

Il Presidente al giuramento dei giovani ufficiali dell'Accademia di Caserta

Scalfaro: la Patria è una sola

«Mi appello al tricolore»

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Fermare, sventolando la bandiera dei tre colori, gli eserciti virtuali che premono ai confini della Padania. Minimizzare, esaltando il Parlamento che non ha bisogno di aggettivi, l'assemblea leghista di Mantova e le minacce di secessione. Appelli, forse esorcismi. Oscar Luigi Scalfaro replica a Bossi e al suo reboante pronunciamento che evoca per l'Italia vie cecoslovacche alla separazione. Tono acceso, ma più da cittadino preoccupato che da vecchio costituzionale sdegnato: come se il Presidente volesse lasciare raffreddare il furore della polemica innescata dal Senatur prima di rispondere con puntualità. Magari risolvendo quanto già ribadito lo scorso luglio: minacciare la secessione può sconfinare nell'illecito penale.

E' a Caserta, Scalfaro, per partecipare al giuramento dei sottufficiali dell'Aeronautica: reparti schierati in armi, emozione di allievi, commozione dei famigliari, discorsi di medaglie d'oro. E su tutto il volo della nostra pattuglia acrobatica che riempie di tricolore il cielo piovesco. Il luogo è il momento perfetto per raccogliere gli schietti brividi, un po' narcotici ed un po' popolari, che percorrono la scena: «Amatela, questa bandiera - sillaba il Capo dello Stato rivolgendosi ai militari - E' una bandiera che accomuna tutti noi in una patria unita. Amatela con la vita, con il sacri-

IL RICORDO DELLA MOGLIE

«Una ragazza che è in cielo»

CASERTA. «Ricordo l'amore che avevo dentro di me per una ragazza che è in cielo da molti anni: per la prima volta da quando è Presidente, Oscar Luigi Scalfaro parla della propria esistenza, segnata dalla morte della moglie. Lo fa durante il giuramento degli allievi sottufficiali dell'Aeronautica. Parla ai giovani in armi e ai loro genitori che trepidano di commozione: «Vi capisco, sono padre anch'io». E con il ricordo si riallaccia al tempo in cui, lui pure, giovane «appena promosso al concorso di magistratura» guardava ad una posizione che rappresentava «una certezza nel futuro». E' questo il momento in cui il riferimento autobiografico diventa confessione: si rivolge alle ragazze che qui corrono il volto dei fidanzati tra i militari schierati. E nella memoria gli si rievoca un volto caro e lontano, quello della moglie che morì poco dopo aver dato alla luce la figlia Marianna.

[r. r.]



Il presidente Scalfaro con il ministro della Difesa Domenico Corcione

ficio, con le opere.

Un richiamo che fa da controcanto a ciò che Umberto Bossi spera, promette e giura, a Mantova, in quelle stesse ore. C'è un altro giuramento, qui: quello che gridano i ragazzi in divisa e che, per Oscar Luigi Scalfaro, è il simbolo di una «fede negli ideali della patria comune».

Sono ore in cui l'Italia, sull'onda del discorso all'assemblea leghista, si riempie di voci preoccupate, di interviste allarmate, di vesti stracciate. Il Presidente vola a Roma per prendere parte ad un'altra cerimonia militare: la celebrazione, a Piazza di Siena, dei cent'anni dell'Accademia della Guardia di Finanza. C'è un filo rosso che lega i due appuntamenti: il riferimento all'indivisibilità

del Paese: «Voi di questo corso - dice il Capo dello Stato ai giovani schierati - venite dalle parti più diverse del Paese e, dunque, rappresentate anche nell'Accademia questa splendida, affascinante, indispensabile unità della patria. A questo io mi appello». Un messaggio che il Presidente, poco dopo, rafforza: «Non si è trattato di un appello - chiarisce - E' stata una constatazione. C'è un Parlamento che si è appena insediato e al quale sottoporre le attese dei cittadini: il Parlamento, poi, decide a maggioranza. E questa è la legge per tutti fin quando c'è democrazia». Come dire: il popolo leghista che vanta diritti, chiede nuove regole, propone mutamenti istituzionali, ha un unico legittimo referente: le Camere che

riuniscono gli eletti dell'intero Paese, compresi quelli votati dai fedeli del Carroccio.

Non sconde nell'agone, il Capo dello Stato: le bacchettate di oggi fanno male ma non sembrano feroci come quelle dispensate a più riprese nel corso di questi ultimi anni quando, come ad esempio a Gaggio Montano, nel primo di un'interminabile serie di appuntamenti per celebrare il cinquantenario della Liberazione, tuonò un durissimo stop alle smanie secessioniste messe in vetrina da Umberto Bossi. O come, nel marzo di quest'anno, quando aveva invitato: «Chi non crede nelle istituzioni sia coerente, lasci il Palazzo».

Forse lo Scalfaro di oggi usa questo relativo ricorso all'under-

statement come una strategia: scagliarsi direttamente contro il leader del Carroccio può contribuire ad aumentarne la forza, accreditandolo come una sorta di vittima-droga agli occhi dei suoi sostenitori. E, magari, rafforzare ulteriormente certi desideri di staccarsi da Roma. Meglio, allora, affidarsi ai principi, dosare gli accenti. Anche se, via via che la virulenza del messaggio di Mantova si fa più forte, anche il fastidio di Scalfaro aumenta. Ed ecco, allora, l'avvertimento di Piazza di Siena, ecco il richiamo alla «indispensabile unità della patria». Suona l'Inno di Mameli, sventolano i tricolori, scoppia l'applauso di Roma.

Renato Rizzo

RETROSCENA

LE NUOVE LEVE DEL SENATUR

MANTOVA

DAL NOSTRO INVIATO

«Cercheranno di dividerci. Certo, l'hanno già fatto. Ma stavolta sarà dura...». Francesco Formenti, veterano di Montecitorio alla terza legislatura, probabile capo delle file della Lega alla Camera, guarda compiaciuto i nuovi. E' Andrea Gibelli di Lodi, architetto, già ex deputato a 26 anni (ma non l'ha presa male, sottolinea), aggiunge: «Questa è di nuovo la Lega vecchio stampo, con lo spirito della prim'ora. Niente a che vedere con i nuovi del '94, almeno quelli che, al momento del ribaltone, hanno scelto il Polo». «Gente - sibilla Gibelli - che al primo rullo di cannone se l'è data a gambe...».

E adesso? Eccole, le matricole del Carroccio, pronte a varcare la soglia di Montecitorio. Ci sono i giovani, le donne, i veterani delle amministrazioni locali e qualche «testa d'uovo» uscita dal cappello del leader supremo. Giganteggia il Nord-Est, è ovvio, non mancano le sorprese. Una arriva dall'Emilia-Romagna, dove sventolano la bandiera della Lega, soprattutto qualche anno fa, ma non mica facile. «Come mi sento? Sono una miracolata, io. Devo tutto a Bossi». Daniela Santandrea, 38 anni, impiegata presso un artigiano di Faenza, non si crede ancora. Eppure, tra quattro giorni per lei comincia una grande avventura, una di quelle, sottolinea, «che mica capitano a tutti»: in Parlamento a rappresentare il Carroccio. La commissione? Andrà alla Cultura, l'ha scelto Bossi, naturalmente. Quanta strada da quel primo comizio a Bagnocavallo, nel '90, quando la sua vita incrociò quella dell'amato Umberto. «Lui dice - e sorride con gli occhi - che la Romagna è terra fertile. E ha ragione. Hanno cominciato a capire anche lì... Ma per me è un sogno, mi sembra vero...».

Chi non è sorpresa è la più giovane: Franca Gambato, 26 anni, vicina alla laurea in Legge, veneta di Mirano, bruna corvina, tailleur impeccabile. Per lei la Lega è tutto, da quando aveva 19 anni. Mai avuto dubbi o ripensamenti, nemmeno quando la «Lega» si è spaccata e si è trattato di scegliere se stare con Bossi o contro. E adesso? Davvero convinta che nel futuro del Veneto ci sia la secessione? «Bossi replica - ha spiegato come stanno le cose - se non ci saranno risposte adeguate, la via è obbligata».



Tutti duri e puri? Certo, la squadra della Lega è uscita da una dura selezione interna che ha premiato la militanza locale, anche a danno dei parlamentari. Le donne? Poche, meno della volta scorsa. «Ma - replica Giovanna Bianchi da Varese - più che negli altri partiti. E' un guaio perché noi portiamo buon senso. Lei, comunque, ha battuto con un margine minimo il

candidato del Polo. «Un ruolo - confessa - l'ha avuto anche la Pivetti. Assieme battevamo i mercati e lei, per le donne anziane, è proprio un mito...».

E' più forte, inoltre, la pattuglia degli amministratori, in arrivo dai comuni targati Lega. Giuseppe Covre, 46 anni, imprenditore, sindaco di Oderzo, leader del partito trasversale dei sindaci del Nord-Est, è uno dei

«Cercheranno di dividerci. Certo, l'hanno già fatto. Ma questa volta sarà più dura»

Il leghista Mario Preioni
senatore di Domodossola

più vivaci in questa cordata. «Secessione? Io quella parola - brontola - non la voglio coniugare nemmeno». Ma Bossi... «Bossi ha finto, sa muoversi in mezzo a quegli squali. Eppoi c'è poco da scherzare. Sa perché tiene il modello Veneto? Perché è lui, già rappresentante di commercio poi, da una decina d'anni, industriale (non passo che hanno fatti in tanti su da noi) replica

Ugo Bertone

Il Papa fra i «lumbard»

«Comaschi, come si vede che siete ricchi»

IL CASO

LA CHIESA E LA LEGA

COMO

DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa giunge in terra leghista, proprio mentre Bossi esalta la via cecoslovacca alla secessione, e accenna a «problemi e speranze» della gente di qui. Niente di più: ma oggi parlerà al mondo del lavoro, ai giovani, e alla popolazione delle valli, e probabilmente osporrà il suo pensiero su questo difficile terreno. Nel frattempo ai margini della visita si sono incrociati a distanza di tempo e spazio fioriti verbali eccellenti, quelli del ministro della Giustizia, Ciarinello, e del vescovo di Como, mons. Sandro Maggolini. «La presenza del Papa - ha detto il ministro - testimonia il valore dei principi di solidarietà nella costruzione e nello sviluppo dell'intero Paese, per contrastare le spinte di chi vuole dividere e non unire».

A Como, nelle elezioni di aprile, la Lega ha preso il 33 per cento; il 40 a Sondrio. E anche la Chiesa non può non tenere conto delle ragioni di molti del suo gregge. O perlomeno l'impressione è che alcuni setto-

ri dell'episcopato cominciano a mostrare una sensibilità nuova. «Non ho preso una posizione politica - ci ha detto mons. Maggolini - verso un partito o un movimento. Mi sono limitato a dire che nessun principio cattolico ci indica il modo in cui attuare l'unità d'Italia».

Un limite però c'è, ed è quello della non violenza. Il modo deve essere «non violento, non alla secessione; ma in questo "non violento" ci sono gamme infinite». Lunedì prossimo, a Roma, avrà inizio l'assemblea generale dei vescovi, in Vaticano, la prima dopo le elezioni del 21 aprile, e il nuovo quadro politico. «La solidarietà bisogna attuarla - ci ha detto mons. Maggolini - ma il modo va lasciato ai politici. Se i vescovi dovessero firmare qualche cosa che attiene a queste tematiche, farebbero un mestiere che non gli appartiene».

E' un viaggio non semplice, per il Pontefice. Lega o non Lega, c'è nel Paese una «cristianizzazione carica», non bisogna lasciarsi prendere dal panico. E' l'unico riferimento concreto che il Pontefice

L'arrivo di Papa Giovanni Paolo II a Como



ha fatto ieri alla gente di Como, ai problemi del momento, ricordando la «tradizione religiosa che ha formato coscienze limpide e severe». Ha salutato i «laici di retto sentire», ha lodato i «valori umani dell'onestà, della laboriosità, della fedeltà alla parola data, della capacità di rapporti profondi e duraturi». Ma ha chiesto alla gente di qui di resistere «al processo di scristianizzazione e di disumanizzazione

che minaccia di inquinare a travolgere un così ricco patrimonio religioso e umano».

Il Papa sembrava allegro, in buona forma e desideroso di improvvisare. «Ecco come si vede che siete ricchi. Ricchezza della natura, ricchezza della storia, ricchezza del essere. Ricchi, ricchissimi comaschi» ha detto a braccio interrompendo il suo discorso in piazza Cavotti.

[m. tos.]

PANE AL PANE

Sazi e vuoti di politica

I giovani lettori di giornali non amano la politica, non amano leggere di politica. E' il dato più sorprendente che emerge da una indagine condotta dal Censis per iniziativa del Premio Grinzane Cavour, di «Famiglia Cristiana» e della rivista «Lettere». A parlare sono 2500 studenti di scuola media superiore, appartenenti dunque a una fascia generazionale che, oltre ad essere un serbatoio di lettori duraturi, si presume sufficientemente acculturata e destinata a fornire leve alle future classi dirigenti. Ebbene, il loro interesse per la politica si attesta sul 23,3 per cento, dietro le cronache italiane (40,5), la cultura-spettacolo (38,6), lo sport (35,2) e perfino la cronaca locale (33).

Sembra evidente che a essere chiamata direttamente in causa è la politica, il suo modo di fare e di porsi. Incidono probabilmente nel giudizio la mancanza di idee forti che sostituiscano le ideologie defunte o appassite, la lunga e confusa fase di transizione che stiamo attraversando, la mancanza di una bussola capace di attizzare intelligenze e passioni. Ma in una ricerca che intende chiarire l'approccio dei giovani alla lettura dei giornali - quotidiani, periodici, televisivi - non va elusa, insieme alle responsabilità della politica così come si autorappresenta, anche quella di chi è chiamato a raccontare e interpretare la politica. Ce lo suggerisce un altro prospetto, dove si stigmatizza nella stampa quotidiana l'eccessiva politicizzazione (46,2%), la spettacolarizzazione e il gusto del petegolezzo. E' abusivo istituire una correlazione fra i termini negativi messi in evidenza?

Il risultato non conforta l'attenzione capillare che i giornali italiani, nessuno escluso, prestano alle vicende politiche, affrontate non soltanto con le più puntute analisi e riflessioni, ma anche con l'ambizione di renderle familiari ai cittadini-lettori attraverso le interviste, i ritratti di leaders, comprimari e



generici, i loro comportamenti pubblici e privati, i loro tic e linguaggi. Se è giusta l'interpretazione del sondaggio, vuol dire che si avverte l'attesa, rivolta ai politici e ai giornalisti, di una restituzione più vera ed essenziale della politica, della sua necessità e nobiltà.

Certo occorre fare la tara a quei giudizi, riportarli al quadro più generale, complesso e sfaccettato, in cui si collocano. Quando la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene poi buono e accettabile il livello dei quotidiani. Quando la televisione - che nella sua dimensione più «bassa» è indiziata di influssi negativi sulla carta stampata - appare il mezzo di comunicazione che ispira più fiducia al 34 per cento dei ragazzi (con uno scarto di appena l'1,7 sulla stampa quotidiana, in una «millimetrica guerra di posizioni»). Quando lo specifico dei giornali rispetto alla tv viene indicato positivamente nella solidità dei commenti, nel maggiore approfondimento, nella completezza delle notizie. E il tutto è reso più malcelato dal fatto che i nostri giovani dedicano alla lettura dei giornali un tempo che va dai dieci minuti alla mezz'ora (troppo poco per una opinione meditata e articolata). Risultano dunque incertezze e magari contraddizioni in questo specchio di universo giovane. Ma possiamo ripetere tranquillamente, a suo discarico, i versi di Walt Whitman, poeta della giovinezza, principe degli ottimisti: «Mi contraddico, dunque? - Benissimo, mi contraddico». E' anche troppo umano portare a casa, delle contraddizioni, quello che ci assolve, ma irragionevole accantonare quello che ci mette in discussione.

Lorenzo Mondo

80 mucche

Portate a Bossi dagli allevatori

MANTOVA. Ottanta mucche bianche di allevamenti padani e un centinaio di allevatori, questa la rappresentanza guidata da esponenti leghisti di allevatori del Nord arrivata ieri al Parlamento leghista di Mantova per portare all'attenzione la difficile situazione della zootecnia in tempi di mucche pazze e di onerose quote latte imposte dalla Cee. Ai suoi interlocutori Bossi ha dedicato un discorso fuori programma di una ventina di minuti, promettendo: «Il ministro dell'Agricoltura che verrà saprà che dovrà sborsare anche per la zootecnia e non solo per l'olio di oliva». In cima alle richieste degli allevatori, infatti, c'è quella di un aiuto da parte dello Stato per superare il momento di difficoltà. Agli allevatori Bossi ha riconosciuto anche un merito particolare: «Si può dire che venendo qui siamo stati la prima categoria che ha riconosciuto il Parlamento di Mantova, che ha portato qui le sue richieste ed in qualche modo, quindi, gli ha reso omaggio».

[Adnkronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICE DIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sordi

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Bellati

Franco Trovati, Dario Cristofolini

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Valterio Calzavara di Chianago

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIRETTORE GENERALE

Paolo Paoletti

AMMINISTRATORI

Enrica Autari, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Rossi 18, Torino

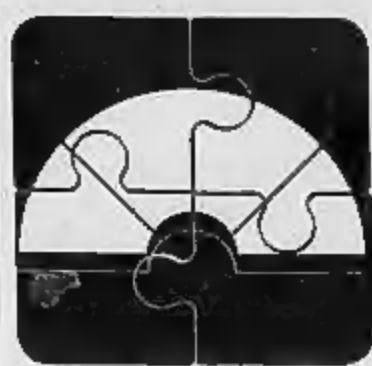
STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



L'annuncio a Mantova: «La Padania sarà nazione, il Nord Italia non esiste più»

Bossi: separatismo alla cecoslovacca

«E' tempo di sedersi al tavolo per dividere il Paese»

MANTOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Benvvenuti nel Parlamento di Padania, che tra dieci giorni avrà il suo governo e tra venti il suo Comitato di Liberazione. Benvvenuti in questa villa dove Umberto Bossi si presenta in abito grigio scuro e con tono altrettanto solenne e con tono altrettanto solenne annuncia che la Padania sarà nazione, il Nord Italia non c'è più, il Federalismo non arriverà mai, la Secessione può essere aggirata. Irene Pivetti ha qualche perplessità, ma alla fine alza la mano e vota. I leghisti, all'unanimità, approvano la prima mossa della Terza Battaglia. Tutti in piedi ad applaudire, mentre un toro portato dalla delegazione di agricoltori padani s'infuria per strada e prende a cornate un elegante Rover.

Un foglio in mano, gli schizzi con triangoli e frecce ben in vista per sintetizzare come va il mondo, in 45 minuti Bossi spiega che l'Italia ha una via da seguire, quella che ha trasformato la Cecoslovacchia in Repubblica Ceca e Slovacchia. Perché la Lega Nord dal 21 aprile è uscita forte e decisa. Ecco Bossi che si avvicina alla Terza Battaglia, quella finale. «Il voto è stato un segnale preciso. Io l'ho chiesto non per il Federalismo, ma su tutta la Padania l'ho chiesto per l'Indipendenza della Padania. Io ritengo che non sia più possibile né utile fare il Federalismo, non basta più». Ed è ovazione.

Bossi mette via i fogli e passa alla parola che intende metter via, la secessione. «Io non voglio più parlare di secessione, che implica anche risarcimenti economici. Secondo me ci sono altre vie, e io penso a quella cecoslovacca. Là si sono messi attorno ad un tavolo, per trovare la soluzione anche con osservatori e mediatori internazionali autorevoli e potenti. La politica non è solo gestione del potere, ma scelta ragionevole di una via d'uscita. Dunque ognuno faccia i conti a casa sua, ormai

è il tempo di sedersi attorno ad un tavolo per dividere il Paese. Ore 15,30. Le agenzie cominciano a trasmettere risposte al veleno.

Un'ora più tardi, quando Irene Pivetti debutta in questo Parlamento, dirà che le parole di Bossi sono state «un intervento ragionevole». Nella sua «ragionevolezza» Bossi ha sì allontanato la via secessionista, ma davanti alla Lega ha aperto la strada separatista. «Ormai siamo un doppio Paese con due economie, noi vogliamo dividere la Cassa centrale e rubare la cassa a nessuno». Appena viene a sapere delle parole del Presidente Scalfaro e degli altri commenti reagisce duro: «Non possiamo tollerare il ricatto del "Guai a te se vuoi cambiare la forma dello Stato!"». Qui discutiamo della rivendicazione di principi e non accettiamo né ricatti né minacce romanesche.

E allora, i cecchi e slovacchi devono capire che in atto una guerra di liberazione e non un piccolo giochetto, da ieri la Lega segue Bossi anche nella sua smania organizzativa. Dunque il Parlamento del Nord diventa Parlamento della

Padania, perché il Nord è un termine generico che implica un Sud, cioè la parte di un tutto, mentre il Sud è un tutto in se stesso. Dunque il Cip, il Comitato di Liberazione della Padania, che muoverà la piazza, a forse avrà lo stesso Bossi come presidente: «Ci vuole un occhio di riguardo e può darsi che ci vada io». E dunque gli

87 deputati e senatori a Roma per rappresentare il Parlamento di Padania. Aspettando la via Ceka.

E' la prima volta che Bossi lancia l'ipotesi separatista. «Ma non è questo l'aspetto più importante: dice a sera, mentre in auto si perde nelle valli bergamasche per festeggiare i neoeletti. L'importante è riaffermare i principi, rivendicare il diritto alla resistenza e alla secessione nei confronti di uno Stato ingiusto. E può essere che questa riaffermazione di principi abbia un valore strategico per ottenere il Federalismo». E qui fa capolino il Bossi che alza il prezzo per poi mediare: «Non c'è il minimo dubbio che ci siederemo attorno ad un tavolo con le altre forze politiche per discutere e trattare...». Anche se sarà dura che trattino con chi vuol dividere il Paese.

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».

Ma Bossi, che risponde «ma no faccio un baffo delle reazioni romane», si deve giocare il primato politico nel Nord Italia. Fa anche la faccia feroce quando grida «chi ha paura se ne stia a casa o far la calza». Da ieri, dice, «la Lega si avvia a fare scelte chiare da portare avanti in maniera democratica. Neppure le tavole di Mosca sono durate quanto la Costituzione italiana». E Bossi vuole arrivare appunto lì, alla Costituzione da cambiare. «Il rischio, in questo Paese già diviso in due, è rimanere coinvolti in un qualcosa che non ci appartiene».



Giovanni Cerruti

«L'Italia è indivisibile»

Destra e sinistra unite «Senatur pericoloso»

ROMA. Ci voleva il Bossi per unire Polo e Ulivo. Ci voleva la sua ultima tirata sulla «Padania nazione» e sulla «secessione alla cecoslovacca» per dar vita all'inedito coro che dal pds a Alleanza nazionale, dal ccd a Rifondazione comunista, passando per Popolari e Forza Italia, esprime, pur con toni diversi, indignazione e preoccupazione, appelli a Scalfaro e alla magistratura, fino alla richiesta di un vero e proprio patto fra maggioranza e opposizione, appena conquistate al federalismo, in nome dell'unità d'Italia. E fra battute e discorsi seri, sembra d'esser tornati 160 anni indietro, nel bel mezzo del Risorgimento.

Romano Prodi li per li prende alla leggera. «Io sono padano ma non secedo», quasi scherza mentre esce dall'incontro coi suoi comitati, usando un ricercato verbo latino che non figura nemmeno nei vocabolari. Poi ci ripensa, ribadisce quel che ha già ripetuto molte volte in campagna elettorale, che «l'Italia è una e indivisibile». «Ma questo clima io non lo capisco, per me la secessione non è una cosa seria», aggiunge, e forse ha ragione in mente il complimento che gli ha fatto proprio Scalfaro, e che ha appena ripetuto nel suo discorso «L'Italia ora è più serena».

Ma davvero è serena, l'Italia? Walter Veltroni dice «gravemente preoccupato» della richiesta secessionista del leader della Lega. Che secondo il numero due del centro-sinistra sta solo alzando il tiro. «La strada maestra per unire il Paese è il federalismo. L'Ulivo è impegnato ad affermare una prospettiva federalista in Parlamento e non cambierà certo idea per gli umori dell'onorevole Bossi, che parla così perché ha paura che questa prospettiva si realizzi. Lo spettro della Jugoslavia a brandelli aleggia improvvisamente sul Bel Paese. «Chi dimentica quella lezione si assume pesanti responsabilità», avverte Veltroni. E l'ex capogruppo del pds Luigi Berlinguer avvisa che «discorsi come quelli di oggi possono portare a cose molto diverse sia dal federalismo che dalla secessione». «E' bene azionare il freno finché si è in tempo. La storia è piena di tatticismi esasperati andati fuori controllo, dando luogo a conseguenze amare e pericolose». La eco il presidente di An, il professor Domenico Fisichella, che di storia se ne intende. Ed è tra coloro che chiedono un intervento unitario di tutte le forze politiche presenti in Parlamento, perché «si facciano carico della questione settentrionale e, al suo interno, della questione leghista, emersa ormai in tutta la sua virulenza».

Bertinotti è dello stesso parere. Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura». «Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

(m. g. h.)



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi e la presidente «uscente» della Camera Irene Pivetti



La Pivetti è d'accordo «Però, il povero Sud...»

«Per l'Indipendenza del Nord credo ancora possibile tentare la via istituzionale»

ma restano il luogo dove portare la volontà di cambiamento.

Per seguire la strada del cambiamento, ad un certo punto lei ha avuto incontri ravvicinati con Antonio Di Pietro. Ha saputo che dovrebbe entrare nel governo Prodi?

«Farò un brindisi quando per un giorno nessuno mi chiederà di Di Pietro».

Dopo questo suo debutto mantovano prevede una telefonata di Scalfaro?

«Perché è inquieto?».

Bossi ha definito il suo intervento «ragionevole».

«Però...».

Nelle foto in alto: il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti e Domenico Fisichella di Alleanza nazionale

Giovanni Cerruti

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

MANTOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Ci pensa Bobo Maroni a far sapere come ha votato. «Ha votato sì, era in prima fila, e nessuno ha avuto dubbi che votasse così». Irene Pivetti, ancora presidente della Camera, arriva in questo Parlamento di Padania vestita da concerto rock e con tutta l'attenzione addosso. Ascolta i quarantacinque minuti di Bossi, le sue novità separatiste, poi chiede cinque minuti per il suo intervento e parla per venti, la mano sinistra in tasca come Carlo Scognamiglio al suo primo giorno da presidente del Senato. Per cinque minuti dice che «l'analisi del segretario è ragionevole e interessante le prospettive future». Poi un quarto d'ora di piccoli per.

Però? «Però ritengo sia ancora possibile tentare la via istituzionale per ottenere l'indipendenza del Nord e garantire la pacifica convivenza». Però, letto Bossi sulle agenzie di stampa, c'è chi sollecita l'intervento della magistratura.

«Ah sì? Provi a motivarlo». E Scalfaro dice che il primo valore è la Patria... «Primo valore in che senso? Se è in assoluto non sono d'accordo. Il primo valore in assoluto è l'amor di Dio».

Un altro suo però? «La Lega si è scelta il Nord, rappresenta il Nord, e quindi non deve farsi carico del resto del Paese. Però non può ignorare questa mia domanda: noi ce ne andiamo, ma cosa rimane? Non parlo della classe politica del Sud, parlo della gente, delle famiglie, dei giovani del Sud».

Quando ha posto questa domanda si è sentita gridare una voce leghista: «Affari loro». Lei ha proposto un «osservatorio sul Sud». E Bossi? «Mi è sembrato d'accordo. Non si può rimuovere il problema di tutto ciò che Nord non è. Io non me la sento di liquidare la situazione così. Non credo che il problema si fermi dove si ferma la Lega. Occupiamoci anche delle altre parti che non siamo noi».

Bossi parla di riaffermazione

di principi. Resistenza, secessione, separatismo. Lei condive?

«Qui ragioniamo sulla resistenza e pure sulla secessione...».

Un momento. Walter Veltroni, lui pure dopo aver letto le prime agenzie di stampa, dice che la parola «secessione» andrebbe cancellata dal vocabolario italiano.

«E invece esiste».

Secessione o separazione, come ha annunciato Bossi?

«L'esempio cecoslovacco mi va bene, la secessione, come la separazione, è un atto giuridico, non un atto violento. Ad esempio in Cecoslovacchia non si è sparato neppure un colpo, eppure si son divisi».

La differenza tra lei e Bossi sembra sulla via da seguire. Lui non dà speranze alla possibilità di arrivare al federalismo, al cambiamento, per via parlamentare. Lei?

«La via che vogliamo seguire è unica, è l'indipendenza del Nord. C'è appunto chi pensa che quella via sia esclusa. Io sono convinta che si debba fare tutto il possibile. L'unica cosa che non è in discussione è la via istituzionale, democratica».

Sempre Bossi ipotizza una trattativa, c'è chi nei giorni scorsi ha parlato di un tavolo...

«Quale tavolo non so, certo non il tavolo del circolo della canasta. A questo punto, come abbiamo fatto in questo Parlamento, sarebbe bene che tutti analizzassero con freddezza una situazione molto calda».

Qui a Mantova lei è al debutto. Che effetto le fa?

«Non ero mai venuta per ovvie ragioni istituzionali, e comunque non ne avrei avuto il tempo. Mi sembra un luogo serio dove si ra-

giona pacatamente».

Di via cecoslovacca alla divisione del Paese.

«Il Nord rivendica l'indipendenza, ma non vuole lo scontro».

E può ottenere l'indipendenza per via istituzionale?

«Io penso di sì, e non lo dico perché

per qualche giorno ancora sono presidente della Camera. Lo penso e ritengo sia possibile, il luogo di confronto è all'interno delle istituzioni e ho detto e ribadisco che la scelta è per un confronto istituzionale. So bene che non sono le istituzioni a cambiare il Paese,

ma restano il luogo dove portare la volontà di cambiamento».

Per seguire la strada del cambiamento, ad un certo punto lei ha avuto incontri ravvicinati con Antonio Di Pietro. Ha saputo che dovrebbe entrare nel governo Prodi?

«Farò un brindisi quando per un giorno nessuno mi chiederà di Di Pietro».

Dopo questo suo debutto mantovano prevede una telefonata di Scalfaro?

«Perché è inquieto?».

Bossi ha definito il suo intervento «ragionevole».

«Però...».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».

«Bossi ha commesso due reati: incitamento alla guerra civile e attentato all'unità dello Stato», sostiene l'ex guardasigilli, che a suo tempo aveva già chiesto ai giudici di fermare il Senatur. Presidente del Consiglio in carica, Dini sembra freddare ogni impeto. Si rivolge al nuovo Parlamento «cui spetta decidere, e le sue decisioni sono legge per tutti finché vige la democrazia».

Il segretario di Rifondazione non si limita a condannare. «L'iniziativa di Bossi è un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta da parte di tutte le forze democratiche del Paese, a partire dal Nord». E il ccd Pierferdinando Casini rinnova la sua richiesta di un patto fra centro-destra e centro-sinistra «che punti a isolare definitivamente Umberto Bossi e a battere il secessionismo col federalismo».

Il segretario del cdu Rutigliano si appella ai «vertici dello Stato», a Scalfaro, Dini e Prodi, perché indichino al più presto le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato Nazionale. E al Presidente si rivolge il neodeputato di Forza Italia Mancuso, che però si spinge più in là e chiede «esplicitamente l'intervento della magistratura».



La protesta leghista. A destra: Ermanno Boso

d'ordine impeccabile e impenetrabile, a difesa della privacy di Bossi e della Pivetti. Certo, il colore evoca l'immagine della speranza anche se non manca un precedente storico inquietante: verdi erano, negli Anni Venti, le camicie della guardia di ferro guidata dal leader dei fascisti romeni Codreanu, uno dei più feroci antisemiti della prima ora. Gente dura, le giacche verdi rumene che nel 1933 organizzarono l'assassinio del primo ministro filofran-

cesco Ion Duca... Ma il paragone è ingeneroso, perché nella Lega, almeno per ora, c'è posto un po' per tutti. Anche per i più creativi, tipo i «giovani celti meratesi», quelli che hanno esposto un bandierone di trenta me-

Ecco la milizia padana

Bossi presenta le «giacche verdi»

In divisa il servizio d'ordine
Ma Borghesio sogna la «guardia»



La protesta leghista. A destra: Ermanno Boso

tri dai ponti dell'autostrada per annunciare la vittoria il 22 aprile e che promettono nuovi colpi di scena a breve tempo.

E le sorprese, del resto, non mancano mai nel panorama della Lega. Francesco Spero-

ni spiazza tutti inaugurando la seduta con la richiesta di un minuto di silenzio alla memoria del presidente della Cecenia Dudayev. Per un attimo si fermano anche gli agricoltori, arrivati da ogni parte della Padania, a testimonianza della rabbia per la crisi della zootecnica. Il 9 maggio, data di inizio della legislatura, saranno a Roma per protestare.

L'appuntamento è per le sei del mattino. «Le nostre vacche - spiega un rappresentante della Filiera Zootecnica Italiana - si svegliano presto e noi dobbiamo dar la sveglia ai parlamentari. Bossi pensaci tu...».

Il mondo verde, infatti, guarda sempre più a Bossi; lui soddisfatto, si concede dal balcone gridando che bisogna farla finita con gli sprechi e le mafie del Sud, di «versare le tangenti al pastore errante mentre il Nord paga».

(u. b.)

DALLA PRIMA PAGINA

IL GENIO TRADITO

gazzo che amava la scienza, mentre gli esaminavano il sangue e le urine. Ma uno dei medici presenti, il direttore del laboratorio di tossicologia dell'ospedale, il dottor William Shaw, si fece raccontare la sua storia dai genitori e capì subito di che cosa si trattava. «Non era il primo caso che vedevo sospirare il tossicologo - anzi, ne avevo già visti molti». Fece le analisi, e poche ore dopo, mentre Jason cominciava a scivolare verso il coma, spiegò ai genitori che cosa stava accadendo al figlio: la formalina. Il ragazzo che amava la scienza era un tossicodipendente. Una vittima dell'ultimo veleno inventato dalla inesauribile fantasia del male: le sigarette intinte nella formalina.

Nel gergo della strada americana, la nuova droga fatta in casa e a scuola si chiama «dank», che vuol dire umido, o «wet», bagnato, o «water», acqua. Costa pochissimo, il prezzo di una sigaretta. E' accessibile a tutti gli studenti di liceo o di università che dispongano di un laboratorio, dove la formalina è sempre presente. A chi le fuma, le sigarette alla formalina procurano un «high» immediato e violento, i polmoni bruciano, la gola arde e la testa comincia a volare, a fluttuare nell'aria, staccata dal corpo. Si vive per qualche minuto in uno stato di animazione sospesa, di esistenza incorporea e anestizzata. «Ti possono prendere a pugni e tu non senti niente», spiega uno che è stato più fortunato di Jason.

Un tossicodipendente su quattro, ricoverato d'urgenza, mostra ormai i segni di avvelenamento da «umida», dicono le statistiche, da questa droga fatta in casa che è uscita dalle città per invadere anche il Midwest, le campagne, le città per bene della classe media bianca, che si illude di essere immune dalle piaghe e dalle tentazioni dei disperati nei ghetti. L'«umida» uccide, spappolando cervelli, spingendo giovani impazziti al suicidio, bruciando polmoni con i fumi di un liquido altamente infiammabile e velenoso come la formalina. Ma è perfettamente legale. Non si può essere arrestati per possesso di sigarette e di formalina. Non si possono pattugliare tutti gli obitori e le pompe funebri d'America, dai quali, insieme con le aule di scienza, proviene la formalina usata per marinare le sigarette.

Non si possono chiudere le frontiere, pattugliare gli aeroporti con cani da fiuto, maledire le mafie, le piovre, i colombiani, i thailandesi o i cinesi come tutti facciamo, fingendo di credere che la tragedia della droga finirebbe, se soltanto «il governo facesse qualcosa», se la polizia si desse da fare e gli eserciti bombardassero i campi di papaveri nel Sud-Est asiatico o le piantagioni di alberi della coca in Sud America. Invece, come dovettero pensare l'idraulico e la cassiera che sognavano la laurea in chimica per il figlio tenendo la mano di Jason in coma che scivolava verso la morte, il nemico non sono i colombiani o i mafiosi, il nemico siamo noi. Il male è dentro, e non fuori. Vicino come un'aula di scienze, come la voglia di farsi del male, come il desiderio oscuro di morte che questo liquido da mummie simbolicamente rivela.

Jason Overbahn morì due giorni dopo essere stato ricoverato all'ospedale dei bambini di Kansas City, con il cervello consumato dai fumi della formalina. Ucciso dal liquido che serve per conservare i morti e oggi ha cominciato a raggiungere anche i vivi. Se fosse un film, lo chiamerebbero la «vendetta della mummia». Ma non è un film. E' soltanto un'altra pagina di diario del nostro tempo.

Vittorio Zucconi

Alleanza nazionale perde le speranze di schierare l'ex leader del pool per il dopo Berlusconi

La rabbia di Fini: «Tonino? Un illuso»

Tremaglia: pochi mesi e sparirà



A sinistra: Mirko Tremaglia. Qui sopra: il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

ROMA. I più neri sono gli ex mis-sini. Per il dopo-Berlusconi vagheggiavano già un Tonino leader e l'incontro tra Fini e Di Pietro era già fissato per la prossima settimana. E così le prime parole del presidente di An non possono che essere aspre: «Di Pietro fa il ministro? Così finisce l'equilibrio...», scandisce Gianfranco Fini. E poi l'annuncio di un addio: «Lui si illude pericolosamente se pensa che la funzione dell'incarico esterno gli permetterà, in futuro, di scindere le sue responsabilità politiche di ministro da quelle dell'intero governo». Come dire: caro Tonino, con noi ogni discorso è finito, la tua scelta di fare il ministro di Prodi chiude ogni prospettiva anche per una sua futura intesa.

Ma le parole più taglienti le pronuncia, con la delusione dell'amico tradito, Mirko Tremaglia: «Lui crede di essere un leader, ma si rende conto che nel giro di pochi mesi Di Pietro non esiste più! Inserito nel governo sarà impotente e la gente dirà: per una poltrona, è andato dall'altra parte...».

Le parole di Fini e di Tremaglia dimostrano che i più scottati dalla scelta di Di Pietro sono proprio loro, quelli di An. Per Berlusconi la scelta di Di Pietro significa un concorrente in meno, ma dentro Alleanza nazionale si coltivavano ben altre speranze. Dopo elezioni

DINI

«Mi piace la politica estera»

VISBY. «Mi piace la politica estera». Lo ha detto Lamberto Dini parlando con i giornalisti al termine del vertice dei capi di governo baltici, a Visby, in Svezia. «Il mondo oggi è tale - ha spiegato Dini - che è un bene che i nostri ministri degli Esteri, come sostiene anche il cancelliere Kohl, abbiano una buona conoscenza dell'economia e della finanza. E' una cosa che sta diventando fondamentale». All'osservazione che talvolta è stato detto che la diplomazia italiana non si preoccupa abbastanza delle ricadute economiche per l'Italia della propria azione, Dini ha risposto: «Non c'è dubbio. Tutti i prestiti della Sace, per esempio». E a un giornalista che ha affermato che i ministeri del Tesoro e degli Esteri sono i migliori, Dini ha risposto che «sono i migliori ministeri dal punto di vista dell'organizzazione, il più organizzati».

[Ansa]

che ne hanno ridimensionato le ambizioni, dopo quel 15,7% che rende improponibile una leadership Fini a breve scadenza, il presidente di An è alla ricerca di una «scudo» sotto il quale preparare la rivincita. E come confida Tremaglia «Fini puntava su Di Pietro, pensava che potesse essere un catalizzatore di consenso nell'opposizione».

E il progetto era a buon punto. Nel pieno della campagna elettorale, Fini - a Bergamo per un comizio - si era visto a quattro occhi con Di Pietro nella «casa» di Tremaglia. L'incontro era stato smentito a piena voce, ma in quel vis-à-vis i due avevano preso in esame tutti gli scenari possibili, compreso quello di una sconfitta del Polo.

Ma dentro Alleanza nazionale c'è anche qualcuno che fa festa: è l'ala «garantista», guidata dal presidente dei senatori Giulio Macerati, un avvocato che non ha mai amato i giudici dal polso di ferro: «L'ambizione e la presunzione» di Di Pietro si mettono al servizio ancora una volta dei furbiacchioni di turno: così è stato a Milano con il pool di Borrelli, così

oggi con il governo Prodi. Si compie in tal modo la vicenda politica di un uomo destinato ad essere strumento delle altrui mire». E assieme a Fini, che perde per strada un possibile successore di Berlusconi, è in «lutto» tutta l'ala filo-Di Pietro di An. Riccardo De Corato, grande accusatore di psi e dc nel consiglio comunale di Milano degli Anni Ottanta, deve ammettere: «Sono sconcertato: Di Pietro aiuta la vecchia nomenclatura che lui ha sconfitto a riciclarsi e così si rifanno la verginità che avevano perso. Una cosa è certa: Di Pietro ora dovrà discutere con un sacco di personaggi che lui ha inquisito».

Ma il più amareggiato di tutti è Tremaglia, che per anni aveva coltivato un rapporto diretto con Di Pietro. «Certo - racconta - avevo capito che qualcosa stava cambiando in lui, ma era stato lui stesso a ripetere che restava in piedi il progetto di un movimento autonomo...». E Tremaglia, un sentimentale dagli entusiasmi giovanili, si sente tradito: «Beh, visto che aveva cambiato idea, avrebbe potuto avvertirmi. A questo punto il nostro rapporto è incrinato...». E ora che Di Pietro ha accettato di diventare ministro, che ne sarà di quell'incontro Fini-Di Pietro? «A questo punto - sibilava - buona notte».

[f. mar.]

RETROSCENA

I SEGRETI DEI LL. PP.

ROMA. POVERO Di Pietro, non sarà mica tanto facile, né «naturale», proseguire il lavoro di Mani pulite nel palazzo di Porta Pia, a un duecento metri dalla «breccia» dei bersaglieri piemontesi, dove Nicolazzi aveva addirittura trasformato in corriere delle tangenti (2 miliardi in quattro rate) un direttore generale.

E dove nel 1989 il «prode Prandini» esordì, sotto Natale, invitando il personale a una messa con «indirizzo di saluto del ministro». Per poi uccidersi - era il 1992 - con circa 21 miliardi di appalti Anas da spiegare ai magistrati.

Ma ancora più difficile sarà per Di Pietro «gettare le basi per un rilancio trasparente degli investimenti e delle iniziative imprenditoriali». Da un bel pezzo quel luogo, quel ministero, ha cessato quasi di esistere come strumento politico e amministrativo. Per la spesa è un paradiso irrimediabilmente perduto.

Non smista più progetti e quattrini, come ai tempi dei Togni (vicenda Fiumicino), dei Sullo (battaglia urbanistica), dei Mancini (questione Anas), dei Natali (autostrade abruzzesi: ma almeno le hanno fatte) e dei Lauricella (terremoto del Belice). Dopo le regioni, gli scandali e infiniti sommovimenti para-istituzionali, è ormai un'amministrazione priva d'identità, sgonfiata, con uffici dedicati al nulla, commissioni pleonastiche, organi doppiati, centri elettronici inefficienti, personale frustrato...

Per cui, se prima Nicolazzi, inesorabilmente associato nella mente degli italiani al più ridicolo, simbolico e preveggenza degli scandali, quello delle «carceri d'oro», e se poi Prandini, o «Prandini» come lo chiamava abitualmente il deputato Piro, sono riusciti a farseli fruttare in quel modo, i Lavori Pubblici, beh, non dipende dall'esaurito ministero in smobilitazione, ma da quei due voracissimi ministri. E quindi, se si vuole, dalle abitudini di un ceto politico su cui proprio Di Pietro ha calato la mazzetta.

«Io, anzi, non lo volevo proprio quel ministero...» ha poi confessato Prandini, a babbo morto, quando ormai lo stavano per arrestare, cancellare per ignominia dal «Who's who». Bel personaggio, naturalmente insignito dagli ambientalisti del premio «Attila», ragguardevole cro-



Giacomo Mancini e Fiorentino Sullo. A destra: il palazzo di via Porta Pia

Dopo le regioni, gli scandali e gli infiniti sommovimenti para-istituzionali, è ormai un'amministrazione priva d'identità



Porta Pia, il covo di tutte le tangenti

Da Nicolazzi a Prandini, ministri e inquisiti

I DISCUSSI PREDECESSORI



Denunciato dalla Commissione inquirente in relazione allo «scandalo Fiumicino» (Anni 80) per aver speso 4 miliardi in infrastrutture aeroportuali senza autorizzazione legislativa. L'accusa fu archiviata nel 1966, «con il voto favorevole di meno del quattro quinti dei componenti della Commissione stessa».



Protagonista dello scandalo delle «carceri d'oro» (1988). E' stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione per aver chiesto all'imprenditore Bruno de Mico 10 miliardi di tangenti in cambio della concessione di un lotto per la realizzazione delle supercarceri (pena confermata in Cassazione).



Colpito in vari procedimenti giudiziari, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concussione per le «tangenti Anas» - oltre venti miliardi estorti agli imprenditori per costruire strade in tutta la penisola fra il 1980 e il 1992 - quando sedeva sulla poltrona di ministro nei governi Andreotti.

mente avvicinare da un fan che gli gridava sul muso: «Ministro, ministro, ma è vero che volete portare i comunisti al governo?». A quel punto, Nick sorrideva e giurava che no. Passato qualche mese, tornava regolarmente a lanciare l'«alternativa democratica» o qualcosa del genere.

Ora, sempre a proposito di Lavori Pubblici, suona come una curiosa coincidenza che proprio Di Pietro, il proto-Di Pietro in realtà, quello delle origini, abbia contribuito a schiodarlo da quella poltrona. Nel 1989, infatti, il ministro inciampò su una misteriosa sigla - «Zi 5 Nis», accanto la somma di quattro miliardi - che poi era il modo in cui l'architetto viveur ed elicotterista De Mico, gran cacciatore di appalti, aveva identificato Nicolazzi nei meandri dei suoi computer. I magistrati che indagavano sulla Codem chiedevano allora lumi a quel loro collega ex poliziotto che sapeva tutto di elettronica. Di Pietro si limitò a collegare il personal computer dell'architetto al suo: era meglio di un pentito.

Va da sé che qualche anno dopo quelle stesse prigioni dorate e costruite a suon di bustarelle ospitarono corrotti e corruttori.

Filippo Ceccarelli



L'ex pm aderisce al programma dell'Ulivo. Prodi: «Non c'erano perplessità, la trattativa l'ho fatta io»

«Caro Romano, vengo con te»

Di Pietro accetta i Lavori Pubblici

SCALFARO A PRODI

«L'Italia ora è più serena»

ROMA. Dietro le lenti, gli occhi del Professore sorridono. Nei vicoli alle falde del Quirinale, Romano Prodi è appena uscito dal suo ufficio e può annunciare la lieta novella: «Di Pietro entrerà nel governo come ministro. La mia lettera è perfetta. Se mi sarà affidato l'incarico, gli chiederò di ricoprire la carica di ministro dei Lavori Pubblici. Il Professore ce l'ha fatta».

Il Professore ha fortissimamente voluto Di Pietro per «blindare» il suo governo e lo ha fortissimamente voluto anche a dispetto delle perplessità di Massimo D'Alema. E quando un cronista gli ricorda quelle riserve, Prodi si inaltera un po': «Non c'erano perplessità - dice il Professore - la trattativa l'ho fatta io. Il rapporto l'ho avuto io. Non avevo detto a nessuno qual era il tipo di proposta...». Ma poi Prodi scandisce la frase-chiave: «A volte si persegono gli stessi obiettivi» - che ci siano ruoli concordati.

Proprio così: alla fine Di Pietro è entrato al governo come desiderava il Professore, ma alle condizioni consigliate da D'Alema: la sottoscrizione del programma di governo e la rinuncia a far decollare un «partito di pietrista». Nella lettera spedita il 2 maggio da Antonio Di Pietro con quell'incipit confidenziale («Caro Romano») è scritto tra l'altro: «Mi riconosco nei punti fondamentali del

ROMA. «Scalfaro mi ha ripetuto ieri un complimento che mi aveva già fatto Giuliano Ferrara: "L'Italia ora è più serena"». Romano Prodi ha aperto così l'incontro alla «Domus Mariae» con i coordinatori regionali dei suoi «comitati». E per celebrare la vittoria del 21 aprile, il professore prende in prestito una frase del «nemico» Ferrara che definisce uno degli artefici della affermazione del Polo nel '94. Il leader dell'Ulivo consuma il suo primo incontro post-elettorale tra i «comitati» ricordando le difficoltà della partenza: «Erano pochissimi a credere alla nostra vittoria. Ci vedevano come pellegrini pronti a soccombere sotto la macchina del Polo. Ma siamo riusciti a vincere sapendo interpretare il Paese» e «andando serenità di fronte ad una destra rissosa».

[r. i.]

tuo programma». E ancora: «Rientra nei miei programmi un impegno in politica, ma non voglio mettere in discussione la stabilità finalmente raggiunta con le elezioni», «considerami un esterno tecnico» e poi le parole-clou: «Non intendo rompere l'attuale bipolarismo». Come dire: il «partito di

pietrista» è rinviato sine die e chissà se mai verrà quel giorno. Proprio come chiedeva il segretario del pds. E così, dopo la campagna elettorale vittoriosa, il tandem Prodi-D'Alema - personaggi così diversi tra loro - ha funzionato anche così Tonino.

Ma agganciare Di Pietro non

è stata una passeggiata. Certo, Prodi ha ripetuto anche ieri che «tra noi non c'è stata alcuna contrattazione», ma al termine di una raffica di domande il futuro Presidente del Consiglio si è lasciato sfuggire: «La trattativa l'ho fatta io». Dunque, trattativa c'è stata. A Prodi e Veltroni che gli avevano subito fatto capire che era il caso di rinunciare al ministero dell'Interno, Di Pietro aveva risposto con due no. Ma all'offerta del ministero delle Poste con «controllo» sulle tv («Non posso fare per tutta la vita l'anti-Berlusconi») e no al ministero della Funzione pubblica: «Una proposta indecente, un ministero senza portafoglio, senza struttura...», aveva confidato Di Pietro al suo amico Tromaglia.

Ma nell'incontro «segreto» con Prodi del 30 aprile, arriva anche l'offerta dei Lavori Pubblici: Di Pietro sorride e soprattutto fa capire di essere molto interessato ad entrare

nel governo. Ma qualcosa non funziona: nelle stesse ore Di Pietro lascia correre il tam-tam sul suo «movimento autonomo». In quello stesso giorno - il 30 aprile - D'Alema è informato delle ultime intenzioni di Di Pietro e il segretario del pds, in un'intervista all'Unità, lancia l'aut-out: nuovo «partito» e impegno di governo sono incompatibili. Tonino capisce l'aria che tira e il 2 maggio scrive la lettera che sblocca la trattativa con quel sì al ministero dei Lavori Pubblici che - come sostiene Di Pietro nella sua lettera - «rappresenta la naturale continuazione di quanto fatto con Mani Pulite».

E ieri sera, tornando nella sua casa di Bologna, Prodi ha raccontato ai cronisti che l'idea di offrire a Di Pietro quel ministero non è stata sua. «L'idea mi è stata data da un giovanissimo ingegnere, preoccupato dalla situazione del suo mestiere. Mi ha detto: perché non metteste Di Pietro? Ci ho riflettuto, ho fatto le simulazioni e ho fatto mia l'idea e così quando mi è arrivata la lettera di Di Pietro, ho telefonato a questo ingegnere: che è mia nipote Silvia...». Domanda scherzosa: «Sarà Di Pietro lo Schumacher dell'Ulivo?». Prodi: «Come è andato in prova?». I cronisti: «E' primo!». E Prodi: «E allora speriamo che sia come Schumacher».

Fabio Martini

«Considerami un esterno tecnico. Non metto a rischio la stabilità ottenuta col voto»



La parabola di un arcitaliano

Dalle povere campagne del Molise al ministero

«Il mio incarico ai Lavori Pubblici è il seguito naturale di Mani Pulite»

Antonio Di Pietro. A destra: l'ex presidente del Consiglio Arnaldo Forlani



IL PERSONAGGIO

DA POLIZIOTTO A MINISTRO

CORDIALITÀ e saluti a Walter, Antonio Di Pietro: così si conclude la lettera, indirizzata a Romano Prodi, con cui l'ex magistrato dichiara che accetta l'incarico. Sarà il ministro dei Lavori Pubblici per l'Ulivo. E che concorda su tutto, sul programma in particolare, che anzi rivendica come coautore: «Mi riconosco nei punti fondamentali che sono proprio quelli che entrambi abbiamo tracciato nell'autunno scorso...».

La lettera è un rapido autoritratto dell'uomo: breve, semplice, un po' rozza nella forma, sincera nei toni. Una sua biografia subito diffusa dall'Ansa certifica che il piccolo Di Pietro, «come tanti campani, andava a scuola la mattina e passava il pomeriggio con le bestie al pascolo». Siamo dunque di fronte alla riedizione del soldato contadino romano, più Calone che Cicerone, quanto a lingua.

La lettera è poi festosamente segnata da quei saluti a Walter (Veltroni ovviamente) che sono un segnale politico di confidenza: come sempre, infatti, Di Pietro usa forme arcaiche per dissimulare meccanismi d'avanguardia: faceva così con le sue famose videate al computer durante il processo Cusani che facevano impazzire di frustrazione l'avvocato Spazzali. Ama «un plebeo», ama esibire una ben coltivata nocura per ciò che indossa, per le cravatte che di malagrazia si appende al collo, per le parole che pastrocchia in neologismi di sua invenzione. Nella lettera a Prodi lancia la parola «deteriorazione», di suo conio, perché gli deve sembrare più pesante del banale deterioramento, più greve e burocratica. Quanto a quei festosi saluti a Walter, «non astutamente carichi di significati nuovi perché sottintendono la visibilità di un patto e suggeriscono: siamo una squadra in maniche di camicia, siamo nuovi ma efficienti e operativi».

Su quest'uomo si è scritto ormai detto troppo. Ragione di più per ricondurre la sua immagine al semplice.

Chi è, realmente, Di Pietro Antonio? E' un arcitaliano apparente che in realtà ha giocato come antitaliano. Nasce contadino molisano, fa i compiti sotto una lampadina da pochi watt, si sbuccia le ginocchia sui sassi, si veste per poco tempo da seminarista a Termoli, studia senza entusiasmo a Fermo, prende un diploma da perito elettronico a Roma e mentre i suoi coetanei fra 19 anni ed è il 1989 invadono le piazze contestando e chiedendo l'immaginazione al potere, lui prende la sua brava valigia di cartone degli emigranti e se ne va a lavorare in Ger-

mania, fa l'operaio, sta fra la catena di montaggio e una segheria. Quando l'Italia scivola nel terrorismo, siamo nel 1973, se ne torna in Italia, si sposa, gli nasce il figlio Cristiano che fa il poliziotto. Lavora duro, dà gli esami di giurisprudenza, si laurea ed entra in polizia come commissario. La signora Setti Carraro, madre della sventurata sposa di Carlo Alberto Dalla Chiesa, mi raccontò un paio di anni fa che

Antonio Di Pietro faceva parte del gruppo strettissimo degli agenti operativi del generale, allora impegnato sul fronte del terrorismo: «Si sedeva sempre lì, su quella poltrona. E aspettava gli ordini di mio genero». Come si sa, dopo aver lasciato la magistratura in modo clamoroso e ancora piuttosto inespugnabile, sperava di dirigere i servizi segreti, o una parte dei servizi, o anche nuovi servizi riformati. Sta

di fatto che l'uomo è ed è sempre stato, per formazione, disciplina, modelli di comportamento, un servitore dello Stato con un senso della gerarchia quasi di stile militare: signori, come lei desidera, senz'altro e persino comandi, sono parole che gli abbiamo udito pronunciare durante le udienze, riferendosi al presidente Tarantola.

In magistratura Di Pietro entrò quindici anni fa, uditore a Bergamo,

sempre come figura un po' anonima, non brillantissima. Ma Antonio era un uomo tosto. Il primo matrimonio finì con una separazione e con l'inizio del rapporto con Susanna Mazzoleni, che ha sposato da poco e con cui ha avuto due figli. Con questa nuova famiglia intorno, passa alla procura di Milano nel 1984. Per quasi otto anni resta uno sconosciuto, studia computer adattandoli al suo lavoro, mette le mani sul colpo grosso, quello dell'incriminazione dell'intera classe dirigente del Paese sotto l'accusa documentatissima di corruzione e malaffare. Mani Pulite esplode nel 1992. E Di Pietro getta la toga alle ortiche il 6 dicembre di due anni dopo: 1024 giorni di lavoro condotti con rudezza. L'abbiamo sentito urlare. Esiste una intera letteratura sul suo modo di tagliare la pelle a imputati e testimoni, operando per di più il grande gioco consistente nel trasformare di fatto i testimoni in imputati. Quando interrogò Arnaldo Forlani fu spietato. L'ex segretario della dc perdeva dall'angolo della bocca un filo di saliva ed era l'immagine della fine della vecchia Repubblica. Con Paolo Cirino Pomicino fu truciante, non ferocia: lo psichiatra na-

politano sapeva rispondere psicologicamente in una lingua rituale meridionale.

Ma quando fu la volta di Bettino Craxi, con lui fu imprevedibilmente rispettoso, quasi deferente. Di Pietro ripeté più volte che la giustizia non è una corrida. Poi mi disse: «Vede, io ho usato con Craxi una tattica psicologica adatta all'uomo. Se lo avessi fronteggiato in maniera spavalda, si sarebbe arroccato difendendo in modo sprezzante. Ma trattandolo con il rispetto dovuto al suo rango di ex primo ministro, è caduto in trappola ed ha ammesso tutto, ha dichiarato la sua colpevolezza, se ne è persino vantato e di fatto si è messo da solo la corda al collo». Così fu. E il fascino di quest'uomo sta proprio nella sapiente e ingannevole miscela sia dei meccanismi umani che dello Stato, della pubblica amministrazione, degli assetti societari. Da Maigret di periferia, sa benissimo come va il mondo; come contadino paesano, conosce tutti i proverbi del buonsenso e la trafilla del senso comune; da poliziotto rapido e deduttivo sa quando è il momento di estrarre la pistola e quando è il momento di trattare. Conosce i meccanismi degli apparati segreti, conosce i rapporti con

l'estero, ha il polso del populismo, che non è il popolo: sa misurare attraverso la sua stessa popolarità, addirittura attraverso il culto di sé che lo ha trasformato persino in pupazzo del presepe napoletano, che cosa pensa la gente, quali terribili umori la innervano, come si possa e come non si debba rispondere a quegli umori.

Tuttavia la sua vita pubblica dopo le dimissioni dalla magistratura a ieri, è stata contorta, confusa e misteriosa. Certamente segnata da una netta divisione: Di Pietro è per natura più affine a una certa destra che si riconosce nei servizi di polizia e repressione dello Stato, che non a una sinistra permissiva. Ma al tempo stesso si è trovato nella impossibilità di poter far parte della destra, dal momento che questa era presidiata e rappresentata dallo stesso Silvio Berlusconi sulle cui imprese e i cui uomini Di Pietro indagava. Il conflitto ha assunto varie tinte, ma è stato il filo conduttore delle sue vicende. La prima, fu quella di rifiutare l'offerta di assumere un ministero, Giustizia o Interni, nel governo di destra. Le altre sono state tutte nel segno dell'alternanza: vicino a Fini e ad An, ma in dialogo costante con pds e Ulivo. Osteggiato in maniera sempre più visibile da Massimo D'Alema ma corteggiato e legato da crescente amicizia con Walter Veltroni. Per non dire poi di tutta la lunga vicenda di Brescia, degli interrogatori di Salamone e le successive sentenze d'assoluzione, in attesa delle quali Antonio Di Pietro ha rinunciato a presentarsi in lista alle elezioni. Cosa che adesso indirettamente ricorda, quando scrive al futuro primo ministro Prodi: «Ti prego di considerarmi un "esterno tecnico" della campagna governativa, atteso che non ho potuto partecipare alla passata competizione elettorale e, quindi, non posso considerarmi un politico di professione». Anche in queste parole una apparente ingenuità e molta sapienza: nessuno come lui, finora, ha agito con tanto professionismo politico, a cominciare dal convegno di Cernobbio. E la conclusione: il ministero dei Lavori Pubblici è soltanto «la naturale continuazione di quanto fatto con Mani Pulite: prima si è trattato di scoprire la deteriorazione dei rapporti politica-affari, ora si tratta di gettare le basi per un rilancio trasparente degli investimenti e delle iniziative imprenditoriali». Il che, tradotto, significa: da adesso nessuno potrà più rubare sugli appalti. Se manterrà queste premesse e questa promessa, Di Pietro potrebbe tornare ad essere un mito.

Paolo Guzzanti

RETROSCENA

LA DOMENICA SOTTO TORCHIO

MILANO. 4 luglio 1993, una domenica mattina. Il Palazzo di giustizia è semideserto ma alcuni cronisti sono all'erta. Perché sono giorni caldi nell'inchiesta «Mani Pulite»: siamo all'arresto quotidiano, alla «decapitazione» di una classe politica e manageriale, alla vigilia del crollo Enimont. Il sostituto procuratore Paolo Ielo è al lavoro. Sta interrogando «alcuno di importanti». Nel suo ufficio entra all'improvviso Antonio Di Pietro. Passano alcuni minuti e la sua voce vince la barriera del muro: «E i soldi alla democrazia cristiana?», tuona. In risposta una voce altrettanto secca e forte: «Non so nulla di tangenti».

Quella voce, si saprà poi, appartiene a Romano Prodi che da poco è tornato alla presidenza dell'Iri, dopo che aveva ricoperto lo stesso incarico dall'83 all'89. Per essere sostituito da quel Franco Nobili che, proprio per le tangenti, era finito in carcere.



Romano Prodi

Prodi è stato chiamato come testimone, o meglio come «persona informata sui fatti». Mi sembra ovvio che venga sentito, essendo stato per sette anni presidente dell'Iri, spiega dopo l'interrogatorio. E quelle urla? «E' stata una deposizione tranquilla, minimizzata il professore».

Narrano invece le leggende che il presidente del Consiglio (in pectore) andò poi a lamentarsi del suo ministro dei Lavori Pubblici (sempre in pectore) con il Presidente della Repubblica (allora ed oggi in carica). Protestò contro il ministro Scalfaro per il trattamento subito. E - narrano sempre le leg-

«Chi ha dato i soldi alla dc?»

Quando Di Pietro interrogava Prodi

E il futuro premier andò a protestare al Quirinale

gende - con i suoi stretti collaboratori Prodi usò termini tutt'altro che lusinghieri sui modi di Di Pietro. Leggendo a parte, c'è da dire che Romano Prodi - in quel periodo di indagini che tutto travolse - entrò in quell'ufficio da testimone e da testimone ne uscì. Indagato, mai.

Ma cosa mai fece infuriare l'allora pm Di Pietro? Questa risposta, ad una precisa domanda sulle «azioni di denaro» ai politici: «Nel periodo compreso tra il 1982 e il 1989 escludo di essere stato in alcun modo informato dagli amministratori delle imprese controllate direttamente o indiretta-

mente dall'Iri di pagamenti di tangenti».

Ecco quindi l'urlo di Di Pietro (E i soldi alla dc?) e l'immediata contestazione delle dichiarazioni di Giuliano Graziosi, ex amministratore della Stet: «La nomina mi fu proposta da Prodi che mi spiegò: Devi ringraziare Cirino De Mita. E De Mita mi disse che si aspettava una buona gestione e il rispetto della par condicio tra partiti, qualora vi fossero state tangenti».

Replica del professor Prodi:

«Per il periodo in cui sono stato alla presidenza dell'Iri vi furono costanti tentativi di intrusione del sistema dei partiti: ciò si manifestava soprattutto per le nomine degli amministratori. Quando queste pressioni furono chiaramente vincenti decisi di non voler prolungare la mia permanenza alla presidenza dell'ente». «Queste pressioni, però - ribadisce - non avevano mai a oggetto, né direttamente né indirettamente, la richiesta di finanziamenti».

Di Pietro è scontento di questa risposta; contesta ancora. Si placa soltanto quando Prodi fa i nomi di alcuni personaggi: «Sin d'ora segnalo che nel corso degli anni ho ricevuto pressioni dai seguenti politici: Gianni De Michelis, Paolo Cirino Pomicino, Carlo Fracanzani, Bettino Craxi, Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani, Renato Altissimo, Clelio Darida, Antonio Gava, Riccardo Misasi». Appunto quella classe politica «decapitata» da Mani Pulite.

[s. mar.]



Tre quarti d'ora di colloquio con Davigo, il magistrato più esperto per gli appalti pubblici E Tonino torna a Palazzo di giustizia

Ma i «collegghi» non commentano

MILANO. Nel giorno della sua politica Antonio Di Pietro torna da dove era partito, palazzo di giustizia, procura della Repubblica, quarto piano, ufficio in fondo a sinistra. Lì dove è iniziato il terremoto Mani pulite. Lì dove - stessa stanza, stesso ufficio - adesso c'è Piercamillo Davigo, il numero uno del pool di adesso, uno dei magistrati più esperti nel campo degli appalti pubblici, ritenuto la mente giuridica del pool.

Quarantacinque minuti esatti dura il loro incontro. L'ennesimo, da quando Di Pietro ha lasciato la toga. Il primo, da quando le agenzie - ore 11 e 23 - hanno reso pubblica la disponibilità di Di Pietro a far parte del primo governo Prodi.

Inutile cercare di sapere dal futuro ministro il perché di questa visita. Quando ne va da palazzo - ore 12 e 45 - Di Pietro incappa per sbaglio in un gruppo di cronisti. Li guarda, sorride, stringe le mani a un suo ex collaboratore. E se ne va con Matteo e Giovanni, i suoi uomini di scorta, lasciando i taccuini asciutti. Unica annotazione, il look non proprio - «non ancora» - ministeriale: polo giallo, giubbotto blu e pantaloni di velluto marrone.

Anche Piercamillo Davigo tace, su quell'incontro e sul futuro politico che aspetta il suo collega di un tempo. Si sa solo che se la ride dei

cronisti che - inseguendo mille voci - lo tempestano per sapere se anche lui è pronto a scendere in campo, magari come sottosegretario o giù di lì.

Nessuna carriera politica è in vista per Davigo. La sua strada con Di Pietro si ferma al 6 novembre '94, quando l'altro lascia la toga. E dice che se ne va perché lo stanno tirando tutti «per la giacchetta».

Si ferma lì le loro carriere parallele, anni di Mani pulite a fare sfracelli. Ma l'amicizia continua. E le vi-

site di Di Pietro a palazzo finiscono sempre in quell'ufficio, con la scrivania davanti alla finestra che guarda su Milano Tangentopoli.

Di Pietro finisce sotto inchiesta a Brescia? E lui vola in quell'ufficio. Di Pietro deve decidere se scendere o meno in campo? E' ancora in quell'ufficio che chiede consigli, ascolta pareri, si fa un'idea di quello che pensano gli altri del pool. Quelli che lui ormai vede poco, pochissimo, al massimo una stretta di mano se capita di incontrarli in corridoio.

Nel giorno di grazia per l'ex magistrato simbolo di Mani pulite stanno tutti zitti. «Non dico nemmeno se sono contento o no», fa sapere via telefonino Gherardo Colombo.

«Ah, sì... Lo fanno ministro?», replica Ilda Boccassini. E poi taglia corto anche lei.

Men che meno parlano Gerardo D'Ambrosio e Francesco Saverio Borrelli. Telefoni muti, cellulari spenti, dichiarazioni zero, neanche un'emozione da far trapelare.

Eppure, in una giornata così, se due magistrati si incontrano non fanno che parlare di questo loro collega, rimasto per un anno in naftalina, e adesso - opla - al governo del primo governo di centrosinistra. Tutti contenti? Certo nessuno dice apertamente che non è d'accordo. Al massimo c'è un giudice, come il gip Grigo, che sospende il giudizio: «Lo fanno ministro? Bene. Valuteremo in base ai fatti».



Il sostituto procuratore Piercamillo Davigo

POLEMICA

ALL'ATTACCO IL PG DI ROMA

MANI pulite una rivoluzione? Neanche per sogno. Le rivoluzioni non le fanno i magistrati. Quanto agli effetti, sembrano più quelli di una congiura di palazzo. Altro che rivoluzione! Si rischia il Terrore senza aver avuto i giacobini.

Parla il procuratore di Roma Michele Coiro, 70 anni, giudice di tanta battaglia garantista e militante storico di Magistratura democratica. Parla da una poltrona importante, quella che nelle vecchie logiche spartitorie valeva tre o quattro ministeri. Ma il, oggi, Coiro analizza la questione giustizia in Italia, e lancia un allarme che è risonante nel titolo dell'intervista concessa alla rivista *Liberal*: «Giustizialismo, il Paese è a rischio».

Un intervento che può essere la miccia di una nuova polemica con la Procura di Milano, dopo gli scontri tra Coiro e il suo collega Borrelli



Michele Coiro, procuratore di Roma

nei primi giorni del caso Squillante. «Nessuno è esente da errori, neppure il pool di Milano», dice il procuratore di Roma che ricorda di non aver visto il buon occhio ciò che stava succedendo lassù fin dai primi giorni di Tangentopoli: gli arresti, le confessioni e le chiamate di

correttezza a raffica. «In molti mi spiegano - la custodia cautelare - brava volta non solo al fine dell'ammissione delle responsabilità proprie, ma di quelle altrui, visto il ricatto della motivazione, nei provvedimenti di scarcerazione, ha confessato, non è più pericoloso».

«Mani pulite? Piuttosto una congiura» Coiro: nessuno è esente da errori, neppure il pool

«Una rivoluzione? Non è cambiato nulla nella selezione della classe politica e nell'equilibrio delle forze economiche»

davanti alla Procura per confessare, nel timore della carcerazione. E ce n'è pure per gli avvocati: «Ha anche posto una diversa posizione della classe forense ambrosiana, meno combattiva, ad esempio, di quella romana».

C'è stato quindi un eccesso dell'uso del carcere? Coiro non risponde direttamente a questa domanda, parla di diversa interpretazione sulle norme della custodia cautelare, ma poi avverte: «Ritengo che la magistratura, a costo anche di avere risultati minori quanto a sviluppo delle indagini, debba sempre rigorosamente rispettare le regole. So bene che, forzandole, si può ottenere di più. Ma bisogna saper rinunciare a ogni forzatura».

Forse anche perché a volte le forzature ci sono state, il panorama potrebbe cambiare. In Italia la magistratura è senza dubbio la più indipendente tra tutti gli ordinamenti giuridici occidentali, ma c'è il per-

colo che in futuro possa non esserlo più. «Attualmente nel dibattito politico - dice il procuratore di Roma - c'è una pressione che tende a ridurre i poteri della magistratura, i suoi campi d'intervento, e a ridurre anche l'autogoverno. Vedo questa linea estendersi in un ventaglio sempre più ampio di forze politiche. Personalmente, io non auspico che questa linea si affermi. Lo temo».

Basterebbe invece un «rigoroso ritorno al rispetto delle regole, senza forzature», per ridurre l'area dell'intervento penale. Ma nel Paese tira aria di giustizialismo, «lo vedo nella stessa Magistratura democratica... Il garantismo di Md è stato inficiato dai buoni risultati delle indagini del pool di Milano. E dico questo con tristezza. Nemmeno un'ennesima riforma delle leggi sulla carcerazione preventiva servirebbe a granché. Non sarà la lettera della norma a impedire forzature - sostiene Coiro - E se si desso

l'impressione di vedere le forzature solo qui o là, invece che dovunque si manifestino, sarebbe peggio. S'è visto con Mancuso, che ha sbagliato mandando gli ispettori solo a Milano».

Su Di Pietro ex giudice che si appresta a entrare in politica il procuratore di Roma dice: «Sono francamente contrario a ogni personalizzazione, su Di Pietro come su altri. I simboli diventano tali al di là della volontà dei singoli. Ma per il resto nessuno è esente da errori, neppure il pool di Milano». Che non ha fatto rivoluzioni, ribadisce Coiro, perché «un equilibrio di potere corrotto ha dovuto lasciare il campo, non è cambiato nulla nell'ordinamento, e assai poco nei meccanismi di selezione della classe politica. Né tanto meno si è modificato l'equilibrio di forze economiche che di quel potere corrotto era convivente».

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

OLTRE TANGENTOPOLI

quale puro espediente retorico l'idea - teorizzata da Di Pietro nella sua lettera a Prodi - di considerare il lavoro al ministero dei Lavori Pubblici come «la naturale continuazione di quanto fatto con Mani pulite». Il ministero del ministro è ben diverso da quello del pm, ovviamente, ed è ancora da dimostrare che chi ha svolto bene quest'ultimo sappia fare altrettanto al governo. Anche se la sua arguzia e la sua determinazione, unite alla conoscenza della materia degli appalti pubblici, costituiscono una buona credenziale.

Considerato dunque che l'esito delle elezioni ha fortunatamente precluso l'ipotesi di un approccio giustizialista di Di Pietro al governo, quale «uomo della Provvidenza», assai discutibili risultano i tempi della sua adesione al programma dell'Ulivo. L'ex pm, con una coerenza che gli fa onore, aveva vincolato il suo impegno politico alla preliminare risoluzione delle inchieste bresciane sul suo conto. Ma dopo il suo proscioglimento e il contemporaneo rinvio a giudizio di Cesare Previti e Paolo Berlusconi, avrebbe avuto ancora tutto il tempo di dichiarare la propria scelta di schieramento in anticipo di un mese sul 21 aprile. Evitando il sospetto di voler attendere alla sinistra il vincitore, prima di manifestarsi.

Ma detto tutto ciò, sarebbe ingiusto dimenticare che un uomo-simbolo come Di Pietro, se quello fosse stato il suo unico obiettivo, avrebbe potuto fare il ministro fin dall'aprile di due anni fa, quando ad offrirglielo furono Silvio Berlusconi e l'onnipotente Previti: cercarono inutilmente di blandirlo e cooptar-

lo, prima di scatenare una partita mortale contro di lui e contro le procure di Milano e Palermo. Allora, con ogni probabilità, Di Pietro avrebbe dovuto scambiare la propria «santificazione» - quale simbolo numero uno del nuovo governo, con la chiusura a tappeto delle inchieste più scomode. E rifiutò.

Oggi la situazione è molto diversa. I vincitori delle elezioni, da Prodi a D'Alema, da Dini allo stesso presidente Scalfaro, hanno già più volte dichiarato l'intenzione di giungere a una soluzione politica della vicenda di Tangentopoli, nel senso dello sblocco del rapporto tra Stato e imprese, nonché del ripristino di relazioni serene tra politica e giustizia. Una soluzione che non somigli a un colpo di spugna e dunque non sia contro i magistrati, ma pur sempre un'uscita dal-

l'emergenza. Ebbene, Di Pietro nel governo assumerà di fatto agli occhi dell'opinione pubblica la veste di garante - affinché tale soluzione politica non si configuri come un ritorno al passato - ma al tempo stesso la sua collocazione ai Lavori Pubblici appare laterale rispetto a ministeri quali l'Interno e la Giustizia, dove la sua personalità avrebbe piuttosto diviso che unito apparati dello Stato già di per sé oggi lacerati, come quello giudiziario.

Del resto lo ha dichiarato nella sua lettera a Prodi lo stesso futuro ministro Di Pietro: «Ti prego di considerarmi un esterno tecnico», anziché «un politico di professione». Fino a ieri questa definizione limitativa, nell'Italia sospesa tra prima e seconda Repubblica, sarebbe stata considerata un punto di

forza di chi l'assumeva. Lo stesso Berlusconi amava definirsi un «non politico», o meglio «un imprenditore prestato alla politica». Per non parlare di Dini, che deve alla «tecnicità» il suo successo politico. Ma dopo il 21 aprile Di Pietro non può illudersi che la posizione dell'«esterno tecnico» lo avvantaggi. Ha fatto confluire nel progetto politico dell'Ulivo il suo cospicuo patrimonio di credibilità, contribuendo probabilmente a rendere più solida e duratura la compagine governativa. Ma la stagione dei tecnici è davvero finita. E se la politica saprà riprendersi gli spazi che le spettano nella società e nelle istituzioni, forse sta per finire anche la stagione degli uomini-simbolo.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

LASCIARE IL CLN

tesca faceva parlare di un Comitato di liberazione della Padania: e non soltanto perché ho fatto parte del Cln del Piemonte, durante la Resistenza; ma perché allora la situazione storica era ben diversa. Il nostro Stato, allora, era distrutto; e si doveva lottare contro il giogo nazifascista. Si guardi, Bossi, prima di tutto, dal ridicolo. Qui si tratta soltanto (e non è poco) ma certo è un problema da affrontare e risolvere per via costituzionale; ed è giusto battersi perché ci si metta su questa strada di creare un serio modello federale, o di effettive e ben più larghe autonomie regionali. Il problema è tutto qui. Sono certo che la maggioranza della Lega Nord

non condivide le stravaganze politico-costituzionali di questo loro leader.

Se Bossi insiste su questo rasoio, diventa inevitabile ricorrere alle manette, o alla camicia di forza. Sia avvertito in tempo. Egli sta dando vita a un gioco molto pericoloso. E il presidente della Camera, la signora Pivetti, abbandoni Montecitorio, se non sconfessa immediatamente le spacciate di Bossi.

Come si può invocare una via come quella cecoslovacca? Ma non ha, Bossi, nemmeno un vago senso della diversità fra le due situazioni storiche? Il linguaggio del tribunale è certamente lontano dalla mente di centinaia di migliaia di onesti elettori della Lega Nord. Le sorti del nostro Paese non possono dipendere dalle escandescenze raucamente gridate dal balcone e dallo scalone di Villa Riva Berni.

Questo rischia di tramutarsi da problema politico in problema giudiziario. Siamo al limite di gravissime lacerazioni dell'ordine giuridico-costituzionale. Constatiamo con piacere che le nostre apprensioni sono condivise dalla gran parte dello schieramento politico. E' a rischio la stessa faticosa ascesa che dovrebbe darci il diritto di essere riconosciuti come un Paese civile, moderno, economicamente sano. Non si può impunemente speculare sui tanti voti dati in buona fede alla Lega Nord.

Trovo semplicemente immonde certe battute come: «La mafia se la tengano al Sud, la Padania è stanca». Faccio mio, per una volta tanto, il saggio ammonimento di Rocco Buttiglione: «Tutti, dal Capo dello Stato in giù, debbono dire parole chiare e definitive».

Alessandro Galante Garrone

CON BULLOCK, AUTO TRANQUILLE A TORINO

Bullock
la tranquillità di trovare l'auto dove l'avete lasciata.

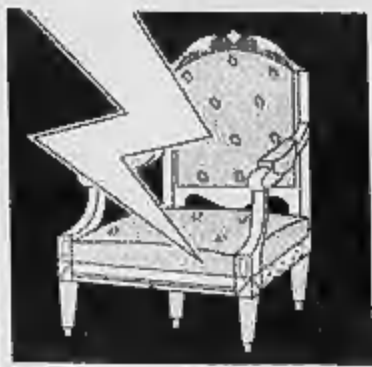
Bullock
IN UN SECONDO REALE BLOCCA E SIBLOCCA AUTOMATICAMENTE I PEDALI CON LA LIEVE PRESSIONE DI UNA SOLA MANO. REALIZZATO IN MATERIALI ANTITAGLIO E ANTITRAPANO.

BULLOCK
BLOCCA PEDALI PER AUTO

L'ANTIFURTO CON LE PALLE DI SICUREZZA

Presso gli autocoaccessori e le ferramenta

1678-57066



Bertinotti: è una cattiva notizia. Maiolo: un opportunist. Maroni: si accontenta degli scarti

Di Pietro ministro divide il Parlamento

Scalfaro: «Non posso limitare i desideri dei cittadini»

ROMA. «Tra i poteri del Capo dello Stato non vi è quello di limitare i desideri dei singoli cittadini: il presidente Scalfaro è abituato a commentare la notizia che Antonio Di Pietro sarà il ministro dei Lavori Pubblici nel governo Prodi. Ma in molti, soprattutto a destra ma anche a sinistra, non usano la stessa riservatezza e non risparmiano le critiche. «Di Pietro ha aspettato di vedere chi avrebbe vinto - dice Tiziana Maiolo di Forza Italia - e una volta avuto il risultato, ha trattato con il vincitore. Essendo una persona di scarso principi si è comportato di conseguenza. Politicamente, c'è il nulla intorno a lui. E' soltanto un ex pm che si è dato da fare per essere sempre sulle prime pagine dei giornali. Ad essere scontata, però, è anche parte della sinistra. «E' una cattiva notizia - dice Fausto Bertinotti - Di Pietro non ha partecipato alla contesa democratica e la condizione di ex magistrato non costituisce un titolo per un impegno di governo. Le sue sono le tesi di un conservatore. Il governo Prodi parte già con un sovraccarico centrista che viene così pericolosamente accentratore. Concorde la compagna di partito Ersilia Salvato: «Mi sembra elusivo, per non dire ambiguo, il ragionamento intorno all'essere un tecnico: ripartirsi dietro la qualifica di tecnico mi desta molte perplessità». Dura anche la Lega: «Io credo che gli imprenditori non sprizzino gioia e felicità. Ci vuole qualcuno

che dia un segnale di fiducia. Di Pietro mi sembra che dia un altro segnale...», dice Roberto Maroni. «La vicenda personale, poi, mi sembra un po' penosa. Pur di trovare un posto a sedere a tavola si accontenta anche di uno strapuntino». «Di Pietro - rincara Ermanno Boso - è come il cuculo. Lui va ad impossessarsi del nido che altri

hanno costruito, toglie le uova che vi trova e mette le sue. Poi si fa covare dai genitori adottivi, ma essendo un uccello caravivoro finisce per uccidere anche loro».

«Di Pietro, certo, ha fatto una scelta di campo - aggiunge il senatore Umberto Bossi - si è accasato in un sistema bipolare centralista per il quale d'altra parte aveva già la-

vorato in passato tentando di delegittimare la Lega. Verrà ricordato a lungo nel nostro Paese come uno degli uomini della restaurazione. Telegrafica anche la risposta di Irene Pivetti: «Sinceramente non mi interessa. Farò una festa il giorno in cui troverò giornalisti che non mi chiedono di lui».

Per Rocco Buttiglione il ministe-

ro dei Lavori Pubblici è addirittura un'umiliazione che D'Alema poteva anche risparmiarsi. Di Pietro ha rinunciato a una rappresentazione alle speranze degli italiani in cambio di un ministero: un colpo da maestro, perché monetizza i voti che non ha avuto, con un'operazione che farebbe l'orgoglio di un politico di professione. Ma ha avuto

un ministero di quelli clientelari, da capo di seconda fila».

Ancora più duro Lucio Colletti: «Da tempo cercavo un buco dove infilarsi e alla fine ho trovato l'Ulivo, che gli ha offerto lo stanzino che bramava. Per me Di Pietro era un pesce bollito già da tempo. Con questo suo girovagare a destra e a sinistra ha certificato all'universo

mondo che era tutto e niente e che quindi ha bisogno di un ricovero a tutti i costi. Ed era giocoforza che l'Ulivo, che ha dato ricovero a tanti, trovasse uno stanzino anche per quest'anima inquieta e raminga».

Più magnanimo il cognato ciccio Gabriele Cimadoro. «Una bella decisione, no? Per lui sicuramente. Ha capacità e voglia di lavorare. Non è in discussione il tipo di ministero, che comunque mi pare importantissimo».

«Credo sia un lavoro che potrà fare molto bene - aggiunge il pidessino Luciano Violante - sia per le competenze che ha, sia perché c'è da fare la legge quadro sugli appalti, in cui bisogna legare garanzia ed efficienza, non solo trasparenza. Molti settori dei lavori pubblici sono bloccati per il timore di scorrettezze e Di Pietro può dare una garanzia, da questo punto di vista». «Un'ottima cosa» anche per Franco Bassanini, del pds. «Ha dimostrato grandi capacità e oggi le mette a disposizione di un ministero che ha assoluto bisogno di affrontare la grande questione della modernizzazione delle infrastrutture».

Walter Veltroni
«numero due» dell'Ulivo
e prossimo vicepresidente
del Consiglio



NEL MONDO

Tonino su tutti i giornali

ROMA. La notizia dell'accettazione da parte di Di Pietro del ministero dei Lavori Pubblici nel governo Prodi ha fatto rapidamente il giro del mondo, grazie ai lanci delle maggiori agenzie di stampa internazionali. L'Associated Press ha parlato di Di Pietro come dell'«eroe anticorruzione». Dopo lunghi flirt con i politici ha dichiarato di essere pronto ad entrare nell'esecutivo dell'Ulivo. L'agenzia francese Afp ha dedicato un lungo servizio alla decisione di Di Pietro. «Prodi ha giocato una carta importante ma delicata annunciando di aver inserito il celebre ex magistrato anticorruzione nella sua équipe. La delicatezza della scelta potrebbe derivare dal fatto che Di Pietro non ha alcuna esperienza politica». La tedesca Reuter sintetizza: «Di Pietro, già magistrato impegnato nella lotta alla corruzione, le cui iniziative hanno spazzato via il vecchio mondo politico, ha accettato di diventare ministro dei Lavori Pubblici nel nuovo governo di centro-sinistra».

[r. i.]

«Spero e immagino
che il 21 aprile
abbia votato l'Ulivo»

«Abbiamo dimostrato
che potevamo vincere
anche senza di lui»



Qui accanto:
Clemente
Mastella
A destra: Silvio
Berlusconi

INTERVISTA

IL VICE PREMIER

«Ecco come lo abbiamo conquistato»

Veltroni: è la destra che alimentava gli equivoci

DICE Walter Veltroni che l'incasso di Antonio Di Pietro è frutto di un rapporto «anche bello», ma soprattutto «chiaro e lineare». Dice che il prossimo governo «sarà davvero di svolta», e che a dispetto della folla di voci - intrighi, trattative notturne, diktat, labirinto di nomi e incroci di veti - lui e Romano Prodi tireranno diritto per la loro strada con «tranquilla e pure tetragona coerenza». E dice tutto questo con il mezzo sorriso che fa di Walter Veltroni un uomo pacifico, allegro, il giusto, deciso a non farsi del tutto sbuonizzare da questa maratona che è poi (o sarà) la primavera della sinistra al governo.

Cominciamo dal suo «welcome» a Di Pietro.

«Vede, la sua decisione corona un rapporto politico molto lungo che Romano e io abbiamo intrattenuto in modo limpido, senza sotterfugi e soprattutto senza mai forzature».

Scusi, e le oscillazioni di Di Pietro?

«Si rilegga i suoi articoli e troverà una ispirazione sostanzialmente coerente: bipolarismo, legalità, riforme... Le oscillazioni, più che di Di Pietro, erano di chi pretendeva di millantare una esiguità autentica. Guarda caso erano gli uomini del Polo...».

Che adesso piangono. «La destra è vittima delle sue stesse macchinazioni. Stamattina ho ritrovato un vecchio titolo di prima pagina in cui Berlusconi diceva: Di Pietro, il cattivo. In quegli stessi giorni andavano ripetendo che quei magistrati li facevano vomitare...».

Pini dice che con ogni finecino un equivoco.

«Peccato che siano stati loro ad alimentarlo. Ma le ricordo, in questi mesi, le loro dichiarazioni: un giorno lo attaccavano e quello successivo dicevano che il suo cuore batteva a destra».

Invece batte a sinistra?

«La cosa è molto più semplice: dichiarando di condividere gran parte del programma dell'Ulivo, si schiera con noi. Mi sembra abbastanza no».

Ma lei si è chiesto per chi ha votato Di Pietro il 21 aprile?

«Mi auguro che abbia votato per l'Ulivo».

Lo sa o lo pensa?
«Lo spero e lo immagino». Quattro giorni fa D'Alema disse: se Di Pietro vuole entrare al governo, prima deve dichiararsi politicamente con l'Ulivo. Era una frenata o cosa?
«Era una richiesta di chiarezza». Nessun imbarazzo per il fatto che Di Pietro abbia aspettato il responso delle urne per dichiararsi?
«Tutto sommato è stato meglio così. Se lui si fosse schierato prima, tutti avrebbero detto: hanno vinto perché avevano Di Pietro. Invece l'Ulivo ha vinto perché è una coalizione coerente e ha un programma di governo credibile. E vincendo da soli abbiamo dimostrato che ci interessava Di Pietro non solo prima delle elezioni, quando era facile per tutti dirlo, ma anche dopo».

E' un grande colpo di imma-

MORELLO

«Una rete federalista per la Rai»

ROMA. Una Rai che abbia due reti generaliste, finanziate da canone e pubblicità, con una «forte caratterizzazione dell'offerta di servizio pubblico» e una terza rete senza pubblicità, con una progressiva apertura «ai palinsesti di adeguati spazi dedicati al territorio». Il presidente della Rai, Giuseppe Morello, ha così ricordato i termini dell'ipotesi di riforma del servizio pubblico radiotelevisivo che l'azienda aveva presentato alla Commissione Napolitano per la riforma dell'emittenza. Morello ha aggiunto che un primo passo verso una terza rete di carattere federalista sarà presto avviato. «La Rai - ha continuato - contribuirà in sede di esame di tutte le proposte che il Governo e il Parlamento si propongono di avviare e conferma l'esigenza che non si frammenti l'assetto societario».

[Ansa]

gine per il governo?

«Niente immagine, è una scelta di sostanza».

Perché i Lavori pubblici?

«Affidargli quel ministero - fatte

lo Stato nelle nomine dei ministri - mi pare una soluzione eccellente. Dopo i guai di Tangentopoli e la crisi degli anni successivi, è ora che i cantieri e i progetti si mettano in marcia».

«Da Fouchet a Nicolazzi»

Ferrara: poveretto, cercava un posto

«Che dire? Voleva diventare Fouchet e si ritrovò a fare il Nicolazzi». Giuliano Ferrara ridacchia, dal suo buon retinale maremmano, alla notizia che i tentennamenti di Antonio Di Pietro hanno trovato il loro capolinea nel ministero dei Lavori Pubblici. Non morda, questa volta, il battagliero direttore del Foglio, complice forse l'aura bucolica che lo circonda. E liquida con due battute l'ingresso del grande indeciso nelle file dell'Ulivo. «Se gli avessero dato l'Interno o la Giustizia, allora sì che avrei fatto fuoco e fiamme. Ma così...».

Beh, è comunque una chiara scelta per il campo avversario. Nega forse che Di Pietro facesse gola anche al centro-destra?

«Certo, certo. Ma così, dicevo, l'intera vicenda viene ridimensionata a un affare da

Ufficio di Collocamento. E francamente ha perso molto del suo interesse. Di Pietro cercava un posto, poveretto. La sua incapacità di fare politica mi ha persino commosso, alla fine».

Lei parla dell'uomo più idolatrato d'Italia come di un disoccupato alla ricerca del posto fisso, si rende conto?

«Che vuole che le dica? Io ormai lo considero un perso-

naggio minore».

E' pur sempre il simbolo di Mani pulite, questo non si può negare, no?

«Senta, gli hanno dato l'incarico di fare un lavoro sporco e lui l'ha fatto. Soltanto che, nel farlo, gli è cresciuta la mania di protagonismo, il desiderio di potere, così è andato a battere cassa dai suoi padroni. Che, pian piano, lo hanno messo a posto».

Di Pietro «sistemato» ai Lavori Pubblici?

«Già. Significativo, non le pare? Le ripeto, l'avessero mandato al Viminale, in un posto di potere vero, mi sarei arrabbiato, avrei fatto strepiti. Ma i Lavori pubblici... Che altro dire?».

E' un ministero che ha una sua storia...

«Già. E un suo preciso destino».

Il direttore
del «Foglio»
Giuliano
Ferrara



E Di Pietro è l'uomo giusto?

«Noi pensiamo che le sue competenze, la sua affidabilità per la trasparenza e la sua straordinaria energia, dico proprio energia fisica, saranno un volano eccezionale per ripartire».

Resta il fatto che anche il pds, penso al senatore Giovanni Pellegrino, ha criticato i metodi di Mani Pulite. Di Pietro ne era il simbolo.

«Di Pietro non è più un magistrato. Potrei capire le perplessità se si stesse discutendo per il ministero di Grazia e Giustizia...».

Oppure per il Viminale...

«Mai si è parlato di Viminale, tranne che sui giornali».

Lei ha capito perché Di Pietro lasciò la magistratura?

«Perché era fatto oggetto di un formidabile attacco da parte di uomini che la magistratura di Brescia ha rinviato a giudizio».

In quanto alle durezze di

Mani Pulite, l'uso eccessivo della carcerazione?

«Dei correttivi sono stati già apportati da una legge che ha avuto un ampio consenso. Il tempo aiuterà tutti noi a trovare il giudizio equilibrato».

Non teme che l'arruina di Di Pietro...

«Guardi, credo di conoscerlo abbastanza bene. E' un uomo moderato che ha fatto le sue scelte e rimarrà coerente. Credo nel bipolarismo, tanto è vero che alla fine si è schierato».

Però stava per fare un movimento...

«Anche questa è una cosa che ho letto sui giornali».

Dicono i maligni che un movimento a suo nome, di Centro, era un bello spauracchio per l'Ulivo. E che il rischio di ritrovarselo nemico era sufficiente a cercare tutti i modi per averlo ami-

co.

«Oh, tutti questi retroscena e labirinti e tripli giochi, io non li vedo proprio... Romano e io abbiamo sempre detto quello che avremmo fatto e poi abbiamo fatto quello che avevamo detto».

Abbiamo difeso il cittadino Di Pietro quando era sotto attacco politico. Siamo stati in silenzio quando tutti lo tiravano da una parte e dall'altra. Le garantisco che a partire dal nostro primo incontro, a Firenze lo scorso ottobre, i termini sono sempre stati di confronto politico».

Non c'è ambiguità nella definizione di tecnico che si è data Di Pietro?

«Io non vedo ambiguità. E' un tecnico, ma che entra nella squadra di governo dopo una chiarissima dichiarazione politica».

Quando l'altro giorno parlava di una maggioranza che andava rafforzandosi parlava di Di Pietro o già di Mastella...

«Mastella... Ah, ah, no...».

L'unico polista che augura buon lavoro a Di Pietro.

«Ha detto così Mastella? Santo cielo».

A proposito di cielo: l'etero farà a meno di una rete Rai e di una rete Fininvest?

«Ho già spiegato che non ho pronunciato alcuna eresia, l'altro giorno all'Indipendent. Il nuovo assetto lo ha stabilito la Corte Costituzionale, io mi sono limitato a ricordarlo. Aggiungo che dobbiamo prepararci a quella scadenza e ripartire dalle proposte della commissione Napolitano».

Dicono che Berlusconi fosse furioso.

«Io so. Ho parlato con Fedele Confalonieri e l'equivoco è chiarito».

Dicono che anche in Rai fossero furiosi.

«Ma figuriamoci. Io penso di ridimensionare o penalizzare la Rai. Proprio io».

Già, proprio lei.

«Invece io penso a una trasformazione che preveda due reti generaliste e una terza federale. Tenendo conto che tra pochissimo il mercato verrà rivoluzionato dai satelliti e dai cavi. Dico solo: facciamo in fretta, prima che il tempo ci caschi addosso».

«Ma figuriamoci. Io penso di ridimensionare o penalizzare la Rai. Proprio io».

Già, proprio lei.

«Invece io penso a una trasformazione che preveda due reti generaliste e una terza federale. Tenendo conto che tra pochissimo il mercato verrà rivoluzionato dai satelliti e dai cavi. Dico solo: facciamo in fretta, prima che il tempo ci caschi addosso».

«Ma figuriamoci. Io penso di ridimensionare o penalizzare la Rai. Proprio io».

Già, proprio lei.

«Invece io penso a una trasformazione che preveda due reti generaliste e una terza federale. Tenendo conto che tra pochissimo il mercato verrà rivoluzionato dai satelliti e dai cavi. Dico solo: facciamo in fretta, prima che il tempo ci caschi addosso».



Luigi Abete

Montenero

«Fai la strada per il mare»

MONTENERO DI BISACCIA. Di Pietro non ha fatto praticamente in tempo a dire sì al nuovo incarico di ministro per i Lavori Pubblici che già dal suo paese arriva una richiesta: sbloccare i lavori della nuova strada che collega Montenero con il Mare Adriatico. «E' più di un anno che tutto è fermo; si è fatto il primo lotto, ma gli altri due non sono partiti. Con la nuova strada, in cinque minuti si arriva: rubbe in spiaggia; ora, invece, si deve fare un lungo giro, passando per un altro paese», lamenta Giustina Zara, pasticciere e gelataio.

«Sono sicuro che, al contrario di me, Di Pietro non farà... pasticci. Scherzi a parte, qui tutti apprezziamo il suo impegno; saprà mettere ordine nel dopo Tangentopoli».

La notizia ha fatto in breve il giro del paese. «Speriamo che serva a vendere più giornali - si augura Ida Zappelli, edicolante - è l'argomento del giorno e in giro c'è davvero tanta curiosità e voglia di saperne di più».

[r. i.]

Abete

«Aspettiamo a valutare»

ROMA. «La presenza di Di Pietro nel governo Prodi sarà valutata all'interno della globalità, nel momento in cui conosceremo il programma e la composizione del governo», è il commento di Luigi Abete, presidente di Confindustria. «Penso che faccia parte dei compiti del premier scegliere i ministri e presentarli al Presidente della Repubblica e poi al Parlamento. Per quanto ci riguarda la valutazione sarà fatta solo dopo. Confindustria non ha nessuna competenza per esprimersi su problemi che riguardano tutti i cittadini. Possiamo solo dire che auspichiamo che il risultato elettorale si traduca in una governabilità forte e rapida e anche coerente con la campagna elettorale».

[r. i.]

Un'attrice la donna del mistero

Fulvia Iatrino Cossu
Con tanta empatia **Roseta e Marco**. Mercoledì 12 maggio ore 10,30 parrocchia S. Donalbato

Oggi il leader popolare giura davanti al re, domani presenterà il primo governo dell'era post-socialista

E' nata la Spagna di destra

Alle Cortes scontato «sì» ad Aznar

MADRID. José María Aznar, 43 anni, da ieri è ufficialmente il primo premier conservatore della Spagna post-franchista. Il leader del partito popolare ha infatti ricevuto il voto d'investitura a primo ministro dal Congresso dei deputati che non ha regalato sorprese: 181 voti favorevoli (5 in più della necessaria maggioranza assoluta), 166 contrari e un astenuto. Lo scorso 3 marzo, la formazione di centro-destra era stata protagonista della vittoria elettorale di misura sui socialisti di Felipe González che avevano governato per 13 anni e mezzo.

A votare per Aznar sono stati, oltre i 168 deputati popolari, anche i rappresentanti di tutte le formazioni politiche nazionalistiche di centro-destra che siedono nelle Cortes: i catalani di Convergència e Unió, il Partito nazionalista basco e i rappresentanti autonomisti delle isole Canarie. Contro si sono pronunciati come scontato i socialisti, la sinistra unita e i deputati di formazioni minori.

«Si è aperta una nuova tappa della storia democratica spagnola», ha dichiarato subito dopo il voto il neopremier. «Questo è un grande giorno per la democrazia e per la maggioranza degli spagnoli che speravano nell'alternativa e nel rinnovamento». «Ma è un giorno importantissimo anche per la storia collettiva del pp e dei suoi dirigenti», ha aggiunto il leader popolare,

sottolineando l'emozione di molti - fra i quali il fondatore del partito, l'ex ministro franchista Manuel Fraga - che finalmente hanno visto il partito conservatore, «dopo anni di azione politica», al governo.

Aznar ha detto di aver apprezzato il clima in cui si è svolto il dibattito sull'investitura e ha riaffermato l'impegno a portare avanti un progetto «di centro e riformista», assicurando che il dialogo e la comprensione saranno uno dei tratti caratteristici del nuovo governo. Rispetto all'atteggiamento di González durante il dibattito, Aznar ha affermato che il leader socialista si è comportato in maniera «corretta» e «logica» nell'ambito del ruolo di opposizione che gli compete. Aznar giurerà stamattina nelle mani del re Juan Carlos. Subito dopo si trasferirà al palazzo della Moncloa, sede ufficiale del governo, dove verrà ricevuto dal segretario generale del gabinetto uscente Michel Gili, per il passaggio delle

consegne. Non ci sarà invece il previsto incontro con González di fronte al cancello della Moncloa, sotto gli obblighi dei fotografi. Fonti socialiste hanno fatto sapere che l'incontro era stato annullato per desiderio del nuovo premier. E' probabile che Aznar, dopo il duello al latte-amiele che ha caratterizzato il dibattito sulla fiducia, voglia sfatare l'impressione che fra nuovo e vecchio governo non ci siano molte differenze e che le due formazioni siano anzi legate da un rapporto di continuità.

I ministri del nuovo governo conservatore che domani giureranno davanti al re saranno 14. Quattro le donne. All'uomo che ha condotto i lunghi negoziati con i catalani del CiU, Rodrigo Rato, ex braccio destro di Aznar, il neopremier ha riservato l'incarico di vice primo ministro e il ministero di Economia e Finanza. Per gli Esteri è stato invece chiamato Abel Matutes, ex commissario dell'Unione Europea.

(e. st.)

Il premier uscente Felipe González (a destra) si congratula con il suo successore José María Aznar dopo il voto di ieri al Parlamento spagnolo



Jordi Pujol, leader dei nazionalisti catalani, decisivo per il voto del governo Aznar

costa catalana, il 15 per cento del totale degli investimenti pubblici.

Migliaia di miliardi che la Spagna non può permettersi di pagare. Aznar mantiene la parola data agli elettori: ridurre le tasse, tagliare il deficit, mantenere lo Stato sociale, perseguire la convergenza con Maastricht.

Conti alla mano, Roberto Centeno, docente di economia presso l'Università politecnica di Madrid, avverte che già lo stato attuale di trasferimenti finanziari

alle regioni è insostenibile. Dice: «Il buco, nel '96, sarà di circa 28 mila miliardi. Bisogna scegliere: o lo Stato sociale o i trasferimenti alle regioni, tra loro incompatibili».

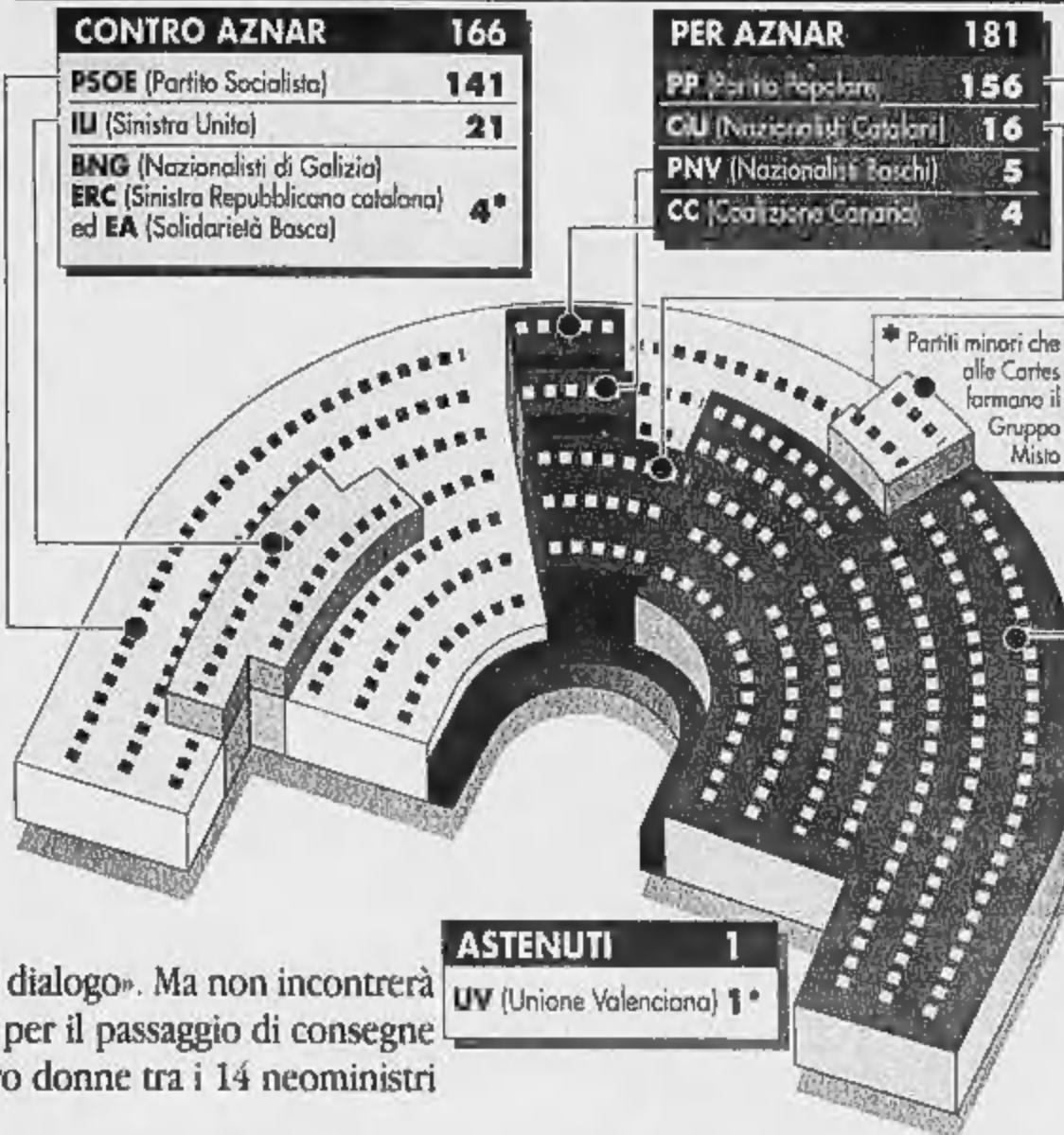
Addeittura Aznar ha detto ai catalani che un rappresentante delle regioni spagnole fin parole povere, CiU affianchi il funzionario spagnolo presso il Coreper, l'importantissimo comitato dei Quindici che a Bruxelles decide la gestione quotidiana della Unione

Europea. Commenta El País: «E' un passo verso la federalizzazione dello Stato».

Ma la trappola per Aznar è che rimane indeterminata la struttura statale della Spagna, che la Costituzione del '78 definisce come «Stato delle autonomie», pur riconoscendo enormi vantaggi agli statuti speciali delle tre nazionalità cosiddette storiche, Catalogna, Paesi Baschi e Galizia. Aznar non è stato capace di stabilire, una volta per tutte, un siste-

IL VOTO DEL PARLAMENTO

DEPUTATI 350 (VOTANTI 348 IN QUANTO MANCAVANO, COME FANNO USUALMENTE, I DUE RAPPRESENTANTI DEL PARTITO INDIPENDENTISTA BASCO HERRI BATAUNA, BRACCIO POLITICO DEI TERRORISTI DELL'ETA) MAGGIORANZA ASSOLUTA 176



«Garantirò il dialogo». Ma non incontrerà González per il passaggio di consegne. Quattro donne tra i 14 neoministri

Sette partiti pronti al ricatto

Dopo i catalani, tutti esigono concessioni

DALLA FRANCIA

Estradato il capo dell'Eta

MADRID. L'ex numero uno dell'organizzazione separatista basca Eta, Antonio Urrutikoetxea, alias Josu Ternera, è stato espulso dalla Francia e nella notte tra venerdì e sabato consegnato alla polizia spagnola. Nel pomeriggio di ieri l'uomo era a Madrid nel palazzo dell'Audiencia Nacional (la più alta istanza giudiziaria spagnola) dove è stato interrogato dal giudice Javier Gomez de Liano. Considerato uno dei «duri» dell'Eta, l'ex dirigente basco è protagonista in queste settimane di un lungo sciopero della fame. Arrestato nel 1989, era stato condannato a 10 anni di reclusione per associazione per delinquere. La decisione finale sull'espulsione è stata presa dal presidente francese Chirac in persona. Violente manifestazioni di simpatizzanti baschi che protestavano contro l'espulsione sono avvenute ieri a Tolosa e Bilbao.

[Ansa-Afp]

tenze, ad una specie di Catalogna-Stato dentro la Spagna (gli altri autonomisti, soprattutto i baschi, lo stesso). E tutto ciò rappresentando solo il 4,9 per cento degli elettori, il secondo partito della Catalogna nel Parlamento di Madrid. La loro forza è che il sistema elettorale spagnolo, approvato per frenare l'obiettivo indipendentista di massa esistente nel '78 in Catalogna e Paesi Baschi, favorisce a dismisura i partiti regionali.

Alla Camera, infatti, ci sono 11 partiti. Solo 3 sono nazionali: i popolari, i socialisti e i comunisti di Izquierda Unida. Gli altri 8 sono regionali. Al Senato, i partiti su scala nazionale sono due, popolari e socialisti; i comunisti (con il 10,5 per cento) spariscono; i partiti regionali sono 5, tra cui persino gli indipendentisti di Lanzarote e quelli di Ibiza-Formentera. «La Spagna si sta sfasciando. I separatismi di adesso non fanno che continuare il progressivo distacco territoriale sofferto dal Paese durante tre secoli». E' una famosa frase della «Spagna invertita» del filosofo Ortega y Gasset. E' del 1921. Pare scritta in questi giorni.

Gian Antonio Origli

Cortei e raccolta di firme organizzati dalla destra

Vienna, no al monumento alla Notte dei cristalli

VIENNA. Tra il 1938 - l'anno dell'«Anschluss» dell'Austria alla Germania - e il 1945, circa 65 mila ebrei viennesi furono deportati e sterminati. In memoria loro, e di tutte le vittime austriache dell'Olocausto, non esiste alcun monumento nella capitale, ha fatto notare anni fa Simon Wiesenthal, direttore del Centro di documentazione ebraica, proponendo al Comune di provvedere a colmare la lacuna. Come luogo del memoriale l'anziano cacciatore di criminali di guerra nazisti ha proposto lo Judenplatz, che fu il centro del ghetto nel Medioevo. Accettata dal Comune socialdemocratico di Vienna la proposta, fu indetto un concorso internazionale tra architetti che fu vinto dall'inglese signora Rachel Whitereads. E' un modello decisamente brutto, un parallelepipedo bianco di 10 metri per 7, alto 3,80.

Ma i viennesi non ci stanno. Saputo che il monumento dovrebbe venire inaugurato il 9 novembre, anniversario della «Notte dei cri-

stalli» del 1938, alcune centinaia di persone si sono riunite nello Judenplatz per protestare. Non contro la bruttezza del monumento, ma per non essere state consultate. Analoghe proteste si ebbero una dozzina di anni fa, quando dinanzi all'Albertina fu costruito il monumento alle vittime del fascismo, dello scultore Hrdlicka, notoriamente di sinistra. Per cui la coincidenza della protesta fa sospettare che non si tratti di un normale malcontento, ma di insofferenza verso tutto ciò che ricordi le atrocità naziste.

A confermare il sospetto vi è il fatto che ad incoraggiare la protesta vi è soltanto il partito cosiddetto liberale di estrema destra del nazionalista xenofobo Jörg Haider, il quale ha dato l'appoggio alla raccolta di firme (più di 800 fino a venerdì) contro il monumento.

Durante una dimostrazione sullo Judenplatz, venerdì pomeriggio, tutti si sono guardati bene dal dichiararsi antisemiti: «Dio ci liberi da simile sospetto».

(t. s.)

Tel Aviv replica: ingannati dagli Hezbollah. La Siria: processate i responsabili come criminali di guerra

L'Onu: la strage di Cana non fu un errore

Un rapporto proverebbe che Israele sapeva di colpire i civili libanesi

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo israeliano ha respinto con fermezza l'accusa, contenuta in un rapporto dell'Onu non ancora interamente pubblicato, secondo la quale il suo esercito avrebbe di proposito aperto il fuoco contro un campo di rifugiati delle Nazioni Unite in Libano lo scorso 18 aprile. L'attacco provocò 102 morti tra la popolazione civile del Libano meridionale e ha rischiato seriamente di far saltare il processo di pace.

L'indagine preliminare dell'Onu sull'incidente di Cana era stata ordinata dal segretario generale Boutros Boutros-Ghali e da lui affidata al suo consigliere militare, il generale olandese Frank van Kappen. Dovrebbe essere resa pubblica il prossimo martedì e la stessa attuale viene presentata come ancora incompleta. Infatti le Nazioni Unite continuano a richiedere un supplemento di

informazione agli alti gradi della Difesa israeliana. Senza questi dati, il documento è portato a concludere che «qualcosa di gravemente sbagliato accadde nella catena di comando israeliana».

Il governo israeliano lanciò l'«Operazione Furore», cioè il bombardamento sistematico dei campi degli Hezbollah nel Libano meridionale, all'inizio di aprile, dopo una lunga serie di sanguinosi attentati in Israele e in seguito a ripetuti lanci di razzi katiuscia da parte degli Hezbollah oltre il confine. Secondo la ricostruzione delle Nazioni Unite, il 18 aprile alcuni guerriglieri fondamentalisti, dopo avere lanciato alcune katiuscie su Israele da postazioni vicine al campo di rifugiati, entrarono nel campo per prendere riparo dalla controffensiva israeliana. Sarebbe stato a quel punto, secondo la ricostruzione delle Nazioni Unite, che la Difesa israeliana avrebbe puntato sul campo nonostante la presenza di

centinaia di rifugiati civili.

«Non è vero, non abbiamo mirato a colpire quella base», ha reagito Uri Dromi, portavoce del governo israeliano. «Sapevamo che stavano bombardando nei pressi di una base Onu, ma i nostri cannoni puntati circa 200 metri più lontano, sul punto preciso dove pochi minuti prima i razzi katiuscia colpivano i nostri postazioni».

«Per fortuna», ha spiegato, «due proiettili finiti oltre il confine colpirono i civili».

Questa è anche la versione ufficiale fornita fin dal primo minuto dal governo israeliano, quando il ministro degli Esteri Moshe Shalev parlò di «errore». Ma nelle ore successive alle dichiarazioni, alcuni generali israeliani lo contraddissero, sostenendo che non c'era stato alcun errore: è una tattica abituale degli Hezbollah confondersi tra i civili per prendere riparo dopo aver colpito

e i comandanti del campo Onu sapevano che dovevano far mettere la gente al riparo tutte le volte che questo accadeva. Ma non li fecero e così vi fu la strage di civili».

Paolo Passarini

La Agnelli al Cairo

«Arafat fa bene a chiedere soldi agli Stati Uniti»

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli è giunta nel pomeriggio di ieri al Cairo, alla guida di una tripla europea formata da Spagna, Italia e Irlanda, per una visita di due giorni in qualità di presidente di turno dell'Ue. La Agnelli è stata ricevuta in serata dal collega egiziano Amr Mussa e incontra oggi il presidente Hosni Mubarak. Discorrendo con i giornalisti il ministro italiano ha così commentato l'appello del presidente palestinese Arafat che giovedì scorso a Washington sollecitava l'erogazione dei 2,4 miliardi di dollari promessi dalla comunità internazionale: «L'Unione Europea ha fatto un grande sforzo per sostenere i Territori palestinesi e Arafat lo sa: probabilmente voleva più soldi dagli Stati Uniti ed è giusto che li chieda». La titolare della Farnesina ha iniziato in Egitto un giro che la conduce oggi ad Amman e domani a Beirut. (Agi)

IL CASO

UNA GUERRA
TRA COSCHE
IN SLOVACCHIAVIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Un'esplosione assordante ha scosso nella tarda serata di lunedì scorso il centro della capitale slovacca. Un'automobile Bmw era saltata in aria e bruciava. Tra le fiamme altissime si contorceva una figura umana, il guidatore, morto poi carbonizzato. «Incendio causato da un ritorno di fiamma», disse il giorno dopo la polizia, e l'incidente sembrò chiarito. Solo i malpensanti azzardarono che potesse trattarsi di un attentato, di una vendetta tra le bande e le mafie che a Bratislava si contendono i mercati delle armi, della droga, delle vetture rubate e delle ragazze da trasferire in Occidente. Un «normale» episodio, insomma, della cronaca nera di cui Bratislava è ricca.

L'agenzia di notizie «Tasr» rivelò però ventiquattrore dopo che l'uomo morto carbonizzato nella sua vettura era un ex agente dei servizi segreti slovacchi «Sis», un certo Robert Remias, di 26 anni. E qui l'esplosione notturna ha cominciato a venire vista sotto una luce del tutto diversa. Perché il giovane ex agente del controspionaggio era uno di quelli che il 31 agosto avevano partecipato al rapimento di Michal Kovac, figlio dell'onionimo presidente della Repubblica slovacca Michal Kovac inquisito al primo ministro, il dittatoriale ex pugile Vladimir Meciar.

Il giovane Robert Remias, benché si sentisse perseguitato e minacciato, aveva fatto sapere al giudice istruttore Jozef Ciz - che indagava sul misterioso rapimento di Michal Kovac - che avrebbe raccontato tutto quanto sapeva sul conto dei suoi ex colleghi del Sis. «E' per questo che lo hanno assassinato», ha rivelato l'altro ieri in una lettera al quotidiano di opposizione «Sme» un altro ex agente dei servizi segreti e amico intimo del defunto, Oskar Fegyveres, di 26 anni, che per paura di venire assassinato si è rifugiato all'estero (pare in Austria). C'è pure un terzo ex uomo del Sis che sembrava disposto a cantare. Ma due bombe a mano fatogli trovare dinanzi alla porta di casa lo hanno dissuaso.

«La morte del giovane Robert Remias è senza dubbio un delitto politico, il primo compiuto in Slovacchia dopo la fine del comunismo», ha denunciato il capo del movimento democratico Frantisek Miklosko. E il giornalista Petr Toth, che aveva incontrato la vittima un'ora prima della sua morte (il giovane era perseguitato, accusa apertamente i servizi segreti Sis che vogliono eliminare coloro che sanno tutto del rapimento di Michal Kovac junior con l'obiettivo di «salvare» chi diede l'ordine del rapimento. Sottinteso è - benché non nominato - il primo ministro Vladimir Meciar, nemico acerrimo del presidente della Repubblica, che cerca con ogni modo, lecito ed illecito, di speditarsi.

Un'opportunità almeno per infangare la famiglia del Presi-

Anche un morto nella faida di palazzo: autobomba per un agente che voleva rivelare la verità



Il figlio del capo dello Stato (ricercato in Germania per truffa) rapito dai servizi segreti

Si sospetta il primo ministro, un ex pugile. Intimidazioni a catena per i possibili testimoni



Il primo ministro slovacco Meciar, a destra, il presidente Michal Kovac

dente sembrò venire offerta da Michal junior, 32 anni, e quale pendente un mandato internazionale di cattura (emesso dalla magistratura tedesca) perché accusato di avere commesso nel 1993 una truffa per circa 3 miliardi e mezzo di lire. Non esistendo però tra Germania e Slovacchia un accordo di estradizione, il rampollo del capo dello Stato se ne poteva stare

tranquillo in patria. Uno scandalo (con obiettivo suo padre) poteva venire organizzato soltanto se il giovane fosse stato trascinato dinanzi a una corte di giustizia in Germania.

Detto, fatto. Il 31 agosto scorso Michal Kovac junior viene trovato ubriaco e semi-incosciente a bordo della sua automobile ferma in Austria vicino al confine con la Slovacchia. Ri-

Il figlio del capo dello Stato Michal Kovac Jr rapito e portato in Austria dai servizi segreti



presi, Michal dice di essere stato rapito e tramortito da uomini del Sis e chiede di tornare in patria. Ma, benché la sua versione venga confermata da ex agenti del servizio segreto slovacco che accusano il capo del Sis Ivan Laxa (e per questo motivo hanno perduto il posto) da tabulati del telefono che hanno registrato ben undici conversazioni tra il capo del Sis e il primo

ministro Meciar nelle ore in cui Kovac junior veniva rapito e trasportato in Austria, il giovanotto rimane in stato di fermo a Vienna, in attesa di venire estradato e processato in Germania.

A salvarlo dall'estradizione e dal processo è proprio uno dei suoi rapitori, il pentito Oskar Fegyveres, che in febbraio di-
nanzi a una corte austriaca rive-
la la verità. Per cui l'estradizione

di Michal Kovac in Germania viene rifiutata, in quanto il giovanotto fu portato in Austria in modo illegale, in una «violazione dei diritti umani» della quale Vienna «non può farsi complici».

Risultato: Michal Kovac torna a Bratislava, l'operazione di diffamazione di suo padre è fallita, il giudice istruttore Jozef Ciz indaga sul rapimento, ma con mol-

ta cautela (due colleghi suoi sono stati esonerati dall'incarico negli ultimi sei mesi perché erano «troppo curiosi»), la guerra del primo ministro Meciar al capo dello Stato Kovac continua con ogni mezzo. «Quante persone ancora vogliono ammazzare?», domanda l'ex agente del Sis Oskar Fegyveres.

Tito Sansa

Per il mediatore Usa tutto sembrava perduto, l'iniziativa del leader serbo salvò l'intesa

E Milosevic entrò in camera di Tudjman

Holbrooke: vi racconto la notte della pace in Bosnia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una visita notturna di Milosevic a Tudjman nella base americana di Dayton è stata la svolta decisiva per il raggiungimento dell'accordo di pace in Bosnia. Dopo tre settimane di negoziati estenuanti che stavano per fallire, all'alba del 21 novembre il leader serbo si è recato nella stanza del presidente croato. Poche ore dopo veniva firmato lo storico documento che ha messo fine al sanguinoso conflitto bosniaco.

A rivelare la retroscena di Dayton è stato Richard Holbrooke, il mediatore americano che ha portato a termine la lunga trattativa, in una cena tenuta a Parigi dai democratici americani per raccogliere fondi elettorali. «La mattina del 21 novembre ci svegliammo con la consapevolezza di aver fallito. Stavo per annunciare che avevo fatto il massimo e che ci apprestavamo a lasciare il problema nelle mani degli europei. Credevo che se questo non avesse spaventato la gente,

BARCA IN FIAMME

Hostess da un aereo salva tre pescatori

LONDRA. Vede dall'aereo una nuvola di fumo e consente il salvataggio di tre pescatori in difficoltà nell'Atlantico. La protagonista della vicenda è una hostess della «British Airways», la compagnia aerea di bandiera britannica, che dall'abitacolo di un aereo in volo a oltre 10.000 metri di quota ha notato una barca in fiamme. «C'è stata un'improvvisa schiarita nel cielo coperto di nuvole e così ho visto del fumo che saliva dall'acqua», ha detto ai giornalisti Jane Savage che ha 31 anni e che si trovava a bordo di un «Boeing

747» decollato dall'aeroporto londinese di Heathrow e diretto a New York. Dopo l'allarme lanciato dalla hostess, il pilota ha attivato un canale di emergenza e si è messo in contatto con le autorità americane. Un elicottero è giunto sul posto, 160 chilometri al largo del Massachusetts, e ha salvato i tre pescatori americani che nel frattempo avevano dovuto abbandonare il loro peschereccio. I tre naufraghi erano in stato di choc, ma complessivamente in buone condizioni di salute. (Ansa-Reuter)

niente avrebbe potuto farlo», ha detto Holbrooke, che molti indicano come il possibile successore dell'attuale segretario di Stato Christopher.

Ma è stato proprio allora che è arrivato, trafelato, un funzionario americano e ha avvertito Holbrooke che era avvistato i movimenti notturni, e per di più nella neve, di

Milosevic. Per recarsi nell'ala riservata alla delegazione croata il Presidente serbo ha dovuto infatti attraversare il cortile imbiancato della base militare di Dayton. Alla notizia Holbrooke ha immediatamente avvertito Christopher. «Ce la faremo». Ma non è tutto. Pochi minuti più tardi la moglie del mediatore americano, Kati Marton, ir-

ruppe nella stanza: «Milosevic è qui fuori nel parcheggio, in mezzo alla neve, e vuole vederti subito». Secondo Holbrooke il presidente serbo si disse disposto a «percorrere l'ultimo miglio per la pace». A questo punto Christopher e Holbrooke corsero da Tudjman per annunciargli che Milosevic era pronto a fare un altro compromesso. Visi-



Il mediatore americano Richard Holbrooke che convinse le parti in guerra a firmare gli accordi di Dayton: ha rivelato i retroscena della pace

bilmente emozionato, in segno di vittoria il presidente croato sollevò i pugni in aria, proprio di fronte al nascente Christopher. «Adesso dovete convincere Izetbegovic, dovete ottenere la pace. Adesso», disse Tudjman. Detto, fatto. I due americani si recarono immediatamente dal Presidente bosniaco per niente soddisfatto dell'andamento delle trat-

tative. All'interno della delegazione di Sarajevo le posizioni erano contrastanti: fu proprio a Dayton che il ministro degli Esteri di allora, Muhamed Sacirbeg, annunciò le proprie dimissioni. «Non è una pace giusta, ma il mio popolo ha bisogno di pace», rispose seccamente Izetbegovic. «A quel punto - ha raccontato Holbrooke - io dissi: "Chris, usciamo in fretta di qui", e ce ne andammo prima che potessero obiettare qualcosa».

Christopher e Holbrooke telefonarono subito a Clinton. «La conferenza stampa venne ritardata, il resto lo avete visto in tv», ha concluso il mediatore americano. A distanza di cinque anni Richard Holbrooke è soddisfatto per quanto riguarda la parte militare degli accordi di Dayton, «rispettata al 99,9 per cento». Ma le preoccupazioni riguardano l'aspetto civile del piano di pace. «La ripresa delle ostilità è possibile, ma secondo me la guerra è finita, anche se la pace non ha ancora vinto».

Ingrid Badurina

Fioriscono le imitazioni: dietro il boom, la tradizione dei matrimoni combinati

Meryl & Clint, una storia cinese

Il Paese impazzisce per «I Ponti di Madison County»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ibride cinese prosperano numerose all'ombra de «I Ponti di Madison County». Pseudo-continuazioni del romanzo originario e finte traduzioni di pseudo-autori che scimmiettano lo stile walteresco vanno a ruba dopo l'enorme successo avuto in Cina dall'omonimo film interpretato da Clint Eastwood e Meryl Streep. E, sulle ragioni di questo successo, non sembrano esserci dubbi: parlare ai cinesi di matrimoni di convenienza e senza amore è come parlare di pecore a un neozelandese. L'argomento fa parte della storia e dell'immaginario collettivo dell'intera nazione.

Il critico Liang Xiaosheng ha apprezzato «lo considerazione che il film dà all'attaccamento della gente di oggi ai valori famigliari tradizionali».

Cosa fa, infatti, Francesca, dopo il breve e travolgente amore con il fotografo Robert Kincaid? Decide di restare con un marito che non ama e non ha mai amato per puro senso di responsabilità verso la famiglia. Questo è buono, ha sottolineato il regista cinese Shao Mujun. Il pubblico concorda. Del resto è naturale, dal momento che, secondo le statistiche, 7 matrimoni cinesi su 10 sono stati combinati senza amore.

La fascinazione causata dalla storia ha lasciato un grande vuoto una volta che la pellicola è stata vista e rivista da tutti quelli che vanno al cinema: il libro di Robert James Waller letto e rilettto. Non si è trattato solo di una fascinazione vaga e platonica, ma sono state proprio certe fantasie sessualizzate assopite che si risvegliano, su racconti di trasgressioni messe per decenni al bando

dall'arte del realismo socialista. Romanzi finto-tradotti a proposito di storie che si svolgono sempre fuori dalla Cina possono permettersi di rompere tabù altrimenti considerati inviolabili.

Così è comparso «Il sogno distrutto a Sapporo», firmato da un certo Robert James Waller (suona famigliare?). Dopo il doloroso addio a Francesca negli inespressivi piani dello Iowa, Robert, per dimenticare, accetta un servizio a Sapporo. Li incontra la 24enne Yukie Negishi, che diventa pazzo di lui e se lo vuole fare a tutti i costi. Ma lui no, pergiurarsi, lui resiste e resta fedele al ricordo di Francesca. Yukie, distrutta, fa karakiri.

Un altro «seguito» si chiama «Anime demolite nella Torre degli Schiavi» di un certo, ma va', Robert James Miller. Michael Davis, figlio di un amico di Kincaid, diventa fotografo



L'attrice americana Meryl Streep

anche lui e si innamora di una polacca cieca che suona per le strade di New York. Vuole darle la vista e così, per l'operazione, ruba l'anticipo per un servizio in Africa. Associato alle patrie galere, esce poi per ritrovare Helena in Polonia, vedente ma «zoccola». Le propone lo stesso di sposarlo. Ma lei sente che non può e si butta sotto un tram. Per caso qualcuno ha un fazzoletto asciutto?

Paolo Passarini

Minacce alle tv e alle industrie di liquori «che uccidono centinaia di bambini»

Usa, i terroristi del proibizionismo

«Basta pubblicità agli alcolici o salterete in aria»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le minacce terroristiche continuano a proliferare negli Stati Uniti e l'Fbi sta fronteggiando la situazione con crescente preoccupazione. Solitamente negli ultimi giorni, il «Bureau» ha ricevuto tre diverse e distinte minacce contro numerosi e larghi gruppi sociali: dai produttori di alcol alle grandi catene televisive, dalle case alle sinagoghe. Vengono lanciati allarmi e inviti alla vigilanza, ma, le minacce sono serie, le possibilità di tenere sotto controllo la situazione appaiono disperate.

La prima delle tre lettere prende a bersaglio i produttori di alcol e tutte le catene televisive che trasmettono la pubblicità dei loro prodotti. E' arrivata alla sede dell'Fbi dell'Ohio e sostiene che «centinaia

di bambini muoiono ogni anno a causa di incidenti che hanno a che vedere con l'alcol». Pertanto distillerie e fabbriche di alcolici «verranno distrutte da esplosivi», mentre i camion con i simboli di prodotti alcolici «verranno fatti saltare per aria». Poiché, però, sono le televisioni con la loro pubblicità a rendere popolari i prodotti alcolici, anche le loro torri e i loro trasmettitori saranno bersaglio per esplosivi. «La distruzione di vite umane nelle distillerie sarà molto minore della distruzione di troppe vite di bambini», conclude la lettera, che a quanto pare non è firmata.

Un'altra minaccia anonima è stata lanciata contro le associazioni ebraiche, unite a una lista di 1200 professionisti e medici ebrei che vengono presentati come bersaglio di attentati terroristici. La lettera sostiene che la minaccia sarà

attuata a meno che Israele non ritiri le sue forze dal Libano meridionale entro domani. Anche in questo caso l'Fbi non è in grado di stabilire se la minaccia sia reale oppure no, ma le organizzazioni ebraiche sono state invitate a mantenere la massima vigilanza.

Infine l'Fbi è anche entrata in possesso di un piano preparato da gruppi di miliziani per paralizzare il Paese nel caso gli agenti federali decidano di attaccare i Freemen che sono ancora asserragliati in un ranch del Montana. Il piano si propone la paralisi di tutte le attività federali, facendo esplodere depositi di carburante, centri di collegamento con i satelliti ed eliminando alti funzionari. Ormai è chiaro che, dalla strage di Oklahoma City in poi, per gli americani la parola terrorismo non indica più fatti che accadono in Paesi lontani. (p. p.)

Savona, abbandona il marito: «Non vuol più vivere col nostro ragazzo, ha avuto troppi guai»

Se ne è andata
da casa e aspetta
che il giovane
esca dal carcere

Esasperato dalle
richieste di soldi
il padre lo aveva
anche denunciato



Un'immagine
della «madri
coraggio» di
Napoli che
combatterono
gli spacciatori: una
lotta che la
donna di Savona
decide a portare
avanti

SAVONA. A Verona ■ famiglia ha «scaricato» i figli drogati. E a Vado Ligure, ■ roccaforte industriale di Savona, l'eroi- ■ ha fatto «divorziare» moglie ■ marito. Una separazione ■ ancora sancita dalla legge, ma una divisione di fatto. Lui è un artigiano, lei ■ commercian- ■. Gente che lavora duro.

La donna ha scelto di andar- ■ di casa per salvare il figlio ■ il padre non lo vuole più, e ha persino voluto «raccattare» il ragazzo dello stato di famiglia. C'è stato anche un momento in cui ■ pensò di «ripudiarlo». Ma poi lei ha scelto, con coraggio, in preda a un profondo dolore, ma con ■ decisione ferrea: quel figlio non deve morire ■ eroina, non finirà nell'elenco delle vittime di overdose. Se n'è andata ■ casa della sorella, nello stesso paese. Senza liti, senza clamori. Costi quel che costi: anche un matrimonio fallito.

La storia. Dopo una vita di sacrifici, un normale benessere. Due figli: uno, il più grande, che finisce nelle mani degli spacciatori di eroina; i primi furti, lo spaccio di piccole dosi, la galera. L'altro è ■ sportivo, uno che tutti definiscono un ragazzo d'oro. Un contrasto che fa male.

Dieci anni fa Alberto (che oggi ha 27 anni), un bel ragazzo alto uno e ottanta, inizia a «saltare» la scuola. Arriva per lui l'ora dello spinello, che circola indisturbato e tollerato tra gli studenti. La famiglia ■ accorge quasi subito, ma Alberto ■ rassicura: «Mamma, drogati lo diventano solo quelli che ■ fermarsi...». Ma pochi mesi dopo la donna scopre sul suo braccio i segni delle siringhe.

E' l'inizio di un calvario, di un viaggio allucinante, di un incubo senza fine: le continue richieste di denaro, i furti in casa, le liti. E il dramma di un padre che vede frantumarsi ■ sogno ■ un figlio «forte», che avrebbe dovuto continuare ■ rafforzare le sue attività. Il solco si allarga quando arrivano le manette: spaccio di droga, quattro dosi di eroina valgono 12 mesi di galera.

E' una lenta discesa nell'inferno, come sono tutte le famiglie con figli tossicodipendenti. La madre passa le notti nei santuari dello spaccio, nei posti che sa frequentare da Alberto. Cerca un figlio perduto, che è anche diventato feroce, ostile con tutti. A lei che gli rimprovera di ■ loro svuotata la casa di ogni ricchezza («questa ■ la ■ di un poveraccio»), lui risponde che «la fe-

Manda a pezzi il matrimonio per salvare il figlio dalla droga

de nuziale però non l'ho ruba-

Non mancano, come in tutte queste storie ■ tossicodipendenza, i tentativi di recupero. Ci crede soprattutto il padre: «Vai, ti disintossichi ■ torni, libero e normale». Ma Alberto sottopone i genitori a ■ lunga serie ■ delusioni. In comunità resiste quattro mesi, poi eccolo a girovagare nei giardini di piazza del Popolo, nel centro di Savona, ipernarcotizzato della droga.

Eccolo mendicare le dosi allo spacciatore, che sa di avere ■ che fare con un ragazzo «con i soldi». Speranze perdute, mentre mamma e papà bruciano centinaia di milioni per pagare avvocati, debiti di droga, danni, multe. L'ultima stazione è il carcere di Sant'Agostino a Savona. Alberto ci finisce proprio nel momento in cui sembrava vicino alla salvezza. Deve scontare alcuni residui di pena per reati commessi nel '92, nel '93 e nel '94.

Gli ufficiali giudiziari bussa-

IL DRAMMA
DI UNA DONNA

PARLA Lucia R., mamma di Alberto, tossicodipendente in carcere ■ Savona. Racconta come eroina e spacciatori sono riusciti a dividere ■ famiglia felice.

Ora invece suo marito non vuole più saperne, del figlio.

«Sì, e adesso viviamo separati. Lui non vuole vivere assieme a ■ figlio. Non è che non gli voglia più bene, ma ■ deluso. Non gli ha obbedito, non ha seguito i suoi consigli. Sono convinta che se Alberto gli facesse capire che con la droga ha davvero chiuso, cambierebbe idea. Ho deciso serenamente di assisterlo io, anche se questa scelta dovesse comportare ■ fine ■ mio matrimonio. Tra madre e figlio c'è un cordone ombelicale che ■ si può recidere».

ACCUSE AD «AMICI»

«Assolve l'uso dello spinello»

MODENA. «Enorme indignazione» ■ stata espressa dall'Angela di Modena (associazione genitori lotta alla droga) contro la trasmissione «Amici di sera» condotta da Maria De Filippi e trasmessa su Canale 5 mercoledì 1° maggio alle ore 20,40 «in un contesto personale ■ privato tra una madre e il proprio figlio diciassettenne avanti entrambi problemi certamente non risolvibili in diretta televisiva, ma eventualmente supportati da personale umano e specializzato ■ terapia familiare». Si legge nella nota che la conduttrice Maria De Filippi ha affermato: «Chi è che qui dentro ■ ha mai fatto uso, almeno una volta, di spinelli?». «Certamente la signora De Filippi si è anche essa inclusa nel numero ■ assuntori di ■ stupefacenti. Ritengo che questo non sia un modo di fare televisione ■ tantomeno sia un metodo educativo ■ disinformativo e sia un incentivo ■ proporre ai giovani la droga».

«E' accaduto anche ieri mattina ■ non è cambiato nulla, resteranno separati. Divisi ■ un figlio che l'uomo ha deciso di ripudiare dopo un'inutile battaglia e che la donna, nonostante tutto, sembra decisa a provare a voler salvare dal calvario della droga».

Massimo Numa

«Il mio amore vincerà l'eroina»

La madre: saprò dargli una vita normale

Forse ■ più facile abbandonare Alberto al suo destino? «Le ultime generazioni di tossicodipendenti sono state falcidiate da Aids ■ overdose. Quanti ■ di mio figlio sono morti su ■ panchina o in un vicolo. E quanti soffrono della malattia. Ecco, il senso della mia battaglia è proprio, esattamente, questo: Alberto non deve morire ■ droga, non lo posso accettare. Non ■ pesano le umiliazioni subite, i soldi in fumo. Farò tutto quanto possibile per restituire mio figlio a una vita normale».

Anche distruggere un matrimonio felice?

«Sì, se ■ marito si ostinerà a ostacolarci. Vivrò da sola, avrò l'aiuto dei ■ familiari. Io credo che le famiglie nelle mie situazioni, e sono tante, sbagliano a sce-

gliere la strada del silenzio. Tempo fa, dopo l'ennesimo furto commesso da mio figlio, telefonai alla madre di uno dei suoi amici-complici. Lei si indignò, ■ voleva crederci, rifiutava la realtà. Mi tolse il saluto, cambiava strada se mi incontrava. Suo figlio, 19 anni, è morto di overdose. Non ho più nessun timore a raccontare la mia storia, ■ a raccontare i miei nervi ora stanti, cedendo. Non ho nessun rancore contro la decisione di mio ■: è come se avesse ceduto le armi. Capisco la sua disperazione mascherata dall'intransigenza».

E suo figlio? Come ha vissuto il vostro scontro?

«Male, ovviamente. Ha le stesse reazioni del padre. Tutti ■ due mi chiedono notizie. Io lo so che ■ un odio vero. Alberto accusa ■ padre

No, la convivenza è ormai impossibile. «Se vuoi tenerlo, è meglio che tu viva sola, io non ci riesco...», dice il marito.

Una decisione che non ammette ripensamenti. Dieci anni da gettare via. In apparenza inutili: restano gli orari da pagare agli avvocati, i pacchi di vestiti e cibo da portare in carcere, i colloqui nel parlatorio. Tra moglie e marito i rapporti sono rimasti, nonostante tutto, buoni. C'è un affetto profondo, ■ loro, miracolosamente intatto. Si incontrano, smontano e rimontano il problema che ha spezzato un'armonia che ■ stata ■ in un passato oggi lontano anni-luce - quasi perfetto.

«E' accaduto anche ieri mattina ■ non è cambiato nulla, resteranno separati. Divisi ■ un figlio che l'uomo ha deciso di ripudiare dopo un'inutile battaglia e che la donna, nonostante tutto, sembra decisa a provare a voler salvare dal calvario della droga».

Massimo Numa

Cagliari, donna muore sull'aereo per gli Usa

Il viaggio della speranza si conclude in tragedia

Doveva affrontare un trapianto di fegato
Colpita da malore 3 ore dopo il decollo



L'aeroporto di Fiumicino da dove era partita per il viaggio di speranza ■ America la donna colpita ■ un tumore

SASSARI. Volava verso la vita ma non ce l'ha fatta. Letizia Savarese, maestra di 30 anni, nata a Catania ma residente a Sassari, non è riuscita a raggiungere la terra promessa e muore a bordo del jumbo che la trasportava negli Stati Uniti dove, in un centro specializzato della Florida, avrebbe dovuto sottoporsi a un trapianto di fegato.

Il viaggio della speranza è finito sopra l'Atlantico, nell'ambiente irreale della cabina del jet. Per i familiari che accompagnavano la poveretta il trasferimento s'è trasformato in una Via Crucis che non si è ancora conclusa: non si sa quando il corpo della donna potrà fare ritorno in Italia.

Sposata da appena un anno con Emanuele Scaccia, 32 anni, originario di Messina, Letizia Savarese dopo il matrimonio si ■ trasferita in Sardegna, seguendo il marito, dipendente della Telecom ma giunto nell'isola per lavorare, anni prima, nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres.

Da tempo la giovane non stava bene, ma non ■ chiaro ■ il suo fisico fosse stato aggredito da un tumore o ■ un'insufficienza epatica acuta le negasse di progettare un futuro sereno, allietato da figli.

Pur consapevole di avere a che fare con un male tremendo, la coppia non si era arresa al preoccupante verdetto pronunciato dai medici. Aveva tentato, consultato altri sanitari per tenere vivo un filo di speranza.

Alla fine l'unico rimedio era apparso ■ trapianto di fegato. Era stato il tempo di nuove e frenetiche consultazioni con specialisti e responsabili ■ ospedali italiani dell'avvio della ricerca di un donatore, dei conti crudeli con le disponibilità economiche. La possibile salvezza era stata individuata in un intervento da compiersi in un ospedale della Florida.

Un sostanzioso contributo ottenuto dall'assicurazione previdenziale della Telecom e il generoso aiuto di parenti e amici avevano permesso ai coniugi di mettere insieme la somma necessaria per il rico-

vero, concretizzando così il ■ guo di garantirsi un domani ■ il viaggio della speranza ■ cominciato venerdì 21: balen mattino. Accompagnata dal marito, dalla madre e dal medico di fiducia, l'insegnante si ■ imbarcata sul jet in partenza alle 7,10 dallo scalo di Alghero e diretto a Fiumicino.

Ma il trasferimento è iniziato sotto una cattiva stella. Nell'aeroporto romano, la donna ha accusato un malore ■ stata costretta a recedere alle cure dei sanitari del pronto soccorso del Leonardo da Vinci. E' sembrata riprendersi e forse nessuno se l'è sentita di negarle l'ultima possibilità di restare aggrappata alla vita.

Dopo che la madre aveva firmato una dichiarazione liberatoria da responsabilità nei confronti dell'Alitalia, la donna è salita a bordo del Boeing 747 diretto a Miami che l'aveva attesa per quarantacinque minuti oltre il previsto orario di partenza.

Letizia Savarese sembrava stare meglio. E invece, poche ore di volo durante le quali ■ stata premurosamente assistita dal medico che l'accompagnava e dal personale della compagnia di bandiera, ha accusato un nuovo malore. I soccorsi, i tentativi di strapparla alla morte sono stati vani.

Dopo aver comunicato con il telefono satellitare la notizia alla torre di controllo di Miami, il comandante non ha potuto far altro che proseguire il volo verso la Florida, dove poi è atterrato. Un furgone s'è lentamente avvicinato al jumbo fermo sulla pista e ha preso a bordo il corpo della donna trasportandolo all'obitorio.

Letizia Savarese non ha avuto fortuna non è riuscita ad avere un fegato nuovo quell'organo che avrebbe potuto salvarla. Tornerà a Italia chiusa in una bara. Dopo Stati Uniti la tragica conclusione del viaggio ■ stata comunicata per telefono ■ parenti e ai conoscenti e ieri si è diffusa a Sassari, tra il dolore e la tristezza di quanti avevano partecipato alla gara di solidarietà.

Corrado Grandesso

«Fuggiremo ancora» Olbia, ritrovate le studentesse sparite da 4 giorni

SASSARI. Sono state trovate ■ Palau, una località turistica a nord di Olbia, le due studentesse, Carla Scampuddu ■ Marika Spanu, scomparse da ■ cinque giorni fa. E' stato una coppia di Rovereto, in vacanza in Sardegna per festeggiare le nozze d'argento, ■ segnalare la presenza delle due studentesse. Le due ragazze hanno raccontato di non essersi ■ allontanate da Palau ■ di ■ trovato un alloggio improvvisato in una casa abbandonata alla periferia del paese. Poi sono tornate a casa ■ i genitori, ma controvoce: hanno fatto ■ pre chiarmente ai familiari che le incomprendono che le hanno indotte ■ scappare sono tutt'altro che appiattate. «Non andiamo d'accordo con loro - hanno detto ■ carabinieri - ■ ci lasciano abbastanza libertà, gli orari sono rigidi, non capiscono i nostri problemi, la nostra è un'altra generazione». [a.g.]

Ragazzina di Napoli Intesa da ■ morte s'uccide ■ 11 anni con l'acido muriatico

NAPOLI. Una ragazza di 14 anni, Simona P., si è uccisa ingerendo acido muriatico. E' accaduto nella notte tra mercoledì ■ giovedì in via Colonne a Carriati, dove ■ ragazza abitava ■ i genitori. Secondo quanto dichiarato dai genitori, Simona approfittando ■ un momento di disattenzione ha ingerito acido muriatico che era custodito in un mobile di casa. La ragazzaina è stata soccorsa ■ portata all'ospedale, ■ è morta poco dopo il ricovero.

Secondo alcuni amici, la ragazza ■ era innamorata ■ un uomo molto più anziano di lei, sposato e padre di due bambini. L'uomo le avrebbe tenuto nascosto il proprio legame e l'avrebbe frequentata per un periodo abbastanza lungo. Alcune settimane fa, la ragazzaina avrebbe, però, scoperto che il ■ fidanzato ■ era in realtà sposato da anni, rimanendone scioccata. [Ansa]

CANTIERO DIETRO LE SBARRE

CUNEO. I sarebbero molte cose da dire, ma non posso dirle con il processo davanti alla porta». Con questa frase si chiude la lettera inviata dall'ex capitano delle Ss, Erich Priebke, considerato uno dei responsabili dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ad Alseny Dially, 14 anni, originario della Guinea, studente del liceo scientifico «Peano» di Cuneo, impegnato in una ricerca storica sulla strage.

Una trentina di righe scritte a penna su un foglio di carta intestato «Forte Bocca, 16 aprile 1996». La lettera, superati i controlli ■ carcere militare di Roma, è giunta ■ Cuneo nei giorni scorsi.

«Tutto è iniziato a marzo - spiega Alseny Dially - quando, dovendo realizzare uno studio su quell'eccidio, ho pensato di indirizzare una lettera a Priebke, attualmente in carcere ■



L'ex capitano delle Ss Erich Priebke ■ un ■ della lettera che ha inviato allo studente cuneese

Roma, per avere notizie sulla sua carriera militare e sulla sua vita da civile. La risposta mi è giunta a fine aprile».

Nella lettera l'ex ufficiale elenca i dati anagrafici: nato a Berlino il 29 luglio 1913, sposato da 58 anni, padre di due figlie, ■ di quattro nipoti. Prima di arruolarsi nella polizia tedesca, Priebke lavorava nel settore alberghiero, per 7

Il ragazzo gli aveva scritto per una ricerca sulla strage delle Fosse Ardeatine

«Non comandavo io», firmato Priebke

Cuneo, l'ex SS risponde per lettera a uno studente

Tutta la mia vita ■ un ■ della lettera che ha inviato allo studente cuneese

anni a Berlino. ■ ■ Rapallo e anche a Londra. Forse fu proprio durante la permanenza in Liguria che imparò l'italiano e anche per questa ragione fu utilizzato poi in ambito militare ■ come traduttore.

La vita civile di Priebke termina nel 1936, quando viene assegnato all'ufficio stampa della polizia, come interprete; nel febbraio 1941 è trasferito

all'ambasciata tedesca a Roma, dove inizia a collaborare con l'ufficio di Kappler.

Nella lettera appare un solo accenno alla vicenda della rapresaglia delle Ardeatine. L'ex capitano ribadisce la sua tesi difensiva: «Non sono stato ne il secondo di Kappler, ■ alla destra di Kappler e non ho avuto nessun comando importan-

te».

Ad attirare l'attenzione dello studente sull'eccidio delle Fosse Ardeatine ■ stata la notizia che tra ■ 335 vittime della strage c'era anche un quattordicenne ■ un ragazzo della mia età - ha scritto nell'introduzione alla ricerca ■ Dially -, che si curamente in quella istante della ■ amarezza fece le mie stesse riflessioni. Sono sicuro che anche lui morì senza aver avuto il tempo di darsi una risposta e senza capire quello che gli stava succedendo».

Carlo Giordano

IL CASO

CORSA
A OSTACOLI
PER IL DIPLOMAIndagine Istat: i più selettivi sono gli istituti professionali
La scuola si scopre severa
Abbandona uno studente su tre

ROMA La scuola italiana si scopre selettiva. Un terzo dei suoi due milioni e 500 mila allievi si perderà per strada - ha stimato l'Istat - senza conseguire un diploma. Soltanto nel '93, gli abbandoni sono stati 225 mila.

Pregi di un sistema che non regala promozioni facili? Difetti di insegnamento che trasmette il desiderio di imparare? L'Istituto nazionale di statistica offre commenti, ma numeri. Dall'87 a oggi - rivela l'indagine - il numero di ripetenti nelle scuole superiori scende di un solo punto percentuale (dal 8,6 al 7,7%), ma il dato in sé è una sostanziale conferma del fenomeno delle bocciature: non tutti i ripetenti si iscrivono di nuovo a scuola, anzi una bocciatura segue spesso l'abbandono degli studi. Infatti, i ripetenti agli scrutini (o agli esami) - circa il doppio dei ripetenti (il 14,1% nel '93).

Nella prima classe viene bocciato il 22,4% degli iscritti, in seconda il 14,3%, per arrivare, via via ad un 5,7% di ripetenti all'esame di maturità. Le difficoltà con gli studenti procedono nel percorso scolastico varia sensibilmente a seconda del tipo di indirizzo: rispetto agli scrutini, i più selettivi sono gli istituti professionali (dove in un anno è bocciato il 22,9% degli studenti, seguiti dagli istituti tecnici (18,2%), da quelli magistrali e dai licei (9,3%).

In compenso, gli allievi che arrivano all'ultimo anno possono considerarsi felicemente conclusi il loro ciclo di studi: per il 94,3% di loro a luglio arriverà il diploma. Ma il dato medio nasconde una realtà più differenziata: i licei esce il 97,8% dei ragazzi, dagli istituti professionali il 91,4%. «Sembrirebbe evi-

denziarsi - conclude la relazione dell'Istat - la difficoltà tradizionalmente riconosciuta al corso di studi e la scelta degli studenti stessi. Il dato sugli abbandoni è simile a quello delle bocciature: negli istituti professionali dopo il primo anno rinuncia il 21,4% degli iscritti, quelli tecnici il 15,1%. Il maggior numero di ritiri è al Nord, nelle aree economicamente più ricche, dove molti ragazzi rinunciano all'istruzione perché attratti da un guadagno facile.

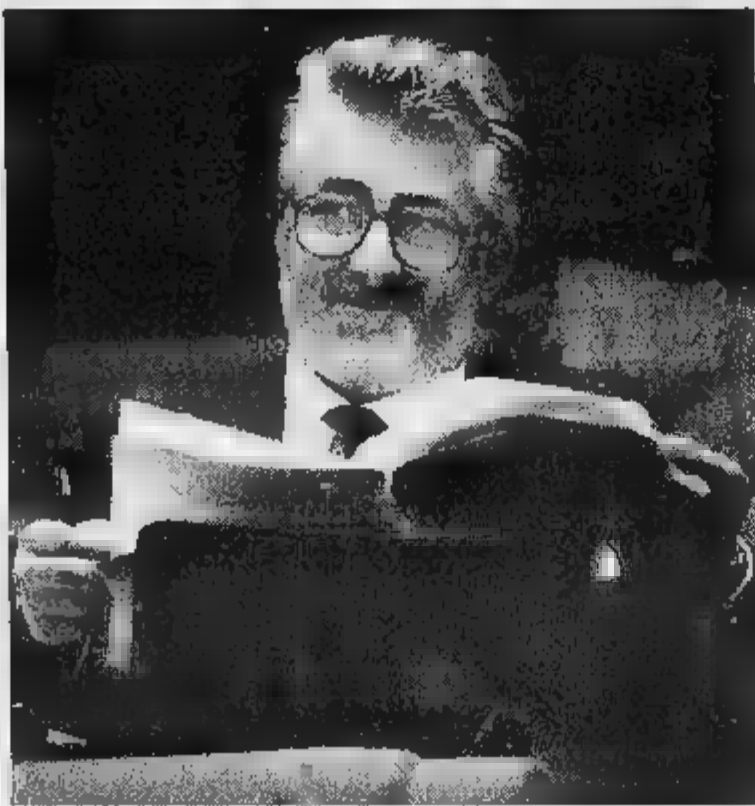
Oltre agli abbandoni, lo studio registra i «ritorni» nel sistema scolastico: almeno 130 mila studenti ogni anno sostiene da esterno gli scrutini. Che i ra-

gazzi rianimati, poi, frequentano nella stragrande maggioranza dei casi (81,2%) la scuola privata viene spiegato dall'Istat soprattutto con il fatto che, nel settore pubblico, la probabilità di essere respinti agli scrutini di fine anno è molto più alta rispetto

al settore privato (17,2 contro 6,2%).

I dati elaborati hanno consentito infine di stimare quanti giovani concludono gli studi superiori. 100 iscritti al primo anno di corso, soltanto il 66,8% consegue la maturità. Le donne

che arrivano al diploma il 70%, contro il 61,5% degli uomini. La eleva che risulta meno sfoltita è quella dei licei, che arrivano al quinto e ultimo anno nell'83%, contro il 70% medio degli altri tipi di indirizzi. (r. cri.)



**Ma alla maturità
vengono promossi
95 ragazzi su 100**

Il ministro della Pubblica Istruzione
Giancarlo Lombardi

INTERVISTA

LA RICETTA

DEL MINISTRO

E dire che avevano appena accusato la scuola italiana di non essere abbastanza selettiva. Giancarlo Lombardi, ministro della Pubblica Istruzione, non è né stupito né soddisfatto dei dati resi noti dall'Istat.

Ministro, è questa la scuola che lei vorrebbe?

«No, questa è la scuola che vorrebbero altri. Un intellettuale bolognese di sinistra, per esempio, due mesi fa aveva scoperto che le bocciature sono insufficienti. Io avevo risposto che è così, ora spero che mi credano. Chi co-

nosce bene il settore la ricerca dell'Istat non rivela nulla di nuovo».

Polemiche a parte, i problemi restano: se tanti giovani vengono bocciati e poi lasciano gli studi che cosa è che non funziona?

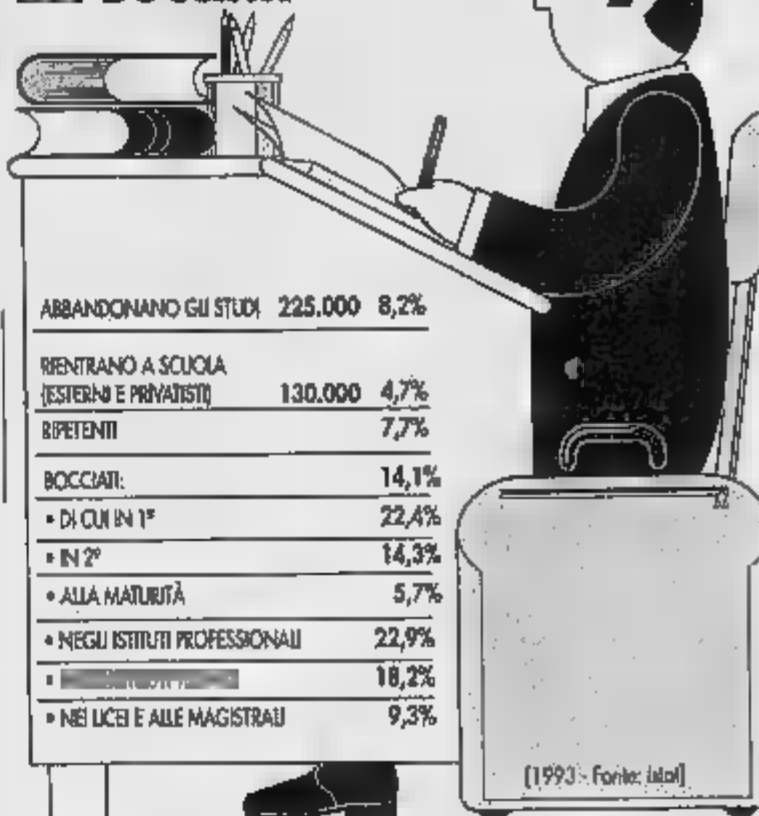
«E' l'insegnamento che deve migliorare: dobbiamo offrire strumenti didattici adeguati ai docenti e migliorarne la preparazione. Non è un'operazione che si concluderà in tempi brevi, posso dire che è a questo che stiamo lavorando».

«Ci vorrà del tempo
ma è con professori
più preparati che
si riducono gli addii»

Sarà sempre lei a occuparsene?

«Questa è una decisione che spetta al presidente del Consiglio».

Oltre duecentomila abbandoni ogni anno: non le sembrano troppi?

IL MILANITO
DEI BOCCIATI**Lombardi: «L'antidoto? Migliorare i docenti»**

«E' un dato coerente con quello delle bocciature. Nell'Olivio, in cui mi candidavo e sono stato eletto, c'è chi propone di innalzare l'obbligo scolastico. Il vero problema è aiutare i ragazzi ad arrivare in fondo».

C'è anche forte squilibrio tra istituti professionali e tecnici da una parte e licei e magistrali dall'altra.

«Si dice che negli istituti professionali i tecnici sia richiesta una preparazione inferiore. E' un discorso un po' classista che va rovesciato: in realtà accade sovente che vi si iscriva-

no ragazzi senza basi o voglia di studiare sufficienti. E' comunque un fenomeno noto, quello della maggiore selezione nelle zone più degradate».

Al contrario, l'esame di maturità di selettivo non ha più nulla. Quando sarà riformato?

«E' una questione da affrontare. Così com'è strutturato, assolve soltanto una funzione formale. Anche in questo caso, però, il discorso non va puntato sulla selettività: la riforma deve essere sostanziale».

«Fenomeno in crescita anche alle elementari»

**Piccoli bulli crescono
Un Sos dagli esperti**

LIVORNO. Bullismo, un fenomeno in crescita in tutti i Paesi industrializzati tra i bambini che frequentano le scuole elementari e i ragazzi delle medie. In Italia, nel corso di un anno scolastico, questo fenomeno coinvolge, tra vittime ed aggressori, circa un milione e 200 mila studenti. La cifra, giudicata dagli esperti approssimativa per difetto, emerge da alcune stime rese note a Castiglione della Pescaia, dove è in corso il convegno internazionale sul «bambino cattivo», promosso dal Coordinamento genitori democratici (Cgd), dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Livorno.

Gli studi sul fenomeno del bullismo in età scolare sono ai primi passi in Italia. Quelli più avanzati provengono dalla Norvegia, dove sono iniziati negli Anni Settanta e si sono sviluppati in un metodo applicativo per combattere il fenomeno. Dan Olweus, docente di psicologia all'università di Bergen che partecipa ai lavori del convegno, è stato l'iniziatore di questi studi e ha raccolto la propria ventiquennale esperienza in un libro, tradotto in 11 lingue, dal titolo «Bullying in Schools», che è stato realizzato in versione italiana («Bullismo a Scuola») dalla casa editrice Giunti.

Teri Dan Olweus ha spiegato a parole e in cifre il fenomeno del bullismo e delle sue vittime. Il bullismo è una realtà sommersa, ma incredibilmente diffusa tra i ragazzi in età scolare, ha sottolineato. «Si tratta di un'autentica forma di oppressione che ha due facce: quella del bambino prevaricatore e quella della vittima. Il primo ha proseguito lo psicologo norvegese - agisce in gruppo, ha una buona considerazione di se stesso ed è forte fisicamente, ma spesso carente di affetto in famiglia. Il secondo ha un genere una sensibilità superiore alla media, è debole fisicamente ed emotiva-

mente, ha scarsa autostima ed è in genere un solitario».

Una recente indagine condotta da Olweus e dalla sua équipe su 150 mila studenti norvegesi e svedesi è emersa che il 15% degli alunni delle scuole elementari e secondarie scandinave, in età compresa tra i 7 ed i 16 anni, è coinvolto con una certa regolarità nel ruolo di prepotente o in quello di vittima. In particolare, circa il 9% si è trovato a ricoprire il ruolo di vittima, mentre poco meno del 7% ha svolto una parte attiva. Il resto degli studenti appartiene alla categoria di coloro che non vogliono immischiarsi anche se sentono lo stimolo di intervenire in aiuto del più debole. La parte più interessante della ricerca, comunque, riguarda lo sviluppo successivo dei bulli. In età adulta, infatti, il 60% risulta aver compiuto crimini più o meno lievi e il 40% è già stato giudicato da un tribunale almeno tre volte.

Una scena di «Meri per sempre»

dal convegno è arrivato anche un'accusa contro i genitori troppo permissivi. E' stato il presidente del Coordinamento genitori democratici Sergio Tavassi a spiegare come sia venuto il momento di avviare una critica severa sull'educazione permissiva. Esempio: «Due giorni fa ci ha telefonato una coppia. Ci hanno detto: "Abbiamo un bambino cattivissimo, è fuoco a tutto quello che trova e picchia gli altri bambini. Ma noi non possiamo picchiarlo, perché non si può fare". Ecco - ha detto Tavassi - è arrivato il momento di mettere in discussione l'atteggiamento dei genitori, che pretendono definire di resa. E' necessario che i genitori pongano dei limiti al comportamento dei bambini che di questo hanno bisogno per crescere. I quadri psicologici di riferimento e soprattutto è necessario pretendere che i bambini rispettino le regole del vivere civile».

**VENDITA ALL'ASTA
DEGLI ARREDI ANTICHI E DEI COMPENDI
provenienti dall'eredità
Marchesa Maria Aloiso**

Comprendente dipinti antichi di: G. Ribera, F. Solimena, B. De Caro, F. De Mura, Il Ghirlandajo, Il Veronese, Lo Scarsellino, A. Lomi, L. Gemignani, Lorrains, D. Maggiotto, E. Sirani, S. Baldacchio, S. Pulzone, M. Preti. Dipinti dell'800 di Frangiamore, Scappetta, Favretto, Dalbona, Maggi, Ba, Inches, Tito, Morgari, Vernet, Joris, De Pisis, Grande, Grusso, Polizzi. Mobili d'epoca 700 e 800. Argenti, porcellane, orologi, icone, bronzi, marmi, antichi tappeti cinesi e persiani e altri affollamenti privati.



Giuseppe Brondi (Roma 1623 - 1691) Ineredità di San Tommaso

PROGRAMMA

Esposizione dei beni a catalogo
delle vendite:

Sabato 11, Domenica 12 e
Lunedì 13 Maggio.
Orari: 10.30 - 13.00 / 15.30 - 20.30

Tornate d'asta:

Martedì 14,
Mercoledì 15 e
Giovedì 16 maggio
ore 21.15

La vendita è stata affidata ed è curata dalla società

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO
Informazioni e Segreteria: telefono: 011/541.150

Informiamo la Clientela torinese dell'apertura della Filiale di Roma, in via A. Farnese, 8 confermando la ventennale esperienza di Casa d'Aste al servizio delle nobili Famiglie Italiane.

Asti, risarciti per l'ingiusta detenzione

**Il danno d'immagine
vale cinque milioni**

MILANO. Dieci giorni di carcere, o meglio di «ingiusta detenzione», quindici milioni di risarcimento così ripartiti: dieci per la carcerazione vera e propria, cinque per il «danno d'immagine». E' quanto ha stabilito la Corte d'appello di Milano a favore di Gianfranco Cranna, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti. Risarcimento equivalente anche per Ernesto Cavallero, ex direttore generale della stessa banca: lui in carcere non si andò ma rimase 24 giorni agli arresti domiciliari.

Il risarcimento stabilito ieri si ricollega all'inchiesta sulla Cassa di Risparmio astigiana e sui suoi rapporti con il discusso finanziere Filippo Alberto Rapisarda. Al centro c'è un'azienda fallita, la Bresciano, e una

aveva terminato l'indagine sulla Cassa di Asti stabilendo il rinvio a giudizio degli amministratori succedutisi negli uffici del rapporto con Rapisarda e di cinque funzionari della Banca d'Italia che avevano svolto un'ispezione. Sono stati tutti assolti con formula piena e lo stesso tribunale ha rinviato gli atti alla prossima indagine proprio contro Rapisarda e il suo socio

allora. Quel Marcello Dell'Utri, ora braccio destro di Silvio Berlusconi e neo-parlamentare di Forza Italia. Entrambi adesso imputati per concorso in bancarotta, in relazione al fallimento Bresciano, e processati il 14 giugno.

Con queste premesse Cranna e Cavallero chiedono allo Stato il risarcimento per l'ingiusta detenzione.

Chiedono, per l'esattezza, il massimo previsto dalla legge, cioè cento milioni. L'avvocatura dello Stato ribatte: una proposta «simbolica»: un milione di risarcimento.

La Corte d'appello di Milano, competente per la vicenda, ritiene giusto un risarcimento reale e condanna pertanto il ministero del Tesoro a pagare una cifra comunque assai ridimensionata rispetto a quanto chiedevano i ricorrenti. E ciò in relazione alla brevità del periodo di detenzione: una «sofferenza» (così si esprime la sentenza) durata troppo poco per poter aspirare al risarcimento massimo. Stesso ragionamento per quanto riguarda i cinque milioni stabiliti per la caduta di immagine conseguente alla detenzione, che può accentuare il patimento proprio del costrutto. In compenso i giudici hanno stabilito che lo Stato dovrà tutte le spese processuali (tre milioni e 300 mila lire).

(r. m.)

Calo di vendite e ricorsi in procura dopo la valanga di vincite al Nord. La «febbre» oscura anche Di Pietro

La vendetta del Centro-Sud ai miracoli del Gratta e vinci

BERGAMO. L'effetto boomerang era prevedibile, ma forse non in queste proporzioni: il Centro-Sud calano le vendite del Gratta e vinci e c'è già chi è pronto a trascinare in tribunale il ministero perché si sente gabbato. Il primo allarme arriva da bar e tabaccherie della capitale: «Si vendono molti biglietti in meno mano che la notizia dei superfortunati del Nord dilaga», lamentano in coro. E così l'iniezione pubblicitaria delle vincite miliardarie nel Bergamasco rischia di far perdere allo Stato decine di miliardi e trasformare in un sogno l'abbattimento del record dei 300 milioni di biglietti venduti un mese fa.

Il ragionamento che fanno in molti è semplicissimo: hanno già tutto al Nord e almeno fino a quando non si sarà sicuri di trovarlo di fronte ad una nuova distribuzione di tagliandi e inutile grattare. Pur se al Poligrafico continua a ripetere che si è trattato di un evento straordinario e che le vincite cancellate rimangono, il giallo dei biglietti nati è ancora aperto. Non si sono finiti attendere nemmeno le carte bollate. Ad Udine cinque amici hanno investito nel Gratta e vinci ben 10 milioni ed ora si sentono traditi dopo aver scoperto che le vincite sono concentrate a Bergamo. «Non si sono arresi e sui due piedi hanno deciso di costituirsi in un comitato degli emulisti o offesi», Gratta e vinci ad hanno spedito al ministero delle Finanze un esposto. I cinque per il momento se la dovranno però prendere solo con la sfortuna perché proprio ieri una signora di Udine ha grattato cento milioni. Da lunedì però del Gratta e vinci si occuperà anche la procura di Roma: l'Associazione per la difesa dei consumatori e utenti chiederà infatti che la magistratura apra un'indagine per accertare i fatti e le dinamiche che hanno portato per «errore» a per «manipolazione» del computer a far vincere finora, in provincia di Bergamo, oltre 11 miliardi.

Intanto i biglietti della famigerata «partita 71» sono diventati come i residui bellici: nel Bergamasco esplodono ovunque. Così quando si cominciano a tirare le somme, quando il bilancio delle vincite trovate si assesta, tornano a galla. Come l'altra al centro commerciale «La Francesca» di Verdello: in poco più di un'ora sono stati vinti quasi 10 miliardi. Alle casse del supermercato Sina è scoppiato il finimondo poco dopo le 18: «Urliavano, sembravano matti», racconta il direttore Laureato Olive. Cento milioni, 200, poi volati anche gli schiaffi. La gente ha preso d'assalto le casse. A un gruppo di speculatori è andata invece male: hanno fatto collette e hanno speso 10 milioni in Gratta e vinci, ma hanno collezionato solo crampi al polso e poche migliaia di lire di premio. Anche in questo caso i biglietti fortunati della serie 710695 e ancora una volta sono stati distribuiti da Sandro Rigamonti. «Non più cose da pensare», confessa dallo sportello della sua rivendita di Curno. «Ora possiamo superare abbondantemente i trenta miliardi: ogni blocco "anonimo" di 500 biglietti contiene oltre 2 miliardi di vincite. E vi assicuro che giro ce ne sono ancora».

Ieri a Curno è stata un'altra giornata di inferno: sei ore sono stati venduti 100 mila tagliandi. Ma sono stati vinti solo 100 milioni. Curno ormai arrivano da mezza Italia: Vicenza, Milano, Como, Sondrio, Verona. Antonio Di Pietro futuro ministro si parla molto meno, quasi per niente. La febbre del Gratta e vinci ha sconfitto anche l'uomo più popolare d'Italia.

Fabio Carminati

PSICOLOGO INLESI

«Un pericolo da dichiarare»

LONDRA. I biglietti della lotteria, come i pacchetti di sigarette, dovrebbero avere una scritta che mette in guardia sui pericoli del gioco. Lo chiede un noto psicologo britannico che studia il fenomeno della dipendenza dalle scommesse. Da poco più di 100 in Gran Bretagna esiste una lotteria nazionale sponsorizzata dallo Stato alla quale ogni sabato giocano milioni di persone. Le settimane in cui il montepremi raggiunge cifre particolarmente elevate, le puntate aumentano in modo vertiginoso, fino a coinvolgere l'80 per cento della popolazione adulta.

[Ansa]

Una lunghissima coda di persone davanti alla ricevitoria di Curno (Bergamo) dove per un errore del computer si sono moltiplicate le vincite miliardarie



INTERVISTA NELLA NOSTRA



«Tranquilli, si vince come prima»

Il Poligrafico: ci rimette soltanto l'Erario

Rigamonti, mister fortuna

ROMA. C'è ancora una truffa, solo un errore tecnico nel meccanismo automatico che abbinava i biglietti alle combinazioni grafiche vincenti: in ogni caso anche nelle altre regioni sarà possibile vincere perché i premi sono ripartiti per gruppi di biglietti. Alfredo Maggi, direttore generale dell'Istituto poligrafico che stampa i biglietti delle lotterie istantanee, ci tiene a tranquillizzare gli appassionati del Gratta e vinci.

Però nelle regioni del Centro e del Sud c'è stato un crollo nelle vendite nelle ultime 24 ore. I giocatori dicono che hanno già vinto tutto al Nord, inutile comprare. Cosa risponde? «Che non è». Che i giocatori proprio non ci rimettono da questo er-

del computer. L'unico beffato è l'erario, che dovrà pagare una quantità di premi maggiore rispetto a quella prevista. E noi spieghiamo. Di certo, però, non è diminuita la percentuale di vincite nei biglietti destinati al resto d'Italia.

Tranquillizzati i giocatori, resta il dubbio di errore pilotaggio. Cosa replica? «Nel modo più assoluto, non si può dire che questa proporzione, per colpa del computer, è stata elevata. Quindi la percentuale di bi-

ggetti vincenti, tra quelli distribuiti nel Bergamasco, è probabilmente dell'80 o del 90 per cento. Non lo sappiamo con precisione. Di certo, però, non è diminuita la percentuale di vincite nei biglietti destinati al resto d'Italia.

Tranquillizzati i giocatori, resta il dubbio di errore pilotaggio. Cosa replica? «Nel modo più assoluto, non si può dire che questa proporzione, per colpa del computer, è stata elevata. Quindi la percentuale di bi-

premi o siano stati inseriti in un biglietto anziché in un altro».

Dunque solo un errore? «Certo. Dato che è tutto automatizzato speriamo che sia una variante imprevedibile intervenuta nel programma del laboratorio. Abbiamo comunque individuato più o meno il periodo nel quale questo è accaduto e stiamo facendo alcuni accertamenti. L'errore è avvenuto nell'abbinamento tra i numeri dei biglietti e quelli che sono i grafismi del biglietto stesso».

[r. cri.]

Le «griffe» si buttano in un mercato in ascesa e l'Italia diventa leader mondiale

La seduzione dietro un paio di lenti

Show a Milano, esplode la moda degli occhiali da sole

UN ACCESSORIO PROTAGONISTA SUL GRANDE SCHERMO



«GIOVENTU' BRUCIATA». James Dean era molto miope, e indossava sempre un sobrio paio di occhiali da vista, modello Anni Sessanta. Ma il film che lo rese così famoso, compreso «Gioventù bruciata» (e nelle corse d'auto a cui partecipava per passione) amava gli occhiali «sole Ray-Ban» (quelli abitualmente usati dai piloti dell'aviazione americana).



«LOLITA». Si chiamava Sue Lyon ed era la bionda protagonista del film tratto dal romanzo di Nabokov e realizzato da Kubrick. Una quasi bambina vestita da adulta (che seduce un adulto). «Quegli occhiali a forma di cuore, che più americani di così non possono». Un occhio di mondo infantile a provocazione sessuale. Sicuramente kitsch, ma inconfondibili.



«THE BLUES BROTHERS». John Belushi e Dan Aykroyd. Il fu un grandissimo successo e lanciò quel look (vestire nero, bianca, cravatta) e occhiali Ray-Ban assolutamente neri da Chicago (dove è ambientato il film) nel mondo. I due occhiali li tolgono praticamente mai: nemmeno di notte, nemmeno a letto (Belushi solo una volta in tutto il film).

direttori marketing spiegano che, se una volta la pubblicità di questo «quell'occhiale era affidata ai volti stupendi di modelli e modelle, ora non più così. «Va di moda il volto noto», dicono in fiera, ed ecco le aziende scatenarsi alla caccia del volto di successo, di colui o colei che possa scatenare la voglia di acquistare.

Se Luca di Montezemolo Diego Della Valle sono diventati i primi personaggi a indossare gli ormai lussuosi occhiali Webb e a creare (così) se-

ricorderanno la famosa due ruote. Ma non dimentichiamoci altri personaggi famosi dello sport e dello spettacolo che hanno prestato volto e occhi per famose campagne pubblicitarie. Il ci della nazionale Arrigo Sacchi, per esempio, indossava Alain Mikli, mentre Martina Colombari preferisce le lenti Annabella e Alba Parietti è ritratta sulle pagine dei settimanali con gli stilisti Dolci e Gabbana hanno voluto af-

fidare la loro nuova linea «shunette» al volto della top model Linda Evangelista. Ma quali sono i modelli che andranno di più nell'estate '96 secondo i negozianti? «Dolci e Gabbana vanno come il pane», anche i Police, e soprattutto i mitici Webb, quelli preferiti dai miti di Hollywood. E anche i Persol, tornati di moda, Calvin Klein e Armani, e gli intramontabili Ray-Ban, naturalmente».

Luca Dondoni

Il Sermig

In marcia da Agrigento ad Assisi

AGRIGENTO. Il sesto «Pellegrinaggio della speranza» parte martedì dalla Sicilia, da Grotte. Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, Servizio Missionario Giovani, attribuisce un valore particolare a questo appuntamento. Lo scorso anno, dall'Arsenale della Pace di Borgo Dora era partito un pellegrinaggio di solidarietà verso don Gregorio Pucara, parroco palermitano. Al sacerdote era stata bruciata l'auto e la generosità dei giovani torinesi aveva consentito di acquistarne un'altra. Ora quel senso di amore passa attraverso il pellegrinaggio. «A piedi perché crediamo di poter indirizzare la storia del nostro tempo verso la pace», dice Olivero. «Una pace che non sia semplice assenza di guerra, ma sia sostanzialmente lavoro per i giovani, speranza per il loro futuro, possibilità di una vita dignitosa».

«Un pellegrinaggio Sud verso la terra di Francesco, in totale oltre 700 chilometri», spiega il fondatore del Sermig, «Francesco ha convertito il "lupo di Gubbio", noi vogliamo convertire "il lupo" della guerra, della fame, della sovrappopolazione, della non-vita, e soprattutto "il lupo" che è in noi». L'appuntamento è al Tempio della Concordia, a Grotte. La città torinese in seguito sono tante: Agrigento, Taormina, Messina, Reggio Calabria, Lecce, Catanzaro, Vicenza, Cosenza e Roma (dove ci sarà un incontro con la Comunità di Sant'Egidio). Il 29 Fredo Olivero e i giovani proseguono per Rieti, Loro, Fabriano, Assisi (il 2° e prevista una «Giornata dedicata al perdono»). Poi il pellegrinaggio passa da Gubbio, Città di Castello, Mercatello, Cortona e Arezzo per finire, il 2 giugno, a La Verità.

«La nostra passione per i giovani», prosegue Olivero, «ci ha portati ad accompagnare il pellegrinaggio con la lettera "Cuore giovane, impari ad amare" per iniziare un dialogo, approfondito da un questionario che verrà distribuito ai giovani in tutta Italia».

[r. cri.]

LOTTO CONCORSO N° 18

SABATO 4 MAGGIO 1996					
Bari	47	90	85	45	
Cagliari	45	86	19	71	65
Firenze	58	74	69	13	16
Genova	11	14	5	79	22
Milano	19	28	24	15	48
Napoli	5	60	25	15	37
Palermo	61	80	57	21	19
Roma	7	65	9	72	27
Torino	82	88	49	57	8
Venezia	60	20	30	3	53

ENALOTTO

Punti			Punti		
Al	12	87.710.500			
Agli	11	1.758.900			
Al	10	134.500			

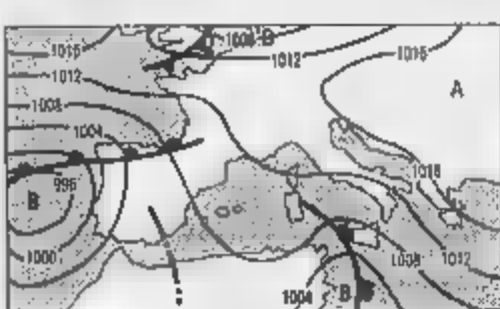
Monte premi
1.096.381.278

COLONNA VINCENTE

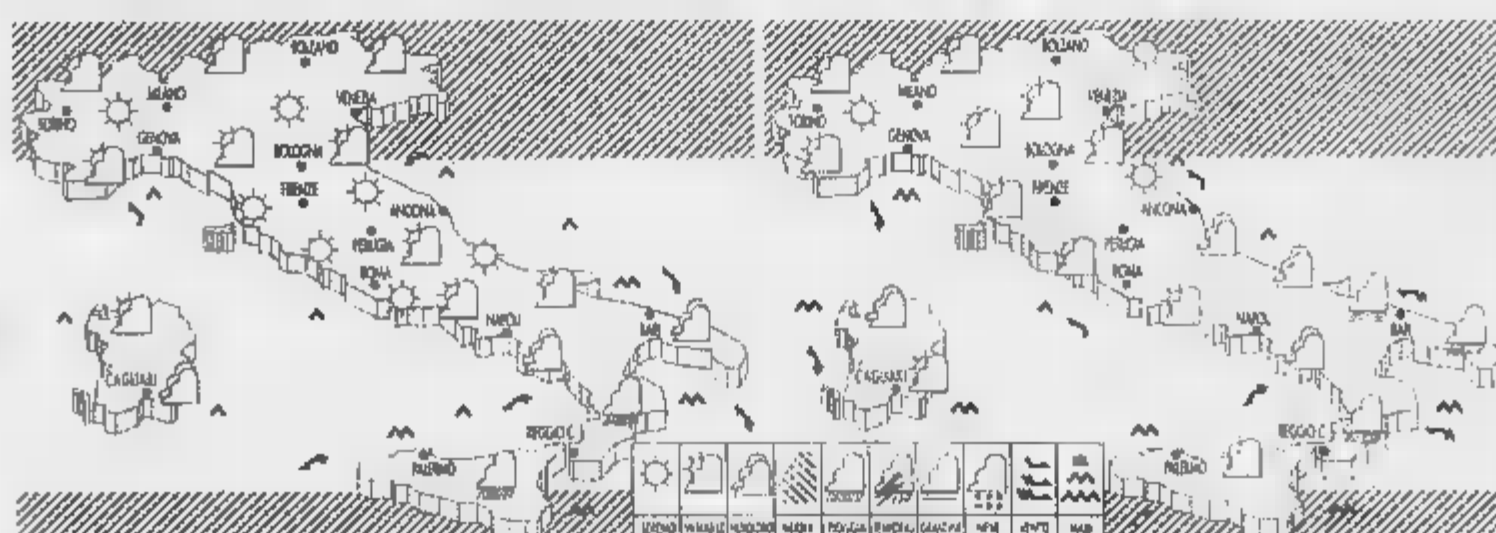
x x x 1 1 2 1 2 x x 2

a cura di Marcello Lottolito

IL TEMPO



SITUAZIONE. È tornato l'azzurro, sia pure a tratti, sui cieli. Nord e del Centro ma in prospettiva il tempo non è orientato verso il bello. Cessata l'azione della depressione atlantica è entrata in gioco una matrice africana; è questa che impone nuvole a pioggia. Sud. La giornata odierna è dunque soltanto fase di transizione tra la depressione africana che si allontana ed un'altra di origine atlantica che si appresta ad intervenire. **Tendenze per i prossimi giorni.** Progredirà l'aumento della nuvolosità al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, con piogge locali ad iniziare dalla Liguria e dell'isola. Poco nuvoloso al Sud.



Sulle regioni settentrionali prevalentemente poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine. Centro. Sud nuvolosità irregolare più intensa al Sud, dove sono previste delle piogge locali. Foschie diffuse nelle valli e lungo i litorali. Temperature in lieve aumento.

CITTÀ ITALIANE					
min		max		min	
Ancona	10	12	variabile	Bari	14
Bologna	14	25	variabile	Genova	12
Brescia	10	15	pioggia	Lecce	13
Calabria	10	15	pioggia	Modena	13
Catania	10	15	pioggia	Napoli	13
Cesena	10	15	pioggia	Palermo	13
Como	10	15	pioggia	Ragusa	13
Cosenza	10	15	pioggia	Reggio Calabria	13
Crotone	10	15	pioggia	Rimini	13
Fano	10	15	pioggia	Roma	13
Ferrara	10	15	pioggia	Salerno	13
Forlì	10	15	pioggia	Sassari	13
Frosinone	10	15	pioggia	Savona	13
Gallarate	10	15	pioggia	Siracusa	13
Gallipoli	10	15	pioggia	Sud Sardegna	13
Gela	10	15	pioggia	Sud Sardegna	13
Imperia	10	15	pioggia	Sud Sardegna	13

CITTÀ ESTERE					
min		max		min	
Amsterdam	10	12	variabile	Londra	11
Atene	14	25	variabile	Los Angeles	17
Bangkok	28	35	pioggia	Madrid	17
Beijing	8	15	pioggia	Manila	21
Buenos Aires	20	27	nuvoloso	Montreal	18
Bucarest	20	27	nuvoloso	Mosca	13
Caracas	12	24	nuvoloso	New York	11
Caracas	12	24	nuvoloso	Pechino	10
Copenaghen	5	12	pioggia	Praga	17
Dubai	4	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	25
Frankfurt	10	15	pioggia	Santo Domingo	17
Ginevra	10	15	pioggia	Sidney	17
Helsinki	9	14	nuvoloso	Tokyo	15
Johannesburg	7	24	nuvoloso	Varsavia	10
Los Angeles	17	33	nuvoloso	Venezia	12

Disco rosso della commissione di Grazia ■ Giustizia anche all'utero in affitto

«Niente provetta alle single»

Fecondazione, nuove norme

ROMA. Si alla fecondazione artificiale ■ seme di un donatore esterno, ma solo per le coppie sposate. No, invece, all'utero in affitto e alla fecondazione artificiale di donne single.

Questi i punti salienti ■ una prima bozza di ■ elaborata dalla commissione di esperti del ministero di Grazia e Giustizia. Il testo - una trentina di articoli in tutto - sarà presentato al guardasigilli Vincenzo Caianni ■ settimana prossima. Toccherà poi al ■ Parlamento approvare la legge definitiva.

«Queste decisioni rivelano una mentalità bigotta e clericale», ha subito protestato Severino Antinori, guru della fecondazione artificiale in Italia. Ma i commenti alla bozza, frutto di difficili compromessi tra posizioni laiche e cattoliche, sono stati in generale positivi. Soprattutto perché adesso finalmente si intravede ■ fine del regime da Far West che governa ■ campo della fecondazione artificiale in Italia.

La commissione, presieduta dal professor Francesco Donato Busnelli (ordinario ■ diritto civile a Pisa), ha dunque dato il suo disco verde alla fecondazione artificiale assistita, sia che il seme provenga dal marito sia che provenga ■ donatore ■. Ma la commissione ha stabilito di limitare l'accesso - limite che appare ■ ora destinato ■ sollevare polemiche - alle coppie regolarmente sposate.

L'anno scorso il Comitato nazionale per la bioetica (Cnb), che si limita a dare pareri per l'appunto bioetici, non aveva fatto la distinzione tra coppie sposate e coppie di fatto. Il limite posto invece dalla commissione ■. Quindi presieduta da Busnelli rappresenta un punto di mediazione nello scontro tra posizioni laiche e cattoliche. Scontro che ha contribuito

■ poco a complicare e ritardare l'elaborazione di ■ disegno di legge su tutta questa delicatissima materia.

Il dibattito laico-cattolico ha anche influenzato la decisione ■ commissione ■ la fecondazione in ■ utero che non sia quello della madre, pratica che invece è permessa in altri Paesi europei ■ esempio la Gran Bretagna. Inoltre la commissione dichiara punibile il ricorso ai ■ siddetti uteri «in affitto», sia per il medico che assista la coppia che per la coppia stessa (in misura più lieve).

Il disco rosso della commissione alla fecondazione artificiale ■ una donna single, oltre a risentire dell'influenza della Chiesa, trova anche una sua motivazione «laica» nell'ormai famosa sentenza Di Lazzaro del 21 luglio 1995, con cui

■ Cassazione negò all'ettrice il diritto di adottare ■ bambino perché single.

In realtà la sentenza capovolgente ■ quella del dicembre 1994 con cui la corte d'appello di Roma ■ va dato ragione alla ■ Lazzaro. Molti all'interno ■ commissione Busnelli erano favorevoli all'ipotesi di approvare la fecondazione artificiale anche per donne single. Ma quando la Cassazione ha detto di no alle adozioni per donne single, la commissione ne ha preso atto e, per estensione, ha detto di no anche alla fecondazione artificiale. Nella bozza approvata dalla commissione rimangono ancora alcuni nodi importanti che il ministro (sentito il parere del ministro della Sanità) dovrà sciogliere. A cominciare dai limiti di età massima consentita per la fecondazione artificiale.

[a. d. r.]

IL CASO

OSTRICA IN CORSA

A sala operatoria era ■ inagibile fino alle 20, e così lei, ridestata per un'intervento di gravidanza, ha abortito ■ bagno, ■ medica. Ma la storia raccontata dalla protagonista su una pagina del settimanale diocesano «Verona Fedele». Maria Cecilia Barbetta ha voluto denunciare pubblicamente il reparto ostetrico e ginecologico del Policlinico universitario di Verona. Sostiene che la sua esperienza, e quella ■ altre donne incontrate nella divisione B di ostetricia, derivano

■ conflitto tra il personale ■ due divisioni ■: la A del professor Domenico Pecorari, e ■ B ■ professor Luigi Fedele. La guerra dei medici provocherebbe guai nel funzionamento delle due divisioni. Dice la donna: «Aborti ■ bagni dell'ospedale, senza alcuna assistenza, raschiamenti senza anestesia, tagli cesarei accelerati o rinvii, indipendentemente ■ specifica situazione del nascituro e della madre».

La donna racconta il suo caso: ■ fa ricoverare per un'ecografia, ■ il medico è scettico. Dice che il feto

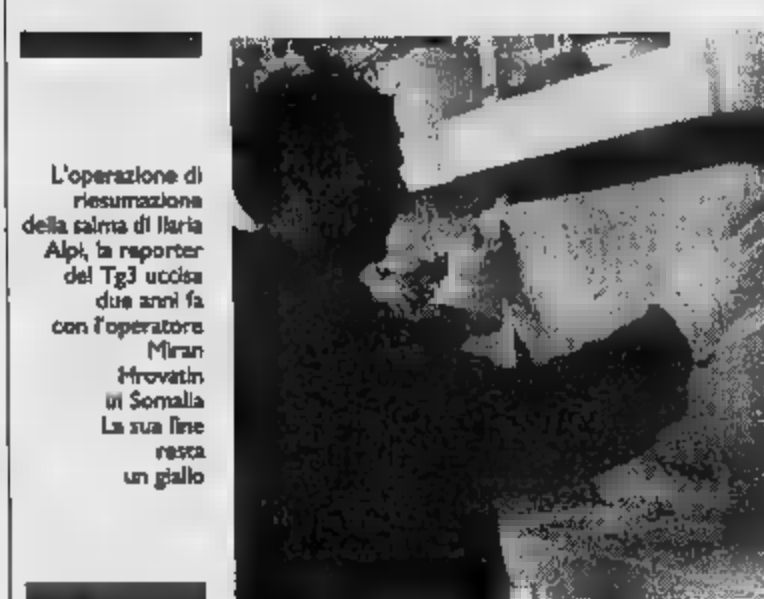
non cresce, propone ■ raschiamento. ■ donna aveva già subito un aborto spontaneo a casa. Cinque giorni dopo si ripresenta, ma nella clinica A non ■ posto. Accetta di andare nella B. Qui viene a sapere che la ecografia si fanno un giorno per la A, e un giorno per la B, ma lo strumento è gestito ■ A. ■ condizioni fisiche - continua la donna - vengono portate all'esterno per poi procedere con la massima celerità e condensare il maggior numero ■ nel minor tempo». Racconta delle ■ sistematiche dell'anestesiista, ■ sla-

ve e africane «confinato» tutte nel reparto B, di aborti avvenuti in bagno, di raschiamenti ■ anestesia («Una ragazza m'ha detto che urlava da tirar giù i soffitti»). A queste denunce hanno replicato il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Michele Romano, che ha aperto un'indagine e ha ■ cato sia i due reparti, sia i responsabili dei due reparti. E il professor Fedele annuncia controdenunce: «Appena sarò autorizzato, parlerò. Ci sono comunque affermazioni molto pesanti nella lettera, denunce che vanno documentate». [f. r.]

Costretta ad abortire in bagno

Verona, per i contrasti tra i medici

Riesumata la salma della reporter



L'operazione di riesumazione della salma di Maria Alpi, la reporter del Tg3 uccisa due anni fa con l'operatore Miran Hrovatin in Somalia. La sua linea resta un giallo

«Ora abbiamo le prove La Alpi fu giustiziata»

La denuncia del legale dopo l'autopsia
«A ucciderla ■ colpo di kalashnikov»

ROMA. «Non si può ancora stabilire ■ calibro del proiettile, ma si è trattato di un'esecuzione. Il colpo, probabilmente di pistola, è stato sparato a distanza ravvicinata». Lo ha detto l'avvocato Guido Calvi, legale di parte civile, ■ conclusioni dei primi accertamenti autopsici eseguiti ieri presso l'Istituto di medicina legale sulla salma di Maria Alpi. Per Calvi ■ sembrano esserci dubbi sulla dinamica dei fatti: «Se si fosse trattato di un'arma potente, il proiettile avrebbe provocato ■ deflagrazione del cranio che, invece, è rimasto intatto. Il colpo - ha proseguito Calvi - è ■ sparato alla testa dall'alto ■ il basso. Se è stata ■ esecuzione, significa che c'era una volontà precisa e determinata. Si vede che Maria aveva scoperto qualcosa e per questo ha pagato con la vita». Più cauti, invece, i commenti negli uffici della pro-

cura di Roma. Giuseppe Pittito, pm titolare dell'indagine, ■ rimasto per oltre un'ora a colloquio con i periti da lui incaricati di accertare le modalità dell'agguato che è costato la vita alla giornalista del Tg3 e all'operatore Miran Hrovatin. Nessuno sembra voler privilegiare una ipotesi a danno di un'altra. Ufficialmente, i periti hanno estratto un frammento metallico all'interno della ■ della salma non molto lontano da quello che fu recuperato all'altezza del collo dal pm De Gasparis nel '94. Inoltre, è stato accertato ■ solo foro ■ entrata del proiettile, ma nessuno di uscita. I due frammenti metallici, comunque, verranno confrontati per verificare ■ siano appartenuti ■ stessa arma. In procura, inoltre, non si esclude che il proiettile possa essere stato sparato da un'arma potente come il Kalashnikov. [Agi]



Specchio premia chi riflette.

In palio una Crociera Costa di 7 giorni per due persone. E 50 orologi firmati da Ugo Nespolo.

La fortuna si riflette in Specchio. Vediamo come. Ogni settimana nella pagina di Specchio dedicata al gioco c'è una fotografia che sembra normale ma non lo è: infatti contiene un errore. L'avete trovato? Bene, ogni sabato e domenica, sulle pagine de La Stampa, troverete ■ tagliando per partecipare al concorso. Compilatelo e speditelo seguendo le indicazioni. A questo punto, tra chi ha indovinato vince chi è più fortunato. Questa settimana sarà estratto ■ sorte un premio da sogno: una Crociera di 7 giorni per

due persone, a scelta tra le seguenti della Costa Crociere Genova: Crociera Grecia e Turchia sulla Costa Victoria; Crociera Isole Greche sulla Costa Classica; Crociera Tunisia, Baleari e Provenza sulla Costa Romantica. Sono inoltre in palio anche 50 orologi esclusivi, firmati dall'arte di Ugo Nespolo. I tagliandi dovranno pervenire entro il 13 Maggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa mercoledì 15 maggio. Buona fortuna.

Guarda, rifletti e vinci con il Grande Concorso "Il gioco dello Specchio"

L'errore nella fotografia è

Cognome _____ Nome _____
Tel. _____ Via _____ n° _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Da inviare a CONCORSO "LA STAMPA - IL GIOCO DELLO SPECCHIO" CASELLA POSTALE 702 - 10100 TORINO CENTRO.

Il presente tagliando, compilato, ■ pervenire entro il 13 maggio. L'estrazione a sorte dei tagliandi avverrà il 14 maggio. I nomi ■ vincitori ■ anche avvertiti telefonicamente, saranno pubblicati su La Stampa del 15 maggio. Ad ogni estrazione ■ potranno essere assegnati più premi alla stessa persona. Non sono ammesse fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato, che presiederà a tutte le operazioni di assegnazione dei premi.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Esplode in Italia il nuovo fenomeno: dal cinema alla letteratura, tra gioco e ribellione

TRASH

La realtà? E' diventata spazzatura

TRASH vuol dire cestino, poubelle, secchio per rifiuti e materiali usati: chi usa il computer lo sa. E' il regno delle ombre dei files morti, la necropoli di documenti estinti. Ma, per estensione, la parola allude anche a pattumiere più corpore: cassonetti, discariche lottulente frequentate da roditori infetti, contenitori di qualsiasi materia che ferisca col suo orrore, ovvero - per usare una espressione trash standard - dia il solito cazzotto nello stomaco. Il plesso lunare, del rifiuto, quello è il bersaglio.

Quanto a Pulp, parola entrata in lessico dopo il film di Quentin Tarantino che inaugura il nuovo ormai affollatissimo genere, indica il contenuto del trash: la sua polpa, che esuda liquame organico obitorio, equivoco. Che carezza e alimenta un orrore di precisione, calibrato, tornio e disposto lungo la linea d'ombra dell'estrema frontiera. Nuovi prodotti per praticare un gioco antichissimo: sorprendere, sbalordire e disgustare il molliccio e stagnante perbenismo borghese della fidanzata schifilosa con filo di perle, della lei mamma e in genere quello di tutti i bravi ragazzi. Buona famiglia, per poi vampirizzarla la borghesuccia sofferenza o fermentarla, attraverso la progressiva assuefazione alla conoscenza del male vero: quello duro, bruciante, umiliante e feroce della realtà. Trash e Pulp sono dunque sia la nuova frontiera mobile della comunicazione emotiva, sia un'estetica e, perché no, un'etica. E in Italia che cosa significano queste due parole? Chi ne sono i portabandiera? Bisogna distinguere gli indipendenti dagli imitatori, quelli che navigano nel genere e quelli che lo creano.

Fra questi ultimi Cipri e Maresco nel cinema e in televisione quando mettono in scena i piccoli mafiosi obesi, stupidi, ottusi, grigi, che sperano di diventare killer, di essere assunti da zù' Pietrino: materiale autoctono che nasce alla fonte dell'osservazione della mafia, che ne risulta spuntata, sudicia, puro trash, la cui luttulenza sanguigna è virata in grigio, a causa di una fotografia spietatamente disinvolante.

Ma la maggior parte del genere è genere, appunto. E l'importante, è che «funziona», come diceva Locke in *Avanzi*. E funziona quando l'utente, il bourgeois, viene percorso a sangue e a tradimento, come un incuto ragazzino sadomaso. Pro- ne sia che il giovane geniale Niccolò Ammaniti (trent'anni, già un culto) produce «quarta di copertina del suo *Fango* una let- all'editore Mondadori in

spiega quel che vuole ottenere: «... E così il nostro impavido lettore arriva a *Ti sogno, con terrore* e qui lo mettiamo alla prova. ■ ha ■ saldi, roba di acciaio o filo spinato, ■ finisce. E' ■ ma si trova di fronte a *La zio di Brooklyn*, un'ora nell'or- ■ Si rilassa. E noi gli diamo una sprangata in faccia a tradimento con *Vivere e morire al Pretestino*. ■ Niccolò Ammaniti fa in questo modo, e involontariamente, del ve- ■ trash nel pulp: esagera cioè snti- ■ saturatamente la capienza del suo contenitore di polpa dolente, sup- ■ ponendo di avere ■ trappola il lettore-vittima, il quale ■, assag- ■ giata ■ fettona della sua buona torta con maionese, trucioli di piombo, morte e sangue, ■ burp e

dopo aver commesso qualche ap- ■ posito fattaccio per potersene van- ■ tare, confermando in particolare che la televisione ■ registra la ■ realtà, ■ la produce e sostituisce. ■ Se è ■ cinema che ara il solco e la letteratura lo segue ■ cocchiara, è in definitiva la televi- ■ sione che produce terrore da can- ■ cime: tutto cominciò con la guerra ■ del Vietnam nei telegiornali, ■ par- ■ tire dai quali il grande schermo fu ■ costretto alla mutazione: ci vorrà ■ un bel po' comunque prima di arri- ■ vare a *Platoon*, ■ pulp di guerra, ■ passando attraverso il trash di ■ *Apocalypse Now* ■ un Mekong ■ onirico e tarantiniano. La televisio- ■ poi ha seguito ad ■ dilatare per occhi e stomaci, man-



Spaventare, nauseare, stupire: un calcio nello stomaco, spesso con ironia. Dopo Tarantino, chi sono i nuovi eroi della «pulp fiction» all'italiana

comincia a non poterne più, ■ non ■ meravigliarsi, a non soffrire. Ma ■ divertirsi, sì. Sia Ammaniti ■ gli ■ altri giovani autori italiani (Calice- ■ ti, Scarpa, Nove, Mazzucato per di- ■ re i primi) riconoscono il debito con ■ Quentin Tarantino, ma nel fratem- ■ po il regista americano sta già divo- ■ rendo se stesso per eccesso di ec- ■ cessività, sparando l'antologia in ■ quattro episodi (di cui uno solo ■ suo), *Four Rooms*, di cui il *Los An- ■ geles Times* ha scritto, «Non è af- ■ fatto un brutto film: ■ quattro ■ brutti film». Sempre in America, il ■ vecchio Gregory Peck si è nel frat- ■ tempo lanciato in una crociata con- ■ tro i generi eccessivi (che hanno ■ modificato lo spettacolo quanto gli ■ sport estremi hanno sconvolto lo ■ sport): alla sua perorazione ha fat- ■ to seguito ■ tendenza ■ chiudere ■ molti talk show di genere trash in ■ cui gli invitati ■ presentarsi

mano che bambini e anziani, bor- ■ ghesi e studenti, commercianti e ■ operai prendevano confidenza con ■ veri ■ morti ammazzati o ■ carbonizzati, caleidoscopi di salme ■ riesumate, processi di sudori e ■ pianti veri, bassezze, sudiciume ■ autentico. ■ Morivano così, ■ gusto del ■ nuovo palato collettivo, tutti i film ■ glassati, surgelati o preconfeziona- ■ ti, le pistole con sbuffo di borotalco ■ per vittime senza sangue, i dialo- ■ ghetti civettuoli per commedie ■ fatue e rassicuranti con lieto fine ■ garantito: ■ analisi statistica ha ■ mostrato come oggi in America, ■ fatto impensabile fino a pochi anni ■ fa, l'happy end sta cedendo il pas- ■ so a finali amari e veri. Il delitto ■ paga, anche bene. E l'innocenza è ■ punta, gli angeli custodi della le- ■ ge e dell'ordine non sono soltanto ■ corrotti, ma vivranno felici e con-



A sinistra, due scene di «Pulp Fiction». Sotto, «Lo zio di Brooklyn» di Cipri e Maresco, e gli scrittori Bruno Venturoli e Tiziano Scarpa

guinate come l'onesto Dario Argen- ■ to non avrebbe saputo fare. Con il ■ pulp di sangue prevale la controllata ■ non tanto del crimine, quanto della ■ verità istintuale: di qui una libe- ■ ratoria intrusione viscerale di sangue ■ ed escrementi (ma morda sotto for- ■ ma di pena, come le lacrime, e non ■ come elemento comico per risatine ■ salai. E lo spettacolo va avanti ■ con i film ■ un regista estremo co- ■ John Waters e le sculture eroti- ■ che di Jeff Koons, marito di Roma ■ Staller. E con le nuove guide per ■ turista trash che vuole andare a ■ spiare dal buco della serratura i ■ nuovi blousons noirs, i nuovi beat- ■ niks. ■ allora ecco *Spazzatura* di ■ Giuseppe Salza (edizioni Theoria) ■ l'enciclopedia curata da Jante e Mi- ■ chael Stern. O l'agile *Too Cool* di ■ Gene Sculatti, edito da St. Martin ■ Press. ■ la rivista fiorentina *Amar- ■ cord* dove Antonio Bruschini e An- ■ tonio Tentori raccolgono e catalo- ■ gano tutto il trash del cinema, dal ■ erotico al finto all'horror.

La letteratura che fiancheggiava, in ■ parte è veramente trash, ■ qual- ■ che caso elegante, un po' esangue. ■ In *Occhi sulla graticola* Tiziano ■ Scarpa fa nascere il racconto dalla ■ fuga di una ragazza dalla follia di ■ un vaporetto veneziano, che scap- ■ pa lasciando ■ bava di diarrea: ■ poi si tuffa nelle luride acque del ■ Canal Grande, seguita dall'io nar- ■ rante che con un suo unico pugno ■ dosi quotidiane di sperma parte del ■ loro afflittu, contribuendo alla gio- ■ della pelle dell'anziana pa- ■ drona di casa che costringe i due ■ giovani a una vita esangue, inebri- ■ tata ■ spenta all'eros. Siamo dun- ■ que nel classico: due giovani patri- ■ prigionieri di una miga per ■ cosmetico.

A fianco dei trashisti corrono i ■ loro reporter, che rifanno il verso e ■ li trattano come materiale da colle- ■ zione: così fa Bruno Venturoli che ■ non ■ alla tentazione di scri- ■ vere un delizioso *Pornokiller* (edi- ■ zione ■) di scrittura adorniana ■ che si finge chandleriana, ■ una ■ Torino delicatamente apocalittica ■ piena di tutti gli ingredienti del ca- ■ ■ secondo Venturoli tuttavia il ■ genere è ■ e vitale: secondo lui ■ si tratta di contemporaneità senza ■ fronzoli, di osservatori disincantati ■ del degrado metropolitano, e di ico- ■ noclasti. Resta da classificare il ■ rock trash ■ Elia ■ le Stone Tase ■ (parparcheggi abusivi, applausi abu- ■ sivi, abusi sessuali abusivi...) in ■ cui l'accesso è di nuovo spinto oltre ■ la siepe dell'eccesso, fino a cadere ■ nel suo naturale cestino, trash, iv- ■ ■ il cassonetto. Vivo nel cassa- ■ netto, sono un frutto ■ peccato, ■ probabilmente in un sacchetto...

Paolo Guzzanti

A Ravenna Sermoniti ha incominciato la lettura del «Purgatorio» Tutti in chiesa ad ascoltare Dante

Grande ressa, e il pubblico si commuove

C'ERA il vento, alle nove di ■ sera, a Ravenna: c'è *Thel- ■ ma & Louise* alla tv; ci so- ■ no tante altre cose da fare ■ in città. Ma alle nove di sera, ■ nella chiesa di San Francesco, c'è ■ Dante, ■ sono tutti lì. ■ dopo l'*Inferno*, comincia il ciclo ■ del *Purgatorio*, con Vittorio ■ Sermoniti, ■ basilica medievale è ■ gremita. Qui Dante ha ricevuto ■ l'ultimo saluto, dalla ■ ultima ■ patria; qui riposa ■ sei secoli, ■ appena dall'altra parte del muro. ■ E qui i ravennati vogliono che

continui a vivere. ■ «Una lettura completa ■ commentata della *Commedia* in una ■ grande chiesa non si faceva dal ■ Trecento», ci dice Walter Della ■ Monica, ravennate doc, appassion- ■ nato di poesia, che ha promosso ■ l'iniziativa, con il suo gruppo di ■ volontariato culturale. «Ci aveva ■ provato Boccaccio a Firenze, per ■ incarico del Comune, nel 1373. ■ Arrivò fino al XVII canto dell'*In- ■ ferno*, e poi si fermò. Forse gli ■ mancava il pubblico. A noi ■ manca di sicuro. A Ravenna Dan- ■ te è un sentimento diffuso fra la ■ gente: ■ tutti consapevoli ■ quanto sia importante avere la ■ sua tomba». ■ L'anno scorso i ravennati han- ■ no riempito la basilica per 34 se- ■ re, da giugno a ottobre. C'è chi ■ non ha perso un canto, si ricono- ■ scono ormai quasi tutti fra loro, ■ sono nate delle amicizie fra i ban- ■ chi. Umberto Cannellini, guardia

ecologica per la Regione, ricorda ■ quando viveva a 18 chilometri da ■ Ravenna e veniva la ■ in bici- ■ cletta ogni volta che c'era una let- ■ tura dantesca in una sala dalla ■ città. Adesso ha ■ il ciclo per ■ sé e lo vuole seguire fino in fondo. ■ Maria Missiroli, farmacista, ha ■ fatto il liceo classico, ma confessa ■ di avere imparato ad amare Dan- ■ te solo oggi. «Sono tornata indio- ■ tro e ■ capito quello che allora ■ mi risultava oscuro, pesante». ■ Fiammetta Casadei, profumiera, ■ Dante lo ama da tutta la vita. ■ sempre avuto questa grande pas-

sione, ho collezionato ■ edizioni ■ della *Divina Commedia*. E gli ul- ■ timi tre libri sono quelli ■ Ser- ■ moniti: sono venuta ad ascoltarlo ■ dalla prima sera. Nelle persone ■ che mi stavano vicino ho trovato ■ lo stesso affetto e la stessa nostal- ■ gia per Dante. Io ■ commuovo ■ ancora». ■ Quando Sermoniti si avvicina al ■ leggio accanto all'altare maggiore ■ non c'è bisogno di chiedere silen- ■ zio, al *Purgatorio*: delle tre canti- ■ che la più bella, esordisce sor- ■ prendendo alcuni ascoltatori. ■ «Come ognuna delle altre», ras-

sura subito. Sermoniti ha passa- ■ to ■ anni ■ scrivere il suo ■ «gran commento» per la radio, ■ raccolto poi nei tre volumi della ■ *Riz- ■ zoli*; e ora passa tre anni in ■ questa impresa. Il commento non ■ è proprio lo stesso, Dante sugges- ■ sce sempre nuovi sviluppi, le tra- ■ me si addensano, il lavoro non ■ è mai finito. E la lettura in pubblico ■ dal vivo, per l'uomo che ha prati- ■ cato sempre il ■ auto- ■ re, è un impegno diverso: «Non ■ è la lettura radiofonica - ci dice - ■ Nella basilica di San Francesco io ■ do al mio ascoltatore del tu, non

del voi, perché mi rivolgo alla ■ gola persona, il vero destinatario ■ è sempre un tu, come ■ il de- ■ stinatario di Dante». La tensione, ■ fra il lettore e il pubblico, la si av- ■verte nell'aria. ■ L'uditorio segue il commento ai ■ con un raccoglimento che ■ poche funzioni, anche in questa ■ chiesa, probabilmente riescono a ■ ottenere. E quando Sermoniti pas- ■ sa alla lettura del canto la con- ■ centrazione si fa assoluta, il letto- ■ re non declama, non aggiunge la ■ propria passione alla passione del ■ poeta. Presta a Dante ■ propria ■ voce, staccando bene le parole, i ■ versi, li illumina ■ la intelligen- ■ za, che è la capacità di leggere ■ dentro. ■ Fra i banchi è appena avverti- ■ bile, caustissimo, un fruscio di car- ■ ta. Sono le pagine del poema, che ■ tanti spettatori hanno portato ■ con sé e del quale controllano la ■ dizione. Ai versi più famosi, «dol-

ce color d'oriental zaffiro», «que- ■ sti non vide mai l'ultima sera», ■ «conobbi il tramonto della mari- ■ na», si vedono varie persone ■ muovere le labbra, frenando il ■ suono: se li ripetono in silenzio, ■ come se accompagnassero le note ■ di una romanza al teatro dell'ope- ■ ra. Ma c'è chi muove le labbra in ■ continuazione, sa il canto a me- ■ moria, e se lo ripete tutto. Aspet- ■ tano la fine della lettura, esibita- ■ mente ■ onde l'avelse, per libe- ■ rarsi nell'applauso.

Giorgio Calciogno

LA MEMORIA. Così Billie Whitelaw, sua attrice preferita,

lo ricorda nei 90 anni dalla nascita

«Il mio ironico Beckett un amore per telefono»

LONDRA
SAMUEL Beckett aveva una musa. Si chiama Billie Whitelaw. È un'attrice, una grande attrice, delle più celebri d'Inghilterra, partner di Laurence Olivier al National Theatre, interprete ricercata da molti registi cinematografici, compreso Zeffirelli, che l'ha voluta nel cast di *Jane Eyre*.

Per oltre vent'anni, Billie Whitelaw è stata l'interprete preferita di Beckett. Nel 1976 compose per lei *Footfalls* (Passi), un atto unico nel quale una donna chiamata May (lo stesso nome della madre di Beckett) accudisce la propria madre Amy (anagramma di May) novantenne e malata. Comminando su un tappeto lungo sette metri, la donna dialoga, ascolta, racconta: finirà per dirci, alla fine dell'esperienza, ciò che abbiamo sentito raccontare all'inizio della madre.

Passi fu il ruolo di Beckett alla Whitelaw. L'ammirazione dello scrittore per l'attrice si rivelò in altre circostanze, quando volle, per esempio, che fosse la prima interprete di *Rockaby* (Dondolo) e di *Not I/Not You*.

Billie Whitelaw è paziente e gentile. La voce è melodiosa. Parliamo con lei di Beckett perché l'8 maggio, a Firenze, si festeggerà il novantesimo compleanno dello scrittore, e lei sarà lì ad accendere la fiaccola della devozione e delle memorie, recitando una miscelanea di testi, un'antologia del drammaturgo che, più d'ogni altro, continua a dominare le scene europee. «In effetti Beckett è vivo - afferma l'attrice - Per me è vivo». Ricorda che si conobbero nel '64. Lei interpretava *Play* (Commedia) al National Theatre. Alla fine dello spettacolo arrivò lui. Che lo disse? «Poco, molto poco, quasi niente. Beckett era uomo di poche parole. Quando lavoravamo insieme, ed è accaduto spesso, diceva pochissime cose. E poi pronunciava una sola parola dopo venti minuti di silenzio. Eppure comunicavo: c'era molto feelings».

Al punto che potevate considerarsi amici?
«Che fossimo amici era fuori di dubbio. Ma eravamo due amici

molto speciali. Beckett era una persona calda, gentile».

Di queste amicizie, che ricordate?
«Particolare».

«Difficile isolare un ricordo da vent'anni di rapporto. Posso dire che s'interessava molto a me, alla persona, al mio lavoro. Una volta mio figlio s'ammalò. Era malatissimo, io volevo far pesare la situazione. Provavo a Non. La regia era di Anthony Page, ma era Beckett a comandare. I due erano in conflitto e chi ne faceva le spese io. Avevo i nervi a pezzi, io volevo dir niente. Durante la situazione, provavo a colare. Quando mi ripresi, Beckett mi portò un bicchiere di brandy e gli raccontai la situazione. Da allora venne spesso a casa per vedere mio figlio».

Era un fatto straordinario?
«Certo. Gli costava molto. Girava il mondo, girava in continuazione. Ma quelle cose di solito non le face».

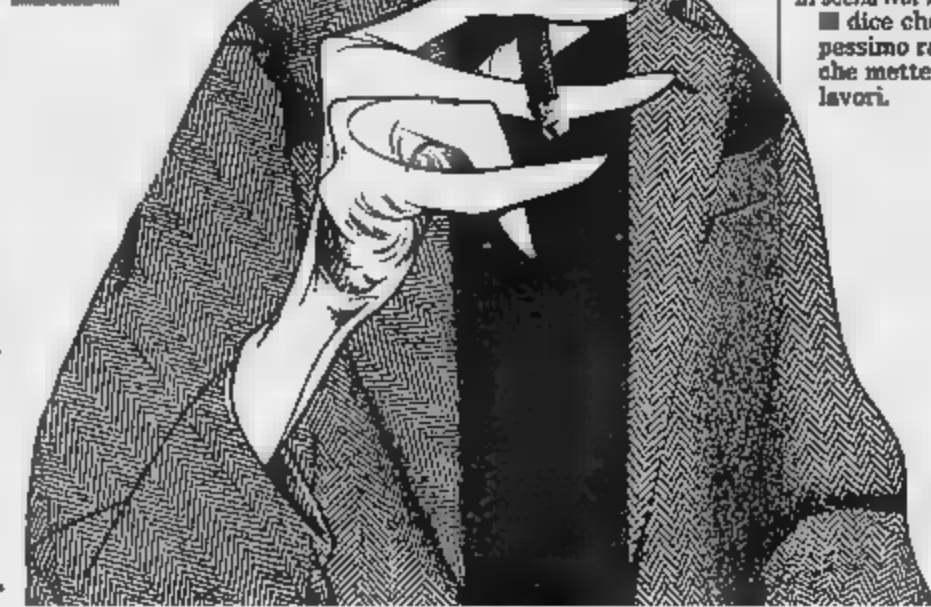
Se lui era così randagio, come si manifestava la sua amicizia?
«Per telefono. Parlavamo molto al telefono. Al telefono discutevamo il lavoro, si faceva raccontare le prove dei miei spettacoli. Qualche



volta, quando potevo, andavo io da lui, alla casa di Montparnasse. Come mai scrisse per lei *Footfalls*?
«Non so, forse aveva fiducia in me. Per questo motivo, probabilmente, volle che fossi io l'interprete di *Not I*. Il regista voleva affidare la parte a Glenda Jackson. Ma Beckett pestò i piedi».

Diede una giustificazione?

Una solidarietà artistica durata 25 anni. Per lei il drammaturgo scrisse *Passi* e la preferì alla Jackson in *Not I*



Qui accanto, Samuel Beckett in una caricatura di Loredano; a sinistra, Whitelaw, grande attrice inglese, voluta da Zeffirelli in *Jane Eyre*.

«Ripeto: aveva fiducia in me. Diceva che ero capace di compiere la sua visione poetica e teatrale».

E lei?

«Io ero stupita».

Beckett è stato anche il suo regista. Come lavoravate insieme?

«Provavamo in modo poco formale. Per esempio nel salotto di sua: lui, sprofondato in poltrona; io, seduta sul tappeto ai suoi piedi, ripetendo battute fino alla noia. Mi lasciava fare. Ma ricordo che non era mai soddisfatto. Voleva migliorare, e poi migliorare. Voleva realizzare la sua visione in modo chiaro. Lo vidi soddisfatto solo una volta, quando me in scena *Not I*. Poi, non più».

«dice che Beckett avesse un pessimo rapporto con i registi che mettevano in scena i suoi lavori».

«È vero. A volte litigava. Ma aveva anche rapporti molto buoni. Con George Devine, per esempio, che lavorava al Royal Court Theatre. Beckett era soddisfatto del modo in cui realizzava. *Finale di partita*. Invece con *Footfalls* si è sempre sentito in difficoltà. Quando si sentiva in difficoltà, che succedeva? «Diventava ap-

prensivo. Temeva che lo rappresentassero con troppa seriosità».

Già. Lui ha sempre detto che il teatro è umoristico.

«È vero, doveva divertire. Lui ci ha dato un black humour molto ironico. E' così che lui voleva il suo teatro».

E oggi, che cosa le chiede la gente di Beckett?
«Esattamente le cose che mi ha chiesto lei».

Oreste Guerrini

A FIRENZE

Spettacoli, letture un convegno
Le cinque giornate per Samuel

FIRENZE
SAMUEL Beckett è morto a Parigi il 26 dicembre 1989. Aveva la ragguardevole età di 83 anni e, alle spalle, un formidabile successo coronato dall'assegnazione del Nobel nel 1969. Di solito, quando muore uno scrittore o un poeta, o un drammaturgo, la figura e la sua opera vengono inghiottite in un limbo dal quale nessuno può dire quando come liberate. Beckett è un'eccezione. La ristampa recente della *Trilogia narrativa* (Einaudi) e la continua riproposta della sua drammaturgia determinano un «continuum» vitale abbastanza prodigioso. E come l'autore

di *Aspettando Godot* non fosse mai stato sepolto nel cimitero di Montparnasse, il Teatro Studio di Scandicci e la Compagnia Krypton festeggeranno, a partire dall'8 maggio e per cinque giornate consecutive, i suoi 90 anni.

Beckett Novant'anni s'intitola l'iniziativa progettata da Franco Quadri e sostenuta da numerosi enti pubblici. Le cinque giornate si svolgeranno a Scandicci e aperte dall'esclusiva italiana di *An Informal Evening with Samuel Beckett*, affidata all'interpretazione di Billie Whitelaw. Giovedì, venerdì e sabato si svolgerà un convegno internazionale curato da Keir Elam, dell'università di Firenze, al quale parte-

ciperanno specialisti di varia nazionalità, fra cui gli italiani Laura Carotti, Alessandro Serpieri, Giuseppino Restivo, Laura Visconti, Patrizia Fucini e Guido Fink.

La sezione spettacoli comprende: *Nel labirinto dei frammenti e dei romanzi* (giovedì, ore 21, con Ferdinando Bruni, Galatea Ranzi, Claudio Remondini e altri); *Un tè con le signore Winnie* (venerdì, ore 17,30, con Billie Whitelaw, Giulia Lazzarini e altri); *L'ultimo nastro di Krapp* (venerdì, ore 21,15, Compagnia Krypton). Le giornate di sabato e di domenica occupate dalla proiezione dell'opera teatrale di Beckett in versione video.

[o.g.]

LETTERE AL GIORNALE

Militari, strani statali; droga, problema senza fine

Poveri senza americani

Dall'incontro elettorale in televisione tra Fini e D'Alema è emerso il comune orientamento di modificare l'attuale demotivato assetto del nostro esercito, visibilmente anacronistico, per creare una difesa moderna, pronta, efficiente.

Così com'è, la leva obbligatoria non ha più senso, non hanno più un loro scopo: formazioni antiquate poiché oggi la difesa significa tecnologia, non massa di truppa, come ci ha insegnato anche la Guerra del Golfo in cui piloti americani e inglesi avevano un ottimo livello specialistico, oltre che una laurea in ingegneria.

La nostra difesa ha solo poche punte di alta specializzazione, ma per il resto è percorsa da basso profilo professionale e da diffuso, individuale avvilitamento, poi come tutti i nostri dipendenti statali in attesa dello scatto, del piccolo miglioramento economico e, infine, della pensione liberatoria.

Proprio come altri settori del pubblico impiego, anche le forze armate sono servite per assorbire disoccupazione, provocando costi altissimi quanto infruttuosi, tanto che nel bilancio 1996 il ministero della Difesa program- mato uscite per L. 33.973 miliardi, una cifra pesantissima per la nostra economia. Eppure, quando è stato inviato il contingente di pace nei territori della ex Jugoslavia, il governo Dini ha cercato entrate straordinarie per finanziare questa spedizione.

La famiglia Maconi, che dalla Liberia lanciava richieste di aiuto, è stata salvata dagli elicotteri americani, ma se questi non fossero intervenuti, proviamo ad immaginare che cosa noi avremmo fatto. Probabilmente prima si sarebbe discusso a lungo in Parlamento con forti dispute politiche, poi innumerevoli riunioni tra gli stati maggiori con urti di competenza e gelosie, infine un esame finanziario per reperire

i fondi. Le nostre sarebbero state diverse volte durante la navigazione per intervenute avarie e forse sarebbero state rimorchiate da qualche nave americana. Chissà se la famiglia Maconi temeva proprio questo.

Cicerone disse: «Se vuoi la pace, prepara la guerra». Questa non si prepara con un anno di lezioni, ma con un anno di lezioni, con un esercito contenuto, altamente addestrato, specialmente nell'attuale periodo in cui l'Italia si trova esposta a molti pericoli, essendo proiettata come testa di ponte verso il mondo arabo mediorientale e africano, in grande e pericoloso fermento.

Per 45 anni le nostre forze armate hanno vissuto sicure e riparatte all'ombra dei due grandi colossi sovietico e americano che, contrapponendosi, mantenevano anche in Europa una pace da deterrente, proprio sosteneva Cicerone, ma oggi le nostre forze armate sono cambiate e di conseguenza anche noi dobbiamo indirizzarci verso un diverso modo di concepire il modello di difesa e questo non significa maggiore spesa, solo un differente investimento.

Gigliò Rossi, Genova

«Liberalizzare può servire»

Sulla gravissima della droga, risponde al sig. Domenico Corti (Lettere al Giornale del 25 aprile). Ricordo il proibizionismo americano di molti anni fa e, quando l'alcool è stato liberalizzato (dopo ammazziamenti vari) questi sono cessati, almeno per quanto riguarda vino e liquori. Certo, i beoni hanno continuato a bere padronissimi, rovinarsi il fegato; non mi risulta che abbiano scippato, rapinato o ucciso i famigliari che non fornivano loro i soldi per il disturno fiasco. Sarebbe troppo lungo spiegare quali vantaggi comporterebbe

la liberalizzazione della droga e, non piacendo a me dilungarmi troppo, consiglio il raggio su. Sono d'accordo sulle assenze delle autorità preposte alla salvaguardia della popolazione e non solo per la droga.

Il mio Sig. Del Buono, del 1992 in famiglia abbiamo per la prima volta adottato un cane. Io ero scettico in proposito, ma dietro le parole della figlia, abbiamo comunque compiuto questo passo del quale ora sono felicissimo, avendo potuto constatare con sorpresa che moralmente questo animale ha nulla di meno, ma sicuramente ha di più del mammifero homo sapiens. Premesso questo, mi ha particolarmente interessato l'articolo a firma Giacomo Bramardo apparso sulla cronaca del 18/4/96 sulla del cani in dotazione all'esercito...

Edgardo Ferraris, Torino

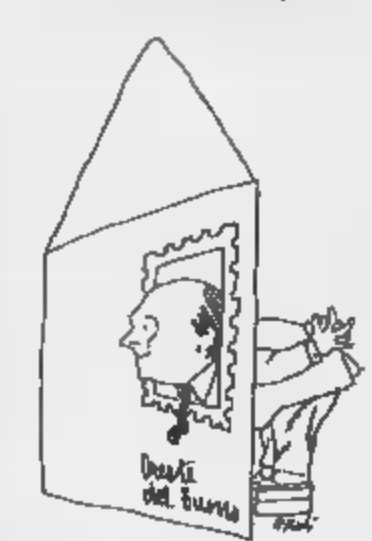
GENTILE Signor Ferraris, non ho mia disposizione alcuna tecnica divinatoria, né ho pronta battuta per qualsiasi evento, ma mi pare di avvertire nelle righe sono davvero cambiate e quel che chiama il mammifero homo sapiens. Lei, infatti, prosegue, ripartendo dalla sorte che incombe sui cani in dotazione all'esercito: «Normalmente sono soppressi dopo 10 anni di servizio, anziché concedere loro il diritto di una serena vecchiaia, considerando che, non percependo stipendio, non sono sicuramente coinvolti in militaropoli, certamente non tradiscono e non si vendono mai».

Ormai so dove lei, gentile Signor Ferraris, andrà a parare, e, infatti, non tarda a pronunciarsi: «Riflettendo, sono giunto alla conclusione che, proba-

Povero Bonolis troppi

Non che la cosa sia importante, debba, per carità, disturbare il lungo e soporoso sonno della «normalità» televisiva, ma il fatto che il sig. Bonolis, esimio blablatore del piccolo schermo, abbia finalmente rag-

LA LETTERA DI O.D.B.



Amare i cani senza odiare le persone

può autorizzare alcuno a coltivare l'amore per gli animali manifestazione di ostilità per il genere umano. Non è giusto, e proprio i confronti degli stessi animali che vengono così coinvolti in brutta vicenda. Di come vanno le cose a questo mondo, male, gli animali possono essere chiamati a rispondere in alcun modo. A ciarle sue colpe, mi perdoni il tono predicatorio.

Oreste

giunto la serenità economica per sé e famiglia, coi miliardi di Mediaset, non può che riempirmi il cuore e la felicità. Certo, che non lo fosse stato prima, sereno, mi lascia perplesso anche un poco dispiaciuto (ah! ah! quanto il birichina la Rai!) e risveglio nel mio animo vaghi sensi di colpa. Difatti non

è ammissibile che un modesto venditore di libri come il sottoscritto non mai riuscito a perdersi la tranquillità e serenità interiore, nonostante la sua laute, formidabili entrate. Povero sig. Bonolis: i fossi capaci di individuare qualcuno, lui, davvero, sarebbe l'ultima persona!

Povero sig. Bonolis e, questa volta, sia detto senza alcuna ironia.

Renato Patelli
Grugliasco (To)

Rappresaglie col

In merito all'articolo di Ferdinando Camon sulla colpevolezza di Priebe chiedo:

1) cosa dicono esattamente gli accordi internazionali in merito alle rappresaglie? E' evidente che per i massacrati in più ci devono essere particolari punizioni.

2) non da considerare colpevole anche chi mise la bomba in via Rasella ed eroicamente fuggì pur sapendo che si fosse presentato alle autorità germaniche avrebbe evitato il massacro?

Grazie per la risposta che non verrà.

Firma illeggibile, Torino

Risponde Ferdinando Camon: I massacrati in più indicano che ci fu una buona dose di volontarismo nel massacro, e non una renitente obbedienza agli ordini. L'attentato di via Rasella avvenne alle ore 15,45 del 3 marzo. La strage delle Ardeatine cominciò le 14 del 24. La decisione del fu tenuta segreta fino al compimento: fu comunicata da un'agenzia la sera del 24, e pubblicata sui giornali alle ore 25 (i giornali uscivano a quell'ora). Kesselring e Kappler, nei processi di Venezia e Roma, giustificavano il silenzio con ragioni di sicurezza. Anche i loro fu informato a operazione conclusa. Le leggi di

FATTI E DIRITTI

Il volto di Dracula un castello

BUCAREST. Torna a colpire il fantasma del conte Dracula. Secondo un archeologo rumeno, il viso del conte-vampiro immortalato dal romanzo Bram Stoker si sarebbe «materializzato» sul muro esterno del castello di Sighisoara, in Transilvania, Romania, in un ritratto «disegnato» dall'umidità che nei secoli si è accumulata sul muro. La fantasmatica scoperta dello studioso Georg Baltag è stata riportata oggi dal giornale locale *Evenimentul zilei*. Il castello fu dimora di personaggio storico cui Stoker si ispirò per l'orrore (pubblicato nel 1897) del sanguinario Vlad Tepes, voivoda di Valacchia nel secolo XV (1430-1477). [AdnKronos]

Premio Egisto Romagnoli e Barilli

PARMA. L'inviato della Stampa Gabriele Romagnoli e il cronista di giudiziaria della Gazzetta di Parma Davide Barilli sono i vincitori della prima edizione del premio giornalistico «Egisto Romagnoli». La cerimonia di premiazione si terrà in giugno a Torre. Ai due vincitori - Romagnoli per la categoria «giovane inviato della stampa nazionale», Barilli «giovane cronista parmigiano» - andranno due milioni e mezzo di lire a testa. [Ansa]

Festa grande «Sei personaggi»

ROMA. Festa grande per i 75 anni dei Sei personaggi in cerca di autore al Teatro Valle il 5 maggio. Nello stesso teatro e nello stesso giorno in cui ebbe luogo la prima storica rappresentazione del capolavoro di Luigi Pirandello verrà scoperto un lapide per ricordare l'evento. [AdnKronos]

Università del teatro fondata

SCILLA. «Asgard '96», la prima storica pratica dell'Università del Teatro Eurasiaco, organizzata dal Teatro Proskonen di Reggio Calabria, si terrà dal 16 giugno prossimo a Scilla. Fondata da Eugenio Barba, l'Università ha lo scopo di ricercare i fondamenti transculturali comuni al teatro di tempi e luoghi diversi.

guerra non permettono le rappresaglie: a un attentato terroristico nessun esercito occupante può reagire massacrando ebrei o detenuti o minoranze. Quanto all'attentato di via Rasella, esso è oggetto di un giudizio da parte della Cassazione, nel '57, e ritenuto «legittimo». Come vede, il coraggio di risponderle c'è. E' lei che non ha il coraggio di firmarsi.

«Quel mi riguarda»

Perché i cittadini italiani devono pagare con le loro tasse un Giubileo che magari li riguarda né li interessa e che ovviamente si terrà a Roma? Questo contributo lo ha deciso il governo Dini e gli sovrintenderà il professor Prodi, d'intesa, c'è da pensare, con l'ambasciatore Bottai. Chissà che non frutti qualche indulgenza. Che ne la legista Pivetti?

Gustavo Malan
Torre Pellice (To)

«Beati gli indiani Ripa di»

Non stimo Marina Ripa Meana per essersi esposta nuda per disapprovare l'uso delle pellicce. In India queste succedono. Le danzatrici mostrano solo i piedi nudi e le donne quando si immergono in mare fanno addosso il sari. Gli indiani sono molto religiosi e sono contrari all'uccisione di esseri umani e animali. Come animalisti sono esemplari. Sono vegetariani e non uccidono neppure le formiche. Se vogliono entrare in un tempio europeo siamo obbligati a toglierci le scarpe, ad eccezione di quelle di cotone. Anche Mahatma Gandhi riuscì a cacciare dall'India gli inglesi non con la violenza, ma con la disobbedienza civile.

Dante Lo Piano
Faenza (Ra)

Nobécourt risponde a Romano

Il privilegio di capire l'Italia

LE acute riflessioni che Sergio Romano proponeva il 3 maggio (l'Italia, il belpaese sconosciuto) riscuotevano l'adesione incondizionata di un giornalista cortemente citato, il quale spesso ha riflettuto sulla questione, che riguarda la storia delle mentalità europee più ancora che la storia politica. Senza intenzione quindi di contraddire Romano, propongo qui alcune notazioni a margine sul tema «modello italiano», culmine del «miscelamento» di cui hanno dato prova molti corrispondenti stranieri a Roma. Sergio Romano, con penna acuta, descrive la loro ambizione tanto testarda quanto sconcertata: «comprendere l'Italia» e spiegarla ai loro compatrioti, senza potersi far capire.

La nozione di un modello italiano è particolarmente presente negli Anni 1980-1990 proponeva - per lo meno - i francesi - delle alternative agli squilibri delle forze nazionali. Da un lato, il comunismo di Berlinguer passava per «intelligenza» e «liberalismo», sinonimo di un «vero» comunismo, che i tedeschi avrebbero chiamato «salonsfähig», un comunismo tutto sommato inoffensivo, quasi in rottura con Mosca, al contrario di quello di Marchais, indubbiamente settario e staliniano. D'altro lato, rispetto al piccolo battaglione dei centristi francesi, allo scioglimento delle formazioni golliste, un «centro-sinistra» realmente europeo, riuniva dei partiti potenti che esprimevano la realtà del Paese. Le forze laiche italiane infine, liberali, repubblicane, sembravano immunizzate contro il settarismo rabbioso dei partigiani francesi della laicità.

Il «modello italiano» sembrava insomma ammirabile per l'assenza di drammatizzazione e per un pragmatismo i cui effetti sembravano tutti benefici. Al punto che, prevedendo che sarebbe diventato primo ministro, un uomo politico francese venne a informarsi per parecchie settimane sui benefici dell'economia sommersa, se si fosse trattato di un progetto a punto razionalmente e trasportabile altrove.

Nessuno degli osservatori dell'Italia da cinquant'anni a questa

parte - quelli francesi almeno - può esonerarsi dalle responsabilità nella fabbricazione di questo «modello» di società politica «civilizzata». Di questa «d'illusione», i corrispondenti (parlo solo dei francesi) furono inescusabili. Ingegnari, ben inteso. Ma anche presi nella trappola dell'amicizia. Sergio Romano ha senz'altro ragione: ironizzare sulla loro compiacenza nel lasciarsi «corteggiare» da soli romani o milanesi, a tutto scapito del loro spirito critico.

Così, racchiusi nel piccolo «Montecitorio», i corrispondenti francesi, molto disponibili a ricevere dall'Italia ciò che da dire e da far capire, contribuivano a elaborare l'idealizzazione che i grandi attori della classe politica amavano tanto contemplare. Non chiedevano altro. Quei giornalisti credevano di trovare la lucidità nel cinismo, nella disillusione dell'ambiente. In realtà, si diventavano ciechi e finivano, a loro insaputa, per essere implicati nei giochi della politica interna. Cadevano poi per giunta nella tendenza degli intellettuali del loro Paese, che si sono sempre fatti profeti di rivoluzioni all'estero piuttosto che in casa loro.

Verso il 1980 un'altra generazione di corrispondenti, che non avevano ricordi e intrattenevano altri rapporti con la cultura storica, sviluppò un altro tipo di corrispondenza, più neutra, più fredda, libera da qualsiasi affettività, senza dubbio più fedele nella descrizione della superficie delle cose e più pungente nell'ambizione di voler «capire». Le apparenze di caos, i capovolgimenti imprevedibili che colsero l'Italia, trasformarono in ricordo il «modello italiano».

Da parte di un vecchio corrispondente, che ha riflettuto sui «errori», la conclusione di Sergio Romano richiede un ultimo commento: «scoprire l'Italia», «miscelamento», significa leggere i suoi criteri di coerenza, di moralità, di civismo, senza pensarne nulla. Senza l'arroganza dello straniero, il che non paralizza l'amicizia e presuppone il rispetto.

Jacques Nobécourt

Milano, un libro e un convegno ricordano il padre del «Saggiatore»



Sopra: Arnaldo Mondadori.
A destra: il figlio Alberto



SPROVINCIALIZZARE o laicizzare la nostra cultura. Era il programma illuminista del Saggiatore di Arnaldo Mondadori che diverrà il Saggiatore. Era il 1958. Il figlio, quarantatreenne, di Arnaldo «Montedoro» come lo aveva battezzato D'Annunzio, Arnaldo «Sagittario» come lo aveva battezzato il figlio, se ne andava, tagliava apparentemente di netto il chilometro, passionale, frustrante cordone ombelicale che lo aveva tenuto legato al padre: uno struggente groviglio d'amore.

Quello stesso programma voleva essere un colpo di rasoio, perché diceva che il ruolo di sprovvinizzazione la Mondadori non se l'era dato. L'aveva conseguito, negli anni dopoguerra del «miracoloso», quelli in cui Alberto aveva tenuto «mano sul timone» della casa editrice ma fra le saldisse e autoritarie «tenaglie» di Arnaldo. Era una rasoio polemica, anche se Arnaldo aveva voluto contribuire finanziariamente alla nascita del Saggiatore e se Alberto manteneva il rapporto di collaborazione con la casa madre.

Seppure fra le tempeste di bilancio che accompagnarono tutta la stagione del Saggiatore e che, nel 1960, costrinsero Alberto a riciclare quel cordone per tagliarlo definitivamente otto anni dopo, andando incontro a un irrimediabile deficit, l'obiettivo della «sprovvinizzazione» venne centrato, soprattutto nel campo della filosofia, dell'antropologia, della psicoanalisi, della sociologia con le «firme», fra gli altri, Levi-Strauss, Husserl, di Rumi, di McLuhan, di Merleau-Ponty, di Teilhard de Chardin.

Per la «tragedia» di Giacomo Debenedetti, di Remo Cantani, di Enzo Paci, di Garboli e dello

Alberto, il Saggiatore rimane un punto cardinale nella storia della cultura di un decennio anche se esso cardine come quello a cavallo fra gli Anni Sessanta e Settanta. E' giusto cominciare da questo traguardo raggiunto il ricordo di un contraddittorio protagonista, così ci viene proposto da Gian Carlo Ferretti in un immenso volume, *Lettere di una vita 1922-1975* (Fondazione Mondadori - Mondadori Editore) che, appunto attraverso le lettere (ne anticipa qualche passo), ne traccia la biografia, spesso dolente, spesso



Nella foto sopra: Giuseppe Prezzolini. A lui Mondadori chiedeva di interessarsi alla Ortica

CARO HEMINGWAY, AIUTAMI

Letteratura, amicizia e vita privata nell'epistolario del giovane editore

di Giuseppe Prezzolini, New York
Milano, 2 luglio

Caro Prezzolini, una giovane scrittrice, Anna Maria Ortese, che ha, secondo me, qualità e nerbo per divenire grande scrittrice, langue a Napoli, in un vicolo lurido e fetido, nella più squallida miseria, nella più cupa disperazione. Le condizioni miserevoli nelle quali è costretta a superare ogni immagine e rinuncia a descriverla. (...) Alberto Mondadori

A Ernest Hemingway
San Francisco de Paula (Cuba)
Milano, 31 marzo 1958

Caro Mister Papa, sono rimasto per quasi quattro mesi in Svizzera, a curare il mio fegato, che era un po' malandato. (...) Dopo il mio ritorno dalla Svizzera, ho deciso che mi era impossibile riprendere il mio lavoro alla Mondadori, impostato in un modo non mi soddisfaceva, e urtava continuamente contro le mie idee, le mie aspirazioni, il mio modo di vedere e di pensare, in ogni senso. Così ho preso finalmente la decisione che andava maturando in me da lungo tempo: mi sono staccato dalla «Casa madre», e ho fondato una piccola Casa Editrice. (...) Se per me, io vorrei che qualche cosa per il Saggiatore. Due sono precisamente le cose che vorrei da te. La prima credo sia abbastanza semplice: io sto trattando con la Viking Press i diritti di alcuni «Portables». Naturalmente comprerei da loro l'introduzione, il commento o la scelta. Per quanto riguarda i racconti contenuti nel tuo «Portables», vorrei chiederti di scrivere a Mondadori e a Einaudi, perché io possa avere l'autorizzazione a pubblicare i racconti i cui diritti appartengono a loro. Credi di poterlo fare? (...) Alberto Mondadori

*Il groviglio d'amore con il padre
il colpo di rasoio al passato
con un manifesto culturale
e una vita faticosa e entusiasta*



Qui accanto: Ernest Hemingway. Alberto Mondadori lo invitò a scrivere per il «Saggiatore»

Bentornato, Alberto Mondadori ribelle

ma l'amico Lettore e il cugino Mario Monicelli. Erano gli Anni Trenta. Qualcosa combinò, ma non tanto da convincere il padre a non insistere per metterselo a fianco, per tenerlo sotto l'ala l'adorato primogenito, il figlio che era nato a Ostiglia quando la vita dei Mondadori sapeva ancora di polenta strisciata un'aringa appesa al centro della tavola e della miseria di Poggio Rusco.

Un amore, quello di Arnaldo, diligente, protettivo, autoritario e in controtendenza rispetto ad altri «tycoon» che i figli li tengono a ba-

gnomaria, lungamente: 24 anni, il primogenito ha già posizioni di vertice in casa editrice; a 25, fonda e dirige *Tempo*, il primo rotocalco italiano a larga tiratura, il settimanale di Malaparte, di Quasimodo, di Gatto, di Munari, di Gadda, di Bontempelli, di Tofanelli, che si allinea ad Alberto per varare la prima collana di poesia, *Lo Specchio*; a 29, è direttore dell'intera casa editrice. Un amore, quello di Alberto, venerante, esclusivo, sempre a pendolo fra il bisogno di piacere al padre, di assomigliargli e di ribellione, l'emulazione, l'insubordinazione.

Un rapporto, quello fra padre e figlio Mondadori, da schiantare una gigante della psiche. Alberto, era fragile, era dominato, come diceva Vittorio Senni, dal suo impulso a operare in grande, era ereditariamente vittima della dismisura e aveva una professionalità, una cultura, un'intelligenza (fu poeta e vinse il Viareggio) prive di ogni senso del limite, incapaci di obbedire al consiglio-ordine del vecchio Arnaldo: «prudenza, prudenza et prudenza».

In quell'abbraccio vicendevole (Alberto, per preservare l'immagine del padre, si assumeva anche le partecce verso gli autori, in quei reciproci rifiuti, si consumò la sua vita. Non inutile vita e non solo per il traguardo del Saggiatore, per fede e fedeltà nella e alla cultura, per aver aperto la Mondadori, che teneva un piede classici come Pirandello, Fogazzaro, D'Annunzio o l'altro nel mercato dei Salvatore Gotta, dei Brocchi, dei Beltrami, anche ad autori di riscossione vendite come erano, allora, Ungaretti, Carducci, Quasimodo, Montale e, più tardi, Domenico Rea, Anna Banti, Sergio Solmi.

Guido Vergani

L'ERBA VOGLIO.



Civic
PORTE

Come la a non «La voglio? Come la a rinunciare a quello che Civic 5 porte vi offre? Il motore Honda 16 valvole a iniezione elettronica, nato in Formula Uno. Le sospensioni

mobilità», 22 anni di garanzia chilometraggio illimitato, 4 quattro barre laterali antintrusione: all'ABS - che su 1.6i LS e 1.6i SR; a doppia Airbag, aria condizionata e tetto apribile elettricamente - serie su 1.6i SR? E allora,

MODELLO	1.4i	1.6i VTEC-E	1.6i LS	1.6i LS CARGO AUTOMATICO	1.6i SR
POTENZA MAX (CV)	90	90	113	113	126
PREZZO*	24.900	25.300	29.500	35.400	38.700

indipendenti a doppi bracci trasversali, sperimentati sui circuiti di tutto il mondo. La tecnologia VTEC: significa 126 cavalli nel modello 1.6i SR a km un litro - a 90 km/h - nel modello 1.6i. Come a rinunciare a ser-vosterzo, all'antifurto «im-

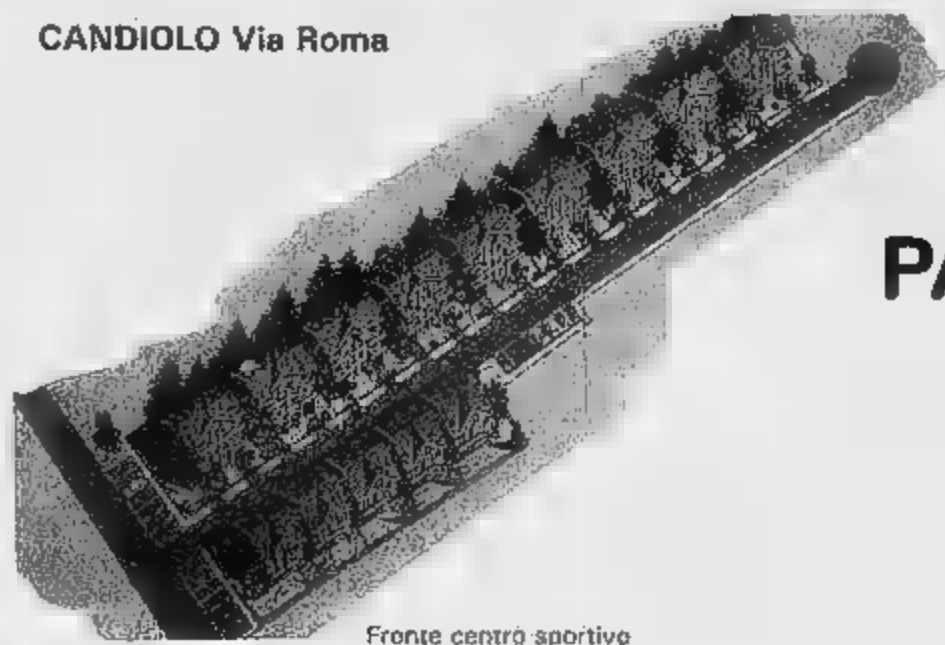
regalatevi ciò che avreste sempre voluto. L'erba voglio è nella Concessionaria Honda tutta la Repubblica.



Civic 5 porte vi aspetta. A partire da £.24.900.000*

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 strade e autostrade di tutta Europa (187/801175). Garanzia europea con chilometraggio illimitato generale - 7 anni - manutenzione - 3 anni; collaudi passati - 5 anni. Disponibilità numeri in magazzino 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

CANDIOLO Via Roma



Fronte centro sportivo

L'impresa **Parisi Andrea** propone, a 200 mt. dal Municipio, in una area completa di servizi, scuole, impianti sportivi, ville bifamiliari in un nuovissimo villaggio residenziale di grande prestigio.

Sono disponibili ville da 210 mq.
da € 370.000.000
composte da: salone - cucina - due camere da letto
triplici servizi - tavernetta - lavanderia - box per due auto

Tutti i materiali di prima scelta e di pregio,
serramenti in legno, doppi vetri, impianto di riscaldamento autonomo.

Pagamento:

50% Contanti
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito



NICHELINO - Via Trento

A 300 mt. DALLA PIAZZA DEL MUNICIPIO, in Viale Castello, in una area dotata di scuole e comodi servizi pubblici, l'impresa **Parisi Andrea** vende alloggi varie metrature a partire da 60 a 120 mq. Riscaldamento autonomo, doppi vetri.

Materiale a scelta dell'acquirente, finiture di pregio

Prezzo al mq. 2.200.000

Box auto da € 20.000.000

Pagamento:

50% Contanti e stato avanzamento lavori
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito

PRENOTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO CON 5.000.000 DI ANTICIPO



NICHELINO - Via - ang. Via Damiano Chiesa

L'impresa **Parisi Andrea** vende in posizione centralissima, immersa nel verde a pochi passi dal Centro anziani e dalla Banca C.R.T. di Via Torino, in una area dotata di tutti i servizi, alloggi in prestigiose palazzine a piani fuori terra, con pilotes e box al piano interrato. Rifiniture di alta tecnologia costruttiva. Materiali di ottima qualità. Appartamenti a partire da 60 mq. a 120 mq. al prezzo di € 2.200.000 al mq.

Chi è interessato all'acquisto può prenotare un appartamento con solo 5.000.000 di anticipo

Pagamento:

50% Contanti
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito

L'IMPRESA PARISI ANDREA VI PROPONE ...



VENITE A VISITARCI

Villaggio "SAN LORENZO 2"



NONE - Via San Lorenzo 2

L'impresa **Parisi Andrea** vende VILLE A SCHIERA in pronta consegna composte da: salone - cucina - due camere da letto tripli servizi - tavernetta - lavanderia - box per due auto

Prezzi a partire da € 310.000.000

Pagamento:

Mutuo fondiario Banca Mediocredito a Dilazioni.
Si esaminano eventuali permuta in Torino



TORINO - Via Borgo Masino - ang. Via Borsi

L'impresa **Parisi Andrea** vende alloggi in elegante palazzina con finiture accurate. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in legno.

Prezzi a partire da € 2.700.000 al mq.

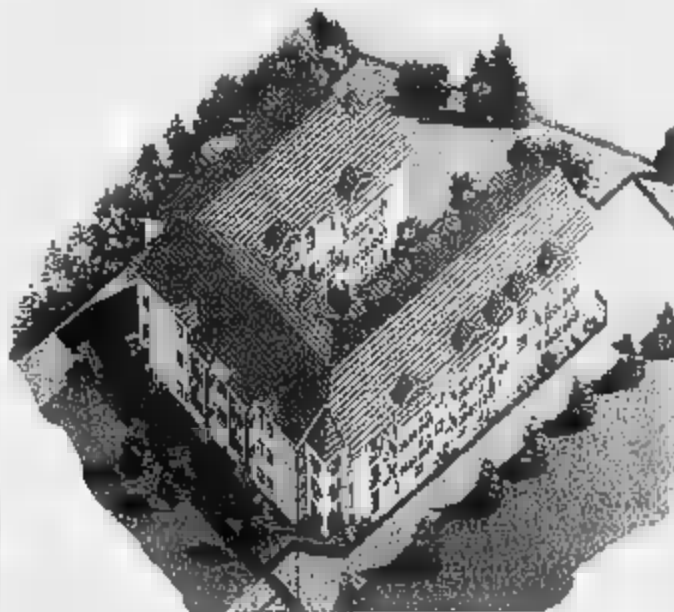
Appartamenti di varie metrature: 80 mq. - 100 mq. - 110 mq.

Box auto interrati a partire da € 30.000.000

Pagamento:

50% Contanti e stato avanzamento lavori
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito

Residenza "SUPERGA"



NICHELINO - Via Superga

L'impresa **Parisi Andrea** vende appartamenti

in pronta consegna a partire da € 2.200.000 al mq.

Box da € 20.000.000

Pagamento:

50% Contanti
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito

NONE - Via delle Lame
a 10Km dalla Fiat Mirafiori

L'impresa **Parisi Andrea** vende, in uno splendido villaggio residenziale immerso nel verde, ville a schiera bifamiliari in pronta consegna disponibili in varie tipologie a superfici da 200 mq. a 250 mq. a prezzi veramente convenienti a partire da € 280.000.000. Verificate personalmente la qualità delle costruzioni già ultimate venendoci a trovare direttamente sul posto

Pagamento:

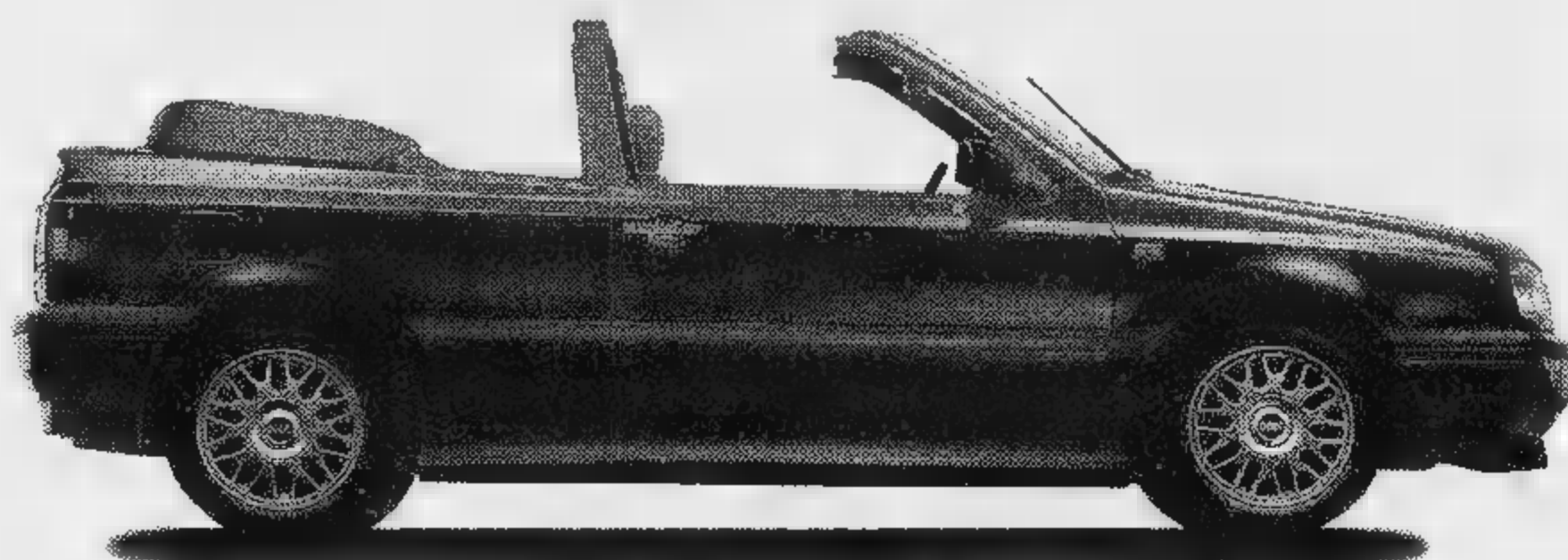
50% Contanti
50% Mutuo fondiario Banca Mediocredito

VISITATECI RIMARRETE SODDISFATTI

Per informazioni rivolgersi in cantiere dal lunedì alla domenica
dalle 14,30 alle ore 18,00

Ufficio Vendite: Nichelino - Via Martiri 34 - Tel. 011-62.68.67/68.00.665
Tel. 0337-21.37.80

Libertà condizionata.



La Golf Cabrio vi dà quello che non avreste mai osato chiedere a una cabriolet: l'aria condizionata di serie.

E ci sono anche la capote elettrica (per 75 CV manuale), il servosterzo,

la chiusura centralizzata, gli alzacristalli elettrici, la predisposizione radio con 4 altoparlanti.

Se poi scegliete la versione Sport o Classic, vi meritate anche i cerchi in lega, gli specchietti retrovisivi

esterni regolabili elettricamente e riscaldabili e, per la versione 115 CV, l'ABS e il computer di bordo.

Insomma, ■ parte il tetto, sulla Golf Cabrio non manca proprio nulla.

FINGERMA
FINANZIA LA VOSTRA
GOLF CABRIO.

VERSIONI	MOVIE			SPORT			CLASSIC		
Cilindrata	1.8	1.6	1.9 TDI	1.6	2.0	1.9 TDI	1.6	2.0	1.9 TDI
Potenza kW/CV	55/75	74/101	66/90	74/101	85/115	66/90	74/101	85/115	66/90
Prezzo	36.91	40.15	43.37	41.57	44.44	44.72	42.51	45.38	45.66

Contratto Cliente Protetto. Esclusa A.P.I.E.T.

Astra Auto 80
C.so Casale, 464 Torino
Tel. (011) 222222

DI VIESTO
Via Romoli, 130 Torino
Tel. (011) 222222

MONTICAR
C.so Ferrucci, 24 Torino
Tel. (011) 222222

pastorino
C.so Sebastopoli, 227 Torino
Tel. (011) 3299322

RINALDI
C.so Francia, 262 Torino
Tel. (011) 715696

Simoni
C.so Turati, 22 Torino
Tel. (011) 3194094

VALLEY
Via Torino, 95 (To)
Tel. (011) 9208184

VALLEY
C.so Vercelli, 222 Ivrea (To)
Tel. (0125) 222222



Volkswagen
C'è da fidarsi.

Le Concessionarie per Torino e Provincia



Grignani è vivo ed esce il disco

Illustra sconosciuto al Sanremo 1985, poco più d'un anno Gianluca Grignani (nella fotografia) sta già per passare alla leggenda? Sul giovane «maledetto» cantautore brianzolo dalla faccia carina sono circolate nell'ultimo mese voci incontrollabili di malattia prima e poi addirittura di morte per overdose: quest'ultima ipotesi ha ripreso misteriosamente vigore nella giornata di ieri, e si è alimentata con nullatenente piene di ansia delle fans

ad alcune radio private e testate giornalistiche. In realtà, almeno secondo la casa discografica che lo tiene d'occhio, Grignani sta bene: sembra abbia dedicato particolare attenzione ad imbruttirsi, si è anche tagliato i capelli, ed è pronto a presentare il nuovo album, intitolato «La fabbrica di plastica», uscito il 23 maggio. Il brano omonimo, già in radio, recita: «Ma la fabbrica di plastica ha una valvola di sfogo nel costato».



Teocoli: Ambra, torna a Boom

Ha preso il via ieri sera, «Canale 5», la nuova trasmissione di «Canale 5», «Boom», condotta dalla coppia di ferro Teo Teocoli e Gene Gnocchi (insieme nella fotografia). Dopo aver minacciato di andarsene al grido di «Non sono la valletta scema» Teocoli, anzi non sono proprio una valletta, Ambra non ha effettivamente preso parte allo show, anche se Mediaset si dispera di poterla ricondurre alla «ragione». L'assenza dell'Angiolini è

stata ovviamente oggetto delle prime battute tra i due comici: «Io sono qui», ha esordito Gnocchi, «solo perché doveva esserci Ambra». «Non c'è perché ha avuto un abbassamento di voce, anzi lo è andata via la voce del tutto», ha replicato Teocoli, «vedrai che sabato prossimo sarà qui con noi, io spero». La scusa ufficiale di Mediaset è stata infatti, fin all'altro giorno, quella del mal di gola che avrebbe colpito la diciannovenne conduttrice.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 5 Maggio 1989

E' il momento della Galiena: film a Cannes con Mastroianni

Tanto lavoro, ma anche tanto amore e tanta passione: Anna Galiena non può fare a meno di nessuna di queste cose e mentre vola da un set all'altro, Londra, Parigi e in questi giorni la Toscana, sente forte la mancanza del marito e della casa. Attrice internazionale, la formazione americana, arrivata al grande schermo con un film francese, il famoso «Il marito della parrucchiera» di Patrice Leconte, Galiena ha finito mesi fa di interpretare a Londra «The leading man», Lambert Wilson e la rockstar Jon Bon Jovi. Adesso lavora con De Sica sul set di «Tre», ma tra qualche giorno partirà alla volta del Festival di Cannes dove sarà presentato «Tre» una sola volta, l'atteso film di Raoul Ruiz in cui ha recitato al fianco di Marcello Mastroianni.



A destra: Anna Galiena
A sinistra: Chiara Mastroianni, anche lei nel cast del film in cui recita il padre



Attore in cattedra

Sordi io resisto alla vecchiaia

ROMA. Alberto Sordi sale in cattedra, tiene lezione agli studenti di medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e trova il modo di parlare anche della terza età e degli acciacchi che essa comporta. «La vecchiaia è un grande problema: prende alla testa o prende alle gambe. Sono state queste le prime parole con cui l'Albertone nazionale ha esordito davanti ai ragazzi che, dopo aver visto il suo film «Nescote, l'ultima corsa», dal titolo emblematico, si sono detti lieti di intrattenersi con lui. Sordi, nel corso della sua lezione, è ancora soffermato sui problemi della vecchiaia. «Il vecchio è considerato un peso morto, qualcuno che non produce più e quindi si chiude in un ospizio. Il rammarico degli anziani è di chi è chiuso dentro un istituto dopo tutto il contributo che hanno dato, prima alla patria e poi alla famiglia. Se uno di voi ha la fortuna di avere un nonno in casa, stia lui, riceverà nozioni che non troverà mai sui libri di testo».



Alberto Sordi

ANNA donna con le ali



«Che esperienza ha Marcello E' una delizia, semplifica tutto quando parla ti affascina Se potessi, lo sposerei domani»

Marcello Mastroianni, lui la Galiena dice: «Se sempre minimizzare i problemi e aiutare i colleghi»

LUCCA. Chiusa dentro una mora d'albergo che si affaccia sulle bellezze della Lucchesia, Anna Galiena aspetta il marito Philippe. Appena lui arriva, visto che è ancora impegnata nell'intervista, chiede un momento per poterlo baciare e abbracciare, e poi, dopo avergli messo in mano una bottiglia di champagne, riprende il discorso. Ma si vede che adesso ha una gran fretta di chiuderlo.

Qual è la cosa che più le manca, in questo momento professionale e ricco?

«Il riposo, la possibilità di essere tranquilli per un bel po' di tempo con Philippe e con la mia famiglia. Ho deciso che, finito questo lavoro, mi prenderò una lunga pausa e resterò ferma almeno fino a giugno».

Ho già rifiutato molte offerte per realizzare il progetto.

Di che cosa parla il film che sta girando a Lucca con Christian De Sica?

«Beh, è un film in cui si fa l'amore... Io e Christian siamo due baroni, al tempo della Rivoluzione francese: insieme formiamo una coppia molto affiatata, anche molto birichina. E quando fra di noi s'inserisce un terzo elemento, un giovane o bel contadino, scoccherà una scintilla capace di provocare molti incendi. Insomma, è storia di passioni sul filo del rasoio, un dramma della gelosia pieno di intrecci e scambi; un racconto lieve, ma anche pieno di malinconia».

Al Festival di Cannes verrà presentato il film di Raoul Ruiz in cui ha recitato al fianco di Marcello Mastroianni.

Ruiz in cui ha recitato al fianco di Mastroianni. Con lui si è trovata con lui sul set?

«Mi sono divertita moltissimo, lavorare con Marcello è stata una delizia, lo sposerei domani. E' una di quelle persone che con parola americana si definirebbero "easy", è capace sempre di minimizzare le difficoltà, di rendere le cose semplici per

quelli che gli stanno intorno. E poi ama la conversazione ed è bello starlo a sentire quando ha voglia di chiacchierare».

Che le ha insegnato dal punto di vista professionale?

«Stargli accanto è come seguire continuamente una lezione di recitazione: Mastroianni migliora non il tempo, come il vino. Non è di quelli che si siedono sui propri successi e sulla propria bravura; lui è sempre alla ricerca, cresce, cose nuove. In questo film, per esempio, riesce ad essere insieme stanco ed essenziale».

Come si è trovata nei panni di Tania, maîtresse di Pigialle, ma anche donna manager dai modi alteri?

«Non è un ruolo facile, bisognava interpretarlo mantenendo

do accenti di verità in un contesto logico folle; alternando tensione e leggerezza. Mi sentiva stimolata, e alla fine ci ho provato gusto».

La prostituta Tania indossa una vistosa parrucca bionda, ma nel film di Maurizio Zaccaro, «Cervellini fritti impanati», lei è bionda sul serio. Come ha vissuto la trasformazione?

«Il personaggio del film di Zaccaro decide di cambiare colore di capelli dopo aver ascoltato quest'invito: "Fatti bionda, così se ti nascondi in un campo di grano, potrai mai trovarli". Mi sembrano delle parole molto poetiche, ci ho pensato a lungo all'inizio delle riprese e poi ho deciso di fare il grande salto. E' stato un procedimento duro e anche doloroso, ma mi andava di condividere l'estrosità e il coraggio del personaggio che stavo interpretando».

Come si vive bionda?

«Mah, a me ha fatto uno strano

effetto, una doppia sensazione. Da una parte mi sono sentita più aggressiva perché non c'è niente da fare, anche se hai sopra lo stesso fisico e la stessa faccia, da bionda sei più vistosa, attiri inevitabilmente l'attenzione di tutti. Dall'altra, invece, ho riprovato emozioni infantili: quando ero piccola i riccioli dorati che con il tempo, come succede a molte persone, si sono scuriti. Così da bionda mi capitava di passare davanti a uno specchio e rivedere in un attimo me stessa bambina, con tutte le fragilità legate a quel tempo della mia vita».

Adesso è tornata al suo colore naturale e porta i capelli corti.

«Li ho tagliati d'impulso la sera di Capodanno: rovinati e a un certo punto, non bene perché, ho preso le forbici e ho tagliato. Non so se adesso mi piacciono, certo è che con i capelli corti l'immagine è diversa, un po' la ragazzina, un po' da "signora" che ha rinunciato alle chiome... Sto scegliendo l'abito da indossare per la «soirée» di Cannes, naturalmente sarà di Ferré, dovrà anche essere adatto a questa testa nuova».

E' soddisfatta dei ruoli interpretati ultimamente?

«Sì, anche per me vale sempre la regola inglese del "pudging": l'unico momento in cui si capisce davvero se è venuto bene è quando lo si mangia. Per il film è la stessa cosa».

Fulvia Caprara

IL CASO

LA GUERRA DELLE BIONDE

ROMA. MICHELLE contro Wendy, la svizzera contro l'americana, il fucile di diciannove anni contro l'opulenza burrosa di chi, di anni, ne ha dieci tonfi - l'undicesimo - in più.

E' guerra tra bionde, in tv. Dopo il «boom» di Ambra, fuochi artificiali anche si «Cervelloni». Il botto s'è propagato da Canale 5 a Raiuno. La giovane Michelle Hunziker, debuttante che quest'anno affiancava Paolo Bonolis, si trasforma in programma, nel quale è puntata la carriera della collega Wendy Windham, la valletta che aveva avuto successo nelle prime due edizioni dello show. «Non posso accettare un ridimensionamento così clamoroso del ruolo che mi era stato attribuito all'inizio», spiega Michelle, amareggiata.

Conosciuta anche per essere la fidanzata di Eros Ramazzotti, l'ex modella della pubblicità di mutando più amata d'Italia racconta: «Ve-



Sopra Michelle Hunziker, nata a Sorengo (Svizzera italiana) nel '77, famosa per una fortunata campagna pubblicitaria di biancheria intima. Qui la «rivale» Wendy Windham, 29 anni, nata a Malibu, in California

La fidanzata di Ramazzotti, nota per la pubblicità di uno slip: per la rabbia ho la febbre 38

Bonolis chiama Wendy, Michelle abbandona

Hunziker: «Basta con i Cervelloni, sono stata tradita»



nerdi sono arrivate alla prova generale e senza essere prevetite della cosa ci ho trovato Wendy. Gli autori Marco Lucif, Federico Moccia, Ugo Portelli e Alfredo Cerretti, mi avevano dato la loro parola d'onore che non

tempo ridimensionavano il mio ruolo, dietro le spalle, pian piano - continua la showgirl -. Si era stabilito che avrei dovuto condurre una parte di programma come spalla di Bonolis, o invece a poco a poco mi sono ritrovata a fare la valletta. Poi questa di Wendy, che botta.

Un tradimento troppo grosso, mi è venuta persino la febbre a 38 e mezzo, dal nervoso: me ne sono andata».

Stavolta tra Davide e Golia, ha vinto Golia. E a scappare dal video è la flessuosa Michelle, scalda dalla maggioranza Wendy.

Guerra di curve, dirà qualcuno, mentre c'è chi ha già insinuato una questione di gelosie incrociate, protagoniste Ramazzotti, fidanzato di Michelle, e Laura Freddi, fidanzatissima di Bonolis.

La Hunziker non dà nessuna colpa alla Windham: «Era libera, è ovvio che ha accettato la proposta di venire al "Cervelloni", dice, generosa. La Windham, pur sua scelta di trincerarsi in un silenzio diplomatico. «Si sono fatte gli troppe polemiche - dice al cellulare la sua addetta stampa -. Wendy non ha nulla da dire, non sapeva niente fino a dieci minuti fa. Dell'americana si sa però che continuerà il programma fino alla fine, metà giugno, e che molto contenta, certo, di parteciparvi di nuovo, e che non ha mai avuto problemi, neppure in passato, con la trasmissione».

Dalla Hunziker alla Windham, dunque, per riacchiappare un ascolto basso (sempre sotto i 6 milioni) e di «Rose rosse» su

Canale 5, e ora probabilmente insidiato dal «boom» di Teocoli e Gnocchi. Bonolis se ne tiene fuori. «Lui non c'entra, dicono a trasmissione, e anche la Hunziker conferma: «Con lui il rapporto è sempre stato buono, professionale. In serata, ieri, hanno invece parlato ironia gli autori del «Cervelloni». «Siamo dispiaciuti che Michelle sia malata e non possa fare la quarta puntata. Noi crediamo nelle sue capacità e vogliamo farla crescere dandole ruoli adeguati alla sua esperienza. Ma ricordiamo che la storia della tv è piena di personaggi che, da piccoli ruoli, sono arrivati al successo. La Cucinotta, la Marini, Bova...».

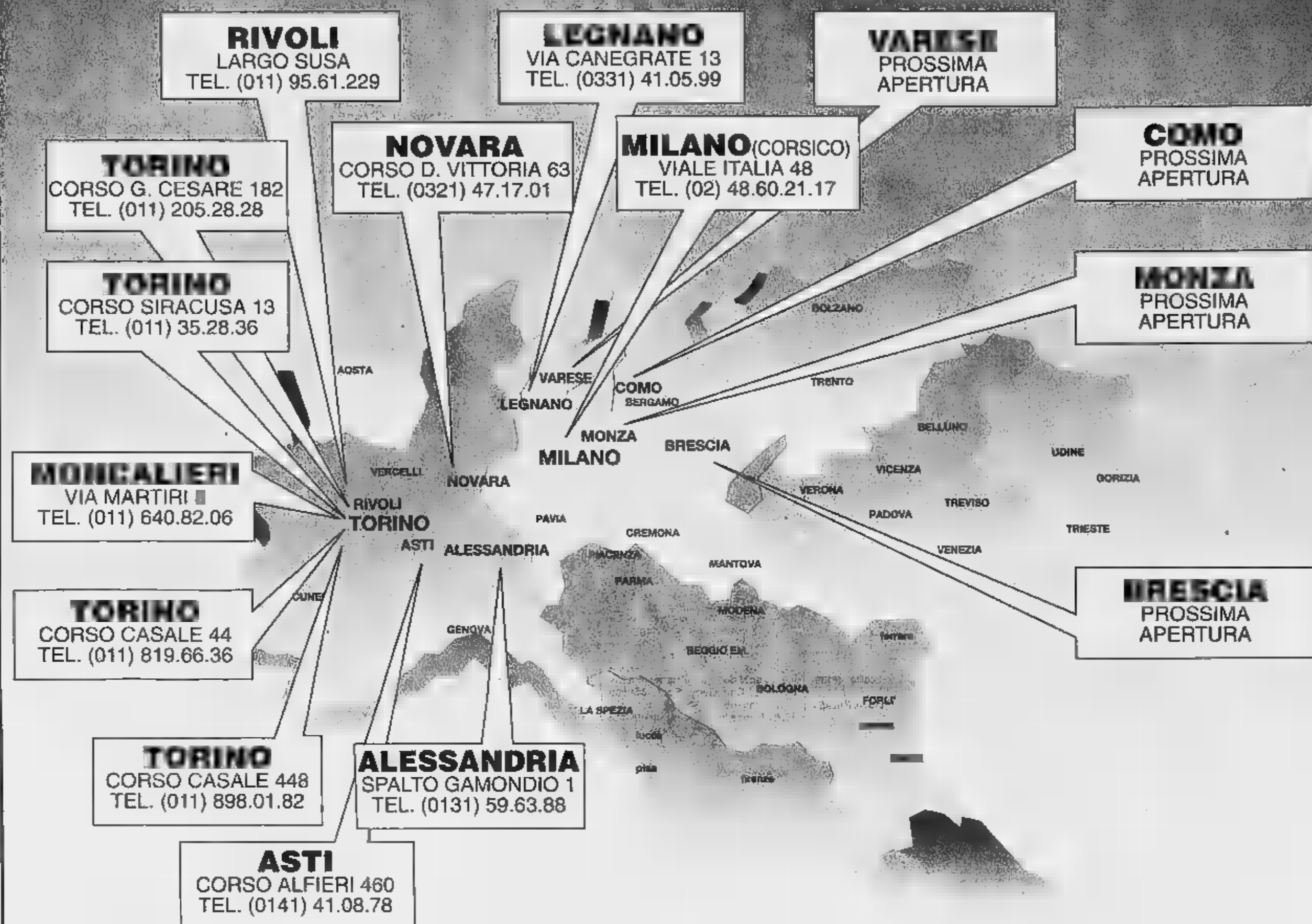
La Hunziker non ci sta. «Non credo che tornerò indietro. Anche Eros mi ha detto: vieni a casa, però non mi arrendo. Voglio fare tv, e ho imparato dalla delusione. Ho altre proposte, mi rialzerò: con forza». Davide alla

Cristina Caccia

Alberto Sordi s'è poi lasciato andare a alcune battute: un dialogo finto con gli studenti, botta e risposta: «Mi hanno nominato ambasciatore pedagogico straordinario per l'Italia - ha detto -. Peccato che quel ministro che aveva preso la decisione non l'abbiano più rieletto». Infine, prima dell'ovazione finale Sordi ha risparmiato qualche frecciatina anche ai medici. «Ho molti amici medici, li stimo molto. Sono stato anch'io medico della mutua e proprio "Il medico della mutua" fu proiettato in Parlamento, quando Fanfani era presidente del Consiglio. Il film lo incuriosì, per questo mi chiese se davvero la mutua funzionava così male come io l'avevo rappresentata. Qualcuno gli rispose: pure peggio. Sordi ha concluso: «Cari ragazzi, vi faccio tanti auguri, mi auguro non avere mai bisogno dei vostri interventi».

[ar. ca.]

DINER DOG®

PET MARKET


UNA REALTA'

- ▶ NELLO SVILUPPO DEI PUNTI VENDITA
- ▶ NELL'ASSORTIMENTO DEI PRODOTTI
- ▶ NELLA COMPETITIVITA' DEI PREZZI

OGNI SETTIMANA UN'OFFERTA SPECIALE
CON MARCHI LEADER
SCONTATI DAL 30 al 50%
ASSISTENZA CLIENTI **011/90.38.888**



TIVU' & TIVU'

Barbareschi truccato e travestito
scende nell'arena del Grande Bluff

SONO come i tori, i conduttori televisivi. Prima di entrare nell'arena e combattere contro il toro, si sottopongono al rito della vestizione. Allargano le braccia, e stanno così. Qualcuno altro si abbiglia, strato dopo strato, fino a risultare nudo. Poi, i presentatori, hanno le redazioni che scelgono i concorrenti, definiscono i temi, si conquistano l'ospite. All'ultimo momento, il Divo viene buttato nell'arena, la magia cartaledda in pugno, l'antagonista già sfiancato dai bandierilleros. O va così, o il doppio bluff del grande bluff, il programma Luca Barbareschi e Paola Barale, al debutto l'altra sera su Canale 5. Il cotto base è quello di «Scherzi a parte», la differenza è che gli scherzi avvengono sempre nei confronti di un personaggio tv mentre conduce una trasmissione (Mediaset) e sempre ad opera di Barbareschi, un irrisconoscibile da Sergio Stivali, mago del trucco al cinema. Le trasformazioni di Barbareschi: la migliore della show: è il bello e che quando l'attore svela l'arcano alla sua vittima, ritor-

na molto facilmente essere se stesso, si toglie due denti finti, una parrucca, una barba, e il fatto. Tanto più le cose sembrano semplici tanto più sono complicate. «Il grande bluff» è dunque l'evoluzione della specie. Sempre più legittimo pensare che sia tutta combinata: alla fine, che cosa ce ne importa? L'illusione che la televisione rappresenta il vero ce la siamo tolta tutti da tempo; le immagini mentono tanto quanto le parole dette e scritte. Si rappresenta il vero, o si inventa il vero: è come il cinema. In questo programma è coerente, avendoci scelto per i trucchi un uomo di cinema. Unico personaggio non televisivo coinvolto, è stata la madre del protagonista, nel ruolo della mamma. Poi ci sono «scasate»: Iva Zanicchi, Claudio Lippi, Davide Mengacci e Alberto Castagna. Barbareschi ormai gioca con il ruolo di bello e antipatico: nel disegnare i suoi personaggi, dai gesti ai toni di voce, è tanto bravo quanto snob. La Barale è bella e bialla, una giuria di cinque giornalisti ha preparato una classifica dei programmi

spazzatura, vinta da «Mixer giovanile» con Sveva Sagramola. Ascolto, 7 milioni 518 mila telespettatori. Quasi in contemporanea, su Raitre, «L'aspettativa» di «Telegatti», premi al più brutto programma e al peggior conduttore. Naturalmente ha Castagna, che ha accettato il riconoscimento ridendo. In giro per le reti c'è anche di peggio di Castagna, ma a lui non si perdona: non soltanto per il «Telegatti» Ma anche perché non nasconde il cinismo, perché è quello che fa, e sfrutta se stesso prima degli altri. La cerimonia di consegna del «Telegatti» andava in onda su Convegno Veneto, dove si svolgevano il Festival Antennacinema, e la conducevano Corrado Tedeschi (Corrado, come Corrado del «Telegatti») e Amanda Lear. Da segnalare che hanno avuto un volto e un corpo le voci di Fabio e Fiamma, deliziosi personaggi radfonici del mattino, protagonisti di schermaglie para-amorose, familiari come il caffè e la brioche.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Omella Muti
è un ex parà

NESSUNO È PERFETTO

1981, alle 20,40, su Retequattro; dur. 105'

La regia di Pasquale Festa Campanile. Con Renzo Pozzetto, Ornella Muti, Lina Volonghi, Felice Andreasi, Massimo Boldi, Gabriele Tinti. Cosa succede? L'affascinante modella Chantal (Muti) dopo il matrimonio si rivela un'ufficiale dei parà diventato donna chirurgicamente. Pozzetto tanto per cambiare interpreta il personaggio d'un benestante angariato dai pettegolezzi e dalle malignità della provincia staccata e indovida, ma il titolo (erubescito a Billy Wilder) è più divertente del film, giochino scontato di bianda comicità.

19: CALMA PIATTA

1989, alle 20,30, su Raitre; dur. 96'

È diretto dal regista australiano Phillip Noyce. Con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane. Marito e moglie in barca a vela soccorrono l'unico sopravvissuto di un'altra barca: ma presto si scopre che è un maniaco omicida. Sopravvalutato thriller claustrofobico, suggestivo nell'uso degli

spazi, che verso la fine diventa però esagerato e improbabile. Tratto dal romanzo di Charles Williams «Punto morto», che aveva ispirato l'incompiuto «The Deep» di Orson Welles.

SOMMER

1982, alle 20,50, su Raidue; dur. 112'

Regia di Michele Lupo, con Bud Spencer, Jerry Calà, Mike Miller, Valeria Cavalli. Un pugile durante una scazzottata fra portuali scopre un ragazzo che usa bene il destro. Vuole aiutarlo per farlo combattere sul ring ma la mafia ci si mette di mezzo.

IL CUORE NERO DI PARIS TROUT

1991, alle 22,40, su Retequattro; dur. 100'

Diretto da Stephen Gyllenhaal. Con Dennis Hopper, Barbara Hershey, Ed Harris, Tina Lifford. Nel Sud razzista degli Anni Cinquanta il perfido Paris Trout ammazza una bambina nera, stupra la moglie con una bottiglia, corrompe un giudice, uccide la propria madre paralitica e alla fine si spara in bocca.

1941, ALLARME A HOLLYWOOD

1979, alle 17,15 su Retequattro; dur. 96'

Di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd. Dopo l'attacco Pearl Harbour, la California si diffonde la paranoia per il possibile sbarco giapponese. E infatti arriva un sommergibile intenzionato a distruggere Disneyland. Spielberg si diverte a demolire Hollywood. Personaggi demenziali per una pellicola per cinefili. Si ride.

CHI SCEGLIE omnitel NON PAGA IL CANONE
Watt Radio
FINO AL 31/12/96
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
TORINO

RAI

OGGI

Vittorio Gassman e Enzo Biagi ospiti di Mara Venier (Domenica In, Raiuno alle 14), parla la figlia della donna di Monza ritrovata morta dopo sette anni (Tv 7, Raiuno alle 22,55). Paolo Vallesi canta a Stranamore (Canale 5 alle 20,30). Target è assicurato l'esclusiva dello show di Benigni alla Nbc, quando il comico, ospite della trasmissione Late show, ha lasciato il conduttore Jay Leno e gran parte del pubblico femminile (Canale 5 alle 22,40).



La sigla del «Momento mitico» all'interno di Quelli che il calcio cantata da Afrik Simone, ragioni per cui

la puntata di oggi è stata chiamata «Tributo ad Afrik Simone». Ospiti: Guccini, Maurizio Costanzo (che la domenica in genere non va da nessuna parte), Claudia Koll, il direttore di Raitre Locatelli, il padre del calciatore Simone (che è un pugile tricolore, nessuna somiglianza col figlio) il «Momento mitico» è dedicato agli Oliver Onions, autori delle colonne sonore dei film Bud Spencer e Terence Hill. Dalla Noci è a Marassi per Samp-Milan, Barucci a Firenze, soprattutto, Carlo Sassi a Cremona, una volta tanto inviato per seguire il match col Vicenza. Notevole anche il fatto che Galeotti giocherà da centravanti di sfondamento nelle file del Monte Cavolo (l'avversario è il Sala Baganza). Il radioprofista della partita sarà per l'occasione Nando Martolini.

Il nuovo spot della Pepsi sarà in onda per la prima volta stasera, ma in due versioni diverse. Sulle reti Fininvest i due bambini protagonisti pronunceranno senza problemi le parole «cacca» e «culo». Sulle reti Rai, invece, no: l'apposita commissione di viale Mazzini era pronta a rifiutare la pubblicità se non fosse stata emendata. La Pepsi ha preferito piegarsi, dato che ha bisogno assoluto di penetrazione: il mercato occidentale (dove ha una quota del 24 per cento, contro il 50 per cento della Coca Cola). I bambini e le loro parolacce reclamizzano un nuovo tipo di bevanda, privo di caffeina e destinato all'infanzia.

Tra le prossime campagne pubblicitarie Pepsi e Coca Cola: brindisi a base di Pepsi sulla stazione orbitale russa Mir e l'installazione di un distributore automatico di Coca Cola sulla navetta americana Endeavour che sarà lanciata in orbita il 16 maggio.

Solo cinque italiani su cento il videoregistratore per registrare programmi tv e solo uno su cento il programma per una qualche registrazione notturna.

Eolo Parodi - un leader della categoria - ha raccomandato ai medici che vanno in tv di non autocensurarsi, di non rivelare le loro scoperte, di non dare notizie tendenziose.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Gassman, Koll

ORAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 13,30 (6635); 18 (14-281); 20 (785); 22,50 (668555); 0,20 (785544)

8- Euronews, (5673747)
8,45 Il mondo Quark, documentari.
A Piero Angela (2084-230)

7,30 Aspetta la band! - Tom and Jerry Kids, cartoni (2508)

9- L'ultimo azzurro, varietà (32-92)

9,30 La Zecchino... domenica, varietà.
del programma: Scooby Doo, cartoni. Jim Henson's Dog City, cartoni (1927495)

10- Linea verde artzanti, attualità con Sandro Vannucci (5685580)

10,45 Santa Messa, Duomo di Torino (1383143)

11,45 Dalla Stadio Sinigaglia di Como. Incontro con Santità Giovanni Paolo II con i giovani in recita Regina Coeli (7854-230)

12,30 Linea Verde (75414)

14- Domenica in, varietà (1ª parte). Con Maria Venier, Gian Piero Galassini, Andrea Roncato, don Antonio Mazzi, Giucas Casella (47295872)

15,50 Cambio di campo, sport (1357-143)

16,20 90° minuto, sport (285582)

19- Domenica in, varietà (2ª parte) (91105)

19,50 Che tempo (2883585)

20,35 Per Atlanta sempre drillo, varietà con Fabio Fazio. Regia Paolo (2806890)

20,50 I Promessi Sposi, film tv drammatico di Salvatore Nodda (Italia, 1986). Con Danny Quinn, Delphine Forest, Alberto Sordi, Franco Nero (4ª e ultima puntata) (495850)

22,55 Tv 7, attualità (5416124)

23,50 Hotel Babylon, attualità con Benedetta Mazzini (1512940)

0,40 Dr. Cyclops, film fantastico (Usa, '40). di Ernest Beaumont Schoedsack. Con Dekker, Janice Logan (2136993)

1,55 Turendot, lirica, musica. Gli Puccini, con Lucilla Udovich, Nino Sole, regia di Mario Lanfranchi (3871023)

4- Club, musica (87-39902)

4,30 Diplomi, sport, documenti (3783983)

6- Euronews, attualità (42283751)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (7018); 7,30 (2655); 8 (1834); 9 (3037); 9 (4786); 9,30 (7853); 10 (30563); 13 (88-582); 19,35 (480327); 20,30 (40-133); 23,30 (21124)

8,55 Matina famiglia (57077690)
Domenica Disney (8523359)

10,30 Compagni di banco a quattro zampe, documentari (5547765)

10,50 Gummy Bears (7998211)

11,15 Disney (4817037)

11,30 Classic Cartoon (9524834)

11,30 Blossom, telefilm (4358)

12- Mezzogiorno in fantasia, (72-327)

12,25 Tg2 - Motori (8203227)

12,50 Tg2 - Motori (78105)

13,55 Tg2 - Motori (7913747)

14,05 Due marini e un generale, film (5801389)

15,50 Disney pomeriggio. Raw Toonage, (442563)

16,30 Darkwing Duck, cartoni (38-143)

16,55 Quella furagone di papà, (92-72766)

17,30 Ritorno 4ª dimensione, film (2159414)

19- Campionato A, calcio (48740)

Tg2 - Domenica Sprint (7880-211)

20,50 Bomber, film commedia di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Jerry Calà, Gaglia, Miller (387872)

22,35 Diversi, attualità (5428230)

23,50 Protestantesimo, attualità (15-10582)

0,30 Tg2 - Mediterraneo (73544)

Cinecittà Cinecittà, media. Vincenzo Badolacci (Italia '91). Con Amanda Sandrelli, Massimo Wertmüller, Corso Salani, Fabio Traversa (3009273)

2,10 Separé, varietà (51038322)

2,45 Diplomi, sport, documenti (43070580)

6,50 Speciale «Orecchiocchio», varietà (42201167)

RAITRE

Telegiornale: 14 (46582); 14,15 (9215-056); 19 (48788); 19,35 (7830-18); 22,05 (3788018); 23,55 (71-84382)

6,30 Fuori orario, varietà (7537327)

Canottaggio. Regata internazionale. Memorial D'Alaja. Da Piacenza (Tami) (28577834)

11- Golf. Open d'Italia. (54380)

12- La Tv che non c'è, attualità (58-72)

In Europa, attualità (1037)

13- Hollywood party, varietà (74-018)

13,45 Pubblicità, attualità (8138-485)

14,30 Faber Investigatore, il ricatto non paga, telefilm

15,20 che il calcio... programma sportivo condotto da Fabio Fazio (55139722)

15- Tg3 - Stadio Sprint (14209)

19,20 Ippica. Gran Lotteria. Da Agnano (Napoli) (424921)

19,35 Golf. Open d'Italia (1948230)

20- Tg3 - Stadio Sprint (14209)

20,15 Tg3 - Stadio Sprint (14209)

20,30 Ore 10: calma piatta, film thriller di Philip Noyce (Usa 89). Con Nicole Kidman, Sam Neill, Billy Zane (805292)

22,30 La Tg3 - Stadio Sprint (14209)

0,55 Il lunedì, sport con Gigi Garanzini (7210051)

1,30 Appuntamento al cinema (93-824254)

CANALE 5

Tg5: 13 (3211); 20 (1380); 0,15 (9650-380)

8- Tg5 - pagina (457609-40)

9- La frontiera dello spirito, attualità, a cura di monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi (2518056)

0,45 Antefissa, attualità, con Fiora Pierobon (8237969)

10- Galapagos, documentari (70495)

11- La compagnia dei viaggiatori, attualità, con Licia Colò, Uli-puntella (7157292)

12,15 Super - La classifica del di-della, musica, con Garry Scotti, Marina Colombari (3536785)

12,30 Tg5 - domenica, varietà. Lorella Cuccarini, Maurizio Ferrini, Amadeus (1ª parte) (6922-8834)

13,15 Cesa Vianello, telefilm con Raimondo Vianello, Sandra Mondadori. La clausola (38256)

14,40 Buona domenica, varietà, regia di Roberto Cerri (2ª parte) (8322292)

20,30 Stranamore, varietà, con Roberto Castagna, regia di Stefano Vicario. Tredicesima puntata (9009018)

22,40 Target, attualità (8814968)

23,15 Non solo comedia, attualità (6893-478)

23,40 Corto circuito, attualità con Daria Bignardi. A cura di Gregorio Pacini. Mi illumino il consenso (5488327)

1- Le notti dell'angelo, attualità (9710070)

1,30 L'adro di Bagdad, film, di Michael Powell (4491780)

3- Tg5 - Edicola (9707505)

3,30 Antefissa, attualità (8706833)

4- Tg5 - Edicola (9701322)

4,30 Area di Noè, attualità (8001032)

5- Target, attualità con Gaia De Laurentis (8002761)

5,30 Tg5 - Edicola (23554725)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4781211); 18,30 (86747)

8,30 V Troopers, cartoni. Noddy, varietà. Muppet Babies, cartoni. Carla e panna, varietà. Siamo quelli di Beverly Hills, cartoni. Scrivete a Bin Bum Bam, varietà. magnifico campeggio, Ambrogio, e gli altri di Bin Bum Bam, varietà. Tartaruga Ninja alla riscossa, cartoni. La regina dimenticata, varietà (7074650)

9,30 Automobili. Gran Premio di Marlboro Formula 1. Prove (4614989)

9,55 Sorridi c'è «Bin Bum Bam», varietà. Piccolo Lord, cartoni. Siamo così, cartoni. I favolosi, varietà. I favolosi, cartoni (59148582)

11,30 Grand Prix, sport (856501)

12,45 Guida al campionato, sport (856501)

13,30 sport (48-40)

14- Automobili. Gran Premio di San Marino di Formula 1 (358259)

15- Parca chiuso (2105)

16,30 Un tesoro per tre, film tv-avventura (Usa, '90), di Robert Carding, con Rible Freddy, John Welsbath (330124)

16,45 e misfatti, attualità (1522-92)

19- Baywatch, telefilm. Ricordi (33-27)

20- Mr. Cooper, telefilm. L'abile commessa (2230)

20,30 X-Files, telefilm. Morte nell'oscurità (28105)

22,30 Pressing, sport. Con Raimondo Vianello (99678)

24- Mai dire gol - Piffolo, sport. Con la Giappone's (20780)

0,15 RITE 1 sport - sport (8279032)

1,29 Ladri di sepponette, film fantastico (Italia, '89). Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini (108862-73)

3,30 Baywatch, telefilm (1801954)

4,30 Delfino passionale, film drammatico (Italia, '95). Flavio Moggiorelli, con Testi, Serena Grandi, Flaminia Bolkan, Paul Marinetti (53645877)

RETE 4

Tg4: 11,30 (64306); 13,30 (3495); 19,25 (708878); 23,30 (995501)

5- Wings/Donne in carriera, telefilm (35853)

7- Jefferson, telefilm (5414)

7,30 La famiglia Bradford, telefilm (19704)

8,30 Avvocati a Los Angeles, telefilm (18740)

9,30 Affari fatti, telefilm (2921)

10- Domenica in concerto (90747)

11- Po Mida - il racconto dell'economia, attualità (8695)

12,30 La notte prateria, telefilm (88124)

14- Medicina e confronto, attualità. Con Daniela Rosati (6439-563)

16,15 Burk, telefilm. Un ultimo scatto (240037)

17,15 1941 - Allarme a Hollywood, comico di Steven Spielberg (Usa, '78). Dan Aykroyd (2556388)

19,50 Game host: Ti voglio bene Denver - i Puffi, cartoni animati (465553)

20,40 Nessuno è perfetto, film commedia con Ornella Muti, Renato Pozzetto, Lina Volonghi (8512-92)

22,40 Cinema festival: Il cuore nero di Paris Trout, film drammatico di Stephen Gyllenhaal (Usa, '91), con Dennis Hopper, Barbara Hershey, Ed Harris (4502-327)

0,45 Rassegna stampa (8714893)

1- Medicina e confronto, attualità con Daniela Rosati (4626525)

2,20 L'uomo sol, film di delitti, telefilm. Vito, donne e guerra (7549457)

3,20 Manna, telefilm. Le facce del delitto (9116761)

5- Rassegna stampa (8695525)

5,19 Kojak, telefilm. Nato perdente (52905419)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24. Radiouno musica: 7 L'oroscopo; 7,25 Culto Evangelico; 8- «A» agricoltura; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permessi di soggiorno; 11,05 Fantasy; 11,25 Sentì la montagna; 14,10 Voce; 14,30 «Antiche 5» tutte le cose stampate sport; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 il processo per diabolismo; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,35 Radiouno universale di musica; 20,40 Ballando

TEATRO E TEATRO

Con Norén scorre «Sangue» in famiglia
Orton e i piccoli omicidi inglesi

PARIGI, oggi. Una giornalista diventa scrittrice parla della sua ferita aperta: c'è, progressista, fu incarcerata e vessata dagli scherri di Pinochet, che fra l'altro le fecero sparire il figlioletto di nove anni. Dopo l'intervista la giornalista pranza col marito separato, psichiatra (a Parigi anche lui), al quale tuttora si appoggia e col quale forse spera di rimettersi, ignorando che egli ha una appassionata relazione omosessuale con un giovane ex paziente, brillante, violento e tirannico. Geloso malgrado tutto della tenerezza che lo psichiatra continua a manifestare per la ex moglie, questo giovane si vendica a modo suo, cercando la donna per portarsela a letto.

Lo psichiatra li sorprende insieme, e c'è l'agnizione: il loro figlioletto scomparso è lui. Nel finale il giovane è intervistato a sua volta alla tv, da carcerato, perché dopo quella rivelazione uccise i genitori: che altro poteva fare? Tutto ciò (ma non è tutto, ci sono anche una scena di tortura, un'altra intervista a un pittore che dipinge col proprio sangue, droga, Aids, e per chi ne avesse bisogno, vari richiami espliciti a Edipo) dura solo 70'.

L'autore, Lars Norén, svedese e cinquantenne, è considerato da taluni l'erede di Ibsen e Strindberg. Io conoscevo altri due suoi testi, alle cui esecuzioni forse inadeguate avevo attribuito le mie perplessità; ma la confezione di questo Sangue, al Teatro dell'Angelo di Roma fino al 31, è impeccabile.



Eccellente scenografia di Andrea Viotti. Luoghi deputati, nero su nero; ritmo e convinzione nella regia di Franco Perù; buon lavoro degli attori, una composta Bedi Moratti e uno sguallito Pier Paolo Capponi con un elettrico giovane David Sebastiani.

Un umorismo macabro un po' affine al quale campeggia invece nel Ceppo sulle scale, l'atto unico (70') con cui si rivela il talento insolente di Joe Orton: un giovane si introduce nella vita di una coppia fingendo di molestare lei fino a costringerla lui a ammazzarlo, il che fa parte di un suo programma di vendetta.

Il dialogo è brillante, la sordidezza dell'Inghilterra periferica, bene evocata; ma all'Argot sempre Roma Gigio Alberti, Lorenzo Loris e Alessandra Acciari (fino al 12) si compiono la vita decidendo di indossare strane maschere da pesci perché secondo loro la provocazione che negli Anni Sessanta sarebbe nata del

contrasto fra ambiente realistico e storia un po' assurda non funziona più e bisogna inventarne un'altra equivalente.

Naturalmente dopo un piccolo choc iniziale, che si tenta di tener vivo con sporadici fumoni per un effetto-acquario, dimentichiamo queste maschere e ascoltiamo il testo, che per il resto è porto efficace.

Pino a tutto giugno si potrà poi visitare al Tor di Nona (Roma) Ypokritai. Attori, di e con Patrizio Cigliano, due ore minimaliste ma risvolti estrosi: sei giovani attori, appunto, che provano un testo sempre interrotti da loro conflitti e dalla mancanza di denaro. Ne sentii un'oretta. Tutti tornati volentieri a cercare il resto: questa edizione, con tre sostituti, meno brillante della prima. I nuovi arrivati, pur volentieri, sottolineano il lato macchietistico, e in definitiva la fragilità e la ripetitività del pur non antipatico copione.

Ancora una settimana, infine, per Un bacio a mezzanotte all'Orologio di Roma, collaudato collage di piccola posta e ingenua pubblicità degli ultimi Anni Cinquanta. Paola Sambo e Gloria Sapia, che forse esagerano nella parodia di materiale spesso non bisognoso di accenti particolari, ma comunque tengono in piedi 60' molto piacevoli anche musicalmente, accompagnate da un pianista, Silvestro Fontani, disponibile a qualche faccenda supplementare.

Masolino d'Amico

Apoteosi a Parigi per l'apertura di tournée della Turner

La rabbia di Tina
un miracolo rock

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Mettiamo che il viso si sia fatto il peeling al fenolo, l'acido che porta via la prima pelle per lasciarne poi crescere una nuova, neonata, senza alterare i lineamenti. Ma il corpo? E l'energia? Il corpo Tina Turner - che dovrebbe essere classe 1937, e quindi 59 anni - è asciutto, quello dei giovani di questa generazione; le bellissime gambe si muovono per il palco d'oro con agilità diabolica, partecipando spesso in perfetta sintonia ai balletti di tre ragazze che potrebbero essere sue nipoti. Su tacchi a spillo alti mezzo metro, dentro una vestaglia stretta e corta di paillettes argentate, regina madre del rock ha celebrato l'altra sera al Palais Omnisport di Bercy l'ennesima apoteosi: erano quasi ventimila, dai sessantenni ammassati in un caldo tropicale, ad invocare i verdetti nel debutto del tour mondiale che toccherà l'Italia in luglio. E bisognava sentire con che trasporto ragazzi di vent'anni urlavano «Tina, Tina», tendendo le braccia verso il palcoscenico.

Tuttora unica donna al mondo in grado di mobilitare masse giovanili, Tina Turner versione prota-gonista di un sofisticato progetto industriale. Circondato da sei mila ma vezzosi fari a due scalinate, lo sfondo del palco è un gigantesco occhio dorato, che si dilata e si scompone, a formare ora un canocchiale, uno schermo per le proiezioni live: la produzione, che costerà almeno un paio di miliardi, è ispirata al marchio di Goldens-eye, brano-civetta scritto per lei da Bono degli U2 nonché colonna sonora dell'ultimo «007». E già questa è una sinergia in campo per amplificare l'effetto Tina: si aggiunge poi che il lancio del disco, «Wildest Dreams», è partito con un

gruo anticipo sull'uscita, proprio per sfruttare l'eco di un film di grande impatto popolare. Risultato: un milione e mezzo di copie già vendute nel mondo.

«Wildest Dreams» in realtà non è poi granché rispetto alla storia professionale di Tina: non a caso la prima parte del concerto, che lo ripercorre, risente dello stesso clima un po' patinato e troppo omologato. Molto pop e poco rock. Molto bianco e poco nero, spezzato solo da «River Deep, Mountain High», leggendario brano, ma un poco anacronistico pure quello. Poi, quando ormai si teme che l'eterna diva si preda delle sindrome Michael Jackson o Diana Ross, l'atmosfera cambia: a luci basse, tutta l'ecce-

Tina Turner stupisce con effetti speciali e col mistero di un'eterna giovinezza



zionale band si siede raccolta intorno a Tina e parte un set acustico. D'incanto, riappaiono sapori ruspanti che credevamo perduti. E' il «Undercover Agent of The Blues» o «Steamy Windows», in

cui la voce della protagonista - potentissima per tutto il concerto - ritrova quella ricchezza drammatica e quell'intensità che la fecero scoppiare da adolescente.

Da quel punto in poi, la serata prende a salire. L'emozione di clima, stando sempre nel repertorio degli ultimi 10/12 anni («Simply The Best», «What Love Got To Do») fino al trascinato prefinale di «Proud Mary», durante la quale ballano che le seggiole. Una certa pedana infine si separa dal palco e si alza tra la folla in delirio con sopra Tina, rivelando un pezzo di sottomarino russo. Lassi, lei sta cantando «Nut-bush City Limits», il primo successo, dedicato a città in cui crebbe l'allora Anna Mae Bullock con la sorella: due ragazze abbandonate prime madre più tardi di del padre, in lotta per la sopravvivenza. Ma questo è la vita.

In apertura, aveva scaldato gli animi, con la modestia di supporter, l'attore Bruce Willis, che come molti divi di Hollywood è stato preso dallo sfinizio della musica e ha messo su una band con la quale tenta di fare.

Marinella Venegoni

I concerti italiani: 7 luglio Roma, Curva Stadio Olimpico; 8 Cava del Tirreno; 25/26 settembre Forum di Milano; 27/28 settembre Palasport Bologna.

Le novità d'autunno nei palinsesti Mediaset

«Verissimo» e Bonolis
una rivoluzione ufficiale

CONEGLIANO. Canale 5 afferma l'offensiva pomeridiana della cronaca e la sfida a Cristina Parodi e a Enrico Papi: Italia 1 punta su «Elio e le Storie Tese» per rafforzare l'offerta satira in seconda serata. La conduttrice del Tg5 e della cronaca rosa, fresco trasloco sulle reti Mediaset con «Papi quotidiani» dopo il successo della rubrica pettegolesca in coda al Tg1 dalla notte, guideranno «Verissimo», il nuovo rotocalco che Canale 5 trasmetterà da settembre dal lunedì al venerdì alle 18.

Nello slogan del nuovo programma, «niente sangue, niente horror, niente sensazionalismo, niente saghe della porchetta, spazio alle immagini e occhio ai linguaggi delle tv di Europa e Usa», illustrato ieri da «Antennacinema» dell'ideatore Gregorio Paolini, il senso della novità rispetto alle più recenti offerte della Rai, come «Italia in diretta», «Verissimo», di cui Paolini ha illustrato l'innovativa struttura, il cui nuovo programma presiede di Paolo Bonolis (che potrebbe riprendere l'esperienza della «Corrida») il perno del rilancio pomeriggio di Canale 5, e creerà un terremoto nei palinsesti Rai e Mediaset.

OASIS

AMARE LA NATURA

A SOLE

RIVISTA +
VIDEOCASSETTA
IL REGNO
DELL'ORSO BRUNO

£.7500

LA NATURA
NEGLI USA

Viaggio nei parchi
Americani

DOLOMITI BELLUNESI
Fiori e colori del Parco
Nazionale

MUSUMECI EDITORE



Premerato

C'È TUTTO, COSTA MENO, TUTTO L'ANNO

COSTA MENO

OLTRE

100

PRODOTTI

A PREZZI INCREDIBILI

Dal 6 al 25 Maggio



L. 480

ACQUA LURISIA
FRIZZANTE DI NATURALE
lt. 1,5 - L. 320 al lt.



L. 990

BIRRA MORETTI
cl. 66 - L. 1.500 al lt.



L. 1.100

PASSATA CASERECCIA
gr. 700 - L. 1.571 al kg.



L. 8.100

CARTA SCOTTEX
IGIENICA SALVASPAZIO
24 ROTOLI



L. 18.500 al kg.

GRANA PADANO



L. 950 al kg.

LATTUGA **HELMUTTO**



L. 3.500

VASCHETTA CARTE D'OR
gr. 500 - L. 7.000 al kg.



L. 10.900

OLIO AUTO SELENIA
BENZINA O DIESEL - lt. 1



L. 365.000

TVC SONY 14" - KVM
TELECOMANDO - 100 CANALI
PRESA SCART

ECCO ALCUNI ESEMPI

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" GRUGLIASCO - (TO)

Ogni porta, cento soluzioni. a Piobesi

Oggi venite a brindare con noi:

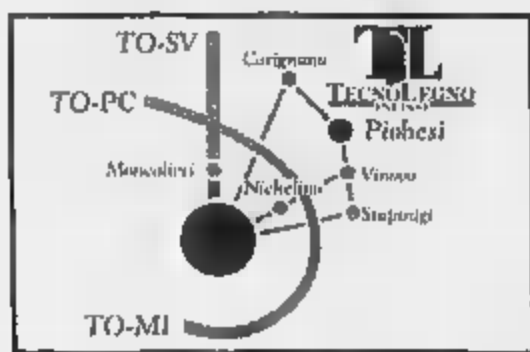
inauguriamo 2.000 mq. di esposizione per scegliere le vostre porte.

Venite a Piobesi:
finalmente scegliere una porta
è semplice come fare una piacevole
passeggiata nei dintorni di Torino.

A Piobesi.

Tra una porta e l'altra scoprirete
la più grande esposizione di infissi
del Piemonte:

TecnoLegno Infissi,
dove troverete la vostra porta ideale,
il portoncino blindato
per garantirvi sicurezza,
bellissime scale interne
e poi stupendi serramenti esterni,
efficienti e robusti
portoni per garage e tante
pavimentazioni in parquet.



Insomma, tutto quello che,
dal legno,
può rendere la vostra casa
più bella ■ personale.
Con la garanzia
dei prodotti altamente qualificati
di propria produzione
■ dei migliori Marchi del mercato,
con in più la tranquillità
di prezzi che sicuramente
non vi faranno sbattere le porte.
Visitare
TecnoLegno Infissi
sarà per tutti la scoperta
che per ogni vostra idea
cento soluzioni vi aspettano.

Una più bella dell'altra.

Nei giorni dell'inaugurazione
l'orario è continuato
■ per tutti i partecipanti
simpatici gadgets in omaggio!

TL
TECNOLEGNO
INFISSI

Borsa cauta dopo il boom

Smorzatosi l'effetto elezioni, Piazza Affari ha vissuto una settimana di assestamento, con un parziale ridimensionamento dell'attività. Il consuntivo è una **risata** dello 0,45% dell'indice Mib generale che tuttavia resta sempre in attivo (+2,9%) rispetto all'inizio dell'anno. Per il Mibtel il calo è stato dello 0,35% e per il Mib30 dello 0,69. I radar del mercato cercano di captare i segnali che vengono dall'Ulivo per la scelta dei ministri e di interpretare voci, dichiarazioni e indicazioni sulla

manovra correttiva. Saranno questi, probabilmente, i temi su cui Piazza Affari concentrerà l'attenzione nei prossimi giorni. Nella settimana trascorsa la Borsa italiana è stata movimentata dagli ultimi dati su prodotto interno lordo (pil) e disoccupazione provenienti dagli Usa. Rilevazioni che hanno pesantemente indebolito i mercati obbligazionari stranieri e, a cascata, Btp e azionario italiano.

LA BORSA

MILANO Comit	-3,4
NEW YORK Dow Jones	-89
LONDRA F. Times	-81
TOKYO Nikkei D.	-573

LA MONETA

DOLLARO in Italia	+7,8
MARCO in Italia	-0,9
MARCO/DOLLARO	+0,004
YEN/DOLLARO	+0,3

Da Moody's aiuto alla lira

Nella settimana è proseguita con ordine la fase di consolidamento delle attività in lire su valori più apprezzati. I corsi hanno beneficiato dell'annuncio Moody's, che ha anticipato una possibile promozione del rating dell'Italia, mentre non hanno accusato il colpo prodotto dall'andamento del fabbisogno da finanziare nei primi quattro mesi. Ferma restando l'influenza prodotta dall'andamento del mercato estero, le previsioni

degli osservatori estendono anche alla settimana entrante questa positiva impostazione e rinviano all'insediamento del nuovo governo l'eventuale formazione di nuovi equilibri. In attesa di conoscere l'orientamento della politica economica del nuovo esecutivo, la lira si è posizionata nella fascia di 1020-1025 sul marco, con sporadiche escursioni sotto la soglia delle 1020 lire al di sotto della quale i cambiisti hanno segnalato modesti acquisti di marchi da parte di alcune Banche Centrali.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 5 Maggio 1996 23



Il premier: una manovra-bis a base di decreti. Treu: «Serve un intervento tempestivo»

Conti pubblici, la polemica continua

Monorchio difende Dini. Il sindacato: «Fuori la verità»

ROMA. Non si placa lo scontro sui conti pubblici e sulla manovra che dovrebbe riportarli sul percorso fissato dal governo Dini con la legge finanziaria. Ieri il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio ha dato ragione al presidente del Consiglio Lamberto Dini, rifiutando l'ultimatum e i toni allarmistici utilizzati venerdì da Bankitalia. L'andamento del disavanzo, è il suo commento, è quello che ha detto il presidente del Consiglio. Il buco, insomma, non dovrebbe superare i diecimila miliardi diagnosticati da Palazzo Chigi.

Dini non ha dubbi. Nel sentir via Nazionale parlare di crisi non ha potuto trattenersi dall'alzare la voce e esclamare: «Ma quale crisi! Il bilancio dello Stato - ha spiegato - non è fuori controllo e le cose vanno relativamente bene. Non ci sono problemi per quanto riguarda le remunerazioni dello Stato, per le Regioni, riguardo ai trasferimenti. Queste sono le cose più importanti, l'80 per cento di tutta la spesa pubblica, a parte la spesa per gli interessi».

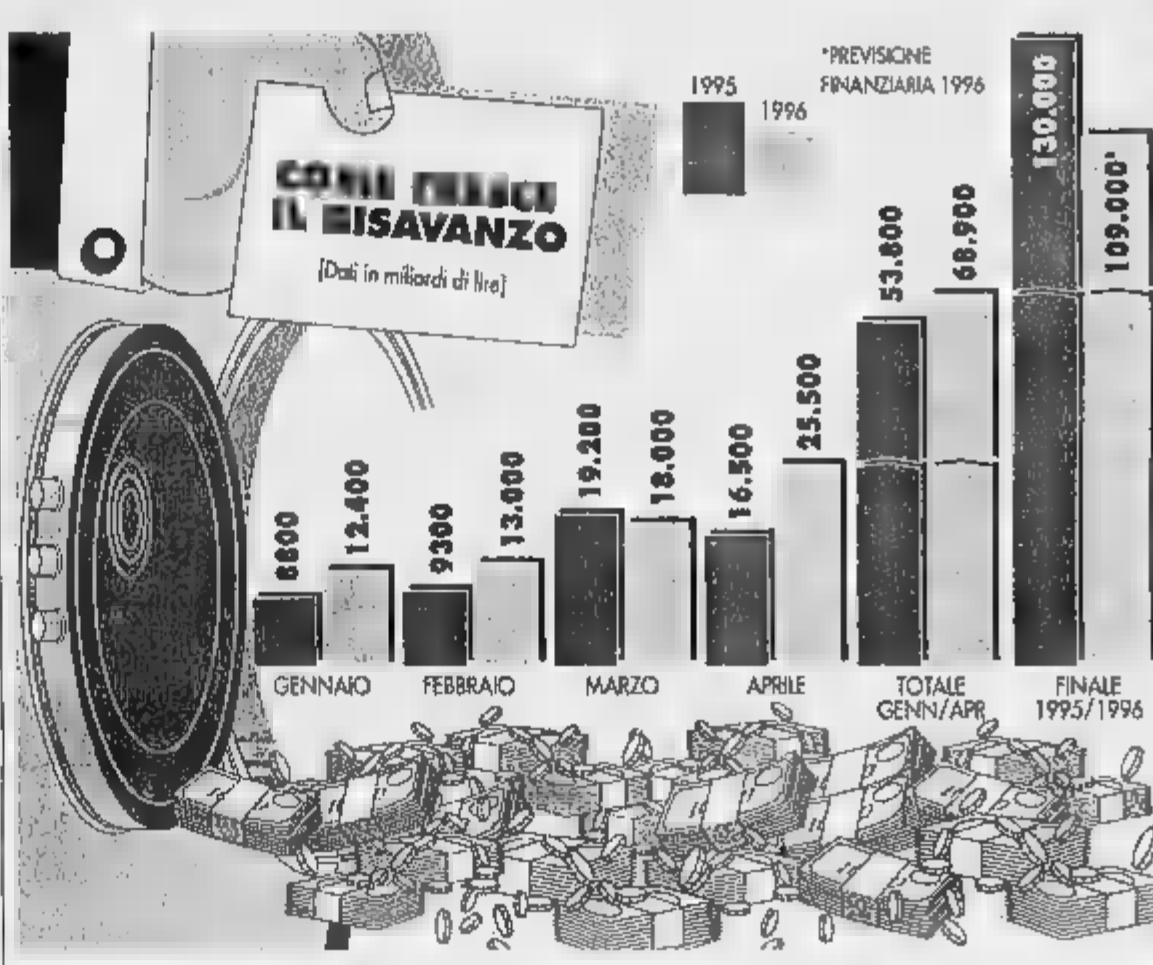
Le parole della Banca d'Italia secondo Dini sarebbero state travisate: «Un discorso in un convegno è stato semplificato e tradotto sulle cifre di aprile, col quale non c'è nulla a che vedere», ma non ha perso l'occasione di alzare il tiro su via Nazionale, sostenendo che non c'era ragione di creare allarmismi inutili e mi pare che anche altre istituzioni abbiano contribuito a questo», e, sorridendo, ha aggiunto: «Non abbiamo avuto un bel calo dei tassi di interesse, che invece alleggerirebbe il bilancio dello Stato».

Alla manovra il governo inizierà a lavorare già da domani, ha annunciato il presidente Dini, non escludendo l'utilizzo di decreti legge, una mossa che potrebbe permettergli di varare la manovra e poi lasciare in eredità al governo Prodi lo spinoso compito della reiterazione delle decisioni. «Nel momento in cui i provvedimenti verranno tra-

doti in misura di governo, non possono che prendere la forma di decreti legge per le cose da fare immediatamente o di disegni di legge per quanto riguarda riforme più profonde. Ad ogni modo non sono cose che si improvvisano». A metà strada nella polemica fra Bankitalia e il presidente Dini, il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, «C'è sicuramente una necessità di intervento tempestivo - ha detto - ma condiviso anche quanto detto dal probabile prossimo presidente del Consiglio Prodi, e cioè che è sbagliato fare degli interventi spot. Occorre un intervento complessivo». E i sindacati chiedono una «operazione verità» che spieghi una volta per tutte la situazione. Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, chiede fra l'altro un raccordo fra la manovra e la prossima finanziaria, perché se bene evitare provvedimenti tampone o scelte che siano disomogenee. Per il governo però deve essere chiaro che di fronte a qualsiasi manovra il sindacato resta contrario «a qualunque ipotesi di ridimensionamento dello Stato sociale» e consiglia al governo di mettere sotto la lente la sanità e il fisco. Per il numero due della Cisl, Raffaele Morise, invece, «è bene che sia lo stesso Dini a preparare la manovra e farla approvare dal nuovo Parlamento, perché esolo si saprà il vero ammontare e la composizione della manovra aggiuntiva».

Nel frattempo è pronto il rapporto della commissione Gallo sul federalismo fiscale che dovrebbe rappresentare la base della riforma che verrà attuata dal prossimo governo. Fra le proposte è prevista l'autonomia impositiva per le Regioni, l'ici flessibile per i Comuni, la tassa Ro auto alle Province. Verrebbero abolite l'icapi, l'Ilor, la tassa sulla partita Iva, la Tosap, la Tarsu, l'imposta pubblicità e le concessioni comunali e la patrimoniale sulle imprese.

Flavia Amabile



Lamberto Dini

L'Antitrust «Sul Gsm Tim viola le regole»

ROMA. Giuliano Amato ha la relazione pronta: la presenterà martedì, due giorni prima dell'insediamento della nuova Camera, al Capo dello Stato, ai presidenti uscenti di Camera e Senato, ai ministri, banchieri, capitani d'industria, sindacati e «big» della finanza. Il presidente dell'Antitrust partirà dalle privatizzazioni, dalla necessità di dare un altro impulso alle grandi dismissioni, per lanciare un appello al nuovo governo: va sbloccato il meccanismo inceppato.

Secondo argomento, il bilancio dell'attività '95: 642 i procedimenti conclusi, 174 intese, pareri, posizioni di abuso dominante, concentrazioni tra imprese, e pubblicità ingannevole. E nei primi tre mesi del '96 hanno già superato quota 254. In tutto, l'autorità si è espressa su 47 intese (31 nel '95 e 16 nel '96), 43 casi di abuso di posizione dominante (rispettivamente 31 e 12) e 378 operazioni di concentrazione (282 l'anno passato, 96 nel primo trimestre). Le istruttorie aperte hanno fatto emergere 7 lesive del gioco concorrenziale.

L'ultima delibera riguarda Telecom Italia Mobile e censura il suo comportamento nel sistema distributivo degli abbonamenti al Gsm. Secondo l'Antitrust c'è stato abuso di posizione dominante. Tim avrebbe organizzato un sistema di distribuzione esclusiva e di fidelizzazione dei rivenditori per la vendita degli abbonamenti ed avrebbe subordinato la stipula del contratto «Dealer Tacs» all'accettazione da parte del rivenditore della distribuzione esclusiva del servizio Gsm.

Pronta la risposta di Telecom. In una nota, ha ribattuto di aver correttamente operato per meglio servire il mercato e la clientela e si è riservata, una volta conosciuto il contenuto della sentenza, di ricorrere alla giustizia amministrativa. Tim aggiunge che «nessun contratto con i rivenditori subordina la vendita del servizio Gsm a quella del servizio Tacs». Il contratto «Dealer Tacs», sostiene la nota, «non è mai stato oggetto del procedimento dell'Antitrust, né come denuncia né come istruttoria. Per i due servizi esistono due diversi e specifici contratti. Il mercato del servizio analogico Tacs è ancora stato liberalizzato, nonostante le ripetute richieste di Telecom Italia Mobile».

Un'altra tesi a difesa, citata dalla nota, chiama in causa la concorrenza Omnitel: è stata documentata, secondo Tim, l'estrema facilità con cui il secondo gestore si è inserito in pochi mesi nel mercato Gsm, sia i termini di abbonamenti che di acquisizione di una diffusa rete distributiva, anche in considerazione del fatto che il mercato è fortemente in crescita e può essere supportato da un bacino di 30 mila potenziali rivenditori. Oggi il secondo gestore può contare su una rete di 2 mila rivenditori, mentre Tim su una rete di 18000.

(h. g.)

RETROSCENA

UN DIALOGO FRA BORDI

ROMA. «Caro Antonio, nell'anno che abbiamo trascorso insieme il rapporto è stato perfetto...». Quell'anno era il 1993, queste poche ma sentite parole le scrisse l'ormai ex direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini nel maggio del '94, subito dopo il giuramento da ministro del Tesoro, in una lettera riservata al governatore Fazio. Già, Antonio & Lamberto... Sembra preistoria, questa aneddotica di un rapporto umano e professionale che fu cordiale, e che il tempo e le cose della vita hanno via via raffreddato, ingarbugliato, insospirato. Fino all'ultimo, risentito botta e risposta indirizzato di venerdì scorso, quando sono bastate poche frasi sulla necessità della manovra-bis per pubblicare da Carlo Santini, direttore centrale di via Nazionale, a riaccendere la seccata reazione del premier uscente, che dalla fredda Scandianavia ha sibilato: «Pensavo ad abbassare i tassi di interesse, piuttosto, e lascio perdere il governo...».

Ieri mattina, il governatore e i suoi collaboratori del direttorio riuniti hanno sussultato alla lettura dei giornali, dai quali grondava appunto questo risentimento dimiano. «Ma come? - si è chiesto Fazio, insieme ai vertici di Palazzo Koch - Perché tutta questa enfasi, sulla dichiarazione di un nostro dirigente che, in un convegno, parlava di temi di carattere generale, nient'affatto legati alle contingenze di questi giorni? Ma vi pare - rifletteva con i suoi uomini il governatore, ancora una volta trasfigurato, suo malgrado, nel San Sebastiano trafitto di frecce che sovrasta la sua scrivania - che se ad un mese dalle considerazioni finali voluto lanciare un saggio politico così forte l'avremo



Nella foto grande Antonio Fazio. Sopra, Guido Carli

E' ormai rottura fra Bankitalia e Palazzo Chigi

te diaspore s'è consumata. E c'è poco da ricucire, tutto sommato. Perché alla fin fine, a dividere Antonio & Lamberto resta in primo luogo una diversa valutazione della realtà economica. Resta il fatto che - come

mo fatto in questo modo, attraverso le parole di un direttore centrale e durante un convegno? Tent'è. Avranno pure esagerato i giornali. Ma ormai l'ennesima pagina di una sempre più piungen-

Il duello degli ex amici

Lamberto e Antonio divisi su tutto

CONFINDUSTRIA

«Prodi riprenda le redini dell'economia»

MACERATA. «Il governo deve riappropriarsi della politica economica che la perdurante instabilità ha inevitabilmente ceduto alla Banca d'Italia». Lo ha detto Giorgio Fossa, presidente designato della Confindustria, intervenendo a Macerata all'annuale assemblea della locale Associazione degli industriali. «La credibilità economico-finanziaria del Paese - ha spiegato l'imprenditore - è stata assicurata negli ultimi tempi dalla politica monetaria severa perseguita dall'Istituto di emissione, anche quando si è aperto un varco per allentare la stretta. Ora che la crescita economica a livello internazionale sta rallentando e non ci sono rischi inflazionistici, i tempi maturi perché Banki-

talia riduca i tassi per rilanciare gli investimenti delle imprese ed allentare la morsa monetaria che grava sul deficit pubblico». Parlando della situazione politica, l'attuale leader delle piccole imprese ha affermato che «gli elettori hanno indicato una maggioranza e si sta formando il governo. La governabilità però non sta nel far nascere un governo, ma nel farlo governare». Fossa, che tra due settimane subentrerà a Luigi Abete, ha promesso anche una attenta vigilanza da parte della Confindustria sull'attività del governo che, ha sottolineato, «sarà giudicata soprattutto in funzione di quanto le sue azioni allontanano o ci avvicinano all'Europa».

in realtà, da un afflato quasi dostoevskiano. Hanno fatto per anni lo stesso mestiere, Fazio e Dini, e ne conoscono segreti, vizi e virtù. E oggi, per la forza del destino, come i fratelli Karamazov sono costretti ad essere una cosa e il suo opposto. Si occupano di grafici, ben sapendo che dietro le scissure, ben ordinato ci sono persone, aspettative, bisogni, un'intera complessa società. Nascono tecnici, ma ovviamente, incanichiti, oltre che sfumature diversi, sono entrambi anche qualcosa d'altro. Lamberto, moderato di centro crederci negli ambienti liberali dell'Fmi di Washington, ora è anche fatto un politico, che qualcuno considera addirittura un «Androide in grigio». Antonio, cattolico fervente, studioso di San Tommaso d'Aquino e forgiato negli Anni 60 sui primi schemi del modello economico, è il suo mandato come una missione, quando insiste sulla dimensione etica, è la quale indirizzare l'attività economica, o su quella «visione», che fa il banchiere centrale uomo tra gli uomini e che ci spinge a ricerca di ciò

che è bene in ogni occasione». Perché poi, come diceva un grande governatore, Guido Carli, nell'«io cartesiano» di un banchiere contrale non c'è e non può esserci spazio solo per la curva della morsa monetaria, che galleggia in vuoto di storia e materia. Anche per queste diverse matrici caratteriali e culturali, a dividere Fazio e Dini resta una solida fede nelle proprie ragioni. Sulla manovra-bis, che Fazio vuole immediata e qualche modo «catastrica» perché portatrice di sacrifici necessari al Paese, e che Dini inquadra semmai in un'ottica contabile, come somma di tanti piccoli tagli alla spesa. E poi sui tassi di interesse, che Fazio non vuol muovere senza prima aver avuto la prova di un atteggiamento anti-inflazionistico, e dunque virtuoso, di tutte le forze politiche e sociali, e che Dini vede invece come un giusto premio alla sua azione di governo, oltre che un modo per evitare di dover chiedere al Paese troppi sacrifici. E a metterli d'accordo, ormai, le lettere non bastano più.

Massimo Giannini

558 cor-
nigratio

signorile
 scola via
 signor-
 c'è il
 torene
 spalan-
 nobilita
 Cuccini
 via,
 ra, Le
 battuto
 no
 c'è l'ave-
 nanted L.
 battuto
 a 2 co-
 a.
 l'anno pla-
 cuita
 via Pas-
 tullatore
 cuita 2
 Alti
 rre co-
 nte
 c'è stab-
 tempo 60
 o preli-
 re cuit-
 signor-
 cuita bi-
 signor-
 cuita ve-
 561
 cuita

19 gennaio
no [redacted]

[redacted]

no
sa-
il. Co-

7800 po-
so [redacted]
zioni.
o Mario
ella cudi-
il L. 138

le fange-
camere li-
more.
Pita (16
no cus-
milioni
Cherubini
cucinino
le buone

100 po 2
re [redacted]
11.
zioni ve
mentre b-
giori.
danza si-
a cucina

800
visti [redacted]

alle po 3

2074
150 mg
riferito
di rinfamia

da tempo
della gio-

vinezza
mg cloro

de signo-
ficante de-

mentale di-
stacco infir-
mi.
di palato
primo e
autonomia
12.
vi stabi-
lizzare te-
stuale.

[illegible]

2 camere
buccheria,
struttura
acciaio co-
struzione
in ferro
2 camera-
zioni.
Vestibolo
in parte ri-
finito
colore pro-

Francis &
ne bagno
e
mpetori &
uo 3 orio
to.
zione su
cio l'aver
dori cog
caro 2

ci possono
essere lette
dalla
L. 390

1980
 1981
 1982
 1983
 1984
 1985
 1986
 1987
 1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000
 2001
 2002
 2003
 2004
 2005
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010
 2011
 2012
 2013
 2014
 2015
 2016
 2017
 2018
 2019
 2020
 2021
 2022
 2023
 2024
 2025
 2026
 2027
 2028
 2029
 2030
 2031
 2032
 2033
 2034
 2035
 2036
 2037
 2038
 2039
 2040
 2041
 2042
 2043
 2044
 2045
 2046
 2047
 2048
 2049
 2050
 2051
 2052
 2053
 2054
 2055
 2056
 2057
 2058
 2059
 2060
 2061
 2062
 2063
 2064
 2065
 2066
 2067
 2068
 2069
 2070
 2071
 2072
 2073
 2074
 2075
 2076
 2077
 2078
 2079
 2080
 2081
 2082
 2083
 2084
 2085
 2086
 2087
 2088
 2089
 2090
 2091
 2092
 2093
 2094
 2095
 2096
 2097
 2098
 2099
 2100
 2101
 2102
 2103
 2104
 2105
 2106
 2107
 2108
 2109
 2110
 2111
 2112
 2113
 2114
 2115
 2116
 2117
 2118
 2119
 2120
 2121
 2122
 2123
 2124
 2125
 2126
 2127
 2128
 2129
 2130
 2131
 2132
 2133
 2134
 2135
 2136
 2137
 2138
 2139
 2140
 2141
 2142
 2143
 2144
 2145
 2146
 2147
 2148
 2149
 2150
 2151
 2152
 2153
 2154
 2155
 2156
 2157
 2158
 2159
 2160
 2161
 2162
 2163
 2164
 2165
 2166
 2167
 2168
 2169
 2170
 2171
 2172
 2173
 2174
 2175
 2176
 2177
 2178
 2179
 2180
 2181
 2182
 2183
 2184
 2185
 2186
 2187
 2188
 2189
 2190
 2191
 2192
 2193
 2194
 2195
 2196
 2197
 2198
 2199
 2200
 2201
 2202
 2203
 2204
 2205
 2206
 2207
 2208
 2209
 2210
 2211
 2212
 2213
 2214
 2215
 2216
 2217
 2218
 2219
 2220
 2221
 2222
 2223
 2224
 2225
 2226
 2227
 2228
 2229
 2230
 2231
 2232
 2233
 2234
 2235
 2236
 2237
 2238
 2239
 2240
 2241
 2242
 2243
 2244
 2245
 2246
 2247
 2248
 2249
 2250
 2251
 2252
 2253
 2254
 2255
 2256
 2257
 2258
 2259
 2260
 2261
 2262
 2263
 2264
 2265
 2266
 2267
 2268
 2269
 2270
 2271
 2272
 2273
 2274
 2275
 2276
 2277
 2278
 2279
 2280
 2281
 2282
 2283
 2284
 2285
 2286
 2287
 2288
 2289
 2290
 2291
 2292
 2293
 2294
 2295
 2296
 2297
 2298
 2299
 2300
 2301
 2302
 2303
 2304
 2305
 2306
 2307
 2308
 2309
 2310
 2311
 2312
 2313
 2314
 2315
 2316
 2317
 2318
 2319
 2320
 2321
 2322
 2323
 2324
 2325
 2326
 2327
 2328
 2329
 2330
 2331
 2332
 2333
 2334
 2335
 2336
 2337
 2338
 2339
 2340
 2341
 2342
 2343
 2344
 2345
 2346
 2347
 2348
 2349
 2350
 2351
 2352
 2353
 2354
 2355
 2356
 2357
 2358
 2359
 2360
 2361
 2362
 2363
 2364
 2365
 2366
 2367
 2368
 2369
 2370
 2371
 2372
 2373
 2374
 2375
 2376
 2377
 2378
 2379
 2380
 2381
 2382
 2383
 2384
 2385
 2386
 2387
 2388
 2389
 2390
 2391
 2392
 2393
 2394
 2395
 2396
 2397
 2398
 2399
 2400
 2401
 2402
 2403
 2404
 2405
 2406
 2407
 2408
 2409
 2410
 2411
 2412
 2413
 2414
 2415
 2416
 2417
 2418
 2419
 2420
 2421
 2422
 2423
 2424
 2425
 2426
 2427
 2428
 2429
 2430
 2431
 2432
 2433
 2434

Marina Cal-
lora 3 Ca-
2008
Cristian
no 1 Ca-
2008
Cristian
no 2
2008



Treu chiede un nuovo patto. Cofferati: basta l'accordo di luglio

Lavoro, scontro sul Sud

La Cgil: salari già bassi

ROMA. In busta paga l'Italia si spacca: al Sud le retribuzioni medie sono inferiori di circa il 10 per cento rispetto a quelle del Nord, mentre il costo del lavoro si aggira sul 16-17 per cento in meno. A dirlo è una ricerca, svolta dal centro studi della Cgil, dati di contabilità regionale Istat del 1993, gli ultimi disponibili: gli stipendi nel Mezzogiorno sono pari all'89,7 per cento di quelli del Nord, mentre, al Sud, il costo del lavoro raggiunge appena l'83,7 per cento di quello del Settentrione.

Il divario, avverte lo studio, non è dovuto soltanto alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Sulle retribuzioni incidono fattori diversi: la diversa composizione per qualifica, l'elusione dei minimi contrattuali, la maggiore incidenza dell'economia sommersa, visto che al Sud il lavoro nell'industria di trasformazione tocca quote del 20 per cento, contro il 30 del Nord Italia.

La forbice Sud e Nord ha il suo punto più largo nel settore tessile, dove il livello di retribuzione dei lavoratori del Mezzogiorno è il 74,4 per cento dei colleghi settentrionali e il costo del lavoro è il 66,8 per cento. Poi c'è la chimica, dove i due rapporti sono rispettivamente dell'81,9 e del 73,7 per cento; segue l'alimentare, con le due quote a 84,6 e 78,9 per cento; ultima tappa di questa tendenza è il settore dei servizi, dove il livello è dell'83,3 per cento. Completa l'indagine la rotta per i dipendenti pubblici, le cui retribuzioni, al Sud, superano del 3,3 per cento quelle del Nord, mentre il costo del lavoro raggiunge il 106,5 per cento di quello del Settentrione. Statali

BUONI PAZZI

L'Ocse: Italia caso anomalo

ROMA. L'Italia è l'unico Paese maggiormente industrializzato dove nel 1995 i salari sono aumentati meno dei prezzi. Secondo l'Ocse, l'anno scorso i salari orari nell'industria sono aumentati del 3,2 per cento, mentre il livello dei prezzi al consumo, esclusi i tabacchi, è cresciuto del 5,6 per cento. Nel gruppo dei G-7, l'Italia è l'unica a manifestare una dinamica prezzi-salari negativa per il potere d'acquisto dei lavoratori. Nell'ultimo bollettino mensile sulla contabilità nazionale, l'associazione dei Paesi industrializzati ha infatti rilevato che per il Canada il costo dei salari dell'1,6 per cento contro un incremento dei prezzi dell'1,3 per cento. Negli Usa i salari sono saliti del 2,8 per cento e i prezzi dell'1,9 per cento. In Giappone, dove l'inflazione è stata addirittura negativa (ovvero i prezzi sono diminuiti dello 0,9 per cento) i salari sono invece aumentati del 2,9 per cento.

a parte, dice la Cgil, nonostante il favorevole differenziale del costo del lavoro le imprese non si sono lasciate indurre ad investire al Sud.

«In nessun caso», riduce la Cgil, «potrà portare al risultato di dare un'accelerata all'occupazione. Prova a sia che nel periodo delle gabbie salariali cinque milioni di lavoratori sono emigrati dal Mezzogiorno. Insomma, lo studio della Cgil non considera un salario differenziato per macro-aree la via giusta per ridurre la disoccupazione. Piuttosto si suggerisce: «Meglio rimettere ad una contrattazione mirata sulle specifiche realtà aziendali l'utilizzo di strumenti di flessibilizzazione del salario e dell'orario».

Treu, ministro del Lavoro uscente, dal canto suo rilancia l'idea di un patto grazie al quale si possa passare dalla definizione di obiettivi comuni a politiche convergenti e singoli

Stati dell'Unione Europea. L'Italia farà questa proposta alla conferenza intergovernativa di Firenze, in giugno, nell'ambito di una strategia per combattere la disoccupazione in Europa. Treu ha anche parlato di un «patto per il lavoro italiano», fondato su intese territoriali nelle quali siano coinvolti anche gli enti locali. Il patto nazionale - ha precisato il ministro - deve avere una specificità maggiore nei patti territoriali, che devono nascere e proliferare sul territorio.

La linea di Treu, che parlava a Napoli ad un forum dedicato a «L'Europa e il lavoro», è stata accolta dal sindaco Bassolino, che ha affermato: «La sperimentazione può avvenire a Napoli, l'alleanza per il lavoro ha valore simbolico per tutto il Sud».

Sergio Cofferati, leader della Cgil, frena: per risolvere il problema occupazionale c'è bisogno di nuove intese. Serve semmai più un progetto



Sergio Cofferati

per il lavoro e per il Mezzogiorno: «Gli strumenti esistenti e cioè l'accordo sul costo del lavoro e la politica dei redditi - ha chiarito Cofferati - sono sufficienti a riempire il progetto contenuto che prevedano anche impegni ravvicinati. Ci sono punti come formazione, ricerca, privatizzazioni e politiche di sostegno alle imprese che sono ancora stati attuati soprattutto per la continuità da parte dell'interlocutore e cioè del governo. Basti pensare che dal 1994 ad oggi si sono succeduti quattro nuovi esecutivi e ora siamo al quinto».

Piuttosto Cofferati si dice preoccupato per i piani di investimento delle aziende che erogano servizi. «Ha fatto un esempio: per ferrovie e autostrade quantità di risorse destinate al Sud è irrisoria. «Se si vogliono vedere risultati positivi - ha commentato - occorre superare questa quota bassa di investimenti».

FLASH

Oggi scioperano i piloti Meridiana

I piloti di Meridiana aderenti a Anpac e Appl si asterranno dal lavoro per 24 ore dalle 10 di oggi. L'azione di lotta prevede la sospensione di tutte le partenze sul territorio nazionale e internazionale. Anpac e Appl hanno però dichiarato la disponibilità per l'effettuazione dei servizi indispensabili previsti dalla legge. Oltre a tutti i voli programmati in arrivo a partenza tra le 18 e le 21 del maggio e tra le 7 e le 10 di lunedì, Meridiana garantirà 11 collegamenti con le isole.

(Stet)

La Krenesiel, la Società di informatica del Gruppo Stet Finisiel, partecipata dal Banco di Sardegna e dalla Banca Cisl, ha chiuso il bilancio 1995 con un utile netto di 600 milioni di lire (+20 per cento rispetto al '94) a fronte di un valore totale della produzione di 12,8 miliardi. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea dei soci. Il mercato extraregionale ha registrato una significativa espansione, superando la quota del 10 per cento della produzione totale.

Manifattura Rotondi copre le perdite

L'assemblea della Manifattura Rotondi ha approvato all'unanimità il bilancio '95 e la proposta del consiglio di amministrazione di coprire le perdite di esercizio di 2,6 miliardi per il '95 mediante parziale utilizzo della riserva di rivalutazione. Il bilancio 1995 n. 408, in parte lassista. Con il risultato dell'esercizio '95 la società ha chiuso il suo trend positivo iniziato nel '93, facendo da contropeso l'equilibrio finanziario ed economico sia raggiunti che a breve termine, sottolinea una nota della società. La riduzione delle perdite dell'esercizio '95 rispetto a quelle dell'esercizio precedente ha migliorato il capitale circolante netto che passa da 5,4 miliardi a 3,2.

MAGNETI MARELLI

Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Milano, via Broletto 20, presso il Mediocredito Lombardo, per il 11 del maggio 1996 e del successivo 21 maggio in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1995 e relazione sulla gestione; destinazione dell'utile di esercizio;
2. Nomina di amministratore;
3. Incremento del corrispettivo alla società di revisione per l'esercizio.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede sociale in Milano, via Grizioti 4, presso le consuete Casse incaricate.

Convocazione di assemblea speciale

Gli Azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale in Milano, via Broletto 20, presso il Mediocredito Lombardo, il 20 maggio 1996, in eventuale seconda convocazione, alle ore 12, e comunque nei termini della precedente assemblea ordinaria degli azionisti convocata negli stessi giorni e luogo alle ore 11, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- «Nomina del rappresentante dei possessori di azioni di risparmio a determinazione del relativo compenso».

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni di risparmio nei termini di legge presso la sede sociale in Milano, via Grizioti 4, presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

Magneti Marelli
Società Azionari
Sede in Milano, via Grizioti 4
Capitale sociale L. 435.700.000
Registro delle imprese - Ufficio di Milano n. 348901

Azienda metalmeccanica veneta operante nel settore della lavorazione della lamiera (tranciatura-piegatura-profiliatura-vermicellatura) ricerca

PER IL PERSONALE DI LINEA
chi affidare la gestione operativa del flusso produttivo e il controllo dei vari reparti.

Si richiede:
- età massima 40/45 anni
- diploma scuola media superiore
- laurea adeguata
- provata esperienza in analoghe attività
- disponibilità ad assumere l'incarico entro 30 giorni dalla definizione delle intese.
Si garantisce: - riservatezza.
Invia il tuo curriculum vitae con relativi riferimenti a: Publikompass n. 50/C - 20100 MILANO

PRODUZIONE

PER IMPIANTI IN MATERIALE TERMOPLASTICO

Azienda Americana leader mondiale, produttrice di componenti in polietilene ad alta densità, ricerca per la sua unità europea, in Italia, una persona in grado di avviare e condurre la nuova unità di produzione. Il candidato ideale possiede:
- esperienza nel processo di avviamento e conduzione della produzione per stampaggio ad iniezione, estrusione a spina e prod. di tubi.
- conoscenza della lingua inglese ed ottimo capacità di gestione della manutenzione.
Si prega di inviare curriculum vitae con relativi riferimenti a: Publikompass n. 463 - 10100

Fatturato +30%

Un record per la Ilp privatizzata

ROMA. L'Illa Laminati Piani archivia il 1995, primo anno da azienda privatizzata, con un utile record di 11 miliardi di lire ed una produzione di 8,78 milioni di tonnellate di acciaio. I dati sono stati comunicati dalla Comunità Europea che tiene osservazione il gruppo siderurgico, ceduto nel maggio '95 dall'Iri al gruppo Riva, ai sindacati che partecipano al Comitato consultivo Ceca, la Comunità Europea del carbone e dell'acciaio.

«Quello passato - afferma Luigi Portoli, coordinatore del settore siderurgico della Fiom Cgil - è stato un anno ottimo per il gruppo sia dal punto di vista della produzione, che ha battuto tutti i record, sia da quello della finanza. I profitti - aggiunge - si sono attestati intorno a 900 miliardi di lire il fatturato è cresciuto di circa il 30 per cento raggiungendo i 9000 miliardi di lire. Segnali di rallentamento, invece, si evidenziano nei primi mesi del '96 che, comunque, aggiunge Portoli, «sarà un anno positivo per la siderurgia italiana a meno di crisi, imprevedibili al momento, nella seconda metà dell'anno».

«E' un anno - afferma ancora il sindacalista - che l'azienda ha avuto voluto comunicare i risultati di bilancio visto che ci vengono comunque forniti dalla Comunità».

L'Illp nel 1994 aveva prodotto circa 8,5 milioni di tonnellate di acciaio e raggiunto utili per oltre 850 miliardi di lire. «L'unico dato che crea qualche preoccupazione - aggiunge ancora Portoli - è quello relativo agli investimenti che sono stati meno della metà di quelli preventivati dalla vecchia proprietà dell'Illp».

Ancora distanti le posizioni di aziende e sindacati sul futuro delle ex aziende consociate dell'Illp, cioè la Icrof, la Gescom e la Sidermontaggi che occupano circa 1500 lavoratori. Venerdì c'è stato un incontro di tutto il gruppo siderurgico per sollecitare una definizione del problema che rientra nel contratto integrativo.

Sistema del credito

A gonfie vele la banca del Nord-Est

Nel Nord-Est l'economia tira, e segnali positivi vengono anche dal settore del credito. E' stato di 44 miliardi di lire (+12,5 per cento) l'utile dell'esercizio '95 della Banca Popolare Friuladria di Pordenone, la cui assemblea ha approvato ieri il bilancio d'esercizio e la proposta di riparto dell'utile, che prevede dividendo di 1700 lire per azione. La raccolta globale da clientela ordinaria è di 6780 miliardi (+6 per cento), mentre il patrimonio ammontava a fine anno, a 506 miliardi, con un incremento di 11 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

E non è tutto. L'assemblea della Banca Popolare Udinese (8000 soci e un patrimonio netto che supera i 10 miliardi di lire) ha approvato il bilancio 1995 chiuso con un utile netto di 1387 miliardi (+55 per cento) che darà diritto a un dividendo di 500 lire per azione. Sotto il profilo patrimoniale la raccolta diretta della Popolare Udinese è di 1387 miliardi (1254 miliardi nel '94), quella indiretta di 1385 miliardi. Gli impieghi sono passati da 874 miliardi del 1994 a 1016 miliardi del 1995, con un incremento del 16 per cento.

delle Marche. Clima di euforia all'assemblea dei soci della Banca delle Marche chiamata ad approvare il bilancio 1995 che registra un utile di 248 milioni, con un incremento del 3,47 per cento rispetto al 1994. Il dividendo che l'Istituto darà agli azionisti è stato fissato in 126 lire per azione privilegiata e in 26 lire per quella ordinaria. Consistente risulta l'incremento della redditività: il margine di intermediazione è cresciuto del 19,43 per cento. Il risultato di gestione è pari a 122 miliardi e 195 milioni (+37,87 per cento) superando il dato di sistema di circa 11 punti.

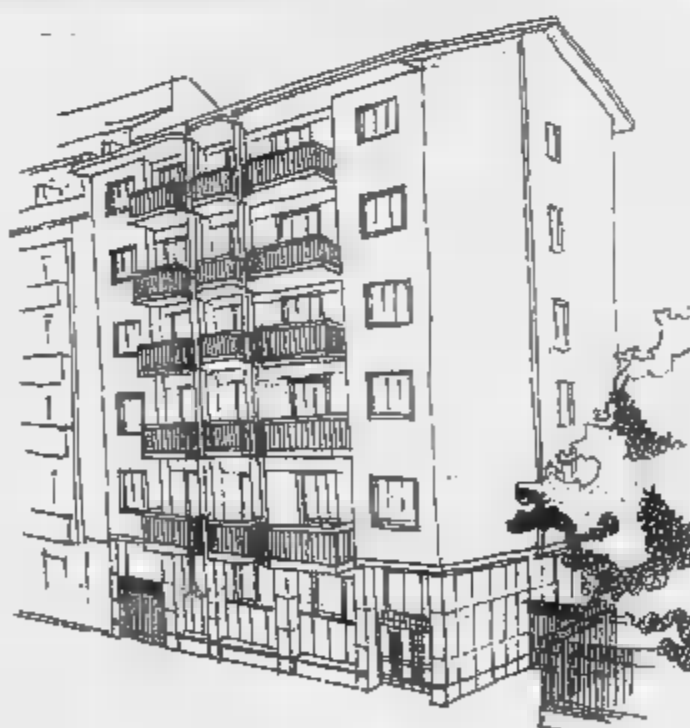
Per quanto riguarda le masse amministrative la raccolta complessiva, attestata sui 14.729 miliardi, ha avuto un incremento del 1,04 per cento, in particolare, quella diretta ha segnato un aumento dell'8,20 per cento quella indiretta del 14,64 per cento.

pf

COSTRUZIONI S.R.L.

Vende direttamente in Torino

VIA MOMBASIGLIO 34 (Santa Rita)



In elegante palazzina dotata di giardino condominiale, alloggi in contrassegni composti da due camere, soggiorno, cucina biservizi, bagni e posti auto

Possibilità di scelta dei materiali

PERMUTE DIRETTE

Per informazioni

TEL. 011-77.94.288

Visite in cantiere dalle 15 alle 18 - Tel. 011-35.16.65

I.S.A.F. Istituto di Studi Assicurativi e Finanziari

organizza

corsi di preparazione per l'iscrizione agli ALBO

AGENTI DI ASSICURAZIONE

inizio 18 maggio 1996

PERITI ASSICURATIVI

inizio 21 maggio

PROMOTORI FINANZIARI

per informazioni e iscrizioni:

ISAF Istituto di Studi Assicurativi e Finanziari

Lungo Dora Colletta 131 - 10153 TORINO

Tel. 011/248.64.00 - Fax 011/248.55.50

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 e via Marengo 32 - TORINO

Si protesta contro burocrazia, previdenza e l'assenza di una politica di settore

«Migliaia di imprese alle corde»

Mercoledì 30 mila agricoltori in piazza a Milano

ROMA. «Niente sconti. Le organizzazioni agricole sottoscrivono il messaggio dei sindacati al nuovo governo e preparano, per mercoledì 8 maggio, la loro prima grande manifestazione contro l'indifferenza che la classe politica italiana dimostra verso l'agricoltura. Il paleoscuola della protesta sarà Milano, dove si raduneranno 30 mila agricoltori del Nord Italia per chiedere interventi organici e sostegni al settore. A spingere gli agricoltori in piazza sono la mancanza del settore zootecnico, acuita dal caso della «mucca pazza» che ha sconvolto il mercato della bovina, e l'introduzione del registro delle imprese, che ha praticamente bloccato il meccanismo delle assunzioni presso le aziende agricole. Ma la protesta riguarda anche la mancata proroga dei termini per il condono previdenziale e la politica delle quote latte, alla luce dell'ultima edizione del bollettino Aima che ridisegna la mappa dei quantitativi assegnati ad ogni azienda.

«Siamo in piena emergenza», dice il presidente della Coldiretti, Paolo Micolini. «Serve un'inversione di rotta: altrimenti migliaia di imprese rischiano il tracollo. Ci sono problemi non più rinviabili per i quali sono necessarie subito misure incisive. È ora di procedere con una vera politica per l'agricoltura».

«Scendiamo in piazza non per una protesta fine a se stessa»,

Rialzi da «mucca pazza»

ROMA. «Muca pazza» spinge i prezzi agricoli: ad aprile, comunicata l'Ismea, i listini hanno fatto registrare, rispetto a marzo, una rivalutazione dello 0,3% per l'effetto composito di un rincaro del 5,4% delle produzioni zootecniche e di una caduta delle quotazioni medie (-2,1% circa) riscontrata nel comparto delle coltivazioni vegetali. Il raffronto con l'aprile del 1995 mostra una crescita tendenziale dell'indice del 12,1%, inferiore di quasi quattro punti percentuali al tasso rilevato nel marzo scorso (15,9%). In rialzo del 15% i prezzi all'origine degli avicicoli, con punte di oltre il 30% per polli e tacchini e del 26% circa per i conigli. In netto recupero, dopo una lunga flessione iniziata nel novembre '95, anche i prezzi dei capi suini (+5,8%). Variazioni negative si registrano solo nel comparto bovino con una caduta di oltre il 5%.

continua Micolini - ma perché al settore siano garantite chiare regole e condizioni per lo sviluppo. Se non vedremo soddisfatte le nostre richieste siamo pronti a portare avanti una dura battaglia sindacale».

Sulla linea della Coldiretti sono schierate anche le altre due grandi organizzazioni del settore: Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori. La Copagri, invece, si dissocia. «La manifestazione di Milano non può essere qualcosa di simile a quello che è stato il "tax day" dei commercianti», spiega un comunicato. «L'antipodi è il momento particolare come l'attuale, cioè in assenza del governo, di un programma

e dei primi atti politici del nuovo esecutivo. Non appaiono chiari né gli obiettivi né gli interlocutori», conclude il documento Copagri. «Ed è questo il motivo per cui non aderiamo né alla manifestazione dell'8 maggio, né a quelle che dovrebbero seguire».

Ma dal mondo della cooperazione arrivano a quello dell'agricoltura altri segnali: il presidente della Confcooperative Luigi Marino, confermato nella sua carica dopo giorni fa, sottolinea che lo sviluppo delle cooperative è fortemente condizionato dalle associazioni dei produttori nel settore agroalimentare. «La cooperazione è fortemente interessata all'affermazione di un associazio-



Luigi Marino, presidente Confcoop

nismo agricolo autentico e moderno», dice Marino - i produttori necessitano un governo complessivo ma reale dell'offerta agricola, che continua ad essere polverizzata e debole sul mercato. Le associazioni sono molto spesso inattive o caratterizzate da una gestione cartacea, da qui - spiega Marino - la nostra scelta di assumere anche il ruolo di «cicazioni di produttori, nei cui casi sussistono i requisiti e le condizioni. Chiediamo alle organizzazioni professionali di condividere con noi questo obiettivo, che è nel vero interesse dell'agricoltura italiana».

Vanni Corrado

FLASH

I ministri agricoli UE tre giorni ad Otranto

L'istituzione di un di libero scambio e i loro effetti sull'agricoltura comunitaria sarà il tema di riflessione della riunione informale dei ministri dell'Agricoltura dell'UE che si terrà, da martedì, a Otranto, in Puglia.

La Fipa ha approvato il suo nuovo statuto

La Federazione internazionale dei produttori agricoli (Fipa) ha approvato il nuovo statuto e il simbolo della Federazione. Alla guida della Fipa resterà, per il secondo mandato, il presidente Blight, mentre Giuseppe Avolio è stato confermato presidente del Comitato mediterraneo.

Giovedì a Parma si apre «Cibus»

Giovedì 8 maggio, a Parma, si aprirà «Cibus», la rassegna agroalimentare, che ha cadenza biennale, è la più importante d'Italia e la terza a livello mondiale. Nella mattinata il venerdì 10 il presidente di Federalimentare, Gianfranco Carbone, esporrà la relazione annuale della Federazione. In seguito interverrà il presidente uscente della Confindustria, Luigi Abete.

Tatuaggio d'identità per i prodotti

Con l'inizio di maggio sono in commercio i primi prodotti di Parma «tatuati». Una delle nuove misure per dare ai consumatori la maggiore garanzia sull'identità del prodotto: il tatuaggio, apposto dall'allevatore, riporta infatti luogo e data di nascita del suino.

Boom del fatturato alla Semencoop

È cresciuto del 22 per cento rispetto al 1994 e supera i 10 miliardi di lire il fatturato 1995 di Semencoop, azienda leader in Italia nel settore delle sementi per orto e da fiore. L'utile netto è stato pari a 107 milioni. Sta anche per essere conclusa una joint venture con l'impresa nazionale cubana del settore semenziero.

enotecnici cambiano presidente

Mario Consorte, 51 anni, direttore generale della «Sella & Mosca» è il nuovo presidente dell'Associazione italiana enologi ed enotecnici. Consorte, che subentra a Pietro Pittaro, sarà coadiuvato dai vicepresidenti Emilio Marocco e Giancarlo Prevarin. Direttore generale dell'associazione è stato confermato Giuseppe Martelli.

Via a Cantine Aperte

«Enoturismo» un boom da 2.000 miliardi

ROMA. Per gli «enoturisti» quello del 12 maggio è un appuntamento da segnare sull'agenda. Quel giorno infatti 700 cantine in tutta Italia saranno aperte per far vedere dove e come nascono i grandi vini. L'iniziativa si chiama «Cantine Aperte» ed è patrocinata dal ministero delle Risorse Agricole e Forestali. È l'occasione per effettuare degustazioni guidate, per assaggiare un cibo tipico, per ricevere materiale illustrativo e per acquistare bottiglie «spicciolate». Spiega Donatella Cinelli Colombini, presidente del Movimento del Turismo del Vino «Cantine aperte» un'iniziativa fondamentale per valorizzare il migliore dei modi l'enoturismo, una forma di escursionismo che oltre ad arricchire la reputazione e l'immagine dei vini serve anche per incrementare il flusso dei visitatori nei territori «alta vocazione agricola». Un business stimato in circa tremila miliardi di lire, «un totale complessivo» fatturato enologico in Italia di oltre 13 mila miliardi. In pratica gli enoturisti contribuiscono mediamente alla creazione del 18 per cento del fatturato del vino delle cantine italiane aperte al pubblico e del 14 per cento dell'intero fatturato delle aziende vinicole.

Secondo un sondaggio del Movimento del Turismo del Vino «le regioni d'Italia dove le aziende vinicole hanno investito più nell'accoglienza dei visitatori sono l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Piemonte. Il fanalino di coda è il Friuli Venezia Giulia». Ma chi è l'enoturista? Una ricerca dell'Università Bocconi di Milano realizzata per l'Associazione delle Cantine del Vino, ne ha tracciato un identikit. «È straniero, soprattutto tedesco, maschio, ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni, ha una buona posizione economica e ama acquistare vino e prodotti alimentari tipici direttamente in azienda».

E proprio per attirare sempre più persone (quest'anno sono previsti 500 mila visitatori) l'edizione 1996 di «Cantine Aperte» si arricchirà di nuove iniziative. La prima è l'uso di Internet (la chiave d'accesso è <http://www.ulysses.it>). La seconda è la visita alle aziende agricole del Chianti, del Barolo e del Moscato, del Collio e del Verdicchio con treni speciali con vagoni di prima classe che partiranno da Milano, Bologna e Ancona. La terza: un concorso fotografico nazionale.

(m. tr.)

Aumento costante delle quote di mercato. In calo l'ambulato

La grande distribuzione alla conquista dell'ortofrutta

CESENA. La grande distribuzione continua il costante «rosicchiamento» delle quote del mercato ortofrutticolo italiano. Nei primi tre mesi del 1996 l'ambulato ha perso due punti percentuali attestandosi a poco più del 37 per cento per quanto riguarda gli acquisti di frutta da parte delle famiglie: una diminuzione che arriva al cinque per cento per quanto riguarda le verdure. Nello stesso tempo la grande distribuzione ha guadagnato il due per cento in quantità e il tre in valore portandosi oltre il trentacinque per cento del mercato italiano.

Insomma, si assiste ad un vero e proprio «travaso» tra i vari canali d'acquisto. Il business è enorme: nel 1995 i circa venti milioni di nuclei familiari italiani hanno acquistato ortofrutta per 21.657 miliardi di lire con un incremento di quasi 8 punti rispetto al 1994. In calo, invece, la produzione complessiva del settore. Nel 1995 sono stati prodotti 158 milioni di quintali di ortaggi (-1 per cento sul 1994), 75 milioni di quintali



I mercati ortofrutticoli tradizionali continuano a perdere terreno

di frutta (-15 per cento) e quasi 11 milioni di agrumi (-4 per cento). Il fatturato complessivo, compreso l'indotto, supera i trentamila miliardi di lire. Dunque il rapporto produttivo-distribuzione diventa fondamentale per capire le prospettive del mercato. Per questo Macfrut '96, la rassegna in programma a Cesena dal 9 al 12 maggio, ha organizzato tre convegni in cui verranno analizzate le esperienze spagnole (partico-

larmente significativa per le nuove varietà proposte), europea ed americana. Spiegano gli organizzatori: «La grande distribuzione è un "cliente" di enorme interesse per i produttori». Ma precise esigenze quali la continuità delle forniture, la standardizzazione delle pezzature ed è particolarmente sensibile al fattore prezzo. In più va aggiunta la necessità di controlli sulla qualità e sulla salubrità».

(m. tr.)

A rilanciare la pianta è soprattutto la forte richiesta di cesti, che attualmente dobbiamo importare

Torna il salice, un maestro di «flessibilità»

Fornisce i vimini, difende il terreno e serve a produrre tartufi

ROMA. Un ritorno alla tradizione per rispettare la natura. Potrebbe essere lo slogan per il rilancio del salice da vimini, i cui rami flessibili venivano impiegati per la legatura delle viti e di altre piante e per realizzare prodotti artigianali generalmente di impiego locale. In passato queste piante erano parte integrante dell'economia delle aziende agricole, ma la loro coltivazione è stata quasi del tutto abbandonata per la diffusione delle materie plastiche. Ora ci si sta accorgendo che i salici da vimini hanno anche altre funzioni che, viste «l'occhio dell'ecologia», potrebbero incidere sul rilancio del Salix triandria (detto volgarmente salice da ceste) in modo particolare, e di altre specie (Salix purpurea, Salix viminalis, Salix alba) che si prestano bene per trattenere il suolo e difenderlo.

«Salice», dai ruscellamenti e dalle frane superficiali. Questo per la rapida e facilità di crescita dell'apparato radicale e per l'eccezio-



nale sviluppo in profondità ed in senso orizzontale delle radici. Questo pianta, in sostanza, alla profondità che raggiunge il redice e al modesto sviluppo, rende, e al modesto sviluppo, rallentano le piene, si piegano sotto il peso dell'acqua e non vengono stradicati.

Parallelamente a questo uso c'è l'antica utilizzazione: il salice vimini (Salix viminalis) e il salice rosso (Salix purpurea) prestano

ma in genere li importiamo dai Paesi orientali. Quindi ci sarebbe spazio per una coltivazione delle due specie suddette di salice (da vimini e rosso), anche perché si potrebbero utilizzare terreni abbandonati o in zone marginali. I vimini, come la maggior parte delle specie di salice, preferiscono terreni molto freschi, per questo vengono coltivati nelle aree del pioppo, ottime quelle vicino a corsi d'acqua. Quando crescono in forma spontanea, del resto, si nota la loro presenza lungo la riva dei fiumi, ai margini dei laghi e in zone paludose.

Ultima, non trascurabile utilizzazione del salice: la coltivazione del tartufo. Il Salix viminalis e il Salix viminalis piante ospiti del tartufo bianco pregiato. Piantando talee di questa specie nelle zone tuticole, la micorrizzazione delle radici avviene entro quattro, cinque anni.

Gianfranco Martelli

SPAZIO A PARMA

INNOVATIVE VENDITA

TORINO CITTA'

CIT TURIN abito salone 2 camere cucina bagno terrazzo 50 mq L. 290 milioni. Univesta 551.7491.
CIT TURIN casa indipendente 4 sale interni prespazio 3 livelli ascensore box terrazzo riservato. Studio 500.436.6444.
CIT TURIN splendido duplex 240 mq soggiorno pranzo cucina 5 vani 3 servizi camera box. Tel. 540.287 - 0337.254.993.
CIT TURIN via Beaumont alloggio ristrutturato ingresso salone camera cucina servizi terrazzo bagno ascensore abbianza ufficio. Tel. 500.179 - 595.852.
CIT TURIN (via Susa) signorile libero ascensore 2 camere cucina servizi box paravana. Vianelli L. 562.8013.
COLLINE deliziosa casetta mq 210 su due livelli grandi vetrate in giardino. Studio Enrico 660.1605.
COLLINE nuova e signorile costruzione soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzo garage. Tel. 862.493.
COLLINE torinese complesso edificio d'epoca più 80 mila terreno adatto anche ad attività turistica sportiva. riciclatore o nario. Servizi Associati 561.3723.
COLLINE Torino Moncalieri in villetta stile militare libero mq 170 su 2 piani terrazzo box terrazzo. Adria 580.8112.
COLLINE via 290 mq ristrutturato abitativo: apposta box auto giardino. Studio Enrico 660.1605.
COMA 447.5334 corso Francia (Torre) abito salone 2 camere cucina bagno mq 97 piano 1° L. 175 milioni.
COMA 447.5334 libero CA Turin (via Buca) 3 camere cucina servizi box mansarda 49 piano no ascensore L. 290 milioni.
COMA 447.5334 Appia Torino Camera letto angolo cottura bagno mq 48 piano 2° no ascensore L. 98 milioni.
COMA 447.5334 libero corso Brunelleschi (via Anzani) abito salone 3 camere letto 2 bagni mq 128 L. 300 milioni.
COMA 447.5334 libero pratal Montevale abito camera cucina bagno mq 38 n-structurato terrazzo. L. 70 milioni.
COMA 447.5334 libero piazza Bernini miniappartamento mansardato mq 45 piano 4° no ascensore L. 98 milioni.
COMA 447.5334 libero via Finelli (Statuto) abito 3 camere cucina bagno 2 bagni piano 3° no ascensore L. 140 milioni.

CORSO BELLOSA
nuovi Vanchiglia ultimi 2 appartamenti nuovi ottimi interni di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Prezzi in condizioni di pagamento molto favorevoli, permessa per una visita. Tel. 561.3535.
CORSO Bramante pressi ultimo piano, recentemente ristrutturato camera letto cucina servizi L. 150 milioni. Tel. 568.3508.
CORSO Bramante pressi via Michel ingresso 2 camere cucina bagno servizi ascensore L. 147 milioni. Aperta L. 561.3535.
CORSO Cive 10 - via della sede posizione residenziale impresa 2° letto 2 servizi soggiorno, cucina, bagno, balcone, cantina. L. 165 milioni più multa di 4,25. Studio Enrico 660.1605.
CORSO Conca piazza Galimberti libero 2 camere cucina bagno casa L. 110 milioni e multa. Tel. 517.9000.
CORSO Dante abito salone 2 camere letto 2 bagni mq 110. Studio Enrico 660.1605.
CORSO Duca Abruzzi libero ottimo salone 2 camere cucina servizi cantina piano auto veranda. Eurocase 547.470.

CORSO EINAUDI
libero in stabile d'epoca signorile prestigioso alloggio mq 330 box a posto auto. Permessa. Saim 562.9401.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

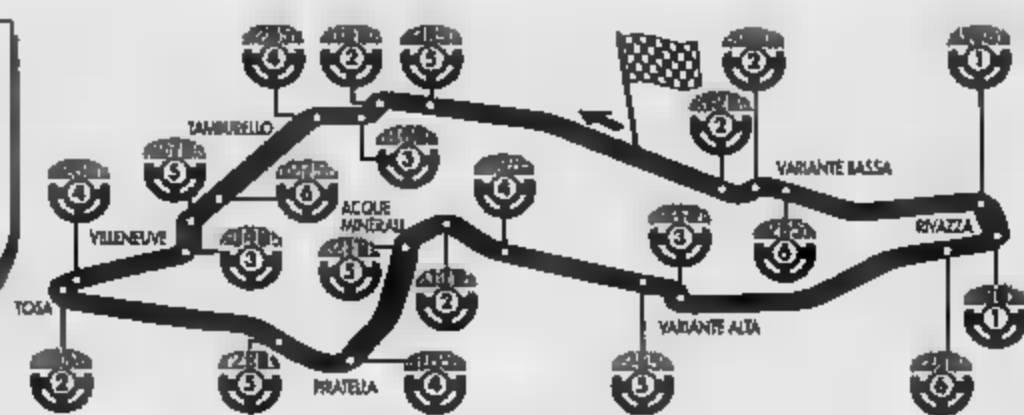
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato 110 mq. Signorile terrazzo, ascensore, Rassegnabili 581.8188.
CORSO FRANCESCO
appartamento mansardato di 2 camere cucina e bagno ristrutturato piano al 2° L. 581.1800.
CORSO FRANCESCO (Borgata Paradiso) prestigioso salone 2 camere letto cucina 2 bagni L. 265 milioni. Tel. 403.1548.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) 2 camere a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni. Tel. 562.3681.
CORSO FRANCESCO (Monte Cucco) signorile 19 piano anche uso ufficio mq 150 circa. Studio Enrico 660.1605 - 812.7648.
CORSO FRANCESCO via Clemente prestigioso piano mq 220 doppio ingresso. Tel. 011.337.58 - 0337.291.
CORSO FRANCESCO via Quin libero subito camera cucina bagno ingresso L. 95 milioni. Famiglia 562.8635.

CORSO VERCELLI
angolo via Fiume 2 alloggi liberi di 1 camera cucina bagno L. 75 milioni e altro di soggiorno 3 camere cucina bagno L. 244 milioni. Edicase 581

IL CIRCOLO DEL
Il circuito Enzo e Dino Ferrari è lungo 4,895 e sono previsti 63 giri, per un totale di 308,385 km. Nel grafico, la velocità che si sviluppa in rettilineo e nelle curve e le marce innestate da Schumacher per ottenere il giro più veloce. Lo scorso anno vinse Hill, davanti ad Alesi e Berger.



OC-ET IN TV

7,00 Sportcenter, 10 Espr da New York Tele+2	15,55 Quelli che	20,30 Galateo	Tm
8,55 Contagiro: Memotest D'Alto	16,20 Cambio di campo	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
9,30 Domenica sport	17,00 Calcio. Premier League: Middlesbrough-Manchester Utd e Newcastle Utd-Tottenham	21,46 Hockey. Da Vienna: Mondiali, Repubblica Ceca-Canada	Tele+2
9,30 F1. G. P. di San Marino (prove)	18,00 Stadio sport	22,20 La domenica sportiva	Raiuno
11,00 Golf. Da Bergamo: Open d'Italia	18,20 Ippica. Da Agnino: G. P. Loteria	22,30 Pressing	Raiuno
11,30 Grand Prix	18,30 90° Minuto	24,00 Mai dire gol pilota	Raiuno
12,48 Guida al campionato	18,35 Golf. Da Bergamo: Open d'Italia	24,00 Calcio. Campionato olandese: Roda-Nac Breda	Tele+2
13,25 Tg 2 motori	19,00 Calcio. Partita serie A	0,05 il processo del lunedì	Raiuno
13,30 Formula 1 start	19,45 Tmc sport	0,15 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Raiuno
14,00 F1. G. P. di San Marino		1,45 Calcio. Premier League: Middlesbrough-Manchester Utd e Newcastle Utd-Tottenham	Tele+2
15,00 Auto. Rally Piancavallo (replica)			

LA STAMPA SPORT

Domenica 5 Maggio 1996 27

Impresa col brivido: il tedesco conquista la pole position, poi esce di pista per la rottura di una sospensione

SCHUMACHER/FERRARI

IMOLA

Quanti brividi. Michael Schumacher porta in pole position la Ferrari nel circuito intitolato al fondatore. Con il rischio di vincere il Gran Premio di San Marino e di riaprire, se succederà, il Mondiale di Formula 1. Tutte da rivedere anche le previsioni, che rinviano a metà stagione la speranza di vedere Maranello al vertice. Miracoli della passione per la rossa? No, progressi della F310 che ha permesso a Eddie Irvine di installarsi in sesta posizione, e straordinaria bravura del fenomeno Schumacher.

La Ferrari e il campione del mondo hanno trasformato Imola in Fuorigiotta. Fra botte, trombe e strepiti, mescolando la gioia degli innumerevoli tifosi tedeschi e quella dei fans del Cavallino Rampante, si è santificato il binomio d'acciaio. Pilota e squadra. Tutti a far festa, anche René Arnoux, che è centrato qui l'ultima pole di Maranello nel 1983 - ben 13 anni fa - sempre piccolo e arruffato, ex pilota pagato bionda tuttatette.

I brividi, si diceva. Ce ne sono stati altri e saranno ancora, quando ogni pilota si lancia, 63 giri di suspense. Tutto è possibile, che sogno sarebbe veder la rossa tagliare per prima il traguardo, davanti alle vetture che sino a pochi giorni fa era costretta a inseguire.

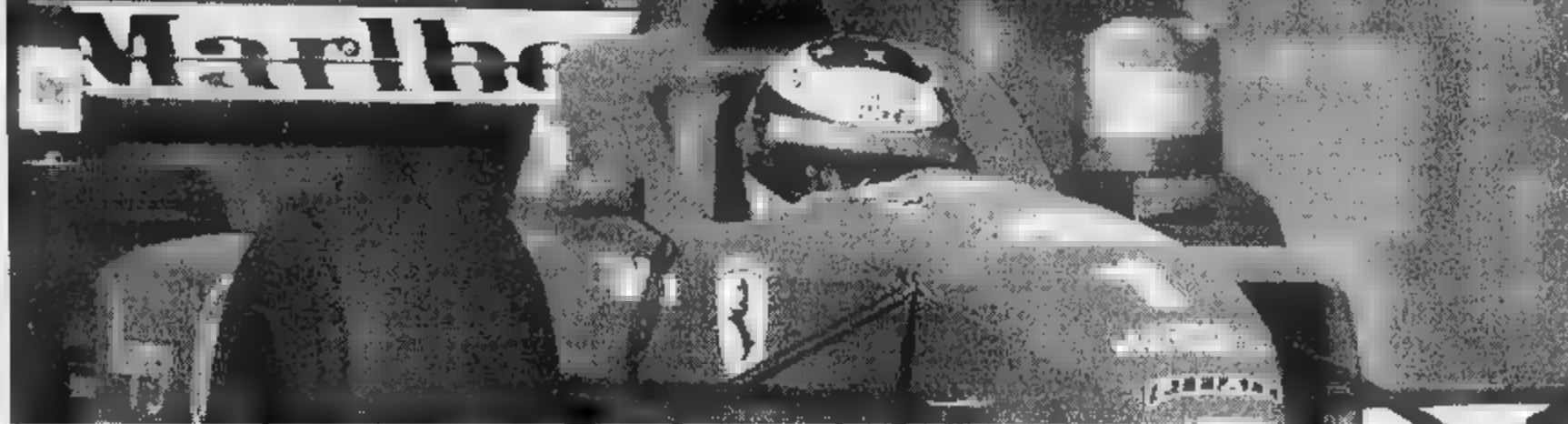
«La strategia gara - sostengono i tecnici e Schumacher - sarà determinante. Dobbiamo studiare a fondo tutto, analizzare i dati. Notte in bianco per molti, magari pensando alla faccia presidenziale di Montezemolo».

Sì, perché nel grande giorno di Schumacher e della Ferrari c'è stato anche un guaio grosso, un brivido dietro al brivido, il cedimento di un pezzo della sospensione posteriore sinistra avvenuto pochi istanti dopo il giro-record. Schumacher è stato il primo a scendere nella pista ancora assolata. E subito spiccato tempo di rispetto. Poi Hill e Villeneuve le loro sinistre imbattibili Williams aperte la caccia. Gli altri non contavano, fuori dal gioco.

L'inglese dalla faccia da furetto e il canadese con l'aria da giovane intellettuale si scatenavano. Pri Jacques e poi Damon superavano il rivale, con Hill in testa e Villeneuve secondo, prima fila tutta occupata. E sguardi complici, come per dire: anche stavolta l'abbiamo fregato. Ma non era finita. Le qualificazioni - fatte quasi sempre di tre tentativi, di quattro giri ciascuno. Al magnifico trio ne mancava uno. E mancavano 4-5 minuti alla fine della sfida.

Il figlio di Graham e il figlio di Gilles riuscivano a migliorarsi. «Regolazioni sbagliate», diceva Hill. «Troppo largo nella curva che immette sul rettilineo dei box», faceva Villeneuve. Invece Schumacher, il Kaiser, non falliva: un giro manuale, usando tutta la pista, asfalto e anche un po' di prato, usciva fuori imprendibile 1'26"890, media km/h 202,683. Hill, livido, borbottava: «E' stato prendere un pugno nello stomaco che male». Sulla rossa c'era il nuovo motore da qualifica, più potente, che oggi non sarà adottato. «Adottare una soluzione estrema: il propulsore però con parti inedite».

Ma ciò che sembra aver chiuso la giornata non è tutto. C'era, appunto, l'ultimo dei brividi. Schumi, già sulla sedia, ancora un giro a disposizione, essendo passato al traguardo qualche istante prima della bandiera a scacchi. E poteva dare sull'acceleratore. La telecamera lo scrutava da vicino. E si vedeva la ros-



UN RUGGITO A IMOLA

IL VIA ALLE ORE 14 IN PISTA 21 PILOTI

Al GP di San Marino, quinta prova del Mondiale F1, partecipano 21 piloti. Ecco lo schieramento:

1° FILA: SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'26"890	7° FILA: PANIS (LIGIER 9)	1'29"472
HILL (WILLIAMS 5)	1'27"105	VERSTAPPEN (FOOTWORK 17)	1'29"539
2° FILA: WILLIAMS (6)	1'27"220	HERBERT (SAUBER 14)	1'29"541
COULTHARD (MCLAREN 1)	1'27"688	KATAYAMA (TYRRELL 18)	
3° FILA: Alesi (BENETTON 3)	1'28"009	DINIZ (LIGIER 10)	1'29"989
IRVINE (FERRARI 2)	1'28"205	LAMY (MINARDI 20)	1'30"471
4° FILA: BERGER (BENETTON 4)	1'28"336	FRICHIELLA (MINARDI 21)	1'30"614
SALO (TYRRELL 19)	1'28"423	ROSSET (FOOTWORK 15)	1'31"316
5° FILA: BARICHELLO (MORDAN 11)	1'28"632	6° FILA: BADGER (FORTI 22)	1'32"037
FRONTZEN (SAUBER 15)	1'28"785		
6° FILA: HAKKINEN (MCLAREN 7)	1'28"079		
GRUNDLE (JORDAN 12)	1'29"099		

Non qualificato: Montezemolo (Fort 23) 1'33"885. Il via alle ore 14: in programma 63 giri. Il circuito è 4892 metri pari a km 308,196.

scomparso, ondeggiare, finire in un rapido testa-coda, per fortuna senza danni nell'ex curva velocissima del Tamburello, trasformata in una chicane.

Ma la gente Ferrari, al box, è soprattutto la ruota posteriore sinistra piegata. Preoccupazione e sollievo per il pericolo scampato. Che rischio. Sguardi sulla telemetria, attesa, quindi esame pezzo incrinato, alla scoperta di un pilone spezzato. «Nessuna colpa pilota», dichiarava Todt. «Non sono preoccupato per la rottura della sospensione, ritengo che sia difficile risolvere il problema prima del via», aggiunge Michael.

Noi di conti ci capiamo poco. Però, oggi Schumacher ha fatto la prima pole position e la macchina di Maranello è a Imola era dal 1983 che non succedeva di vedere la Rossa davanti a tutti. E lui dice: «Io sono molto sorpreso. Ed è vero che non me l'aspettavo. Perché sono alla Ferrari da novembre e i risultati arrivati molto più velocemente di quanto mi aspettassi. E' tutto così fantastico, questo modo di lavorare, questo entusiasmo, tutto così bello. E la Rossa era andata via sul carro, e poi sotto gli artigli di una gru, con la sua ruota posteriore sinistra che ballava nel vuoto quando era saltata alla curva del Tamburello, lì dove era Senna, due anni fa. Questa è la verità».

gettazione di John Barnard. Per capire ciò che è successo e per evitare che il guaio si ripeta.

Gara dura oggi: oltre alle Williams ci sono anche le McLaren e le Benetton. Tutti sperano, compresi Alesi e Berger, di essere meglio di quelle tedesche. Ma davanti ci sono la Ferrari e Schumacher.

Cristiano Chivagato

E Michael urlò: fantastico

«Che sorpresa, adesso posso vincere»

IMOLA

DAL NOSTRO

La Rossa è in testa con la ruota sbilenca e Schumi era in piedi vicino alla cabina che salutava la gente e le bandiere. Sorrideva. E poi ha sorriso quando è sceso ed è passato in mezzo a un fungaio di microfoni, e ha sfilato accompagnato dai fotografi davanti al box e anche quando è salito in sala stampa e s'è seduto: «Fantastico», ha detto. «Io sono molto sorpreso. Ed è vero che non me l'aspettavo. Perché sono alla Ferrari da novembre e i risultati arrivati molto più velocemente di quanto mi aspettassi. E' tutto così fantastico, questo modo di lavorare, questo entusiasmo, tutto così bello. E la Rossa era andata via sul carro, e poi sotto gli artigli di una gru, con la sua ruota posteriore sinistra che ballava nel vuoto quando era saltata alla curva del Tamburello, lì dove era Senna, due anni fa. Questa è la verità».

Oggi è matrimonio, il sabato delle nozze, nella chiesetta del paese, sono i parenti gli occhi piccoli e la guancia rossa e i bimbi che fanno festa. «Piloti, che gente», scriveva Ferrari, il vecchio. Questo che c'è lo chiamano, perché dicono che sia uno che programma tutto, e lo chiamano il robot, il tedesco. Il

diceva che i grandi piloti devono essere un po' fuori dalla gente speciale. Altro che computer. Gli troveranno un altro prannome, vedrete, a Michael. «Quando il pilota è un fenomeno, conta il 50%», ripeteva Ferrari.

Noi di conti ci capiamo poco. Però, oggi Schumacher ha fatto la prima pole position e la macchina di Maranello è a Imola era dal 1983 che non succedeva di vedere la Rossa davanti a tutti. E lui dice: «Io sono molto sorpreso. Ed è vero che non me l'aspettavo. Perché sono alla Ferrari da novembre e i risultati arrivati molto più velocemente di quanto mi aspettassi. E' tutto così fantastico, questo modo di lavorare, questo entusiasmo, tutto così bello. E la Rossa era andata via sul carro, e poi sotto gli artigli di una gru, con la sua ruota posteriore sinistra che ballava nel vuoto quando era saltata alla curva del Tamburello, lì dove era Senna, due anni fa. Questa è la verità».



Terzo tempo per Jacques Villeneuve

anche il destino è un po' ruffiano, quando è il momento.

Il pilone in carbonio, è benedetto pilone, s'è rotto pochi metri dopo che Schumi aveva fatto il giro più veloce: qualche secondo prima e saremmo qui a far le lodi della Williams, all'ultimo in carbonio



Si guida come un jet

Il Kaiser ha disegnato un cruscotto da aereo

IMOLA. Monoposto come aerei da caccia? Nell'abitacolo della Ferrari si trova concentrato di leve, display e spie luminose, quasi tutte raggruppate al centro del volante. Che è avveniristico, dalla forma appiattita, unico, di sicuro il più moderno mondo dell'automobile. E' stato lo stesso Schumacher a chiedere simile soluzione che gli permette di guidare senza distrarsi per azionare i comandi e controllare la situazione. Dal 1989, quando la Ferrari per prima adottò il cambio a gestione elettronica, il pilota innestava le marce azionando il bilanciere posto dietro al volante: tirando la leva di destra si sale, con la sinistra si scende. Con un'altra levetta si comanda la frizione. Nella parte centrale si trovano quattro pulsanti. Uno inserisce la folle, il secondo inserisce il controllo della velocità massima ai box, il terzo accende la luce rossa posteriore in caso di pioggia, il quarto aziona la radio per parlare con i box (che è posta nel casco). Per regolare sensibilità dell'acceleratore elettronico e frizione, innestazione del motore e ripartizione della frenata, nella parte inferiore delle razze tre manettoni graduati. Nella parte alta un display visualizza le temperature acqua e olio, pressioni, consumi di carburante e autonomia residua. Di questa meraviglia della tecnica? Non è ufficiale, una radio-box parla di 60 milioni.

«Sono abituato alla pole, questa però è speciale, più emozionante»

sotto l'attacco della leva superiore sospensione posteriore sinistra», ha precisato Jean Todt alla fine della gara. Che importa, c'era la Ferrari sul campo e Schumacher che sorrideva. E alla 14,02 Imola ha fatto burn. Le bandiere del vantino e quelle tedesche. E a Schumacher telefonava Montezemolo e dice che non l'ha sentito così felice: «Sì, io sono abituato alla pole, ma devo dire che qui è diverso, l'emozione è davvero molto forte, più intensa. E poi, è sera, Montezemolo non resiste e piomba al circuito. Lodi ai piloti, ai meccanici, ai team, strette di mano. «Bravi, tutti bravi».

Il sabato della nozze, vedete. Ci sono gli invitati e quelli. Ci sono gli amanti traditi o gli ex fidanzati. C'è Flavio Briatore, della Benetton, uno che ha po' l'aria del voyeur e le sconfitte le prende come una donna persa: «Va bene così. E' importante che ci sia la Ferrari e Schumacher in pole position a Imola, perché ci guadagna la Fer-

mettere. Ma mi è parso in un certo modo di questo ambiente e anche di voi. Poi adesso che sono qui ho capito che stampa internazionale riprendeva certe notizie e poi meccanici perversi? rilanciava in un modo non corretto. Non eravamo noi, dice. Per ora, lasciamoglielo credere. Non son le notizie corrette, no, non c'entra. E' che oggi che lui si sposa con la Ferrari, è un po' commosso, è la verità, e non parliamo male di lui neanche ci fosse antipatico. E invece ci è pure simpatico.

Abbi, fosse. Vecchio, almeno oggi, che siamo tornati tutti là davanti, a noi nostra. Oggi che Schumi dice che è una grande gioia per tutta la squadra. Domani penso che per la prima volta dall'inizio della stagione saremo all'albergo degli altri a battagliare per vincere. Siamo con i piedi per terra. Ora che c'è un tedesco fra noi.

Pierangelo Sapegno



Con l'Atalanta è l'ultima partita casalinga, ma i pensieri sono rivolti all'Ajax e al futuro

Vialli chiamato a rapporto dagli ultras

L'accusa: vuole andarsene lui

TOTOCALCIO

Oggi la schedina compie 50 anni

ROMA. La schedina compie 50 anni: i pronostici sul calcio ossequero il 5 maggio del '46. Prima di passare al Totocalcio, fu gestito dalla Sisil e creato dal giornale della Pergola, Jogher. Molo che nell'ultima guerra studiò un analogo concorso nato in Svezia e adottato in Svizzera. Il primo montepremi fu di 463.846 lire. Ogni colonna costava 30 lire; premiati il 12 e l'11. Da allora sono state giocate 10 miliardi di colonne (incasso 37 mila miliardi), le vincite sono vicine ai 15 mila miliardi. Lo Stato ha incassato 10 mila miliardi, ammontando a 10 mila miliardi i premiati. In- senza tasse. Impossibile calcolare i miliardi, indiciamo il numero dei miliardi: 161 col Totocal-

cio, 38 col Totogol. Il primato è del 12 dicembre '95 con 7.688.712.495 lire; il 1° miliardario è del 31 dicembre del '77, vinse 1.185.173.340 lire. I primi miliardi del Totocalcio si registrarono negli Anni '50. Dopo 50 anni il Totocalcio ha qualche scacco e conta sul Totogol per rinforzarsi. Il Totocalcio è vecchio e dunque prevedibile per i sistemisti; il Totogol è fresco però già pensa a ringiovanirsi. Da oggi le gare sono elencate nella schedina in ordine alfabetico e non per gerarchie di valori. Il Totocalcio annuncia rimedi. Ma qualcosa si muove: introduzione di un 14° pronostico, estensione del premio ai 12, 13 e 14 e introduzione del jackpot? [v.l.]



Par Del Piero si avvicina la resa dei conti: un anno tribolato, grandi gol in Coppa, ma troppi alti e bassi

MILANO

Frecciate di Capello

«Ingrato in me ho anni epurato nessuno»

MILANO. E' un Capello molto rilassato dopo l'annuncio della partenza («Mi sento leggero, con Berlusconi ho interrotto un rapporto di lavoro ma non l'amicizia. Fra tre anni potrei essere di nuovo qui») quello che si prepara alla sfida con la Samp. «Non manca di lanciare molte frecciate per non lasciare ombra sui cinque anni della sua gestione. Lentini. «Quello che ho fatto per lui, dopo il grave incidente, è irripetibile: lui e chi ha seguito la vicenda lo sanno bene. Dovrebbe ritenersi un miracolato, visto che è finito come uomo e giocatore. Quello che abbiamo fatto per non andare giù pesante. Simone. «Tra noi c'è grande intesa e rispetto, qualche mese fa mi ha chiesto di venire con me al Real. Se non l'ho fatto giocare di più è perché sentivo il dovere di vincere il titolo ad ogni costo. Ed era anche mio dovere mandare in campo quelli che per me non erano più in forma». Sacchi. «Ho vissuto 5 anni straordinari. Se ho avuto discussioni l'ho fatto per il bene dei singoli. Quelli che mi hanno seguito hanno capito che ero in buona fede e non servivo loro rancore. Non ho mai guardato in faccia nessuno, se non quando avevo qualcosa da dire per convincere chi mi seguiva. ho mai chiesto epurazioni per chi avevo contro. Solo a dimostrazione di saper gestire un gruppo. L'epurazione è comoda (allusione a Sacchi, ndr), ma fa perdere soldi alla società. Il tempo è galantuomo: vedrete le decisioni di chi verrà. Savicevic e Baggio. «Savicevic tornante, dice Galliani? Un'altra mia vittoria? L'averlo fatto convivere con Baggio. L'ho detto anche a Berlusconi: Baggio dopo un anno di duro lavoro pronto per disputare una grande stagione. Già ora sta ritrovando scatto, capacità di saltare l'uomo e cambiare passo. Sono contento di quello che ha fatto e dei gol sui piazzali. La Samp. «Finalmente possiamo giocare rilassati, siamo assillati. Duremo spettacolo. Curiosità: Galliani presenta la campagna abbonamenti a prezzi bloccati a 4 anni fa, sperando di riempire S. Siro e promettendo ribassi dal '97 se gli introiti payer-view fossero bassi. Galliani spera che il Coni aggiorni le strutture Totocalcio per giocare al sabato e avere più spettatori. Lanciati anche i miniabbonamenti per il turno di qualificazione della Champions League.

Fabio Vergano

ha staccato, collezionando pochi gol e tante prestazioni anonime. «Non è ancora il momento dei bilanci, aspettiamo il finale», spiega Del Piero, che ammette: «Mi sarebbe piaciuto dare di più. Se ci fermiamo ai numeri non posso essere contento, ma giustamente non sono insoddisfatto. La responsabilità non è stata un peso, ho giocato da attaccante e da centrocampista. Proprio questo essere sempre a mezza strada fra i ruoli è l'altro punto avergli nuocuto. Del Piero vorrebbe maggior chiarezza in futuro: «Vedremo che squadra si farà il prossimo anno. Anche a me piacerebbe raggiungere i livelli dei grandi cannonieri, ma

devo arrangiarmi cercando di dare il massimo in base al ruolo che l'allenatore mi assegna».

La Coppa può offrirgli un'ultima e decisiva occasione di riscatto: «Da oggi al maggio lo sforzo maggiore sarà quello di non andare fuori di testa. In Coppa ho già fatto cose importanti, non è stata una casualità. Però chiamatemi bello notte. E' appuntamento importante per me e per tutta Juve. Siamo ad un punto della stagione in cui non c'è più via di ritorno nella storia, o saremo protagonisti di un grande fallimento».

La «unica incertezza è sempre legata a Peruzzi, ma le sue quotazioni sono in rialzo. Anche Vialli sta male (problemi alla schiena) ma si tratta di cose da poco. Comunque i capitano oggi ci sarà e salterà l'ultima partita juventina al Delle Alpi. Probabilmente anche l'ultima per lui. Con Vialli mancheranno anche Conte, Di Livio e Tacchinardi, tenuti a riposo. In compenso si rivedrà Del Piero.

Per il Talenti si avvicina il momento della resa dei conti. Un anno tribolato, grandi gol in Champions League, poi troppi alti e bassi. Così l'erede Baggio, non soltanto per colpa sua,

querelare i club e coloro che hanno dato spazio a proteste considerate ingiustificate. Infatti, precisa la Juve, è stata l'Uefa a consigliare di seguire gli spostamenti dei tifosi, per evitare possibili incidenti.

E così il campionato passa in secondo piano. Su tutto è su tutti c'è l'Ajax. Oggi gli olandesi chiudono la loro stagione affrontando il De Graafschap, mentre il tecnico Van Gaal sarà al Delle Alpi per studiare la Juve. La squadra di Amsterdam ha grossi problemi e rischia di arrivare alla fine senza cinque titolari: Reiziger (squalificato), Overmars, Kluyvert, Ronald e Frank De Boer, tutti infortunati. Lippi

all'Olimpico, anche se al biglietto d'ingresso allo stadio dovranno abbassare il viaggio in treno. «Siamo con la società, hanno precisato i tifosi, in aperto contrasto con coloro che, secondo talune voci, vorrebbero rivolgersi alla magistratura per fare chiarezza sull'obbligo di abbassare biglietto più viaggio.

Il malcontento è partito dalla Calabria, ma proprio ieri il coordinamento regionale di ogni club si è dissociato da ogni azione legale. Il disappunto della società bianconera per la questione dei tagliandi però rimane: ieri Giraud è annunciato che gli avvocati della Juve valuteranno se ci siano gli

TORINO. C'erano tutti i capi degli ultras ieri mattina al Comunale. Un vertice come si deve da tempo, come capita solo alla vigilia dei grandi appuntamenti. Eppure oggi c'è solo l'Atalanta. Ma i ragazzi della curva erano lì per Vialli. Hanno atteso che il capitano uscisse dagli spogliatoi per un confronto chiarificatore. Tutto è da questa frase di Gianluca: «I tifosi devono gridare: con noi, ma: fatelo stare». Come dire: non è soltanto colpa mia se lascio la Juve.

Gli ultras hanno giudicato ambiguo il messaggio. Gianluca dovuto spiegare il senso delle sue parole, insistendo: «Se vado non dipende soltanto da me. Probabilmente non li ha fatti, anche dopo il breve faccia a faccia ne sono andati più tranquilli. La verità è che in curva non spira più un vento favorevole al capitano. Lo perfino: «La società l'ha trattato con i guanti bianchi, è lui che vuole la Samp. Sempre più difficile raccapezzarsi in questo guazzabuglio. E si spedisce perché fino a ieri lo eleggano fosse «Gianluca non ci lascia».

La visita dei tifosi più caldi è stata anche l'occasione per fare il punto sulla complicata vicenda dei biglietti per la finale di Coppa. Gli ultras sono usciti rassicurati da un colloquio con l'amministratore delegato Giraud, Saranno circa duemila

LE SCONFITTE

DUE STORIE DI DELUSIONI

PARMA-TORINO, sfida tra fallimenti. Li ricordiamo quest'estate, i duellanti di oggi: l'uno, il pallone, vegliava lo scudetto, l'altro, il granata, il miracolo di conquistare la zona Uefa. La fine del duplice sognare è nota e così i tifosi di Parma e Torino si sono ritrovati a chiedersi solo il minimo: la vittoria che li garantisce in Europa la prossima stagione. I torinisti, invece, non hanno nemmeno più da lottare per un traguardo consolazione, dopo sette anni di nuovo in B. Quella da cui erano risaliti nell'avversario odierno.

Sette anni, un tempo enorme per il calcio. Allora, nel Parma neopromosso, c'erano Apolloni, Minotti, Scala: nel Toro, Mussi poi passato al servizio parmense. Li rivedremo tutti e quattro in campo oggi, sarà il passo d'addio di Nevio Scala davanti al pubblico amico. E nell'ultima volta del condottiero che, grazie ovviamente anche ai miliardi Parma-

A Parma l'addio di Scala alla squadra dei sogni da scudetto e la passerella dei granata per il domani

Il Toro mette alla prova i suoi ragazzini

Debutta Foglia, punta di 19 anni

LE ULTIME BATTAGLIE PER LA SALVEZZA

La lotta per la salvezza s'è ristretta a Bari, Atalanta e Piacenza: probabilmente finirà già qui. Il Bari, che ha 31 punti, non vince a S. Siro contro l'Inter sarà matematicamente retrocesso e andrà a tener compagnia a Padova, Cremonese e Torino. Per continuare a sperare, alla squadra di Fascetti non resta altro che fare il colpaccio a Milano e augurarsi che atalantini e piacentini, entrambi a quota 36, non facciano altrettanto in trasferta contro Juve e Udinese: in tal caso, il Bari sarà sempre in B. Insomma, i baresi sono obbligati a vincere, sin oggi che la prossima partita contro la Juve tra le mura amiche, nello stesso tempo, debbono solo confidare nelle disgrazie della concorrenza alla quale, comunque, per avere la sicurezza di scampare la retrocessione anche in caso di doppio pugliese, bastano due punti tra oggi e domenica prossimo (l'Atalanta ospiterà il Padova, il Piacenza la Fiorentina).

ben più confortante.

Adesso, dopo un campionato disastroso, dopo aver vinto la iella (infortunato alla spalla) che l'ha bloccato quest'anno costringendolo a un lungo stop quando stava cominciando a segnare, Foglia s'affaccia sulla grande ribalta. Probabile che durante la partita il Torino si

tinga più di verde, spazio dovrebbe trovare, oltre a Mezzano, anche Simo.

Per il Toro, dunque, una domenica da vivere pensando al domani. E, a proposito di futuro, sul fronte societario non c'è nessuna novità: offerte per rilevare il club al commercialista di Calleri, Vallenzasca (e Val-



Borsano (a fianco) condannato a 17 miliardi: «Non potrà mai versarli» dice l'avvocato dei granata Zancan; a sinistra, Calleri

Mezzano, Longo, Sommesse e Simo sono gli altri giovanissimi con i quali Vieri dà inizio a un nuovo cammino

l'anzianità tiene a precisare il professionista, non ne sarebbero arrivate dopo quella del gruppo veneto dietro a cui si sussurra esserci Sanson. Sempre per restare sul domani, i tifosi non si illudano che il Torino si ritrovi improvvisamente arricchito dalla condanna di Borsano (vedere articolo nelle pagine di cronaca)

a la società con 17 miliardi. Un tesoro che Borsano non pagherà: «E' fallito, impossibile recuperare quei soldi» ammette Zancan, l'avvocato con cui il club granata s'era costituito parte civile nel processo penale contro l'ex presidente.

Claudio Giacchino
Nino Sormani

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TRENTATRESIMA GIORNATA ORE 16

CREMONENSE (4-3-3)	VICENZA (4-4-2)	FIORENTINA (3-5-2)	BARI (4-4-2)	JUVENTUS (4-4-2)	ATALANTA (5-3-2)	LAZIO (4-3-3)	NAPOLI (4-4-2)
12 RAZZETTI 5 GARZA 8 DALL'IGNA 6 VERDELLI 21 GUALCO 3 ORLANDO AN. 3 GIARDINO 3 MASPERO 26 PETRACCHI 11 TENTON 9 FANTINI	BRUNO 22 SANTORI 14 BUDRILLO 10 VIVIANI 10 DIGNANO 10 ROSSI MA 7 DE CARLO 4 MARI 13 AMOROSO 10 MURICCI 10 OTERO 10	1 TOLDO 19 PADALINO 4 AMOROSO L. 17 10 RUA COSTA 14 COIS 7 SCHWARZ 1 BATISTUTA 23 ROBBATO	1 PAGLIUCA 21 PISTONE 13 FESTA 17 FRESI 6 ROBERTO C. 4 ZANETTI 1 KACE 18 CARBONE S. 1 SCHWARZ 27 BRANCA	12 RAMPULLA 2 TORRELLI 22 FERRARI 20 VERCHOWOD 19 LOMBARDI 16 PAUL SOUSA 14 DESCHAMPS 21 JUDOVIC 21 PADOVANO 10 DEL PIERO	FERRONI 1 2 TORRELLI 11 PAGANINI A. 2 VALENTINI BOHACINA 3 GALLO F. 8 FONTUNATO 8 TOVALIERI 14	1 MARCHEGGIAN 2 NEGRO GRANDONI 5 FAVALLI 6 CHAKOTI 11 MARCONI 10 BOKAC 11 CASARIGHI 11 SIGNORI	1 DAGLIAMATELA 1 AYALA 15 BALDINI 16 COLOMBINI 7 CRUZ 7 BORDA 7 PARO 11 PECCHIA 9 PIZZI

PADOVA (4-4-2)	CASALIERI (4-4-2)	PARMA (5-3-2)	TORINO (4-4-2)	CLASSIFICA	SAMPDORIA (4-4-2)	MILAN (4-4-2)	PIACENZA (4-3-3)
1 BONATTI 23 SERIO 5 NAVA 3 GABRIEL 6 VAN UTRECHT 10 LONGHI 10 FIORE 11 AMOROSO M. 18 O'NEILL	ABATE VILLA 4 FRICANO 4 3 3 BRESSAN 16 VENTURINI 10 L'INGHOTTI 7 BISOL 10 OLIVIERA 25 O'NEILL	1 BUCCI 17 CASTELLINI 17 CANNAVARO 6 APOLLONI 2 BENARRO 26 PIN 10 CRIPPA 18 ZOLA	1 BIATO 10 LONGO M. 17 26 MEZZANO 26 FALCONE 11 MILANESE 23 CRISTALLINI 11 BERNARDINI 18 FOGLIA 27 KARIC	70 61 56 53 52 51 40 47	1 ZENGA 5 BALLETO 5 MANFRO 5 MHAJLOVIC 11 17 SEIDORF 14 DESABAY 13 RIVERAZZI 20 CHIESA 5 MANCHI	1 HELVEG 5 CALORI 24 BARI 13 BERTOTTO 27 SALIMAND 4 ROSSITO 14 DESIDERI 17 STROPPA 26 BERNHOF 21 MARINO	1 TABI 2 POLONA 6 LUCCI 14 CONTE M. 14 6 6 9 13 15 15

SERIE B E C2A ORE 16

SERIE B (4-4-2)	SERIE C2A (4-4-2)	SERIE B (4-4-2)	SERIE C2A (4-4-2)
1 ARELLANO-LUCCHESI Bologna-Brescia Brescia-Rapallo Chievo V. Reggina Cosenza-Cosenza Fid. Andria-Pistoiese Foggia-Palermo Pescara-Perugia Salernitana-Venezia Venezia-Ancora	1 RACALUTTO 1 TRENALANGE 1 COLLINA 1 TRESSI 1 FARRA 1 RADOMIRSKI 1 BORTOLLO 1 PAVETTA 1 NICCHI 1 CECCHINI	1 ALESSANDRIA-SPAL Brescia-Montevarchi Cari-Montevarchi Foggia-Enpols Luffa-Saronno Mantova-Palermo Mantova-Carrarese Ravenna-Cento Spezia-Pro Sesto	1 ACRONIO 1 CARDELLA 1 BASUTO 1 AYROLI 1 SCIALANZA 1 CALABRESE 1 TULLIO 1-1 1 STRAZZERA

Basket: alla Stefanel gara-1 di semifinale, e oggi c'è Teamsystem-Benetton

Milano, primo miracolo

Importante successo in casa Buckler

BOLOGNA. Autista, più sicuro di sé, finalmente maturo. La Stefanel abanza il tempo bolognese di Buckler sempre più malata (82-75 nella prima delle cinque semifinali) e va in vantaggio 1-0. Un blitz importantissimo quello degli uomini di Tanjevic che hanno espugnato il bunker della Virtus, imbattuto nei playoff per 28 partite e 8 lunghi. L'ultimo ko di Bologna risale infatti al primavere del 1988. Un indizio fin troppo chiaro, quello di ieri, sull'annata difficile che stanno vivendo i tricolori, alle prese con tensioni latenti (Kozmarz gioca visibilmente solo per se) e con la forma precaria di troppi uomini, Morretti a Woodbridge in particolare.

La Stefanel ha disilluso Bologna con una serie impressionante di triple (19/18). ■ Bodiroga (26 punti, 15 rimbalzi e 3 assist) e un Fucica efficace nel secondo tempo. Gentile e Portaluppi hanno svolto da loro un lavoro di quantità. Molto carento sotto i tabelloni, dove Cantarello, Baldi e Alberti hanno segnato la miseria di 8 punti, la Stefanel ha scatenato i suoi coccinchi che hanno avuto via un troppo facile contro le balbettanti difese di Bucci.

Il caldo pomeriggio bolognese registra un inizio teso, con la Virtus decisamente a non mollare in casa un possibile break-point a Milano. Parte bene Morandotti con un attacco (16-14 al 7). La Stefanel, subito in difficoltà con i lunghi (Cantarello 3 falli) trova canestri da lontano con l'uomo nero Blackman e un frizzante Bodiroga che si esalta nel confronto con Kozmarz. Fuori Brumamonti per tendinite ■ lucidissimo Coldebella, Bucci deve affidare la regia a Morretti che pesca bene Binelli e lancia Bologna (31-24 e poi 42-35), ma De Poi ricuce all'intervallo.

Equilibrio in avvio di ripresa quando in una Milano sempre stesa nei lunghi comincia a farsi via. Fucica, pedina tattica essenziale per Tanjevic, fino ad allora praticamente nullo, il momento decisivo dopo 7, sul 47-49 per la Stefanel, il terzo fallo di Morandotti, richiamato in panchina senza il suo stopper la Virtus riesce più a sporcare i tiri di Blackman e, soprattutto, ■ incursioni di Bodiroga. Milano fa sempre canestro, piazza un micidiale break di 12-2 e

si porta su un rassicurante 61-51 al 10'. Potrebbe essere già finita il cuore della Virtus a un ko che non s'arranda sembra riaprire il discorso. Bologna arriva a 1-60 (61) ma la Stefanel trova un po' di lucidità e chiude il terzo tempo. ■ dalla lunetta a fine gara il patron bolognese Gazzola ha smentito le tiri che ■ accenno a ■ litigio con il suo allenatore Bucci.

Leonardo Innocenti

Buckler-Stefanel 75-82. Buckler Bologna (11/16/27): Coldebella 2, Kozmarz 30, Morretti 11, Woodbridge 8, Binelli 13, Orsini, Morandotti 6, Carera 5. Stefanel Milano (11/23/30): Bodiroga 26, Gentile 3, Blackman 15, Fucica 16, Cantarello 2, Portaluppi 8, De Poi 9, Alberti 2, Baldi 1. Teamsystem-Benetton: stessera alle 20, a Casalecchio, si disputa gara-1 dell'altra semifinale tra Teamsystem Bologna e Benetton Treviso, diretta tv su Tele+2.



Bodiroga, 26 punti per la Stefanel

Larciano: 3° Chiappucci Derby fra i titani Bartoli e Casagrande

LARCIANO. Uno sprint sulle strade di ■ per imporsi nel derby tutto toscano ■ Casagrande Bartoli (che vorrebbe andare alle Olimpiadi) ha vinto così la ventesima edizione del Gran Premio di Larciano e ha lasciato dietro di sé, al terzo posto, anche Chiappucci. Per Bartoli, trionfatore del Giro delle Fiandre, quello di ieri è il quinto successo stagionale.

Casagrande aveva cercato di evitare la soluzione allo sprint allungando sull'ultima salita, il San Bartolo, ma Bartoli ■ riuscito a rintuzzare l'attacco per poi effettuare una progressione micidiale in vista dell'arrivo. La ■ in precedenza aveva avuto un altro protagonista Chiesa, gregario di Chiappucci, era rimasto in fuga solitaria per 110 chilometri.

Ex campione di doppio Morto per tonere Tim Gullikson coach di Sampras

WHEATON. Tim Gullikson, l'ex tennista diventato poi allenatore di Sampras, il morto. Aveva 44 anni, era afflitto da tempo da un tumore al cervello. Domani si svolgeranno i funerali a Wheaton.

«In ho perso un vero amico», ha detto Pete, affranto - ma tutti noi abbiamo perso un grande uomo. Adesso il mio pensiero è rivolto a sua moglie Rosemary ed ai suoi figli Megan ed Erik.

Nei tre anni di collaborazione con Gullikson, Sampras ha vinto sette tornei del Grande Slam ed è stato per tre volte primo nella classifica ATP (lo è anche attualmente).

Come giocatore Gullikson aveva ottenuto i maggiori successi in doppio: sedici tornei vinti assieme al fratello Tom, al quale ■ molto legato

Rocca secondo a 2 colpi L'inglese Evans nell'Open d'Italia

MILANO. Antonella Bevilacqua alla ribalta nella Pasqua dell'Atletica la saltatrice in alto pugliese ha superato 1,98 e si propone quindi tra le punte dell'atletica italiana per Atlanta.

Molto attesa per gli 800 metri, alla fine solo D'Urso, vincitore ■ 1'47"63 ha motivato ■ soddisfatto Benvenuto ■ è stato messo ko durante il riscaldamento da un attacco all'ergico dovuto al polline dei pioppi, mentre Giocondi ■ finito in fondo al gruppo.

Nei 5000 Di Napoli ha cancellato l'amaro per non aver potuto gareggiare nel Grand Prix a Rio battendo (13'21"90) il keniano Paul Tergat. Da ricordare, infine, ■ 22"98 di Laurent Ottor su 200 h e il limite italiano ■ 600"11"28"54 ottenuto da Francesca Carboni

Nella Pasqua dell'Atletica La Bevilacqua vola (1,98) Bene

MILANO. Antonella Bevilacqua alla ribalta nella Pasqua dell'Atletica la saltatrice in alto pugliese ha superato 1,98 e si propone quindi tra le punte dell'atletica italiana per Atlanta.

Molto attesa per gli 800 metri, alla fine solo D'Urso, vincitore ■ 1'47"63 ha motivato ■ soddisfatto Benvenuto ■ è stato messo ko durante il riscaldamento da un attacco all'ergico dovuto al polline dei pioppi, mentre Giocondi ■ finito in fondo al gruppo.

Nei 5000 Di Napoli ha cancellato l'amaro per non aver potuto gareggiare nel Grand Prix a Rio battendo (13'21"90) il keniano Paul Tergat. Da ricordare, infine, ■ 22"98 di Laurent Ottor su 200 h e il limite italiano ■ 600"11"28"54 ottenuto da Francesca Carboni

S. PIAZZA A. DI PIETRA

TORINO CITTA'

EANDI

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

VIA LAMARMORA

Il quartiere «a rischio» lancia proposte di recupero con l'aiuto degli urbanisti

Un pullman chiamato desiderio

«Così salveremo via Arquata»

Cinque suicidi e dieci morti per overdose in un anno. Cento «casi sociali» seguiti dall'Usl. Un esercito di 500 disoccupati e 350 tossicodipendenti su un totale di 1646 abitanti. Eccoli, i segni particolari dell'area di via Arquata, quegli otto isolati di case popolari schiacciate fra due rami di ferrovia, che negli ultimi anni si sono meritati il titolo «nuovo Bronx».

In realtà, e ben guardata questa terra del degrado che è un paese nella città, è proprio bella. Ogni cortile ha il suo giardino. E su ogni giardino si affacciano finestre grigie. Proprio così: quelle finestre da cui, soltanto, scorso inverno, tre giovani hanno deciso di farla finita, sono un prezioso esempio di Liberty da recuperare. Come — ricompare — e questo è più importante — fiducia e speranza di chi — quelle palazzine vive: magari da prima della guerra, oppure da appena quindici anni, l'età giusta per comprarsi un motorino di terza mano — passare pomeriggi tutti uguali a fare le «vasche» impen- dendo sulle due ruote.

E' questo lo spirito che ha convinto la circoscrizione a interpellare gli architetti di «Avventura Urbana». Gruppo di urbanisti specializzati nel coinvolgere in modo attivo i cittadini che già l'anno scorso, nel quartiere E 27, riscos- — buon —. La circoscrizione ha commissionato loro — progetto per riqualificare il triangolo di via Arquata. E loro, ieri mattina, hanno deciso di presentarlo agli abitanti. Come? In — originale, come da tradizione: affittando un pullman dell'Atm. Dentro quel bus sistemato di sbieco, proprio — mezzo alla strada, c'è tutto il futuro dell'area Arquata. Cartina bianca da vestire con indicazioni personali — per esempio «qui vorremmo i dos- — per fare rallentare le auto» oppure «qui un piccolo supermercato» — ancora al posto del vecchio negozio — centro d'incontro».

E come salgono volentieri, i cittadini, — quell'autobus. Felici, finalmente di poter dire — loro su quel quartiere dimenticato — tutti. E felici, soprattutto, di sentire le belle proposte elaborate dagli architetti e dai sociologi di «Avventura Urbana». Fra quelle che più riscuotono l'interesse collettivo — c'è l'idea dell'«automanutenzione» — dell'autogestione.

Spiega la coordinatrice Jolanda Romano: «La formula è semplice. Si tratta di coinvolgere giovani disoccupati e anziani in un progetto comune che miri al ripristino degli edifici. Loro offrono le proprie — in cambio di un — di formazione al lavoro edile. Il quartiere cambia faccia a costo zero e fornisce a chi lo rimette a nuovo l'occasione — imparare un

mestiere nuovo». Questa l'«auto- manutenzione» (che sostituisce all'Atc la cooperativa) — l'autogestione, invece? «E' un'esperienza pilota — gestione —, — parte degli abitanti, del proprio stabile — risponde l'architetto Romano — e prevede la formazione dei giovani del quartiere a diven- — amministratori degli stabili».

Ma l'idea presentata dagli architetti di «Avventura Urbana» che più esalta gli abitanti — quella — «custode di quartiere», figura di riferimento per i residenti che dovrebbe accorciare la distanza fra loro e le istituzioni. «Qui c'è davvero bisogno — qualcuno che risolva i nostri innumerevoli problemi — spiega Egle Chironne 78 anni, abitante in via Arquata dal 1946 — qualcuno che impedisca ai ragazzi di venire a drogare nelle nostre scale, o a chi va in motorino di sfrecciare ai cinquanta all'ora sui marciapiedi».

Dalle proposte socio-urbanistiche alle storie di vita (spesso drammatiche) quotidiana. Che storie, in via Arquata. Le ha raccolte

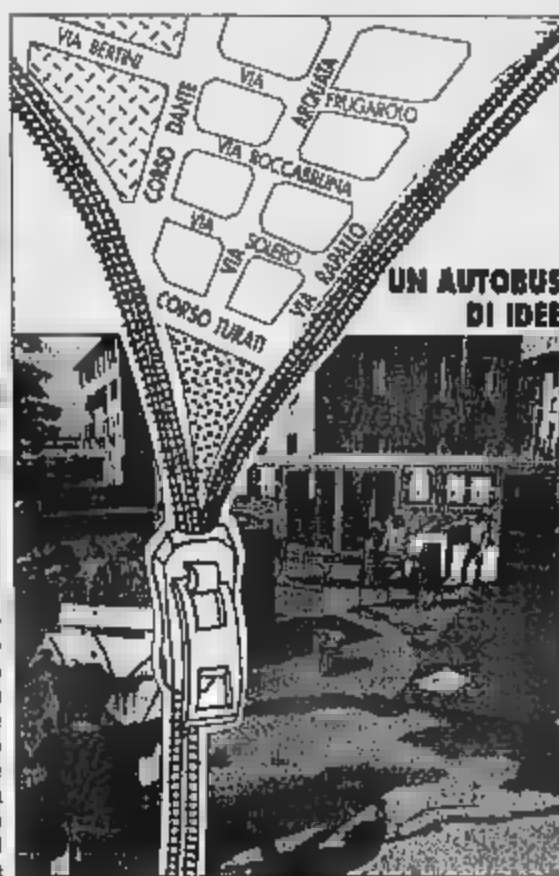
per lo staff di «Avventura Urbana», la sociologa milanese Maria- nella Scavi che non a — è autrice di un saggio che s'intitola «La signora nel Bronx».

La Scavi ha a lungo vissuto in America per studiare i problemi dei quartieri disagiati. E — triangolo di via Arquata riconosce il tipico «Dna» delle zone a rischio. «Ma — spiega sfogliando — album di appunti — in questo posto si respira pure un grande orgoglio e — grande voglia di rinascita. Perché qui la maggior parte della gente è gente perbene». Nel blocco- notes le ragioni delle sue analisi. In quelle pagine c'è la storia di Salvatore, che ha visto bruciare vivo — padre sotto casa, prigioniero dell'auto incendiata dagli spacciatori. Ma c'è pure l'esperienza di Rino, Giuseppe o Dario: — uomini soli e disoccupati che tengono la casa come un gioiello e si sono subito iscritti nella lista di volontari che rimetteranno — nuovo il quartiere.

Emanuela Minucci



In un vecchio autobus è stato presentato il progetto di risanamento della zona (nella cartina) sul quale ha lavorato anche la sociologa Maria- nella Scavi (sopra)



UN AUTOBUS DI IDEE

I residenti chiedono interventi a prefetto, questore e assessore

Dopo i Murazzi, Borgo Dora

«Viviamo nel triangolo della paura»

INTERVISTA CON IL PUBLICO
(Dall'1 gennaio al 3 maggio 1996: 124 giorni)

	Porta Palazzo	Borgo Dora	San Salvario	Palinuro	Altre zone
Arrestati	85	77	41	216	425
Indagati	150	40	98	23	663
				974	

abbiamo — abbassato la guardia, ha detto Grassi.

Il questore ha comunicato il numero degli arresti e degli indagati in tutta la città nei primi 124 giorni di quest'anno (fino al 3 maggio). A Porta Palazzo-Borgo Dora — record, negativo, delle operazioni compiute: — persone — manette — 150 coinvolte in inchieste. In particolare, ecco i reati per gli 85 arresti: 43 per spaccio — stupefacenti, 15 per rapina, 12 per furto, 4 per tentato omicidio. Solo

ai Murazzi sono stati arrestati più spacciatori: 64.

«I risultati del nostro lavoro confermano che ci siamo», hanno detto Stelo e Grassi, promettendo di rafforzare la presenza anche «visibile» — agenti e carabinieri.

«E noi, Comune, potenziaremo i servizi», ha aggiunto l'assessore Prete. A cominciare dai vigili. Si richiama che sono pochi. «Guardi — diceva ieri, alle 17 —, proprio in questo momento 3 vigili della sezione di piazza della Repubblica e

altri 2 di servizio in un'altra zona sono impegnati in un intervento per sedare — rissa. Non bastano una decina di uomini per Porta Palazzo-Borgo Dora. La rissa è scoppiata per un «Gratta e Vinci» (vincita di 10 mila lire), in via Andreis angolo via Borgodora, fra un marocchino di — anni, Ahmed Daraalmed, — un senegalese di 39, Ndielje Maccumbia. Il marocchino ha rubato — biglietto al senegalese che l'ha rincorso e ha assalito ferendolo al collo con un frammento di vetro di bottiglia. I due hanno 7 e — giorni — prognosi, entrambi sono stati denunciati.

Ma non tocca al sindaco destinare i vigili? «La signora Caviglioli che coordinava la sezione, chiedeva più personale, è diventata vice-comandante vicario del Corpo dei vigili. Ora darà disposizioni».

Non solo ordine pubblico. Due anni fa — commissione, presieduta da Carpanini, propose interventi strutturali — iniziative per riqualificare la zona. Per il 2 giugno, la giunta ha scelto di celebrare il Cinquantenario della Repubblica nell'omonima piazza. Può essere un'occasione. (L. bar.)

IN PRIMO PIANO

Borsano: 3 anni e 17 miliardi



Gian Mauro Borsano, ex presidente del Torino e ex deputato socialista, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di carcere e a una provvisoria di 17 miliardi da versare alla squadra che ormai è finita — B. E' stato condannato per tutti i reati attribuiti dalla procura: bancarotta fraudolenta per distrazione, falso in bilancio e appropriazione indebita. Pare sia difficile riuscire a tirargli fuori quei soldi: oggi Borsano (nella foto mentre arringa la curva Maratona al vecchio stadio) risulta nullatenente. Un'altra buffa per i tifosi granata. Se Bruno Gamberetti vorrebbe fargli fare l'autista della squadra, Raf Vallone si lamenta per — brutto momento che attraversa il Toro e Francesco Graziani commenta: «Siamo nati per soffrire, ma questa volta è troppo».

G. Armand-Pilon e A. Gallo A PAG. 34

Giallo
Assassinato nel bosco

Giallo a Chianocco, nei boschi intorno alla statale del Moncenisio. E' stato trovato — corpo di un uomo, assassinato — poi bruciato. Il cadavere è ancora senza nome — potrebbe aiutare ad identificarlo una fede nuziale con la scritta «Maria, 9-6-1990». Conti e Morolio A PAG. 37

Bela Rosin
Rivive la sua reggia

A fine mese incominceranno i lavori di restauro al Castello della Mandria di Venaria per aprire al pubblico le stanze dove Re Vittorio Emanuele II e la «Bela Rosin» vissero la loro storia d'amore. Video — computer ricostruiranno la vicenda del re borghese. M. Lupo A PAG. 31

IN QUESTURA
Internet
Una pagina di «soffiate»

Su Internet, la rete telematica per chi possiede un computer, arriva una nuova pagina, attivata dalla questura. Offre consigli, informazioni, ma permette anche di segnalare attività illecite — situazioni pericolose. Un modo moderno per raccogliere «soffiate». A. Conti A PAG. 31

RASSEGNA
Jazz
Tornano le star

Dal 1° all'otto luglio tornano a Torino le grandi star del jazz con il «Jazz Newport Festival», che già l'anno scorso ebbero un notevole —. Previsti concerti dei Manhattan Transfer, di McCoy Tyner, Dee Dee Bridgewater, Wayne Shorter. G. Ferraris A PAG. GIORNO E NOTTE

Oggi l'apertura al pubblico sarà dalle 10 alle 18: sessanta stand, premiati i migliori espositori

Il castello di Mesino come un quadro di Monet

Si conclude la «tre giorni» del Fai, tra piante rare e vecchi arredi

Al castello di Mesino, oggi, giornata conclusiva della «Tre giorni» per il giardino, giunta alla quinta edizione — iniziativa del Fai. Dalle — alle 18 l'apertura al pubblico, trasformata in un'«esplorazione tra il verde ed i fiori più rari e inconsueti, raccolti — parco del castello trasformato in un quadro di Monet».

Una sessantina i padiglioni che ospitano finocchi neri — smarini rosa, meli — spallieri — banani nordici che risalgono al miocene, eriche premiate — la Royal Horticultural Society — ciliegi «piangenti», oleandri in 50 varietà oppure centinaia di pelargonio «da pentola», ideali per aromatizzare terrazzi ed orti.

Al loro fianco, una carrellata di proposte di benvenuto tra le aiuole. A scelta: stampe agresti, panchine e gazebo dei giardini che furono, arredi per verande — giardini d'inverno, anfore e voliere d'epoca, trompe-l'œil, cache-pot in vecchia ghisa oppu-

Un momento della premiazione per i migliori stand con Margherita Agnelli de Pahlen



in raffinatissime resine antichizzate inglesi o spagnole.

E per ravvivare la pace di prati e stagni, la simpatia delle piccine — mucche «da compagnia», l'attrattiva delle carpe — oppure — di cioccolato e galletti dal più maglio fiammingo, la sorpresa delle — d'acqua dolce e dei pesciolini «gamhusia» mangia-

zanzare. Venerdì la premiazione che ha avuto come madrina Margherita Agnelli de Pahlen, intervenuta — rappresentanza di donna Marel- la Agnelli che presiede il Comitato d'onore della rassegna.

Nell'elenco dei primi premi attribuiti alle varie categorie professionali, il vivaista di Treviso

Pier Luigi Priola, «il labirinto del giardiniere» — Castagneto Po, il vivaio Flora 2000 di Budrio per il revival del susino «Bella del Sultano» e delle pesche piatte, bianche e gialle. Primi premi anche alla collezione di penne dei vivai delle Comande — Carmagnola — al mare di salvia della pepiniera — de Foux de La Pradet. (L. r.)

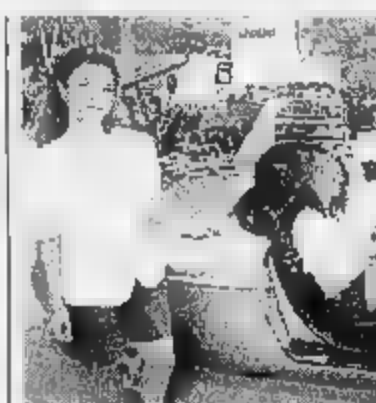
Ultimo giorno per la kermesse del Lingotto, previsto un afflusso record

Salone dell'auto, è il gran finale

Ma l'attrice Anna Falchi manca l'appuntamento

Al Centro-fiere del Lingotto, il rischio proverbiale della «donna al volante» ha avuto una conferma inaspettata. Nella buriana l'attrice Anna Falchi che, dopo aver preannunciato una visita al Salone per ieri pomeriggio, alla vigilia della chiusura di stasera, ha mancato disinvoltamente l'appuntamento. Risultato: delusione — tra i fans, presto consolati dallo spettacolo di tante altre curve — carrozzerie mozzafiato. E una dura presa di posizione della Promotor, la società organizzatrice della rassegna, che si è riservata «di quantificare i gravi danni di immagine e di credibilità al Salone».

«La signora Anna Falchi — riassume una nota della società di Bologna — ha rispettato gli impegni sottoscritti dal suo agente, annullando senza alcun preavviso la — visita al Salone torinese». Di conseguenza l'organizzazione è scusa con il pubblico e con — stampa, non ritenendosi responsabile dell'accaduto.



Acqua passata, almeno per i visitatori che oggi contribuiranno — approfittando dell'apertura senza intervalli dalle — 9.30 alle 21.30 — all'assalto finale. Tra i vari stand, a parte il richiamo fondamentale delle novità — ammirare — da provare

Oggi l'apertura del 66° Salone dell'auto è ininterrotta dalle 9.30 alle 21.30

sulla pista sopraelevata del Lingotto, mille motivi di attrazione — livello della passerella di prototipi che i migliori designer hanno fatto sfilare per Torino, venerdì. A scelta, tra show di musica e danza: spazi interattivi, simulazioni, elaborazioni su touch-screen — navigazioni su Internet.

L'ex presidente granata responsabile di bancarotta, falso e appropriazione indebita

Borsano condannato a tre anni**E al Toro dovrà dare 17 miliardi**

Gli odono entrambe le condanne: i 3 anni e 4 mesi di carcere e la provvisoria di 17 miliardi da pagare al Toro. Ma quest'ultima è la vera tegola: testi, che non si aspettava. Gian Mauro Borsano lo fa sapere attraverso l'avvocato Toni Servetto dopo che, all'ora del pranzo, aveva consegnato alla moglie questo messaggio per i cronisti: «Preferisco rinunciare alla libertà, prima mattina non si era presentato nell'aula di piazzetta della Visitazione ad ascoltare la sentenza del gip Piero Caprioglio che l'ha condannato per tutti i reati attribuiti dalla Procura: bancarotta fraudolenta per distrazione, falso in bilancio e appropriazione indebita».

Aveva preferito restarsene a Testona, nella sua villa ai piedi della collina torinese dove scendevo il ciclista suscitando le ire dei vicini. Erano altri tempi per lui quando arringava da tribuna politico-sportiva (non precursori) le folle granate: «W il Toro, abbasso i gatti, w...». Con quel genere di campagna elettorale, nell'aprile del '92 prese una valanga di voti, superando persino l'ex colonnello di Craxi nella circoscrizione elettorale: Giusi La Ganga.

Adesso sono tutti i protagonisti di quella storia. E Borsano una volta di più, per essere stato il presidente dell'effimera resurrezione granata. I tifosi gliel'hanno perdonata e quei 17 miliardi di appropriazione indebita (corrispondono alle somme intasate in nero per la cessione di Lenti, Dino Baggio e Cravero) sono destinati a

Scettico il legale della Società di calcio «E' fallito sarà difficile recuperare i soldi»

Gian Mauro Borsano ieri presente alla lettura della sentenza

restare l'impronta del suo personale furto al vecchio granata, e per più in tempi grami come questi. Non si voleva e Borsano fa dire al suo legale: «Il mio cliente ha ricevuto quel denaro, ma lo considerava e lo considera tuttora una forma di compensazione per il nero che lui aveva versato nel Torino per pagare i... Martin Vazquez, Muller e Scifo».

Che Borsano paghi quei 17 miliardi non si illude nemmeno l'avvocato Zanetti, padre civile per il

LE TAPPE DI UN CRACK

2 marzo 1989: acquista il pacchetto di maggioranza del Torino Calcio dalla coppia Gerbi-De Finis.

8 aprile 1992: diventa deputato per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, eletto come indipendente nella lista psi 36.140 voti di preferenza.

3 febbraio 1993: cede il Torino al notaio Giovanni B. prezzo pagato, secondo la cronaca del giorno dopo: 9-10 miliardi. Il retroscena poco chiaro dell'accordo si spartirà solo con l'inchiesta giudiziaria.

29 maggio 1993: la Camera autorizza la magistratura torinese a procedere per false comunicazioni sociali.

5 giugno 1995: la procura chiede il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e appropriazione indebita.



Torino Calcio: «E' fallito, e proprio come si possibile rivalerci su di lui». In sintonia con il nuovo look di ex ricco a dicembre Borsano confidava: «La cosa più brutta capitatami è stato il pignoramento dei mobili di casa». Le ultime interviste le ha rilasciate in un ufficio al piano di un centro commerciale di Venaria, cinquecento metri in linea d'aria dallo stadio. Da quella stanza organizzava l'attività che mi dà da vivere: esporto attrezzature meccaniche

dismesse in Paesi africani. Ha cominciato con i vecchi pullman dell'Atm e i polli congelati. Qui si riconosce il solito Borsano che nel delirio elettorale aveva fatto stampare il ritratto di se stesso man che esplorava vivacemente i mercati più diversi: «Nella mia prima officina confezionavo monete d'oro». E poi c'erano le pale esportate in Canada, la preparazione di motori per auto sportive, «chissà cos'altro il suo gran giorno venne con l'acquisto del Torino battendo volatus un altro futuro bancarottiere, Giorgio Mendella (quello di Retenella). E il peggior giorno quando il suo primo avvocato gli avrebbe consigliato di presentarsi in procura a difendersi. Con la prospettiva di rischiare una breve permanenza in carcere. Borsano cambiò legale e strategia difensiva. Cadde l'immunità parlamentare, si

presentò ai pm Sandrelli e Prunas con le carte che rivelavano gli intralazzi con il notaio Goveani e la crema del calcio italiano.

Evitò il carcere allora e spera di riuscire anche in futuro: ha ancora qualche pendenza: i giudici milanesi, romani e varesini, ma dopo gli appelli riuscirà ad ottenere una condanna non superiore ai 3 anni potrebbe ottenere l'affidamento ai servizi sociali. A quell'obiettivo punta. I creditori, costituiti parte civile, si sono visti riconoscere i danni morali solo per il crack Iptim: con Marco Sobrito (condannato a 3 anni) Borsano dovrà pagare l'1 per cento (350 milioni) del deficit. Sarà il tribunale civile a quantificare i danni patrimoniali. Con la bruciante eccezione dei 17 miliardi granata.

Alberto Gino

Gambarotta: «Non paga? Lavori a stipendio zero»

pulita, il Toro: bilanci sani, pubblico popolare, i campioni crescevano nel vivaio. Borsano ha distrutto tutto. Anche moralmente. Ha macchiato la squadra nella «gloria, nel... Lifo che invece meritava rispetto. Certo, pesa il buco finanziario: ancora più pesa il disonore, la vergogna. Borsano si occupa di raccogliere in fretta quei milioni, per il resto lascia fare a chi il Toro lo ama davvero».

Lui, Borsano, non vuole rilasciare dichiarazioni. Al telefono

della villa dove abita, sulla collina di Moncalieri, la moglie Paola Bozzolini risponde che non c'è niente da commentare, «riaggancia, il silenzio... strane leggende attorno al personaggio-Borsano. Si dice che l'ex presidente non sia affatto distrutto, che il piglio sia quello di sempre, nervoso, scattante, lo... che negli anni d'oro della presidenza del Toro faceva apparire questo imprenditore dalle grandi ambizioni come un piccolo Berlusconi di Torino. Si dice addirittura che Borsano

non rinunci alle corse in Ferrari, solo che adesso metterebbe al volante esclusivamente di notte, per farsi riconoscere. Tutte storie, naturalmente.

Una cosa è certa: Borsano è stato condannato, e a una condanna pesante. Per il Torino da poco retrocesso in Serie B è un brutto colpo. Francesco Graziani, il campione protagonista della vittoria della squadra nel campionato 1975-76, dice di sentirsi triste per la squadra: «Lo dico sempre: chi tifa per il Torino è nato per soffrire. Ma questa volta è troppo. Spero che la società esca dall'emergenza, che riesca a tornare presto in Serie A. I tifosi se lo meritano davvero». E Borsano? «L'ho conosciuto in una sola occasione». E adesso? «Guardi, voglio essere sincero: mi dispiace per l'uomo. Negli anni in cui è stato presidente ha ottenuto dei risultati, ed è molto amato dai tifosi. Non... sia stata la sua gestione. Però è vero che quando le cose vanno male il primo a salire sul banco degli imputati è sempre il presidente». [g. a. p.]

Agatino Turrisi

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

Angelo Conti

In pochi giorni 1600 navigatori

«Soffiate» alla polizia? Con Internet ora si può**La questura apre pagine telematiche ai cittadini per dare e ricevere notizie**

«Questura@comune.torino.it». E' l'indirizzo telematico della Questura. Torino che è sbarcata su Internet con una nutrita serie di pagine riservate ai cittadini. A quell'indirizzo possono rivolgersi tutti, per chiedere maggiori informazioni sulle pratiche del passaporto, ma anche per segnalare presunte attività illecite o situazioni pericolose. Insomma, anche le «soffiate». Negli uffici del Centro elaborazione dati, i poliziotti faranno tesoro di ogni messaggio, attivando i colleghi competenti.

L'iniziativa, dopo un periodo sperimentale in cui sono state approntate e verificate le pagine di base, sta

entrando in questi giorni in una fase più strettamente operativa. La home-page, cioè la pagina indice (http://www.comune.torino.it/questura) propone al visitatore due opzioni: l'indice completo dei telefonici di reparti e commissariati, informazioni sui concorsi per l'arruolamento, indicazioni per ottenere autorizzazioni commerciali ed il rila-

scio od il rinnovo del passaporto. Altre opzioni riguardano il rilascio del permesso di soggiorno, la cessione di fabbricati, il servizio auto rubate, informazioni sulle armi.

Parrebbe pagine riservate ai consigli: come comportarsi quando si esce da soli la sera, quando si devono attraversare zone pericolose, ridurre il rischio di scippi e rapine, ingannare i borseggiatori. Una miniera di informazioni curiose, spesso un po' naïf, offerte in modo discorsivo e simpatico. La Questura di Torino le ha mutuata dall'Adoc, la Associazione dei difensori, l'orientamento dei consumatori, che la aveva messa a punto con la collaborazione del Ministero dell'Interno.

Il sito Internet è una realizza-

zione del Centro elaborazione dati della Questura. Lo dirige il dottor Agatino Turrisi che spiega il perché dell'iniziativa: «A livello nazionale manca ancora un programma per lo sviluppo delle informazioni: polizia attraverso Internet. Così siamo partiti sperimentalmente a Torino ed a Bologna, dove funzionano i primi due siti italiani collegati ad una Questura. Qui a Torino abbiamo potuto bruciare le tappe grazie al Comune che ci ha messo a disposizione i server, cioè il computer centrale che amministra le informazioni, ed anche l'esperienza tecnica in gamba. Così abbiamo cominciato, piano piano, a preparare le nostre pagine. C'è stato un successo davvero imprevedibile: in pochi giorni abbiamo registrato la visita di 1600 navigatori - spiegano gli agenti programmatori Salvatore Totaro e Angelo Poli - ricevendo anche i primi messaggi dai cittadini. Siamo solo ai primi passi».

Le prossime tappe ambiziose. Frutto saranno pronte le pagine con foto a descrizione

delle persone scomparse (inizialmente soltanto i minori, previa autorizzazione dei genitori) e subito dopo potrebbe essere la volta delle immagini dei ricercati più pericolosi, come fa ormai da molti mesi l'americana Fbi, «pagine consultabili ovviamente anche dall'Italia. «Continuando anche sulla collaborazione - spiegano al Ced - degli altri reparti della Polizia».

Più rapidamente si potrebbe arrivare allo «scarico» telematico del modulo per il passaporto. In un prossimo futuro non sarà più necessario recarsi in Questura: basterà accendere il computer, collegarsi ad Internet, poi da qui trasferire sulla stampante la casella modulare, pronta per essere compilata.

Angelo Conti

LE REAZIONI**TRA RABBIA E IRONIA**

Adesso pare si occupi di esportazioni: attrezzature meccaniche. L'Africa, in particolare Somalia e Sierra Leone. Ma dovrà lavorare molti anni, Gian Mauro Borsano, prima di riuscire a mettere insieme tutti i 17 miliardi di risarcimento al Torino Calcio. Giampaolo Zanetti, il legale della società, neanche si illude di riavere un giorno quel denaro: «Il recupero - dice - non avrebbe nessun esito». Però Bruno Gambarotta, che non è giurista, ma osservatore del costume e soprattutto, da quando appare in televisione a «Quelli che il calcio», tifoso torinese per eccellenza, un'idea per non perdere del tutto quei soldi ce l'avrebbe: «Assumiamolo a stipendio zero. Facciamogli guidare il pullman della squadra. Anzi, mettiamogli l'ingressa a strappare i biglietti e a controllare le tessere».

Scherza, Gambarotta. Ma è serio, seriissimo, quando cerca di spiegare che Borsano quei 17 miliardi li deve a qualche modo tirare fuori: «Almeno facciamogli mantenere tutti gli allenatori che il Torino deve stipendiare...». Interpreta i sentimenti degli ultra granata, che vogliono più parlare di vicende extrasportive. I commenti fuori dal Filadelfia sono lapidari, e anonimi: «Quell'uomo è stato condannato? Bene. I giudici facciano eseguire la condanna. Cerchino i soldi all'estero, qualcosa dovrà pur saltare fuori».

Per Raf Vallone, ex giocatore granata, attore, è il momento più triste di tutta la storia del Torino Calcio: «Era una società

E gli ultra fuori dal Filadelfia «I giudici cerchino i soldi all'estero»

molto mantenere tutti gli allenatori che il Torino deve stipendiare...». Interpreta i sentimenti degli ultra granata, che vogliono più parlare di vicende extrasportive. I commenti fuori dal Filadelfia sono lapidari, e anonimi: «Quell'uomo è stato condannato? Bene. I giudici facciano eseguire la condanna. Cerchino i soldi all'estero, qualcosa dovrà pur saltare fuori».

Per Raf Vallone, ex giocatore granata, attore, è il momento più triste di tutta la storia del Torino Calcio: «Era una società

BOLLETTINO METEO**Domenica 5 Maggio****PREVISIONI**

in Piemonte: valle d'Aosta: luce nuvoloso con...
in Lombardia: Standard: Vento: da Est

TEMPERATURE IN GRADI

MASSIMA 19,9
MINIMA 11,5
UMIDITA' (ore 14) 42%

PRECIPITAZIONI

QUANTO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 26,7 mm
MEDIA (1913-1988) 123,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 12 muove l'orizzonte alle ore 20 e 40 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 59 muove, cala domani alle ore 8 e 44

Luna piena 3 maggio ore 14
Luna nuova 17 maggio ore 7
Primo quarto 25 maggio ore 16

AEROPORTO DI TORINO

MASSIMA 17,0 MINIMA 6,6
PRESSIONE (ore 14) 1012 hPa

RECORD del ultimo 50 anni

MASSIMA 32 25 maggio 1953
MINIMA 3,5 23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 24,3 MINIMA 14,4

CO: ormai di nuovo invisibile perché si è rifugiato tra i raggi del Sole

50 ingrandimenti per mezzo di un telescopio da 10 cm

MA: si vede a occhio nudo delle principali stelle dell'Alele

riconoscibile come la

MA: si vede a occhio nudo delle principali stelle dell'Alele

riconoscibile come la

MA: si vede a occhio nudo delle principali stelle dell'Alele

riconoscibile come la

MA: si vede a occhio nudo delle principali stelle dell'Alele

riconoscibile come la

MA: si vede a occhio nudo delle principali stelle dell'Alele

Specchio dei tempi

«Io, madre famiglia, esclusa dall'elenco comunale dei «buoni»
«Critiche per la modifica alla linea 18» - «Brutte, utili le tende dei balconi interni» - «La tossicodipendenza è un male necessario»

invece di castigare chi sbaglia premia i pochi che non sempre sono i migliori.

«E vorrei chiedere come mai non compare alcun nominativo di chi fa il part-time, che lavorano anche loro? (anzi a volte vanno a coprire i buchi d'orario che nessuno vuole o a fare lavori noiosi e ripetitivi).

«Forse è un voler scoraggiare soprattutto la donna dal chiedere agevolazioni di orario, e poi ci dicono pensate di più alla famiglia!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mi faccio portavoce di molti cittadini residenti nel quartiere Mirafiori Sud zona via Pio VII, corso Traiano, via Passo Buole e dintorni, per sottolineare il disagio in cui viviamo da diverso tempo in seguito alla modifica percorso

della linea all'altezza di corso Vittorio Emanuele, che è diventata definitiva.

«Ora non ci è più possibile raggiungere direttamente, senza doverci addentrare nel traffico caotico del centro, tanti interessanti e soprattutto utili punti di riferimento della città quali: l'ospedale San Giovanni Battista vecchia sede, l'Università, l'Auditorium, piazza Vittorio Veneto ecc.

«Tenuto conto fatto che siamo ulteriormente penalizzati nei giorni festivi in quanto in quei giorni il capolinea del tram 18 è stato spostato in via Millefonti, si potrebbe ripristinare il vecchio percorso almeno nei giorni feriali?».

Laura Cavallo

Una lettrice ci scrive: «Desidero rispondere alla lettrice che suggerisce all'assessorato

responsabilità proprietari di immobili e/o amministratori affinché venga rispettata la normativa togliere lo «sconco» la bruttura» delle tende plastiche anche dai balconi interni.

«Mentre posso d'accordo per quelle sui balconi prospicienti le vie, vedo che fastidio possano dare, specie d'inverno, quelle sui balconi lato cortile. Non saranno una bella vedersi, o questo punto: dove stenderemo il bucato quando pioverà? come ripareremo i balconi dagli acquezzoni e dal freddo?


«Forse la lettrice non avrà di questi problemi, ma di questo passo salterò fuori anche chi suggerirà di vietare stendere il bucato perché vedere indumenti di tutte le fogge, di tutti i colori... non sarà bello, e così

via, ma non si può eliminare». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono un medico e devo dire che rimasta sbalordita da alcune frasi scritte in una lettera pubblicata a proposito del «noto camper». Pensavo che si dovessero aiutare a vivere i tossicodipendenti, non che si dovesse invece insegnare loro a «morire meglio».

«Con ciò allora è forse più logico il diritto di chi non vuole più trovare siringhe per strada o nei giardini, dove spesso vediamo bambini pungersi accidentalmente, che quello di trovare «luoghi tranquilli» dove farsi come si dice in gergo. Ragionando per assurdo arriveremo a chiedere locali indisturbati dove gli euforici possano bere in santa pace o altri corde robuste dove gli aspiranti suicidi possano impiccarsi o altri ancora dove chi vuole vendersi lo possa fare. Si accetta la tossicodipendenza come un male necessario non si aiutano questi ragazzi a vivere ma a morire. Ben vengano l'informazione, il lavoro, le comunità, piuttosto dove insegnare a smettere e a lottare e non a drogarsi meglio».

Segue la firma


 L'AMMINISTRAZIONE
MONTALBANO
 OGGI ore 15,00

ASTA
 DI ANTIQUARIATO
 Mobili, Tappeti, Appalti, Porcellane, Bronzi, etc.
 Tappeti ecc. del XVIII e XIX secolo
ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI
 STRADA STATALE N° 23 - MONTE (TO) -
 PRIMA
 SI ACCETTANO LOTTE PER LE PROSSIME ASTE



Nemici giurati della paletta, attenzione. Presto ■■ ci saranno ■■ tanto i vigili a poter multare chi ■■ ne mischia di ripulire ■■ marciapiede su cui è passato Fido. A punire l'inciviltà di chi possiede un cane, ma ne fa subire le conseguenze a tutti i cittadini, interverranno ■■ faremo alla mano ■■ gli operatori ecologici dell'Amiat che fino ad oggi intervenivano esclusivamente su chi ignorava l'uso di cestini e bidoni della spazzatura.

I responsabili ■■ Germania ■■, però, tengono a sottolineare una profonda differenza fra i vigili ■■ i loro addetti ■■: i primi possono multare per ■■ mancato uso o possesso della paletta, i nostri operatori ecologici, invece, hanno soltanto la possibilità di sanzionare ■■ padrone del cane per le condizioni in cui ha lasciato il marciapiede, così come se avesse buttato per terra un cono gelato ■■. E' già un ottimo risultato, visto che la maggior parte ■■ trasgressori non usava la paletta perché non vedeva profilarsi all'o-

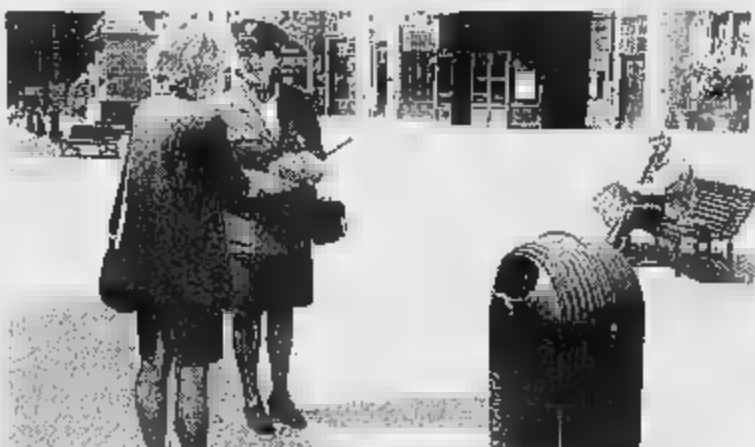
Primi risultati dopo le proteste sulla paletta dimenticata

Doppio controllo su Fido

Arrivano gli ispettori dell'Amiat

Potranno multare chi accompagna cani che sporcano il marciapiede
«Procurano danni ambientali»

L'ispettrice Giorgia Allario
a caccia degli indisciplinati



rizzante la divisa di ■■ vigile.

La buona notizia dell'ispettore ecologico che può anche occuparsi dei padroni indisciplinati nasce in ■■ momento particolare: proprio in questi giorni, infatti, gli addetti Amiat ■■ sfoggiano la millesima multa. L'ispettore eco-

gico Giorgia Allario, 24 anni, spiega quali sono ■■ infrazioni più comuni: «Uno sport diffuso è senz'altro quello ■■ buttare sul marciapiede cartacce ■■ lattine, anche quando c'è un cestino nelle immediate vicinanze. Un altro malcostume è quello di gettare per strada i mozzi-

coni. Ma purtroppo per quello non multiamo quasi mai. Interveniemo soltanto ■■ casi limite, come chi svuota l'intero portacenere per ter-

A tutti coloro, comunque, che hanno l'abitudine di mobbare gli oltre 30 mila cestini cittadini ricor-

diamo che le multe staccate dagli ispettori ecologici vanno da ■■ minimo di ■■ mila lire ■■ un massimo di ■■ mila e che l'esercizio al servizio di una città più pulita è passato da ■■ 16 operatori. Nutrita schiera che però è ancora insufficiente (la parure degli addetti stessi) per affrontare, ad esempio, lo strascico del sabato pomeriggio, sotto i portici: «Dovremmo avere dieci mani a ■■ ■■ spiega Giorgia Allario ■■ perché specialmente i ragazzini buttano per terra qualsiasi cosa: ■■ volantino alla lattina di coca-cola».

Il sabato pomeriggio, però, è giornata dura anche per i normali spazzini che lavorano nella zona centrale e su cui veglia un altro addetto (anche loro ■■ controllati). Quello assegnato alla zona centrale non si lamenta del lavoro dei suoi netturbini: «Questo quartiere è fra i più puliti di Torino ■■ spiega Maurizio Zerbini ■■. Nelle peggiori che ogni mese compiliamo conquista sempre il primo posto. ■■ min.]

AIUOLA BALBO



Dopo la protesta, tagliata l'erba

Numerose telefonate avevano segnalato lo stato di degrado dell'aiuola Balbo davanti all'ospedale San Giovanni Vecchio, ■■ l'erba alta come in una savana. Il cronista era andato a controllare e il 1° maggio avevamo pubblicato una foto di denuncia. Ieri alle 18 abbiamo verificato ■■ il Comune ha provveduto al maquillage del manto erboso. Una piccola vittoria dei lettori e de «La mia città».

LE RISPOSTE DEL COMITATO E SUL PROBLEMA DEI GIARDINI

Molte le segnalazioni sul degrado nei giardini e nei parchi pubblici. Ne abbiamo pubblicate alcune il 1° maggio. Ecco le risposte del Comune, con alcune indicazioni sui programmi futuri da parte dell'assessore al Verde pubblico Gianni Vernetti.

Una lettrice per il degrado delle aiuole di piazza Martini (piazza Benefica). L'assessore ammette ■■ nelle ■■ vi sono problemi, anche «di ordine pubblico», e annuncia un programma di intervento con manutenzione straordinaria, che partirà in estate. «Si tratta di un intervento che impegna ■■ complessivamente 18 miliardi: sono ■■ anni che non si faceva».

GIOCHI ■■ Molte le segnalazioni sui parchi giochi per i bimbi da rimettere in ordine, come le ■■ di ■■ Belgio e via Muratori. Risponde Vernetti che il Comune deve occuparsi di 500 aree di questo genere; prima non esi-

steva un capitolo di spesa, ora c'è un piano di interventi da ■■ miliardi e mezzo l'anno. «Molti sono di vecchia concezione ■■ aggiunge l'assessore ■■, sia ergonomicamente sia per la sicurezza. In base ad un'analisi si sono incominciati a fare 20 giochi; li sostituiranno tutti».

REGOLAMENTI E PARCO. Altre segnalazioni riguardano l'uso dei giardini, ■■ critiche alla mancata sorveglianza e alla maleducazione dei torinesi, specie al Valentino ■■ in piazza Carlo Felice. Per quest'ultima ■■ Gianni Vernetti ricorda il progetto avviato per recintarlo in base al disegno storico della cancellata e ammette che vi sono problemi di controllo, che saranno intensificati. Quanto al Valentino, ricorda che esiste una bozza di regolamento sul parco, che fu varata nel '92 e ■■ attuata. «Ora ci stiamo ponendo mano». Per i controlli, grazie a 50 guardie

SEGRETERIA TELEFONICA
6558-531, 6558-205, 6558-252.
Orari: ogni giorno (dalle 8 alle 18-19 e 18-20).
Messaggi brevi non anonimi.
FAX
011-305 sempre in funzione.
Testi non oltre le 10 righe.
Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10126 Torino».

ecologiche volontarie fornite dalla Provincia, con ■■ azione, sono già stati intensificati. «Si tratta ■■ personale volontario, ma in divisa ■■ con la possibilità di fare multe quando constata violazioni dei beni ambientali».

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI SU SEMAFORI, VIABILITÀ E BICICLETTE

Continua la pioggia di segnalazioni dei lettori alla nostra rubrica. Per pubblicarle tutte occorrerebbero diverse pagine. Continuiamo a selezionare le proteste in base agli argomenti. Oggi abbiamo raccolto tutto ciò che riguarda la viabilità. In primo piano i semafori e i loro tempi, per molti pedoni troppo rapidi.

SEMAFORO 1. Protesta il signor Sciacca che ai tempi del semaforo di corso Vittorio angolo ■■ Massimo d'Azeglio sono stati cambiati in modo vergognoso.

2. Un lettore segnala una «assurdità»: i semafori di corso Unità d'Italia sono regolati con tempi uguali sia per chi entra o per chi esce dalla città.

SEMAFORO 2. Telefona Carlo Simonini: «Il semaforo tra corso Spezia ■■ Genova è ■■ rischio per i pedoni. Sono previsti due scatti in sequenza, molti automobilisti guardano avanti il verde e non rispettano il vicino semaforo ancora

rosso. Non si potrebbe dare contropartita ai ■■ semafori?».

4. Il signor Giuseppe Monticone propone che in corso Giulio Cesare, in prossimità di piazza Derna, venga installato ■■ semaforo per permettere ai numerosi pedoni (supermercato, fermata tranviaria), di attraversare.

Scrive Mauro Battaglia: «Sono circa due anni che non appena mi è possibile utilizzo ■■ bicicletta per spostarmi all'interno della nostra città. Ho notato che le aree riservate alla viabilità ciclistica sono poche ■■ poco curate. Quindi proporrei di risanare l'ottimo sistema di piste ciclabili che da c.so Vinzaglio scorre fino ■■ fondo di c.so Agnelli, inserendo negli attraversamenti dei vari ■■ (es. c.so Vittorio, c.so Stati Uniti, ecc.), alcune segnalazioni per gli automobilisti».

Loredana Armanni chiede: «Spiegateci come ■■ si sono posizionate transenne davanti ad alcuni accessi a palazzi storici (tipo quello della Provincia in via ■■ Vittoria) e non davanti all'ingresso di una Scuola Materina (tipo quella di via Bertola 56) dove i bambini, eludendo la ■■ vigilanza, potrebbero di colpo attraversare la strada?».

SEMAFORO 3. Segnala Vittorio Gagliarducci: ■■ raccoglitori della carta e delle bottiglie di plastica posti all'incrocio ■■ Sineo-corso Regina ostacolano la visuale agli automobilisti che da via Sineo girano nel controviale Sud di corso Regina».

CAROVANE. Chiede Vittoria Traversari: «In via ■■ di Santa ■■ c'è un piazzale che viene regolarmente occupato da carovane di ogni tipo. E' legittimo?».

PALAZZO NUOVO. Protesta Silvano Campus: «Nelle vie adiacenti a Palazzo Nuovo, ho contato più ■■ 300 ■■ parcheggiate ■■ seconda fila; molte davanti ai passi carrai, tutti i passaggi pedonali occupati. Inutile multare saltuariamente.

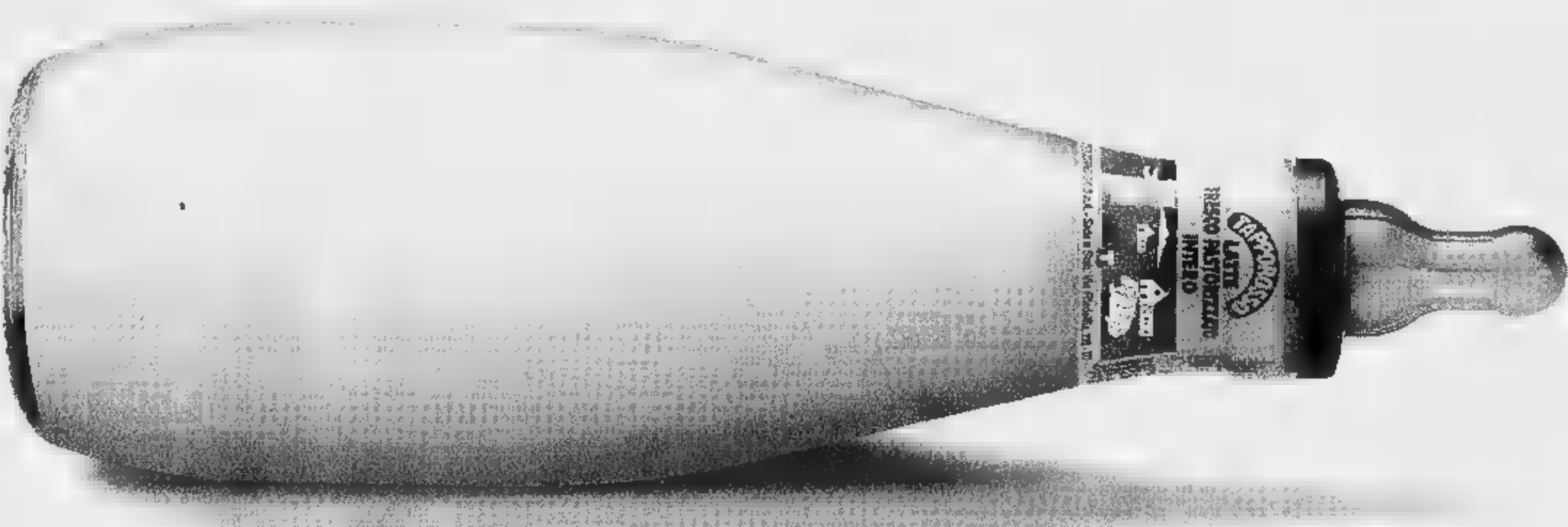
Sarebbe necessario istituire il vigile di quartiere che assicuri una presenza fissa sul territorio».

PORTA NUOVA. Una proposta di Nello Ferri per sveltire ■■ traffico a Porta Nuova lato hotel Majestic: «eliminare i marciapiedi tra via Rattazzi e via Lagrange. I pedoni hanno a disposizione i portici ■■ i clienti dell'albergo avrebbero un parcheggio che non intralcierebbe il già congestionato traffico».

VIALE CURENO. Segnala il signor Borsano: «Tutte le mattine vado ■■ lavorare in viale Curenno. In corrispondenza del numero 57 non si può passare. Si deve scendere in strada. Abbiamo segnalato ■■ vigili senza risultato».

Segnala Giuseppe Zucchi: «Propongo di ripristinare il traffico nel controvialedel corso Re Umberto sopra il cavalcavia ferroviario ormai coperto. Seconda cosa, mettere le strisce pedonali su ■■ Re Umberto ■■ via Tirreno».

Allattiamo il Piemonte da 45 anni.



Per noi, la qualità è centrale.



Un pensionato ha scoperto il cadavere, già divorato in parte da volpi e cinghiali

Assassinato e bruciato nel bosco

Il «giallo» a Chianocco

Cercava due capre, ha trovato il corpo di un uomo, assassinato e poi bruciato. E' successo venerdì sera a Chianocco, in frazione Colombè, un paio di chilometri oltre la statale del Moncenisio. Il cadavere è ancora lì: nome: potrebbe aiutare a identificarlo una collana, tre ciondoli, la cassa di un orologio e soprattutto una fede nuziale. La scritta «Maria, 9-6-1990». La vittima presenta corporatura asciutta, esile ma con temperamento atletico, ed è presumibilmente alto intorno al metro e 70. La morte risulterebbe a 36-48 anni prima del ritrovamento, cioè alla notte fra martedì e mercoledì. Il resto lo accetterà l'autopsia che il medico legale effettuerà al più presto, con ogni probabilità già domani.

E' cominciato tutto venerdì alle 19. Annibale Gai, un tranquillo pensionato con l'hobby della pastorizia, si accorge che due capre. Le va a cercare fra i boschi subito a valle della sua casa: mentre fruga in una macchia di castagni nota un grosso fagotto nero, al centro di un avvallamento. E' il cadavere di un uomo. Corre a chiamare il vicino casa, il caposquadra dei vigili del fuoco, Fabrizio Lenzi. Che racconta: «Il corpo è tutto annerito, con il volto verso il cielo e le gambe un po' piegate. Volpi e cinghiali lo hanno spolpato: c'erano segni di morsi al braccio destro, al torace, al polpaccio. Abbiamo subito chiamato i carabinieri».

A destra, Fabrizio Lenzi, caposquadra dei vigili del fuoco che ha dato l'allarme ai carabinieri dopo che un pensionato aveva scoperto il cadavere bruciato

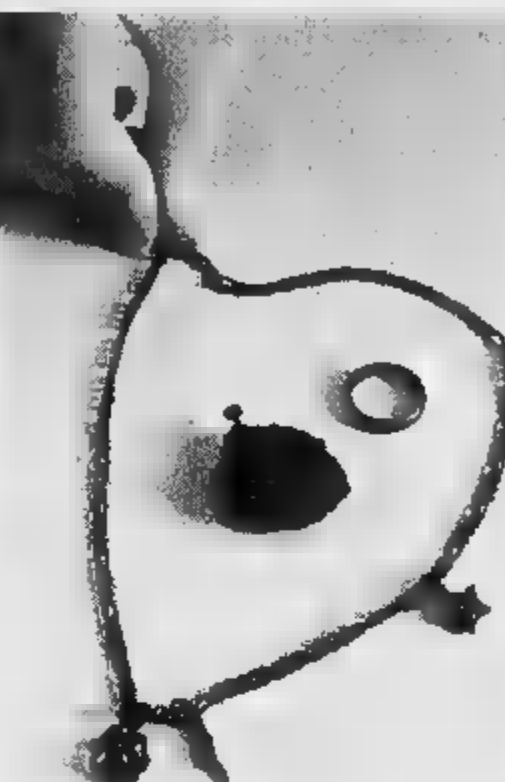


Gli uomini del capitano Sulpizi hanno avuto dubbi, sin dal primo momento. Quel corpo presentava evidenti due fori alla fronte ed allo zigomo, presumibilmente due colpi di pistola, forse calibro 22 oppure 6.35. C'erano poi tracce di un sacco di plastica scura, del tipo usato per l'immondizia, ed anche un plaid, ed arancione: entrambi usati per trasportare il cadavere. Nessun indizio, invece, per risalire al combustibile adoperato per il rogo: «Presumibilmente», racconta ancora il vigile del fuoco Lenzi, «non si è trattato di benzina, oppure ne è stata usata una quantità minima. Il cadavere non appariva infatti carbonizzato, piuttosto era bruciato».

In caserma, su un tavolo, i carabinieri hanno allineato le poche recuperate: pezzi di tela di

Ritrovati la collana l'orologio e la fede con nome: Maria

maglietta bluette e di un paio di jeans dove intravede la scritta «giant», una cintura di marrone, boxer in fantasia grigia, un paio di scarpe tipo Navy, la camicia, l'orologio e la fede. La camicia porta beffardamente appese tre ciondoli portafortuna: un cornetto, un «13» ed una stella. L'orologio era presumibilmente Swatch, fuso nelle parti in plastica e ridotto ad una cassa annerita. La vera è di tipo classico, con nome e data incisi all'interno.



A sinistra, la collana (con i ciondoli portafortuna), l'orologio (fuso nelle parti in plastica) e l'anello trovati accanto al corpo scoperto a Chianocco

di episodi di violenza. C'è persino che non si tratti di malavita organizzata: «dimenticanza» quella catenina e dell'anello dovrebbero con-

Nessun dubbio che si tratti di un uomo di razza bianca: il fuoco ha infatti risparmiato parte della schiena, dove la pelle è rimasta intatta. Forte sospetto che sia un italiano, come farebbe supporre il nome «Maria», quasi certamente moglie, ed anche il tipo di vera, di foggia latina. Solo una «ipotesi di lavoro» l'eventualità che possa trattarsi di un esponente della colonia albanese, che popola alcune zone della valle e che è stata protagonista, in un recente passato,

sentire una identificazione abbastanza rapida. Un professionista non avrebbe fatto quell'errore. L'avvallamento dove è stato abbandonato il cadavere è inoltre nascosto, praticamente irraggiungibile di notte da qualcuno che conosca la zona. Così si indaga anche qui, fra queste montagne, anche se in valle da mesi non è scomparso nessuno.

Angelo Conti
Fulvio Morello

Incidente a Viareggio

Il figlio non sa che la madre è morta

«Una sciagura. A quest'ora avrei dovuto essere a Ostia, magari a festeggiare la vittoria dei miei ragazzi. E invece in ospedale a visitare dei feriti e a firmare pratiche per riportare a Torino una salma».



Luca Curcio

Fabrizio Marchetti, titolare del Centro Ginnastico di corso Brescia 62, è sconvolto. E' il direttore tecnico dei ragazzi che nel Lazio, ieri, avrebbero dovuto disputare la finale del campionato italiano di judo, ma a metà viaggio, sull'A12 Sestri-Livorno, sono finiti in scarpata col Ford Transit guidato dall'allenatore Francesco Di Benedetto, 27 anni, di Pino, via Valle Balbiana. Erano quasi a metà percorso i campioni, viaggiavano con i madri e due dei tre papà. D'improvviso, a Viareggio, è esplosa una pneumatica posteriore del pulmino e sono finiti nella scarpata. Una tragedia, la madre di un ragazzo è morta, uno degli atleti è in prognosi riservata, e altri sei del gruppo sono feriti con prognosi da 15 ai 35 giorni. Solo uno è illeso.

La vittima è Ambra Broschi, 39 anni, via San Domenico 44: accompagnava alla gara il figlio Gabriele, di 13 anni. Con loro sul furgone viaggiavano Luca Curcio assieme al padre Antonio e alla madre Donata, di 43 e 40 anni, via Sparone 12, poi Andrea Cassano, 35 anni, via Bologna 29, la moglie Michela di 33 anni, e il figlio Valerio di 13, unico illeso.

Era un sogno, quel viaggio a Ostia, per tre cinture marrone di judo. Inseguivano il tricolore: «Possiamo farcela, vinceremo» pensavano sull'autostrada. Poi il botto della gomma, il furgone che sbanda, finisce nella scarpata, si ribalta e rotola. Rotola per metri. Ambra Broschi è catapultata nel prato. Luca è ferito in testa. Gabriele e gli altri restano incastrati nel pulmino. Gridano aiuto.

«Colpa nessuno, solo fatalità», ripete Fabrizio Marchetti, titolare del Centro Ginnastico. Non c'è altro da dire, quando capita l'imprevedibile, e quando ti sorprende a ridosso di una scarpata: «Sono anni che organizziamo gare e trasferte: non è mai nulla».

Stavolta c'è il lutto al posto dell'euforia. «I funerali della signora Broschi sono previsti martedì», sospira Marchetti. Il figlio sa che la madre è grave: nessuno ha avuto il coraggio di dirgli la verità».

Marco Accossato

Il direttore della scuola elementare Costa, Attilio Costantino



Dispetti poi un calcio in faccia alla compagna di scuola che arriva dalla Costa d'Avorio

L'ombra del razzismo in terza elementare

L'episodio in succursale di Lucento-Vallette Denuncia dei genitori affidatari della bimba

«Educazione alla legalità»

Hanno partecipato a conferenze, ascoltato le lezioni di magistrati e uomini onesti, per capire che cosa significa «legalità». Sono ragazzi delle medie inferiori e superiori. Adesso, a poche settimane dalla fine anno scolastico, un numeroso gruppo vuole dimostrare che cosa hanno imparato. Lo fanno con una recita, oggi alle 18.30 nella palestra di Bardonecchia 34. Ospiti della media Drovetti e dei suoi ragazzi. Sono, insieme alla Drovetti, le medie Niero e Verga di Torino, la 66 Martiri di Grugliasco. Le superiori Boselli (Torino) e Majorana (Grugliasco). Hanno invitato il magistrato Giancarlo Caselli, Luciano Violante, don Ciotti. Che sono stati fra i più importanti docenti delle lezioni di educazione alla legalità.

bianca... E' Attilio Costantino, il direttore, a raccontare. «Il 16 gennaio Carlo un calcio in faccia a Marie, all'uscita della palestra. Sangue dal naso, paura. La madrina l'accompagna alla Maria Vittoria dove si trattengono le osservazioni. Ultimo episodio di una serie di punzecchiature, dal pizzicotto al vassoio del pranzo rovesciato addosso. «Marie, disinvoltata, un po' stupefita».

china, felicemente inserita nella classe. Carlo, riservato, come spesso fanno i timidi reagisce in modo istintivo e sgraziato. Fra loro ci sono tante piccole insoddisfazioni. Accade fra bambini. La scuola si sforza di far superare con l'educazione e il controllo».

Poi quel calcio in faccia. Scattano gli incontri fra maestri, direttore, famiglie. Ciascuno difende il proprio ragazzo. Insieme ai genitori di Carlo abbiamo deciso di segnalare la questione all'equipe medica di zona per capire il motivo delle reazioni a tratti un po' violente. Le maestre aumentano la sorveglianza. Viene coinvolto anche Roberto Bertin, il maestro distaccato sul progetto contro la dispersione. Se non avesse funzionato avremmo diviso gli alunni in classi diverse. Ma soltanto l'anno prossimo. Per rendere il trauma meno pesante».

Maria Valabrega

IL CASO

SCUOLA NELLA BUFERA

NON si sono mai piaciuti Marie e Carlo, 8 anni, terza elementare alla Nino Cozzano (Lucento-Vallette). Scaramucce. Fino a quando Marie prende un calcio in faccia e finisce in ospedale.

Marie è nera della Costa d'Avorio, affidata a Teresa e Mario (li chiama padrino e madrina) e attesa a ritornare, da grande, con la sua mamma africana. Carlo è bianco. Di famiglia, dicono a scuola, medio elevata che non ha mai avuto atteggiamenti né detto una sola parola razzista. Madrina e padrino presentano denuncia in commissariato. Trasferiscono la bambina. Il provvedimento apre una inchiesta.

I nomi dei protagonisti non sono quelli veri, la storia si, Teresa, capelli bianchi o nonna, ha paura di raccontarla. «La bimba mi è stata affidata Tribunale dei minori. Non voglio che soffra». Un grande il suo che offre con generosità, insieme al marito. «Prosto torneremo in Calabria, là c'è la figlia grande, i nipotini. Il mare. Dimenticheremo». Storia di razzismo? «Certo che se la bimba fosse stata

Susa, il prevosto era stato contattato vent'anni fa dai carabinieri di Dalla Chiesa durante la lotta ai terroristi

«Non sono sul libro paga dei servizi segreti»

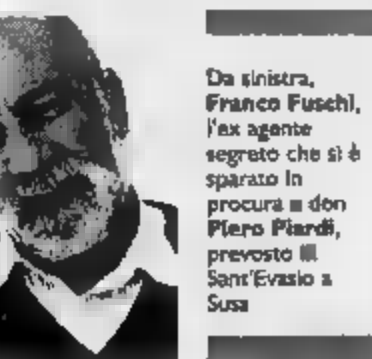
Replica del prete che un indagato indica come arruolatore di 007

Slade, Sismi, ecoterrorismo, omicidi ed attentati. Nella vicenda di Franco Fuschi, l'ex guastatore della Marina che si è sparato un colpo in testa due settimane fa in Procura, non poteva mancare il parroco-007. Si chiama don Piero Piardi, prevosto di Sant'Evasio, ex parroco di Susa, economo del settimanale di ispirazione cattolica «La Valsusa». Secondo Andrea Torta, contitolare dell'armeria Brown Bess, sarebbe stato proprio il sacerdote a cercare di arruolarlo nel Sismi.

Don Piero, quando non è in parrocchia fa davvero il talent scout di agenti segreti? «Non scherziamo. Quel che dice Torta è falso. Non l'ho mai avvicinato per proporgli quanto lui racconta, non ho mai pronunciato le frasi che mi attribuisce».



«lei almeno conosce questo ragazzo? «Lo conosco sì. Perché è stato mio allievo alle magistrali, dove



insegnavo religione. Ma il mio rapporto con lui era quello che avevo con tutti gli altri. Conoscevo di vista anche la madre, nulla di più».

Da sinistra, Franco Fuschi, l'ex agente segreto che si è sparato in Procura e don Piero Piardi, prevosto di Sant'Evasio a Susa

zioni alla Brown Bess. Ricordo invece di avere acquistato il, alcune volte, le larve di mosca carnaria, i ghanin, per andare a pescare le trote».

Quindi nessun ruolo di ufficiale arruolatore, a libro paga dei servizi segreti. «Assolutamente. Sono fandonie colossali. D'altronde nessuno ha mai chiamato a rispondere su questo argomento. Né un magistrato, né i carabinieri. Comunque, se ci sono dubbi io sono pronto a chiarirli».

VOBIS MICROCOMPUTER SPA
LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA
Azienda leader nel proprio settore, presente in Italia con oltre 150 punti vendita, ricerca

PARTNERS IN FRANCHISING
PER LA PROVINCIA DI TORINO
Per informazioni: VOBIS MICROCOMPUTER SPA
viale 4 - Cinisello Balsamo
Tel. 02/66072230 (sig.ra Garofalo) fax 02/66072247

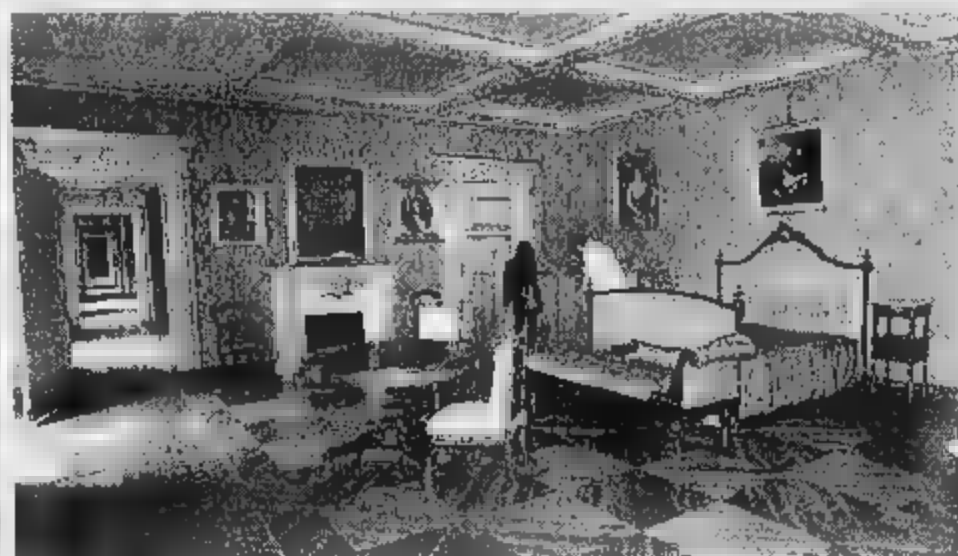
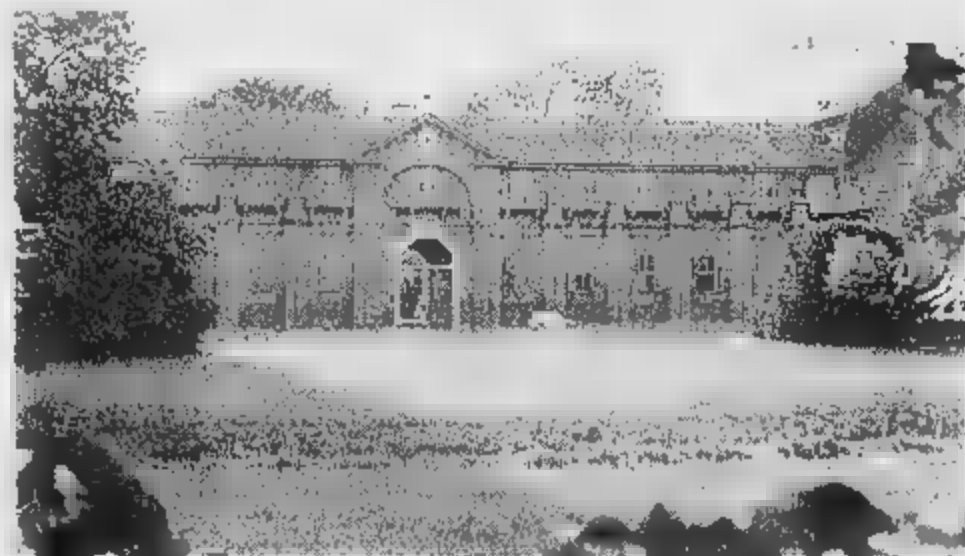
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LAVORI
PER VENTI
MILIARDI

Qui accanto, la facciata del Castello della Mandria, vista dal lato che ospita gli appartamenti reali. A fianco, la camera da letto dove re Vittorio Emanuele dormiva con Rosa Vercellana, detta la Bella Rosina, sposata in seconde nozze. Il letto conserva l'impronta fisica della coppia e la testata reca tracce della trullallina del

Avveniristici servizi d'accoglienza per riaprire il Castello della Mandria



La reggia della Bèla Rosin

Rivivrà con suoni, luci e realtà virtuale



L'architetto Stefano Trucco progettista delle parti dei nuovi impianti museali

L'Astoria d'amore di Re Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana, detta la «Bèla Rosina», entra nel computer. La evocano programmi di realtà virtuale, con un avveniristico teatro di «Suoni e Luci». Apposite stazioni telematiche saranno allestite fra pochi mesi nei nuovi servizi d'accoglienza che stanno per essere realizzati nel Castello della Mandria, all'ingresso delle 14 stanze dove la coppia reale visse dal 17 agosto 1859 e dove Rosina rimase fino alla morte del marito.

I lavori, progettati dall'architetto Stefano Trucco, incominceranno a fine mese, dopo un anno di ritardi. Prevedono spese per 1 miliardo e 300 milioni. Saranno il primo lotto di opere da 20 miliardi, che la Regione progetta per recuperare memoria e fasto agreste della residenza. E' quasi ignota al grande pubblico, ma entro la primavera del 1997 «Bèla Rosina» non sono mai entrati.

Erano la «casa» privata dove il Re non portava la divisa, ma il pantalone. Qui Vittorio e Rosina erano solo «Higio e Bigia», affettuosi papà e mamma dei piccoli Vittorio e Emanuele, a quei tempi di 11 e 8 anni. Anche «Corona» e «Corte» erano pregati di stare alla larga. I nomi graditi erano i piantagrane, Cavour e Ricasoli, che avevano osteggiato l'unione con Rosina. Unico amico ammes-

so era Urbano Rattazzi. Le stanze degli sposi, non regali, ma da agiati borghesi, erano divise dal «salotto giallo» con servizi igienici sul balcone verandato. Il letto ha ancora l'impronta della coppia. Rosina dormiva sul lato destro. Sulla testata del letto, in seta ricamata, c'è ancora traccia della tintura dei capelli lasciata da «Bigia il vanitoso».

Il progetto di recupero dell'intero castello è grandioso. Gli appartamenti regi, restaurati con 700 milioni dell'Ente Parco, saranno uniti a quelli dei marchesi Medici del Vascello, padroni della dimora dal 1887 al 1974. L'ingresso comune sarà mediato dalla «reception» ideata da Trucco, dotata di biglietteria, regia video e negozio. Darsi accesso anche a una sala didattica con 8 tavoli muniti di impianti telematici, video, di consultazione informatica, d'ascolto musica, che descriveranno storia e beni del castello. Quindi si entrerà in un teatro munito di platea di 30 posti. Verrà montato su



una giostra che ruoterà al buio per presentare tre spettacoli di «Suoni e Luci», rinnovabili ogni mese, sempre dedicati a soggetti: la storia dei Savoia alla Mandria, quella dimora e quella dei Medici del Vascello.

Fra un mese dovrebbe partire un appalto da milioni per restaurare gli appartamenti marchesi, curati da Elisabetta Ballo e Angela Griseri. Diverranno un circolo, un sorto «Relais Chateau» con «Caffè club», dove dare feste o giocare su un maestro biliardo d'epoca. Il ritrovo metterà a disposizione anche i giardini Sud, con palco per concerti.

Il tutto verrà arricchito da altri interventi. Sarà riaperto la cappella del Castello, nel torrione Nord della residenza. E' in stile barocco, ma risale appena agli Anni 30, quando fu allestita per ospitare il matrimonio dell'ultima marchesa Medici del Vascello, collega alla dove verrà sistemato il «Museo della storia

della Mandria». Sarà dotato di sala «mostre temporanee», da ricavare nell'ex «maneggio» dell'ala Est, fra i primi due cortili, dove l'architetto Angelo Gerbi curerà le parti strutturali. In quella che separa il secondo e il terzo cortile, già in gran parte restaurata, vi sarà una sala convegni.

Ci sono idee anche per l'esterno cortile orientale. La sua ala Sud conserva il teatrino «Medici del Vascello». Tornerà a fare spettacoli, affiancato da un didattico dedicato all'infanzia. Nella manica che già oggi accoglie il bar verrà ampliato il ristorante.

I lavori coinvolgeranno anche l'attiguo borgo della Mandria. Qui gli architetti Domenico Bagliani e Emma Roncarolo stanno progettando il «Museo dell'Agricoltura». Avrà sede nella palazzina delle scuole e in un fabbricato usato in epoca sabauda per tenere lezioni e saggi d'alta equitazione.

Maurizio Lupo

Alle Molinette

«Aiuteremo i medici bosniaci»

I medici e il personale delle Molinette collaboreranno nei prossimi anni con colleghi bosniaci che intendono specializzarsi nell'utilizzo di tecnologie di avanguardia. Feri una delegazione del governo bosniaco ha visitato l'ospedale Molinette, il più importante del Piemonte e uno dei più specializzati d'Italia, e ha posto le basi per una collaborazione che servirà per aggiornare i propri sanitari all'uso di terapie e mezzi di cura a alta tecnologia.

La Regione Piemonte da tempo gemellata col cantone di Zenica a cui invia aiuti economici. E la delegazione, invitata dalla Regione, è stata ospitata alcuni giorni. Ieri è stata ricevuta dal direttore generale delle Molinette Gianfranco Carnevali, dal direttore sanitario Roberto Arione e dal preside della Facoltà di medicina e chirurgia Francesco Di Carlo.

Con il ministro federale della sanità, Hamid Ibrahim, è stato discusso un programma da sviluppare nei prossimi due anni. «Siamo disponibili a fornire la massima collaborazione», ha affermato Carnevali. «I sanitari bosniaci attualmente hanno necessità di specializzarsi in campi come la cardiocirurgia, la neurochirurgia, l'uso della Tac e della risonanza magnetica».

Alla delegazione sono stati fatti visitare i reparti a più alto contenuto tecnologico, come il pronto soccorso, la radiodiagnostica, la medicina d'urgenza, gastroenterologia, day hospital, la cardiocirurgia, la chirurgia universitaria, le unità coronariche, la camera iperbarica e l'attrezzatissimo laboratorio di analisi.

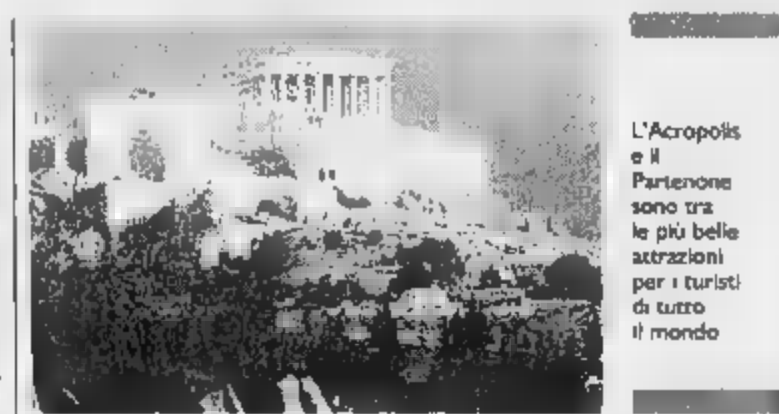
Numerose iniziative per festeggiare i dieci anni di lavoro dell'Associazione Piemonte Grecia

Quasi un tuffo nell'Egeo (ma sotto la Molo)

In 20 librerie un «angolo di cultura», poi corsi di danza e cucina

Per festeggiare il decennale di fondazione a Torino, l'Associazione Piemonte-Grecia «Santoro di Santorini» ha varato una serie di iniziative. La prima parte più domani: in una ventina di librerie di Torino le per quasi due settimane un angolo speciale sarà dedicato alla letteratura contemporanea greca. E il 18 maggio è in programma, come conclusione, una grande festa con musica, balli e canti greci, alle 21, presso il Centro interculturale delle donne Alma Mater (via Norberto Rosa 13/A).

Le varie conferenze, gli incontri, i corsi di cucina (dal 6 al 17) e di danza greca (dal 14 al 17) e le proiezioni in cui si articola il ricco programma, sono rivolti a chi conosce la Grecia, come a chi si avvicina per la prima volta per familiarizzarsi «anche» con



la sua modernità. Perché l'Ellade non è solamente quella di Eschilo, Pericle e Prassitele, quella a cui ci si riferisce per antonomasia, per via del suo passato. Ma un grande Paese moderno che al-

la sua vocazione turistica abbia molte altre qualità, tutte da scoprire. Vogliamo scoprire, ad esempio, gli aspetti naturalistici meno conosciuti della Grecia? Ecco

l'incontro (venerdì 10, alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Battisti 4/B) di Michele Tsouklis, presidente dell'Associazione greca delle guide di alta montagna che illustrerà luoghi decisamente inediti.

Anche i miti dell'antica Grecia affascinano, ma altrettanto attraenti sono le favole e le tradizioni popolari che saranno illustrate la del 14 (ore 21) da Alessandro De Gregorio e Michele Straniero. Un appuntamento speciale (il 17, alle 21) verrà dedicato ai «luoghi comuni» che riguardano la Grecia così come spesso è rappresentata dai mass media. E per chi ama la cucina o le danze greche c'è un'occasione in più: iscriversi a un corso (presso l'Unione culturale F. Antonicelli, tel. 562.17.76).

«Cantieri di lavoro giovanile»: è una delle proposte lanciate dal gruppo ppi

Parchi «prigionieri» del degrado

Negli ultimi 10 anni vincolate 55 aree in Piemonte

C'è un problema parchi che bolle nella pentola della Regione. A motore logna sul fuoco il gruppo di opposizione del partito popolare che ieri si è riunito con parecchi direttori di aree vincolate, a Villa Gualino. Obiettivo: individuare strategie perché i parchi da una situazione semi-catastrofica possano diventare qualcosa di mezzo tra ecologismo organizzato e struttura di appeal turistico. Luoghi, tanto per intenderci, che portano quattrini anziché ingoiare miliardi con verde a perdere.

Ecco alcune proposte: stipulare convenzioni tra ente pubblico e private persone (o associazioni, o cooperative) intenzionate ad allestire e gestire servizi ai visitatori; strutture magari minime, ora inesistenti, che trasformino gli attuali boschi, prati, viali e sentieri in aree attrezzate, sicure, pulite. Bisogna dare ai futuri operatori l'opportunità di marchiare i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato, di offrire ospitalità diurna e notturna alla clientela.

Occorre inoltre avviare, dice Antonio Saitta consigliere regionale del ppi, «meccanismi di incentivazione economica non solo locale, ma anche all'interno delle direttive e delle risorse Comunitarie».

La situazione, confermano gli intervenuti, è drammatica. La Regione negli ultimi dieci anni

ha vincolato in Piemonte 55 maxi-aree, ha provveduto a nominare i consigli di amministrazione destinando una cifra abbastanza ragguardevole, ma largamente insufficiente a trasformare queste aree in aziende produttive: 25 miliardi di cui il 65 per cento è assorbito da spese per il personale. Gli addetti a stipendio sono 340, pochi, anzi pochissimi: bastano ad una presenza vigile, non a frenare il degrado. E' necessario passare dalla fase del vincolo e della tutela a quella dell'operatività. I parchi richiedono sorveglianza, ma anche cura costante. Lavoro d'ascia e vanga, di potatura e innesto. Fatica e competenza vanno coordinate: piglio manageriale. Aggiunge Saitta: «Pensiamo all'impiego di cantieri di lavoro giovanile».

Un futuro costellato di incognite perché occorre fare i conti con le normative da un lato da inventare e dall'altro con i lacci e i lacciuoli delle leggi nazionali vigenti.

E' bene che se ne parli. Perché chi va in un parco vuole trascorrervi alcune ore adesso trova ben poco: non sa cosa fare, mancano spesso i servizi di base, non vi sono strutture che soddisfino le attese dell'utenza potenziale. E' bene che se ne parli con urgenza, perché i Parchi a detta dei convenuti, stanno languendo di una colpevole carenza di idee e di risorse. (p. p. b.)

Coinvolte 165 classi

Duemila studenti hanno studiato il razzismo

Duemila studenti delle medie superiori di Torino e provincia saranno mercoledì 8 al Palasport per una mattinata di festa contro «il pregiudizio razziale». E' il momento conclusivo di un progetto promosso dal Centro Servizi Didattici della Provincia, in collaborazione con l'Istituto Salvemini, che ha coinvolto 165 classi. Un lavoro durato un anno.

I ragazzi, dopo il saluto del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, saranno protagonisti sul palco (dalle 9 alle 13) con performance teatrali, musicali e poesie. Verranno allestite mostre fotografiche, di cui una significativamente intitolata «Maccheroni e vù cumprà», ci sarà pure un concerto del gruppo Jambour.

I giovani riceveranno il Passaporto europeo contro il razzismo, iniziativa nata in Francia e portata in Italia da Amnesty International.

IMPRESA

VENDE DIRETTAMENTE

C.so Brunelleschi 10 - Torino

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI:
110 mq, soggiorno living, 2 camere cucina
doppi servizi cantina

BOX
singoli - doppi

Singoli appartamenti per ogni piano - Finiture di lusso
Riscaldamento autonomo



INFORMAZIONI:
cantieri tutti i pomeriggi - Tel. 0335/259645

Cinema: le storie, i trucchi, la scenografia, il montaggio. Questi gli argomenti scelti dalla scuola media statale di Strada Salga a Caselle. «In occasione del centenario del cinema - spiega la vicepresidente Ila-» Osenda - «abbiamo pensato di creare un laboratorio annuale per far conoscere ai ragazzi questa meravigliosa invenzione. All'inizio dell'anno scolastico - prosegue - abbiamo portato gli alunni, interessati al progetto, in visita ad Experimenta e poi abbiamo iniziato con una serie di lezioni teoriche per far apprendere i fondamenti della storia, dai fratelli Lumière ai giorni nostri. Il lavoro preparatorio è sviluppato da settembre a marzo e poi si è passati direttamente alla fase pratica con l'ausilio di professionisti del settore video della ripresa. Le tre classi interessate, prima seconda e terza F del tempo prolungato hanno esaminato diverse forme espressive. La prima classe ha preso visione di Roger Rabbit, studiando le sequenze dei cartoons e l'animazione in generale; la seconda media il genere giallo con lo studio del film di Hitchcock «La finestra sul cortile» e la terza classe il filone storico con la visione di «Forrest Gump». Alla fase di studio - illustra Alberto Ruffino, uno dei professionisti con Lisa Bergamasco ed Elisa Bolognini chiamati dalla scuola a dirigere il lavoro dei ragazzi - è seguito la fase pratica. Gli alunni hanno scritto la scenografia di un episodio particolare del film precedentemente esaminato e poi divisi in gruppi, ciascuno, un proprio ruolo ben definito, hanno iniziato la ripresa che si è conclusa proprio contemporaneamente - aggiunge una squadra si è preoccupata di girare un documentario con interviste ai compagni mentre erano in corso le riprese. Tutto verrà poi montato nei prossimi giorni e sarà realizzato - videocassetta da presentare alla festa di fine anno.

Basket: l'Auxilium è salva se s'impone a Cremona

Torino, guai distrarsi

Ma alla squadra di Guerrieri potrebbe bastare il successo casalingo di Brindisi su Faenza

Scendere in campo a Cremona pensando a quel che accade a Brindisi: è questo il rischio che corre oggi l'Auxilium nella penultima giornata della B1. La squadra di Guerrieri, infatti, otterrà la matematica salvezza se riuscirà ad imporsi sul parquet lombardo oppure se Brindisi batterà Faenza. Avendo due punti di vantaggio in classifica sui romagnoli (e la differenza costruisce a favore), in caso di parità i comasini e compagni occuperebbero una posizione migliore. Comunque, per non rischiare di doversi giocare il tutto per tutto con gli stessi brindisini domenica prossima, Torino farà bene a chiudere il conto già oggi. Tanto più che Cremona non rappresenta certo un ostacolo insormontabile.

«Vero», commenta Trevisan. «Però, specialmente in casa propria, giocano una pallacanestro molto fastidiosa, con un ritmo molto basso e una difesa al limite del regolamento. L'esatto nostro contrario. Ecco perché nella stagione regolare subimmo una dura lezione. Il nostro obiettivo è comunque di vincere senza pensare a quello che succede a Puglia».

L'Auxilium si riduce da una brutta battuta d'arresto a Taranto, dove ha perso con uno scarto di 20 punti: è probabile che la squadra sia scesa in campo con lo spirito di chi considerava la salvezza ormai acquisita. «Evidentemente non abbiamo mezzo misurare», prosegue Trevisan. «Se non siamo in giornata, non riusciamo a limitare i danni».

Nell'impegno odierno Guerrieri dovrà fare a meno di Veneri, negli Usa, le Nazionali militari, mentre Rolando e Ferraris, pur non al meglio per vari acciacchi, verranno schierati regolarmente.

Trevisan, nel frattempo, pensa già al futuro: «L'anno prossimo mi piacerebbe restare: in questa città sono cresciuto e ho qui tutti i

miei interessi. Vorrei però lottare per la promozione. L'attuale dirigenza ha lavorato bene e, con tutte le difficoltà che ha dovuto affrontare, non poteva fare meglio. Riconquistare la A sul campo, dopo averla lasciata volontariamente, sarebbe bellissimo. In ogni caso, se mi dovessi rendere conto che il destino è di vivere qui nei campionati minori, chiederei di essere ceduto. Tutto è comunque prematuro: per ora pensiamo a conquistare la salvezza».

Domenico Latagliata



Trevisan vorrebbe restare a Torino

Battuta 8-7 dal Bologna capolista

Osra ancora ko l'Al si allontana

L'Osra incappa nella quarta sconfitta consecutiva in trasferta e pone un serio limite alle aspirazioni di Al. Contro Bologna capolista, la squadra di Aversa ha chinato il capo ancora una volta nel quarto parziale (3-0) facendosi rimontare e superare: 8-7.

Ottimo l'avvio dei torinesi, 0-4 il primo tempo e una rete dopo 20' del secondo: sullo 0-5, che rappresentava un buon margine di vantaggio, cui tenere a bada gli avversari e impostare a piacere la gara, sul team gialloblù sono invece calate le tenere. Un buio talmente fitto da far registrare un pessimo 1-15 in realizzazione e superiorità numerica, deficit neppure imputabile alle espulsioni perché Torino ne ha subite 12 contro le 15 dei rossoblu.

Al termine del terzo tempo la situazione era ancora favorevole ai torinesi (5-7), ma i primi strisciolii - due sole marcature in 17'45" di gioco - si erano già manifestati. Il colpo di grazia è venuto nel quarto parziale, con il bomber di giornata Kella (autore delle ultime cinque marcature bolognesi) che a 7'21" dalla sirena riduceva il distacco, a 4'25" paraggiava i conti a 1'29" piazzava la rete del sorpasso. Marcatori dell'Osra Torino sono stati Piano (2), Angelescu, Gili e Bianchi (1).

IPPICA

Premio Staffe d'Oro oggi a Vinovo

Arrivano dall'Est i nuovi avversari

Il Premio Staffe d'Oro, riservato ai saltatori, è anni (9 partenti, 3800 metri), è il clou pomeridiano a Vinovo. Il pronostico è in bilico fra il forte Borgese e il regolare Kanabesh: Borgese è imbottito in steeple, Kanabesh è piaciuto molto all'ultima sortita torinese. Gli altri inferiori, con Dasha e Sako possibili piazzati. In pista ci sono anche un polacco (Sako) ed un cecoslovacco (Violatori), nuovi segnali dell'interesse dell'ippica italiana verso i Paesi dell'Est.

Altro momento importante è il Premio della Moda, handicap con 13 partenti a pronostico arduo. Bajes, Torrismondo, New College e Erzelow hanno tutti speranze di vittoria. Nella Corsa Siepi di Vinovo il cappello per Bon Maria, 12 primavere alle spalle. L'alleve di Claudio Guadagnino è favorito, potrebbe vincere, e allora la festa sarebbe bellissima. Contro lui chance Kilbay, 7 anni in meno. Possibilità anche per Duca d'Aosta e Jungle Dancer.

Favoriti (ore 15). I. Dredd, Super Sergio. II. Delcive R., Twenty Three, Prasin Boy. III. Rufo, Totolady, Charlie Filippo. IV. Borgese, Kanabesh, Dasha, V. Bajes, Torrismondo, New College. VI. Bon Martin, Jungle Dancer, Kilbay. VII. Dame Serena, Montecitorio, Niso. VIII. Always In Love, Naif, Legend.

Football Usa: battuti i Cardinals

Playoff vicini per i Giaguari

I Giaguari riscattano prontamente la sconfitta della settimana scorsa contro Legnano e, battendo i Cardinals (64-34), rimangono in piena corsa per i playoff. L'incontro vedeva opposti Moiso e C. ai siciliani non era dei più difficili: Palermo, ultimo in classifica, già stato agevolmente sconfitto all'andata ed era difficile pensare a un match equilibrato. Ai torinesi va il merito di avere mantenuto la giusta concentrazione e di avere centrato una vittoria importante per il prosieguo della stagione.

Tra i padroni di casa, ottime le prestazioni di Lazzaretto e Rigazzi (rispettivamente con 3 e 3 touch-down all'attivo). Segnalare anche le prove del running di Guidotti, solito non molto utilizzato, e quelle dei ragazzi provenienti dai Blacks, la seconda società di Torino che sta facendo un gran lavoro di reclutamento: Brena, Porciello, D'Orsi e Della Casa hanno dimostrato che dietro i «sanatori» valide nuove leve. In Sicilia, il più convincente è parso il messicano Gonzalez, bravo nei lanci e puntuale nelle chiamate. Se l'attacco ospite ha in qualche modo funzionato, è stato però lo schieramento difensivo a mostrare lacune tipiche di una formazione esordiente.

L'incontro ha preso subito la piega voluta dai Giaguari che al termine del 1° quarto conducevano già 14-0. L'attacco torinese, ben gestito, rientrando Moiso, trovava facili soluzioni per andare a punto. Proprio il qb americano di Torino, negli Usa per la morte del padre in occasione del turno precedente, dimostrava di essere in buona condizione. Grazie anche ai suggerimenti, i Giaguari allungavano ulteriormente il passo nel secondo parziale e si portavano sul 38-14.

Già a questo punto l'incontro poteva considerarsi chiuso: troppo ampio il divario fra le due formazioni perché Palermo potesse sperare in una rimonta. Gli ospiti, però, riuscivano a creare qualche apprensione alla retroguardia torinese. Grazie alle buone prove di Palisi e Gonzalez, il 3° quarto finì in parità, con Torino comunque sempre padrona della gara (52-28). Nell'ultima frazione, Linder avvicendava Moiso con il pari ruolo Gerbino, a fissare il punteggio sul 64-34 finale erano ancora gli scatenati Lazzaretto e Rigazzi che già erano stati protagonisti dei 15' iniziali. [d. l.]

SPORT FLASH

MARATONA, CONTROLLI PER RISCHIO Il Comitato organizzatore della Turin Marathon ha chiesto le varie federazioni nazionali di atletica verifichino sugli atleti stranieri iscritti alla competizione che si correrà domenica prossima. «Vogliamo tutelarli», spiegano gli organizzatori - contro l'arrivo di falsi atleti che siano interessati alla gara solo come lasciapassare per l'Italia. Questa precauzione vale per tutti, solo per i nordafricani, anche se è il loro il più singolare: rispetto all'anno scorso abbiamo registrato un boom di richieste di iscrizione da Algeria, Tunisia e Marocco. Sono già più di 150, anche se alla fine è convinto che al via della gara 10-15».

CALCIO, ECCELLENZA E PROMOZIONE Programma degli incontri casalinghi di oggi (ora 18) delle formazioni della provincia di Torino: i campionati minori. Eccellenza, gir. A: Sangiustese-Caltignaga (v. IV Novembre); La Chivasso-Juventus Domo (v. Gerbido); Ivrea-Omegna (v. Campo Sportivo); Mithi-Rivarolo (v. Selva). Gir. B: Alpignano-Era (v. Miglianone); Piobesi-Carnagione (v. Calimberti); Rivoli-Cuneo (v. Isconzo); Venaria-Savigliana (v. Emanuele). Promozione, gir. B: Marv Caselle-Borgaro (v. Fabbriche); Volpiano-Crescentinesse (v. Trento); Pro Seltimo-San Gilio (v. Cascina Nuova); Riva-Sestimo e Eureka (v. Bruno); San Mauro-Vaudese (v. Einaudi). Gir. C: Don Bosco Nichelino-Giaveno Coazze (v. Kennedy); Rivoli Rivolosa-Lascaris (v. Rosta); Villafranca-Lucente (v. Moro); Bacigalupo-Luserna (v. 25 Aprile, Nichelino); Atraschese-Madonna; Campagna (v. Stazzone); Borgone-Pedona (v. Gravé); S. Maria Storari-Pro Dronero (v. Saluzzo); Gir. D: Trufarelli-Norcolese (v. Torricelli).

CALCIO PRIMAVERA, TORINO Nel secondo turno della Coppa Armata di Mare per squadre Primavera il Torino, al campo Agnelli, ha sconfitto per 3-0 il Saronno grazie a una doppietta di Neroni e un gol di Alessi.

CALCIO DONNE, VENDETTA DELL'UNIVER En plein nel penultimo turno della A. Il Torino Univer ha vendicato a Lugo l'eliminazione in Coppa Italia battendo (2-1) le romagnole con doppietta di Costanzo. Bene anche il Casale Vica che ha festeggiato (1-0) al Perugia, gol di Trivè l'ultimo impegno interno del suo primo campionato di serie A.

HOCKEY Continua la serie negativa del Cus Torino in A1 maschile. Il terzo ko negli ultimi 4 match è arrivato sul campo del Cernusco (2-0). Dopo la 2ª di ritorno, i torinesi sono settimi a quota 8 ma mantengono i punti di vantaggio sulla zona-retrocessione.

BASKET, FESTA PER LA SANFILIPPO Partite odierne. Maschili, B2: Sanfilippo Collegno-Montegrano (18-30; v. Antica di Rivoli 21); al Palasport ci sarà atmosfera di festa: i collegnesi hanno già conquistato la matematica salvezza. Serie D, gir. A: Avigliana-Cigliano (17; via Nicol).

ATLETICA, TROFEO ZONALE Il meglio dell'atletica giovanile dell'Italia Nord-occidentale gareggia oggi al campo Ruffini (ora 14) nel concentramento interregionale del Trofeo Zonale allievi. In lizza i maschili e femminili di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta.

HOCKEY PRATO, CUS In casa. Dopo trasferte consecutive, il Cus Ina Assitalia torna a giocare in casa per la A femminile: oggi (ora 11,30, campo via Panetti) i torinesi ospitano il pericolante Martesana.

NUOTO, RISULTATI D FEMMINILE 21° turno. Gir. A: Porte-Moncalieri 3-2; Futura-Cavour 3-0; I Templari-Molare 0-3; Carignano-Caneli 3-1; Occimiano-Racconigi 3-1; Rig-Venaria 3-1. Classifica: Moncalieri, Futura, Rig 36; Porte, Carignano 28; Venaria 22; Molare 20; Templari 14; Cavour, Occimiano 10; Caneli, Racconigi 6. Gir. B: Mondovì-Fiorio Vtv 3-2; Chiusa Fesio-Valsusa 3-1; Europa-Venaria 0-3; Lasalliano-Volera 3-0; Alpignano-Cafasse 1-3; Bruzzolo-Giaveno 3-0. Classifica: Venaria 36; Cafasse 32; Fesio 28; Lasalliano, Bruzzolo 26; Fiorio 20; Mondovì, Valsusa, Europa 18; Alpignano 16; Volera 12; Giaveno 8. Gir. C: Aosta-Cossato 0-3; Altiora-Mokaor Ve 3-2; Châtillon-Caluso 3-0; Pertile-Mica 3-1; Sanmartinese-Castelletese 2-3; Montalto-Arona 3-0. Classifica: Castelletese 42; Pertile 32; Châtillon, Cossato, Altiora, Mokaor 24; Sanmartinese 20; Montalto 12; Arona, Caluso 10; Aosta -2.

dal 14 maggio

NON CREDERETE AI VOSTRI OCCHI.

Volete vedere Torino e le località della sua provincia come non le avete mai viste? In esclusiva con "La Stampa" c'è Magico 3D, la collezione che vi farà stravedere.

Il 14 maggio c'è in regalo la prima delle venti schede con le più belle immagini in tre dimensioni ■ l'apposito visore 3D. Non lasciatevi scappare, perché la collezione continua fino al 14 giugno.

Ogni giorno, per 5 settimane, dal martedì al venerdì, una nuova scheda con 5 foto. Per un totale di 100 foto 3D. Siete pronti a stravedere?



LA STAMPA
STRAVEDERE IN 3D

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa, ogni venerdì con Torinosette, le quattro schede con le 5 foto 3D.

DOVE andiamo

Alle 17, alla Madre di Misericordia
via Negri 21, festa della Madonna
di Pergamo organizzata dall'Associa-
zione Gorgoglione (di Gorgo-
glione, provincia di Matera).

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Oscar straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa il passato: tumori, commozioni e ottimismo. (Elio) [Elio]

L'ARCANO INCANTATORE. Drammatico. Di Avati Bologna del 1970. La storia di un seminarista che, in fuga dallo Stato Pontificio, trova il suo segretario di misterioso personaggio. (Dario)

A DELLA VITA. Poliziesco. Il duro Jean-Claude Van Damme «azione non finisce mai»: in questo film è in un'indagine con la figlia in ostaggio in un'organizzazione criminale. (Cristiano)

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson. È un kolossal sulla Scozia del 1300 e gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi. 5 Oscar. (Faro)

CASINO. Drammatico. Las Vegas. Anni Settanta, un gangster (De Niro) si imbroglia e si caccia nel guaio per l'amore per un'avvenente signora (la Stone). (Luz)

COME UN VUOL. Commedia. Lo Verso protagonista travestito che si innamora di un poliziotto e lo «ruota» alla fidanzata (Monica Bellucci). (Massimo)

COMPAGNA DI VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «interiore» e simbolico di una giovane senza prospettive (Asia Argento) e di un vecchio dal ricordo confuso (Michel Piccoli). (Kang)

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon, interpretazione da Oscar) si prende il suo destino in un condannato a morte (Pann). (Andrea)

COPYCAT. Thriller. Una detective della polizia (la Hunter) è una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco. (Olimpia)

CUORI AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Piccoli, con l'intellettuale Scarpato che lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, il buy che diventa prostituta per lavoro. (Stefano)

DECISIONE CRITICA. Thriller. Un gruppo di uomini compie a 8000 d'altezza un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 derotato da un terrorista. (Raffaele)

GENERATION. Drammatico. Giovani bruciati d'oggi, on the road. Una coppia innamorata e ingenua, trascina l'avventura allucinata e bizzarra da un personaggio enigmatico colorito, provocatorio, delitto, erotismo. (Ada)

FACILE PREDA. Azione. La Crawford, vocalista perseguitata, è attentata misteriosa. (Flaminio)

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Viri mariani in vacanza Orlando, il Ferri, la Morante. Fantascienza a Venezia. Incontri e scontri, destra e sinistra, grandi ideali e piccole meschinità. (Empire)

IL NOSTRO SEGRETO. Commedia. Una scintilla (la Paredes, bravissima), un amore finito, il dolore che li accompagna, l'amicizia rinascita alla vita. Un Almodóvar intimo ed essenziale. (Chaplin)

FOUR ROOMS. Commedia. La notte di Capodanno in un hotel quattro episodi formati da registi emergenti sulla scena Usa, Rockwell, Rodriguez, Andres e Tarantino. (Nazionale)

IL Thriller. La storia di una giurista che il processo viene interrotto dall'imputato potentissimo. La sua viene stravolta. (Elio) [Elio]

IO BALLO IN SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una in Toscana (pareti, in cerca di un amore e per scoprire il mistero legato al dano della madre morta suicida). (Arlecchino, Elio)

MARCIANDO NEL BUIO. Drammatico. Una violenza sessuale in una omosessualità, sopraffazione e omicidio. c'è chi si ribella. (Chaplin)

MARY REELEY. Drammatico. La Roberts è l'affettuosa serva del dottor Jeckill (Malikovic), amore e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio. (Elio)

MINUTI CONTATI. Azione. Depp è un ragioniere al quale rapiscono la figlia, per costringerlo a uccidere il governatore della California. (Olimpia)

MINFA PLEBEA. Drammatico. La storia della ragazza Miluzza, colpevole, nel Sud italiano di 50 anni fa, di essere bella e desiderabile. Invidia, malinconia, solitudine, guerra, e finalmente l'amore. (Vittorio)

PIUME DI STRUZZO. Commedia. Il viziuto con Robin Williams e con MacGowan biglietto politico di «investito e impaccato». (Ambrosio)

PROMONIZIONI. Thriller. In un uomo che viene salvato in extremis dalla morte, bene e male si confrontano, a causa di una sorta di fusione psichica con l'intelligenza di un altro morto-resuscitato, malgrado. Ne nascono delitti. (Flaminio)

RE Commedia. Dalla Austen, la storia di due sorelle molto diverse riguardo a amore e sensibilità, nell'Inghilterra del 1800. (Adamo, Elio)

RICORDANDO MI. Drammatico. Shakespeare trasferito magistralmente negli Usa. Con MacGowan. (Ambrosio)

SEMPRE DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno: a Los Angeles, violenza, lutto, disperazione e una droga che li viveva brani di vita altrui. (Kang)

SEMPRE Commedia. Riecco la coppia di miseri pensionati Matthew-Lemmon, impegnati a corteggiare l'italiana Maria (la Loran). (Luz)

TOY STORY. Computer grafica. L'avventura di un giocattolo Disney per protagonisti due giocattoli, un cowboy e un astronauta. (Capelli, Elio)

LAS Drammatico. Anche Las Vegas può andare bene per vivere un amore: accade a Cage (primo Oscar), alcolizzato all'ultimo stadio, e a Elizabeth Shaw, prostituta stuprata. (Centrale)

Il teatro Akroama è in scena allo Juvarrà con «Il deserto dei Tartari» Buzzati e l'eroe della vita immobile

Spettacolo troppo astratto per Valeriano Gialli

La questione è fra le più usurate, ma evidentemente conserva un nodo di insolubilità: si riappare ogni volta che un romanzo viene trasferito sul palcoscenico. Fino a che punto il passaggio giova al teatro? Dandogli la letteratura? Una risposta evidentemente non c'è, molto dipende dal teatro e molto dal romanzo, dalla permanibilità del primo e dalla invasività dell'altro. «Il deserto dei Tartari» di Dino Buzzati pubblicato nel '40, la faccenda si complica. Forse per un limite del romanzo, che è gran-

dissimo in sé, fascino nella reggelata attesa di ciò che non arriverà, ma, nel suo apparente realismo, il troppo rarefatto per irretire il pubblico teatrale. Il riduttore Guido Davico Bonino ha fatto quel che poteva per dare scatto a corpo alla vicenda del tenente Drogo che, destinato a Forte Bastiani, aspetta il nemico, i tartari, fino alla morte. Ha consegnato alla cooperazione Akroama e al regista Lelio Loris un copione elegante, densa, che corre come un proiettile verso la fine amara della vicenda. Però le parole a volte si afran-

giano, sfumano in una sonorità quasi evanescente. La regia Loris cerca in tutti i modi la scansione martellante delle scene, spesso si immobilizza nella creazione di veri tableaux vivants che, se aspirano bene l'infinità del vivere all'interno della fortezza, dall'altra creano un ulteriore elemento astrazione e di fissità. Chi, la concretezza, tra fumoni e andirivieri di soldati trasportati da un tapis roulant, chi tenta di trascinare lo spettatore nel cuore aspro delle parole di Valeriano Gialli, il tenente Giovanni Drogo, prima



Valeriano Gialli interpreta il tenente Drogo nello spettacolo diretto da Lelio Loris

che le parole di Buzzati evadano dal palcoscenico e si rifugino nel loro cielo, quello della letteratura. Allo Juvarrà, dove lo spettacolo si replica fino a questa sera, pubblico folto e attentissimo che, alla fine, ha applaudito Gialli, Raffaele Chessa, Marcello Enard, Antonio Caboni, Giovanni Loi e Marco Pisano, bella affettuosa

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Ragione e sentimento, di Ang Lee con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95. 1h 45'. Or: 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.



Sigourney Weaver (Copycat)

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

ALTRA VISIONI

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

LUCI ROSSE

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

PIRELLA GOTTSCHE

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

TEATRO

TEATRO REGIO. Il coacervo apertivo con il coro del Teatro Regio dir. da B. Casoli prev. per oggi alle ore 10.30 è stato annullato.

PICCOLO REGIO S.
AKROAMA, Corso. Cesare 87. Telefono 2276-248.7871. Riposo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. ore 16 la comp. Lincea internazionale presenta La Comandante di Rossini. Regia R. Roveda. Per info: 819.3529.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

AKROAMA c. Giulio Cesare 87. 856.521
Doom generation, di G. Arlo con D. Duvai, R. McGowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 25'. Or: 16, 17, 40, 19, 20, 21, 22, 24. 10.000. Alce 7000.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI (piazza Castello 205) telefono 562.4431 da lun a ven 9-18 sabato 9-14; chiuso ANIERIA (telefono 543.849) Martedì e giovedì 14-19, 19-30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERNA (tel. 898.0083) visita lunedì 10-12; 15-18. Chiuso venerdì.

MUSEO

Margherita
si laurea
la economia.

Maro parte
per il servizio
militare.



la mamma
compra
la telecamera.

l'apò ultimo
nella gara
di ad.

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album ■ fotografie ■ qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto ■ vita di tutti, fatti grandi ■ piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo ■ ciascuno. Tutto La Stampa Compact ■ la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione usata dai giornalisti della Stampa per ritrovarle informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita da i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocine, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 6000 articoli, perché la cronaca diventi storia.

- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
 - Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
 - Desidero acquistare la casuale 1992, 93 e 94 (L. 200.000)
 - Desidero acquistare la collezione completa dei Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
 - Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contantesse ☐ assegno ☐ assegno per trasferibile ☐ "Editrice La Stampa Spa"
- (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. fisc.

Via

M.

Città

Tel.

Firma

Numero Verde
167-802905

È una esclusiva

LASTAMPA



HYPERSYSTEM

tutto
LA STAMPA
Compact

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 10126 - Torino

Gli abitanti di Candiolo, Piobesi e Vinovo ieri sono scesi di nuovo in piazza

Cinquemila «no» alla discarica

Ma l'apertura si avvicina

Erano in cinquemila, ieri, pacifici, decisi: i cittadini di Candiolo, Vinovo e Piobesi sono scesi in corteo il loro «no» alla discarica. Ognuno, tre gruppi si è riunito davanti al municipio della propria città, poi ha sfilato fino a regione Motta, il sito dove a giorni dovrebbe aprire la nuova discarica di rifiuti.

Per tutti il problema è quello di difendere l'ambiente dai rischi di inquinamento: ad esempio, il fondo delle vasche ricipienti scorre la falda dell'acqua potabile. «Significhebbe violare ai nostri figli», dice Ivana Vitrotto, 44 anni, residente in viale Piemonte 12/12 - di bere l'acqua del rubinetto a vivere l'incubo delle malattie. E' una lotta iniziata nel 1991, l'anno in cui la Servizi Ecologici (ditta concessionaria del sito) ha dato il via ai lavori: allora i cittadini manifestarono in diecimila. Ma il corteo di ieri ha avuto un sapore diverso: una resistenza contro chi ormai pare inevitabile.

«Vuol dire che non ci siamo ancora arresi», spiega Carlo Maina, 37 anni, residente in via Pinerolo 25 a Candiolo, membro del comitato unitario antidiscarica. Per questa ragione è un segno che saprà stupire: siamo stati capaci di andare al di là di ogni aspettativa.

L'apertura della discarica era stata annunciata per il 2 maggio. Invece, alla lotta accaniti che cittadini e amministrazioni hanno perseguito negli ultimi tempi - il 23 aprile hanno manifestato davanti al Palazzo Lascaris - quella data è slittata. La Provincia ha sospeso l'apertura - sito fino a quando non vengano attuate una serie di

CASELLE

«Quel bus è pericoloso»

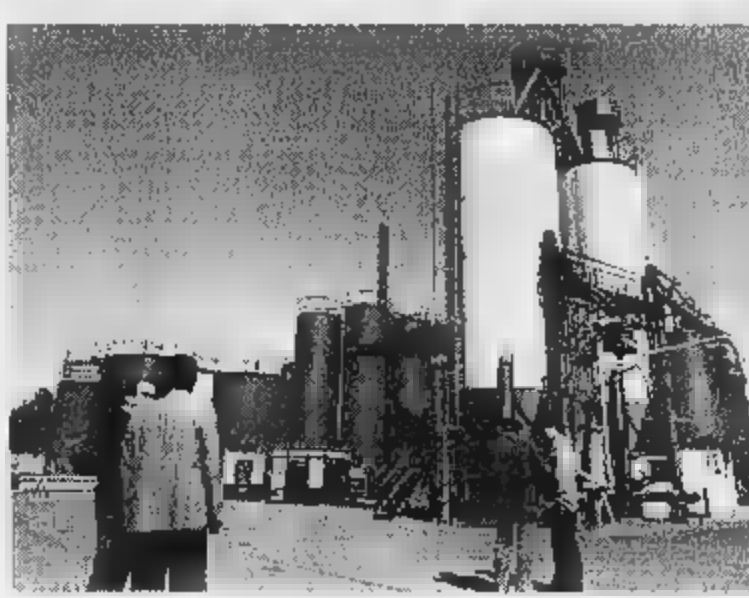
Il pullman linea che giornalmente porta centinaia di pendolari e studenti da Caselle a Torino, crea una situazione continua di pericolo in strada. Il pesante automezzo - spiega il casellese Franco Tempo - ferma proprio sul bordo della strada: non esistono pensiline, le opposte aree fuori dalla carreggiata. Durante la stagione invernale, quando la visibilità è ridotta dalla nebbia, gli automobilisti rischiano continuamente l'incidente. All'improvviso trovano il pullman sulla loro traiettoria, senza contare i poveri utenti che dal bordo della strada devono attraversare, mettendo ogni volta in pericolo la loro incolumità. Il malcontento dei casellesi è palpabile tanto che qualcuno ha anche pensato di prendere carta e penna e inviare una petizione al sindaco. «Il problema esiste», afferma il primo cittadino Giovanni Rosito - cercheremo di risolverlo presto.

precauzioni: piantumazione e canalizzazione perimetrale. «Adesso» siamo rivolti anche al ministro della Sanità - spiega Giovanna Bettassa, sindaco di Candiolo - A un chilometro da regione Motta diventerà presto operativo il centro di ricerca antitumore: com'è possibile una simile contraddizione?

Giovanna Bettassa e Piero Gamba, sindaco di Vinovo (il primo cittadino di Piobesi era assente per malattia) ieri hanno preso la parola di fronte ai cinquemila manifestanti, ringraziando la popolazione e incoraggiandola a continuare la resistenza.

Erano presenti anche il neo-onorevole Salvatore Buglio e il consigliere regionale Angelino Riggio. «Mai abbiamo visto partecipare tanti giovani», riferisce Ivonne Brugnoli, 45 anni, via Kennedy 10 a Candiolo - è la nostra terra, vogliamo difenderne l'integrità.

Oddone



Da tempo l'Oma è una «sorvegliata speciale» da parte del Comune di Rivalta

Rivalta, tragedia sfiorata

Scoppia un serbatoio di olii esausti

Poteva finire tragedia: venerdì un serbatoio contenente olii esausti si è incendiato vicino ad un gruppo di operai al lavoro. Scoppiando ha fatto un volo di 30 metri. E' successo a Rivalta, un'industria chimica, in Oma, che proprio in questi giorni è stata al centro della polemica ambientale condotta da un gruppo di cittadini. Fortunatamente l'incidente non ha provocato danni di nessun tipo, ma le dimensioni del serbatoio - 7 metri di altezza, 3 metri di diametro - 2 tonnellate e mezzo di peso - potevano portare ad un bilancio ben diverso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rivalta e di Torino e i carabinieri della stazione di Orbassano. Alle 18.30 erano in corso i lavori di manutenzione nei pressi del serbatoio - riferisce l'assessore all'Ambiente, Roberto Nigra, dopo aver compiuto un sopralluogo - Lo scoppio probabilmente è stato causato da una piccola perdita di gas poiché la cisterna quasi vuota. E' partita come un missile, disegnando una volta a parabola. Poi si è schiantata al suolo sulla sponda del Sangone.

Solo martedì scorso veniva presentato a pretura a Torino un esposto contro l'Oma e la Chimica Industriale, l'altra azienda di Rivalta di proprietà della SR: «Nessuno ha mai stabilito fino a che punto siano nocive le emissioni», scrivevano i firmatari. Non vogliamo fare fine di Savona. L'episodio di venerdì sera inasprisce il clima già teso. E' la dimostrazione della poca affidabilità dell'azienda - dice Alberto Poggio, fra i sostenitori dell'esposto. A questo punto ci aspettiamo il sostegno della Regione, della Provincia e della nostra amministrazione in direzione della chiusura delle due industrie.

«Eravamo già persuasi», conclude l'assessore Nigra - della necessità di ricollocare Oma e Chimica Industriale. Il sito sul quale sorgono ora è diventato parco. La loro presenza sul Sangone è adesso incompatibile con la nuova denominazione del territorio. Dopo questo incidente abbiamo la certezza che costituiscono un rischio per la popolazione. La ricollocazione deve avvenire in tempi brevi.

(c. odd.)

Sos a Volpiano

«Depositi apri: vogliamo chiarezza»

Stanco di attendere risposte che non giungono mai, il sindaco Volpiano ha ripreso carta e penna. Questa volta non per sollecitare il ministero dell'Ambiente a fornire chiarimenti sullo stato dei depositi Agip, ma per invitare i colleghi delle 17 amministrazioni delle aree ad alto rischio ambientale, ad un'azione collettiva. «Nel settembre del 1992 - rammenta il battagliero sindaco di Volpiano, Gianfranco Contorno - gli organi di stampa pubblicarono un documento esplosivo, diffuso clandestinamente proprio dal ministero, riguardo alle aree ad elevato rischio di catastrofe. La rigida presa di posizione dei Comuni individuati, costrinse il dottor Corrado Clini, artefice della divulgazione ad uscire allo scoperto e a farsi parte attiva con le dati interessate, attraverso da parte loro, l'impegno ad una diminuzione dello stoccaggio di gpl, con conseguente riduzione del diametro di rischio e la promessa del successivo interramento dei depositi». Da allora sono passati tre anni e nessuno finora si è fatto carico dei controlli e «non esiste alcun tipo di documentazione che compri l'adeguamento delle aziende alle prescrizioni decise. Ho già inviato due lettere al ministero - prosegue Contorno - ma non sono riuscito ad ottenere la benché minima risposta. Evidentemente il dottor Clini ottenuto ciò a cui mirava, si è ritirato». Contorno, dunque, invita i sindaci di Treviso, Rho, Mantova, Porto Marghera, Genova, Ferrara, Ravenna, Livorno, Falconara, Roma, Napoli, Brindisi, Taranto, Gela, Priolo, Cagliari e Porto Torres a fare fronte comune. «Nessuno in un Paese civile», scrive - si può permettere di far correre sulla pelle degli altri con documenti esplosivi, e poi non fare assolutamente nulla per porre rimedio ai problemi individuali. Solo un'azione congiunta potrà risolvere una volta per tutte questa situazione».

Caselle

Gli studenti scoprono il cinema

Cinema: la storia, i trucchi, la scenografia, il montaggio. Questi gli argomenti scelti dalla scuola media statale di strada Salgo a Caselle - il cinema del centenario del cinema - spiega la vicepresidente Maria Osenda - abbiamo pensato di creare un laboratorio annuale per far ai ragazzi questo meraviglioso inventore. All'inizio dell'anno scolastico - prosegue - abbiamo portato gli alunni, interessati al progetto, in visita ad Experimentum e poi abbiamo iniziato con una serie di lezioni teoriche per far apprendere a fondo la storia, dai fratelli Lumière ai giorni nostri. Il lavoro preparatorio si è sviluppato da settembre a marzo e poi si è passati direttamente alla fase pratica con l'ausilio di professionisti del settore video della ripresa. Le tre classi interessate, prima seconda e terza F del tempo prolungato hanno esaminato diverse forme espressive. La prima classe ha preso visione di Roger Rabbit, studiando la sequenza dei cartoni e l'animazione in genere; la seconda media il genere giallo con lo studio del film di Hitchcock «La finestra sul cortile» e la terza classe il filone storico con la visione di «Forrest Gump». Alla fase di studio - illustra Alberto Ruffino, dei professionisti con Lisa Bergamasco ed Elina Bolognini, chiamati dalla scuola a dirigere il lavoro dei ragazzi - è seguita la fase pratica. Gli alunni hanno scritto la scenografia di un episodio particolare del film precedentemente esaminato e poi divisi in gruppi, ciascuno con un proprio ruolo ben definito, hanno iniziato la ripresa che si sono concluse proprio ieri. Contemporaneamente - aggiunge - una squadra si è occupata di girare un documentario con interviste ai compagni mentre in corso le riprese. Tutto verrà poi montato nei prossimi giorni e sarà realizzato una videocassetta da presentare alla festa di fine anno».

Alla sbarra il giovane di Montalenghe che tentò di uccidere un amico

Fabio, il momento della verità

Il giorno di Pasqua di un anno fa accoltellò il figlio del sindaco Peaquin. Sulla dinamica del tentato omicidio non ci sono dubbi; oscuro il movente

Domani lo attende il banco degli imputati. Da lì, se vorrà, potrà spiegare ai giudici del Tribunale di Ivrea cosa lo spinse, 13 mesi fa, ad armarsi di un pugnale, entrare nella casa di un amico, e colpire il figlio del sindaco Peaquin e colpire nel sonno, uccidendolo, forse più per fortuna che per sua volontà. Per Fabio Gaddò, 21 anni, di Montalenghe, è arrivato il momento della verità. Domani mattina sarà processato: il pm Fornare lo accusa di tentato omicidio, e del resto la ricostruzione dei fatti non lascia molto spazio ai dubbi. Sono ancora del tutto sconosciuti, invece, i motivi della violenza contro il coetaneo, figlio del sindaco di Montalenghe Romano Peaquin.

Lui, Fabio, ancora non ha parlato. Fece perdere le tracce fin da



Fabio non ha mai voluto spiegare le ragioni di quel gesto

quando fuggì dalla casa in via Baudino 2, lasciandosi alle spalle l'amico in fin di vita. A dicembre fu rinviato a giudizio, ma che spesse volte fosse. Fu poi lo stesso Fabio a costituirsi,

a gennaio. E fra poche ore, in Tribunale, ritroverà l'ex compagno di giochi che tentò di uccidere.

I fatti del 16 aprile '95, domenica di Pasqua, sono già stati ricostruiti dai carabinieri. Poco prima dell'alba Gaddò era entrato nella casa del Peaquin, una famiglia che bene e che diverse volte lo aveva ospitato. Era solito nella casa dell'amico e aveva colpito mentre dormiva, alla schiena e alla gola. Il fratello di Mirko, Luca, venne svegliato dalla urla. «Appena sono uscito dalla camera - avevo raccontato - ho visto Fabio allontanarsi di corsa. Non ho fatto tempo a fermarlo, ero troppo frastuono», Mirko fu portato in ospedale, dove parecchi giorni fra la vita e la morte.

(m. rev.)

IN BREVE

SETTIMANA DELLA CULTURA Nella notizia apparsa ieri, relativa alla Settimana della Cultura che s'è svolta a Pinerolo, a causa della mancanza di un'anonima è stato stravolto il significato della dichiarazione dell'assessore Alberto Barbero: «Non bisogna dimenticare il passato - costruire il futuro». Questa era la dichiarazione esatta.

PETRICIA COVALIU, 33 anni, e Ioan Seta, 28 anni, romeni, fissa dimora, sono stati bloccati nel supermercato Coop e denunciati: sotto i giubbotti avevano formaggi a salumi.

CENTRO CHIUSO. Il traffico automobilistico del centro storico di Avigliana è chiuso oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30, per permettere la manifestazione «Avigliana per l'arte» in piazza Conte Rosso. Da domani mattina, fino al 19 maggio, sarà chiusa al traffico (in direzione Valsoia) la statale 25, nei pressi di Villa Quagliotti per permettere l'ultima edizione della circoscrizione di corso Torino.

BUTTIGLIERA ALTA. Il gruppo scout Ferriera 1 organizza con il patrocinio Comune una giornata di pulizia delle strade e dei giardini. L'appuntamento dei volontari armati di zappa e rastrelli è per questa mattina alle ore 9 nella piazza del Popolo a Buttigliera in piazza Jougne di Ferriera.

Premiazione. Ieri mattina alla scuola media statale «Clemente De Ferrera», degli studenti, compresi quelli delle succursali di Casalborgone e Rondissone, che hanno partecipato al concorso «Diversità e tolleranza dei diritti umani» sponsorizzato dalla Crt di Torino. Sono stati premiati Salvatore Albanese, Sabrina Sennino, Elisa Testa, Andrea Micelli, Diego Clara, Alessia Rizzo, Maria Marco e Alessandro Zito.

L'associazione culturale «Gioventù Piemontese» propone un appuntamento dedicato alla cultura popolare. L'inizio è fissato per oggi alle 18 nel centro socio-culturale di corso Nazioni Unite 32.

PINEROLO. Il mercato delle pulci oggi è stato piazzato intorno alla Cattedrale e sotto i portici di via Torino.

Vinovo, ippodromo

Caduta da cavallo

Giovane ricoverato per trauma cranico

Incidente sul lavoro, ieri mattina, all'interno delle scuderie dell'ippodromo di Vinovo. Tonino Fiorillo, 32 anni, è ricoverato in prognosi riservata al Cto per un grave trauma alla testa, riportato in seguito ad una caduta da cavallo.

Il giovane, artefice di scuderia addetto alla custodia degli animali, stava accompagnando un purosangue sulla pista di allenamento del galoppo, quando è stato disarcionato e è stato per terra. Il cavallo, spaventato forse dal rumore di un'auto di passaggio, si è piantato all'improvviso. Fiorillo è riuscito a rimanere in sella ed è finito sulla pista, battendo violentemente la testa. Alcuni colleghi che hanno assistito all'incidente hanno immediatamente lanciato l'allarme. Il giovane è stato trasportato d'urgenza al centro traumatologico con l'ambulanza del

Ciriè, sentenza

Autista condannato a tre anni e tre mesi

travolge e uccide pensionata

E' condannato dal pretore di Ciriè Gianni Macchioni ad un anno e 4 mesi di carcere ed alla sospensione della patente per 4 mesi Salvatore Milio, un autista di Buttigliera Alta accusato di lesioni ed omicidio colposo. I fatti risalgono al maggio del 1994, l'imputato a bordo del suo furgone stava percorrendo la strada provinciale quando nel comune di Mathi Canavesse all'altezza dell'incrocio tra via Torino e via Circonvallazione nella manovra di svolta travolge l'auto guidata da Daniela Mattioni e Belangero che proveniva dalla corsia opposta. Nell'incidente morì la madre di quest'ultima, Realdina Rosso e fu gravemente ferita due ragazze sedute sul sedile posteriore. Il furgone viaggiava a 60 chilometri orari, una velocità che il giudice ha giudicato troppo elevata per l'asfalto viscido e la scarsa visibilità che

Il 23 maggio

Cassazione

l'assoluzione di Manuela Petilli

Si riapre il fascicolo sulla morte di Manuela Petilli, quindicenne di Strambino ritrovata carbonizzata nell'agosto '93, in un casolare frazione Cerone. Il 23 maggio, a Roma, i giudici della Corte di Cassazione esamineranno il ricorso presentato dagli avvocati Ferdinando Ferrero e Marcello Gallo, legali di Pietro «Ringo» Ballarin, il nomade trentino condannato all'ergastolo dai giudici di una corte d'assise di Ivrea nel gennaio dello scorso anno.

Per Ringo si tratta dell'ultima possibilità di evitare di essere condannato a vita in carcere. Dopo la sentenza di primo grado, infatti, a dicembre anche i giudici della corte d'assise d'appello di Torino avevano confermato l'ergastolo. Da sempre lui si proclama innocente, e i suoi avvocati hanno già ampiamente sottolineato come non ci siano prove contro il nomade, ma soltanto indizi e dichiarazioni di una «sua

PROMOTION Expo

La Fiera della Promozione.

7-8-9 Maggio
alla Fiera di Milano
Porta Cassiodoro
9,30/18,00

3 mostre in una grande manifestazione.

- PROMOTION PUNTO INCONTRO**
L'arte e la promozione in 100 immagini
- PROMOTION SERVICE**
Agende, rubriche, diari di lavoro
- PROMOTION P.C.P.**
Prodotti e servizi promozionali per il tuo business

Visualizza i tuoi dati in un'immagine
di questo catalogo di tutti i servizi
promozionali che ti offriamo. In un
unico volume 1000 immagini, quella
che ti serve subito, quella che ti
serve più tardi, quella che ti serve
per tutta la tua vita. E' il tuo
catalogo promozionale. E' la tua
biblioteca promozionale. E' la tua
promozione.

I Convegni di PROMOTION EXPO
Sala Piel - Padiglione 8

MARTEDÌ 7 MAGGIO
ore 10,00/11,30
"La promozione in 100 immagini"

VENERDÌ 8 MAGGIO
ore 10,00/11,30
"La promozione in 100 immagini"

SABATO 9 MAGGIO
ore 10,00/11,30
"La promozione in 100 immagini"

10,00/11,30
"La promozione in 100 immagini"

11,30/13,00
"La promozione in 100 immagini"

13,00/15,00
"La promozione in 100 immagini"

15,00/17,00
"La promozione in 100 immagini"

17,00/19,00
"La promozione in 100 immagini"

19,00/21,00
"La promozione in 100 immagini"

21,00/23,00
"La promozione in 100 immagini"

23,00/25,00
"La promozione in 100 immagini"

25,00/27,00
"La promozione in 100 immagini"

27,00/29,00
"La promozione in 100 immagini"

29,00/31,00
"La promozione in 100 immagini"

31,00/33,00
"La promozione in 100 immagini"

33,00/35,00
"La promozione in 100 immagini"

35,00/37,00
"La promozione in 100 immagini"

37,00/39,00
"La promozione in 100 immagini"

39,00/41,00
"La promozione in 100 immagini"

41,00/43,00
"La promozione in 100 immagini"

43,00/45,00
"La promozione in 100 immagini"

45,00/47,00
"La promozione in 100 immagini"

47,00/49,00
"La promozione in 100 immagini"

49,00/51,00
"La promozione in 100 immagini"

51,00/53,00
"La promozione in 100 immagini"

53,00/55,00
"La promozione in 100 immagini"

55,00/57,00
"La promozione in 100 immagini"

57,00/59,00
"La promozione in 100 immagini"

59,00/61,00
"La promozione in 100 immagini"

61,00/63,00
"La promozione in 100 immagini"

63,00/65,00
"La promozione in 100 immagini"

65,00/67,00
"La promozione in 100 immagini"

67,00/69,00
"La promozione in 100 immagini"

69,00/71,00
"La promozione in 100 immagini"

71,00/73,00
"La promozione in 100 immagini"

73,00/75,00
"La promozione in 100 immagini"

75,00/77,00
"La promozione in 100 immagini"

77,00/79,00
"La promozione in 100 immagini"

79,00/81,00
"La promozione in 100 immagini"

81,00/83,00
"La promozione in 100 immagini"

83,00/85,00
"La promozione in 100 immagini"

85,00/87,00
"La promozione in 100 immagini"

87,00/89,00
"La promozione in 100 immagini"

89,00/91,00
"La promozione in 100 immagini"

91,00/93,00
"La promozione in 100 immagini"

93,00/95,00
"La promozione in 100 immagini"

95,00/97,00
"La promozione in 100 immagini"

97,00/99,00
"La promozione in 100 immagini"

99,00/101,00
"La promozione in 100 immagini"

101,00/103,00
"La promozione in 100 immagini"

103,00/105,00
"La promozione in 100 immagini"

105,00/107,00
"La promozione in 100 immagini"

107,00/109,00
"La promozione in 100 immagini"

109,00/111,00
"La promozione in 100 immagini"

111,00/113,00
"La promozione in 100 immagini"

113,00/115,00
"La promozione in 100 immagini"

115,00/117,00
"La promozione in 100 immagini"

117,00/119,00
"La promozione in 100 immagini"

119,00/121,00
"La promozione in 100 immagini"

121,00/123,00
"La promozione in 100 immagini"

123,00/125,00
"La promozione in 100 immagini"

125,00/127,00
"La promozione in 100 immagini"

127,00/129,00
"La promozione in 100 immagini"

129,00/131,00
"La promozione in 100 immagini"

131,00/133,00
"La promozione in 100 immagini"

133,00/135,00
"La promozione in 100 immagini"

135,00/137,00
"La promozione in 100 immagini"

137,00/139,00
"La promozione in 100 immagini"

139,00/141,00
"La promozione in 100 immagini"

141,00/143,00
"La promozione in 100 immagini"

143,00/145,00
"La promozione in 100 immagini"

145,00/147,00
"La promozione in 100 immagini"

147,00/149,00
"La promozione in 100 immagini"

149,00/151,00
"La promozione in 100 immagini"

151,00/153,00
"La promozione in 100 immagini"

153,00/155,00
"La promozione in 100 immagini"

155,00/157,00
"La promozione in 100 immagini"

157,00/159,00
"La promozione in 100 immagini"

159,00/161,00
"La promozione in 100 immagini"

161,00/163,00
"La promozione in 100 immagini"

163,00/165,00
"La promozione in 100 immagini"

165,00/167,00
"La promozione in 100 immagini"

167,00/169,00
"La promozione in 100 immagini"

169,00/171,00
"La promozione in 100 immagini"

171,00/173,00
"La promozione in 100 immagini"

173,00/175,00
"La promozione in 100 immagini"

175,00/177,00
"La promozione in 100 immagini"

177,00/179,00
"La promozione in 100 immagini"

179,00/181,00
"La promozione in 100 immagini"

181,00/183,00
"La promozione in 100 immagini"

183,00/185,00
"La promozione in 100 immagini"

185,00/187,00
"La promozione in 100 immagini"

187,00/189,00
"La promozione in 100 immagini"

189,00/191,00
"La promozione in 100 immagini"

191,00/193,00
"La promozione in 100 immagini"

193,00/195,00
"La promozione in 100 immagini"

195,00/197,00
"La promozione in 100 immagini"

197,00/199,00
"La promozione in 100 immagini"

199,00/201,00
"La promozione in 100 immagini"

201,00/203,00
"La promozione in 100 immagini"

203,00/205,00
"La promozione in 100 immagini"

205,00/207,00
"La promozione in 100 immagini"

207,00/209,00
"La promozione in 100 immagini"

209,00/211,00
"La promozione in 100 immagini"

211,00/213,00
"La promozione in 100 immagini"

213,00/215,00
"La promozione in 100 immagini"

215,00/217,00
"La promozione in 100 immagini"

217,00/219,00
"La promozione in 100 immagini"

219,00/221,00
"La promozione in 100 immagini"

221,00/223,00
"La promozione in 100 immagini"

223,00/225,00
"La promozione in 100 immagini"

225,00/227,00
"La promozione in 100 immagini"

227,00/229,00
"La promozione in 100 immagini"

229,00/231,00
"La promozione in 100 immagini"

231,00/233,00
"La promozione in 100 immagini"

233,00/235,00
"La promozione in 100 immagini"

235,00/237,00
"La promozione in 100 immagini"

237,00/239,00
"La promozione in 100 immagini"

239,00/241,00
"La promozione in 100 immagini"

241,00/243,00
"La promozione in 100 immagini"

243,00/245,00
"La promozione in 100 immagini"

245,00/247,00
"La promozione in 100 immagini"

247,00/249,00
"La promozione in 100 immagini"

249,00/251,00
"La promozione in 100 immagini"

251,00/253,00
"La promozione in 100 immagini"

253,00/255,00
"La promozione in 100 immagini"

255,00/257,00
"La promozione in 100 immagini"

257,00/259,00
"La promozione in 100 immagini"

259,00/261,00
"La promozione in 100 immagini"

261,00/263,00
"La promozione in 100 immagini"

263,00/265,00
"La promozione in 100 immagini"

265,00/267,00
"La promozione in 100 immagini"

267,00/269,00
"La promozione in 100 immagini"

269,00/271,00
"La promozione in 100 immagini"

271,00/273,00
"La promozione in 100 immagini"

273,00/275,00
"La promozione in 100 immagini"

275,00/277,00
"La promozione in 100 immagini"

277,00/279,00
"La promozione in 100 immagini"

279,00/281,00
"La promozione in 100 immagini"

281,00/283,00
"La promozione in 100 immagini"

283,00/285,00
"La promozione in 100 immagini"

285,00/287,00
"La promozione in 100 immagini"

287,00/289,00
"La promozione in 100 immagini"

289,00/291,00
"La promozione in 100 immagini"

291,00/293,00
"La promozione in 100 immagini"

293,00/295,00
"La promozione in 100 immagini"

295,00/297,00
"La promozione in 100 immagini"

297,00/299,00
"La promozione in 100 immagini"

299,00/301,00
"La promozione in 100 immagini"

301,00/303,00
"La promozione in 100 immagini"

303,00/305,00
"La promozione in 100 immagini"

305,00/307,00
"La promozione in 100 immagini"

307,00/309,00
"La promozione in 100 immagini"

309,00/311,00
"La promozione in 100 immagini"

311,00/313,00
"La promozione in 100 immagini"

313,00/315,00
"La promozione in 100 immagini"

315,00/317,00
"La promozione in 100 immagini"

317,00/319,00
"La promozione in 100 immagini"

319,00/321,00
"La promozione in 100 immagini"

321,00/323,00
"La promozione in 100 immagini"

323,00/325,00
"La promozione in 100 immagini"

325,00/327,00
"La promozione in 100 immagini"

327,00/329,00
"La promozione in 100 immagini"

329,00/331,00
"La promozione in 100 immagini"

331,00/333,00
"La promozione in 100 immagini"

333,00/335,00
"La promozione in 100 immagini"

335,00/337,00
"La promozione in 100 immagini"

337,00/339,00
"La promozione in 100 immagini"

339,00/341,00
"La promozione in 100 immagini"

341,00/343,00
"La promozione in 100 immagini"

Montalenghe, processo al giovane che tentò di uccidere un amico

Fabio, il momento della verità

Accoltellò nel sonno il figlio del sindaco
Non è chiaro il movente dell'episodio

Domani lo attende il banco degli imputati. Da lì, ■ vorrà, potrà spiegare ai giudici del Tribunale di Ivrea cosa lo spinse, 13 mesi fa, ad armarsi di un punteruolo, entrare nella casa dell'amico Mirko Pequin e colpire nel sonno, non uccidendolo, forse più per fortuna che per sua volontà. Per Fabio Gaddò, 21 anni, di Montalenghe, ■ arrivato il momento della verità. Domani mattina ■ processato: il pm Fornace lo accusa di tentato omicidio, e del resto la ricostruzione dei fatti ■ lascia molto spazio ai dubbi. Sono ancora del tutto sconosciuti, invece, i motivi della violenza contro il contadino, figlio del sindaco di Montalenghe Romano Pequin.

Lui, Fabio, ancora non ha parlato. Fece perdere le tracce fin da quando fuggì dalla casa in via Baudino 2, lasciandosi alle spalle l'amico in fin di vita. A dicembre fu rinviato a giudizio, ■ senza che nessuno sapesse dove fosse. Fu poi lo stesso Fabio a costituirsi, a gennaio. E fra poche ore, in Tribunale, ritroverà l'ex compagno di giochi che tentò di uccidere.

I fatti del 16 aprile '95, domenica di Pasqua, sono già stati ricostruiti dai carabinieri. Poco prima dell'alba Gaddò era entrato nella casa dei Pequin, una famiglia che conosceva bene e che diverse volte lo aveva ospitato. Era salito nella camera dell'amico e lo aveva colpito mentre dormiva, alla schiena e alla gola. Il fratello di Mirko, Luca, venne svegliato dalle urla. «Appena ■ uscito dalla camera - aveva raccontato - ho visto Fabio allontanarsi di corsa. Non ho fatto ■ tempo a fermarlo, ero troppo frastornato. Mirko fu portato in ospedale,

dove rimase parecchi giorni fra la vita e la morte. Nella zona, intanto, erano scattate le ricerche di Gaddò, ■ il giovane era sparito nel nulla.

Si fecero diverse supposizioni sul movente, soprattutto si pensò ad una questione di gelosia per una ragazza. Domani soltanto Fabio, ragazzo dall'infanzia difficile (la madre, Teresa Calcio Gaudino, venne già condannata a ■ anni e mezzo per aver ucciso l'amante a rivoltellate, nel '90), potrà dire la verità.

Mauro Revello



A sinistra Mirko Pequin, ferito dall'amico Fabio Gaddò (sopra), che non ha mai spiegato le ragioni del gesto

Ringo in Cassazione

L'ultima speranza per il nomade

■ riapre il fascicolo sulla morte di Manuela Pettilli, la quindicienne di Strambino ritrovata carbonizzata nell'agosto del '93, in ■ casolare di frazione Carone. Il 23 maggio, a Roma, i giudici della Corte di Cassazione esamineranno il ricorso presentato dagli avvocati Ferdinando Ferrero e Marcello Gallo, legali ■ Pietro ■ Ringo ■ Ballarin, il nome trentino condannato all'ergastolo dai giudici della Corte d'assise di Ivrea nel gennaio dello scorso anno.

Per Ringo si tratta dell'ultima possibilità di evitare di passare il resto dei ■ giorni in carcere. Dopo la sentenza di primo grado, infatti, ■ dicembre anche i giudici della corte

d'assise d'appello di Torino avevano confermato l'ergastolo. Da sempre lui si proclama innocente, e i suoi avvocati hanno già ampiamente sottolineato come non ci siano prove contro il nomade, ma soltanto ■ indizi e le dichiarazioni di una ■ «super testimone».

Sono oltre una dozzina i punti su cui i legali ■ Ballarin hanno incontrato il ricorso per i giudici della Cassazione, chiamati a valutare eventuali violazioni procedurali e di legge nei precedenti processi.

«A cominciare dal fatto - spiega l'avvocato Ferrero - che si ■ condannato un uomo all'ergastolo pur senza prove, per arrivare ai dubbi sull'omicidio: l'accusa non ha ■

Per Pietro Ballarin è l'ultimo processo



chiarito come sia morta Manuela.

Ma soprattutto, secondo i legali, ■ primo grado che in appello non erano stati ammessi diversi testi della difesa: «Testi che - aggiunge Ferrero - avrebbero dato un contributo fondamentale per stabilire l'estraneità di Ballarin ai fatti che gli sono stati contestati». Ora si attende questa terza sentenza, che potrebbe confermare quelle precedenti oppure annullarle, rimandando Ringo di fronte ad un'altra corte d'assise.

Rievocazione

Arduino compie 10 anni

Due settimane per il «Torneo di maggio alla corte di Re Arduino», rievocazione storica di Cuorgnè giunta quest'anno alla sua decima edizione. Programma fitto, appuntamenti che puntano tutto sulla qualità e la «benedizione» del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sono gli elementi caratterizzanti dell'iniziativa. Il dato più curioso è certamente il messaggio del Capo dello Stato inviato agli organizzatori della Pro loco per augurare loro buon lavoro in occasione dei trent'anni dell'associazione e il decennale della manifestazione che tramanda e rende vive le tradizioni locali.

Un blasono di cui andare fieri e da far conoscere, in quanto garanzia di qualità dell'iniziativa. «E' la manifestazione più importante del Canavese, dopo il carnevale di Ivrea» ha sottolineato, ieri, il primo cittadino di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. E Andrea Perretti, presidente della Pro loco parla del decennale come «momento di celebrazione ma anche di riflessione sul lavoro già svolto e di miglioramento».

Otto i giorni di iniziative per «Torneo». S'inizierà giovedì prossimo con la messa in scena de «Il trovatore». E si finisce domenica 26 ■ il decimo torneo equestre riservato ai cavalieri dei borghi cuorgnatesi, la fiaccolata e uno spettacolo al ponte vecchio, dal titolo «A ferro e fuoco».

Restano segreti, per il momento, i nomi dei personaggi che vestiranno i panni di re Arduino e della Regina Berta. Saranno svelati soltanto domenica prossima, alle 16, ■ il primo vero appuntamento del torneo di Cuorgnè. (L. pol.)

DOVE & QUANDO

Appuntamento oggi ■ Ceresolo Reale con ■ 1° Meeting sci-alpinistico del Gran Paradiso, organizzato dalla Scuola di alpinismo delle Valli canavesane. ■ di partenza ■ il rifugio «Chivassesi» ai Chiapelli ■ Sotto.

PITTURA. Nuovo appuntamento per ■ manifestazioni del Maggio Rottarese, organizzato dalla Pro loco ■ Settimo Rottaro. Alle 15, ritrovo ■ padiglione per dare inizio al pomeriggio pittorico aperto a tutti, intitolato «Dipingi il tuo paese».

ME ■ D ■ Per il secondo anno, l'Associazione commercianti e artigiani di San Giorgio organizza per le vie del centro storico ■ «Mercà ■ roba dov'è». Insieme alle bancarelle di piccolo antiquariato ■ cianfrusaglia ■ presenti anche stand gastronomici di prodotti locali. Apertura dalle 8 alle 18. E per le strade di Riva si svolge il mercato dell'«stajassra», rigorosamente riservato agli oggetti usati; in piazza del Municipio, in contemporanea, ■ svolge un raduno di moto d'epoca organizzato in collaborazione con il Centauro Club di Riva.

I CACCIATORI. Si concludono, a Obiano di Rivarolo, i festeggiamenti per Sant'Uberto, patrono dei cacciatori. Alle 11,15 la Messa, seguita dalla processione alla cappella del santo e dalla benedizione ■ dei cani. Alle 12,45 ■ rinfresco offerto dalla sezione Federca ■ locale, poi il pranzo alla campagna. Nel pomeriggio, alle 14,30, inizia la gara di tiro alla lepre meccanica; contemporaneamente si avvia il torneo di bocce. Alle 20 la cena conclusiva e la premiazione del concorso fotografico.

GIORNATA ECOLOGICA. Un gruppo di abitanti di Cuorgnè promuove per oggi una giornata intitolata «Omaggio al ponte vecchio». S'inizia fin dal mattino a ripulire la struttura e il vicino prato, dove ■ svolgeranno le fasi cruciali del «Torneo di maggio», da arbusti e rifiuti. Chiunque desideri unirsi è bene accetto: munirsi di guanti, rastrelli, falciotti, pale e carriole.

VECCHIE GLORIE. Un incontro di calcio ■ po' particolare è quello che vede confrontarsi, alle 15,30 al campo sportivo di via Lombardore a San Benigno, le Vecchie Glorie del Torneo Calcio e i pari età dell'U.S. Real San Benigno. Divertimento assicurato. Organizza l'Assessorato allo Sport del Comune.

PIANTE E FIORI. Si conclude, al castello di Masino, la «Tre giorni per il giardino» che presenta importanti collezioni di piante e fiori rari, insieme ad animali da cortile, mobili e arredi antichi e moderni, libri, macchine e attrezzature agricole. La rassegna è aperta dalle ■ 10 ■ 18; l'ingresso costa 12 mila lire per gli adulti, 6 mila per i ragazzi.

TAVAGNASCO ROCK. Si chiude, al Palatenda di Tavagnasco, la più grande kermesse rock del Canavese. Dalle 21,30 si esibiscono i gruppi Tomahawk, Roulette Chinese, Le Mecap e gli ospiti speciali della serata, i divertenti Toni e i Volomi. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

FESTA AVIS. I volontari del sangue di Cuorgnè festeggiano oggi i quarant'anni di vita della loro sezione. Dopo la Messa delle 10,30 e la sfilata per le strade cittadine, la cerimonia ufficiale nel salone dell'Istituto Morgando, con la premiazione di 41 donatori benemeriti. Conclusione conviviale al ristorante del Santuario ■ Belmonte.

■ ■ ■ Una giornata per i bambini all'oratorio di Strambino, a conclusione della festa annuale di San Giovanni Bosco, organizzata dagli ex allievi salesiani di Romano e Strambino. Dopo la Messa, tutti all'oratorio Vesco per il pranzo al sacco; quindi il pomeriggio riservato ai giochi.

Ivrea, due denunciati

Bussavano alle porte delle case per vendere pentole, presentandosi come esponenti della «Associazione europea mutilati e invalidi del lavoro». Dopo l'ennesima segnalazione ■ cittadini insospettiti dal loro atteggiamento, due persone sono state bloccate dagli agenti del commissariato ■ Ivrea. Si tratta di Giosuè Errico, 44 anni, residente a Torino in via Stradella 238, e Pier Alfonso Vergnano, 57 anni, Chieri, via Lazzaretti, i due sono stati multati per il trasporto di materiale senza bolle di accompagnamento, e sono stati diffidati dal continuare l'attività di vendita. Errico è stato anche denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, avendo reagito con violenza ai poliziotti che lo stavano identificando.

Il prossimo 8 maggio Agricoltura

Sono previsti anche diversi autobus dal Canavese mercoledì prossimo per partecipare, a Milano, alla grande manifestazione che si terrà alle 11 in piazza Duomo, indetta dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia), Coldiretti ■ Confagricoltura - che coinvolgerà oltre 40 mila persone tra agricoltori e allevatori di tutto il Nord Italia - per denunciare all'opinione pubblica l'indifferenza delle istituzioni di fronte ai gravi problemi dell'agricoltura italiana. Il casalese Ludovico Actis Perinetto, presidente provinciale della Cia; ■ gli ultimi avvenimenti, come ■ quote latte e la «mucca pazza», necessitano di risposte. Chi fosse interessato al viaggio può prenotare ai numeri 0125/43.837 (Ivrea) e 983.2048 (Caluso).

Ivrea, progetto Lavori 1972

Sono 68 i disoccupati che saranno inseriti nel programma di «Lavori socialmente utili» del Comune di Ivrea. Diversamente da quanto si verifica ■ gran parte dei Comuni che hanno avviato progetti analoghi, non saranno solo operai o inoccupati a trovare occupazione per i 12 mesi dell'iniziativa. Diciotto disoccupati (con licenza media inferiore) saranno destinati a ufficio tecnico, economista; biblioteca e asilo nido, altri 16 (con attestato di qualifica: decoratori, idraulici, falegnami, ecc.) andranno agli uffici bilancio e tecnico. I 21 diplomati richiesti saranno impiegati presso l'assessorato «Strategie sviluppo economico», Clio, anagrafe, tributi e distretto scolastico 40; per 13 laureati, infine, ■ disponibili posti anche al Consorzio per il distretto tecnologico. Il bando è valido dal 9 maggio al 7 giugno.

IN ■ ■ ■

■ FARMACIE. Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Tortone (Banchetta, via Castellamonte 18/d), Pulaio (Bollengo, via Cavour 6), Sini (Vische, via Amione 40), Sanderetto (Fogliazzo, via Umberto 1° 84), Ravazzani (Selsa, via Matteotti 8), Vasario (Cuorgnè, p.zza Boetto 1), Gastaldi (Vistrorio, ■ Duchessa Isabella 12).

■ ■ ■ Prima gli avevano fatto credere che gli otto franchobolli in loro ■ costassero almeno 60 milioni, nonostante fossero di nessun valore, poi glieli ■ venduti per 12 milioni. Vittima del raggiro, poco più di un anno fa, era stato un pensionato di Castellamonte, Domenico Trocino. Ora i presunti truffatori ■ stati individuati e denunciati dai carabinieri di Castellamonte: si tratta ■ Mario Zindo, 63 anni, Alfredo Mazzei, di 65, entrambi di Torino, e Raimondo Abrate, 68 anni, di Rivolta. Pare che ■ una tecnica analoga siano stati raggiunti altri pensionati della zona.

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perché Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



PUNTO FRESCO
SPECIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi necessarie per un'installazione. PUNTO FRESCO ■ ti segue sempre.

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti e senza impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera ■ installatori preparati tecnicamente e professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino a 3 anni e garantendo interventi ■ assistenza in 36 ore.

PUNTO FRESCO: avrai benessere oggi, domani... ■ 2000.

Ad IVREA ■ CANAVESE
PUNTO FRESCO by



TECNOLOGIA ■ POREDESE
S.N.C.

di SABOLO ■ PIACENTINO
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLE
Tel. e Fax (0125) 58296/5839/58852

PROMOTION Expo

La Fiera della Promozione.

7-8-9 Maggio
alla Fiera di Milano
Porta Cassiodoro
9,30/18,00

3 mostre
in una grande manifestazione.



PROMOTION PUNTO
Offerta di servizi di promozione
PROMOTION SERVICE
Agenzia, studio, struttura di servizi
PROMOTION P.S.A.
Dedicate a clienti pubblici e per il mercato
PROMOTION MARKING
Soluzioni creative e innovative per la promozione
CONVEGNI DI PROMOTION EXPO
Sala Pini - Padiglione 6

MARTEDÌ 7 MAGGIO
ore 10,00/11,30
«L'esperienza di marketing dell'azienda della promozione»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))
ore 11,45/13,00
«L'esperienza di marketing della grande distribuzione»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))
ore 13,15/14,30
«L'esperienza di marketing del servizio di marketing operativo»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))
ore 14,45/16,00
«L'esperienza di marketing del servizio di marketing operativo»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))
ore 16,15/17,30
«L'esperienza di marketing del servizio di marketing operativo»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))
ore 17,45/19,00
«L'esperienza di marketing del servizio di marketing operativo»
(coordinatore: Paolo Lombardi - Un Boccione)
(relatori: M. Lombardi (UNIBO), G. Lombardi (UNIBO), C. Lombardi (UNIBO), L. Lombardi (UNIBO))

TEATRO ■■■■■ (Latisana). ■ ■ ■
gio ore 20,30 Corpo di ballo del Te-
tro Verdi ■■■■■ Trieste ■ ■ ■
musiche ■ ■ ■ Mozart e *Carminia* ■ ■ ■
■ ■ ■ di Carl Orff, coreografie ■ ■ ■
cio Rigeni (inf. tel. 0431 - 59.288)

TEATRO ■ ■ ■ ■ ■ (Informa-
0432 / 511.551).

CAGLIARI

Via de Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shaw, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperata a Las Vegas tra uno scommettitore alcolizzato e una prostituta. **18.30** d'oro.

Arleston 2
Via Deledda 46
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30 '95 — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N.V. 1h 28' Thriller

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389. Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Prime di 25.000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Re: del «Vizietto» N.V. 2h Commedia

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. LeVitt (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N.V. 2h Thriller

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 Tel. 651.389. Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Il piebea
di L. Wertmüller, con L. Caro, R. Bove, S. Sandrelli (Ita '86) — La storia della pelle Mitica, desiderata da un parlamento vergine. Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal Rea. N.V. 1h 50' Commedia

ORISTANO

Arleston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Il profumo del mosto
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gion, G. Gianini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N.V. 1h 43' Commedia

NUORO

Le
Via Mazzini 2
Tel. 35.078
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

lo ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irone, M. Cusack (Ita, fin. gh./Fr. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze: gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N.V. 2h Comm.

SASSARI

Arleston
Viale Trento 5
Tel. 235.147. Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Plume di
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Re: del «Vizietto» N.V. 2h Commedia

L'arcano
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Ita '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a scoperte sensazionali. L'anno è il 1750. N.V. 1h 32' Gotico

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. LeVitt (Usa '96) — Un killer perseguito e tenta di piangere una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N.V. 2h Thriller

Verdi
Via Politeama
Tel. 235.179. Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Comunale
Via 31 Marzo, Monserrato
Tel. 580.241
Ore 19

Kamikaze
(The best of...) Giorgio Donati e Jacob Olesen.

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Or.: 19.30/20.30/22.30

Cuori al verde
di G. Piccini, con G. Scarpetti, M. Buy, G. Gnocchi (Ita '96). N.V. 1h 45' Comm.

Isola Teatro
Via Danimarca 4, Quartu
Tel. 815.515
Or.: 21.30. L. 12/8000

Verso il top
con P. Puppe, O. Piccolo, G. Prandello.

Teatro dell'Arco
Via Portocassia 47
Tel. 659.392
Or.: 19. L. 10.000

Federico
Rassegna Teatrinale, con Tina Petilli.

Centrale Alibi
Via Portocassia 47
Ore 19 L. 8000/5000

Il Teatro Adone Alibi presenta: Sonos de ammentos, regia di Gianfranco Angel

ORISTANO

Teatro
Via Perpetua
Or. 21
L. 19.000/16.000

SASSARI

Ferrovial
Corso Vico 14
Ore 21
L. 4000

Verdi
Via Politeama
Or. 21
L. 25/15/10.000

CAGLIARI



«Dead walking», con la Sarandon e Penn

Al Vicoletto di Cagliari (via San Giacomo 80, alle 18 e alle 21) c'è il film drammatico «Dead man walking» - Condannato a morte, in cui una suora (Susan Sarandon, in un'interpretazione premiata dall'Oscar) prende a cuore la sorte di un condannato a morte (Sean Penn). Foto: una scena film.

TV PRIVATE

Videolina

9.30 Flashcinema
7 Junior tv, cartoni animati
8 Il mercatino, proposte commerciali
12.45 Videolina occupata da Lapo
13.30 Sardegna verde, rubrica
14 Tgs speciale
14.30 Sardegna
16 e provvidenza
16.30 Bene grazie, settimanale di medicina
17.30 Junior tv, cartoni animati
18.40 proposte commerciali
Flashcinema i conti, settimanale di economia
20.15 Sardegna d'autore, rubrica
20.30 Tgs speciale
21 Telefilm
21.30 Se mai vi pungeate ve ne vergognerete
22 Flashcinema
22.15 Sardegna d'autore, rubrica
22.30 Tgs speciale
23 sport
23.30 Sardegna d'autore, rubrica
23.45 Pianeta giovani
0.15 Maria e Scada, film
1 Flashcinema
1.10 Sardegna d'autore, rubrica
2 Programmi

Telesetar

10.15 Tv shop
12 La signorina Andrea, telenovela
12.55 Rieci
13 Cartoni
13.30 Cartoni
14 Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Fbi, telefilm
18.15 Zoom

18.45 La signorina Andrea, telenovela
19 Cartoni
20 Le mie buone della vita, rubrica
21.45 miniserie
Sport room, rubrica sportiva

Azzurra Tv

14 Commerciali
16 Film
17.30 Supercartoni, cartoni animati
19 Telefilm
19.30 Azzurra, notiziario
20 Azzurra, notiziario
20.30 Film
22 Cinquantes
22.30 Azzurra, notiziario

Cinquestelle

7 Videoclassic
10 Messaggerie
10.30 Rubrica
11 Diagnostica
13 Rubrica
14 Tg sette
15 Videoclassic
16 Velò, rubrica di ciclismo
18.30 Golada
19.30 Tg
20.30 Tutto Tris e Totip
20.35 Codice segreto, film
22.30 Tg sette
23 Telesport
24 Messaggerie

Sardegna Due

7.30 Film
9 Teleserie

12.45 Rotocalco
13.45 Pallanuoto
15 Rotocalco
18.45 Appunti discordanti viaggio, miniserie
19.35 di zucca, speciale
20.20 Tutto & Totip, speciale
21.30 copertina, speciale

Sardegna 1

8.30 Sardegna giornale, notiziario
8.45 Agenda, rubrica
8.55 Sardegna giornale, notiziario
7.10 Agenda, rubrica
7.20 Sardegna giornale, notiziario
7.35 Agenda, rubrica
7.45 Sardegna giornale, notiziario
8 Agenda, rubrica
8.10 Sardegna giornale, notiziario
8.25 Agenda, rubrica
8.35 Sardegna giornale, notiziario
8.50 Agenda, rubrica
12.15 Gran bazar, rubrica
12.15 Polidetto a 4 zampe, telefilm
19.45 Rotocalco
14.15 Tg dei ragazzi, rotocalco
15 Agiliana-Torres Fos, calcio femminile
16 Bulla scia del Cimonetto, giochi didattici
17.15 Tg dei ragazzi, rubrica
18.15 Tg dei ragazzi, rotocalco
20 Rotocalco

IL TACCUINO

Su il sipario

Ottavia Piccolo e Gaetano Marino frugano nell'opera di Pirandello alla ricerca degli intrecci fra sogno, umorismo e follia. Stasera all'Isolateatro di Quartu i due attori accompagneranno il critico Paolo Puppa in una «Fuga nella notte», con pagine tratte dalla novella «Tu ridi» e dall'atto unico «Sogno (ma forse no)». Al Centrale Alibi si replica «Sonos de ammentos», per la regia di Gianfranco Angel. Una Sardegna di passioni e di leggi spietate in un lavoro invitato al Festival europeo di Grenoble e al Festival internazionale del Cairo. Giorgio Donati e Jacob Olesen portano all'Akradama di Monserrato «Kamikaze», tra i votati al suicidio e inetti vampiri. A Cagliari, Tina Petilli al teatro dell'Arco in scena con «Abil Federico», versi di Garcia Lorca adattati da Giancarlo Buffa.

Musica

Un concerto dell'orchestra Barcellona 216 chiude al teatro Civico di Alghero (ore 21) le celebrazioni per Manuel De Falla. Del compositore spagnolo verrà presentata la produzione cameristica. Il chitarrista Sergio Cantella ad Ozieri per la seconda edizione della «Primavera musicale» curata dall'Ente musicale. Il programma stasera comprende brani di Bach, Sor, Rodrigo, Castelnuovo-Tedesco, Villa Lobos, Berkeley, Brouwer e Tarrega.

ga; sala della Comunità montana, alle 18.30. A Cagliari, Daniele Pasini al flauto ed Enrico Pasini all'organo suonano brani di Bach per la Messa degli artisti nella chiesa di Santa Rosalia, alle 10.30. «Il madrigale del '500 e il petrarchismo» è il titolo del concerto proposto dall'accademia Sol Oriens nell'auditorium Cis (viale Bonaria, alle 19). Il gruppo Musicainsieme diretto da Massimo Serra eseguirà brani musicali da Monteverdi, Sanchiari, Marezio e Vecchi. L'intervento introduttivo professa Elisabetta Porcu ricorderà i legami tra la tradizione dei madrigali e la corrente letteraria che si rifaceva a Petrarca. La chiesa di Sant'Antonio Abate, in Manno, ospita un trio d'archi per il secondo appuntamento della rassegna «Harmonia». Vladimiro Atzeni (violoncello), Giovanni Pasini e Salvatore Rea (viola) hanno scelto un «Divertimento» di Albrechtsberger, qualche duo di Bach, Stamitz e Rolla e un trio di Hummel. Il concerto inizia alle 21, ingresso libero. «Passion tendre», ovvero i versi di Jacques Brel di François Prévot nella canzone d'autore francese: il recital di Pascale Aiguier, con l'accompagnamento di Valerio Carta e Giuseppe Pollicelli, alla Casa Angioni di Quartucciu (ore 21).

Cineclub

A Cagliari si ride con «Cuori verdi» di Giuseppe Piccioni al Sant'Eulalia. (m. m.).

Telegi

10 Redazione Alleanza
10 Caccia allo scorbuto, antiprima (r.)
12 In collegamento con l'Angelus del Santo Padre
12.30 La copertina
13.30 La cronaca della settimana
14 Lo sportello di Telegi
15 Vangelo, Scienza e Famiglia
15.10 Alleanza
15.30 Caccia insieme, rubrica sui problemi della
20.30 Campionato nazionale tennis (esclusiva regionale)
20.55 Il
21 Vangelo, Scienza e Famiglia
21.30 La cronaca della
22 Film
22.55 Il
24 Programmi

T.C.S.

7.30 Telefilm
8.30 Domenica insieme
13 Alibi, situation comedy
13.30 Machine Alibi
14 dov'è il film
15.45 Il mercatino
17.30 Alibi, situation comedy
18 Hollywood beat, film

Telesardegna

12.30 La parola di vita, rubrica religiosa
12.50 Andiamo al cinema
13 Film
14.30 Sette giorni, notiziario
15 Vendite
16.30 Documentario
16.30
19 Film
20.30 Sette giorni, notiziario
20.50 Arrivi al
21 Dove di cronaca
22.30 Sette giorni, notiziario
22.50 Andiamo al cinema
23.25 Speciale spettacolo
23.30 Programmi non stop

Eventuali programmi non dalla non terapeutica comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: raccolta di 50 scritti, opera di dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Oli abbinati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'editore La Stampa, via Tirolo 10, 10121 Torino. I volumi de «La Stampa» distribuiti da RCS sono in offerta solo in quantità presso le agenzie.

A TORTONA

DAL
26
APRILEALL'
11
MAGGIO

ANNIVERSARIO



*Nei nuovi
universi
di acquisto*

PER

● NUTRIRSI ● ABITARE
● DIVERTIRSI ● VESTIRSI



CENTINAIA
DI PRODOTTI
DI OGNI GENERE
CON SCONTI DEL
15%, 20%, 25%, 35%

ORARIO CONTINUATO	
9.00 - 21.00	
LUNEDÌ	14.00 - 21.00
MARTEDÌ	9.00 - 21.00
SABATO	9.00 - 21.00



IPER TORTONA NELLA CITTÀ COMMERCIALE **OASI** STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO - TORTONA

VENDESI
SIGNORILE
In Marengo
Libero perfetto pronto da
piano alto. Entrata, corridoio,
riposiglio, salone, 2/3 camera,
cucina abili, lavandiera, 2
ogni, 2 terrazzi, box s/o magazzini
per 3/4 auto, cantina.

LA STAMPA ALESSANDRIA

arsa
ARGENTERIE SACCO
1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0151.226653
**BOMBONIERE
PER
COMUNIONI**

Domenica 11 Maggio 1996 AL 35

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri la seconda giornata di «Fiumi sicuri '96»

In 600 a esercitarsi contro le alluvioni



Scuole sgombrate. Fra i momenti dell'esercitazione anche lo «sfollamento» degli alunni (nella foto alla «Gobetti»)

Valenzana denuncia l'uomo conosciuto tramite un annuncio

Stupro al primo incontro?

L'inserzione sul giornale, poi l'appuntamento. Si sarebbero appartati in auto. Lui nega e ribalta le accuse: «C'eravamo anche accordati sul prezzo»

VALENZA. Violentata dalla persona conosciuta attraverso un'inserzione su un giornale locale. Questa l'accusa avanzata da una giovane nei confronti di un ragazzo, poco più vecchio di lei, che l'avrebbe sopraffatta in auto. Ma l'interessato respinge fermamente le accuse, contesta la versione della ragazza, affermando che «consenziente, tanto da aver pattuito una cifra non indifferente: 10 mila lire».

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri e non è escluso che ne scaturisca un clamoroso colpo di scena: la violentata potrebbe finire a volta sul banco degli imputati per procurato allarme e simulazione di reato. In attesa di saperne di più, vediamo come i due sono giunti all'incontro «hard-core».

Stanca delle passeggiate in corso Garibaldi, delle apparizioni nei bar cittadini e delle puntate in discoteca, R. F., poco

Morto d'infarto a 41 anni

BELFORTE MONFERRATO. Un perito tecnico di 41 anni è morto l'altra notte stroncato da un infarto. Giorgio Mariotti, abitava con la famiglia in paese, in via Setteventi 1. È stato colto da male nella sua abitazione: soccorso, è stato portato d'urgenza all'ospedale di Ovada. Al pronto soccorso il medico di turno non ha potuto fare altro che constatare il decesso. La morte di Giorgio Mariotti ha destato viva impressione anche ad Ovada dove sia la famiglia dei genitori, sia quella dei suoceri sono molto. Era responsabile del settore elettrico della Società Autostrade per il tratto della A26 che fa capo appunto ad Ovada. Oltre alla giovane moglie, Cinzia Olivieri, 34 anni, lascia due bambini in tenera età. I funerali non sono stati ancora fissati in quanto sembra debbano essere completati gli accertamenti sulle cause dell'improvviso decesso.

più che ventenne, ha deciso tentare l'avventura. Così ha fatto pubblicare su un periodico locale un annuncio, che suonava così: «Ragazza avvenente, amante compagnia,

gradirebbe conoscere giovani dotati per coltivare nuove amicizie e intraprendere interessanti rapporti di vita».

Tra molte risposte giunte in poco tempo alla casella po-

stale indicata nell'annuncio, ha scelto quella di un giovane sui 25 anni, che sembrava rispondere ai requisiti. Dopo alcuni contatti telefonici i due si sono accordati per il fatidico primo incontro: in tailleur, fucsia lei, con borsetta e scarpe nere, in giubbotto e blue jeans lui.

Luogo dell'appuntamento, piazza Gramsci, angolo corso Garibaldi. I primi approcci sono stati confortanti, gli appuntamenti si sono intensificati e, ad un certo punto, la ragazza ha deciso di salire sull'auto di lui. Detto fatto, eccoli finire in strada di campagna, nei dintorni di Valenza. Cosa sia accaduto tra di loro lo stabiliranno le indagini: fatto sta che, ad un certo punto, la ragazza è fuggita, raggiungendo la caserma carabinieri e sporgendo denuncia. Un primo rapporto è già stato trasmesso alla Procura.

Rodolfo Castellaro

Tra sfoghi e certezze

«Permette uno sfogo?». La telefonata s'inizia cortesemente, prosegue con toni duri. «Abito in via Rettoria (agli Orti ndr), lo scriva che è uno schifo: passano sulle nostre con gli elicotteri carichi di "alti papaveri". Anche il giorno dell'alluvione c'erano gli elicotteri, facevano segno di scendere, nessuno li vedeva. A che cosa serve tutto questo, prenderci giro?».

L'esercitazione della Protezione civile ha fatto breccia nella diffidenza di molti alessandrini e c'era da aspettarselo. In città non amano la ostentazione, del resto, già altre «grandi manovre» in passato vollero dare l'impressione di una sicurezza, infatti si misero il 6 novembre '94.

Detto questo, si può archiviare l'operazione Fiumi '96 come l'ennesima «pantomima»? C'è qualcosa di diverso rispetto, ad esempio, a Bormida '92? «Sì - risponde convinto Marco Bologna, sindaco di Piovra, uno dei Comuni alluvionati due anni fa - Bormida '92 fu una riuscita esercitazione esclu-

sivamente militare, i paesi non coinvolti se non in quanto "scenari" della manovra. Così quando è arrivata la piena davvero non si sapeva che fare, a chi telefonare per chiedere aiuto, che cosa era disponibile sul territorio. Stavolta è diverso: siamo in contatto con chi deve intervenire, sappiamo come agire».

Ci sono i Com, centri operativi misti sparsi sul territorio, ci sono soprattutto molti volontari organizzati in gruppi, spesso nati proprio dall'esperienza del disastro '94, in omaggio a una nuova filosofia: la protezione civile più è quella «fai da te», che attende l'arrivo «dall'alto» degli aiuti.

Insomma le esercitazioni sono necessarie e lodevoli, ma non basta la loro riuscita a riconquistare la fiducia della gente. Anche perché sono preparate, per forza di cose, con largo anticipo: manca la sorpresa, che invece è propria di quasi tutte le emergenze. Come andrebbe dal vero? E domanda a cui si spera di non essere mai costretti a rispondere. [p. b.]

ALESSANDRIA. Elicotteri impegnati nel salvataggio di persone in pericolo, fuoristrada che raggiungono località isolate, sgomberano scuole e abitazioni prima dell'arrivo dell'ondata di piena dei fiumi, interventi su ponti, argini e strade franate, mentre piogge insistite provocano in provincia l'esondazione di fiumi e torrenti.

Questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione civile «Fiumi sicuri '96» che tra ieri e oggi domani vede impegnati oltre 1000 miliaia di uomini, dei quali almeno 350 volontari, decine di dall'Alessandrino.

È stata voluta dal prefetto Vincenzo Gallitto per verificare il funzionamento dei 13 Centri operativi misti (Com) creati dopo l'alluvione del '94 nei punti strategicamente importanti, dove sono i maggiori problemi dei fiumi, per segnalare i pericoli idrogeologici.

L'esercitazione, inoltre, mette alla prova il nuovo sistema di Protezione civile, coinvolgendo vigili del fuoco, forze di polizia, vigili urbani, Magistrato del Po e Genio civile, corpo forestale. Comuni e vari servizi della Provincia, volontari della Croce Rossa e della Protezione civile. «Abbiamo la conferma - dice il prefetto - che il sistema funziona e sappiamo migliorare».

[f. m.] ALTRI 37

GRIGI: TIFOSI MOBILITÀ

Al Moccagatta c'è la Spal



Il trainer Enzo Ferrari (foto) è il solo a confidare nei tre punti per l'accesso ai playoff. Oggi allo stadio si prevede un grande incitamento.

A PAGINA

I ladri hanno colpito a Moncalvo e la notte successiva in città

Svaligiati in ventiquattr'ore i negozi d'ottica degli Schiara

ALESSANDRIA. «Vetrina in all'estimato causa furto». Il cartello, identico, è comparso sulle vetrine dei due negozi di ottica, in città e nell'astigiano, i cui titolari sono stati costretti alla chiusura temporanea dopo una notte di ladri, che li ha privati dell'assortimento necessario per proseguire l'attività.

Il particolare curioso è che entrambi i negozi appartengono alla stessa famiglia, quella di Teresio Schiara, abitante in via Sacco 34. Il padre gestisce il negozio di via Ferrara 10, da poco trasferito dall'antica sede di via Dei Martiri, mentre il figlio, Renzo, si occupa di quello di Moncalvo.

Il primo ad essere «visitato» dai ladri è stato il negozio gestito da Renzo Schiara, il quale ha denunciato il furto ai carabinieri di Moncalvo la mattina del 30 aprile scorso. I ladri, dopo avere forzato la serratura del negozio, sono entrati nel locale, dove si sono impossessati di un mi-



Sottratti occhiali per decine di milioni

gliaio di paio d'occhiali, per un valore di circa 10 milioni. La stessa delle denunce, però, la banda ha fatto la sua ricomparsa, questa volta ad Alessandria, dove ha preso di mira il ne-

gozio del padre. Identiche le modalità del furto. I ladri hanno fatto saltare il nottolino della serratura della porta d'ingresso e sono entrati senza troppe difficoltà. Anche in questo caso hanno prelevato dagli scaffali e dalla vetrina un migliaio di paia d'occhiali, lasciando soltanto quelli di scarso valore commerciale. In più, sono portati via anche il registratore di cassa, che conteneva una piccola somma di denaro.

Soltanto il 2 maggio scorso, alla riapertura del negozio, Teresio Schiara e il figlio sono rimasti a fare che denunciare il nuovo furto ai carabinieri.

Alle indagini sono interessati i militari di Atili Alessandria, ma al momento non vi sarebbero elementi utili per scoprire i colpevoli delle rapine. I due negozi riapriranno fra qualche giorno.

Roberto Scagliotti

Il gusto fresco

di ogni giorno

**Latte fresco
dei produttori locali**



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

A Rovereto oggi la festa di primavera comincia fin dalle 9 di mattina

Il jazz nella piazza del borgo

Davanti a Santa Maria di Castello, per far rivivere il quartiere, teatro, gare fotografiche, pizza, balli, giochi e gran finale con «I fiati pesanti» di Asti, un'orchestra di 40 elementi

ALESSANDRIA. E' festa oggi a Rovereto, nel centro storico della città, una festa di primavera organizzata, per il secondo anno consecutivo, dal Comitato del Borgo e che è iniziata ieri sera a Santa Maria di Castello con un concerto di corali e con uno spettacolo di lumiere del Gruppo storico di Marengo dedicato al Medioevo.

Oggi i festeggiamenti continuano nella piazza davanti alla chiesa con l'andamento di una insolita sagra di città, fra giochi, musica e il tradizionale banco di beneficenza.

In occasione di svago, anche modo per ribadire la vitalità e la voglia di esserci di un quartiere in pericolo, minacciato dal degrado e dall'incuria, gravemente danneggiato dall'alluvione, ma non arreso.

Si comincia alle 9,15, con un teatrino allestito dagli allievi delle scuole materne «Monserrato». A seguire, alle 9,30, ancora un momento dedicato ai giovanissimi con la gara fotografica organizzata dal Cifa per gli studenti delle scuole «Rovio» e «Santa Maria di Castello» e intitolata ai «Balconi di borgo Rovereto». Alle 10 la festa continua con i giochi, i lazzi e i trizi in compagnia de «I numeri di Lusa».

Pizza in piazza alle 12,30, per un aperitivo e per un pranzo domenicale decisamente diverso dal consueto, poi, dalle 14,30, piazza Santa Maria di Castello diventa un ballo a pal-



Arrivano da Asti e si chiamano «I fiati pesanti». Sono una simpatica orchestra jazz formata da una quarantina di elementi che oggi pomeriggio darà una nota di colore in più alla festa di borgo Rovereto

chetto con Rivera e i suoi «scacchieristi»: musica e battute in dialetto, per una festa tutta alessandrina.

E ancora, alle 16, una nuova puntata nell'Era di Mezzo, stavolta l'Associazione alessandrina che propone «Momenti di vita medioevale», con il consueto, ma sempre suggestivo contorno di costumi d'epoca e di ballate. Il gran finale arriva dalle 17, con «I fiati pesanti» di Asti, una straordinaria orchestra jazz di quaranta elementi che concluderà la giornata e la festa al suono dei brani più popolari e orecchiabili.

Carla Reschia

ALLA FRASCHETTA

Una giostra medioevale

LITTA PAR. Si respirerà aria di Medioevo oggi al circolo ippico Odino, per il gran torneo della Frassetta: i cavalieri partecipanti, in costume d'epoca, si cimentano dalla mattina a una serie di giochi, dopo aver sfidato di fronte ai personaggi che impersonano re e regine. Ognuno dei cavalieri rappresenta una delle contrade della Frassetta. Sono quattro le prove previste dal protocollo: gioco dei bersagli, gioco degli anelli, giostra del saracino (la più spettacolare, dove si dovrà colpire un bersaglio mobile, procedendo al galoppo e gioco delle lance. A mezzogiorno sarà poi servita la zuppa, cucinata seguendo una ricetta d'epoca, in un grande paiolo. Nel pomeriggio, il programma prevede una ginkana, che comincerà alle 16 e a cui potrà partecipare chiunque lo desideri: è un percorso a ostacoli, da portare a termine con il minor numero possibile di penalità. (b. v.)

La scelta dopo che è stato negato l'uso dello stadio

In piazza Provvidenza il concerto di Ligabue

ALESSANDRIA. Ligabue si affaccia alla Divina Provvidenza: non è conversione per «Ligabue», cantautore arrabbiato, solo spostamento di palco. Dal Moccagatta alla piazza che i mandrogn-doc chiamano ancora «della Michel» non ci sono più di 100 metri in linea d'aria, ma il diramamento del concerto, in calendario il 30 maggio, ha creato un piccolo incidente diplomatico: il sindaco Francesco Calvo e Gino Amisano, patron dei grigi.

Per il Comune non esistevano problemi per Ligabue allo stadio, ma un fax dell'Alessandria calcio ha tassativamente escluso l'ipotesi. Amisano spiega che l'erba del Moccagatta è pallida e malaticcia: «consulti con i giardinieri di stappetta prestigiosi come il vecchio Filadelfia è emersa un'unica soluzione, immediata risemina a fine campionato». Poi, Amisano lo dice facendo gli scongiuri, si spera di agganciare i playoff in extremis, con ulteriore prolungamento del torneo.

A denti stretti, dal Comune ammettono di avere accettato il diktat di via Gentilini: a poco sarebbe servito un braccio di ferro con l'Alessandria, perché il giorno dopo il concerto si sarebbero visti recapitare una richiesta di risarcimento danni.

Da «Vizi d'arte», l'agenzia torinese che organizza l'esibizione di Ligabue, la modifica del programma è accettata con fair play. «Pensavamo che qualche



Ligabue canterà in città il 30 maggio

grana potesse uscire all'ultimo - dice Luciano Zucchet - è arrivata prima, meglio così. Va bene anche piazza Divina Provvidenza: ci aspettiamo circa 6 mila spettatori, che possono starci comodi. Martedì ci sarà il sopralluogo della commissione di vigilanza.

Continuano intanto la prevenzione in tutta la provincia: i biglietti costano 3 mila lire. Solo il giorno del concerto saranno messi in vendita al botteghino, «ridotti» a 28 mila lire per militari e ragazzi. (b. v.)

Iniziativa Wwf

Tutti mobilitati per «Bosco pulito»

ALESSANDRIA. Si svolge oggi in tutta Italia l'operazione «Bosco pulito», lanciata dal Wwf. E' una grande giornata dedicata alla pulizia, alla tutela e alla valorizzazione di circa 300 boschi «spesso trasformati in vere e proprie discariche abusive», come osservano gli ambientalisti.

L'anno scorso, circa 100 mila volontari hanno raccolto 800 tonnellate di spazzatura, ossia l'equivalente dei rifiuti prodotti in un giorno da città come Genova o Palermo.

In molte località, «Bosco pulito» è affiancato da iniziative di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti: in particolare si tratterà delle ripercussioni sull'ambiente di contenitori e sacchetti di plastica.

In provincia, sono previste iniziative a Rivarone e ad Acqui. A Rivarone, il ritrovo per i volontari è alle 9, alla comunale vicina al centro sportivo. Ad Acqui l'appuntamento è alle 9,30 al ponte Carlo Alberto: l'obiettivo è di ripulire le sponde del Bormida. (b. v.)

Referendum indetto da «La Stampa», Radio Cosmo e Gamma

Jurassic, miss contro miss

In due hanno raccolto settemila voti

ALESSANDRIA. Oltre 250 tagliandi di distacco tra Chiara Roberti (3553), prima in classifica, e Alice Zoccolà (3297), seconda, nel referendum «Il più bello di Jurassic School III». Superati gli ottomila tagliandi nella corsa al podio.

Nuovo sponsor. La coppia che si agglicherà in seconda posizione avrà in omaggio due «club» completi Hifi messi a disposizione dalla ditta «Perosa» di Spinetta, in via Genova 196. «Perosa» vende sia stereo che elettrodomestici e soprattutto a prezzi da smercio all'ingrosso. La coppia di studenti più votate nel referendum indetto da «La Stampa» collaborerà con Radio Cosmo e Gamma potrà concedersi un soggiorno a Miami, grazie all'agenzia viaggi «d.o.c. Travel» di corso Acqui 167, ad Alessandria, che garantisce il supporto all'iniziativa.

Per i terzi in classifica, buona acquisto alla boutique «Le Carillon» che garantirà che gli abiti per la mini sfilata della «festa di incoronazione» a giugno. (b. v.)

LA STAMPA

Jurassic School III

Vinci l'America

Il più bello
Scuola
La più bella
Scuola

d.o.c. travel
C.so Acqui, 167 - Alessandria
Tel. 0112/29112 - Fax 0112/19553

AGENZIA VIAGGI
jeanseria - via Dante 34

DOMENICA 5 MAGGIO 1996

Si rinnova: «esclusi» Bosco e Ghiotto

Elezioni a Valenza la lista pds-Verdi

VALENZA. Pidiessini e Verdi alleati per le amministrative del 9 giugno, a sostegno dell'attuale sindaco, Germano Tosetti. La svolta è però rappresentata dal rinnovamento che «cella» della scena due personaggi storici: pds gli assessori Giovanni Bosco e Paolo Ghiotto. Escono di scena anche i consiglieri Daniela Di Spirito (capogruppo), Dario Bina, Angelo Gatti, Andrea Lenti, Enrico Terzagio. «Li ringrazio per il proficuo lavoro svolto - dice Terzagio, che rimane nelle vesti di segretario - ma i tempi richiedono un cambiamento».

Ratificata dall'assemblea degli iscritti, la lista è stata proposta ieri in corso Garibaldi, durante il mercato settimanale e, in sole due ore, ha ottenuto 350 firme. Appoggio: «Un primo risultato che soddisfa e lascia ben sperare per il futuro - dice Terzagio - la gente ha capito che questa lista contiene tutti gli elementi per affermarsi. E le novità testimoniano il profondo radicamento nel mondo produttivo e del lavoro locale».

Gli indipendenti sono 7 e la presenza femminile è di poco inferiore, l'età media è di 45 anni. Gli indipendenti esprimono: capolisti, Gianpiero Allasia, 47 anni, medico; Ilde Baggia, di 66, pensionata; Rosaria Di Giorgio in Pizzo, 38, imprenditrice; Giancarlo Marinelli, 45, commerciante; Massimo Pietrasanta, 45, psichiatra; Enzo Policano, 47, lav. dipendente; Carla Rocca, Bonafede, 47, professoressa liceale.

I Verdi sono 3: l'attuale consigliere Rosario Santangelo, 55 anni, pensionato; Andrea Libralasso, di 27, imprenditore; Natale Genesio, 43, art. oraf. Per il pds l'unico esponente dell'attuale giunta è Francesco Bove. Quindi: Gianluca Burbero, 38 anni, comm. oraf.; Monica Barasso, 19, stud.; Giuseppe Icardi, 50 anni, e Carmelo Maiorana, di 55, imprenditore; Luciano Malacalza, 49, par. rucchiara; Giacomo Maranzana, 41, dirigente; Alba Resoira, 26, lav. dip.; Settimio Siepe, 47, presidente Cna; Giorgio Tonio, di 52, artigiano oraf. (r. c.)

Lezione-conferenza domani all'Unitrè

Tutte le sculture di Michelangelo

ALESSANDRIA. Domani alle 15,30, Sala Ferrero, lezione all'Unitrè del professore e critico d'arte Alberto Cottino su Michelangelo scultore.

Nell'intimo del cuore dell'artista non amava fare il pittore, ma «creare». Creare il modo particolare, togliendo dalla materia e non aggiungendo, per questo prediligeva il marmo e non utilizzava il bronzo. Personaggio di primissimo piano del Rinascimento - nacque nel 1475 e morì nel 1564 - Michelangelo ne rappresenta fortemente l'anima decadente. Emotivo, passionale, umorale, fa palpitarne nelle sue opere la crisi dell'ottimismo nella ragione, e alla perfezione della forma preferisce l'imperfezione del sentimento.

Michelangelo era troppo passionale per amare il mondo: quando creava lo faceva in totale solitudine. Spiega Alberto Cottino: «Quando dipingeva la volta della Cappella Sistina, papà Giulio II, committente, cercò di entrare di soppiatto nella chiesa, ma il pittore senza



Michelangelo fu scultore e pittore

alcun ritegno lo fece scappare tirandogli dietro i pennelli».

Cottino, docente di storia dell'arte, ha curato la mostra «Caravaggio e la natura morta» allestita a Natale nei musei Capitolini di Roma e ha partecipato a «Carrocci e dintorni» in occasione della mostra dell'antiquariato di Torino. (s. ch.)

QUINDO DELLA PROVINCIA

IN DISCOTECA

regole «rispettare»

sono un frequentatore abituale della discoteca «Paradiso», e confermo che all'ingresso viene fatta la selezione della clientela, soprattutto per evitare che il locale sia affollato da bande di «teppistelli».

Conosco da anni il personale della discoteca e non credo che vietino l'accesso per ragioni banali o per particolari antipatie nei confronti di qualcuno. Insomma, non ci sono figli e figlie, e chi veste decoro entra regolarmente. Sono tra questi, ma una volta anch'io sono stato invitato ad allontanarmi perché calzavo jeans e scarpe da tennis. Non potevo certo dare la colpa ai responsabili di sala della discoteca: ero io a violare il regolamento.

Vorrei però soffermarmi su quanto sostiene la ragazza di Biella che ha scritto su «La Stampa» Dubito che la direzione abbia impedito l'ingresso a due persone che avevano citato testualmente le sue parole: «jeans, maglietta, mocassini e giubbotto di pelle». Questo è certamente un abbigliamento

decoroso; sospetto invece che i jeans degli «indesiderati» fossero squalciti, i giubbotti avessero le borchie e ci fosse qualche altro particolare che ha indotto i responsabili del «Paradiso» a negare l'accesso. Lettera firmata, Ovada

Qualche gioco nel giardino

Un'iniziativa lodevole è stata quella del Comune di aprire alla cittadinanza i giardini dell'ex ospedale militare.

Vista anche la scarsità di spazi verdi pubblici in città, rappresentano ormai per me e le mie bambine, e per tanti altri genitori e nonni con i loro bimbi, un punto di ritrovo abituale.

Vorrei però chiedere all'amministrazione comunale se è possibile installarvi una fontana, per dissetarsi e lavarsi le mani, e qualche gioco adatto ai bambini: un'altalena, uno scivolo o altre attrezzature di questo genere. Completerebbero un'area che mi sembra sia ogni giorno sempre più apprezzata dagli alessandrini. Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255;	
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.333;	
Arquata S.: Croce Verde 636.430	
Basiglio: Croce Verde 488.877;	
Bassiglio: Avis 826.641;	
Borgo S. Martino: Cn 429.829;	
Bosco Marengo: Asap 270.027;	
Cabella L.: Croce Rossa 67.300;	
Cassino: Croce Rossa 714.433;	
Casale M.: Croce Rossa 452.258;	
Croce Verde 453.310;	
Castellazzo S.: Asap 270.027;	
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.535;	
Cerrina: Croce Rossa 943.830;	
Felizzano: Croce Verde 791.6177;	
Gavi: Croce Rossa 642.263;	
Novi L.: Croce Rossa 20.20;	
Ovada: Croce Verde 80.420;	
Pontone: Croce Rossa 370.370;	
Pontone: Croce Rossa 927.317;	
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050;	
S. Sebastiano G.: Cn 788.988;	
Serravalle S.: Croce Rossa 811.333;	
Tortona: Croce Rossa 811.333;	
Valenza: Avis 924.090;	
Vignale: Croce Rossa 933.340;	
Vignale: Croce Rossa 67.300;	
Villavertice: Croce Verde 0337-248202;	
Voghera: Croce Rossa 45.686;	
PURTURNO	
Oggi ad Alessandria è di turno la famiglia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30	

VERDI CIVILE

ACQUI TERME
NATI. Aico Trassinelli: Christian Minetti; Flavia Barberis; Malcol Polvere; Alessio Suriano; Erik Pavese.
MORTI. Caterina Ottin, di 85 anni; Caterina Silvagno, 83; Motta, di 57; Bettezzina Mercuri, 70; Francesco Beccino, di 73; Susanna Maricotti, di 63; Giuseppe Ravera, di 70; Giovanni Giorgio Ravera, di 70; Fontana, di 72; Giacomo Pelizzari, di 73; Secondina Boselli, di 92; Margherita Balbi, 94.
FANTASMI. Andrea Bressan, incipiente di musica, Chiechi casalinga; Raffaele Ciravegna, coltivatore diretto, con Cinzia Migliardi, insegnante; Fernando Tonelli, muratore, con Anna Patricia Fernandez, casalinga; Maurizio Ravetti, impiegato, Rosanna Derossi, impiegata; Maurizio Perotto, impiegato, con Silvia Cavallero, studentessa; Paolo Fonzo, procuratore legale, con Marina Icardi procuratore legale; Umberto Cappello, occupazione, con Monica Ortu, cameriera; Nicolò Ruggia, ferroviere, con Elsa Depelris, casalinga; Felice Romano, sottufficiale dei carabinieri, con Michela Bertani, studentessa; Stefano Gotta, odontotecnico, con Gianna Guala, cuoca; Deva Tonini, ragioniere, con Roberta Deva, impiegata. (g. l. f.)

APPUNTAMENTI

ORTOFRUTTA
Si riapre il mercato della Piagera
Oggi pomeriggio si riapre ufficialmente il mercato ortofrutticolo della Piagera di Gabiano, con pesatura dei prodotti e parte di un incarico comunale. Il servizio proseguirà tutti i giorni dalle 18. (m. g.)

ANTILATI E ANTILATI
La «Giornata» a Ovada
«celebra oggi a Ovada la «Giornata del mutilato e invalido di guerra», organizzata dalla sezione dell'Anmig. Alle ore 10 si tiene l'assemblea dei soci nel salone della civica scuola di musica in via San Paolo. Interverranno i presidenti delle sezioni della provincia. (r. bo.)

CULTURA EBBRAICA
Modigliani e non solo
Ultima lezione, domani alle 21 nelle sale del chiostro di Matteo, in via Emilia, del corso «Arte e cultura ebraica in Italia», organizzato dall'associazione Ambrosia. L'argomento sarà «Modigliani e non solo: ar-

tisti ebrei in Italia dal Risorgimento alla Resistenza». Per informazioni telefonare ai 867911 o 254945. (m. t. m.)

CROCE VERDE
Mercoledì l'assemblea annuale
Assemblea annuale dei soci alla Croce Verde di Alessandria mercoledì alle 21,30 nella sede sociale di via Boves 5. Si approverà il bilancio consuntivo dell'anno 1995 e preventivo per l'anno 1996. (b. v.)

AMBO
Cambio di sede a Casale
L'Aido (L'Associazione donatori di organi) di Casale ha trasferito la propria sede in via Mameli 21, dove si trova anche l'Anpi. I recapiti telefonici sono: 0142/75355-70355. (s. m.)

AMBO
Un quadro per San Candido
Un grande dipinto ad olio su tela del pittore Aldo Giunipero, raffigurante il battesimo di Gesù, è stato donato dall'artista alla chiesa di San Candido Murisengo. (m. g.)

Fiumi sicuri '96: ieri la mobilitazione in città e gran parte della provincia

Il giorno della finta emergenza

Dalla gente commenti positivi, ma anche pungenti: «Dateci 12 ore di avviso e ci salviamo da soli». «Piuttosto, quando ci sarà il ponte nuovo?». Don Ivo: «Esercitazioni? Una al mese»

Oggi l'allarme finisce alle 12

Altri salvataggi e interventi poi primo bilancio in prefettura

«Fiumi sicuri '96» si concluderà oggi, a mezzogiorno, con il concentramento di tutti gli uomini e mezzi impegnati a Pieveva dove in mattinata un gruppo di volontari allestirà in quattro ore una tendopoli da 100 posti. Non a caso è stata scelta Pieveva: qui nel Ferragosto '95 è stato inaugurato il primo Com e qui, grazie all'impegno del sindaco Marco Bologna e dei suoi collaboratori, sono molti i mezzi per il pronto intervento ed il grande la cultura di Protezione civile.

Nella notte l'esercitazione è proseguita con interventi e controlli lungo il Po (che minaccia gli argini tra Morano, Terranova di Casale, Frassineto e Valenza), il Tanaro e lo Scrivia, pure in piena. Alle 8,30 sarà necessario sopraelevare l'argine del Po in strada della diga, a Casale, nella stessa ora ad Acqui, Cassino, Strevi, Rivalta Bormida e Ricaldone sarà necessario intervenire per l'interruzione della statale 20, mentre a

Predosa occorrerà un intervento per strade bloccate e per salvare un pescatore isolato e ferito.

Ancora ad Acqui e Cassino si dovranno evacuare persone isolate dalle acque e dalle frazioni, mentre a Castelnuovo Scrivia si renderà necessario chiudere il ponte sullo Scrivia ed evacuare la scuola elementare, oltre a salvare persone coinvolte in un incidente.

Sempre a Castelnuovo Scrivia sarà necessario evacuare un quartiere a rischio e si dovrà recuperare una cisterna piena di sostanze tossiche alla ditta di Casale, mentre a Casale dovrà essere evacuata la frazione di Casale, mentre a Casale dovrà essere evacuata la frazione di Casale, mentre a Casale dovrà essere evacuata la frazione di Casale.

A mezzogiorno il prefetto dichiarerà la fine dell'allarme, quindi si farà un primo bilancio dell'esercitazione. (f. m.)

ALESSANDRIA. Alle 11 di ieri, scattato lo stato di allarme nell'ambito dell'operazione «Fiumi sicuri '96», un'ottantina di volontari è confluita alla sede della consultazione comunale di Protezione civile, in via La Mella. Poco dopo dal Com, che ha sede al comando della polizia municipale, è arrivato l'ordine di intervenire agli Orti e a S. Michele: il Tanaro ha rotto l'argine. E' iniziata così la mattinata dei volontari alessandrini che hanno poi evacuato le scuole materne di San Michele e corso Monferretto - alunni e maestre sono stati portati alla scuola di via Campi - e abitanti dei due rioni (accompagnati all'ex-gasometro del rione Cristoforo). Operazione perfettamente riuscita - dicono l'assessore alla Protezione civile, Pavanetto, e il comandante dei vigili urbani, Rossi - tutto ha funzionato.

Quale il commento della gente? «Ha fatto un certo effetto», dicono a San Michele - vedeva allestire il campo base, quel rumore degli elicotteri. Anche se a qualcuno è sembrato un gioco, un brivido di paura l'abbiamo avuto, ricordando quanto passato. Tutto sommato, però, il constatare che si pensa all'emergenza ci fa sentire un poco più tranquilli».

Ma è proprio così? Tutti, anche agli Orti («Noi chiediamo solo di darci 12 ore di preavviso e ci salviamo da soli») continua-



Nel Tortonese. Due immagini dell'esercitazione ieri pomeriggio ad Alluvione

no a temere il ponte della Ferravia, non sanno scordare quella diga che ha favorito l'alluvione e la prima domanda al cronista è: «Quando costruite il ponte nuovo?».

«Di esercitazioni dovrebbero farne una al mese», dice don Ivo Piccinini, il battagliero parroco che tanto ha fatto dopo l'alluvione, tenendo conto delle osservazioni: avendo visto quei momenti terribili qualche utile suggerimento possiamo darlo».

Alle 11 nuovo intervento, con spettacolare salvataggio di due pescatori in Tanaro: prelevati dall'elicottero sono stati portati sul ponte Cittadella, bloccato per qualche tempo, mentre

centinaia di persone sono allineate seguivano l'intervento. La giornata è stata poi tutto un susseguirsi di interventi da Mongiardino a Fabbriera, Grondana, da Ovada a Barga-Masaccio, Felizzano, Pieveva, Bassignana, Quattordio e Masio, da Alluvione a Sale, Isola Sant'Antonio, Tortona e Canallupo Ligure: quartieri da evacuare, dispersi da salvare, argini da rinforzare e ponti da chiudere, frane da rimuovere o il recupero, a Serravalle, un'autocisterna con materiale tossico precipitata in Scrivia.

Franco Marchiaro

A CASALE

Stamane s'inaugura il Com

CASALE. Si inaugura oggi alle 10, presente il prefetto Vincenzo Gallo, il Centro operativo misto di Casale, uno dei 13 in provincia. Il Com casalese è stato allestito in locali ricavati nell'ex Pia Casa San Giuseppe, l'ingresso è su via Crova, pressoché di fronte alla passeggiata pedonale sulla ferrovia. Il Centro, che è stato dotato di moderna attrezzatura, diventa anche punto di riferimento per i volontari della Protezione civile e per i radioamatori, che, in caso di emergenza danno un notevole contributo, come già avvenne nel caso dell'alluvione del novembre '94. Nello stesso edificio sarà creata la sede dei vigili. Questo consentirà di operare in modo organico e coordinato, dove la vicinanza delle sedi operative diventa motivo di maggiore funzionalità. Intanto, il Com lavora al cosiddetto «piano di Protezione civile», uno importante strumento di sicurezza per tutti i cittadini spiega il sindaco Crippa. (s. m.)

Tortona, il furto è avvenuto l'altra notte nell'abitazione di un artigiano in via Guala

Narcotizzati nel letto dal ladro

Vittime del malvivente il titolare dell'«Elettrica Derthona» e la moglie. I coniugi hanno sorpreso il bandito, che si è chiuso in bagno ed è riuscito a fuggire. Nelle stesse ore derubata un'altra famiglia

IN ARRE

PONZONE

Anniversario della Liberazione oggi la cerimonia ufficiale

Si celebra oggi a Ponzone e a Piancastagna il 51° anniversario della Liberazione. Alle 9,30 ritrovo al Comune di Ponzone, alle 10 omaggio al monumento dei Caduti. Ci si trasferirà poi a Piancastagna al Sacrario della Resistenza, dedicato a Domenico Lanza, il comandante «Mingo», medaglia d'oro. Qui, alle 11, sarà celebrata la messa; seguiranno le orazioni del sindaco di Ponzone, Andrea Mignone e di Giorgio Benvenuto, presidente del Comitato del Sacrario. (r. bo.)

ARQUATA

Rinnovato il direttivo della pro loco del paese

Rinnovato il direttivo della pro loco. Presidente è Beniamino Molaspina, vice Armando Gotta, segretario Ezio Poma; consiglieri: Giuliana Garri, Enrico Dabenedetti, Walter Borghello, Attilio Rebuffo, Domenico Monardo, Giancarlo Tiragallo; revisori dei conti: Gabriele Nisi, Franco Guglielmini, Claudio Bottaro.

CASALE

Due giovani monferrini oggi a «Buona domenica»

I ballerini casalesi Fabrizio Combelli e Marianna Baggio del Centro Danza Maria Club si esibiscono oggi in tv a «Buona domenica» su Canale 5. (s. m.)

VALENZA

Rubata e ritrovata l'auto della ditta Ilario

Ritrovata una «126» della ditta Vittorio Ilario, rubata venerdì in corso Garibaldi, a Valenza. I carabinieri l'hanno rinvenuta ieri in località Felizzari: era intatta e a bordo c'era stato trasportato nulla. (r. c.)

CASALE

Al Trevigi in mostra foto sull'«Infanzia in Marocco»

E' aperta ancora oggi a domani nell'aula magna del Trevigi di Casale la mostra fotografica realizzata da Laura Cometti e Vanda Piccolomini sul tema «Infanzia in Marocco». (s. m.)

TORTONA. Narcotizza i padroni di casa per rovistare indisturbato nei cassetti. E' accaduto l'altra notte in via Guala 6, nell'abitazione dell'artigiano Ulisse Chiolerio, titolare della «Elettrica Derthona», sede in via Pernigotti.

Poco dopo le 3, l'uomo, che soffre di insonnia, si è svegliato e ha sentito dei rumori provenire dalla stanza accanto. Preoccupato, ha svegliato la moglie. «C'è qualcuno in casa». La luce però non si accendeva (il ladro aveva staccato il contatore) e i due avevano un fortissimo mal di testa, orano come intontiti. Ulisse Chiolerio, all'alt, ha raggiunto il contatore, ha acceso la luce e ha trovato tutta la stanza sottosopra, cassetti estratti dal comodino e posati sul letto dove poco prima lui e la moglie dormivano senza accorgersi di nulla. I coniugi hanno cercato per le stanze e finalmente hanno trovato il ladro, che però si è chiuso a chiave in bagno.

«Io mi sentivo troppo intontito», spiega Chiolerio, «ma mia moglie ha buttato giù la porta: il ladro stava per uscire dalla finestra. L'ho preso per la giacca, ma essendo stato di recente operato si tendeva la mano, non ha potuto stringere bene la presa: il ladro è fuggito».

Il ladro aveva perso un guanto nero, ma pochi minuti è tornato a riprenderselo. «Quando sono arrivati i carabinieri», continua l'artigiano, «volevo farglielo vedere, il guanto non c'era più. In casa i mobili erano tutti aperti, un disastro ovunque. Ha portato via due milioni che avevo appena ritirato per pagare gli operai, i documenti e una collana di perle».

L'episodio ha creato allarme tra gli abitanti di via Guala. Due anni fa la terza volta che Chiolerio subisce un furto e l'altra sera il ladro potrebbe aver colpito due volte: pare infatti che un'altra famiglia sia recata dai carabinieri a denunciare un episodio simile. L'altra settimana, inoltre, un ladro, pare sempre lo stesso, scoperto, ha aggredito a bastonate un anziano nella sua abitazione di piazza Roma. (m. t. m.)

Oggi a Tortona In assemblea i dirigenti di 530 Pro loco

TORTONA. Si svolge stamane, alle 9,30 all'auditorium del centro «Mater Dei», l'assemblea del comitato regionale Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia).

La manifestazione - la prima volta a Tortona, dove è stata voluta dall'attivissimo Ernesto Ferrari, delegato delle Pro loco del bacino turistico di Alessandria - vede riuniti i rappresentanti delle associazioni piemontesi, quasi un centinaio delle quali fanno parte della provincia alessandrina. Di rilievo gli argomenti all'ordine del giorno: dal nuovo statuto regionale Unpli, al disegno di legge regionale sull'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e organizzazione turistica in Piemonte, all'organizzazione della terza giornata nazionale delle Pro loco d'Italia, all'elezione dei delegati all'assemblea nazionale di S. Vincent. (e. p.)

Oggi a Serravalle un giorno nell'antica Roma

Musica, danza e teatro fra le rovine di Libarna

SERRAVALLE. Oggi il paese dedica l'intera giornata all'antica Roma. Si comincia alle 11 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Immagini e itinerari romani della provincia di Alessandria», nella sala espositiva in via Berthoud 113. Poi, dalle 15, appuntamento al parco archeologico di Libarna dove, tra le rovine romane si esibiranno attori, ballerini e musicisti. La mostra fotografica resterà aperta al pubblico fino al 26 maggio: nei feriali dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. E' frutto di tre anni di lavoro dell'associazione Amici dell'arte di Serravalle. E' una mostra itinerante: potrà essere allestita in altri Comuni. Verranno esposti trenta pannelli con oltre 80 foto raffiguranti le testimonianze della civiltà romana esistenti in 15 Comuni dell'Alessandrina (oltre a Serravalle, Alessandria, Tortona, Villa del Foro e

altri). La mostra comprenderà una cartina generale della provincia - tutti i centri romanizzati, anche quelli che non posseggono manufatti e vestigia, e pannelli informativi sugli altri aspetti della civiltà romana. Si potranno anche osservare riproduzioni fotografiche di monete e di altri siti romani in altre regioni italiane. Sono stati stampati anche 700 cataloghi e 3000 depliant in cui è raccolto parte del materiale fotografico.

Alle 15 cominceranno le visite guidate agli scavi di Libarna che anche quest'anno, proporranno momenti estemporanei di spettacolo. I musicisti Deborah Amato, Giacomino Pinaroli e Marco Alice interpreteranno pezzi di musica barocca e sacra del XVII secolo, sui cui danzerà il corpo di ballo del maestro Mihai Ciortea (ex Bolscioi). Il centro Teatro Attivo di Milano presenterà brani tratti dalla tragedia greca. (m. pu.)



GRAZIE.

Alle elettrici ed agli elettori che ci hanno votato. Sarà nostro impegno svolgere con serietà e determinazione l'attività Parlamentare in rappresentanza di tutti i Cittadini del Collegio al fine di meritare la fiducia accordataci.

Giovanni SARACCO
Vittorio VOGLINO

L'ABBONAMENTO:

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Symbol

QUESTA SERA

TONIA TODISCO

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

LELE PORRE'

S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

VIGNOLE BORBERA (AL)

Capannone mq 1000

carrozzino 10 - corrente 500 KW 60 - impianto elettrico - impianto idraulico - impianto gas - impianto acqua - impianto fognario - impianto riscaldamento - impianto condizionamento - impianto ventilazione - impianto illuminazione - impianto sicurezza - impianto antincendio - impianto antiterrorismo - impianto antiracket - impianto antisommossa - impianto antipandemia - impianto antipolluzione - impianto antirischio - impianto antiracket - impianto antisommossa - impianto antipandemia - impianto antipolluzione - impianto antirischio

0141 952.132

TACHELLA MACCHINE S.p.A. - Azienda produttrice di macchine utensili e sistemi di rettificatura ad alta tecnologia ricarda, per il servizio di collaudi e assistenza

OPERATORE - macchine utensili a CNC, preferibilmente con diploma di perito meccanico

Requisiti richiesti:

- Buona preparazione alle conduzioni, programmazione e dimostrazioni di macchine utensili, nonché esecuzione di collaudi in presenza dei clienti; Disponibilità continua a trasferimenti; La conoscenza delle seguenti lingue: tedesco, inglese o francese costituisce titolo preferenziale

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:

TACHELLA MACCHINE S.p.A.
Ufficio Personale
Regione Sant'Anna - 15016 CASSINE (AL)

TRIMARAN DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento della S.p.A. S.I.M.E.S. con sede in Acqui T., strada Savona n. 20, il G. D. dott. Moltrasio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/5/1996 alle ore 11 dei seguenti beni:

- Lotte uniche in Acqui Terme, strada Savona area con zona agricola su strada Savona e l'area su via Tardio con annessa capannone costituito da due corvoni comunicanti con n. 3 pertinenze per circa mq 6185 catastali, di cui mq 1415 coperti, il tutto in zona D3, sul retro del capannone una di sgombrata di circa mq 2650 in adiacenza in zona agricola
- Immobile L. 805.000.000. Aumenti minimi L. 8.000.000. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione della formidola. Vendita alla IVa.
- Cauzione L. 80.000.000; spese L. 160.000.000. da versarsi entro le ore 13,30 del 13/5/96 con assegno circolare libero - nella provincia di Alessandria intestato al Cancelliere Tribunale Acqui T.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria fallimentare del Tribunale

IL CANCELLIERE
GR. 228 A. P. Nobile

CHI SENTE POCO ORA E' PIU' TUTELATO

Ascoltare meglio è certamente possibile

Si rivolga ai nostri AUDIOPROTESISTI perchè possono aiutarla

Vogliamo meritarcì anche la Sua fiducia

Chi ci sente poco ha diritto di sentirsi protetto e assistito e noi Le garantiamo tutti questi **SERVIZI e tanta PROFESSIONALITA'**

- La protesi in prova a casa Sua per un mese
- Pagamento dilazionato a 12 mesi senza interessi
- La condizione "Soddisfatto o Rimborsato"
- Garanzia assistenza e manutenzione illimitate

A NOVI LIGURE - DIMOSTRAZIONI - PROVA GRATUITA
questa settimana da martedì a sabato - dalle ore 9 alle 12 -
Via F. Cavallotti 114 - NOVI LIGURE - Tel. (0143) 32.20.73
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

Ogni porta, cento soluzioni. a Piobesi

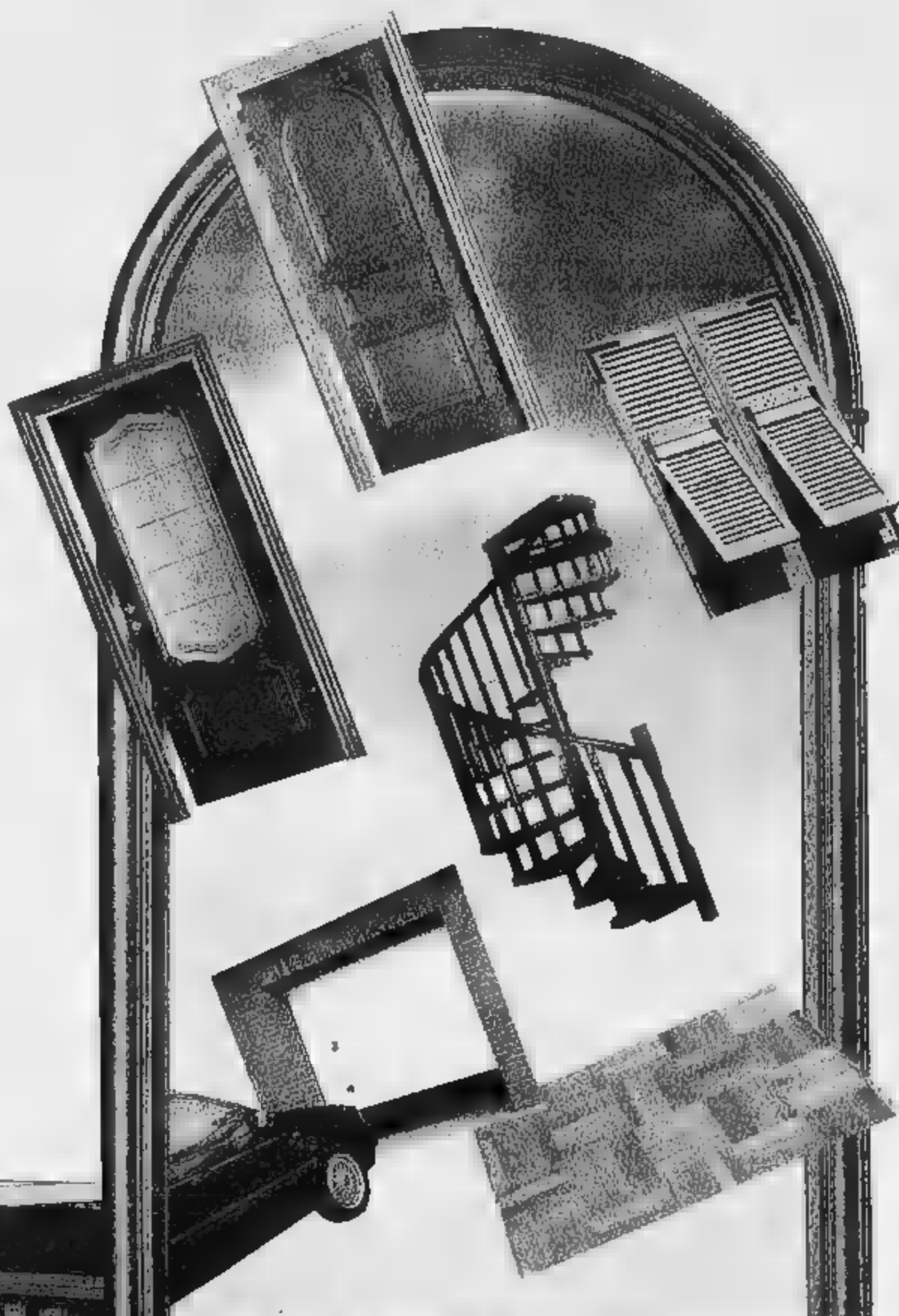
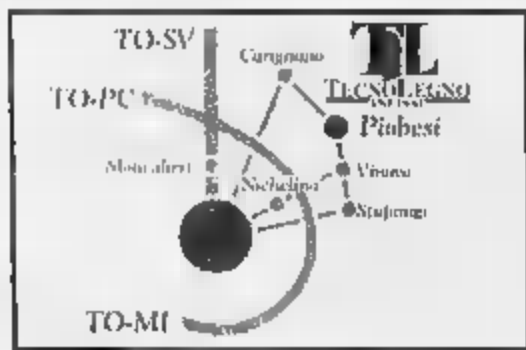
Oggi venite a brindare con noi:

inauguriamo 2.000 mq. di esposizione per scegliere le vostre porte.

Venite a Piobesi:
finalmente scegliere una porta
è semplice come fare una piacevole
passeggiata nei dintorni di Torino.

A Piobesi.

Tra una porta e l'altra scoprirete
la più grande esposizione di infissi
del Piemonte:
TecnoLegno Infissi,
dove troverete la vostra porta ideale,
il portoncino blindato
per garantirvi sicurezza,
bellissime scale interne
e poi stupendi serramenti esterni,
efficienti e robusti
portoni per garage e tante
pavimentazioni in parquet.



Insomma, tutto quello che,
dal legno,
può rendere la vostra casa
più bella e personale.
Con la garanzia
dei prodotti altamente qualificati
di propria produzione
e dei migliori Marchi del mercato,
con in più la tranquillità
di prezzi che sicuramente
non vi faranno sbattere le porte.
Visitare
TecnoLegno Infissi
sarà per tutti la scoperta
che per ogni vostra idea
cento soluzioni vi aspettano.

Una più bella dell'altra.

Nei giorni dell'inaugurazione
l'orario è continuato
e per tutti i partecipanti
simpatici gadgets in omaggio!

TL
TECNOLEGNO
INFISSI



TECNOLEGNO INFISSI: a Piobesi Torinese - Via del Mare, 18 - Tel. 011/965.01.02 - 965.01.03

I segnali negativi soprattutto dal settore tessile: chiuse diverse aziende

Occupazione, Casale a rischio

Gli iscritti al Collocamento sono circa 3900. I sindacalisti: «Ma i senza lavoro sono ben di più». Anche l'agricoltura perde terreno. Assunzioni solo nelle industrie del freddo

CASALE. Anche in zona industrializzata Casale che, più di altre, aveva saputo risollevarsi e rivitalizzarsi dopo la grave crisi degli Anni Settanta e inizi Ottanta, lo spettro della disoccupazione. Non solo la percentuale cronica fissa del senza lavoro che preoccupa, l'incremento che si colloca soprattutto nel settore tessile, in crisi a livello mondiale.

La sindacalista Marinella Migliorini, che lunedì andrà al ministero del Lavoro con il collega Cristiano Montagnini a siglare il contratto di solidarietà per le 234 lavoratrici della Lincolor, capofila della zona nel settore tessile, cita un serie di aziende che hanno chiuso battenti e comunemente hanno dovuto prendere in considerazione provvedimenti come la mobilità. Ne sono esempi la Tt di Moncalvo, la Botto Confezioni di Pontestura, il laboratorio Effe di Roncaglia, la Lori Confezioni di Casale, e molti laboratori dell'indotto.

Non è solo la disoccupazione femminile in primo piano (anche se rappresenta la percentuale maggiore, intorno al 67-70). Sono andate via via chiudendo Vibac (circa 40 addetti), Satil di Trino (una quarantina), Giga (stesso numero di addetti), Sem, Marecalchi. E alla Smith Europa è allarmata.

Al Collocamento - spiega Montagnini - i disoccupati iscritti sono 3900, ma i senza lavoro sono ben di più, perché alcuni si iscrivono



Segnali di crisi. Il settore tessile è quello che si trova in maggiori difficoltà

alle liste. Se si toglie un 40 per cento di quella che Migliorini ha definito «disoccupazione cronica», il resto è frutto del gravissimo anno nero che si sta vivendo. «E' fortunatamente il settore del freddo ha assorbito un po' personale, tra cui parte dei giovani diplomati».

Il problema c'è, investe persone soprattutto con oltre 29 anni e le difficoltà maggiori le incontrano le donne. Una volta perso il posto di lavoro, assottigliano notevolmente le possibilità di trovare una ricollocazione, perché mancano le strutture produttive e non i mestieri alternativi.

«Nei settori di servizio - spiega

ga Migliorini - spesso c'è uno sfruttamento della manodopera e comunque la retribuzione media è in rispetto a quella delle aziende. Altrimenti vale per l'agricoltura, che fino a un po' di tempo fa assorbiva ancora personale».

I contratti di solidarietà, come quello attuato alla Lincolor, sono uno strumento di difesa, che, tuttavia, comporta sacrifici perché anche in questo caso il stipendio si assottiglia. «Ma è l'unica scelta possibile per tentare di evitare tagli ai posti di lavoro» afferma la sindacalista.

Massimo

Comunicazione

«Nodo» Internet per commercianti

CASALE. L'Unione commercianti ha sottoscritto una convenzione con una ditta specializzata che consente la connessione Internet attraverso un nodo locale e offre agli associati il collegamento alla rete informatica mondiale al costo di una telefonata urbana.

Innanzitutto l'Unione commercianti sta mettendo a punto un piano che prevede l'insediamento di alcune pagine relative a Casale e al Monferrato, oltre ai servizi che l'associazione offre. Ma l'aspetto più importante è che le aziende associate all'Unione commercianti potranno fruire del nodo. Commercianti, albergatori e ristoratori potranno, ad esempio, farsi inviare la posta elettronica; si possono anche effettuare prenotazioni attraverso il computer. L'associazione garantisce la massima riservatezza sulle comunicazioni in arrivo e in partenza.

Inoltre, è possibile collegare le aziende Internet attraverso una convenzione agevolata. [s. m.]

Casale, ignorata la ricorrenza. Finora 4500 visitatori

Niente festa al Museo nel primo compleanno

CASALE. Un anno fa l'apertura del Museo civico era stata salutata come l'evento dell'anno. E si era voluto un padrino d'eccezione: Umberto Eco.

Eppure, passati 12 mesi, non si è spesa neppure una parola per ricordare un avvenimento atteso per mesi e a cui avevano dedicato attenzione sforzi più di un alla Cultura e che richiese l'impegno di più legislature.

Il primo bilancio evidenzia l'ingresso di 4500 visitatori, concentrati soprattutto nel fine settimana: al sabato e alla domenica il Museo è aperto con il personale della cooperativa «Nuova Idea» (anche con visite guidate), mentre al giovedì la giornata è dedicata alle scolaresche. «Molte arrivano dal Milanese - spiega la direttrice del Museo, Germana Mezza - Le medie inferiori richiedono la visita del Museo come immagine della città, le superiori privilegiano l'aspetto culturale».

E' uno dei pochi esempi di Museo civico in cui la scultura occupa uno spazio così rilevante; d'altronde, la gipsoteca di Leonardo Bistolfi è giudicata seconda in Italia per importanza. «Qualche giorno fa, una comitiva di francesi è appositamente a Casale per i gessi di Bistolfi» spiega Mezza.

proprio la Francia ha dimostrato di apertura, uno spiccato interesse per il Museo. Da qualche tempo, poi, arrivano turisti an-



Lo scranno di Giovanni Lanza

che dalla Toscana.

Al Museo, oltre all'esposizione permanente (comprende anche lo scranno di parlamentare di Giovanni Lanza), sono state organizzate alcune mostre, ad esempio quella dedicata al pittore Morbelli e all'architetto Canina. «E' difficile però promuovere queste rassegne».

Il Museo civico è aperto tutti i fine settimana, compreso agosto. Chiude solo a Natale e a Capodanno. «Lo scorso Ferragosto abbiamo avuto in visita 25 turisti».

Anniversario

Un concerto per il Civico

CASALE. L'associazione «Amici del museo», presieduta da Roberto Morbelli, intende organizzare un concerto per celebrare l'anniversario di apertura del Museo civico. Non è ancora stata fissata una data, ma si pensa comunque al Teatro Municipale ospitando preferibilmente un gruppo orchestrale. «Il ricavato è destinato al restauro di un'opera del museo» spiega Morbelli.

Peraltro l'associazione, come una sorta di emanazione del Comune, pur con connotazioni autonome, destina, per statuto, tutti i ricavi alla valorizzazione del museo civico.

E' pertanto curioso che il Comune debba chiedere il pagamento della quota per l'utilizzo del Municipale, destinato a ospitare il concerto. L'associazione storica dal ricavato dei biglietti venduti la somma per pagare l'affitto al Comune, riducendo così l'offerta destinata al pure comunale. Forse sarebbe opportuna una revisione del regolamento per l'assegnazione del Municipale. [s. m.]

In distribuzione

Il turismo e i servizi in 2 guide

CASALE. E' iniziata in distribuzione, a tutti i capifamiglia di Casale e di quarantacinque Comuni del circondario, dell'edizione 1996 della pubblicazione «Città aperta: guida ai servizi pubblici e privati».

La guida si compone di 130 pagine in cui sono riportati numeri telefonici utili in emergenza, recapiti delle associazioni che operano sul territorio, orari delle linee dei bus urbani e interurbani, orari dei treni, informazioni sui presidi sanitari, sui servizi pubblici e così via. Chi non riceverà la guida potrà chiederla all'editore Solinum (tel. 0131.275601).

E' uscita anche un'altra pubblicazione, di carattere turistico realizzata dal Gruppo di azione locale del Basso Monferrato (Gall) e distribuita da Pro loco e associazioni di promozione. E' un volumetto, mila copie, che fornisce notizie storiche e informazioni utili sui 49 Comuni del Monferrato casalese; è pubblicato anche il calendario delle principali manifestazioni durante l'anno. [s. m.]

Denunciati dal candidato primo cittadino sconfitto alle elezioni

Alfiano, sindaco e consigliere nei guai per 67 quintali di legna

NATTA. Per oltre sessanta quintali di legna - per la precisione 67 - il primo cittadino e un consigliere di maggioranza sono finiti nei guai.

Da un terreno Comune sparita la legna il consigliere d'opposizione Gabriella Paletti, 44 anni, (abita a Torino ma alla frazione Cardona risiedono i genitori) ha denunciato ai carabinieri il primo cittadino e il consigliere di maggioranza.

Sarebbero stati anche due avvisi di garanzia. Sono finiti nei guai Giuseppe Serra, 47 anni, sindaco (abita in paese in via Asilo 10) e il consigliere Sergio Bertola, 61 che è della frazione Cardona.

Gabriella Paletti tra l'altro la candidatura avversaria di Serra, durante l'ultima tornata elettorale per scegliere il primo cittadino. Tutto sembra aver inizio con il taglio di legna in un giardino del Comune, certamente un taglio cospicuo dato il quantitativo in ballo.

Gli accusati devono rispondere di una complicata di reati, tra i quali il peculato (es-

ANFRUO PALATICA

Il processo slitta ancora

CASALE. Anche all'udienza di ieri in pretura non si è arrivati alla sentenza del processo per ricettazione che vede imputato il trevigiano Roberto Piaia, 34 anni, accusato di aver pagato un orafice di Fubine un assegno di circa 25 milioni risultato contraffatto. Piaia era già stato condannato dal pm, ma la corte d'appello di Torino aveva rimandato gli atti alla magistratura casalese perché era stato evidenziato il nesso. Una volta riformulata la medesima accusa, il dibattimento era ripreso a gennaio e rinviato a ieri. Ma neppure in questa udienza il pretore Giulio Nescis ha ritenuto avere a disposizione tutti gli elementi per pronunciarsi. Il pm, invece, aveva chiesto la condanna a 4 anni. Secondo l'accusa, Piaia acquistò oggetti d'oro e gioielli dall'orafice Walter Tasso, di Fubine pagandoli con un assegno sul quale era stato modificato il timbro e sanatura della banca.

mo tutti. Ieri pomeriggio è stato possibile raggiungere Giuseppe Serra, né il consigliere Bertola impegnato in una festa di matrimonio: «Comunque non rilasciamo dichiarazioni - hanno risposto da casa Bertola - che sia chi ha fatto la denuncia a parlare se vuole». [s. m.]

In città sosta vietata ai nomadi fissa dimora, ma non c'è un'area alternativa

Acqui, nomadi ancora nel mirino

Proteste per una carovana nella zona termale

ACQUI. Ancora proteste per la presenza di una carovana di nomadi in città. Questa volta, i nomadi si sono fermati in zona Bagni, nei pressi di viale Einaudi, a poca distanza dagli alberghi termali. E questo ha suscitato subito commenti negativi da parte di diversi operatori turistici.

La scelta dei nomadi è stata casuale, visto che in diverse zone della città, per un'ordinanza di alcuni anni fa del sindaco, c'è un rigido divieto di sosta e di fermata per chi ha deciso di vivere una fissa dimora. Ad Acqui, contrariamente a quanto accade nelle metropoli o in altri centri, non c'è un'area attrezzata per chi si sposta in roulotte.

E' una scelta, quella dell'allestimento di campo nomadi, sicuramente difficile a che tro- l'opposizione di molti abitanti delle interessate, che non vogliono convivere con

tuezioni considerate a rischio.

«Per quanto riguarda la sosta in zona Bagni di alcuni automezzi appartenenti a nomadi, possiamo mandarli via, ma sto che hanno presentato attestati medici circa la necessità di fornire assistenza sanitaria ad alcuni componenti di quel gruppo - spiega il sindaco Bernardino Bosio - Questo è quanto stabilito dalla legge, nonostante esista in città il divieto di sosta e fermata per i nomadi».

Per quanto riguarda il problema dell'istituzione di un campo nomadi, secondo Bosio ciò non sarà possibile per i prossimi anni, anche perché non sono stati previsti in bilancio i fondi per questo tipo d'intervento.

Ora, visto come stanno le cose, il problema della presenza di città dei nomadi rimane e sicuramente sarà oggetto di discussione in un prossimo Consiglio comunale. [s. l. f.]



Non c'è un campo nomadi ad Acqui

Novità a Casale

C'è la scuola per il nuoto

CASALE. Una decina di bambini casalesi, tra i 7 e i 12 anni, partecipa al corso di nuoto sincronizzato organizzato al Centro Nuoto Casale, di via Settembrino, al Ronzone. E' la prima esperienza di questo genere nella zona: per Casale una novità, mentre in provincia c'è anche l'esempio di Valenza.

parla dei responsabili del centro, Bruno Zorzan: «Abbiamo costituito il gruppo; le bambine si divertono. Per il momento si procede con la formazione. Ci vorrà un anno e mezzo prima di poter mandare le nostre atlete alle gare».

Due sono le istruttrici che il Centro Nuoto Casale mette a disposizione: Daniela Ferrarotti e Emanuela Gais. Condizione indispensabile è che le allieve non siano già i primi rudimenti del nuoto, ma che per quanto riguarda lo stile libero il dorso, anche se non man- ra perfetta. [s. m.]

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATI
ALLE MANIFESTAZIONI E TURISMO
E
CITTÀ PRODUZIONE
DAL 3 AL 13 MAGGIO
1996
PIAZZA D'ARMI, ZONA PTLONE.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

LA STAMPA PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La scelta fra i concerti di oggi con musica sinfonica, corale e popolare

Da Beethoven alla «Biondina»

Quindici formazioni in gara al Civico di Tortona, un'orchestra romana suona in Duomo ad Alessandria. A Torino omaggio al maestro Mosso. Gli appuntamenti di Crea e di Cella Monte

S'iniziano oggi, alle 13.30, al Teatro Civico di Tortona e proseguiranno per tutto il pomeriggio, le audizioni del secondo concorso internazionale di gruppi corali - premio «Lorenzo Perosi». All'edizione di quest'anno parteciperanno quindici formazioni corali provenienti dall'Italia e dall'estero. Alle 21.15 si terrà il concerto-premiatura. Sia alle audizioni che alla serata l'ingresso è libero. Più di 150 persone giungeranno oggi in città. I gruppi iscritti, quasi tutti composti da voci miste, sono: Antiqua Vera, dalla Polonia, 15 elementi; Cappella Alessandrina, 30 elementi; Cappella Ars Musica, da L'Aquila, composta da 15 voci femminili; Coda Cladagh Madrigal Group, dall'Irlanda, 26 elementi; corale «Egidio Gervasi», da Balossia (Pavia), 60 elementi; coro «L'Estro armonico», da Maggione (Milano), 21 elementi; coro «Ars nova», da Varese, 20 elementi; Accademia musica, canto corale, da Trieste, 12 elementi; polifonica «Orlando di Lasso», da Ospital Monacale (Ferrara), 23 elementi; Deolija, dalla Russia, composta da 30 elementi, voci femminili; I Cantori della Trinità, da Palermo, 60 elementi; 1 ragazzi della «Tartaroc», da Roma, composta da 49 voci bianche; Il Melitolo, da Milano, 9 elementi; Schola Cantorum, da Pisa, 24 elementi; femminili; Turba Concines, S.



Secondo di Pinerolo, 30 elementi. **Omaggio a Ludwig van Beethoven** stasera al Cattedrale, ad Alessandria. La stagione concertistica dell'associazione «Eunna Maria Ferrari», curata da Aldo Ferraris stasera propone un appuntamento di spicco con l'orchestra sinfonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania), solista Mihai Ungureanu, diretta dal maestro Enzo Ferraris. Dalle 21.15 sarà proposto un repertorio interamente beethoveniano con brani

tratti dal «Coriolano», dal concerto n.5 in bemolle maggiore, «Imperatore» e dalla sinfonia n.3, «Eroica». Si terrà stasera alle 21.30, nella sala maggiore di palazzo Robellini, ad Acqui, il concerto di premiazione dell'ottava edizione del concorso internazionale di musica da camera «Premio Acqui Musica». Si concludono così due giorni di selezioni cominciate ieri e che oggi proseguiranno dalle 9 alle 19. Al premio si sono iscritti oltre settanta musicisti italiani e stranieri. Un omaggio al com-



A sinistra: Cappella Alessandrina che partecipa oggi al concorso internazionale per gruppi corali in programma a Tortona. Sopra il maestro Enzo Ferraris dirigerà stasera in Duomo, ad Alessandria, l'orchestra sinfonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti, in Romania, impegnata in un repertorio interamente dedicato a Ludwig van Beethoven

positore alessandrino Carlo Mosso, già insegnante di composizione e direttore del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, scomparso un anno fa, sarà reso oggi e domani al Teatro Macario di Torino, dove

dalle 21 sarà proposto uno spettacolo di antiche canzoni della tradizione piemontese trascritte e adattate per voce e pianoforte dal maestro Mosso, cantate dagli allievi di Luisella Giffi e raccontate da Giulia Polacco. Al piano c'è il maestro Marco Santi, alla chitarra il maestro

GIORNO E NOTTE

E FESTE

Acquese, stoccafisso e acciughe

Si tiene oggi a Melazzo la sagra dello stoccafisso. Il programma prevede alle 8.30 l'inizio della cottura di ben 3 quintali di stoccafisso, alle 10 la gara di lancio della stoccafisso a coppie, mentre alle 11 verrà celebrata una messa solenne. Dalle 12 alle 18 saranno aperti gli stand gastronomici. Alle 14 riprenderà la gara di lancio dello stoccafisso e alle 18 sarà offerta la merenda. Intrattenimento musicale presentato da Meco Cavallero con il Cantavino. Montecarlo d'Acqui propone la sagra dell'«Ancianda dor Castlun». Alle 10 parte da Montecarlo Alto la processione dei «Batu». Alle 15.30 avranno inizio i festeggiamenti con distribuzione di panini con acciughe e di vino. Si potrà visitare il Museo della civiltà contadina. **[g. l. f.]**

NEI LOCALI

Ritmi dal Caraibi con Elie

«Hoe reggae», il nuovo disco di Elie and The evolution time, viene presentato oggi alle 21 al

Tepeco di Conzano Monferrato in una serata completa dalla cucina del Caraibi. Elie, giovane musicista del Togo, da tempo stabilito in Italia, propone col gruppo, una selezione di 8 brani. Si passa dai ritmi afro-jamaicani alla sonorità rock occidentale, con incursioni nel rap e nel reggaemuffin. **[r. a.]**

«Terra e libertà» per le scuole

Domani alle 10, nella sala grande del Comune di Alessandria, la rassegna per le scuole «Dentro la storia» si conclude con la proiezione del film «Terra e libertà» di Ken Loach. E' il film che il regista inglese ha dedicato alla guerra civile spagnola. **[b. v.]**

MERCATINO

Scambi e baratti al Guercio

Oggi dalle 14, al Porto Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, si tiene, come ogni prima domenica di ogni mese, escluso agosto, il mercatino dell'usato, dello scambio, del baratto e dell'autoproduzione. E' aperto a tutti. **[b. v.]**

LA BUONA TAVOLA

Da riscoprire: la «pute» minestra d'erbe e polenta

La «pute», la minestra di polenta e cavoli tipica invernale, è piatta in via di estinzione, quella «erbe primaverili» è ormai completamente dimenticata dagli alessandrini.

Il nome deriva dal latino pulis e indica una crema di verdure o legumi addensata da farina. Nel Novarese la chiamano Pult e la preparano con lardo, cipolle, fagioli e farina di mais. Nel Veronese per la Putia impiegano riso e zucca. In Val d'Ossola la Putt è una polenta molle cotta in brodo con salsiccia, toma, burro.

La maggior parte di queste ricette invernali e appartengono alla cucina povera delle nostre casce; la ricetta «pute d'erbe primaverili» è interessante e molto indicata in questa stagione per le proprietà vitalizzanti e la ricchezza di minerali e vitamine.

La ricetta che propongo proviene dall'Acquese, ai confini fra Alto Monferrato e Langhe. Ingredienti (per 1 persona): un pezzo d'osso e una cotenna, prosciutto crudo col grasso attaccato a una fetta di lardo, un pezzo di verza o di asparagina meglio se selvatica, 300 grammi di patate di ortiche non in fiore, 300 grammi di piantano di papavero, «donnette», grammi di parmigiano grattugiato, 30 grammi di burro o mezzo bicchiere d'olio d'oliva extra-vergine, 300 grammi di farina di mais fioretto macinata fine, sale.

Preparazione: lavate e pulite le erbe, tritatele grossolanamente e mettetele in una pentola unendo l'osso di prosciutto e il lardo. Versate 5 litri di acqua, salate e cuocete per 15 minuti, preparando il brodo. Se dispo-



te di brodo vegetale già pronto potrete usarlo. In mancanza di erbe selvatiche impiegate verdure verdi quali spinaci, coste o un mazzo di asparagi o asparigiana tritando la parte verde e tenera. Quest'ultima variante è deliziosa. Togliete l'osso e il lardo dalla pentola e versate a pioggia la farina di mais del tipo fioretto. Cuocete per circa tre quarti d'ora mescolando come quando si prepara la polenta. La pute dovrà avere la consistenza di una crema. Mettete nella pentola a sciogliere il burro o mescolate l'olio e aggiungete il parmigiano grattugiato. La farina di mais sconsiglierebbe l'uso del pane, l'accompagnamento della pute a crostini di pane tostato e aglio non è niente male. Servite nelle fondine con olio, parmigiano e pepe a parte.

Luigino Bruni

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 956.521

Ragione e sentimento Or. 15, 17, 30

ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 956.521

Dom generation Or. 16, 17, 40, 19, 20, 21

ALFIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3809 Riposo

MULTIPLA c. Emmanuele 8

15, 17, 30, 22, 30, 22, 30, 22, 30, 22, 30

man walking - Condannato a morte Or.

15, 30, 17, 30, 16, 22, 30, 22, 30, 22, 30

ARLECCHINO - Sordanielli 22, 1.581.7190

Il babo da sola, Or. 15, 17, 30, 22, 30

CAPITOL v. Dalmazza 20, 1.549.605 Toy

story, Or. 15, 17, 18, 30, 20, 22, 30

LA VITA v. C. Alberto 27, tel. 540.110 Via

de Las Vegas V.M. 14, Or. 15, 17, 30, 22, 30

C. 1 v. Garibaldi 32, 1.436.9723

Marciano nel buio, Or. 15, 17, 30, 22, 30

C. 2 CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, 1.436.9723

Il fiore del mio segreto, Or. 15, 17, 30, 22, 30

CRISTALLO e Goto 5, tel. 950.7100 A rischio

la vita, Or. 15, 17, 30, 22, 30, 22, 30

DORIA via Gramsci 9, 1.542.422 L'arcangelo

incantatore, Or. 15, 17, 30, 22, 30

ELISEO GRANDE piazza Sabotini Il giurato

Or. 15, 30, 17, 30, 20, 22, 30

ELISEO BLU p. Sabotini 1.447.5241 L'albero

di Antonio Or. 15, 17, 30, 22, 30

ELISEO ROSSO p. Sabotini, tel. 447.5241

Toy story - Il mondo dei giocattoli Or.

15, 17, 30, 22, 30, 22, 30, 22, 30

EMPIRE p. V. Veneto 5 Faria d'agosto

Or. 15, 17, 30, 22, 30

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono

661.54.47 Ragione e sentimento, Orario:

FIAMMA c. Trapani 57, Felice preda Or.

15, 17, 30, 22, 30, 22, 30

IDEAL corso Boccaia 4, Plume di struzzo,

Or. 15, 30, 17, 30, 20, 22, 30

va Po 21, telefono 112.5998, Strange

days, Or. 14, 30, 17, 30, 22, 30

KONG via Teresa 5, telefono 534.614,

Compagnie di viaggio, Orario: 16, 18, 10,

22, 30 V.M. 14

LLIPUT v. XX Settembre 15, 537.100,

Tibi's amore - Due improbabili seduttori,

Or. 14, 30, 15, 16, 17, 30, 22, 30

LUX G. San Federico, tel. 541.283 Casale

Or. 15, 17, 30, 22, 30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, 1.817.1048,

Come mi vuoi, Or. 15, 17, 30, 22, 30

MASSIMO V.M. 14

NAZIONALE 1 v. Roma 7, tel. 812.4173, Il

giurato, Or. 15, 30, 17, 30, 20, 22, 30

NAZIONALE 2 v. Roma 7, 1.812.4173,

romans, Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, 1.532.448 Copycat

- Omicidi in serie Or. 15, 17, 30, 22, 30

OLIMPIA 2 v. Asenale 31, tel. 532.448, Minuti

ricordi Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30

REPOSSE v. XX Settembre 15, tel. 531.400, Decisione

critica, Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30

va Subalpina, 1.562.0145, Premonizioni

V.M. 14 Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30

STUDIO RITZ v. Acqua 2, Cuori e verde,

Or. 15, 30, 18, 30, 20, 22, 30

VITTORIA via Roma 338 Nifla Piebasi, Or.

15, 17, 30, 22, 30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. 8 Concerto Aperto con il

LE TV PRIVATE

Telecupole

14 - Speciale musica

17 - Video top - Videoclip

19, 25 - Tg 4 settimanale

20, 30 - Codice segreto, film

24 - Le auto della settimana

Telestar

19, 26 - Tigre, cartone animato

20, 30 - Stock Notes, attualità

20, 30 - Film

22, 30 - Giorno, attualità viaggi

24, 30 - The red light show, varietà sexy

0, 15 - Mega Martini, telefilm

0, 50 - Detective per amore, telefilm

Telegranda

12 - In diretta l'Angelica del Papa

12, 30 - Prospettive

14, 30 - Le parole della domenica

16, 30 - Prospettive

21, 30 - Comperite, realtà missionarie

Videogruppo

19 - cartoni

19, 30 - My music, musicale

20 - Primo piano

20, 30 - Studio mania

20, 30 - Paura, film

22, 30 - Primo piano

24 - Studio mania

Primantenna

12, 30 - Aggiudicato a...

20, 10 - La auto della settimana

21 - Sport

2 - Magazine

2 - Buona notte con...

Telecity

17, 45 - Hollywood beat, telefilm

19 - Giorno, attualità viaggi

19, 30 - Gigi la trottola, cartone animato

20 - Alice, telefilm

20, 30 - Detective Arm 30, film

22, 30 - Diritto di uccidere, tv movie

1 - Magazine, attualità

Quarta Rete Tv

19, 30 - Tg4

20 - Mosaico, rubrica

20, 30 - I lupi i lupi

22 - Juvetore news, settimanale

22, 30 - La più bella di via privata, sexy

23, 15 - Erotica, sexy

24 - Donne e motori

Quinta Rete

16 - Film

19, 30 - Arborea, cartoni animati

20 - Occupation, telefilm

20, 30 - Latitudine zero, film

22, 30 - Sexy, adulti

23 - Auto d'oggi

24 - Emotion

Quadrifoglio Odeon Tv

18, 30 - Frame, rotocalco

18, 30 - Appunti disordinati di viaggio

21 - Fiori di zucca

20, 30 - Tg 8 e Tg 9

20, 30 - Evami i copertina

21, 30 - Tg 8 e Tg 9, rotocalco

Rete 9 Tai

17 - Punti di vista

18, 30 - Settegiorni

19, 30 - L'udienza di...

20 - Cartoni animati

20, 30 - Giovanni Episcopo, film

22, 30 - Ecclesia

Telecampione

18, 30 - Laser

1 - Azurra quotidiana

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino

Or. 10.131/252.844

Or. 16.18/20.22.30

L. 10.000/8000

Plume ■ struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, A. Lane, G. Heckman (Usa '88)

Or. 16.18/20.22.30

L. 10.000/8000

Commedia

Ambra

Or. 252.079

Or. 20.22.30

L. 8.000/6000

Minuti contati

di J. Badham, con J. Dapp, C. Walker, C. S. Dutton (Usa '95)

Or. 20.22.30

L. 10.000/8000

Commedia

Comunale

SALA GRANDE

Or. 240

Or. 20.15/22.30

L. 10.000/8000

Come mi vuoi

di C. Amoroso, con E. Lo Verde, V. Cassi, M. Bellucci (Ita. '96)

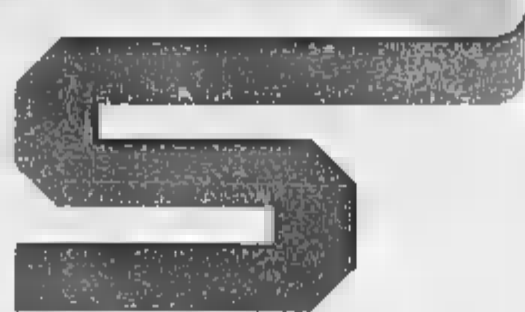
Or. 20.15/22.30

L. 1

Rugby o melone?



ESSELUNGA®



Da noi la qualità è qualcosa di speciale

Oggi a Fidenza lo spareggio con l'Abbiategrosso

Valenzana: 90 minuti per restare in serie D

VALENZA. Novanta minuti decisivi per i sogni rossoblu oggi allo stadio di Fidenza, dove alle 16 comincia lo scontro salvezza con l'Abbiategrosso.

Un'intera stagione di lotte non è bastata e bisogna affidarsi allo spareggio: «L'assurdo viene dalla quota che abbiamo raggiunto - sottolinea il patron Omideo -». In tutti gli altri gironi le squadre che hanno conquistato 40 punti si sono salvate.

Nel girone A, per esempio, dove sono inserite le altre piemontesi, l'Asti è retrocesso 3 punti. Negli altri raggruppamenti le formazioni che si sono salvate a quota 39. «Su di noi ha pesato l'esito di certi confronti di fine torneo, non del tutto chiari - dice il presidente valenzana - Solo il Brugherio si è dimostrato società seria, affossando la Caratese».

E' un fatto scontato: nelle ultime gare, gli accomodamenti possono accadere: «Un fatto è certo, non meritiamo la retrocessione - sbotta mister Antonio Simonello -». Malgrado la serie di infortuni, abbiamo toccato quota 40».

Il tecnico, che nel torneo giovanile di Spoleto, era l'allenatore della squadra A (Piemonte, Lombardia e Liguria) si è incontrato con il presidente della Lega dilettanti Giulivi, facendo rilevare la circostanza. Esistono fondate speranze che, anche in caso di sconfitta, la Valenzana possa restare in serie D.

Il nostro primo obiettivo re-



Enrico Signoroni (nella foto) punto di forza della difesa valenzana

sta la vittoria - assicura Simonello - Abbiamo le potenzialità per superare questo ostacolo e dobbiamo sfruttarle».

A dire il vero, a due giornate dal termine, nessuno scommetterebbe più sulla Valenzana, che appariva condannata. Poi, sono venute le vittorie sullo Sparta e quella interna con il Borgosesia: «Due miracoli della volontà - dice il ds Ezio Maggi -». E' venuta alla luce anche la capacità realizzativa di Patta. Avremmo dovuto sfruttarla prima».

Il giocatore ha propiziato il sogno di Novara con 2 reti e l'assist a Perziano. Quest'ultimo

ha segnato anche domenica scorsa col Borgosesia. Rigore: «Pino ha l'handicap della spalla lussata, altrimenti avrebbe raggiunto e superato quota 15 nella classifica cannonieri - dice il ds rossoblu - Chissà che non riesca a farlo oggi».

Domani, l'attaccante farà ricoverarsi il Cto di Torino per sottoporsi all'intervento alla spalla. Intanto, dal ritiro di Tabiano Terme, giungono le ultime notizie sulla formazione: al posto dello squalificato Schiavone entra Biasotti.

Rodolfo Castellaro

Eccellenza: residue speranze di promozione oggi al Palli con l'Acqui

Ultima chance per il Casale

Un aiuto da Novi, dove c'è la Fossanese?

Sono affidate alla Novese le ultime speranze del Casale di acciuffare l'autobus della serie D. I biancocelesti di Traverso affrontano la capolista Fossanese e hanno le carte in regola per fare il colpaccio. Peccato che le assenze di Ravera e Cadamuro, squalificati, condizionino le scelte del tecnico.

Altre buone notizie il Casale le attende da Rivoli, dove è scena il Cuneo, secondo in classifica. Intanto, i nerostellati dovranno affrontare l'Acqui. Non ci sono alternative ai 3 punti, si vuole continuare a sperare.

Il Libarna, ormai salvo, fa gita a Trino. In panchina, non c'è il tecnico Casone che, con il collega dell'Acqui, Merlo, è squalificato sin dal 14 maggio.

Casale-Acqui. «Continuiamo a credere nel miracolo e oggi giocheremo col massimo impegno - dice il presidente nerostellato Pier Luigi Rossi - Sino a quando la matematica ci aiuterà, abbiamo il dovere di tentare il possibile e l'impossibile».

L'attenzione del Casale è rivolta anche a Novi e a Rivoli, dove di Fossanese e Cuneo: «La capolista, con 5 punti di vantaggio, sembra irraggiungibile - dice Rossi -».

Cuneo invece, potrebbe essere agganciato. In questa ipotesi, i neristi giocherebbero la promozione nello spareggio. Oggi manca Masuro, squalificato, mentre sono in forse Roberto e Luongo, acciacciati. Mister Nicola Petrucci ha fiducia sui



Gli allenatori Giancarlo Traverso (Novese) e Nicola Petrucci (Casale)



appresta a ospitare la Fossanese, nell'ultimo match casalingo della stagione. Vercellino e compagni ci tengono a congedarsi dal pubblico amico con un successo contro la capolista, ma gli ospiti non possono permettersi di farsi falsi, per non pregiudicare le chances di promozione.

Dovrebbe quindi scaturire una partita piacevole, giocata a viso aperto da entrambe le contendenti. Oltre ai due squalificati, mister Traverso deve rifare l'infornata Patini e al exiliato Siri.

Novese, probabile formazione: De Prà, Mazzoglio, Boella, Gozzoli, Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Meta, Pastorino, Vercellino, Megna. (m. d.)

Trino-Libarna. Due vittorie consecutive hanno riportato il sorriso nel clan del Libarna che affronta con serenità la sfida esterna con il Trino. La salvezza è stata matematicamente raggiunta, mister Casone invita la squadra a restare concentrata, per concludere in modo brillante la stagione caratterizzata da troppi alti e bassi.

Saranno assenti gli infortunati Cogna, Scaramaglia e Gaggero, mentre dovrebbe essere della partita il fantasista Molinari, che aveva giocato solo 3 minuti con il Casale, segnando però la rete decisiva.

In campo: Cravera, Ferrari, Bordini, Vivarelli, Marchelli, Bizzarro, Macchiavelli, Molinari (Pia), Calzati, Ubertelli, Morando. (m. d.)

ragazzi: «Chiunque andrà in campo darà il massimo - dice - abbiamo solo bisogno di maggiore attenzione da parte degli arbitri e di un pizzico di buona sorte».

Sull'altro fronte, i termini oppaiono pressoché appagati dalla buona posizione di classifica e dal nuovo successo sulla Novese, eterna rivale: «Tutto quello che viene è d'avanzo - commenta il general manager acquese Silvio Moretti -». Ciò non vuol dire che snobbiamo la partita, anzi faremo di tutto per ben figurare».

Mister Arturo Merlo, in tr-

buna per squalifica, dovrebbe far rientrare Gischerò al posto dello squalificato Bobbio (una giornata). Per il resto, andrà in campo la formazione che ha disputato una stagione mirabile, conquistando un quinto posto impensabile nelle previsioni della vigilia. E dire che la tifoseria continua a snobbare questo Acqui.

Novese-Fossanese. Sotto choc per le maxi-squalifiche di Cadamuro e Ravera (puniti con 6 e 3 mesi di sospensione dal giudice sportivo per il presunto «assalto» all'arbitro dopo la gara con il Cuneo), la Novese si

Il casalese D'Arienzo in gara a Novara

Tortona, 150 atleti alla Coppa S. Croce

ALESSANDRIA. Il mese di maggio è ricco d'impegni per il nuoto provinciale. Si comincia oggi con il Meeting Città di Novara, il Trofeo del Buonconsiglio di Trento e la Coppa Santa Croce di Tortona.

A Novara, nel meeting organizzato dalla Libertas, sono di scena 18 atleti della «3 G» Valenzana. Sono ragazzi, junior, assoluti ed esordienti A, guidati dall'istruttore Franco Mazzarello. E c'è anche il casalese Giuliano D'Arienzo (Safa Torino), che disputa i 100 dorso e i 100 stile libero: «Un allenamento - spiega il padre Aldo - prima della partecipazione alla semifinale di Coppa Olimpica il 18-19 maggio a Milano».

I valenzani alla scuola nuoto, accompagnati da C. Alberto Brione, sono invece, di scena a Tortona. Alla piscina comunale di corso Alessandria si sfidano più di 150 atleti, appartenenti a Super Gulliver, Dorthoua, Ra Acqui, Fiamme oro Alessandria, Nuoto club, Novi Nuoto e An Novi.

La Coppa «Santa Croce» ha in programma gare di 500, 1000, 1500 e stile libero, sulla distanza dei 25 metri per gli Esordienti B e dei 50 metri per gli Esordienti A. Previste anche le staffette 8x25 e 8x50, che vedono gareggiare assieme 4 maschi e altrettante femmine.

A Trono invece, scendono in acqua 26 esponenti della Casale



Giuliano D'Arienzo

Vercelli nuoto in una competizione prestigiosa. Il Trofeo Buonconsiglio vede allineate decine di società importanti, con squadre agguerrite.

Domani prossima non sono grossi impegni, ma il 18-19 maggio si disputa a Milano la semifinale di Coppa Olimpica: al via, oltre a D'Arienzo, i casalesi Luca Zorzan, Elenora Forta e Valeria Sieva, i valenzani Alessio Falcone, Maria Curro e Francesca Brione. In palio qualche speranza di partecipazione alle Olimpiadi. (r. c.)

La squadra di Dotta è al comando in A1

Pro Spigno sferra un assalto a Ceva

SPIGNO. Oggi la Pro Spigno di Flavio Dotta, in trasferta a Ceva, affronta alle 16 la formazione di capitano Rosso II, spalleggiato da Tonello. Un avversario forte, ma che la squadra di Spigno si propone di battere per non innescare una controtendenza all'andamento del campionato. Sinora infatti la Pro Spigno ha sempre vinto.

«Siamo tranquilli - commenta il presidente della società, Giuseppe Traversa - La nostra squadra è forte, non solo sulla carta. Dotta è considerato il battitore «numero uno» della Federazione e in queste prime giornate di campionato sta dimostrando ottime qualità tecniche. Abbiamo speso qualcosa in più per mettere insieme il gruppo, anche perché puntiamo molto sui terzini Alossa e Reimondi e, naturalmente, sulla spalla Ghibaudi che per noi è una conferma. L'obiettivo è quello di portare a casa il sospirato scudetto».

Un sogno che quest'anno la società vuole concretizzare a tutti i costi. «Vedremo, durante il campionato, di realizzare quanto ci prefiggiamo - continua il presidente - La partenza è stata buona, ma non dobbiamo dimenticare che gli imprevedibili possono capitare».

L'appuntamento di oggi è interessante, contro una formazione che può riservare sorprese. Quindi, una partita tutta da



Flavio Dotta capitano della Pro Spigno

giocare, anche se la formazione di Ceva non è tra le più temute dalla Pro Spigno.

Sicuramente Dotta e compagni guardano con particolare attenzione al campione in carica Sciorrella, portacolori dell'Imperia, e molto temibile è la Subalcuneo di Bellanti, spalleggiato da Rigo.

«Temevo moltissimo anche Rosso I, affiancato da Molinari, coppia capace di ogni impresa. Invece, anche loro hanno dovuto arrendersi, dice soddisfatto Traversa. (s. m.)

Oggi i campioni d'Italia affrontano in trasferta il Bardolino

Castelferro, test rischioso

Due punti in meno in classifica, ma gli alessandrini hanno già osservato il turno di riposo. L'allenatore Valle: «La squadra è caricata al massimo»

CASTELFERRO. Forse mai come quest'anno la trasferta dei campioni d'Italia, oggi a Bardolino, sollecita tanti interrogativi. Il sesto turno, il risultato è già importante per il Castelferro e per i suoi propositi di conquistare il quinto scudetto consecutivo.

Le due squadre si presentano a questo confronto in situazioni quasi identiche di classifica: il Castelferro ha due punti di svantaggio rispetto ai veronesi, ma ha giocato una partita in meno, avendo già osservato il turno di riposo.

Nella fase iniziale del campionato i due club sono stati costretti a un pareggio in casa. Il Bardolino ha diviso i punti con il San Paolo, altra formazione considerata tra le favorite al successo finale, mentre il Castelferro è stato costretto a fare contro la Cavriana: una partita che resterà nella storia della squadra del presidente Otrria per la sua conclusione quasi drammatica.

E altri risultati del campionato, che se anche non interessano direttamente queste due formazioni, fanno da cornice a una stagione che sembra destinata a riservare molte sorprese: un esempio, tra gli altri esiti inattesi, è il pareggio fra Tuenno e San Paolo d'Argon.

Anche il Bardolino, come il Castelferro, presenta lo stesso schieramento dello scorso an-



Per Riccardo Dellavalle e Seppe Bonanate (nella foto) un confronto decisivo

no: i due Tommasi a fondo campo, Corradini al centro, Mutti e Biasi nel ruolo di terzini. Con identica formazione, nella scorsa stagione, il Bardolino s'impose, il favore del campo, sul Castelferro.

Bonanate e compagni hanno però anche piacevoli ricordi del campo veronese: tra questi, il successo in Coppa Italia nel 1994, il settimo trionfo collezionato dagli alessandrini in questa competizione.

Ora però c'è un po' di preoccupazione tra i tifosi per le pre-

stazioni altalenanti fornite dalla squadra. Il tecnico, Giorgio Valle, però rassicura gli animi: «Quando sappiamo che l'avversario è forte e la posta in palio importante, la squadra scende in campo con la massima determinazione. E' proprio questo il fattore che ci ha sempre permesso di conquistare i più importanti risultati».

Le altre sfide, oggi alle 15.30: Cavriana-Bonate Sotto; Mezzocorona-Fumane; Aldeno-Castelferro; San Paolo-Negari. Riposa il Tuenno. (r. bo.)

Ad Alessandria e provincia gli unici autorizzati a rappresentare il marchio Ferrari sono

FORZA

VIA PIER CARLO BOGGIO, 56 - TORINO

FORZA SERVICE

CORSO VITTORIO EMANUELE, 221 - TORINO





Obbligo dei tre punti per i playoff. Divieti di sosta e traffico limitato vicino allo stadio

«Tutti al Moccagatta a incitare i grigi»

L'appello dei tifosi per il big match contro la Spal

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria: San Carlo in fuga dal Canelli

Il S. Carlo affronta il Gostigliola e spera nell'Arquatese per aumentare il vantaggio sull'inseguitrice Canelli. E' in palio la salvezza in Sala-Cassine e tra Castelnuovo e Samp. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Lo Sporting Fubino ospita Frassineto

Nel girone O, i derby Popolo-Quaragnto Solero e Sporting Fubino-Frassineto; nel P, il Piovra sfida Casalcermetti, la Gaviese il Fresonara e Pozzolesse con lo Strevi. [r. c.]

FUTURIO

Castellnuovo, i Pulcini in gara per il «Carra»

Scendono in campo i Pulcini oggi a Castellnuovo Scivina, nell'8° torneo calcistico Carra supermercato. In programma: Aurora-Viguzzolese (ore 20), Derthona-Don Bosco (20.40), Castelnuovo-A-Samp (21.20) e Castelnuovo-B-Casoli (ore 22). [r. c.]

CALCIETTO

S'inaugura a Rivarone il campionato Acsi

S'inizia oggi sul campo in erba sintetica di Rivarone il campionato nazionale di calcio a 5 Acsi, indetto in collaborazione con «Tuttosport» e con il patrocinio della banca Carige. Alle ore 10, Ferroviari Novi-Edil Gualco; alle 11, Zep Italia-Pizzeria Belvedere Rigoroso. [r. c.]

TAMBURELLO

Interserie: a Capriata super sfida Monale

Per il 6° turno campionato Interserie di tamburello, oggi alle 15.30, il Capriata ospita Monale, mentre il Cremolino e l'Ovada giocano in trasferta, rispettivamente a Cocconato e a Revigliasco. [r. bo.]

BREVE

Selezione alla Marchelli per le coppie di C

Allo Marchelli Ovada oggi seconda selezione per gli italiani a coppie di categoria C. Per la D, si gioca alla Soma di Castelletto d'Orba (zona A) e alla Serravalle (zona B); donne in gara alla Belvedere di Valenza. [b. v.]

TENNIS

Al «Barberis» le finali del trofeo San Giorgio

Al circolo La Casetta di Alessandria è cominciato il torneo per non classificati. Oggi al Csc Barberis si disputano le finali del trofeo San Giorgio nelle categorie singolare maschile e femminile di C, singolare e doppio non classificati. [b. v.]

AUTOMOBILISMO

Formula 1: alla griglia di partenza, oggi alle 14, c'è la nuova vettura

Il team Forti «sfreccia» a Imola

Badoer si qualifica al Gran Premio di S. Marino

Alessandria. Forti in pista oggi a Imola: a bordo della nuova Fg03/96, Luca Badoer ha centrato la qualificazione al Gran premio di San Marino.

Il tempo ottenuto nelle prove cronometrate dal pilota veneto è stato 1'32"037, quasi un secondo sotto il limite. Non l'ha fatta invece Andrea Montermini, che ha girato la vettura vecchia e solo negli ultimi due giri ha provato la nuova, migliorando il tempo sul giro, ma non a sufficienza per poter essere oggi in griglia. La Forti ha comunque presentato domanda perché anche Montermini sia ammesso al via.

Soddisfatto Cesare Fiorio: «Su una vettura che aveva potuto affrontare in settimana alcuni test - ha detto il direttore sportivo della Forti - Badoer è riuscito a compiere 50 giri senza incontrare alcun problema. Trovo molto positivo che, in una simile situazione, i nostri

tempi già vicini a quelli della Minardi».

Questa mattina, dalle 9.30, il programma prevede il warm-up, mentre alle 14 si accenderà il semaforo per il via al 16°

Gran premio di San Marino. «L'obiettivo - dice Fiorio - è di portare a termine i giri del tracciato e ricavare indicazioni utili per lavorare all'evoluzione del nuovo modello». [b. v.]



I piloti del team Forti. Da sinistra, Andrea Montermini e Luca Badoer



L'attaccante Giovanni Rossi (nella foto) rientra dopo l'infortunio

tuna non ci metta le zampine. Rientra a tempo pieno l'attaccante Giovanni Rossi, dopo un problema muscolare e a distanza di un mese dall'ultima presenza. Rossi a far coppia con Salvatore Fresta, anch'egli disponibile dopo avere scontato due turni di squalifica. Inoltre saranno utilizzati il terzino Salvatore Avallone e il centrocampista Massimo Mariotto, anch'essi in campo dopo lo stop imposto dal giudice sportivo. Ancora dubbi per Gutti, convalescente da un infortunio.

Per motivi di ordine pubblico la polizia municipale ha disposto che dalle 8 di stamane fino al termine dell'incontro vietata la sosta in Spalto Rovereto, nel tratto compreso fra largo Catania e via dei Guasconi, nelle vie Bellini e Rossini tra spalto Rovereto e via Santorre Santarosa, e nelle vie Porta Dal Pozzo. Inoltre, dalle 15 fino alle 18, limitazione del traffico tra il semaforo di via Mazzini e quello di largo Catania.

Roberto Gelato

Promozione: tutte le sfide

La Fulvius «arbitro» del torneo ospita il lanciato Pontecurone

Avvincente sprint in Promozione: in due giornate decidono il passaggio all'Eccellenza e le retrocessioni in Prima categoria. E la Fulvius Valenza diventerà arbitro del campionato, ospitando il lanciatissimo Pontecurone, mentre l'Albese riceve il tranquillo Sandamianferre.

«Il calendario favorisce i langaroli - dice il ds del Pontecurone, Attilio Accomazzo -, ma contiamo sulla carica dei ragazzi e sull'entusiasmo dei tifosi».

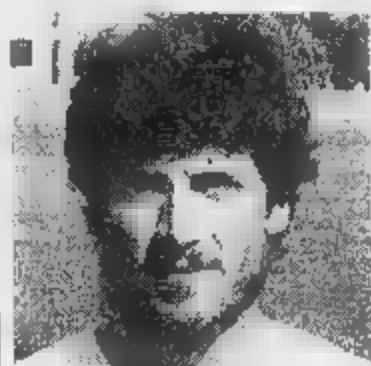
Oggi a Bassignana arriveranno molti supporter che faranno un tifo d'inferno per gli azzurri, all'impegno decisivo. Se l'undici di Aldo Tascheri non perderà terreno nei confronti dell'Albese, lo spareggio, che è il primo obiettivo del Pontecurone, diventerà molto probabile.

«Bisogna vedere quale resistenza opporrà il San Damiano d'Asti - aggiunge Accomazzo - noi comunque, noi possiamo fallire l'appuntamento la vittoria. Fulvius permettendo, naturalmente. La squadra di

Fait non ha particolari traguardi da conseguire, ma trascinata dall'orgoglio potrebbe disputare una grande prova. Tra l'altro, gli alessandrini potranno conoscere in anticipo l'esito di Albese-Sandamianferre perché la Lega ha autorizzato l'inizio anticipato, alle 15.30.

Altrove, si decidono i destini di Viguzzolese, Treforello e Comollo. La prima ospita Cambiano e, malgrado sia priva del suo uomo d'ordine, Barbieri, dovrebbe fallire l'obiettivo di 3 punti. Vanificherebbe così il previsto successo del Treforello contro la Narzoletta. I torinesi, comunque, dovranno sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione dei concesi.

Per ultimo, il Comollo si gioca le restanti chances, poche in verità, sul campo di San Salvatore: «Dobbiamo puntare al successo pieno - predica il presidente Gianni Mallettani - per conservare fino in fondo un margine di speranza. Ai nove si servono solo i 3 punti, il pari fa-



Aldo Tascheri allena il Pontecurone

vorirebbe le contendenti e rischierebbe di chiudere in anticipo il discorso salvezza. Il Monferrato sarà privo di Guaraldo e Stocco, squalificati.

Di contorno i restanti incontri, con note di rilievo per il derby provinciale Castellazzo-Sarezzano, dove è palio la supremazia di classifica. L'Ovada tenta di fare lo sgambetto al Sommariva per scalare altre posizioni, mentre il Felizzano prova i giovani per la prossima stagione sul campo della Cheraschese. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

A Spinetta la gara col Front Canavese

Alessandria mira al balzo in serie B

Alessandria. Vedono vicina la serie B le grigionere di mister Walter Grassi: oggi, alle 16, ricevono a Spinetta il Front Canavese nella penultima giornata dei playoff. L'Alessandria è prima, con due punti di vantaggio sul Pecetto, impegnato oggi in trasferta a Biella: con il pizzico di fortuna, le ragazze di Grassi potrebbero festeggiare la promozione già stasera. Ma è un'ipotesi che, per scaramanzia, nessuno vuole prendere in considerazione.

Il trainer è molto soddisfatto della squadra: «Otto successi e due pareggi nelle ultime 4 gare significano qualcosa - dice - Solo il Pecetto ha dimostrato di reggere il confronto: quest'anno l'abbiamo affrontato tre volte e sono stati tre pareggi. Le due squadre si ritroveranno di fronte tra una settimana; potrebbe essere una sorta di spareggio per la promozione in B».

Mancherà ancora la Novello nella formazione dell'Alessandria che oggi si misura il Front Canavese, già superato all'andata per 4-1. Scontato in-



Protagoniste della stagione

vece l'impiego di Luongo; anche la Busetto, che ha sempre segnato nelle ultime 4 gare, sicuramente al posto. «La ragazza è in forma smagliante - dice Grassi - nella scorsa gara l'allenatore avversario le ha stretto la mano. Attaccanti così, questo campionato, ce ne sono». [b. v.]

grignolio

161 occasioni gratis per un anno

grignolio propone

il ritiro - tra un anno - dell'occasione che acquisterete tra il 29 aprile ed il 29 giugno (avete due mesi esatti per approfittare di questa eccezionale opportunità), all'identico prezzo al quale l'avete oggi acquistata.

grignolio si impegna

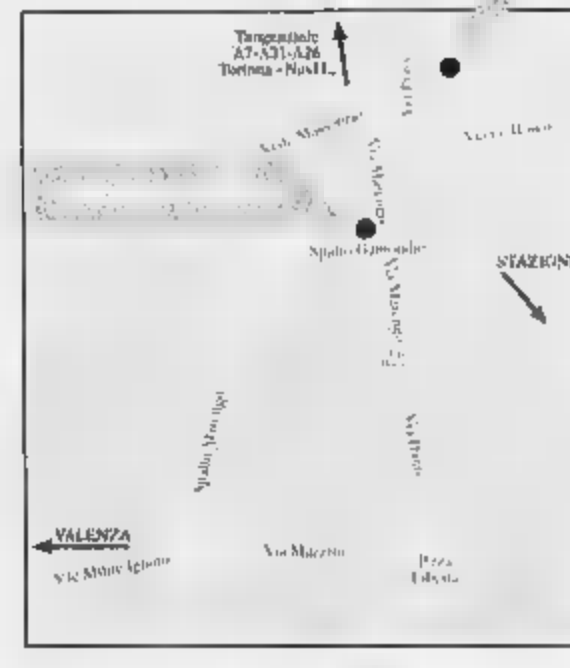
con apposito contratto, a riconoscere per 12 mesi lo stesso valore delle attuali occasioni, accreditando tale importo sull'acquisto di una vettura o veicolo commerciale di almeno identica cilindrata.

Volendo assicurare la massima trasparenza e garantire la correttezza il rapporto con i propri clienti, Grignolio Auto invita a leggere la clausola contrattuale "BUONI PER UN ANNO", prima di sottoscrivere.



GRIGNOLIO AUTO

• Via Marengo, 54
• Prolungamento Via Piave
ALESSANDRIA
Tel. 0131/43043



Alessandria da 71 anni grignolio è FIAT

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENTURA

impresa vendita direttamente alloggi in quadrifamiglie composte da cucina, soggiorno, 2 camere e bagno, servizi, ottima finitura. Edificio. Tel. 037.253.777. 037.253.775. 037.253.776. 037.253.777. 037.253.778. 037.253.779. 037.253.780. 037.253.781. 037.253.782. 037.253.783. 037.253.784. 037.253.785. 037.253.786. 037.253.787. 037.253.788. 037.253.789. 037.253.790. 037.253.791. 037.253.792. 037.253.793. 037.253.794. 037.253.795. 037.253.796. 037.253.797. 037.253.798. 037.253.799. 037.253.800. 037.253.801. 037.253.802. 037.253.803. 037.253.804. 037.253.805. 037.253.806. 037.253.807. 037.253.808. 037.253.809. 037.253.810. 037.253.811. 037.253.812. 037.253.813. 037.253.814. 037.253.815. 037.253.816. 037.253.817. 037.253.818. 037.253.819. 037.253.820. 037.253.821. 037.253.822. 037.253.823. 037.253.824. 037.253.825. 037.253.826. 037.253.827. 037.253.828. 037.253.829. 037.253.830. 037.253.831. 037.253.832. 037.253.833. 037.253.834. 037.253.835. 037.253.836. 037.253.837. 037.253.838. 037.253.839. 037.253.840. 037.253.841. 037.253.842. 037.253.843. 037.253.844. 037.253.845. 037.253.846. 037.253.847. 037.253.848. 037.253.849. 037.253.850. 037.253.851. 037.253.852. 037.253.853. 037.253.854. 037.253.855. 037.253.856. 037.253.857. 037.253.858. 037.253.859. 037.253.860. 037.253.861. 037.253.862. 037.253.863. 037.253.864. 037.253.865. 037.253.866. 037.253.867. 037.253.868. 037.253.869. 037.253.870. 037.253.871. 037.253.872. 037.253.873. 037.253.874. 037.253.875. 037.253.876. 037.253.877. 037.253.878. 037.253.879. 037.253.880. 037.253.881. 037.253.882. 037.253.883. 037.253.884. 037.253.885. 037.253.886. 037.253.887. 037.253.888. 037.253.889. 037.253.890. 037.253.891. 037.253.892. 037.253.893. 037.253.894. 037.253.895. 037.253.896. 037.253.897. 037.253.898. 037.253.899. 037.253.900. 037.253.901. 037.253.902. 037.253.903. 037.253.904. 037.253.905. 037.253.906. 037.253.907. 037.253.908. 037.253.909. 037.253.910. 037.253.911. 037.253.912. 037.253.913. 037.253.914. 037.253.915. 037.253.916. 037.253.917. 037.253.918. 037.253.919. 037.253.920. 037.253.921. 037.253.922. 037.253.923. 037.253.924. 037.253.925. 037.253.926. 037.253.927. 037.253.928. 037.253.929. 037.253.930. 037.253.931. 037.253.932. 037.253.933. 037.253.934. 037.253.935. 037.253.936. 037.253.937. 037.253.938. 037.253.939. 037.253.940. 037.253.941. 037.253.942. 037.253.943. 037.253.944. 037.253.945. 037.253.946. 037.253.947. 037.253.948. 037.253.949. 037.253.950. 037.253.951. 037.253.952. 037.253.953. 037.253.954. 037.253.955. 037.253.956. 037.253.957. 037.253.958. 037.253.959. 037.253.960. 037.253.961. 037.253.962. 037.253.963. 037.253.964. 037.253.965. 037.253.966. 037.253.967. 037.253.968. 037.253.969. 037.253.970. 037.253.971. 037.253.972. 037.253.973. 037.253.974. 037.253.975. 037.253.976. 037.253.977. 037.253.978. 037.253.979. 037.253.980. 037.253.981. 037.253.982. 037.253.983. 037.253.984. 037.253.985. 037.253.986. 037.253.987. 037.253.988. 037.253.989. 037.253.990. 037.253.991. 037.253.992. 037.253.993. 037.253.994. 037.253.995. 037.253.996. 037.253.997. 037.253.998. 037.253.999. 037.253.1000.

65 MILIONI
monocella in piano con cucina bagno balcone. Gabetti Colonna 405.3676.

PIEMONTE

ASPI Vinchio libera casa perfetta a nuovo di 3 alloggi e box. Prezzo affare. Nord. 0337.219.454.
CALLIANO Monferrato casetta ristrutturata a nuovo. Ottimo investimento. 300 mt. 75 milioni. Studio Tolu 435.6444.
LAGO villa in collina con lago progettato. Approvato di un 100 mt. 1200 mq. terreno. Tel. 0337.262.601.
MONFERRATO casa di 120 mq. giardino privato con nautico da 100 mt. 100 milioni. Studio Tolu 435.6444.
MONFERRATO cascina con terreno. Bagnolo. Volete un agenzia agricola e reddito. Bimar 011.43.591.
MONTA' D'ALBA casa restaurata. Ristrutturata. Vasta. Giardino. 140 milioni. Tel. 0173.441.540. 011.609.2265.
OCASIONE splendida posizione. Stazione. Scienza. Privato. Vasta. Casa. 3 appartamenti. Garage. Giardino. Fabbro. Sopra. Tel. 0174.244.464. 0337.218.705.

VALLE D'AOSTA

AOSTA collina. Busset. Posizione. Soteg. Bilocale. 100 mq. 53 box. Giardino. Condotto. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
S. MARCEL villa nuova. Soggiorno. Cucina. 2 camere. Bagno. Lavanderia. Box. Giardino. 220 milioni. Fiovi. 011.318.5278.

VALLE D'AOSTA

AD Albenga. Impresa. Costruzione. A. Vende. In. Nuova. Costruzione. Bilocale. A. Par. Da. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
ALASSIO villa. Mare. Soggiorno. Cucina. 2 camere. Bagno. Lavanderia. Box. Giardino. 220 milioni. Fiovi. 011.318.5278.

VALLE D'AOSTA

ALBENGA 50 mt. mare. Angolo. 3 camere. Cucina. Bagno. 110 mq. 2 balconi. Ben. Conservato. Rossombrini. 581.8186.
BERGAMO villa. Mare. Soggiorno. Cucina. 2 camere. Bagno. Lavanderia. Box. Giardino. 220 milioni. Fiovi. 011.318.5278.

VALLE D'AOSTA

BORGIO VEREZZI trilocale. Con. Giardino. Ristrutturato. Nuovo. Centrale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
CAPIVILLI villa. Mare. Soggiorno. Cucina. 2 camere. Bagno. Lavanderia. Box. Giardino. 220 milioni. Fiovi. 011.318.5278.

VALLE D'AOSTA

CAPIVILLI villa. Mare. Soggiorno. Cucina. 2 camere. Bagno. Lavanderia. Box. Giardino. 220 milioni. Fiovi. 011.318.5278.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

VALLE D'AOSTA

DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.
DIANO MARINA affare. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

in nuovo complesso monolocale 164 milioni. Bilocale 128 milioni. Trilocale 152 milioni. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

DIANO MARINA

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

CAPANNONE

in costruzione. Torino. Sud. mq. 550/750/1000/1250/1500. Vasta. Mare. Nuova. Ottima. Finitura. Bilocale. 100 mq. 141 milioni. Prezzi. 011.642.015.

AUTO USATO SICURO GARANTITO

Autoprestige
Concessionaria Lancia
esclusiva per la Valle d'Aosta
C.so Ivrea - 11100 AOSTA
TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

Sistema Usato Sicuro
Carta di garanzia

Veicoli km zero
(nuove e tutti gli off-road: 3 anni o 100.000 km alla Concessionaria)

Lancia Delta 1600 LE - 16V - 103 HP - Croma - prod. radio - bollo e vettura	29.900.000
Lancia Kappa - Turbodiesel - 2400 LS - bollo e vettura	29.900.000
Lancia Delta 1600 LX - 103 HP Croma - bollo e vettura	29.900.000
Lancia Delta 1600 LS - SW Croma - bollo e vettura	35.000.000
Lancia Y 1.4 LS - Air bag - Com. chiusura - fendinebbia - bollo e vettura	21.000.000
Lancia Zele - 7 posti 08/1995 - Abs - Radio Cd - bollo e vettura	48.000.000

Lancia Kappa 2.0 LS - 1095 - Croma - Abs - bollo e vettura 46.900.000
Lancia Thema 2.0 LX 1992 - Full optional - bollo e vettura 34.900.000
Lancia Delta Integrale - Abs - Croma - 12/92 21.000.000
Lancia Delta 2.0 IE - 1993 - Croma - Finanziamento tasso 0 21.000.000
Lancia Delta 1.8 IE - 1991 - Finanziamento tasso 0 13.900.000
Lancia Delta 1600 LX - 1991 - Full optional - bollo e vettura 9.900.000
Fiat Croma 2000 S - 1991 - Climatizzatore - bollo e vettura 17.900.000
Ford Fiesta 1.1 - 1987 5.900.000
Citroën AX 1400 GT - 1989 4.500.000
Volkswagen Polo 1000 - 1987 - Pochi chilometri 6.500.000
Autobianchi Y 10 - 1993 - Fm 1000 7.200.000

AUTOSISTEM

REGIONE AMERIQUE - QUART (AO)
Tel. 0165/765.420-765.457

OCCASIONI

Alfa Romeo 33 1.3 SW 4x4	1990	L. 12.000.000
Renault 19 1.4 Dynamic	1991	L. 12.000.000
Nissan Primera SW 2.0	1993	L. 25.000.000
Renault Clio 2.0 16V	1995	L. 29.900.000
Fiat Coupé Turbo	1994	L. 40.000.000
Opel Calibra 8 valvole	1992	L. 23.000.000
Ford Fiesta 1.10 Cix	1990	L. 8.000.000
1.8 16 valvole	1991	L. 17.000.000
Autobianchi Y10 LX	1989	L. 9.200.000
Lancia Delta HF Turbo	1988	L. 9.000.000
Citroën AX GT	1989	L. 8.900.000
Fiat Uno 45 Siling 45	1990	L. 9.500.000
Volkswagen Polo 1.3 GT	1988	L. 7.100.000
Peugeot 405 1.6	1989	L. 11.800.000
Nissan Bluebird GT 1.8	1990	L. 11.000.000
Ibiza SX	1992	L. 8.200.000
Lancia Delta 1.3 LX	1988	L. 7.500.000
Seat Ibiza 1.2 GLX	1989	L. 6.600.000
Ford Fiesta 1.4	1988	L. 10.400.000
Autobianchi Y10 Touring	1989	L. 8.200.000
Suzuki Vitara Cabrio	1989	L. 17.500.000
Autobianchi Y10 IE AWD	1991	L. 11.900.000
Fiat Uno 70 DX 5 porte	1988	L. 6.000.000
Renault R21 Logos	1988	L. 12.000.000
Citroën	1988	L. 4.000.000
Porsche	1981	L. 12.000.000
Nissan 3.3	1984	L. 11.000.000
Toyota LX c.c. 3.500	1989	GARANZIA
Bertone Frecciamer c.c. 2.500	1989	GARANZIA
Daihatsu Feroza 1.600 i 16 V	1991	GARANZIA
Suzuki Vitara c.c. 1.600 Cabrio	1991	GARANZIA
Autobianchi Y10 c.c. 1.000 i 4wd	1991	GARANZIA
Alfa Romeo 33 c.c. 1.300 SW 4x4	1995	GARANZIA
Clio Williams c.c. 2.000 16 v	1995	GARANZIA
Renault Clio c.c. 1.800 16 v	1991	GARANZIA
Ford Cosworth c.c. 2.000 RS	1993	GARANZIA
Fiat Croma c.c. 2.000 18 v turbo	1994	GARANZIA
Opel Calibra c.c. 2.000 8 valvole	1992	GARANZIA
Citroën AX GT c.c. 1.360	1989	GARANZIA
Fiat Uno 45 Siling c.c. 1.000	1990	GARANZIA
Lancia	1988	GARANZIA

VARIE AUTO DA 500.000 IN SU

SICAV 2000

La FIAT in Valle d'Aosta

... anche nell'USATO è una garanzia di serietà che dura da 45 anni...

Alfa 164 Twin Spark	'89	L. 15.500.000
Audi 80 1.8 E	'89	L. 12.500.000
Autobianchi Y10 LX	'92	L. 9.500.000
Autobianchi Y10 MIA	anno '92	L. 10.500.000
CITROEN AX GT	anno '88	L. 6.000.000
FIAT Croma TD 2.5	anno '92	L. 15.500.000
FIAT Fiorino pick up 1.4	anno '95	L. 12.000.000
FIAT Tipo 1.6 SX cat	anno '93	L. 13.500.000
FIAT Tipo 2.0 16 V	anno '94	L. 18.000.000
Ulysse 2.0 le	anno '95	L. 37.900.000
FIAT Uno Fire (aria condiz.)	anno '93	L. 9.500.000
FORD Fiesta 1.4 5 p.	anno '90	L. 9.300.000
HYUNDAI s coupé	anno '93	L. 16.400.000
Callibra 2.0	'92	L. 23.000.000
PEUGEOT 205 GT 1.6	anno '90	L. 11.600.000
RENAULT Clio 1.4 RT	anno '91	L. 10.000.000
VOLVO 460 17	anno '92	L. 17.000.000
Turbo	anno '92	L. 19.000.000

AOSTA - C.so Big Aosta 103 tel. (0165) 40146/7/8, 40141
lin. diretta officina 40930 fax 363179

Concessionaria Aoslauto s.r.l.

Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050

VOLKSWAGEN GOLF G.L. 1.6	bianca	1992
VOLKSWAGEN GOLF G.T.I. 16V	rossa	1990
VOLKSWAGEN POLO 1.6	blu	1990
FIAT FIESTA BOSTON 5p. 1.1 cat.		1993
FORD FIESTA ELX 3p. 1.1	bianca	1989
FIAT TEMPRA SX 1.8	bordeaux	1991
FIAT TIPO 1.6 A.G.T. cat.	bianca	1993
CITROEN 1.1 K. WAY 5 p.	bianca	1991
PEUGEOT 205 GTI 1600	argento	1992
LANCIA Y10	bianco	1994
FIAT 1600 S.W.	blu met.	1995

NITRI AUTOMOBILI

PROPOSTE DELLA SETTIMANA
CONFERENTE TOPLINE, CONFERIMENTO
SPORTLINE, PUNTO 75 TL EUROPA
LE GIANNINI
CONDIZIONI DI VENDITA INTERESSANTI

MODELLO	ANNO
Citroën Xantia 2000 turbo Activa climatizzatore a b.s.	1995
Alfa Romeo 33 Sport Wagon 1300 Brio tetto apribile	1994
Austin Rover Mini Cooper 1300 19.000 km	
Renault Chamade 16V Limited climatizzatore	1994
Fiat Tipo 1800 GT 20.000 km	1993
Renault Clio RT 1200 5 porte	1990
Fiat Tempra 1400	1992
Opel Astra 2000 tetto apribile - cerchi in lega	
Fiat Punto 75 ELX 5 porte	
Renault 1800 Berlina climatizzatore - 9.000 km.	1994
Mercedes 200E climatizzatore - A.B.S.	1991

ALTERNATIVE AUTO RECENTI
IN VENDITA CON CONTANTI



AOSTA - Via P. S. Bernardo
Tel. 0165/55.15.30
Fax 0165/55.15.95

ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin
Tel. Fax 0165/348.77

è una realizzazione...

PK AOSTA

FLMU srl

Loc. Amérique, 85
11020 Quart (AO)
Tel. (0165) 765.628

AUTO USATO SICURO GARANTITO



Sistema Usato Sicuro

Carta di garanzia

Autoprestige

Concessionaria Lancia

esclusiva per la Valle d'Aosta

C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA

TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

Veicolo con garanzia

Lancia Delta 1600 LE - 16V - 103 HP - Croma - prod. radio - bollo e vettura

26.000.000

Lancia Kappa - Turbodiesel - 2400 LS - full optional -

62.000.000

Lancia Delta 1600 LX - 103 HP Croma - bollo e vettura

29.000.000

Lancia Delta 1600 LS - SW Croma - bollo e vettura

25.000.000

Lancia Y 1.4 LS - Air bag - Com. chiusura - tendinebbia - bollo e vettura

21.000.000

Veicolo con garanzia:

Lancia Zeta - 7 posti 00/1995 - Croma - Abs - Radio Cd - Immatricolazione

17.000.000

Veicolo con garanzia:

Lancia Kappa 2.0 LS - 1095 - Croma - Abs - Radio

45.000.000

Lancia Kappa 2.0 LX 1692 - Full optional - tassa 0

34.000.000

Lancia Delta Integrata - Abs - Croma - 1292

21.000.000

Lancia Delta 2.0 LX - 1995 - Croma - Prerogative tassa 0

21.000.000

Lancia Delta 1.8 LX - 1995 - Croma - Prerogative tassa 0

19.000.000

Lancia Delta 1600 LX - 103 HP - Croma - Full optional - tassa 0

17.000.000

Ford Fiesta 1.1 - 1987

5.000.000

Citroën AX 1400 GT - 1994

4.500.000

Volkswagen Polo 1000 - 1987 - Pochi chilometri

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

Autobianchi Y 10 - 1989 - Fire 1000

8.500.000

SICAV 2000

La **FIAT** in Valle d'Aosta

... anche nell'USATO è garanzia di serietà che dura da anni...

ALFA 164 Twin Spark	anno '89	L. 15.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '89	L. 12.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 9.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 10.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 6.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 15.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '95	L. 12.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '93	L. 13.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '94	L. 18.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '95	L. 37.900.000
ALFA 164 1.8 E	anno '93	L. 9.500.000
ALFA 164 1.8 E	anno '90	L. 9.300.000
ALFA 164 1.8 E	anno '93	L. 16.400.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 23.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '90	L. 11.600.000
ALFA 164 1.8 E	anno '91	L. 10.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 17.000.000
ALFA 164 1.8 E	anno '92	L. 19.000.000

AOSTA - C.so Big Aosta 103 tel. (0165) 40146/7/8, 48141
lin. diretta officina 40930 fax 363179

Concessionaria **Aostauto s.r.l.**

Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050

VOLKSWAGEN GOLF G.L. 1.6	bianca	1992
VOLKSWAGEN GOLF G.T.I. 16V	rossa	1990
VOLKSWAGEN POLO CL	blu	1990
FORD FIESTA BOSTON 5p. 1.1 cat.		1993
FORD FIESTA CL 3p. 1.1	bianca	1989
FIAT TEMPRA SX 1.8	bordeaux	1991
FIAT TIPO 1.6 A.G.T. cat.	bianca	1993
FIAT AX 1.1 K. WAY 5 p.	bianca	1991
PEUGEOT 205 GTI 1600	argento	1992
LANCIA Y10	bianco	1994
OPEL ASTRA 1.6 S.W.	blu met.	1995

AUTOSISTEM

REGIONE AMERIQUE - QUART (AO)
Tel. 0165/765.420-765.457

OCCASIONI

Alfa Romeo 1.3 SW 4x4	1990	L. 12.000.000
Renault 19 1.4 Dynamic	1991	L. 12.000.000
Nissan Primera SW 2.0	1993	L. 25.000.000
Renault Clio Williams 2.0 16V	1995	L. 29.900.000
Fiat Coupé 16V Turbo	1994	L. 40.000.000
Opel Calibra 8 valve	1992	L. 23.000.000
Ford Fiesta 1.10 Clx	1990	L. 8.000.000
Renault Clio 1.8 16 valve	1991	L. 17.000.000
Renault Clio 1.8 16 valve	1991	L. 8.200.000
Lancia Delta HF Turbo	1988	L. 9.000.000
Citroën AX GT	1989	L. 9.000.000
Fiat Uno 45 Sting	1990	L. 8.500.000
Volkswagen Polo 1.3 GT	1988	L. 7.100.000
Peugeot 1.6 16V	1989	L. 11.800.000
Nissan GTI 1.8	1990	L. 11.000.000
Seat Ibiza 45	1992	L. 8.200.000
Lancia Delta 1.3 LX	1988	L. 7.500.000
Ibiza 1.2	1989	L. 6.600.000
Ford Fiesta 1.4	1990	L. 10.400.000
Autobianchi Y10 Touring		L. 6.200.000
Vitara Cabrio		L. 17.500.000
Autobianchi Y10		L. 11.900.000
Fiat Uno 1.6 16V	1988	L. 6.000.000
Renault R21 1.6 Logos	1989	L. 12.000.000
Citroën BX 16	1985	L. 4.000.000
Porsche 924		L. 12.000.000
Nissan Patrol 3.3	1984	L. 11.000.000
Toyota LX c.c. 3.500	1985	GARANZIA
Freemover c.c. 2.500	1988	GARANZIA
Daihatsu Feroza 1.600 i 16 V	1990	GARANZIA
Suzuki Vitara c.c. 1.600 Cabrio		GARANZIA
Autobianchi Y10 c.c. 1.000 i e 4wd	1991	GARANZIA
Alfa Romeo 33 c.c. 1.300 SW 4x4	1990	GARANZIA
Renault Clio Williams c.c. 2.000 16 v	1995	GARANZIA
Renault Clio c.c. 1.600 16 v	1991	GARANZIA
Ford Cosworth c.c. 2.000 RS	1993	GARANZIA
Fiat C c.c. 2.000 16 v turbo	1994	GARANZIA
Opel Calibra c.c. 2.000 8 valvole	1992	GARANZIA
Citroën AX GT c.c. 1.350	1989	GARANZIA
Fiat Uno 1.100	1990	GARANZIA
Lancia Delta c.c. 1.300 LX	1988	GARANZIA

VARIE AUTO DA CANTIERE DA L. 500.000 IN SU

NITRI AUTOMOBILI

PROPOSTE DELLA SETTIMANA
CINQUECENTO TOPLINE, CINQUECENTO
SPORTING, PUNTO 75 TL EUROPA
LE PIU' CHE GARANTITE ACQUISTATE PER VOI
IN CONDIZIONI DI PRONTO INTERESSANTE

MODELLO	ANNO
Citroën 5000 turbo Activa climatizzatore a.b.s.	1995
Alfa Romeo Sport Wagon 1000 Brio apribile	1994
Austin Rover Mini Cooper 1300 19.000 km.	
Renault Chamade 16V 1800 Limited climatizzatore	
Fiat Tipo 1800 GT 20.000 km.	1993
Renault Clio RT 1200 5 porte	1990
Fiat Tempra 1400 SX	1990
Opel Astra 2000 tetto apribile - cerchi in lega	
Fiat Punto 75 ELX 3 porte	1994
Renault R19 1800 climatizzatore - km.	1994
Mercedes climatizzatore - A.B.S.	1991

ACQUISTIAMO AUTO USATE IN TUTTE LE CONDIZIONI

AOSTA - Via P. S. Bernardo
Tel. 0165/55.15.30
Fax 0165/55.15.15
ST-CRISTOPHE - Loc. Grand Chemin
Tel. e Fax 0165/348.77

è una realizzazione...

PK AOSTA

FI.MU srl

Loc. Amérique, 11020 Quart (AO)
Tel. (0165) 765.019

Maltempo, basse temperature e precipitazioni in Valle sopra i 1400 Primavera con freddo e neve

Le previsioni meteo dicono che da oggi la situazione dovrebbe migliorare, anche se ci saranno ancora condizioni di instabilità. Il pericolo di valanghe è indicato da «marcato» a «forte»

AOSTA. Ancora neve nei giorni scorsi in Valle d'Aosta con precipitazioni di intensità variabile fra i pochi centimetri dei 1400-1500 metri di quota ai più di 30 di Plateau Rosa, a 3500 metri sul livello del mare. Le nevicate in montagna sono state più intense nella zona occidentale della Valle d'Aosta. Questo perché in questa settimana, fino a ieri, forti correnti umide e fredde di origine atlantica erano richiamate verso l'arco alpino da una consistente depressione che si era formata nel Nord del Mediterraneo, con epicentro nel golfo di Bisceglia. La situazione di variabilità e di instabilità ha provocato un abbassamento delle temperature, soprattutto della minima, che ha fatto persino pensare ad una pur temporanea accensione, anche solo per poche ore al giorno, degli impianti di riscaldamento nei luoghi pubblici. Nella notte fra venerdì e sabato la minima (dato della stazione meteorologica dell'aeroporto regionale di Saint-Christophe) è stata di 4 gradi, un valore inconsueto per il mese di maggio. Le previsioni dicono che da oggi la situazione dovrebbe, sia pur lentamente, migliorare.

Vi saranno però ancora, almeno per 48 ore, condizioni di instabilità e variabilità, con cielo prevalentemente sereno soprattutto al mattino e possibili addensamenti nuvolosi con precipitazioni a carattere prevalentemente locale, nelle ore del pomeriggio. Le temperature sono previste in leggero rialzo.

Per alcuni giorni i valdostani potranno quindi ancora godere dello spettacolo, bellissimo se il cielo è sereno, delle cime delle montagne imbiancate. Poi, gradualmente, il previsto rialzo termico riporterà il panorama alla tipica situazione primaverile, più caratterizzata da tonalità sul verde che sul bianco.

Per quanto riguarda la neve, ieri vi era ancora una copertura continua ai 1800 metri di quota sui versanti Nord e ai 2000 metri nelle soleggiate. Altezza del manto nevoso di 90-150 centimetri alla quota di 2500 metri sul livello del mare. Lo manto nevoso è formato, al disopra dei 2000 metri, da neve a debole coesione, caduta negli ultimi giorni, di spessore variabile a quote intorno ai 2500 metri dai centimetri della zona meridionale ai 60 della zona settentrionale.

poggia su vecchie «croste» dovute a fusione e rigelo, mentre a quote più elevate, in neve ventata. Per questo è forte la possibilità di distacco spontaneo di valanghe a debole anche di media grandezza. Il pericolo è quindi indicato da «marcato» a «forte», ai valori rispettivamente di «3» e «5» della scala internazionale da «1» a «5».

A proposito di maltempo fuori stagione, nei giorni in Valle molte persone hanno ricordato che il 4 giugno del 1945, quando le truppe alleate liberarono entrano in Aosta, furono accolte da una abbondante nevicata. Lo scorso 1995 è stato catalogato, come media, l'anno più caldo del secolo. Questo 1996, almeno in Italia, è base ai primi mesi, dovrebbe fare segnare un altro «record».

Bruno Baschiera



Una nevicata «primaverile» ha imbiancato venerdì notte e prai nella frazione Entrèves Courmayeur

TRA 007 E MANICHERIA DEVIATA

CENTINAIA di telefonate e fax «intercettati» in Valle per arrivare a scoprire un'organizzazione che aveva ideato truffe per 20 mila miliardi in tutto il mondo. Gli imprenditori valdostani Isolo Nicotera, Aldo Peloso e Daniele Olivieri avevano come «base» l'ufficio della società «Structura holding», nel centro storico di Aosta. Una conversazione telefonica, dopo l'altra, gli inquirenti hanno ripercorso il filo dei collegamenti tra i personaggi dell'organizzazione. Da Aosta a Como, a Roma. Poi, hanno scoperto i contatti politici, esponenti del mondo della finanza, delle forze dell'ordine, giornalisti, «007» di vari Paesi, ambasciatori, perfino un «Gran Maestro» della massoneria del Nord America. Una nuova P2? Una sorta di «deviata»?

Quel personaggio? tutti i



L'imprenditore Isolo Nicotera

ottimi rapporti con Gianmario Luigi Ferramonti, classe 1953, finito in carcere su richiesta della procura aostana, indicato da alcuni «indagati» come un agente della Cia (lui, però, ha sempre smentito). L'uomo che presentò Antonio Di Pietro allo 007 del Siede Roberto Napoli, autore del dossier «Achille» sul pool di «Mani Pulite». Secondo gli inquirenti, ci sarebbe proprio Ferramonti dietro il «professore» Girolamo Scialoja, 60 anni, consigliere l'ideatore di truffe a riciclaggio che avrebbero presto fruttato 20 mila miliardi all'organizzazione scoperta. I politici? Finanza.

I risultati delle indagini avviate dal magistrato David Monti sul riciclaggio di denaro

La «rete» di truffe da Aosta a Roma

Gli accertamenti degli inquirenti sono partiti dalla «Structura holding» con sede nel capoluogo Polizia e guardia di finanza hanno ricostruito gli intrecci tra l'organizzazione e ambienti politici

«Chi è Ferramonti? Voglio capire per chi lavora e che fa in Italia» alza la voce il sostituto Monti. Secondo lui, troppi personaggi «lo trattavano» deferenza, si consultavano addirittura con lui per decisioni «passaggi istituzionali del nostro Paese». Il magistrato indugia un attimo, poi butta qualche altro particolare: «Ferramonti è guidato da un personaggio molto importante. E qualcuno ha discusso con lui la nomina di un ministro». La conversazione è avvenuta certo dopo l'agosto scorso, quando la procura aostana ha avviato le indagini. Nessun accenno all'interlocutore di Ferramonti.

Ma è credibile l'ipotesi di un faccendiere di quel livello, tanto importante da essere consultato per la nomina di un ministro? «In quell'occasione abbiamo anche il riscontro dei fatti. In altre no, è «saltato» il tentativo di fare il governo» taglia corto il magistrato, che definisce «trasversale» i contatti politici di Ferramonti.



La conferenza stampa dell'operazione coordinata dal magistrato David Monti

Con preferenza, però, per i movimenti «da questa parte» dice con un sorriso e battendosi due pacche sul braccio destro. Il magistrato, poi, non conferma «smentisce» nemmeno la «voce» che Ferramonti era rintracciabile attraverso la «batteria» del Viminale, centralino con i numeri interni del ministero, di politici, ex ministri, parlamentari e altri personaggi che potevano essere utili a ministri e funzionari. Un

monti era rintracciabile attraverso la «batteria» del Viminale, centralino con i numeri interni del ministero, di politici, ex ministri, parlamentari e altri personaggi che potevano essere utili a ministri e funzionari. Un

«privilegio» maturato con ogni probabilità nell'era di Roberto Maroni, leghista come lo era anche Ferramonti (è stato amministratore della finanziaria del movimento, la «Pontida final», che era solito consultarlo in modo piuttosto assiduo. Gli inquirenti hanno elencato svariate operazioni internazionali che sarebbero state proporzionate dai contatti di Ferramonti. Come la vendita alla Russia di 2 mila e 100 milioni in titoli «German gold bond» della Repubblica di Weimar: affare che è stato perfezionato perché i componenti l'organizzazione sono finiti in carcere. Il «contatto» di Ferramonti era un ambasciatore.

C'è poi la vicenda legata alla Banca Europea del Centro America (Beca) nel Nicaragua e al suo vice presidente, Alvaro Robelo, candidato alla presidenza del suo Paese nelle liste del movimento «Arriba Nicaragua». Secondo gli inquirenti, Robelo avrebbe firmato una lettera di credito della sua banca intestata a Scialoja: quel documento nominava il «professore» rappresentante della Beca in Italia. Dalle conversazioni intercettate, gli inquirenti hanno tratto la conclusione che l'operazione avrebbe dovuto fruttare oltre 900 milioni di dollari a Scialoja. Tra i soci della Beca c'è Giuseppe Saraca, deputato. Forza Italia, che sarà sentito dal magistrato in questi giorni. Sempre secondo gli inquirenti, l'intenzione di Robelo sarebbe stata di farsi «girare» molti miliardi come finanziamento per la campagna elettorale. Robelo ha smentito.

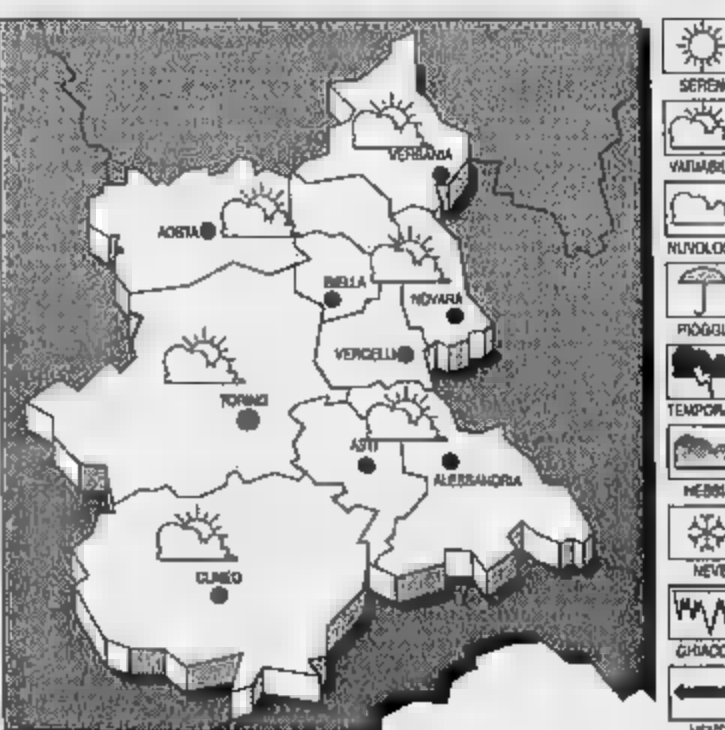
Alcuni mesi fa, però, i giornali avevano già pubblicato un'anticipazione su presunte manovre «occulte» per le elezioni presidenziali del Nicaragua. Dichiarazioni di un ex brigatista rosso, riportate dal «Corriere della Sera»: a parlare era stato Alessio Casimiri, condannato all'ergastolo per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Il terrorista aveva fatto allusioni a «interferenze» e «globalismo» da parte di personaggi italiani nella campagna presidenziale del Nicaragua.

Tra contatti internazionali e truffe, Ferramonti ha anche trovato il tempo di scrivere un libro: «Oltre la banca: la finanza virtuale e globale» edito dalla «Spirale» del professor Armando Verdighiano.

Stefano Sergi

Laugeri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con addensamenti temporanei nelle ore pomeridiane. Sui rilievi dove saranno possibili rovesci.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 20; min: 4; media: 12

UN ANNO FA

Max: 28; min: 10; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 20,9; Asti 19; Novara 16; Cuneo 14; Alessandria 16; Vercelli 17.

In coppia con Zanella, il pilota trentino ha dominato la ventiseiesima edizione della corsa

Bis di Travaglia al Rally della Valle d'Aosta

La Coppa Baseli è stata vinta dall'equipaggio Bettanin-Blanc

SAINT-VINCENT. Sulla pedana di viale Piemonte si è concluso ieri sera il 26° Rally della Valle d'Aosta. La gara è stata dominata dalla prima all'ultima prova speciale da Renato Travaglia con il navigatore Zanella. Tempo finale 1 ora 58'13". Il pilota trentino dell'Autosport, leader del campionato italiano, al suo secondo successo consecutivo in Valle. Con la sua Peugeot 306 «S16» ha vinto davanti all'equipaggio Florio-Brambilla, su Bmw 318, a 2'43". Florio ha scavalcato proprio all'ultima prova la Renault Clio di Gatti-Cerrai, bloccata da un guasto. Terzo posto per Zamparini-Guidolin (Renault Clio), che hanno impiegato lo stesso tempo di Florio, ma che avevano fatto segnare un tempo peggiore nella prima prova speciale. Al 4° posto l'equipaggio Saglio-Faticchi su Renault Clio. La Coppa Baseli, per il miglior equipaggio valdostano, è stata vinta da Bettanin e Blanc, su Clio, giunti al 7° po-



La Peugeot 306 di Travaglia e Zanella ieri durante la prova speciale di St-Marcel

sto assoluto a 4'32" dai vincitori.

Nel Trofeo Fiat Cinquecento, disputatosi durante le prime 6 prove speciali, si è imposto il duo Toti-Andreussi, con un

vantaggio di 40" su Galdani-Bonuccelli e 1'10" su Dati-Guiglini. Tra le donne, hanno vinto Rossi e Bionda.

Il rally della Valle d'Aosta, organizzata dall'Automobil

Club della Valle con Aci, Motorsport, Casino e Regione, ha richiamato «come da tradizione» migliaia di appassionati sulle strade lungo le quali si snodavano le prove speciali. L'edizione conclusasi ieri sera aveva anche una novità: le auto in gara sono tornate, dopo due anni di assenza, ad Aosta. Il capoluogo regionale ha ospitato alle 16 il secondo riordino.

La gara era valida 4° prova del campionato italiano Due Litri, per il 17° campionato Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che per il tradizionale Trofeo Fiat Cinquecento. Il percorso complessivo previsto era di 530 km, con 10 prove speciali, 180 km cronometrati, la «speciale» di St-Nicolas è stata annullata per neve. Una gara suddivisa in 11 sezioni e 15 settori, con 16 controlli orari e 2 controlli timbro. La frazione più lunga è stata la «San Carlo» di 21,66 km.

mila lire. [a. cor.]

Casinò, il licenziamento del sindacalista Governale

«Abbiamo le prove d'infedeltà aziendale»

SAINT-VINCENT. Sarà il giudice del lavoro a decidere sul licenziamento di Vincenzo Governale, croupier (già avvicinato alla porta d'uscita) casa da gioco per la vicenda del «signor G», e sindacalista in vista di incarico nazionale, quale quello di segretario degli autonomi dello Snaic.

Tutto in un'aula di giustizia, tutto insieme: chissà quante vicende questi ultimi del Casinò più grande d'Europa. Cacciato per «infedeltà», Governale, così come era stato accusato di aver reso pubblici segreti aziendali quali quelli che aiutarono - sempre secondo l'azienda - i giornalisti a identificare e quindi intervistare dei clienti «buoni» della casa da gioco.

Il fatto? Governale ha intrattenuto rapporti con aziende di cui siamo clienti per conto di altri Casinò. E' questo comportamento che ha leso la fiducia tra noi. Di qui il licenziamento, dice Paolo Pirami, direttore del personale del Casinò di Saint-Vincent.

Governale, si sa, ha scelto la strada del silenzio. Non parla, non controbatte, non si giustifica. Dice soltanto: «Vedrò il giudice, io sono più che sereno». Lo Snaic invece sottolinea come il licenziamento sia immotivato. Ma, «non volate, trovare voci è difficile. Come già accadde durante il lungo sciopero dei croupier dei giochi francesi. Alcuni parlavano di



Da sinistra, il direttore del personale Paolo Pirami e Vincenzo Governale

paure di ritorsioni aziendali, quindi bocche cucite.

Il «caso Governale», nel senso del licenziamento, per lo Snaic si può anche leggere come «attività antisindacale e discriminazione del dipendente». Questioni che possono anche finire nel penale, non soltanto sul tavolo del pretore del lavoro. Enzo Bonin, della segreteria regionale dello Snaic, dice: «Ma noi sindacalisti siamo anche dipendenti, come dobbiamo comportarci? Siamo sempre a rischio, insomma. Ecco la discriminazione. Problema di sempre e mai risolto.

Ma l'azienda, cioè la gestione straordinaria, fa sapere che

l'attività sindacale non c'entra. «Ripeto, si è interrotto un rapporto di fiducia che deve esserci tra dipendente e azienda», spiega Pirami. Infedeltà documentata? «Certo», risponde il capo del personale. Ma Governale era spinto? «Ma non scherziamo. Abbiamo saputo per caso quanto era scadrato. Le aziende da cui ci riforniamo di slot machines e altre attrezzature per il gioco ci hanno chiesto che ruolo avesse Governale. Così abbiamo saputo che le avevamo contattate per altri, non per noi. E di questo abbiamo le prove. Ecco perché secondo noi Governale ha violato l'obbligo di fedeltà.

Si è svolta a Châtillon la kermesse dedicata al canto, al ballo e alla moda

Elette le «Ragazze sprint» '96

Dopo due serate di spettacoli tenuti nel salone della biblioteca, hanno vinto Halla giovane russa da poco trasferitasi ■ Saint-Marcel, Miriam Dherin e Cristina Vuillermin

CHÂTILLON. E' stata la bellissima voce di Miriam Dherin, di Champdepraz, la protagonista assoluta della seconda edizione di «Ragazze sprint», sorta di «kermesse» dedicata al canto, al ballo e alla moda ospitata per due sere nel salone della biblioteca di Châtillon. Una «kermesse» di manifestazioni dove c'è «po' di tutto, «televendita» compresa, e dove qualche giovane appassionato di spettacolo può sfoggiarsi su palcoscenico.

Non «comunque» mancata la capacità artistica, tutte decisamente concentrate nel settore del canto tranne l'eccezione della sfilata di moda, in cui Halla, biondissima russa dal cognome impronunciabile «da poco abitante a Saint-Marcel», si è aggiudicata il titolo di «Ragazza Sprint». Sapeva sfilare di gran lunga meglio di tutte le altre, così come le prime tre classificate nella gara di canto erano nettamente staccate dal «gruppo» per capacità canore.

«Ragazze sprint» ha comunque raggiunto un obiettivo non da poco: giovedì e venerdì c'è stato il tutto esaurito nel salone delle manifestazioni. Miriam Dherin, che ha cantato un brano di Sirja, ha superato di un punto un'altra giovane dalla bella voce, Paola Finetto, Châtillon, già protagonista di molte rassegne e «karaoke» vari. Terzo posto assoluto per una giovanissima che, con una difficile canzone, ha saputo



Un momento dello spettacolo «Ragazze sprint» che si è svolto in due serate nel salone della biblioteca di Châtillon

strappare fiumi di applausi sia giovedì, vincendo la prima serata, venerdì finendo con le migliori: Alida Rossi, 15 anni, Saint-Vincent. Jeans, maglietta e una bellissima voce per un brano di Loredana Berté. E poi, dietro, il «gruppo» delle altre partecipanti.

Nella gara di ballo, giovedì sera, bella prova Cristina Vuillermin, 12 anni, scatenata

a ballare la musica di «colore spot Levi's». Brava nel ballo così come nello sport, considerato che la ragazzina nella staffetta di sci nordico si è portata a casa la medaglia d'argento ai campionati italiani di Bardonecchia.

Alla serata finale ha partecipato anche il corpo di ballo del Cral Cogne diretto da Maurine Gallagher. Nell'ambito della

sfilata di moda, la gara non ha avuto storia. Halla, altissima e biondissima, ha sbaragliato le altre concorrenti: Valeria Tacchella, Monica Costa, Desirée Brunet, Raffaella Sinico e Susanna Chabod.

Le serate sono state presentate da Virgilio Pusceddu, insegnante non nuovo ad exploit sui palcoscenici della Bassa Valle. [a. ser.]

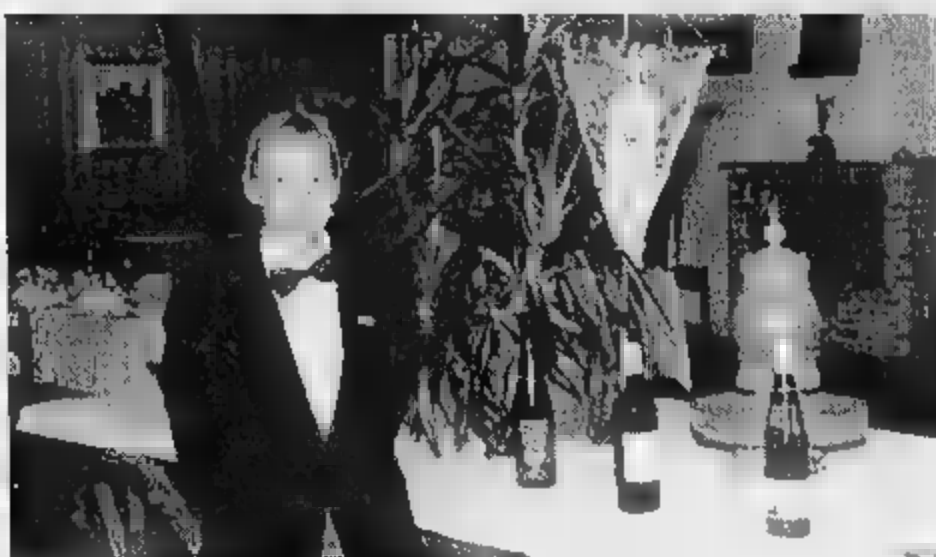
Barbara Mochettaz è seconda nel concorso nazionale per allievi degustatori

Valdostana tra i migliori sommelier

L'allieva dell'istituto alberghiero di Châtillon è stata superata per pochi punti dal primo classificato. La manifestazione si è svolta all'hotel Villa dei fiori, di Sarre. Ha vinto il rappresentante delle Marche

SARRE. «Non molto soddisfatta, soprattutto ho risposto alla prova di degustazione», aveva detto Barbara Mochettaz, di Aosta, qualche ora dopo aver sostenuto gli esami finali del concorso per il miglior allievo italiano sommelier. La sua impressione si è rivelata errata: l'allieva dell'istituto alberghiero di Châtillon ha ottenuto il secondo posto, nel gruppo di sei semifinalisti e fra i 15 iscritti. Oltre all'attestato, vince la partecipazione a due corsi per sommelier. La giuria del concorso ha assegnato il titolo di «miglior allievo sommelier» a Simone Matelloni, rappresentante delle Marche.

Terzo si è piazzato Dajano Morassi, di Udine. «La valdostana - ha detto l'ideatore del concorso, Giuseppe Vaccarini, di Milano - ha sostenuto un'ottima prova, la dividono pochi punti dal primo classificato. Tutti i partecipanti hanno, comunque, dimostrato ottima preparazione. Molto soddisfatto del risultato anche il fiduciario della sezione



La valdostana Barbara Mochettaz al ristorante Villa dei fiori dove si è svolta la finale nazionale per allievi sommelier

regionale dell'Associazione italiana sommeliers, Luciano Garey, proprietario dell'Hotel Villa dei fiori, di Sarre, in cui si è svolta la manifestazione.

I primi tre classificati hanno superato la prova scritta con domande sulla professione di

sommelier e descrizione delle caratteristiche di un vino che avevano degustato. Nella prova orale, invece, i ragazzi hanno descritto al pubblico le qualità organolettiche di un vino. L'esame prevedeva anche una dimostrazione di servizio a

tavola del vino. I sei finalisti hanno, poi, sostenuto, nel pomeriggio, la prova abbinamento cibo-vino su un menu tipico della Valle. E in finale, una prova fra le più importanti per un sommelier: la «decanizzazione» di un vino rosso. [a. l.]

X CONCOURS REINA DOU LAGE

UNA REGIONE

L'impegno e la passione degli allevatori della Valle d'Aosta

UNA RAZZA

I migliori capi della Razza Bovina Valdostana... da ammirare

UN PRODOTTO

La miglior Fontina delle latterie e dei caseifici... da assaggiare



AOSTE
ARENES DE LA CROIX NOIRE
12 mai 1996

TORIGNON

Oltre 100 partecipanti
Il 18° concorso per i cani «segugi»

TORIGNON. Anche L'Usva (Unione segugi Valle d'Aosta) darà il contributo alla manifestazione «Sei zampe», la «maratona» di cani a passeggio con il padrone, in programma oggi, nelle vie di Aosta, Courmayeur e Verrès. A Torignon si svolge il 18° Campionato di cani «segugi», con competizioni per singolo, coppie e «muta». E' prevista la partecipazione di oltre 100 cani segugi.

Durante la manifestazione, saranno raccolti fondi da devolvere all'associazione «Volontari nel mondo», 63 organismi impegnati per il sostegno dei Paesi in via di sviluppo. L'appuntamento è alle 12, in piazza Chanoux, dove si ritroveranno insieme cani e proprietari di Aosta e «Xandis», il cane San Bernardo di 3 anni e mezzo che, con il padrone, Giuseppe Pronesti, ha percorso i 34 chilometri di strada dall'ospizio dei monaci del Gran San Bernardo. [a. l.]

Combats tra reines

In pallo nei giochi per le finali della Battaglia

Oggi si «lotta» a Issime l'8° eliminazione delle Battaglie des reines. A Châtillon-St-Victor 6 le bovine selezionate: in 1ª categoria Graziosa di Enzo Maroz, Brissogne, Tzardun di Angelo Berriat, Quart; in 2ª Belva di Silvio Pinet, Issogne, Marquis di Pietro Bagnod, Montjovent; in 3ª Jena di Aldo Vercellin, Fontainemore, Mouteila di Graziella Desandré, Nus. A Valpelline 12 qualificazioni: in 1ª Tzardun di Leo Voyat, Charvensod, Peschiera di Nicolino Brunod, St-Marcel, Lumière di Bruno Bal, Ollomont, Bimba di Dario Bétemps, St-Christophe; in 2ª Strega di Carlo Chellon, Valpelline, Monella di Claudio Berthod, Doues, Marmotta di Corrado Charrier, Quart, Veleno di Leo Voyat, Charvensod; in 3ª Coquette di Claudio Berthod, Doues, Lionne di Angelo Letey, Valpelline, Belville di Diego Chabod, Fénis, Tormenta di Maria Brunet, Courmayeur. [a. l.]

STORIA LOCALE

In un libro ricostruita la storia di Saint-Oyen

FELIX qui potuit rerum cognoscere causas». Con questa frase Virgilio, tratta dalle «Georgiche», apre «Saint-Oyen - Una storia», il nuovo lavoro editoriale di Renato Vallet, alla sua terza pubblicazione. Il volume è edito dalla Tipografia «La Vallée».

La storia del piccolo paese della Valle del Grand Bernard comincia nel 1137, quando «Le comte de Savoie Amédée III... donne Mont-Joux toutes les terres de l'hôpital de Chateau-Verdun». Attraverso la consultazione di numerosi archivi storici comunali e privati e l'utilizzo di una «bibliografia locale», Vallet ha ricostruito il passato di Saint-Oyen, inserendo nel suo libro passi di documenti e testimonianze. Quello che ne esce è «avvincente racconto», come lo definisce anche Mario Deffeyes, attuale sindaco del paese. [a. b.]

Montalenghe, processo al giovane che tentò di uccidere un amico

Fabio, il momento della verità

Accoltellò nel sonno il figlio del sindaco
Non è chiaro il movente dell'episodio

Domani lo attende il banco degli imputati. Da lì, se vorrà, potrà spiegare ai giudici del Tribunale di Ivrea cosa lo spinse, 13 mesi fa, ad armarsi di un pugnale, entrare nella casa dell'amico Mirko Pequin e colpire nel sonno, non uccidendolo, forse più per fortuna che per sua volontà. Per Fabio Gaddo, 21 anni, di Montalenghe, è arrivato il momento della verità. Domani mattina sarà processato: il pin formice lo ha tentato omicidio, e del resto la ricostruzione dei fatti non lascia molto spazio ai dubbi. Sono ancora del tutto sconosciuti, invece, i motivi della violenza contro il coetaneo, figlio del sindaco di Montalenghe Romano Pequin.

Lui, Fabio, ancora non ha parlato. Fecce perdere le tracce fin da quando fuggì dalla casa in via Bandino 2, lasciandosi alle spalle l'amico in fin di vita. A dicembre fu rinviato a giudizio, ma senza che nessuno sapesse dove fosse. Fu poi lo stesso Fabio a costituirsi, a gennaio. E fra poche ore, in Tribunale, ritroverà l'ex compagno di giochi che tentò di uccidere.

I fatti del 16 aprile '95, domenica di Pasqua, sono già stati ricostruiti dai carabinieri. Poco prima dell'alba Gaddo era entrato nella casa del Pequin, una famiglia che conosceva bene e che diverse volte lo aveva ospitato. Era salito nella camera dell'amico e lo aveva colpito mentre dormiva, alla schiena e alla gola. Il fratello di Mirko, Luca, venne svegliato dalle urla. «Appena sono uscito dalla camera - aveva raccontato - ho visto Fabio allontanarsi di corsa. Non ho fatto in tempo a fermarlo, era troppo frastornato». Mirko fu portato in ospedale,

dove rimase parecchi giorni fra la vita e la morte. Nella zona, intanto, erano scattate le ricerche di Gaddo, ma il giovane era sparito nel nulla.

Si fecero diverse supposizioni sul movente, soprattutto si pensò ad una questione di gelosia per una ragazza. Domani soltanto Fabio, ragazzo dall'infanzia difficile (la madre, Teresa Calio Gaudino, venne già condannata a 9 anni e mezzo per aver ucciso l'amante a rivoltella, nel '90), potrà dire la verità.

Mauro Revello



A sinistra Mirko Pequin, ferito dall'amico Fabio Gaddo (sopra), che non ha mai spiegato le ragioni del gesto

Ringo in Cassazione

L'ultima speranza per il nomade

Si ripropone il fascicolo sulla morte di Manuela Patelli, la quindicenne di Strambino ritrovata carbonizzata nell'agosto del '93, in un casolare di frazione Cerone. Il 23 maggio, a Roma, i giudici della Corte di Cassazione esamineranno il ricorso presentato dagli avvocati Ferdinando Ferrero e Marcello Gallo, legali di Pietro «Ringo» Ballarin, il nomade trentenne condannato all'ergastolo dai giudici della corte d'assise di Ivrea nel gennaio dello scorso anno.

Per Ringo si tratta dell'ultima possibilità di evitare di passare il resto dei suoi giorni in carcere. Dopo la sentenza di primo grado, infatti, a dicembre anche i giudici della corte

d'assise d'appello di Torino avevano confermato l'ergastolo. Da sempre lui si proclama innocente, e i suoi avvocati hanno già ampiamente sottolineato come non ci siano prove contro il nomade, ma soltanto indizi e le dichiarazioni di una «super testimone».

Sono oltre una dozzina i punti su cui i legali Ballarin hanno concentrato il ricorso per i giudici della Cassazione, chiamati a valutare eventuali violazioni procedurali e di legge nei precedenti processi.

«A cominciare dal fatto - spiega l'avvocato Ferrero - che è condannato un uomo all'ergastolo pur senza prove, per arrivare ai dubbi sull'omicidio: l'accusa non ha mai

Per Pietro Ballarin è l'ultima processo



chiarito - sia morta Manuela».

Ma soprattutto, secondo i legali, sia il primo grado che in appello non erano stati ammessi diversi testi della difesa: «Testi che - aggiunge Ferrero - avrebbero dato un contributo fondamentale a stabilire l'estraneità di Ballarin ai fatti che gli sono stati contestati. Ora si attende questa terza sentenza, che potrebbe confermare quelli precedenti oppure annullarli, rimandando Ringo di fronte ad un'altra corte d'assise».

■ **FARMACIE.** Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), Puleio (Bollengo, via Cavour 6), Sini (Vische, via Amione 40), Sordetto (Fogizzo, via Umberto 1° 54), Ravazzani (Salassa, via Matteotti 8), Vasario (Cuorgnè, p.zza Boetto 1), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12).

IN BREVE

■ **TRUFFA.** Prima gli avevano fatto credere che gli otto francobolli in loro possesso costassero almeno 60 milioni, nonostante fossero di nessun valore, poi glieli avevano venduti per 12 milioni. Vittima del raggiro, poco più di un anno fa, era stato un pensionato di Castellamonte, Domenico Trocino. Ora i presunti truffatori sono stati individuati e denunciati dai carabinieri di Castellamonte: si tratta di Mario Zindo, 53 anni, Alfredo Mazzei, di 66, entrambi di Torino, e Raimondo Abrate, 61 anni, di Rivatta. Pare che con una tecnica analoga siano stati raggiunti altri pensionati della zona.

■ **LAUREI UTILI.** Sono 68 i disoccupati che saranno inseriti nel programma di «Lavori socialmente utili» del Comune di Ivrea. Diversamente da quanto si verifica in gran parte dei Comuni che hanno avviato progetti analoghi, saranno solo operai o manovali a trovarsi occupazione per i 12 mesi dell'iniziativa. Diciotto disoccupati (con licenza media inferiore) saranno destinati a ufficio tecnico, economista, biblioteca e asilo nido, altri 16 (con attestato di qualifica: decoratori, idraulici, falegnami, ecc.) andranno agli uffici bilancio e tecnico. I 21 diplomati richiesti saranno impiegati presso l'assessorato «Strategie sviluppo economico», Cio, onagrafe, tributi e distretto scolastico 40; per 13 laureati, infine, sono disponibili posti anche al Consorzio per il distretto tecnologico. Il bando è valido dal 9 maggio al 7 giugno.

Ivrea, due denunciati

Vendevano merce spacciandosi come invalidi

Russavano alle porte delle case per vendere pentole, presentandosi come «esponenti della «Associazione europea mutilati e invalidi del lavoro». Dopo l'ennesima segnalazione di cittadini insospettiti dal loro atteggiamento, due persone sono state bloccate dagli agenti del commissariato di Ivrea. Si tratta di Giuseppe Errico, 44 anni, residente a Torino in via Stradella 238, e Pier Alfonso Vergnano, 57 anni, Chieri, via Lazzarotti. I due sono stati multati per il trasporto di materiale senza bulla di accompagnamento, e sono stati diffidati dal continuare l'attività di vendita. Errico è stato anche denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, avendo reagito con violenza ai poliziotti che lo stavano identificando.

Il prossimo 8 maggio

Agricoltura inda e canavese in piazza a Milano

Sono previsti anche diversi autobus dal Canavese mercoledì prossimo per partecipare, a Milano, alla grande manifestazione che si terrà alle 11 in piazza Duomo, indetta dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia), Coldiretti e Confagricoltura - che coinvolgerà oltre 40 mila persone tra agricoltori e allevatori di tutto il Nord Italia - per denunciare all'opinione pubblica l'indifferenza delle istituzioni di fronte ai gravi problemi dell'agricoltura italiana. Il call-jessie Ludovico Actis Perinet, presidente provinciale della Cia: «Gli ultimi avvenimenti, come le quote latte e la «mucca pazza», necessitano di risposte. Chi fosse interessato al viaggio può prenotare ai numeri 0125/93.837 (Ivrea) e 983.20.48 (Caluso).

Ivrea, progetto

Lavori utili: porte aperte a 68 disoccupati

Sono 68 i disoccupati che saranno inseriti nel programma di «Lavori socialmente utili» del Comune di Ivrea. Diversamente da quanto si verifica in gran parte dei Comuni che hanno avviato progetti analoghi, saranno solo operai o manovali a trovarsi occupazione per i 12 mesi dell'iniziativa. Diciotto disoccupati (con licenza media inferiore) saranno destinati a ufficio tecnico, economista, biblioteca e asilo nido, altri 16 (con attestato di qualifica: decoratori, idraulici, falegnami, ecc.) andranno agli uffici bilancio e tecnico. I 21 diplomati richiesti saranno impiegati presso l'assessorato «Strategie sviluppo economico», Cio, onagrafe, tributi e distretto scolastico 40; per 13 laureati, infine, sono disponibili posti anche al Consorzio per il distretto tecnologico. Il bando è valido dal 9 maggio al 7 giugno.

Rievocazione

Arduino compie 10 anni

Due settimane per il «Torneo di maggio alla corte di Re Arduino», rievocazione storica di Cuorgnè giunta quest'anno alla sua decima edizione. Programma fitto, appuntamenti che puntano tutto sulla qualità e la «benedizione» del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, gli elementi caratterizzanti dell'iniziativa. Il dato più curioso è certamente il messaggio del Capo dello Stato inviato agli organizzatori della Pro loco per augurare loro buon lavoro in occasione dei trent'anni dell'associazione e il decennale della manifestazione che tramanda e rende vive le tradizioni locali.

Un blasono di cui andare fieri e da far conoscere, in quanto garanzia di qualità dell'iniziativa. «E' la manifestazione più importante del Canavese, dopo il carnevale di Ivrea» ha sottolineato, ieri, il primo cittadino di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. E Andrea Peretti, presidente della Pro loco parla del decennale come «momento di celebrazione ma anche di riflessione sul lavoro già svolto e di miglioramento».

Otto i giorni di iniziative per il «Torneo». S'inizierà giovedì prossimo con la messa in scena de «Il trovatore». E si finisce domenica 26 con il decimo torneo equestre riservato ai cavalieri dei borghi cuorgnèsi, la fiaccolata e uno spettacolo al ponte vecchio, dal titolo «A ferro e fuoco».

Restano segreti, per il momento, i nomi dei personaggi che vestiranno i panni di re Arduino e della Regina Berta. Saranno svelati soltanto domenica prossima, alle 16, con il primo vero appuntamento del torneo di Cuorgnè.

[L. poi.]

DOVE E QUANDO

■ **APPUNTAMENTO** oggi a Ceresole Reale con il 1° Meeting sci-alpinistico Gran Paradiso, organizzato dalla Scuola di alpinismo delle Valli canavesane. Base di partenza è il rifugio «Chivassesi» di Chiapelli di Sotto.

■ **NUOVO** appuntamento per le manifestazioni del Maggio Rottaro, organizzato dalla Pro loco di Seltimo Rottaro. Alle 15, ritrovo al padiglione per dare inizio al pomeriggio pittorico aperto a tutti, intitolato «Dipingi il tuo paese».

■ **PER** il secondo anno, l'Associazione commercianti e artigiani di San Giorgio organizza per la via del centro storico il «Mercà da roba d'ovra». Insieme alle bancarelle di piccolo antiquariato e cianfrusaglie saranno presenti anche stand gastronomici di prodotti locali. Apertura dalle 8 alle 18. E per le strade di Favria si svolgerà il mercatino dei «tajastressa», rigorosamente riservato agli oggetti usati; in piazza del Municipio, in contemporanea, si svolge un raduno di moto d'epoca organizzato in collaborazione con il Centauro Club di Forno.

■ **ORI.** Si concludono, a Obiano di Rivarolo, i festeggiamenti per Sant'Uberto, patrono dei cacciatori. Alle 11,15 la Messa, seguita dalla processione alla cappella del santo e dalla benedizione dei cani. Alle 12,45 il rinfresco offerto dalla sezione Federacaccia locale, poi il pranzo alla campagna. Nel pomeriggio, alle 14,30, inizia la gara di tiro alla lepre meccanica; contemporaneamente si avvia il torneo di bocce. Alle 20 la cena conclusiva e la premiazione del concorso fotografico.

■ **GIORNATA ECOLOGICA.** Un gruppo di abitanti di Cuorgnè promuove per oggi una giornata intitolata «Omaggio al ponte vecchio». S'inizia fin dal mattino a ripulire la struttura e il vicino prato, dove si svolgeranno le fasi cruciali del «Torneo di maggio», da prùsti e rifiuti. Chiunque desideri unirsi è bene accetto: munirsi di guanti, rastrelli, falci, pale e carriole.

■ **Un incontro** di calcio un po' particolare è quello che vede confrontarsi, alle 15,30 il campo sportivo di via Lombardore a San Benigno, le Vecchie Glorie del Torino Calcio e i pari età dell'U.S. Reai San Benigno. Divertimento assicurato. Organizza l'Assessorato allo Sport del Comune.

■ **E FIORI.** Si conclude, al castello di Masino, la «Tre giorni per il giardino» che presenta importanti collezioni di piante e fiori rari, insieme ad animali da cortile, mobili e arredi antichi e moderni, libri, macchine e attrezzature agricole. La rassegna è aperta dalle 10 alle 18; l'ingresso costa 12 mila lire per gli adulti, 5 mila per i ragazzi.

■ **TAVAGNASCO.** Si chiude, al Palatenda di Tavagnasco, la più grande kermesse rock del Canavese. Dalle 21,30 si esibiscono i gruppi Tomahawk, Roulette Cinese, Lo Mecap e gli ospiti speciali della serata, i divertenti Toni e i Volumi. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

■ **FESTA AVIS.** I volontari del sangue di Cuorgnè festeggiano oggi i quarant'anni di vita della loro sezione. Dopo la Messa delle 10,30 e la sfilata per le strade cittadine, la cerimonia ufficiale nel salone dell'Istituto Morgando, con la premiazione di 41 donatori benemeriti. Conclusione conviviale al ristorante del Santuario di Belmonte.

■ **I BAMBINI.** Una giornata per i bambini all'oratorio di Strambino, a conclusione della festa annuale di San Giovanni Bosco, organizzata dagli ex allievi salesiani di Romano e Strambino. Dopo la Messa, tutti all'oratorio Vesco per il pranzo al sacco; quindi il pomeriggio riservato ai giochi.

PROMOTION EXPO

La Fiera della Promozione.

7-8-9 Maggio
alla Fiera di Milano
Porta Cassiodoro
9,30/18,00

1 mostra
in una grande
manifestazione

■ **PROMOTION PUNTO INCONTRO**
Il più grande punto di incontro tra le aziende e i loro clienti.
■ **PROMOTION SERVICE**
Ricerca, sviluppo, distribuzione di servizi.
■ **PROMOTION P.O.P.**
Prodotti e servizi promozionali per il punto vendita.

Il mondo è un grande mercato e ogni azienda ha bisogno di strumenti efficaci per raggiungere i suoi obiettivi.
Un'esperienza unica in tutta Italia.
«Punto» è la soluzione per le aziende che vogliono vendere di più e crescere.
Per tutto quello che c'è da sapere su «Punto» visitate il sito www.puntoexpo.it o il punto vendita più vicino a voi. O del pomeriggio con la brochure promozionale.

I Convegni di PROMOTION EXPO
Solo Pre- e Post-Expo

MARTEDÌ 7 MAGGIO
ore 10,00/11,30
«L'esperienza di mercato»
L'esperienza di mercato.
Convegno: Prof. Edoardo Scalfaro - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 11,45/14,30
«Come gestire al meglio la promozione nella grande distribuzione»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 14,30/15,30
«Tecnica di vendita»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 15,30/16,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 16,30/17,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 17,30/18,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 18,30/19,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 19,30/20,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

ore 20,30/21,30
«La promozione in vetrina»
Convegno: Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi - Prof. Roberto Pavesi (Napoli).

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perché Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi necessarie per un'installazione. PUNTO FRESCO ti segue sempre.

■ **ma:** selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti e impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera di installatori preparati tecnicamente e professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino a 3 anni e garantendo interventi di assistenza in 36 mesi.

PUNTO FRESCO: avrai benessere oggi, domani... e nel 2000.

Ad IVREA e CANAVESE
PUNTO FRESCO by



TECNICANTIA EPONEDISE S.R.L.

di SABOLO & PIACENTINO
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852

PUNTO FRESCO
SPECIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

Rassegna organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione

A maggio è di scena il teatro

Spettacoli di tutte le compagnie teatrali della Valle. Si comincia domani alle 21 nella scuola media del Villair di Quart con «La crociata dei bambini», uno spettacolo di Valeriano Gialli

AOSTA. Maggio è un mese interessante per il teatro. In Valle il periodo in cui le compagnie teatrali della regione sono impegnate in un serrato confronto di testi e di messe in scena. Tutti i principali gruppi che praticano la recitazione - sia a livello professionale, sia nei termini della più pura amatorialità - si troveranno riuniti nel calendario del «Mai Théâtral», una manifestazione organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione nell'ambito della Saison Culturelle.

La rassegna, che avrà luogo nei teatri Corso e Giacosa, prende via domani sera (ore 21) con un'inaugurazione decentrata, nella scuola media del Villair di Quart, dove l'«Envers Teatro» presenta «La crociata dei bambini», uno spettacolo di Valeriano Gialli, tratto da un testo di Marcel Schwob. Mescolando una performance attoriale (quella di Donatella Cina) alle sculture lignee di un gruppo di artisti valdostani, verrà riproposto uno dei più misteriosi e tragici fenomeni della Storia: quello che portò migliaia di bambini dalle campagne francesi e tedesche a imbarcarsi per un'inferno crociato in Terrasanta.

Il «Mai Théâtral», che prevede complessivamente dodici spettacoli (tutti avranno inizio alle ore 21), proseguirà nei giorni successivi secondo il seguente



Una scultura di Giovanni Thoux

te calendario.

7 maggio, teatro Corso. Le «Officine BF» presentano «Miller e una notte: una specie di storia d'amore», un testo di Arthur Miller, diretto da Leo Tropea e interpretato dallo stesso Tropea insieme a Sandra Scalfandro.

8 maggio, teatro Corso. Il «Groupe Approches» propone «Le cerchio magico», un testo di Jean-Pierre Jouglet e Claudine Chenut ispirato dall'esposizione «Légendes valdôtaines gravées dans la bois» di Giovanni Thoux. La messa in scena è dello stesso Jouglet, che vi recita

insieme alla Chenut, a Aurora Codazzi, Andrea Damarco e Giorgio Negro.

9 maggio, teatro Corso. Il «Teatro del Nord» presenta «L'anello del padre», uno spettacolo di pupazzi ispirato ad una fiaba armena. La regia è di Gianvittorio Pellegrincheschi.

10 maggio, teatro Giacosa. Il «Teatro d'Aosta» propone «Il sogno di Pirandello», un libero adattamento di due atti unici di Luigi Pirandello («Sogno (ma forse no)» e «Cecè») diretto da Franco Urban e interpretato da Andrea Damarco, Liliana Nello Stello e Franco Urban.

11 maggio, teatro Corso. L'«Atamas Aosta Teatro» presenta «Norimberga» di Luigi Sili. Diretto da Renato Leopoldi e interpretato da Davide Balbi, Alessandra Lagomarsini, Antonio Ornano, Laura Pampuro, Nadia Quadrelli e Antonio Tancredi.

13 maggio, teatro Corso. La compagnia «Passe-Partout» propone «Primaria clinica specializzata urgentemente cerca pazienti ogni tipo anche (preferibilmente) perfettamente sani...», un testo di Ronni Bessi, diretto dallo stesso Bessi e interpretato da Fiorella Di Michele, Franco Andriolo, Sara Lorient, Lina Marrari, Simonetta Salbegio, Aldo Marrari e Cinzia Crestani.

14 maggio, teatro Corso. La scuola di recitazione «Skanés

presenta «Le voci dell'attore», un saggio con gli allievi del primo e del secondo livello.

15 maggio, teatro Giacosa. Il «Teatro del Vecchio Vegé» propone «Orso Thibaut», un testo di Viola Quinson, Zampa e Guido Lambert, tratto da una leggenda valdostana e diretto dallo stesso Lambert.

16 maggio, teatro Giacosa. La compagnia «Gli Specchi» presenta «L'altro figlio», un testo di Luigi Pirandello, messo in scena da Guido Lambert.

17 maggio, teatro Giacosa. La «Compagnia del Gran Paradiso» presenta «Résistance: frammenti», un progetto bilingue degli allievi della Scuola Media di Villeneuve, coordinato e diretto da Guido Lambert.

18 maggio, teatro Giacosa. Lo «Zelig Teatro» presenta «Cameo da letto», una commedia di Alan Ayckbourn con Antonio Albanese, Marzio Bodria, Manuela Costale, Paola Indelicato, Patrizia Mauro, Marina Pompaneo, Massimo Solgiu e Leo Tropea.

20 maggio, teatro Corso. Il corso d'arte drammatica in lingua francese «Théâtre Ouvert» presenta «Le P'tit fût» e «Le bout d'ficelle», due racconti di Guy de Maupassant in scena da Jean-Pierre Jouglet e interpretati dagli allievi del secondo ciclo.

Luciano Barisone

TERATE IN RAI

E' ancora la storia della canzone francese ad essere protagonista di uno dei appuntamenti televisivi di Raitre, curati dalla struttura programmi regionale della Rai. Martedì sera, alle 19.55, Raitre manda in onda «Conferenza-concerto» che il compositore, cantante e studioso Marc Robine ha tenuto ad Aosta. Un incontro nel quale è stata ripercorsa la storia della canzone francese, dal medioevo ad oggi, alternando il racconto all'esecuzione musicale. Il programma è di Marco Brunet. Mercoledì, sempre 19.55, l'appuntamento è con il settimanale di cultura e spettacolo «Il punto magazine». Nell'ambito del settimanale la seconda puntata di «Mitologia popolare», un programma di Patrizio Vichi, tratto dal libro di Tersilla Gatto «Il fiore del leggendario valdostano». Lo spazio regionale Rai di giovedì è invece dedicato al programma di Katu Paillet e Giorgio Squarzi «Ecozai», una riflessione a conclusione della trasmissione televisiva «Ecolage» e del programma radiofonico «Lo zainetto». A conclusione il «Bétière» di «Ecolage».

Venerdì, il reportage «Les cavaliers de la Shandour».

STAMPATA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20; 22.30
L. 12.000

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20; 22.30
L. 12.000

SANT-VINCENT
Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.675
Or.: ven.-sab. 15/17
Or.: 20.22. L. 5000

Monte
Tel. (0165) 21.30
L. 10.000

Des Gules
Tel. (0166) 949.473
Or.: 19.30
L. 13.000

CHAMPOLOUC
Tel. (0165) 307.463
Or.: 21.30
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125) 841.460
Or.: 16/18/20/22, 10
L. 12.000

Politeama
Tel. (0125) 641.671
Or.: 16/18/20/22, 10
L. 12.000

Abcinema
Tel. (0125) 425.064
Or.: 20/22/25
L. 8000

Quori al verde
Tel. (0125) 425.064
Or.: 20/22/25
L. 8000

Allo «Sweet Rock Café»

Musica blues
del chitarrista
Max Johns

AOSTA. E' un blues-man «di razza» quello che si presenta domani sera al pubblico dello «Sweet rock café» di Aosta. L'angolo «live» del lunedì del locale di Aurora, Andrea e Miro, si anima sulle note di Max Johns, personaggio caratteristico, definito addirittura «pittoresco» nel panorama blues internazionale.

Max Johns, cantante e chitarrista nero, ha le sue radici nel lontano Tennessee. La «educazione» musicale risale agli Anni Sessanta, con la tromba. E' un autodidatta, che dove però molto della sua maturata artistica all'incontro con Dizzy Gillespie, all'High School. Da allora, quel giovane che amava «Purple Haze» e «Free Bird» ne ha fatta di strada. Molti gli incontri, le collaborazioni e le esibizioni con noti personaggi del blues. E domani il suo ricco repertorio arriva allo «Sweet».

(sa. b.)

Documentari sull'ambiente e cinema oggi sulle televisioni francofone

Film di impegno civile su France 2

In prima serata va in onda «Mississippi Burning»

Pomeriggio sportivo. Tsr. Alle 13.50 la rete svizzera trasmette, in diretta da Imola, il Gran Premio di San Marino di Formula Uno. Alle 15.10 France 2 propone invece «Pleuvre, petite pleuvre», un documentario della serie «Constellation» dedicato a un animale leggendario: la piovra. Di questi abitanti del mare, timidi e molto intelligenti, artisti e scrittori hanno lasciato un'immagine decisamente mostruosa, poco conforme alla verità. Anche se nella profondità dell'Oceano Pacifico le piovre possono raggiungere taglie piuttosto grandi (oltre sei metri di lunghezza).

Alle 16.50 Tsr presenta «Animal Farm» (Gb, 1955, 70'), un film d'animazione di John Halas e Joy Batchelor. Tratto dal romanzo di George Orwell, racconta come gli animali di una fattoria decidano collettivamente di ribellarsi all'autorità del contadino crudele che ha cura di loro. E, volta che lo



Il regista Alan Parker

hanno esautorato, essi creano una propria organizzazione. Tutti sono uguali, ma, dice lo scrittore, i maiali pensano di essere più uguali degli altri. In serata, alle 20.50 France 2 pre-

senta «Mississippi Burning» (Usa, 1989, 125'), un film di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand e Brad Pitt. E' il resoconto di un fatto di cronaca, avvenuto nel Mississippi nel 1964, durante la lotta dei neri americani per l'ottenimento dei diritti civili. Tutto parte dalla misteriosa scomparsa di tre attivisti, assassinati dal Ku Klux Klan, dall'arrivo nello Stato più repressivo d'America di due poliziotti, decisi a ristabilire la giustizia. Un film di grande impegno civile, vincitore di un Oscar per la fotografia.

Alle 22.15 Tsr manda infine in onda «Zurich: les faunes sont lâches», un reportage della serie «Viva» realizzato da Alec Feuz. E' il ritratto di una città, molto diversa da come viene abitualmente descritta: senza droga e banche, ma popolata di artisti, musicisti e nottambuli.

(l. h.)

GIORNO E NOTTE

QUART

«Blu live» al «Blu Max»

Alla discoteca «Blu Max» di Quart la domenica sera è dedicata al «Blu live», uno spazio musicale che si rinnova ogni settimana con gruppi che alternano sul palco del locale a proporre la danza. Dalle 1.30 «Blu Max» lascia invece spazio alla progressive e all'underground con il deejay Jean Paul.

AOSTA

«Chantons encore»

Verrà presentato martedì, alle 18, nella sala della corale «Saint-Ours» il volume «Chantons encore» del canonico Jean Domaine, edito da Musumeci.

C

Concerto del «B.B.S.I.»

La sala disco del bowling club ospita martedì sera, a partire dalle 21, il concerto del «B.B.S.I.», ovvero Giorgio Zanusi Forte (basso), Andrea Paomessa (batteria), Gianni Costabio e Graziano Picco (chitarra) e Mike Rossetto (armonica). (sa. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 15.17.30. Ragione e sentimento. Or.: 15; 17.30.

ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Doom generation. Or.: 16; 17.40; 19.20; 21.20.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

ALPIERI p. Sottoriva 2, 1.562.3800. Riposo. Or.: 15; 17.30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

Raidue
12.10 La voix de la Vallée

France 3
13.25; 16.05; 17.05 Dimanche Martin

France 5
17.50 Studio 2

France 6
18.45 Dôje dimanche

France 7
17.25 Dôje à la retour

France 8
19.59 Journal

France 9
20.50 Mississippi burning

France 10
20.10 Taratata

France 11
0.25 Journal de la nuit

France 12
0.35 Musiques au cœur

France 13
12.45 Tj-midi

France 14
13.30 Mérose Place

France 15
13.50 Automobiles

France 16
14.50 La vie à tout prix

France 17
16.50 Animal farm, film

France 18
17.25 Dôje dimanche

France 19
17.50 Studio 2

France 20
18.45 Dôje dimanche

France 21
17.25 Dôje à la retour

France 22
19.59 Journal

France 23
20.50 Mississippi burning

France 24
20.10 Taratata

France 25
0.25 Journal de la nuit

France 26
0.35 Musiques au cœur

France 27
12.45 Tj-midi

France 28
13.30 Mérose Place

France 29
13.50 Automobiles

France 30
14.50 La vie à tout prix

France 31
16.50 Animal farm, film

France 32
17.25 Dôje dimanche

France 33
17.50 Studio 2

France 34
18.45 Dôje dimanche

France 35
17.25 Dôje à la retour

France 36
19.59 Journal

France 37
20.50 Mississippi burning

France 38
20.10 Taratata

France 39
0.25 Journal de la nuit

France 40
0.35 Musiques au cœur

France 41
12.45 Tj-midi

France 42
13.30 Mérose Place

France 43
13.50 Automobiles

France 44
14.50 La vie à tout prix

France 45
16.50 Animal farm, film

France 46
17.25 Dôje dimanche

France 47
17.50 Studio 2

France 48
18.45 Dôje dimanche

France 49
17.25 Dôje à la retour

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

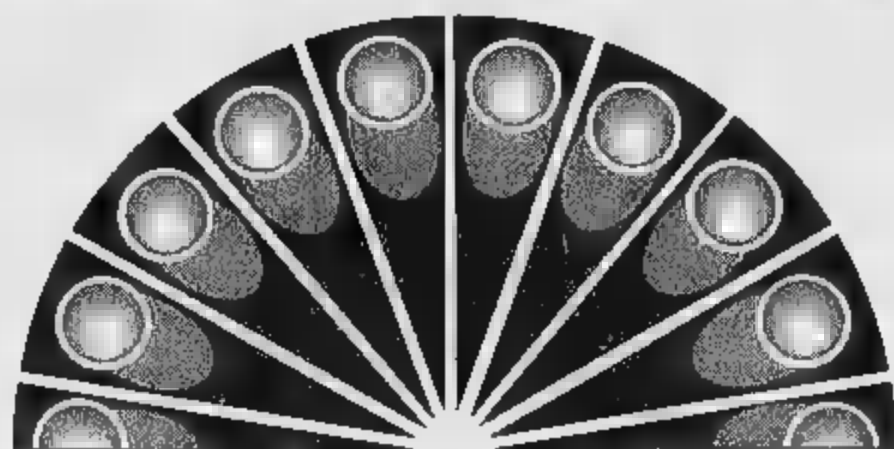
13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

APRE IL PAVONE!

SCOPRI IL GRANDISSIMO E NUOVISSIMO
CENTRO COMMERCIALE DEL CANAVESE



PAVONE CENTRO COMMERCIALE



E 40 NEGOZI

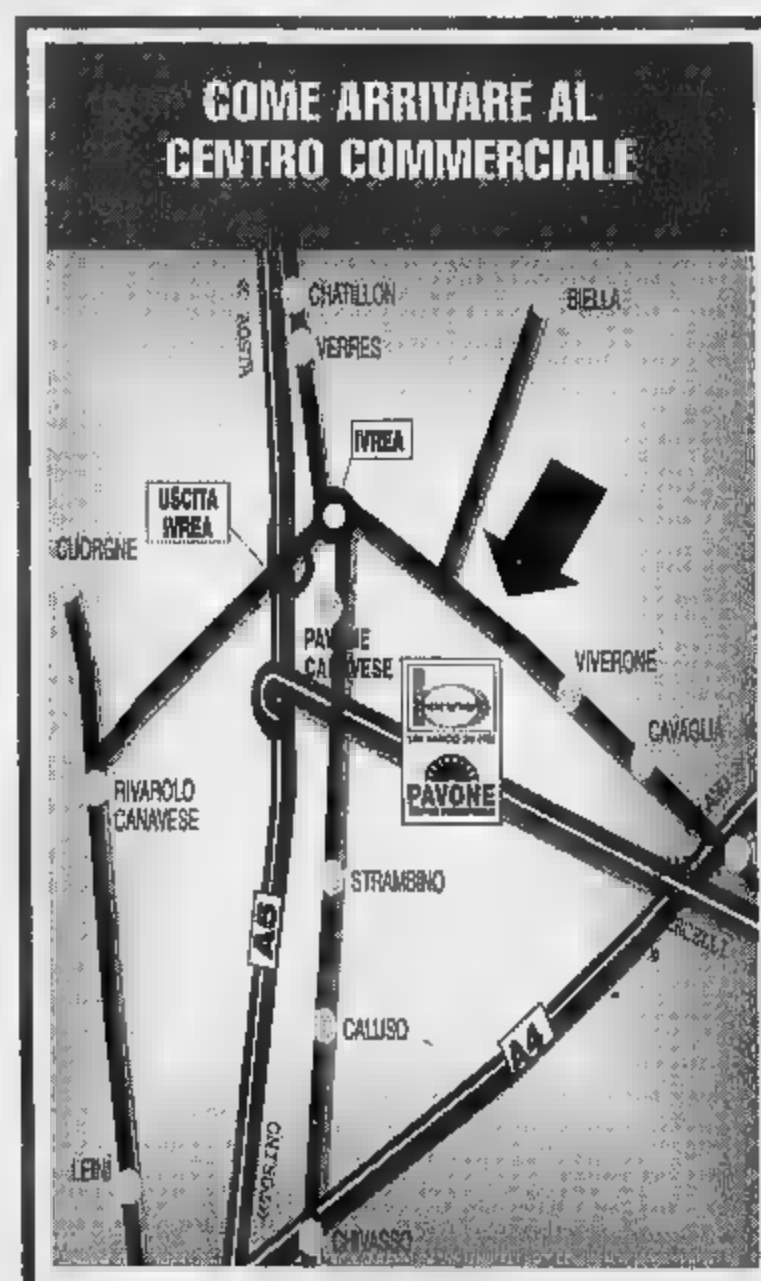
	GALLERIA COMMERCIALE 40 NEGOZI		INFORMAZIONI TEL. 0125/516404
	BAR/PIZZERIA FAST FOOD		SVILUPPO E STAMPA FOTO
	AMBIENTE CLIMATIZZATO		2000 CARRELLI
	SERVIZI AUTOMATICI		2000 CARRELLI

ORARI DEL CENTRO COMMERCIALE

ORARIO CONTINUATO

Lunedì	14.00 - 21.00
da Martedì a Venerdì	14.00 - 21.00
Sabato	8.30 - 20.30

**SABATO 11 MAGGIO
AL PAVONE
IL VERO GABIBBO
DI STRISCIA LA NOTIZIA
DI CANALE 5
ALLE ORE 16.30**



VIA CIRCONVALLAZIONE - PAVONE C. (TO)

Sci alpinismo, si conclude oggi in Lombardia la stagione delle competizioni

Follis e Mazzocchi imbattibili

I due forestali hanno vinto tutte le sei gare ■ cui hanno partecipato in Valle d'Aosta. I risultati delle ultime prove del circuito regionale disputate ■ Gressoney-La-Trinité e in Val di Rhêmes

RHÊMES-NOTRE-DAME. Per gli sci alpinismo valdostano è stata una stagione entusiasmante sia in campo regionale, sia in campo nazionale, sia in campo internazionale. In Valle la stagione si è chiusa mercoledì, fuori regione l'ultima gara si svolgerà oggi, con il trofeo Paravicini in terra bergamasca.

A Gressoney-La-Trinité, domenica scorsa soltanto 28 ■ pie si sono presentate al via del «Welf-Rial» per le concomitanze ■ la «Patrouille des Glaciers», il «Monviso» e il «Monte Canin». Si è gareggiato anche quest'anno (come nel 1992, '93 ■ '94 prima dell'annullamento del '95) sul percorso ridotto di 14 chilometri con partenza ■ arrivo a piedi ad Edelboden, poca neve e punta più alta ■ 3050 metri del Col d'Olen, nella zona del Passo dei Salati.

Hanno vinto Fulvio Mazzocchi e Leonardo Follis. I due forestali hanno chiuso in 1 ■ 35 minuti mantenendo in discesa il vantaggio accumulato in salita e precedendo di 4'36" Stefano Ghisaffi e Stefano Chiò del Mont Nery, di poco più di 16" il fondista Agostino Filippa (a lungo costretto ■ aspettare Stephan Kunz dal Liechtenstein); 5 secondi dopo sono arrivati anche Gabriele Ghisaffi ■ Paolo Rial, ■ completando un «poker gressonaro». Al ■ posto, ■ una grande rimonta di 5 posizioni in discesa.



Fulvio Mazzocchi



Leonardo Follis



Stefano Chiò



Giuseppe Ouvrier

Enrico Colaianni e lo svizzero della Val Ferret Stéphane Millius, protagonisti ■ bella volata a tre ■ Ellena-Faggio (Cuneo) ■ Gervasoni-Milesi (Bergamo).

Il primo maggio ■ Rhêmes si è disputato il 22° trofeo Roberto Rollandoz ■ percorso ridotto a soli 12 km ■ della neve fradicia, molle ■ poco sicura in vetta all'Entrelor. A vincere ■ centrare il settimo successo stagionale in 1 h 21'59" ■ stati in una anomala gara a cronometro i forestali Leonardo

Follis e Fulvio Mazzocchi, che hanno preceduto di 2'22" Alberto Colaianni ed Ettore Champ-préval del Godioz, in giornata di grazia, di 3'39" Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò del Mont Nery, di 4'22" i fratelli Stefano e Fabio Ghisaffi e di 5'6" gli alpini Laurent e Invernizzi. Nella gara individuale con partenza in linea con materiale da sci alpino ha vinto il francese Vincent Meilleur di Beaufort in 1 h 32'54", ■ 3'34" su Gildo Vuillen del Corrado Gex ■ 3'47" sul finanziere Aldo Christille. Alla

gara hanno partecipato 107 concorrenti: ■ coppia, 35 singoli e le 5 donne in gara a livello individuale o in formazioni miste.

Di grande rilievo ■ anche il successo ottenuto in una classifica ■ il Giro del Monviso dal gressonaro Fabio Ghisaffi e da un determinatissimo Alberto Colaianni, la grande rivelazione della stagione dello sci alpino valdostano per il gruppo sportivo Godioz. Sono stati i primi valdostani della storia a vincere questa gara.

Il bilancio è più che positivo. Nelle ■ regione il gressonaro ■ Leonardo Follis ■ il bergamasco Fulvio Mazzocchi hanno dominato 6 prove (campionato italiano a Champorcher, «Ruttor» ad Arvier, «Piou» ■ St-Oyan, «Bazzetta» a Bionaz, «Welf-Rial» a Gressoney-La-Trinité ■ «Rollandoz» a Rhêmes), concedendo in loro assenza soltanto ■ «Filiatraz» agli alpini Franco Laurent e Wolfgang Holzner. Fuori Valle da registrare i successi di Follis e Mazzocchi nel Trofeo Tre Rifugi, ■ Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò nel «Tre Valloni» a Pietraporzio, di Laurent e Holzner a Corno alle Scale ■ domenica nel «Monviso» di Alberto Colaianni ■ Fabio Ghisaffi, coppia inedita del Godioz e del Mont Nery capace di precedere di oltre mezzo minuto i tedeschi Othmar e Ullrich. Una grande impresa è stata anche del 3° posto (primi civili) di Giuseppe Ouvrier, Stefano Pellin ■ Ettore Champ-préval alla Patrouille des Glaciers a Verbier in Svizzera dove ■ rimasti attardati gli alpini Laurent, Invernizzi ■ Holzner ■ hanno chiuso ■ sorriso sulle labbra i forestali Mortara, Vevay e Stevenin.

A livello femminile c'è stato il successo di Persida Favre su Gloria Pellissier nel Periplo del Monte Rosso individuale e la vittoria delle due ragazze di Arvier e St-Nicolas al «Ruttor».

Oggi la chiusura della stagione ■ il trofeo Paravicini ■ terra bergamasca. [r. s.]

CALCIO

Promozione, la squadra di Adamo affronta sul campo di casa l'undici del Chiavazza

Fenusma deciso a raccogliere 3 punti

Il mister blucerchiato: «La società mi aveva già chiesto di rimanere, adesso valuterò la situazione» Turno di riposo per la squadra del Sarre/Cogne, che affida all'allenatore un bilancio della stagione

AOSTA. Penultima giornata del campionato di Promozione con il Fenusma che affronta, alle 16 ■ Nus, il finalino di coda Chiavazza, mentre ■ Sarre/Cogne osserva il proprio turno di riposo. Ai castellani si presenta l'occasione ■ incamerare tre punti contro ■ formazione che ■ ormai retrocessa.

«Sarà importante scendere in campo senza sottovalutare gli avversari ■ dice l'allenatore, Carmine Adamo ■. Guai se affronteremo i biellesi senza la necessaria concentrazione. Potrà contare sui rientri di Mantelli ■ di Piolet, ma non ■ della partita Gioveti ■ Pines. Il mio futuro? E' ancora tutto da decidere. La società mi ha proposto di rimanere, ma ho chiesto un po' di tempo per valutare la situazione con la dovuta calma».

Se in casa blucerchiato rimane ■ da sciogliere il dubbio sul tecnico della prossima stagione, sulla panchina del Sarre/Cogne non dovrebbero esserci delle novità. Si può infatti dare per certa la conferma

di Nando Statti, che traccia già i primi bilanci dell'attuale campionato.

«E' stata una stagione travagliata ■ dice il tecnico dei biancoazzurri ■, condizionata da un numero eccessivo ■ infortuni e di squilibrio. I problemi legati al servizio militare ci hanno sovente privato di pedine fondamentali, soprattutto di Degioz. Non ■ comunque mancate le soddisfazioni, con il giovane Fabio Pellissier che ha dimostrato di possedere indubbia qualità tecnica, che ne fanno un punto fermo per il futuro».

«Viste le difficoltà che ■ hanno interessato ■ aggiunge Statti ■, posso ritenere contento per aver raggiunto la salvezza in anticipo. Quando ho potuto contare sull'intero organico sono arrivati risultati confortanti e dimostrazione della bontà delle scelte fatte per riuscire a costruire la squadra. Adesso dobbiamo pensare al futuro e stilare dei programmi per poter ben figurare nella prossima stagione». [a. b.]

Il calendario e la classifica nel torneo di Prima categoria

AOSTA. Chiuso il discorso promozione (il Ciré passerà in Promozione), le attenzioni del campionato di 1° categoria sono concentrate sulla lotta per la salvezza, ■ sono interessate le formazioni valdostane. In classifica davanti agli eporediesi (13 punti) ci sono l'Aymaville/Gressan/Pila e lo Strambino (24), il Quart (25), lo Charvensod/Sant'Orso (26), il Leini (28) e l'Atletico (29). C'è molta attesa per il derby tra l'Olympique Châteaux e l'Aymaville/Gressan/Pila; gli occhi sono anche puntati sulle sfide Charvensod/Sant'Orso-Ivrea ■ Bellavista, Tavagnasco-Quart e Pont Donnaz-Leini.

Nel derby (ore 16 a Verrès), ci ■ in palio punti pesanti soprattutto per l'Aymaville/Gressan/Pila, che non può

perdere altri punti per evitare la retrocessione. L'Olympique Châteaux vuole chiudere il girone al 2° posto (la squadra di Giulio ■ Ceglie è dietro il Ciré) e non lascerà via libera ai gialloneri di Drudi. Allo Charvensod/Sant'Orso ■ presenta l'occasione per mettersi quasi al sicuro da amare sorprese. I gialloblu non devono fallire contro la cenerentola Ivrea Bellavista.

Il Quart cerca a Tavagnasco un risultato utile per affrontare gli ultimi 2 confronti senza patemi d'animo. L'allenatore Mirko Feder fa affidamento su carattere e potenziale offensivo per mettere in difficoltà i canavesani, temibili in casa. Senza più traguardi, il Pont Donnaz potrebbe fare un favore alle compagini valdostane nella sfida interna contro il Leini. [a. b.]

SPORTS

Open d'Italia Tra slalom per i valdostani a La Thuile

LA THUILE. A conclusione ■ stagione ricca di soddisfazioni 150 surfisti hanno partecipato agli Open d'Italia della FISne. Nel supergigante della prima giornata hanno vinto Miriam Comparotto dello Snow Team con seconda Margherita Parini ■ sesta Francesca Canepa. Tra i maschi Alfredo Gualla è giunto quinto ■ Fabio Gorret decimo nella prova vinta da Franco Corvisiero. Nello slalom parallelo Francesca Canepa ha vinto davanti alla francese Bocco con quinta Alessandra Caratelli. A completare la tripletta valdostana ■ ha pensato Davide Marciandi del Crammont con sesto Fabio Gorret. Nel recupero di Coppa Italia di supergigante Davide Marciandi ha vinto davanti a Corvisiero e Alfredo Gualla ■ tra le donne il podio è tutto valdostano con Margherita Parini a vincere ■ Miriam Comparotto ■ Francesca Canepa. [r. s.]

Grand Prix di discesa Corrado Herin 2° per un vallo nella prima prova

FÉNIS. Corrado Herin ■ Fénis è giunto secondo ad 1 solo secondo ■ Stefano Migliorini del Team Turro nella prima prova del Grand Prix di discesa in mountain bike ■ Sarreano nel Senese. Terzo è giunto Gianluca Bonanomi. ■ è invece infortunata ad una spalla nelle prove Michelina Cerise. Herin sarà in gara domenica nel campionato italiano dei vigili del fuoco di cross country a Viterbo ■ poi inizierà in Spagna la tournée ■ Coppa del Mondo. Buon ottavo posto per Claudio Brunier del Monte Bianco Valmotor Turro nella Top Clus di Veglio (Biella) in mountain bike. Seguono Paolo Vieri 14°, Rudy Garbolino 19°, Pierandrea Ceschin 20° a Sergio Borbey 21°. ■ campo femminile ha vinto la Di Prina ■ seconda Giuliana Lamastra del Team Antera e sesta Illeana Perruchon. Domenica comincerà la stagione anche per Paolo Riva. [r. s.]

TENNIS

Turno di Coppa Italia Il club di Sarre vince il torneo a squadre

SARRE. Sui campi del tennis «Le Betulle» ha preso il via ieri la stagione tennistica, che ■ concluderà il 18 maggio. Il torneo ■ aperto ai due gruppi (A ■ B) dei ■ classificati ■ ai giocatori C.

Nei giorni scorsi al Tennis squash di Sarre, nell'ambito dei tornei a squadre, si è svolto uno dei turni della Coppa Italia femminile. Vittoria per 2-0 per il circolo tennistico ■ Sarre sul Bel Air di Gressan: Francesca Benazzi ha battuto Isa Rey per 6-0/6-1 ■ Michela Blanc ha sconfitto Anny Gmez per 6-2/6-3.

Tra i giovani, importanti risultati dei portacolori valdostani, iscritti al Tennis squash Sarre. Julien Vieri (Under 12) ha vinto il torneo nazionale giovanile, che si ■ svolto a Biella. Nello stesso torneo Massimo Blanc (Under 14) ha raggiunto le semifinali, perdendo poi al terzo (4-6/6-3/6-6). [sa. b.]

FANTINI DELLA SIV

I successi fantasmi a Biella

AOSTA. Importanti risultati per la società Sport ippici ■ dostoni al centro «San Giorgio» di Cerrione (Biella). Nella categoria ■ equitazione, questa la classifica dei valdostani: 2° Cristina Martignoni ■ «Alexandra», 3° Maria Parini su «Ally Pally», ■ Georgia Parini su «Zenix». Nella categoria A2 precisione: 1° posto ex-aequo per Georgia Parini ■ Maria Parini. Nella A3 equitazione 4° posto per Irene Bedostri ■ «Gold». Vittoria di Cristina Rossignolo su «Anaema», nella C1 debuttanti. Nella ■ categoria secondo posto per Alberto Barrovacchio su «Astera». Due vittorie per Monica Biscaro su «Signale», ■ le categorie C2 ■ C3 e, sempre per l'atleta valdostana, un terzo posto su «Emperor» in C2. Nella stessa categoria è arrivato quarto Matteo Bovel ■ «Solut opinion». Monica Biscaro ha poi ■ un 4° posto ■ «Emperor» in C3. [sa. b.]

SPORT FLASH

CALCIO, PRIMA D

A giorni il calendario del play off per l'Aosta

S'inizieranno domenica 26 maggio i play off del campionato Dilettanti ■ calcio, con ■ gironi da ■ squadre, uno da 5 e ■ da 4. Per completare il quadro delle 45 partecipanti occorre attendere lo spareggio in programma domani tra Campobasso e Anagni. La prossima settimana verrà ■ nota la composizione dei raggruppamenti, con l'Aosta che conoscerà così i propri avversari.

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

Oggi si gioca Val digne Mont Blanc-Hône/Arnad

Attenzioni tutte rivolte al derby valdostano tra il Val digne Mont Blanc ■ l'Hône/Arnad oggi nel campionato di Seconda categoria. Queste gli altri incontri: Bollengo-Champdepraz/Montjovet, Loranze-Grand Paradis, Coumba Freide-Lega Dora Burolo, Saint-Christophe-San Grato Eporedia, Saint-Pierre-Salassa e Forno-Vallores. Nell'ultimo turno ci sono stati il successo dell'Hône/Arnad sul Saint-Christophe per 3-2 ■ il pareggio senza reti tra Gran Paradis e Val digne Mont Blanc nei due derby valdostani. Gli altri risultati: San Grato-Coumba Freide 4-2, Champdepraz/Montjovet-Forno 2-2, Lega Dora Burolo-Saint-Pierre 1-2, Salassa-Bollengo 1-1 e Vallores-Loranze 4-0.

CALCIO, TERZA CATEGORIA

Il Valle del Lys a un passo dalla promozione

Il Valle del Lys può festeggiare questa sera la vittoria finale nel campionato di Terza categoria. In ■ di successo sul Valle d'Aosta, ■ squadra di Turcato sarà matematicamente promossa. Le altre partite: Chambave-Riviera delle Alpi, Villeneuve-Borgefranco, Issogne-Lessolo, Samone-Anpi Elter, Settimo Vittone-Nitri Renault e Montoltes-Chiavero. Sette giorni fa ■ Valle del Lys ha vinto per 3-1 il derby contro ■ Chambave e ■ Montalto ha vinto per 2-0 contro il Borgefranco. Gli altri risultati: Valle d'Aosta-Nitri Renault 0-2, Riviera delle Alpi-Villeneuve 3-2, Anpi Elter-Settimo Vittone 2-1, Chiavero-Issogne 2-0 e Lessolo-Samone 2-1.

BIELLA

La selezione per i campionati italiani ■ terne

Due appuntamenti oggi per gli appassionati ■ bocce. A Saint-Marcel è in calendario la selezione per i campionati italiani a terne ■ di serie C, a Sarre ■ in programma la competizione a coppie riservata alla categoria D, valida per la qualificazione alla Coppa Italia.

BIELLA

Luserna San Giovanni gara regionale per giovani

Si disputa oggi a Luserna San Giovanni la gara regionale di ginnastica ritmica della categoria giovani. L'Olimpia schiererà Gianluca Bitto, Simone Drelli, Luca Gaillard, Andrea Grosjean, Marco Nato, Davide Pascale e Jury Sandrini in campo maschile, Isabel Bagna, Marie Bianchini, Eleonora Giannini, Nadia Mammutoli, Marta Thiébat, Federica Truc ■ Gloria Vinzio. L'Augusta Praetoria presenterà Sara Trova, Federica Burgio, Laura Spandre, Eleonora Ruffini, Martina Moranduzzi, Michela Fadda, Elisa Chatrian, Elisabetta Quaglia, Roberta Lenivi, Stefania Crivellari, Serena Signorato e Valeria Poli.

BIELLA

Trofeo Uildm-Memorial Riccardo e Diego Benetti

Si disputa oggi alla palestra del quartiere Dora il «Trofeo Uildm-Memorial Riccardo e Diego Benetti» di pallavolo con la partecipazione delle squadre Gral Cogne, Aosta volley, Vecchie Glorie amatori volley ■ Uildm. Durante la manifestazione, che s'inizierà alle 15 e terminerà alle 20, verranno raccolte delle offerte per la lotta alla distrofia muscolare.

BIELLA

Oggi ■ Châtillon uno stage ■ «kendo»

La palestra dell'Istituto «Panorama» di Châtillon ospita oggi uno stage ■ «kendo» a cui parteciperà il maestro Koyama Masahiro, 7° dan della federazione giapponese di «kendo». Il maestro, insegnante federale, è in Italia per una serie di stage ■ sarà per la prima volta in Valle. Gli interessati possono contattare Massimo Nobili al 0360/673034.

**MAI CONCESSO
GROS CIDAC**

**Estrazione di
APRILE**

N°vincente: 2 ■
Riserva: V 19308

Per consultare le vincite
Tel. 0125/236553

GROS CIDAC

UNA SOSTA PER LE COMPAGNIE

In via Carlogne ang. via Festaz
(vicino al Marcalo)
c'è

**LO SPACCIO DELLO
SCAMPOLO**

**GRANDE SCELTA DI
TESSUTI PRIMAVERILI
TESSUTI**

**Vendita a
peso e a metro
con prezzi di
assoluta convenienza**

**AGENZIA D'AFFARI
GEMMA**

4, rue d'Orléans - tel. 0125/752131 aosta

AOSTA
V.le G. S. Barnardo
vendesi alloggio libero, cucina,
sala, 3 camere, bagno, balcone,
cantina, automezzo

I FIORI
Composizioni d'autore
Servizi nate - crespine - composizioni
Pianta - fiori d'appartamento
Lavori di giardinaggio

Centro Commerciale
Rue Ramey, 46 - Tel. 0125/240140
Champoluc (AO)

VALDOSTANA IMPRESA MARMI

VIMA Marmi

**LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDO BAGNO**

Viale Stazione ■ - Tel. (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771 - PONT ■ (Ao)

IL CAMPIONE
PRESENTA
Dato - Rossetti - Sebago
Le Copalines - Blumarine
nei negozi di
CHAMPOLUC tel. 0125/308119
AOSTA tel. 0125/236553

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE TORINO

TORINO PROVINCIA

VOLPIANO impresa vende direttamente alloggi in quadrilatero compositi da cucina, soggiorno, 2 camere e doppi servizi, ottime finiture. Edizione: Tel. 897.2337 - 897.6166 - 0337.775.902.

VOLPIANO villa in costruzione indipendente su 3 lotti di soggiorno cucina 2 camere servizi box lavatrice cantina lavanderia mansarda giardino. Tel. 988.2074.

VOLPIANO zona residenziale posizione di villa bifamiliare nuova costruzione con giardino e box. Tel. 562.7747.

65 MILIONI
monocapale in Grugliasco presso Le Gru con cucina bagno balcone.
Galeffi Celligato 465.2875.

PIEMONTE

ASTI Vichino libera casa portata a nuovo di 3 alloggi e box. Prezzo affare. Nordemobil 561.1681 - 0337.218.454.

CALLIANO Montebello casetta ristrutturata a nuovo terrazzo superpanoramico a 380° L. 78 milioni. Studio Tolu 436.8444.

Le approvati di via o bilamiliare 1200 mq terreno. Tel. 0337.202.601.

MONFERRATO casa di 120 mq giardino privato con rustico da rifare L. 100 milioni. Studio Tolu 436.8444.

casale.

agricolo volendo aziende agricole e reddito. Bimar 011.43.591.

MONTA D'ALBA pressi casa restaurata quattro vani giardino lavatoio L. 140 milioni. Tel. 0173.441.540 - 011.669.2265.

OCCEGIONE splendida posizione stazione silenziosa prima vista. Il appartamento, garage, giardino. Frabosa Sopra. Tel. 0174.244.464 - 017.218.705.

ADOSTA Eurostyle posizione, vista panoramica libero mq 53 box giardino condominiale. Sema 011.542.015.

S. MARCEL villa nuova soggiorno cucina 2 camere servizi lavatrice box giardino L. 220 milioni. Pavia 011.316.5276.

AD Albenga impresa costruttrice a vende in nuova costruzione bilamiliare a partire da L. 141 milioni. Prenotazione L. 5 milioni resto mutuo e No. 0337.218.454.

ALASSIO vista mare soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzo rifinitissimo ristrutturato. Magistrali 011.920.8302.

ALBENGA 50 mt mare argentea 3 camere cucina bagno 110 mq 3 balconi ben conservato. Rossini Immobiliari 561.8196.

BERGAMO vista mare lussuoso appartamento camera letto cucina bagno giardino L. 185 milioni. Studio Tolu 436.8444.

BORDIGNERA centrale Vitorio Emanuele vicinanza stazione ferroviaria in palazzo anni 30 appartamento di 4 camere cucina bagno e terrazzo fronte mare. Tel. 011.561.3535.

BORDIGNERA
centralissima vista villa d'epoca bifamiliare con giardino.
Il Mare e Nord 011.

BORGIO VENEZZI bifamiliare con giardino ristrutturato nuovo zona centrale comodo mare. Pavia Edimond 019.816.854.

grazioso monolocale tutto arredato servizi cantina posto macchina ad ampia balconata vista mare L. Tel. 0162.992.599.

CERALE svendiamo a L. 180 milioni su 4 piani villa con 1300 mt quadrato fronte strada vendotissima. Tel. 0335.600.178.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più garage. La Genova 447.5651.

DIANO MARINA in nuovo complesso monolocale L. 164 milioni bilocale L. 226 milioni trilocale L. 321 milioni vista mare parking piscina. Nagest 0184.449.072.

FRATELLO 600 mt mare bifamiliare ristrutturata cantina box ottimo per investimento. Pavia Edimond 019.816.854.

LOANO zona sologgiata signoria 2 camere sala cucina servizi balconi posto auto L. 100 milioni. Tel. 011.561.3535.

PIETRA LIGURE 100 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 190 milioni. Tel. 019.816.854.

PIETRA LIGURE 200 mt mare termale monolocale camera soggiorno cucina terrazzo ordinale L. 180 milioni. Studio Tolu 436.8444.

PIETRA LIGURE 600 mt mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo L. 190 milioni. Tel. 019.816.854.

SANREMO 400 mt mare costruzione vista mare L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

SPOTORNO fronte mare signoria ingresso cucina camera bagno terrazzo L. 250 milioni. Studio Tolu 436.8444.

VARAZZE confortevole signoria 2 camere cucina bagno ampia balconata vista mare L. 380 milioni. Tel. 019.816.854.

COSTA AZZURRA

IL N lando cantiera Centro/Università monolocale da L. 58 milioni. Pavia Nordemobil 561.1681 - 0337.218.454.

A Montebello in costruzione vicino al mare monolocale da L. 75 milioni. Nordemobil 561.1681 - 0337.218.454.

vicinanze Grasse costruire vende bilocale lussuoso di grigio e L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

CAP D'AIL operations "Porto Aperi" a maggio ridotti del 20% dalla elio al quadrilocale da L. 119 milioni. Pavia Edimond 019.816.854.

centro in palazzina 100 mt spiaggia e porticciolo bilocale L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

MENTONE villetta nuova, centrale, sole, vista mare L. 300 milioni. Volendo totale mutuo 6%. Tel. 0184.577.081.

fronte mare mt appoggio in palazzina monolocale da L. 75 milioni e bilocale da L. 180 milioni. Tel. 011.561.3535.

con giardino e box a E Nordemobil 011.771.1500 - 771.1918.

NIZZA pressi Piazza Magenta 300 mt mare in signoria casa d'epoca ristrutturata pronta consegna bilocale da L. 160 milioni. Tel. 011.561.3535.

NIZZA Promenade Angli 64 piano panoramico bilocale casa signoria Maitre Chateau. Tel. 0184.565.

ROQUEBRUNE in villa, eccezionale posizione, vendendo appartamento bilocale nuovo mq 180 cucina giardino. Tel. 0337.202.601.

ROQUEBRUNE per inizio cantiere "Central Cap" prendiamo appartamento 600 mt con prezzo lancio da L. 95 milioni. Maitre e Chateau 011.549.065.

VILLEFRANCHE SUR MER vista mare in centrale tipica casa anni 300 sole 2 camere cucina bagno L. 330 milioni. Consulenze. Tel. 771.0226.

ESTERO

MONTENEVRO chiesi di il appartamento uno di 85 mq con garage l'altro di 140 mq su 2 livelli con garage. Bilo nuovo prezzo interessante. Immobile chiamata. grufina 1676.74.22.

LOCALI UFFICI

zona Carducci palazzina uffici mq 1000 capannone mq 1800 frangibile mutuo. Tel. 0336.477.382.

Casale su Casale su industriale o semi commerciale 2800 mq 4700 mq area libero. Tel. 649.0775.

CAPANNONE libero via Pietro Cossa ottimo stato mq 1300 mt quadrato fronte strada vendotissima. Tel. 0335.600.178.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più garage. La Genova 447.5651.

CORSO S. MARTINO
fabbricato di mq 1080 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratori o spazi commerciali con 13 posti auto e cortile esclusivo. G.E.A. 011.

CORSO Tassoni liberi muri negozio 2 vetrine mq 85 più sottopelo mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastore 434.0021.

OPID 581.777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signoria recente 7 vetrine mq 350 L. 720 milioni.

ESPOCASS 512a Badia di Sura capannone mq 712 con mq 4500 L. 100 milioni.

G.E.A. vende via Nizza casa d'epoca annessa a villa ingresso 5 vani bagno ripostiglio cantina. Tel. 582.

IMMOBILIARE SABATINI via Lancie gozzo con vetrina collegato a magazzino mq 400. Tel. 385.1313.

INTERO

piazza Castello - via Po
negozio ufficio -
parzialmente liberi complessivi mq 2900, vendesi in blocco.
TEL. 011 562.9701

LA ottima posizione vendesi locale espositivo con cortile mq 250, magazzino mq 290 con mutuo. Tel. 427.4883.

L.S.A. 749.396 pronta in Orbasano vicinanza Fiat Ricerche capannoni industriali varie metrature consegnare fino a 500.

L.S.A. 748.396 veneto Borgo Vicoletto locale artigianale semiristrutturato mq 1850 h e mt. Piano conato. Adatto alle attività.

LOGGIONO via Genova magazzino con servizio di 84 mq con 2 accipci carrai libano L. 70 milioni. Edicase 561.3535.

LOCALE presso corso Monte Cuoco libero piano terra mq 850 con uffici piano stato uso artigianale. Salm 566.3383.

MAGAZZINI varie metrature vendibili in S. Maria in basso fabbricato ristrutturato con possibilità di sopralzo (acquedotto). Studio Delta 011.242.0222.

NEGOZIO prevalentemente via Della Rocca mq 55 con 2 vetrine più locale sottostante mq 35 L. 150 milioni. Tel. 688.2862.

S. PAOLO negozio con ingresso locale 170 uso magazzino o posti corille privato con 3 posti auto. Tel. 993.5811.

S. PAOLO via leone indipendente open space 500 mq da ristrutturare abbinati a setto anni 40, 110 mq. Edimond 460.133.

UFFICI E MAGAZZINI
zona via Reiss vendesi/offertesi da mq 150 a 3000. Tel. 595.244.

260 mq Re Umberto 60 mt metratura sottostante indipendente 100 mq 4 posti auto. Grufina 011.505.917.

VENDERE pressi tangenziale e imbocco autostrada Torino in prestigioso commerciale mq ampie vetrine. Studio Delta 011.242.0222.

Torino Nord via Villaretto Borgaro mq 730 zona uffici/abitazione cortile mq 850. Galassi 87.67.

VIA Gravera magazzino/laboratorio interrato dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G.E.A. 562.8839.

VIA Sestiere Vinovo vendi mq 2840 coperto totale area mq 4300 circa (fronte oltre mt 70). Baldini 640.1290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche divisibile di circa 1000 mq abitabile, terrazzo mq 4000 mq, in Castiglione Torinese. Permuta parziale di un capannone. Tel. 35.4022.

VINOVO Tetti Capelli ottima capannone industriale in costruzione mq 300 a 5000 mq. Consulenze 437.4000.

BOX AUTO

vicinanze zona Casale anche ricovero camper ristrutturati o nuovi ecologici a luce. Prezzi interessanti. Studio Delta 011.242.0222.

CENTRALI via S. Quintino liberi boxes auto varie metrature. Tel. 561.7091.

IMMOBILIARE BABATINO corso Treponti box per 3 posti auto L. 90 milioni. Treponti. Tel. 385.1313.

PIAZZA Sestiere pressi box per 4 auto. C.S.I. 397.1767.

TERMINI

BRUNO vendi lotti di terreni per ville o piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.5587 - 0338.925.111.

DIUNTO vendi terreni industriali/commerciali varie metrature inizio lavori immediato. IFI Immobiliare 011.264.5748 - 294.1068.

GABINO TORRESE, a 3 km, posizione panoramica, terreno edificabile per villa bifamiliare vendesi. Tel. 903.2422.Fagita.

di terreno edificabile residenziale 1000 mq approvata costruzione via L. 720 milioni.

GIUVEN vendi lotti terreno 1000 mq per villa unifamiliare prezzo affare. Tel. 563.4803.

RIVAROBBIA Villaggio Bosco Verde privato uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cantina. Tel. 582.

VILLARUBASSE vendi lotti di agricolo. Tel. 011.933.6587 - 0338.925.111.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCASI zona Precollina Crocetta prestigiosa salone 3/4 camera cucina servizi. Trattativa riservata. Eurobid 581.8777.

GARANTENDO pagamento contanti cerca alloggio in vendita in Torino o periferia. 50 e 120 mq. Lorenzini 817.5000.

IMMOBILIARE ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MAGGIORI ristrutturazione prestigiosa villa in Precollina o Colina. Torino Mercatelli. Edimond 019.816.854.

PER vendere il vostro immobile con il massimo realizzo affidatevi a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquirente cantieri libero alloggio o casetta signoria mq 190 con terrazzo giardino box in Col. Yurin Crocetta in Precollina o Colina. Torino Mercatelli. Edimond 019.816.854.

RICERCASI alloggio 70/90 mq in S. Salvatore max L. 200 milioni vendita garantita. Personale 562.7877.

RICERCASI in Torino Quasi appartamento mq 100/120 max L. 350 milioni. Rapida definizione. Personale 771.8507.

in Torino Quasi pag. selezione clientela villa max L. 850 milioni. Magistrali 011.920.8302.

RICERCASI urgentemente salone 2/3 camera zona S. Rita Torino Sud rapida definizione. Personale 328.0041.

in abitazione il tuo immobile industriale o commerciale affidati agli esperti del settore. Bimar 43.591.

TORINO PR

A. CAUSA molte richieste in conto vendita villa casetta rustici con auto 30 minuti. Torino Edimond 019.816.854.

CAPANNONE 011.316.2225 cerca urgentemente appartamento mq 50/70 vendita certa. Teodimond 748.2822.

La Loggia Cambiano per clienti. 011.561.3535.

Intari stabili anche palazzi in Torino o cintura rapida definizione. Chiverno e C. 589.2850.

APPARTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. appartamento ristrutturato living su soggiorno 2 camere 3 servizi. Tel. 593.501.

ABBIAMO ampia scelta alloggi arredati buoni vuoti. Tel. 561.3535.

ADIACENTE via Ventimiglia lussuoso cucinino bagno linimento arredato stabilimento. Tel. 500.200.

APPARTI in prestigiosa precollina appartamenti varie metrature. Nordemobil 561.2886.

ALBERTO PARRI DUE 745.553 affila. Lungo Po. MCHAVEN prestigioso piano alto mq 200.

BRASSO 385.7800 via Nazione pressi piazza Vittorio 2 saloni 5 camere cucina bagno box. L. 175.000.

COLLINA casetta indipendente living angolo cottura 2 camere bagno terrazzo monolocale. Tel. 0336.218.535.

CORSO Svizzera signoria salone 4 camere cucina e bilocale piano alto completamente arredato. Studio G.I. 600.947.

CROCETTA Isola Pedonale in villa 300 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. Box auto. Contatto uso foresteria. Invece 568.3870.

CROCETTA via Lamarmora in stabile signoria bilocale piano alto mq 400 più giardino. Box auto. Contatto uso foresteria. Invece 568.3870.

CROCETTA via Lamarmora signoria vuole ristrutturare salone 3 camere cucina 2 bagni box ampio balcone. Tel. 568.3829.

CROCETTA via Pigeletta stabile recente signoria con portineria libero in ottimo stato doppi ingressi salone 8 camere camerette cucina 2 bagni e box. Tel. 561.3535.

CROCETTA via Saliceto ufficio 50 mq piano ingresso 5 vani bagno 110 mq piano bagno parli in deroga. Tel. 319.9558.

LOCALE 8.581a una due vetrine via intenso traffico ottimo per ufficio, esposizione, deposito, affitti. Tel. 0347.221.5648.

PRECOLLINA affitti Borgo Po locale open space pareti attrezzate più ufficio appoggio servizio. Pedone 812.7420.

PRECOLLINA affitti ufficio il versile 20 stabile d'epoca lussuoso cantieri libero. Baldini Treti 1670.13.492.

SOGEN piazza Doria in centro commerciale negozio e magazzino collegati ad edificio espositivo/vendita. Tel. 771.0067.

TRE monolocale piano terra con vetrine affittasi uso ufficio zona Lungo Po Antonelli. Telefonare o negozio 581.9783.

TRIUNALE nuovo affitti nei pressi 2 uffici di salone 4/5 e servizi. Amerio 431.6933 - 431.0844.

APPARTI DOMANI

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziali alloggi vuoti o arredati trasferti o in deroga nessuna spesa. Tel. 533.014.

A. UNIOSE ricerca alloggi a villa vuoti o arredati anche prima cura per dirigenti trasferiti. Tel. 840.

ALLOGGI vuoti o arredati cercati per la clientela clientela assistenza trattativa rapida. Votone spesso. Orli 011.561.3535.

CHIVARNO a C. ricerca per la referenziali alloggi in affitto valutazioni gratuite. Tel. 3806 - 0337.218.647.

ELTICASE per selezionati monolocali alloggi di varie metrature vuoti arredati. Tel. 319.9734.

FUNZIONARIO attento E.T.F. alloggio o villa in Torino o prima cintura. R.H. 819.5794 - 0336.875.391.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela referenziali appartamenti in affitto nessuna spesa. Tel. 385.1313.

E iunese cerca villa in collina o precollina con giardino privato. D.C. 566.2072 - 0335.229.495.

PER affittare il vostro immobile o persona referenziale affidarsi alla nostra banca dati troverete sicuramente il cliente giusto per voi. Bimar 43.591.

SOGEN ricerca in affitto appartamenti 70/100 mq per selezionata clientela. Tel. 771.0067.

TAYLOR'S PER FUNZIONARI CEE ricerca appartamenti prestigiosi in affitto da 60 a 140 mq. Durata del contratto anni 5. Telefonare al 771.5524.

UN IMMOBILE DA AFFITTARE?
Edifici a lavoro per voi a vi procura l'inquilino referenziato. 771.5535
Edifici a lavoro per voi a vi procura l'inquilino referenziato. 771.5535

LOCALI UFFICI

ADATTI e/o abitazione zona Centro affitti case 2 alloggi 3 camere più servizi. Secchi 595.810.

APPARTI ufficio Carli piano rialzato in stabile signoria con custode salone 5 camere doppi servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

Baldini & C. 561.596.771 Torino
Numero Verde informazioni 1670.13.492
via Ala

locale mq 450 circa con
cucina indipendente mq 100 circa
adatto molteplici attività
affitto L. 3.800.000 mese

Baldini & C. 561.596.771 Torino
Numero Verde informazioni 1670.13.492
via Ala

capannone mq 750
(adatto molteplici attività)
passo carrai per a.s.s.i.
possibilità anche di ufficio distaccato
lo stesso cortile e di locale
contornato di mq 140

CAPANNONE mq 800/1400 più uffici zona via Reiss Fumoli con riscaldamento La Genova 447.5651.

CORSO Re Umberto prestigioso ufficio in ottimo condizioni mq 290 posto auto L. 3 milioni 300 mila. Murticase 581.8147.

CROCETTA Isola pedonale affittiamo prestigiosa villa d'epoca di 4 rappresentanza di mq 1000. R.H. 819.5794.

CROCETTA via Saliceto ufficio 50 mq piano ingresso 5 vani bagno 110 mq piano bagno parli in deroga. Tel. 319.9558.

LOCALE 8.581a una due vetrine via intenso traffico ottimo per ufficio, esposizione, deposito, affitti. Tel. 0347.221.5648.

PRECOLLINA affitti Borgo Po locale open space pareti attrezzate più ufficio appoggio servizio. Pedone 812.7420.

PRECOLLINA affitti ufficio il versile 20 stabile d'epoca lussuoso cantieri libero. Baldini Treti 1670.13.492.

SOGEN piazza Doria in centro commerciale negozio e magazzino collegati ad edificio espositivo/vendita. Tel. 771.0067.

TRE monolocale piano terra con vetrine affittasi uso ufficio zona Lungo Po Antonelli. Telefonare o negozio 581.9783.

TRIUNALE nuovo affitti nei pressi 2 uffici di salone 4/5 e servizi. Amerio 431.6933 - 431.0844.

Su Twingo, Clio
e Laguna Berlina,
c'è un'offerta che va
al di là dell'immaginazione?

Scusateci, ma a tutto
c'è un limite.



Fino al 15 maggio,

2 milioni e mezzo

in meno su Twingo,

3 milioni

in meno su Clio,

5 milioni

in meno su Laguna Berlina.

È un'iniziativa speciale

in occasione della Fiera di Asti.

Concessionaria Renault Errebi
Corso Alessandria, 445 - Asti



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ASTI IN FESTA PER IL PATRONO



Ieri stima del Palio, in attesa dei fuochi sul Tevere

Ieri in piazza San Secondo si è rinnovata la secolare tradizione della stima dei drappi del Palio: uno verrà consegnato martedì alla Collegiata, l'altro andrà al vincitore della corsa. I tre esperti hanno esaminato i drappi confermando la buona qualità del tessuto. Quest'anno il Palio (nella foto) non è stato realizzato come di consueto da un artista di fama: riporta lo stemma di Asti e il sigillo di San Secondo, rielaborato dal restauratore astigiano Giovanni Buoso. Intanto in piazza d'Armi prosegue la fiera (oggi apertura sino a mezzanotte); domani, alle 21, i fuochi, mercoledì la Carolingia.

SERVIZI A PAGINA 96

Lo hanno deciso i giudici della Corte d'appello di Milano

Risarciti dirigenti della Cassa

Gianfranco Crenna e Ernesto Cavallero riceveranno 20 milioni per «ingiusta detenzione». Indennizzata anche la «caduta d'immagine». Erano stati arrestati nella vicenda «Bresciano»

ASTI. Il vice presidente della Cassa di risparmio di Asti, Gianfranco Crenna sarà risarcito per gli 11 giorni di reclusione trascorsi ingiustamente sei anni fa nel carcere di San Vittore dopo il suo arresto nella querelle fra la Cassa e il finanziere Alberto Rapisarda. La vicenda giudiziaria si era conclusa nel '94 con l'assoluzione di tutti gli amministratori della banca astigiana e l'avvio delle indagini nei confronti del finanziere milanese. Il risarcimento è stato stabilito dalla quinta sezione della corte d'appello di Milano: all'attuale amministratore (che fino a pochi mesi fa ricopriva l'incarico di condirettore della banca), oltre ai tre milioni e 300 mila lire per le spese processuali sostenute, andranno 20 milioni: la somma sarà erogata dal ministero del Tesoro.

La stessa cifra è stata ottenuta da Ernesto Cavallero, all'epoca direttore generale dell'istitu-

to di credito, anch'egli coinvolto nella vicenda e arrestato nel 1983 alle prime battute dell'inchiesta. Nella sentenza, i giudici milanesi hanno respinto la richiesta di risarcimento di 100 milioni avanzata da Cavallero e Crenna: ma «è stata neppure accolta la proposta simbolica di un milione fatta dall'avvocatura dello Stato secondo cui «pur verificandosi un errore giudiziario non è opportuno quantificare la evidenziata sofferenza dei due funzionari al momento dell'incarcerazione». La corte ha anche calcolato «la caduta d'immagine» dei due funzionari, in 5 milioni. «La cifra ha poca importanza», ha commentato ieri il dr. Crenna - chiedeva soprattutto che anche lo Stato riconoscesse che la mia detenzione è stata ingiusta; non c'era alcun motivo per il mio arresto».

Il mandato di cattura era stato emesso dal giudice istruttore Giorgio Della Lucia che indaga-

va sui rapporti fra la Cassa e Rapisarda, dopo l'acquisto della «Bresciano» di Mondovì, la società di costruzioni fortemente esposta verso la banca astigiana e rilevata da Rapisarda. Per il crack Bresciano, Rapisarda sarà processato a Milano il 20 giugno insieme a Marcello Dell'Utri, ex amministratore delegato di Publitalia. Il provvedimento restrittivo emesso da Della Lucia è stato poi annullato, perché illegittimo, dal tribunale della libertà.

Nei confronti di Della Lucia è stato chiesto il rinvio a giudizio insieme al commercialista milanese Paolo Brecciaroli, autore della perizia contabile su cui si fondava il temerario accusatorio, nell'udienza preliminare davanti al giudice di Brescia. Il 29 maggio, compariranno anche Rapisarda e la moglie, Paola Mora. In questo caso Crenna è parte civile.

(r. gon.)

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE



Gianfranco Crenna

Domani parte il procedimento per la gestione dell'ex discarica: ma non si escludono rinvii

Valle Manina: sarà un maxiprocesso

L'udienza, per questioni di spazio, si terrà al Centro culturale San Secondo. Gli imputati sono 48. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere, alla corruzione, adulterazione delle acque

ASTI. Prende il via domani alle 9, a tre anni dall'inizio dell'inchiesta, il processo per la gestione della discarica di Valle Manina. Saranno gli imputati che compariranno davanti alla corte, presieduta da Aniello Mosca: nell'elenco figurano amministratori, imprenditori, oltre ad tecnici e addetti dell'impianto, chiuso nella primavera '93 dopo i primi arresti.

Diversi i reati contestati a seconda delle posizioni processuali dal procuratore Sebastiano Sorbello e dal sostituto David Monti, che svolgerà le funzioni di pm: associazione a delinquere, concussione, corruzione, falso, abuso d'ufficio, adulterazione delle acque, truffa, turbativa d'asta, danneggiamento.

Dato l'elevato numero delle persone coinvolte (oltre agli imputati, saranno 19 le parti civili) i giudici hanno deciso di trasferire il dibattimento nella sala del Centro culturale San Secondo di via Carducci. Non è

escluso che il processo possa però essere subito rinviato per la mancata notifica di alcuni atti.

Intanto è suscitato clamore in città la decisione del tribunale, su richiesta dell'accusa e delle parti civili, di sequestrare parte dei beni di 8 imputati. In caso di condanna il patrimonio servirebbe a coprire le spese, il pagamento della pena pecuniaria, ed il risarcimento danni alle parti civili. Tra i destinatari del provvedimento vi sono l'ex sindaco Giorgio Galvagno, l'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo, e quattro imprenditori: Gino Fornaca, Salvatore Zinna, Giorgio Basso e la moglie Maura Lano. I loro legali hanno annunciato ricorso.

Per altri 12 imputati i giudici hanno invece stabilito che non sussistessero le condizioni per disporre il sequestro. Fra questi vi sono gli ex presidenti del Consorzio smaltimento rifiuti, Giuseppe Berzano e Francesco Mogliotti. (r. gon.)

I numeri del caso giudiziario Valle Manina

IMPUTATI	48
PARTI CIVILI	19
ATTI PROCESSUALI	20.000
AVVOCATI DIFENSORI	50
GIUDICI	8
PUBBLICI MINISTRI	1
CHE SI SONO OCCUPATI DEL CASO	1
REATI CONTESTATI	9
TESTI CITATI DALL'ACCUSA	110
TESTI CITATI COMPLESSIVAMENTE	200
GLI ANNI DI FUNZIONAMENTO DELLA DISCARICA DI VALLE MANINA	19

AGENDA

■ **ULIVO IN FESTA.** Oggi alle 11.30, a Canelli in via Filippetti, musica e aperitivo offerto dalla sezione canellese dell'Ulivo. I neo eletti Giovanni Saracco e Vittorio Voglino. Annunciato anche la presenza di Secondo Scanavino, sindaco di Calamandran, candidato per l'Ulivo, non eletto.

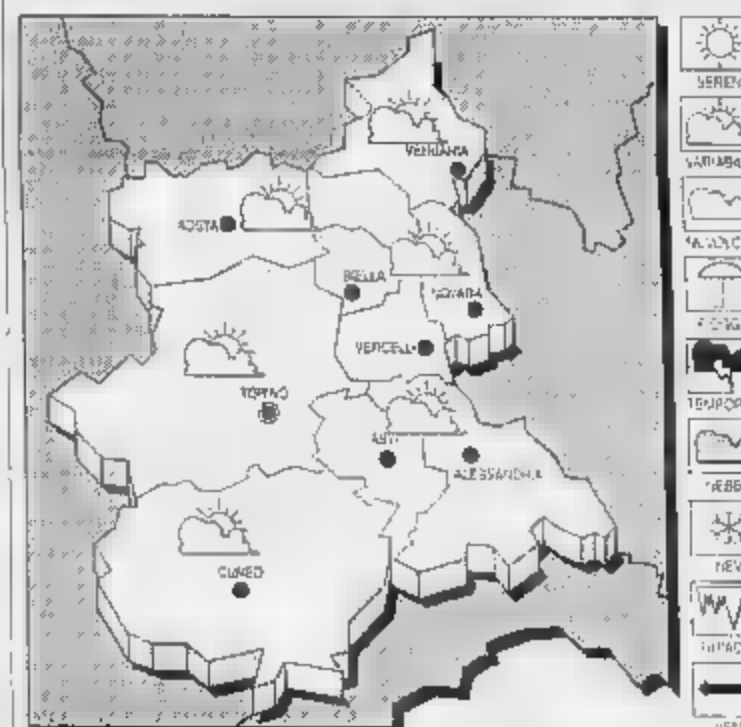
■ **CERAMICA GIAPPONESE.** Una dimostrazione pratica di cottura della ceramica si terrà stasera alle 21 nella piazza del mercato a Villanova, nell'ambito degli incontri organizzati dall'Università delle Due Province. I manufatti saranno cotti in un forno «roko» secondo un'antica tecnica giapponese. (altri appuntamenti a pag. 37)

■ **SCACCHI.** Giornata di sfide oggi dalle 14.30 al circolo «Sempre Uniti» di via Pallio. Il quartetto di serie B affronterà la Subalpina di Torino, quello di serie C l'Università di Genova.

■ **PER LA PACE.** Oggi alle 12 all'Istituto Don Bosco di Asti, Dante 188, si terrà un incontro di preghiera nell'ambito dell'iniziativa internazionale «Time out» per la pace nel mondo.

■ **CORSI DI MUSICA.** Da domani al 24 maggio saranno aperte le iscrizioni al civico istituto «Verdi» (tel. 530.7301).

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con addensamenti temporanei nelle ore pomeridiane specie sui rilievi dove saranno possibili rovesci.

TEMPERATURA. In aumento le minime. Venti. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max. 19; min. 4; media 14

UN ANNO FA
13; min. 3; media 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,9; Aosta 20; Novara 18; Cuneo 14; Alessandria 16; Vercelli 17.

scoter
Aprilia

ve. finanziamo tutti
a tasso zero e senza anticipo.

L'operazione riguarda: Scarabeo
L'importo: 18 in
dal: 31 maggio. I finanziamenti: Gulliver, Rally, Scarabeo
a rate: 15 e vanno da 203.000 a 290.000, a seconda del

SCARABEO

aprilia



E' una promozione

aprilia

vignamotto

Corso Alessandria 89 - 14100 ASTI
Tel. e Fax 0141 274.046

*La rassegna si può visitare sino a mezzanotte. Stasera cabaret, domani ballo liscio
Salta l'appuntamento con i parà. Martedì ritorna l'antica tradizione della «minestra dei poveri»*

COCCONATO. Il Consiglio
naie ha deliberato l'acquisto di sei
betulle da piantare nell'ambito del
progetto «Un albero per ogni natu-
to». La ditta fornitrice è «Vivaldi Maini»
di Monteu Po. Importo 327 mila lire.

CAZZOLO. Costerà 6 milioni
la realizzazione del ■ sostegni
in ■ ■ ■ ■ ■ per contenere
una frana. Il Comune ha affidato
questi giorni, all'alto prefetto
il municipio, l'invio per la licenza
privata.

Sono numerosi gli appuntamenti in programma oggi in tutto l'astigiano

Una domenica da non perdere

Tra sagre, mostre e pulizia dei boschi

■ asparagi di Vinchio

Prosegue oggi a Vinchio la Sagra dell'asparago Saraceno (giunta alla 21ª edizione). A mezzogiorno si aprirà il Mercatino (resterà tutto il giorno) dedicato agli ortaggi tipici; in mostra anche prodotti artigianali. Per chi conosce da vicino il territorio, alle 10,30 con partenza dalla Cantina sociale, si potranno formare gruppi per visitare i vigneti storici e asparagie. Alle 11,30, in piazza esibizione degli sbandieratori «Alfieri delle terre astesi». Alle 12,30, pranzo con le cuochie della Pro loco, diretta da Albertino Alpan. I 500 coperti sono già tutti prenotati. Nel pomeriggio muoversi con «Gli amici di Langa». Si esibiranno anche altri gruppi folk della zona. (f. ca.)

■ Una rassegna di fiori a Motta

Dalle 9 alle 20 si terrà oggi a Motta di Castiglione la prima rassegna comunale dedicata ai fiori e alle piante da orto. Le quindici bancarelle dei produttori di Castiglione e Isola saranno sulla piazza della banca. Alle 12 sarà presentato il concorso «Balconi fioriti», aperto anche a Comuni vicini dell'astigiano e Cuneese. Per tutto il giorno, Cantina dei vini a Pro loco offriranno degustazione prodotti locali. (l. n.)

■ Corti Marzotto a Rocchetta T.

Ultimo giorno oggi della mostra mercato «La corte in fiore» a Rocchetta Tanaro, dedicata ad arredi da giardino, piante, fiori e ikebana. La rassegna è ospitata nelle cantine «La Corte chiusa» dei marchesi Incisa della Rocchetta. Orario: 10-20. Ingressi: 5 mila lire.

■ Ecologia a Valmanera

Gruppo micologico «Camisola» e Wwf organizzano per stamane la «Giornata ecologica» nei boschi di Valmanera. Appuntamento alle 8,30 nel parcheggio di Villa Paulina (i partecipanti dovranno essere muniti di guanti e stivali). Al termine, pranzo al sacco a Villa Paulina, nel cui parco si terranno, nel pomeriggio, brevi visite guidate. (l. n.)

■ Confraternite a raduno

Oggi a San Damiano sono attese circa 100 confraternite religiose provenienti dalla diocesi di Genova e da altri paesi (Liguria). Dalle 7,30 in piazza Santi Cosma e Damiano i confratelli dell'Annunziata scoglierà, con la banda diretta da Giovanni Artusio, le comitive liguri.



Dalle 9 alle 11 si terrà oggi a Motta di Castiglione la prima edizione della rassegna dedicata ai fiori e alle piante da orto. A destra, Pier Giuseppe Dus tra gli organizzatori della Maratona dell'Assedio in programma a Canelli



■ San Leonardo, per ridiscendere verso la città attraverso la Sterna, piazza San Tommaso, via Alba e viale Risorgimento. In palio monete d'oro, calici di cristallo e confezioni di vino. (f. l.)

■ Tutti a pulire i boschi a Pino

Giornata dedicata alla pulizia dei boschi oggi a Pino d'Asti organizzata dal Comune. Alle 10,30 si fissano il ritrovo sulla piazza della chiesa; seguirà la distribuzione del materiale per la raccolta e la partenza verso i luoghi di intervento. Alle 12,45 pranzo al sacco offerto ai partecipanti. (m. t.)

Curiosando nei segreti di Asti

Oggi partono le visite guidate ai monumenti del centro storico



La Sinagoga è la prima tappa della rassegna «Asti da scoprire»

ASTI. Curiosando nel centro storico saltano fuori «tesori» di cui non si sospettava neppure l'esistenza. Anche quest'anno lo si potrà fare con metodo, approfittando di guide specializzate. Riparte oggi il ciclo di visite guidate ai monumenti del centro storico dal titolo «Asti da vedere, Asti da scoprire», organizzata dall'assessorato per le

Culture del Comune, raccogliendo l'eredità della fortunata rassegna «Vediciattà». Sono previste otto puntate, che si svolgeranno ogni domenica a giovedì pomeriggio. E' prevista inoltre una seconda parte a settembre.

Il primo incontro è fissato per oggi alle 15,30 alla Sinagoga, dove ha sede il Museo ebraico, in via Ottolenghi. Farà da guida il docente universitario astigiano Paolo De Benedetti. Ecco il programma degli altri appuntamenti:

Giovedì 9. Vecchio San Pietro e i suoi musei, con Anna Bocchio, Cristina Marchegiani e Piero Perosino.

Domenica 12. Il complesso della Cattedrale, con Roberta Galeone e Giuseppe Ponzone.

Giovedì 16. Chiesa e convento di Sant'Anna, Maurizio Castelli e Andrea Rocca.

Domenica 19. Secondo, Fabiana Percepco e Giuseppe Ponzone.

Giovedì 23. Palazzo Alfieri e Museo alfieriano, Gianfranco Monaca, lettura «I passi della Vita» di Alfieri.

Domenica 26. Pinacoteca civica, proiezione di diapositive: palazzo Ottolenghi commentata da Edoardo Villata, poi visita alle sale agibili.

Giovedì 30. Santa Maria di Viato, don Igino Saracco e Ivana Bologna.

Tutti gli incontri si svolgeranno a partire dalle 15,30; il punto di ritrovo è il monumento scelto per la visita. La partecipazione è gratuita.

Per informazioni ci si può rivolgere al Centro documentazione didattica a palazzo Mazzetti (tel. 399.300, 399.289). (f. s.)

associati e rivolta ai paesi del Nord-Europa. Molto lavoro in questo senso è stato fatto, nei primi mesi di attività, dal neo Consorzio dei produttori di Malvasia, di cui è presidente il grassese Adriano Fracchia. E' anche necessario l'inserimento dell'informazione sia negli enologi che nelle aziende dei produttori per il controllo del processo di vinificazione. «Tutto ciò - conclude Forni - in accordo ai progetti che la Regione Piemonte può finanziare utilizzando i fondi Cee».

Per l'enologo Agostino Berruti d'affermazione «i nostri vini all'estero è strettamente legata ad un discorso di qualità totale. In cantina la tecnologia è ormai arrivata ad altissimi livelli; purtroppo non altrettanto si può dire per i vigneti. E' da lì che deve partire la via del nuovo sviluppo».

Brunella Mascaro

Discusse a Casorzo nuove strategie di mercato e lo sviluppo della viticoltura

La Malvasia punta al Nord Europa

«Esportazioni attraverso un pool di cantine»

CASORZO. La zona di produzione della Malvasia, ormai da qualche anno, non riesce più a soddisfare la domanda del mercato; i produttori chiedono di poter aumentare gli impianti vigneti.

Di questa e altre problematiche si è parlato in un convegno che si è svolto in paese e a cui hanno partecipato come relatori l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, Cesare Forni, ricercatore scientifico dell'Unione Europea e l'enologo Agostino Berruti.

Sul «piatto» importanti iniziative a favore dello sviluppo della viticoltura nel Basso Monferrato. L'assessore Bodo, in particolare ha messo in evidenza «la necessità di favorire l'esportazione dei vini» questa zona, tramite «pool» di cantine sociali che intendano utilizzare le organizzazioni regionali per proporsi sul mercato estero».

Secondo Bodo «è molto importante e preliminare al discorso dell'esportazione investire parecchio nella promozione, come già in passato è stato fatto per l'Alto Monferrato e per la zona del Roero. La Regione Piemonte, per quanto di sua competenza, potrà dare il suo appoggio».

Basso Monferrato, in questi ultimi anni (in ottemperanza alle normative Cee) è stato estirpato circa il 40% dei vigneti, cioè più del doppio della media nazionale. A questi si devono ancora aggiungere i terreni lasciati incolti.

Cesare Forni propone «ricerca per uscire da questa situazione critica e rilanciare il Basso Monferrato, grazie ai suoi vini e alle sue doc. La «strada dell'affermazione» passa attraverso il miglioramento della qualità del prodotto e una «strada di marketing», attuata da più cantine sociali

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Convegno tecnico sui polifenoli nei vini

Un folto pubblico ha seguito il convegno tecnico organizzato ieri mattina dalla Facoltà di agraria dell'Università di Torino e dalla Scuola di specializzazione in viticoltura e enologia, ospitato dal salone dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Viato. Si è parlato di «Polifenoli dei vini: aspetti tecnologici, salutistici e sensoriali». Tra gli altri sono intervenuti: il direttore della Scuola di specializzazione in enologia, Gandini; i docenti dell'università di Bologna, Amati, Riponi e Castellari ed i ricercatori Di Stefano, Cravero, Ubigli, Castino e Bosso dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. (f. ca.)

Auto sbanda sul raccordo della tangenziale: 4 feriti

Ha perso il controllo della Opel Corsa imboccando la rampa della tangenziale in corso Alessandria ed è finita fuori strada, verso la mezzanotte di venerdì. Stefano Santoro, 22 anni, Torino, ha riportato ferite guaribili in 10 giorni; lievemente feriti anche i passeggeri, Gianfranco Cuomo, 22 anni, Collegno e Ivan Infante, 21 anni, Moncalieri. E' intervenuta la polistrada di Asti. (f. s.)

CANELLI

Medaglia al merito per un giovane ex artigiere

Durante la cerimonia di consegna dei premi per la «Fedeltà al lavoro» assegnati dall'amministrazione comunale un'ottantina tra lavoratori dipendenti e autonomi con oltre 25 anni di attività ininterrotta il sindaco Oscar Bielli, alla presenza del capitano dei carabinieri Leonardo Nucera, comandante della compagnia di Canelli e del maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Giammaico, ha anche consegnato la medaglia al merito al giovane canellese Michele Marco Cillis, 32 anni, che, durante il servizio di leva in Artiglieria, ha partecipato a una missione di pace delle Forze armate italiane in Mozambico. (f. l.)

BIELLA

Assemblea della società Langhe Monferrato Roero

Oggi a Palazzo Rabellini ad Acqui Terme si terrà l'assemblea della Società consortile «Langhe Monferrato e Roero» che si occupa della promozione del territorio del Sud Piemonte. I soci (Comuni, enti e Comunità Montane), discuteranno dell'allargamento del capitale sociale, per accogliere altri paesi che hanno fatto domanda di adesione. Si tratta dei Comuni di Bosia, Canelli, Camo, Castagnole Lanze, Castiglione Tinella, Cella Monte, Ceva, Incisa, La Morra, Mondovì, Naive, Priaro, Sale San Giovanni; Santo Stefano Belbo e della Comunità Montana Alta Val Bormida. Quanto ai progetti: cantiere, consorzio presenterà già avviato «l'itinerario napoleonico» e visite guidate a castelli privati della zona. (f. ca.)

GRAZIE.

Alle elettrici ed agli elettori che ci hanno votato. Sarà nostro impegno svolgere con serietà e determinazione l'attività Parlamentare in rappresentanza di tutti i Cittadini del Collegio al fine di meritare la fiducia accordataci.

Giovanni SARACCO
Vittorio VOGLINO

GRUPPO VESTEBENE

ARCHITETTO

a voi affidare i progetti di ristrutturazione, allestimento ed arredamento dei propri punti vendita.

Il candidato ideale è un giovane laureato con buona conoscenza della lingua inglese ed ampia disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale e all'estero.

Entusiasmo, determinazione, dati organizzativi, autonomia operativa uniti ad una spiccata creatività e sensibilità artistica sono le caratteristiche personali richieste.

Le persone interessate potranno inviare il loro curriculum vitae a:

GRUPPO VESTEBENE - Direzione del Personale - Via Santa Barbara, 11 - 12051 Alba (CN)

GRUPPO VESTEBENE

Stiamo sviluppando un importante progetto commerciale nell'ambito della distribuzione sia con negozi propri che con punti vendita franchising con corner e necessitano di:

- ◆ Responsabili dell'assortimento merce
- ◆ Ispettrici
- ◆ Visual Merchandiser

Le persone interessate dovranno possedere un'esperienza consolidata in qualità di ispettrici di catene o di assistenti presso agenzie di vendita o di gerenti punti vendita o di commesse nel settore abbigliamento con spiccata capacità nella selezione ed acquisto dei campioni ed una buona conoscenza delle tecniche espositive del prodotto (tecnica e lay out interno).

È indispensabile la disponibilità a viaggiare sia in Italia che all'estero. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle lingue. È previsto un adeguato periodo formativo.

Le persone interessate dovranno inviare il loro curriculum vitae personale e professionale, corredato di fotografia, a:

GRUPPO VESTEBENE - Direzione Personale - Via Santa Barbara, 11 - 12051 Alba (CN)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALLUVIONI

**INAUGURAZIONI
E PROBLEMI
IRRISOLTI
DOPO 16 MESI**

Era stata gravemente danneggiata la notte del 5 novembre '94

Cerro riapre la sua chiesa

La cerimonia, alle 16,30 con il vescovo Poletto e il superprefetto Gallitto
L'edificio risale al 1100. La gara di solidarietà di Enti, istituti e privati



L'interno della parrocchia di Cerro come appariva subito dopo l'alluvione. Si nota la voragine dove c'era l'altare maggiore

CERRO TANARO. Ci sarà quasi certamente anche il prefetto Gallitto, che in provincia di Asti e Alessandria aveva coordinato gli interventi del dopo alluvione, alla cerimonia di inaugurazione della chiesa intitolata a San Giovanni Battista, oggi alle 16,30. La parrocchia, gravemente danneggiata dall'alluvione nel novembre del '94, verrà riaperta al culto con una solenne cerimonia officiata dal vescovo di Asti Severino Poletto, che consacrerà la chiesa ed inaugurerà i lavori di ripristino. L'edificio subì danni per oltre 300 milioni. I lavori sono stati eseguiti grazie alla ge-

nerosità di enti, associazioni e privati. La Regione ha inserito un finanziamento di 150 milioni. Hanno contribuito anche la banca San Paolo di Torino con 70 milioni, le Casse di Risparmio di Asti e Torino, ciascuna con 10 milioni e le tante iniziative di solidarietà.

La furia delle acque aveva provocato l'abbassamento del pavimento della navata centrale. L'altare maggiore era stato inghiottito da una voragine; quello laterale in stucco, risalente al 1760, aveva riportato gravi danni. La parrocchia di Cerro Tanaro è un'opera monumentale

di pregio, costruita intorno al 1100. Nel Medioevo quasi certamente ospitò la comunità benedettina dipendente dall'Abbazia di Pomposa (nei pressi di Chioggia). In questi sedici mesi, il parroco, don Giuseppe Bologna, ha celebrato la messa in un salone dell'asilo infantile. «E' tanto che aspettavo questo momento con la comunità parrocchiale. Finalmente torniamo nella nostra chiesa», dice il sacerdote. Soddisfazione anche del vice sindaco, Beppe Scaglione: «L'impegno di tutti per resistere la nostra chiesa è stato premiato».

[bru. m.]

Lettera a Prodi e Veltroni

I Comuni: «Serve un ministero per la protezione civile»

NIZZA. Una lettera al futuro premier Romano Prodi, firmata da 19 sindaci del Sud Piemonte alluvionato, è un'altra indagine a Valtelloni dal coordinamento dei Comuni e da quello dei Comitati degli alluvionati.

Al primo vengono chieste certezze sul futuro delle zone colpite dall'inondazione del novembre '94; all'esponente pds un incontro urgente, prima della formazione del nuovo governo, per illustrare la richiesta di istituzione di un ministero della protezione civile.

«Veltroni - ricorda l'assessore Sergio Perazzo - già firmò nelle settimane scorse un appello sul coordinamento volontari nella Protezione civile».

A lui ora ci rivolgiamo perché nel programma del prossimo governo si tenga conto anche di questo settore.

La lettera porta le firme di Alberto Bianchino (sindaco di Asti) Flavio Pesce (Nizza) Enzo

Demaria (Alba), Giampaolo Boccardo (Coordinamento alluvionati).

Il documento a Prodi è stato sottoscritto dai primi cittadini di Asti, Alba, Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, Cosano, Costigliole, Azzano, Canale d'Annunzio, Carro, Rocchetta Tanaro, Incisa, Calamandran, Isola, Castagnole Lanze, Quattordio, Pelizzano, Masio, Solero.

«Ricordiamo a Prodi i problemi aperti - spiega il primo cittadino di Annone, Sandro Valenzano - primo fra tutti quello della proroga del periodo dell'emergenza dal 30 giugno a fine anno, per permettere il completamento delle procedure relative alle opere della ricostruzione».

La lettera, si chiude con l'auspicio che l'attuale sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi sia confermato nelle sue competenze, per il collegamento diretto che ha attivato con i Comuni.

[f. la.]

PROTEZIONE CIVILE

ASTI

Domena sciopero e sit-in degli operai Morando

Nuova manifestazione domani, delle maestranze Morando. Alle 9 gli addetti scenderanno in sciopero per raggiungere il tribunale dopo il percorso viale Partigiani e la via Gioberti e Natta. Il sit-in dinanzi al palazzo di giustizia, dove alle 11 è previsto l'incontro tra i giudici e i dirigenti aziendali per discutere la richiesta sull'amministrazione controllata, continuerà fino alle 12.

[a. n.]

INCONTRI

Ringraziamento agli alpini di Gavardo

Una delegazione di cittadini di Isola raggiungerà oggi Gavardo (Bs), dove al gruppo alpini sarà consegnata una targa per ringraziare dell'aiuto ricevuto nei giorni dell'alluvione. Il gruppo comprenderà il sindaco Alberto Botto l'ex primo cittadino Piero Vastardo, rappresentanti di Croce Rossa, Avis, alpini.

[l. n.]

CENTRO NORD

Traffico interrotto sulla strada per Ferrere

Da domani sino al 18 maggio rimarrà interrotto il traffico sulla provinciale tra Cantarana e Ferrere. Il provvedimento è necessario per i lavori di rifacimento di tre ponticelli. Le deviazioni saranno segnalate sul posto. Gli automezzi potranno percorrere la provinciale in direzione Beldichieri, Tigulio, Valfenera.

[m. t.]

ASTI

Incontro con le città del vino spagnole



Incontro all'Enoteca Barolo & co di Asti tra le associazioni «Città del Vino» italiana e spagnola. Alla serata sono intervenuti (nella foto da sinistra) Carmen Ribes, coordinatrice dell'Acevin spagnola, Jordi Cujas, il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, Joan Agudo, presidente Acevin, Massimo Corrado, presidente Città del vino, Evelyn Kitzwogger, assessore di Krems (Austria), Paolo Benvenuti, direttore delle Città del vino.

Operazione dei carabinieri: quattro extracomunitari arrestati

Sequestrata a S. Damiano una «centrale» dell'eroina

SAN DAMIANO. Quella casa in piazza Europa, vicino all'ex carcere del paese, era diventata un covo di spacciatori.

E dopo l'irruzione e quattro arresti (tutti extracomunitari), venerdì sera, i carabinieri hanno messo i sigilli a porte e finestre. «L'edificio è sotto sequestro» ha confermato il maresciallo Rosso, comandante della Stazione di San Damiano, al proprietario che abita nel To.

Un provvedimento, previsto dalla legge, che mira a scoraggiare gli affitti facili. I proprietari, in sostanza, devono vigilare perché gli appartamenti concessi agli inquilini non diventino «centrali» dell'illegale.

Da tempo i carabinieri della Stazione sandamianese, tra i più attivi nella lotta allo spaccio, tenevano d'occhio il presunto covo. Lunghi appostamenti, poi venerdì il blitz.

In carcere sono finiti i marocchini Youssef Baya, 25 anni, Ben Taleb Mouked, 34, il tunisino Soyah Riad, e il palestinese (è di Gaza) Mohamed Farouk. Per tutti l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Sono poi stati sequestrati, oltre alla casa (un edificio a tre piani), anche 27 grammi di eroina, un chilo di lattice, quattro mila lire, contanti, due auto, una Renault 21 e una 19, di proprietà di due degli extracomunitari, braccialetti e catenine d'oro.

Secondo l'accusa i quattro gestivano un ingente traffico di droga, confezionando e vendendo al dettaglio le dosi.

Pare che il confezionamento avvenisse in casa: un lavoro scrupoloso, poi l'eroina veniva interrata in un giardino pubblico davanti alla casa.

I carabinieri, che hanno anche filmato alcune fasi del lavoro degli extracomunitari, sono entrati in proprio mentre i quattro nascondevano l'eroina in alcune buche nel giardino.

Dopo il blitz i giovani sono stati accompagnati in caserma, quindi il trasferimento in

carcere a Quarto. Ora le indagini dovranno accertare quali le fonti di approvvigionamento dei quattro: si sospetta che gestissero una larga fetta del mercato locale dell'eroina, di razionamenti e contatti nell'Albese e nell'Asigliano.

Il sequestro e i braccialetti sequestrati nell'alloggio, tra l'altro, sarebbero stati utilizzati come mezzo di scambio da parte dei tossicodipendenti per acquistare la droga.

L'operazione rientra in serie di indagini più vasto raggio predisposte dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e dal responsabile della Compagnia, il capitano Mario Polito.

Nelle ultime settimane numerosi di arresti erano stati messi a segno ad Asti anche militari del radiomobile o del reparto operativo, in particolare nella zona di viale Piloni, in Casale, nei giardini pubblici di corso alla Vittoria e in Campo dei Palio.

[f. b.]

In piazza 20 settembre

Nuovo ufficio della Poste a Nizza

NIZZA. Aprirà i battenti tra alcuni mesi la sede dell'agenzia di coordinamento delle Poste per il Sud Astigiano, in piazza XX Settembre, più nota ai nicinesi piazza della verdura. Sarà ospitata da un palazzo del centro storico, all'angolo con via Pistone, su cui i proprietari (la famiglia Alloero), stanno facendo eseguire lavori di ristrutturazione, per riportare alla luce lo stile medioevaleggiante e adattarlo alle esigenze dei moderni uffici.

La nuova agenzia, di fatto già esiste ma provvisoriamente lavora a Asti, nella sede centrale delle Poste in corso Dante. Si occupa di promozione dei servizi accessori a quelli tradizionali: dalle forme di investimento per i risparmiatori, ai contatti diretti con la clientela per presentare i nuovi servizi dedicati a privati ed aziende, come la Posta Celere.

L'agenzia coordina il lavoro quarantacinque paesi ed ha quattro addetti spiegano all'ufficio relazioni esterne il corso Dante. L'ufficio di Nizza sarà diretto da Stefano Orsasso e potrà contare su tre impiegati: due già alle Poste nicesi ed un altro sarà aggiunto dalla direzione.

Soddisfatto il sindaco Flavio Pesce: «La scelta di Nizza come centro del coordinamento del Sud Astigiano per le Poste, è un fatto importante. Se l'iniziativa avrà sviluppo potrà significare in futuro nuovi posti di lavoro e comunque va nella direzione di valorizzare la città come centro del commercio».

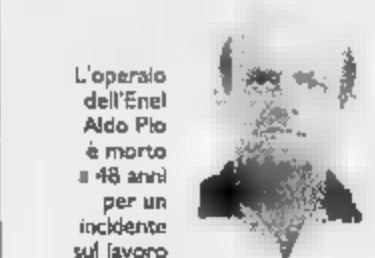
La decisione delle Poste di aprire un ufficio a Nizza, forse farà storcere il naso ai canellesi, che già durante l'ultima riunione di Consiglio comunale, mostrarono fortemente preoccupati per la tendenza degli uffici pubblici, al pubblico, a lasciare la capitale dello Spuniano, diretti verso la vicina città.

In questo caso si tratta di una agenzia del tutto nuova, ma intanto tra le due città si moltiplicano le indiscrezioni sull'eventuale accorpamento (con spostamento a Nizza), degli uffici finanziari canellesi, attualmente nella palazzina di piazza della Repubblica. L'argomento fu sollevato dal Consiglio di Pier Giuseppe Dus ed anche il sindaco Oscar Bielli non negò di nutrire il timore di un trasferimento a Nizza. «Non avrebbe senso commentarlo - perché da noi gli uffici finanziari sono in una palazzina di proprietà dello Stato, mentre mi risulta che a Nizza siano in affitto».

[e. co.]

Morto a Olmo Gentile

A Canelli i funerali dell'operaio Enel



CANELLI. I funerali nella chiesa di San Leonardo, a Villanova, martedì, i funerali di Aldo Pio, 48 anni, l'operaio dell'Enel morto mentre stava lavorando ad Olmo Gentile. L'uomo stava sostituendo alcuni pali della linea elettrica. Improvvisamente è caduto in una scarpata. L'autopsia si terrà domani pomeriggio all'ospedale di Nizza. Aldo Pio era caposquadra della Protezione civile. I volontari lo ricorderanno oggi: servizio ad una gara podistica, avranno il tutto al braccio. [f. l.]

La violenza nel maggio '94 in un casolare a Tanaro

Abuso di una minorenne condannato a 4 anni e mezzo

ASTI. Quattro anni e mezzo di carcere per Cosimo Mazza, 31 anni, il giovane accusato di aver stuprato una ragazza di 15 anni in un casolare abbandonato a pochi metri dal Tanaro. Lo ha stabilito il tribunale di Asti.

E' la quarta volta che il giovane viene giudicato per questo episodio. Mazza è stato condannato una prima volta (novembre '94) a otto anni di carcere, ridotti a 5 in appello a Torino.

La Cassazione aveva poi annullato la sentenza, ordinando la ripetizione del processo, in quanto i componenti del collegio di primo grado era un magistrato che in una occasione aveva svolto per la stessa vicenda le funzioni di giudice delle indagini preliminari.

La squallida vicenda si sarebbe consumata nel maggio '94. Secondo il racconto della vittima, Mazza le ha proposto di accompagnarla il suo «vespero» alla ricerca di un



amico che pare si fosse allontanato di casa da alcuni giorni. L'uomo si sarebbe invece diretto verso l'isolone: lì, in una casupola abbandonata si sarebbe consumata la violenza: la minorenne arriverebbe anche da un certificato medico.

Per Mazza, difeso dall'avvocato Roberto Caranzano, il pubblico ministero Luciano Tarditi aveva chiesto 4 anni e mezzo. La vittima era invece parte civile tramite gli avvocati Aldo Mirate e Fabrizio Brignolo.

[r. gon.]

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATI
ALLE MANIFESTAZIONI E TURISMO
E
CITTÀ PRODUZIONE
DAL 3 AL 13 MAGGIO
1996
PIAZZA D'ARMI, ZONA PILONE.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Oggi alle 16,30 il primo dei concerti di Belveglio con il pianista Levi Minzi

Si apre il castello della musica

Quattro appuntamenti con il repertorio classico

Torano i concerti di primavera al castello, con appuntamenti attesi dagli appassionati di musica classica. La rassegna comprende quattro appuntamenti domenicali con musicisti di rilievo e giovani interpreti, offrendo anche l'occasione per una gita nel Monferrato.

Il cartellone è stato preparato dall'Ente Concerti diretto dalla flautista Marianna Kessick, docente al Conservatorio di Milano. Marianna Kessick è anche la padrona di casa: da anni si è stabilita con il marito Renato Zanfini, oboista, nel castello, una villa d'inizio secolo a forma di maniero.

Il momento musicale si terrà oggi, a partire dalle 16,30, con il pianista Carlo Levi Minzi, che gli astigiani hanno già potuto apprezzare alcuni anni fa. Presenterà brani di Mozart, Schubert e Chopin.

Carlo Levi Minzi ha iniziato gli studi giovanissimi. Dopo il diploma al Conservatorio «Verdi» di Milano, si è perfezionato a Mosca con Vladimir Natanson e a Philadelphia con Horowitz e Baumgartner. Pubblico e critica hanno avuto modo di apprezzare la vastità del suo repertorio che comprende tra l'altro, oltre al ciclo integrale del Sonato di Mozart, Beethoven, Schubert e Skrjabin, anche più di quaranta concerti per pianoforte e orchestra.

Attualmente Levi Minzi è docente al Conservatorio di Milano.



Il pianista Carlo Levi Minzi, oggi terrà il concerto al castello di Belveglio

no «visiting professor» alla City University di New York e alla Universidad Veracruzana di Xalapa (Messico). Conta inoltre numerose incisioni come solista e con il Chicago String Trio. Questi gli altri concerti: 12 maggio: al castello, duo pianistico Benozzi-Cino; musicisti di Busoni, Puccini, Ravel, Martucci, Liszt; 19 maggio: chiesa di Santa

Maria, coro «Hasta Madrigal» diretto da Giuseppe Elos, chitarra solista Alberto Delle Piane, musiche di Banchieri e Julia; 26 maggio: al castello, Antonio Mascioli violino e Maria Bonivento al pianoforte, musiche di Veracini, Corelli e altri. Tutti i concerti s'inizieranno alle 16,30 e l'ingresso è gratuito.

GIORNI & NOTTE

Il circo «Claudio Orfei»

Oggi e domani in piazza Garibaldi a Nizza saranno le attrazioni del circo «Claudio Orfei». Gli spettacoli sono previsti alle 17 e alle 21,15. Biglietti fino a 25 mila lire.

VIGILANO

Si balla con Tonie Todisco

Stasera al Symbol a Vigliano, sulla Asti-Mare, si balla con Tonie Todisco e la sua orchestra. Apertura alle 21,30. Prenotazioni al 952.192.

ASTI

Al Don Bosco c'è «The net»

Al cinema Don Bosco, corso Dante 188, domani alle 21,15 sarà proiettato il film «The net». Ingresso unico 6 mila lire.

Musica alla casa di riposo

Oggi a partire dalle 15 ci saranno musica, balli e momenti di allegria alla casa di riposo «Mariani». Saranno animatori il gruppo «Amici Ca.Ri» coordinato da Patrizia Porcellana, e la corale dell'Utea diretta da Claudio Fossa. Ingresso libero.

Questa sera

Trio jazz al circolo «Al pino»

ASTI. Proseguono gli appuntamenti con il jazz al circolo «Al pino», in via Natta 49 (dietro alla Cattedrale). Stasera a partire dalle 21 si esibirà il trio formato dal chitarrista Lorenzo Minguzzi, dal pianista Antonio Santoro e dal contrabbassista Giuseppe Calvagna. Proportranno un repertorio originale alternato a standard classici. Ingressi tessera (20 mila lire annue).

Lorenzo Minguzzi, 34 anni, ha cominciato a dedicarsi alla chitarra a 12 anni. Si è poi specializzato con Paolo Aprile al Centro jazz di Torino. Si è poi perfezionato a Siena con Tommaso Lama, e con chitarristi come Mick Goodrick, Joe Diorio, Mike Stern e Pat Metheny. Da quattro anni insegna per il Gruppo Artisti Associati San Filippo, all'Istituto civico di Cirié, al Cdmi a Moncalieri. Ha registrato cd di brani originali per la Pentafiori avvalendosi della collaborazione di Fabio Boltr, Gianni Cazzola, Marco Vaggi e Gianni Basso. Due anni fa è uscito un secondo cd con il fisarmonicista Gianni Coscia. Calvagna collabora con lui da tempo, dopo lunga esperienza anche all'estero.

Santoro, compositore e arrangiatore, si esibisce anche a flauto. Ha suonato con Enrico Rava, Massimo Urbani, Raphael Garrat, la «American Victory orchestra». Compare in numerose incisioni e ha composto la colonna sonora di alcuni film.

STASERA AL CASTELLO

ASTI

Lux
Tel. 594.147.
Or. 15,50/18,20/22,30
L. 10.000/7000

Politeama

Tel. 530.066
Or. 15,20/17,40/20,22,30
L. 10.000/7000

Ritz

Tel. 530.088
Or. 15,17/20,18,45/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/7000

Don Bosco

Tel. 410.858
Or. 16,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

CANALI

Tel. 624.889
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Balbo

Tel. 624.889
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Aurora

Tel. 624.889
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.789 Or. 14,30,
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Sociale

Tel. 701.496
Or. 15,17,30/20,18,22,30
L. 10.000/7000

Verdi

Tel. 701.459
Or. 15,16,45/18,30/20,30
L. 10.000/7000

SAN DAMIANO

Tel. 976.124 Or. 14,30,
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Lux

Tel. 976.016
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Splendor

Tel. 982.288
Or. 14,30/18,30/20,30
L. 7000/6000

A rischio della vita

di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boon, R. J. Berry (Usa '86) — Durante una festa di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiero. N. V. 1h 50'

Plume di struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '86) — Un'ammorosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio di un amico. N. V. 2h 20'

Decisione critica

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dittatori islamici su un volo Athens e Washington. N. V. 2h 08'

L'arcano incantatore

di P. Avati, con C. Cecchi, S. D'Onofrio (Italia '88) — Un eremita, schizofrenico e seduttore, è un seminarista, suo segretario: entreranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

Come mi vuoi

di C. Amoruso, con L. Verso, V. Castell, M. Bellucci (Ita. '95) — Un prostituito vanesioso si innamora di una poliziotto, conquista il suo cuore e lo sottrae alla sua fidanzata. V. M. 14h 40'

L'inglese che la collina scese...

di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meany (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina. I film: un paese dei Galles considerato una montagna. Inghilterra in amore. N. V. 1h 37'

La dea dell'amore

di P. Avati, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (Usa '85) — Un cronista spiritoso cerca la moglie del figlio adottivo che è un squillo: la vicenda è sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

L'arcano incantatore

di P. Avati, con C. Cecchi, S. D'Onofrio (Italia '88) — Un eremita, schizofrenico e seduttore, è un seminarista, suo segretario: entreranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

A rischio della vita

di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boon, R. J. Berry (Usa '86) — Durante una festa di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiero. N. V. 1h 50'

Decisione critica

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dittatori islamici su un volo Athens e Washington. N. V. 2h 08'

Plume di struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '86) — Un'ammorosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio. N. V. 2h 20'

San Damiano

Tel. 976.124 Or. 14,30,
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Lux

Tel. 976.016
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

Splendor

Tel. 982.288
Or. 14,30/18,30/20,30
L. 7000/6000

Condannato a morte - Dead man walking

di T. Robbins, con S. Sanderson, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una donna si avventa su un pianista alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10'

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Caracciolo 25 - Tel. (02) 95.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 55.211

STEFANO B.

Scultore svizzero

Alla natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, dall'11 al 26 maggio, esporrà lo scultore svizzero Balthasar Brennonstühl, che vive a Cassinascio.

ELIOS

Paolo Baratella

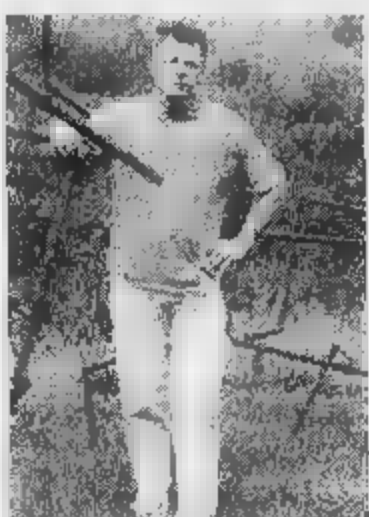
Prosegue fino al 23 maggio alla galleria «Elios», via Garibaldi 18, la personale di Paolo Baratella. Orario: 10,30-12,30/16-19,30.

PAL. MAZZETTI

Promotrice

Dura fino al 19 maggio la mostra sociale della «Promotrice» delle belle arti a palazzo Mazzetti. Questi gli artisti: Amedeo Aloisio, Adriana Arrabito, Franco Asaro, Luigi Bussola, Riccardo Bazzano, Anna Beccaris, Adriana Benzi, Raimondo Berritella, Graziella Berta, Sergio Bodda, Italo Boero, Maria Vittoria Bologna, Alda Borelli, Vanelle Bosca, Vittorio Bosis, Luigina Bruno, Vittoria Bruno, Pietro Bucaria,

Spartaco Bullano, Grazia Callegaro, Renato Cane, Luigi Carbone, Ivana Cerrato, Marina Chikouratova, Renato Ciocca, Laura Cocito, Achille Corrado, Silvana Cressa, Monica Della Libera, Elisa Ficalbi, Giacomo Freda, Marcelle Gaiato, Fiorenza Garrone, Giovanni Gentile, Giancarlo Gianotti, Giuliana Gibelli, Giuseppina Gonella, Denise Gothscheck, Carla Josa, Margherita Manzoni, Giorgio Marangoni, Romano Maranzana, Gloria Marchisio, Gerardo Marzano, Anna Matschnig, Luciana Merlino, Carlo Miraglio, Margherita Monticone, Teresa Monticone, Franco Nebiolo, Giovanni Nebiolo, Giovanna Negri, Alda Nosenzo, Roberto Ottaviano, Giovanna Palma Del Vesco, Luigi Pellissiero, Gianni Peracchio, Mauro Perazzo, Cristina Perletto, Remo Pescarmoma, Filippo Pissoglio, Lorenzo Ravera, Giovanni Rizzo, Aldo Roggero, Clotilde Santanera, Alessandro Scovero, Carlo Serafini, Salvatore Sciallano, Romano Siliano, Valtor Spessa, Michelina Squillacioti, Remo Vaccanone, Luigi Valpreda, Anna maria Zecchinato, Romano



Lo scultore Balthasar Brennonstühl

Corletti, Bruno Giorgia, Bruno Penna.

Orario: 9-12/16-19. Festivi solo il mattino. Lunedì chiuso.

IL PALAZZO

Lilli Salvaneschi

Alla galleria «Il palazzo», corso Alfieri 253, ceramiche dipinte

di Lilli Salvaneschi. Fino al 12 maggio col seguente orario: 9,30-12,30-19,30. Domenica 16,19,30. Lunedì chiuso.

SAN PIETRO

Guido Botta

Alla galleria «San Pietro», incontri d'arte, chiude questa sera la personale del pittore alessandrino Guido Botta.

MONTEMAGNO

Aldo Ferrarino

C'è tempo fino alle 22 di oggi per visitare la mostra di Aldo Ferrarino, allestita nei locali delle Cantine Ferraro, via Mazzini 14, Montemagno.

MASSIMO RICCI

Dall'11 maggio al 1° giugno, Massimo Ricci, pittore di Nizza, espone alla galleria Fogliato, via Mazzini 9, Torino, «Le ragioni del paesaggio». Il titolo: Ricci, 35 anni, laureato in legge, ha frequentato lezioni di figura all'Accademia di belle arti di Genova. Collabora con

«La Stampa» e varie case editrici. A fronte di alcune riproduzioni, Ricci ha inserito brani poetici di Luzi, Rilke, Cardarelli, Jouve, Quasimodo. Nei paesaggi Ricci ricerca l'atmosfera degli impressionisti. Orario: 10-12,30/16-19,30.

MONCUCCO

Luigi Biasi

Il pittore Luigi Biasi espone nel castello di Moncuoco. La mostra comprende paesaggi, fiori, giardini e vecchie ville delle colline. La rassegna, patrocinata da Comune e Pro loco, sarà inaugurata l'11 maggio alle 17,30. Fino al 2 giugno, sabato e domenica, dalle 16 alle 20.

OTTO GIOVANI

Artiste torinesi

Tre giovani artiste torinesi espongono dall'8 al 31 maggio al Centro giovani: sono Paola Gandini, Matilde Domestico e Cristina Rossi Delgado. All'inaugurazione (8 maggio alle 21) ci sarà performance con Dorina Crema, Paola Gandini, Aldo Rendina e Irene Pulzoni. Orario: 9-13/16-18,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Ragione e sentimento. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. generation. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.990. Riposo. Or. 15, 17, 20, 22,30.

MURISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.097. Sala 1. Riccardo Di. Or. 15, 17, 20, 22,30.

SALE 2 Dead man walking - Condannato a morte. Or. 15, 17, 20, 22,30.

SALE 3 Plume di struzzo. Or. 15, 17, 20, 22,30.

SOMMERLIER 22, tel. 581.7199. Io ballo da solo. Or. 15, 17, 20, 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24, tel. 540.606. Toy story. Or. 15, 17, 20, 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Via Las Vegas. V. M. 14. Or. 15, 17, 20, 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.0723. Marciano nel buio. Or. 15, 17, 20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 438.0723. Il re del mio regno. Or. 15, 17, 20, 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. A rischio. Or. 15, 17, 20, 22,30.

BORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. L'arcano incantatore. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sebino. Il giurato. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ELISEO BLI p. Sabotino, tel. 447.5241. L'abito di Antonio. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ELISEO RUBIN p. Sabotino, tel. 447.5241. Toy story - Il mondo dei giocattoli. Or. 15, 17, 20, 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 6. Parla d'agosto. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 691.54.77. Ragione e sentimento. Or. 15, 17, 20, 22,30.

ETIOLE via Buzza angolo via Roma. Io ballo da solo. Or. 15, 17, 20, 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Graveheart. Or. 15, 17, 20, 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

14 - Speciale musica
17 - Video top - Videoclip
19,25 - Tg 4 settemanale
20,30 - Codice segreto, film
24 - Le parlo della settimana

Telestar

19,25 - Uomo Tigre, cartone animato
20,30 - Black Notes, attualità
20,30 - Film
22,30 - Giramondo, attualità viaggi
23,45 - The red light show, varietà sexy
0,15 - Mago Martino, telefilm
0,50 - Detective per amore, telefilm

Telegranda

12 - In diretta l'Angelus del Papa
12,30 - Prospettive
14,30 - La parola della domenica
15,30 - Prospettive
21,30 - Compartir, realtà missionaria

Videogruppo

18 - Cartooni
19,30 - Muzik, musical
20 - Primo piano
20,30 - Studio
20,50 - Paura, film
22,30 - Primo piano
24 - Studio mania

Primantenna

12,30 - Aggiudicat a...
20,10 - Le auto della settimana
21 - Sport
24 - Magazine
2 - Buena notte con...

Telety

17,45 - Hollywood beat, telefilm
19 - Giramondo, attualità viaggi
19,22 - Gigli la trottola, cartone animato

Telecampiona

18,30 - Laser
19 - Azzurro quotidiano

20 - Africa, telefilm
20,30 - Detective Annal 30, film
22,25 - Diritto di uccidere, tv movie
1 - Magazine, attualità

Quarta Tv
18,30 - Tg4
20 - Mesele, rubrica
20,30 - Al lupo al lupo
22 - Juvetoro news, settimanale
22,45 - La più bella di vizi privati, sexy
23,15 - Erotica, sexy
1 - Mesele e...

Quinta Rete
18 - Film
19,30 - Arpeggio, canzoni animati
20 - Occupation, telefilm
20,30 - L'attitudine zero, film
21 - Sexy, adulti
24 - Emotion

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 - Frame, rotocalco
18,35 - Appunti disordinati di viaggio
19,35 - Fiori di cuscini
20,20 - Tutto Tris e Telp
20,25 - Eventi copertina
21,30 - Tg 9 settemanale

Il Tai
17 - Punti di vista
18,30 - Settemanale
19,30 - L'educazione di Giovanni Paolo II dell'1 maggio 1996
20 - Cartoni animati
20,40 - Delfino di Giovanni Episcopo, film
22,30 - Ecclesia

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà
1 - Mesele e...

7 Piemonte
19,05 - La auto della settimana
20,10 - Il mondo dell'occulto
20,40 - Protezione civile, attualità
22,40 - Informasite
23 - Sexy and soda, varietà

Al Comunale di scena oggi gli Esordienti nel terzo «Memorial Maggiora»

L'Asti dei baby sfida il Toro

La partita inaugurale alle 10. Da seguire il debutto dei galletti allenati da Paolo Rossi. Alle 11 di fronte Cremonese e Juventus. Nel pomeriggio finali per il terzo e primo posto

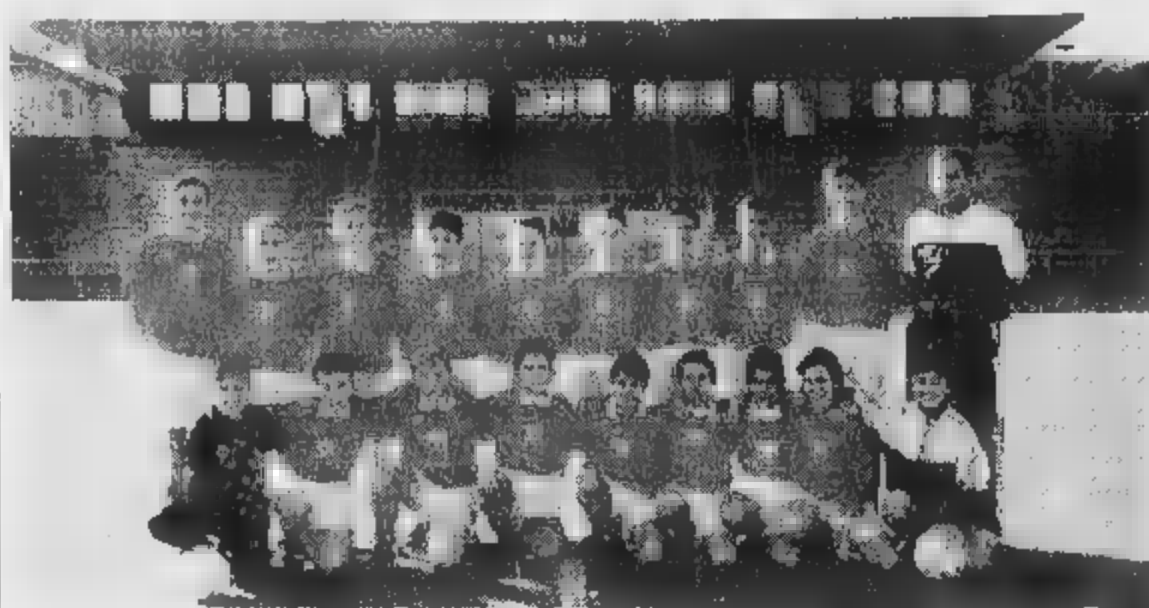
ASTI. Le future promesse del calcio italiano si sfidano oggi nella terza edizione del memoriale «Renzo Maggiora», quadrangolare di calcio riservato alla categoria Esordienti che si disputa allo stadio Comunale.

Le squadre partecipanti sono l'Asti, società organizzatrice, la Cremonese, campione uscente, la Juventus e il Torino.

Il primo incontro si gioca alle 10: si troveranno fronte a galletti e la compagine granata. Alle 11 scenderanno in campo Cremonese e Juventus. Nel pomeriggio, alle 15.30, le perdenti disputeranno la finalina di consolazione. Alle 17 si svolgerà la gara per il primo e il secondo posto. «Per questi ragazzi la manifestazione rappresenta una passerella ideale: per noi è un onore ospitare squadre tanto famose», afferma il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza. «Vogliamo anche ricordare in questa maniera la figura di Renzo Maggiora, ex giocatore e grande tifoso biancocrosso».

Piacenza invita tutti gli astigiani a intervenire: numerosi sarebbe bello che ci fosse una cornice di pubblico come l'anno passato. L'ingresso allo stadio è gratuito.

La formazione dell'Asti è allenata da Paolo Rossi, 32 anni, i giocatori di punta sono Alex Barosso, centrocampista dai piedi buoni; Davide Pollina, Del Piero astigiano e Tommaso De Benedetti, terzino destro alla Pennucci. I galletti hanno doni-



La formazione Esordienti dell'Asti che sfidano il Torino nella sfida inaugurale «Memorial Maggiora»

nato il loro campionato, vincendo tutte le quattordici partite disputate.

La rosa è composta dal portiere Davide Valenzano. Difensori: Tommaso De Benedetti, Gian Piero Conti, Enrico Magnone, Matteo Gocciardo, Daniele Pinotto. Centrocampisti: Alberto Foglietti, Andrea Cusioberti, Simone Lorenzato, Alex Barosso, Marco Cavicchioli. Attaccanti: Andrea Cissello, David Pollina, Beppe Donato, Tonino Parada, Andrea Rizzo, Alberto Ruscilla e Davide Lucarnato. (e. a.)

TORNEI ENTI

Carabinieri da battere

Saranno sedici le squadre che prenderanno parte alla 30ª edizione del torneo degli Enti, che comincerà giovedì 9 maggio con la sfida tra i campioni uscenti dei Carabinieri e la Polizia stradale. L'incontro si giocherà alle 18.15 al campo di calcio del palazzetto. La finale si disputerà il 1º giugno allo stadio Comunale. Questa la composizione dei raggruppamenti: girone A: Carabinieri, Polizia penitenziaria, Polizia stradale e Poste, Girone B: Polizia di Stato, Ferrovie, Croce Verde e Cam. Risparmio Asti. Girone C: Sanità, Guardia di finanza, Arca Enel e Croce Rossa. Girone D: Vigili del fuoco, Prefettura/Provincia, Gral Satap e Aeronautica. (e. a.)

Promozione: i rossoblù (noni) senza Tozzi, squalificato

Il San Damiano ad Alba trova la prima della classe

DAMIANO. Ad Alba per sfidare la prima della classe. Il San Damiano si scontra in trasferta alle 16 la capolista, che sta attraversando un periodo di crisi: nelle ultime tre partite ha raccolto appena un punto e si è fatto raggiungere in testa dal Pontecurone.

«E' difficile giudicare se possa essere accaduto in albese», afferma il tecnico rossoblù Vito Solizzo: «sicuramente ha accusato un calo di forma fisica. Noi nelle condizioni ideali perché abbiamo nulla da perdere».

In settimana c'è stato il chiarimento tra l'allenatore sandamianese e la mezzala Sorba, che domenica aveva contestato duramente la sua sostituzione «dieci minuti dal termine della partita con la Narzoiese: «E' intervenuta la società a fare da filtro» da intermediazione nella vicenda», spiega Solizzo. «I giocatori mi hanno chiesto di soprassedere e ho accettato le scuse di Sorba. Il fatto in sé rimane grave ma ormai mancano solo più due giornate al termine del campionato ed è inutile prendere provvedimenti adesso».

Nelle file astigiane mancherà il centrocampista Tozzi, che è squalificato e forse Bottino, impegnato per lavoro.

All'andata il confronto tra le due formazioni è terminato 2-1 per gli albesi. Il San Damiano è attualmente nono in graduatoria con 36 punti. (e. a.)

SPORT FLASH

Calcio Seconda Categoria

C'è il derby Napoli club-Calliano

Girone 112ª giornata di ritorno, 16: Koala-Castagnole Lanze; San Luigi-Gallo Calcio; Poirinese-Pro Villafranca; Pino-Roero (ore 10.30); Alpiast-San Giorgio Chieri, Real Chieri-Santenesse; Montatense-Favari.

Classifica: Roero 50 punti; Pino 50; Santenesse 48; Poirinese 44; Montatense 35; Gallo 33; Alpiast 32; Favari 31; Castagnole, Koala 30; San Luigi 26; Villafranca 19; San Giorgio 18; Real Chieri 12.

Girone O (12ª turno di ritorno): Popolo-Quaragnum; Napoli Club-Calliano; Masiese-Castelnovese; Sporting Fubine-Frassineto; Moranesse-Isola; Junior-Junior Serravalle; Moncalvese-Mirabello.

Classifica: Sporting Fubine 41 punti; Castelnovese 41; Calliano 38; Frassineto 36; Moncalvese 35; Moranesse 33; Quaragnum 32; Mirabello 31; Popolo 30; Junior Casale 29; Masiese 28; Isola 25; Napoli Club 24; Junior Serravalle 12.

Terza Categoria

Vinchio all'attacco della capolista Junior Canelli

Girone A (10ª giornata, 16: Vinchio-Junior Canelli; Quattordio-Sezzadio; Castelspina-Gamaleiro; Mombercelli-Cerro Tanaro; Bistagno-Calamandran; riposa Nicese.

Classifica: Junior Canelli 49 punti; Nicese, Bistagno 34; Gamaleiro 32; Mombercelli 28; Castelspina 27; Vinchio, Calamandran 18; Quattordio 13; Cerro Tanaro 12; Sezzadio 9.

Girone B: Giraudi-Ceset Emerson; Baldichieri-Pro Valfenera; Montemagno-Mazzola; Cellevaglierano-Stabile; Cgs Castelnovo-Refrancorese; riposa Nuova Villanova.

Classifica: Nuova Villanova 47 punti; Cgs Castelnovo 41; Montemagno 38; Giraudi 34; Ceset Emerson 28; Mazzola 27; Refrancorese, Cellevaglierano 18; Baldichieri 16; Pro Valfenera 13; Stabile 4. (bru. m.)

Atletica

Meeting interregionale con quattro astigiani

Quattro atleti astigiani oggi gare a Torino nella rappresentativa piemontese e prendono parte ad una manifestazione interregionale riservata alla categoria allievi: il velocista Giuseppe De Maria (Virtus Cassa Risparmio), la saltatrice in alto Elisa Lanzini (Virtus), la martellista Romina Sannazzaro (Alfieri) e della giavellottista Annalisa Maggiorotto (Alfieri). (e. a.)

Motori

Fuoristrada oggi di Valmanera

Oggi a Valmanera si svolge il «Memorial cup Castellazzo-Piccaluga», gara automobilistica riservata al fuoristrada ed organizzata dal club Team 4x4. Orario: iscrizione: dalle ore 8.30 alle 9.30. L'inizio alle 10.30. (g. m. g.)

Ciclismo

Amatori in gara con la Way Assauto ed Guazzolo

Si disputa oggi, ad Asti, il «Memorial ex atletis», manifestazione ciclistica organizzata dalla SS Way Assauto in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle 8 in via S. Quirico. Partenza alle 9. Il percorso, misto, misura 67 chilometri. Sempre a Guazzolo di Castelletto Merli, vicino a Moncalvo, decima edizione del Gran Premio «Polisportiva Guazzolese», corsa ciclistica amatoriale. Ritrovo alle 12.30 sulla piazza. Partenza alle 13.30. Il percorso è di 31 chilometri: Guazzolo, Odaleno Piccolo, Pozzo, Cortina Valle, Gaminella, Castagnone, Moncalvo Stazione, Guazzolo. (ca. l.)

Mountain Bike

«A spass per le culine» di Ferrere

Per gli appassionati del rampichino oggi a Ferrere quarta edizione del gran premio «A spass per le culine», gara di mountain bike valida come quinta prova del campionato regionale della FCI. Ritrovo e partenza dalle 8 al campo sportivo. Alle 10 partenza per élite, under 23 e master; alle 10.05 per donne, allievi, juniores ed esordienti. La gara è un anello di 10 chilometri. (ca. l.)

Ciclismo

Gli allievi del Pedale al «Gran premio di Chieri»

La squadra degli «Allievi» del Pedale Canellese «Priges» partecipa oggi al Gran premio «Città di Chieri» di ciclismo. I giovani ciclisti canellesi sono reduci dai successi di domenica scorsa nel 28º Gran premio «Fausto Coppi» Novi Ligure: il vincitore è stato il canellese Marco Gabusi. Altri buoni piazzamenti per i canellesi Davide Cabella (7º) e Stefano Canale (8º). (fi. l.)

PRIMA CATEGORIA

Battendo l'Arquatese può arrivare in vetta

Il Canelli gioca una partita «doppia»

CANELLI. Gli spumantieri giocano oggi alle 16, sul campo di casa contro gli alessandrini dell'Arquatese (squadra che naviga a metà classifica). «I colpi di scena arrivano ora», commenta l'allenatore Gianfranco Delle Donne. Gli azzurri, fin qui protagonisti di un'ottimo girone di ritorno, non nascondono il loro meta: superare la capolista San Carlo (distanza solo 3 punti), vincere il campionato di Prima categoria e tornare in promozione «io, i ragazzi, la squadra e la Società puntiamo proprio a questo» ribadisce con forza il tecnico astigiano. E gli ultimi risultati della squadra sembrano dar ragione a «mister» Delle Donne: nel turno infrasettimanale del 25 aprile i canellesi hanno superato 3 a 2 l'Occhimiano, mentre domenica scorsa, in trasferta, hanno regolato con uno 2 a 1 il Montegio. «Eppoi abbiamo rincontrato ben 7 punti sul San Carlo» sottolinea l'allenatore canellese. Intanto però il coach azzurro dovrà fare i conti con le squalenze degli squalificati e degli



Marco Vespa (Canelli)

infortunati. Oggi nella partita contro l'Arquatese non ci saranno Ferraris e Iorri (entrambi squalificati per una giornata); in forte anche la presenza sul rettangolo verde di Musso, Mondulo, Careglio e Baldovino, tutti con vari infortuni. Nel girone di andata il Canelli aveva battuto gli alessandrini per 2 a 0. (R. l.)

Tanarini senza Brusasco

Il Rocchetta per la salvezza in Carrosio

ROCCHETTA. Delicata partita esterna per il Rocchetta, che è ospite oggi del Carrosio. I tanarini cercheranno di ripetere la bella prestazione di domenica scorsa, con il pareggio per 1-1 ottenuto contro la capolista San Carlo.

I rossoblù sono terz'ultimi con un punto e vantaggio sulla Castelnovese, suo prossimo avversario casalingo, e quattro sul Sale: «Questa con il Carrosio è una partita da non perdere», afferma il direttore sportivo del Rocchetta Piero Sodano, «perché è determinante nuovo» la classifica. La salvezza è ormai una lotta a tre tra noi, la Castelnovese e l'Occhimiano, che ci precede di due lunghezze. Il Sale secondo me a tre giornate dal termine è praticamente spacciato».

Nella sfida d'andata con la compagine alessandrina, che occupa una posizione di centro classifica, Tosetti e compagni avevano vinto per 2-1. Nelle file astigiane sarà assente il difensore Brusasco, che è squalificato. (e. a.)

I padroni di casa difendono il primato

S. Carlo-Costigliole vale un campionato

COSTIGLIOLE. Trasferta a Borgo San Martino per il Costigliole, che oggi sfida la capolista San Carlo. L'undici costigliolese sta attraversando un buon periodo di forma, con sette punti conquistati nelle ultime tre gare: «Questa è una partita delicata. Noi siamo tranquilli e vogliamo proseguire la nostra positiva», i nostri avversari giocano invece il campionato. Cercheranno di batterli per fare un favore al Canelli», dice l'attaccante biancoblu Fabrizio Bertoldi, autore della doppietta con la quale il Costigliole ha battuto domenica nel derby il Bosco per 2-1. All'andata il San Carlo si impose per 2-1: «Fu però un incontro in cui noi non meritammo di perdere», prosegue Bertoldi: «sul loro campo comunque gli alessandrini diventano dei leoni». Li avevo affrontati quando ero al Rocchetta e contro di loro ho sempre segnato».

Girone H (11ª giornata di ritorno, ore 16): Canelli-Arquatese; Sale-Cassine; San Carlo-Costigliole; Cassano-Montegio; Don Bosco-Occhimiano; Carro-



Mauro Piana (Costigliole)

sio-Rocchetta Tanaro; Castelnovese-Samp. Classifica: San Carlo 46 punti; Canelli 45; Don Bosco 36; Costigliole, Cassano 35; Carrosio, Arquatese 34; Cassine 30; Montegio 28; Samp Valenza 25; Occhimiano 22; Rocchetta 20; Castelnovese 19; Sale 16. (e. a.)

BANCOMAT

ASTI - 11 SPORTELLI AUTOMATICI DELLA BANCA C.R. ASTI

Sede di Asti - via Gardini, 1
Ag. n° 2 - p.zza I° Maggio, 3
Ag. n° 3 - c.so Torino, 185
Ag. n° 4 - c.so Matteotti, 197
Ag. n° 6 - p.zza Vittorio Veneto, 1
Ag. n° 8 - c.so Alfieri, 326



Ag. n° 9 - via Monti, 2
Ag. n° 10 - c.so Savona, 200
Ag. n° 11 - via Foscolo, 20
Ag. Ospedale - via Botallo, 4
Sportello - via L. Grandi, 5



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Vicino alla gente nei negozi della vita, nella vita di tutti i giorni

Si chiude oggi alla «Varletta» il concorso internazionale di dressage

«Ballando» con i cavalli nella piana di Villanova

VILLANOVA. Atmosfera internazionale, saluti cordiali scambiati perlopiù in inglese e francese. Ancora per oggi all'impianto equestre «La Varletta» si respirerà l'atmosfera cosmopolita grazie al «Concorso internazionale di dressage» voluto dall'olimpionico Daria Camilla Fantoni e organizzato in collaborazione con il Comitato regionale Piemonte della Fise (Federazione italiana sport equestre) e lo «Studio Cops srl».

Le prove (valide per le qualificazioni alle Olimpiadi di Atlanta) inizieranno venerdì. Le selezioni proseguiranno anche ieri: in totale 150 impegnati, una settantina di cavalieri, spagnoli, svizzeri, inglesi, tedeschi, austriaci, olandesi e una ventina di italiani (compresi molti dei probabili olimpionici). Oggi (nel pomeriggio) si assisterà a una delle prove più spettacolari, l'abbinamento dei cavalli su temi musicali. Il dressage si compone di gare dove l'abilità consiste nel creare «figure» su percorsi prestabiliti.

L'appuntamento è da non perdere, praticamente unico nel paese.

Ad ospitare la manifestazione l'impianto «La Varletta», in strada Varletta 62, una struttura che gli addetti ai lavori confermano eccezionale nel suo genere. Immersa nel verde della Piana villanovese, il complesso di proprietà della famiglia Villata (la figlia Lara è stata olimpionica a Barcellona 1992) è formato da una cascina completamente ristrutturata e rifinita in parquet, maneggio coperto, piste scoperte (tutto il terreno è interamente drenato), stalli («Accoglienti come un albergo a cinque stelle» sottolineano i Villata).

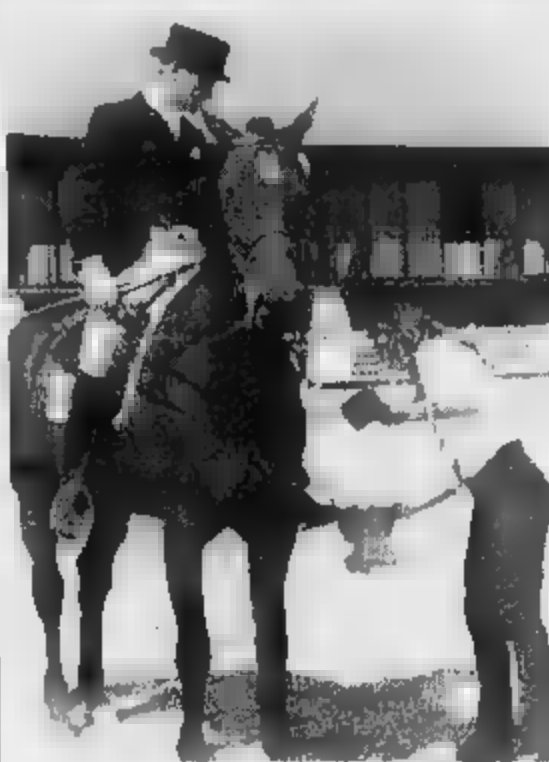
In questi giorni il maneggio è stato «invaso» da decine di appassionati e addetti ai lavori. Clima elegante, molti giovani.

In pista sprovano i cavalieri vestendo la divisa ufficiale, giacca con le code e cilindro: accompagnano con dolcezza i movimenti di animali splendidi, alcuni con la criniera divisa in tante trecce cortissime, una consuetudine di accendere i cavalli che si perde nel tempo.

«Sono animali di quattro, cinque anni - spiega uno dei coordinatori, Ralf Merten - solitamente tedeschi, danesi, olandesi. Hanno bisogno di allenamento costante, almeno un paio di ore al giorno. Ma solo la dedizione, l'intesa perfetta tra uomo e cavallo, riescono a creare una collaborazione a grado di fornire risultati stilisticamente perfetti».

Le prove vengono valutate da una giuria internazionale composta tra l'altro da italiani, spagnoli, belgi, olandesi, tedeschi. Quando i cavalieri vogliono concedersi una tregua, un angolo del portico è riservato a piccole degustazioni. Per il resto, gli ospiti sono stati sistemati negli alberghi di Asti.

Tra i tanti scambi di battute in inglese, anche cadenze di altre regioni italiane. Per coloro che partecipano e assistono alle



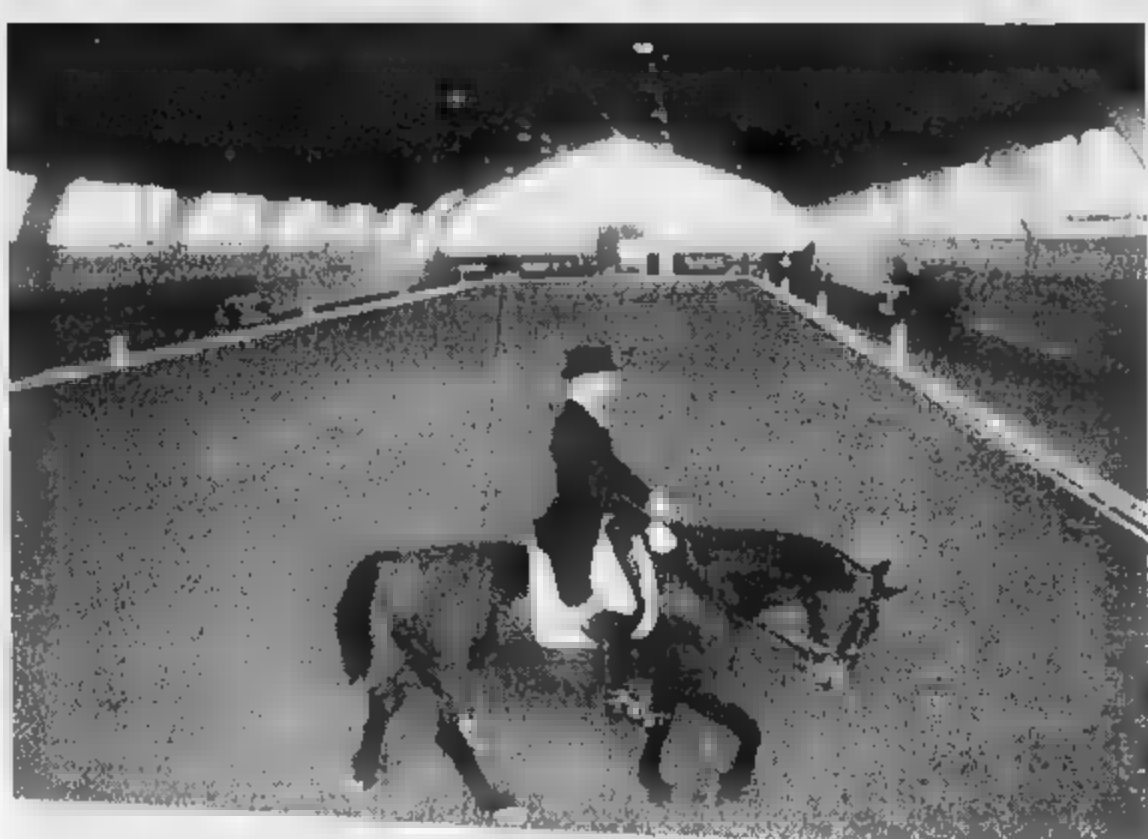
esibizioni, si intuisce «status» generalmente medio-alto.

«Questo è uno sport, anzi di più una passione - dice Merten - quindi non ha senso parlare di un settore riservato ai ricchi. E' sufficiente l'amore verso i cavalli e questo può averlo chiunque: i traguardi poi si raggiungono». Ieri pomeriggio le prove

continue, protagonisti anche gli italiani tra gli altri Laura Conz, Desiree Puccini, Davide Calabrese, Gianna Baiocchi, la stessa Daria Fantoni, il marocchino Fulvio Rossi. La classifica definitiva del «Prix Saint George» in programma venerdì ha invece laureato primo classificato l'olandese

Anky Von Grunsven (già medaglia d'oro free style ai Mondiali dell'Aia del '94) e Geru, primo nell'intermediaire 2a lo svizzero Hans Staub e Rigoletto VI. Oggi s'inizia alle 8 (si avvia fino alle 18,30). L'ingresso è libero.

Manuela Tallaro



Sopra e in alto a sinistra: cavalieri e amazzoni impegnati nelle prove. Accanto: i componenti della nazionale azzurra. Da sin. Laura Conz, Desiree Puccini, Daria Fantoni, Paolo Margi (FOTO USATONE)



Il sestetto astigiano oggi in trasferta contro l'Alessandria

Voluntas, derby del Tanaro

E' una sfida interessi di classifica, ma ad alto tasso agonistico. Pier Paolo Martino e l'allenatore Paolo Rossi i due «ex». La formazione

ASTI. Per la terza ultima giornata del campionato di B1 la Voluntas gioca oggi pomeriggio, alle 17,30, nel parquet del Palasport di Alessandria il derby del Tanaro contro l'Us Belvedere.

Un incontro di campanile sentito da tifosi, dirigenti, tecnici e giocatori, anche non presenta più alcun interesse per la classifica dove le due squadre sono collocate in una posizione centrale, ma di promozione o paura di retrocessione.

La Voluntas, 24 punti, è attualmente sesta in compagnia del S. Domenico Oristano, mentre l'Us Belvedere è sull'ottavo gradino, distanziata da due lunghezze.

Tra i motivi di interesse: la presenza, tra le file astigiane, di Paolo Martino, alessandrino da 17 anni alla corte di Mauro Venturini, dopo essere emerso a livello nazionale giocando nella Jacorossi di Alessandria e tecnico Paolo Rossi che, prima di giungere alla Voluntas, per sostituire Fabrizio For-



Pier Paolo Martino (Voluntas)

neri, guidò, per quattro anni, la squadra alessandrina, che poi abbandonò ad inizio stagione.

All'andata il match, che rappresentò il ritorno della Voluntas ad Asti, dopo l'esilio a Valenza, fu bello ed equilibrato e, benché conclusosi sul 3-0 per gli astigiani, entusiasmò per oltre due ore di gioco il numeroso pubblico presente sugli spalti. Proprio Martino fu in quell'oc-

casione uno degli artefici del successo, giocando ad alti livelli in regia e cercando con caparbietà il successo personale in attacco dove realizzò tre punti e quattro cambi palla.

Oggi pomeriggio, ancora assistente il centrale Carlos León, in Argentina ad assistere la madre, il tecnico Paolo Rossi dovrebbe recuperare l'attaccante Albin che ha scontato una giornata di squalifica e mandare quindi in campo: Rabezzana in regia, Spinelli opposto, Viva e Albin ali, Costa e Martino centrali. A disposizione anche il giovane Margiotta.

Classifica. Cus Roma punti 40; Vbc Mondovì 38; Roma Vbc 36; Gs Arno Misericordia 34; Spoleto Volley 30; S. Domenico Oristano e Voluntas Asti 24; Belvedere Alessandria 22; S. Paolo Alimenti Sardi Ca 20; Atletica Sestese 18; Bbc Tonio Genuano 14; Ader's S. Minato 12; Garibaldi Alimenti Sardi 10; As Arezzo -2. As Arezzo due punti di penalizzazione.

Carlo Lisa

Mentre il Leon d'Oro rischia ad Alba

La Gerre ad Acqui non vuole fermarsi

ASTI. Sia la Cassa di Risparmio che il Leon d'Oro sono impegnati oggi in trasferta, nell'undicesimo turno di ritorno del campionato di serie D di basket.

La Gerre affronta alle 17,30 ad Acqui i termali, mentre i «leoni» di Adriano Arucci sono impegnati alle 20,30 ad Alba contro il Centotorni.

I bancari cercheranno di fare un favore ai cugini, bloccando l'Acqui, che è quartultimo con 18 punti e ha due lunghezze di vantaggio su Leon d'Oro e Kolbe. Sabato scorso gli alessandrini sono stati sconfitti da Frediani e compagni al palazzetto di una sorta di spargimento selvaggio.

«Ci piacerebbe anzitutto vincere la quarta partita consecutiva - afferma il coach Romano Tarasco - inoltre giocheremo ancora più motivati perché vogliamo aiutare indirettamente anche il Leon d'Oro».

La Cassa ha vinto gli ultimi tre incontri con Moncalieri, Valenza e Pinerolo e si è portata in settima posizione: «L'obiettivo è raggiungere il Pinerolo per giocarci il quinto posto, anche

il quintetto torinese ha cinque punti in più di noi e mancano solo cinque giornate al termine del torneo», dice Tarasco.

La squadra sta attraversando un ottimo periodo di forma, grazie anche al recupero di Parigi e Vettorello: «Sembra che abbiamo ritrovato il passo giusto - conclude il tecnico della Gerre - abbiamo ottenuto meglio il meccanismo e la dura preparazione estiva dando i suoi frutti».

Con ben altro spirito il Leon d'Oro gioca contro l'Alba: la squadra di Arucci ha bisogno dei due punti per cercare di sfidare il Kolbe. Gli albesi terzi sono ancora in corsa per un posto nei play offs, ai quali accederà la seconda in graduatoria e sono lanciati all'inseguimento del Savigliano. «I nostri avversari sono molto forti nel tiro da fuori - spiega il coach Adriano Arucci - avendo Marisio e Violardo, due giocatori di categoria superiore. Ma non partiamo certo battuti, anche perché non possiamo permetterci passi falsi».

(e. a.)

SPORT ITALIANI

PALLONE ELASTICO

L'Albese di Voglino e Caraglio contro Molinari

E' in programma oggi alle 15,30 il 5° turno del torneo di serie A di pallone elastico. Le gare: Caraglio, Tonello-Dotta; Caraglio, Molinari-Torino; a Taggia (ore 16), Papone-Sciorella. Riposa Pinerolo. (e. a.)

PODISMO

«Marcia degli sportivi» il via da corso Dante

Prosegue oggi la manifestazione «Chi ha fregato lo sport», organizzata dalla Fgs (Fisiposport) giovanile silesiana di Asti. Stamane alle 9,30 si svolgerà con partenza all'incrocio tra corso Dante e via Conte Verde la prima «Marcia degli sportivi». Dalle 13,30 si disputeranno in piazza Castiglione, di fronte al palazzo del Collegio, tornei di pallavolo e calcio a cinque aperti a tutti. La competizione si concluderà alle 17,30 con le premiazioni. (e. a.)

NUOTO

Serie B: La Moncalvese ospita il Savona

Impegno casalingo per la Moncalvese di hockey su prato, che oggi ospita il Savona, nella 4ª giornata di ritorno del campionato di serie B. La gara si terrà sul campo «Umberto Micco» alle 14,30. (bru. m.)

DI CORSA A CANELLI

sulle strade dell'Assedio

Si corre oggi a Canelli la prima edizione di «Sulle strade dell'Assedio», gara podistica di 10 chilometri. La manifestazione è organizzata dalla società canellese «Amici del podismo», con la collaborazione dell'assessorato allo sport di Canelli. Il ritrovo è alle 9 in piazza Gancia. Il costo dell'iscrizione è di 6 mila lire.

MOTORI

Sulla pista «Winner» i campioni del kart

Si svolge oggi dalle 14 sulla pista «Winner» a Nizza Monferrato l'ultima prova del trofeo «Sesto Autoveicolo» di karting. Al mattino, dalle 9 alle 12, ci saranno le prove di qualificazione. (fi. l.)

FUORISTRADA

Memorial Picaluga oggi a Valmanera

Oggi a Valmanera si disputa il «Memorial cup Castellazzo-Picaluga», gara automobilistica riservata ai fuoristrada e organizzata dal club Asti Team 4x4. Orario iscrizione: dalle ore 8,30 alle 9,30. L'inizio alle 10,30. (g. m. g.)

TAMBURELLO



Emilio Medesani (Grazzano)

Ancora una giornata ricca di sfide nei vari tornei: in A1 i campioni del Castelferro impegnati a Bardolino

Doppio duello nel «muro» a Portacomaro e Montechiaro

L'assalto a Grazzano e Castell'Alfero. Interserie: la capolista Cremolino a Cocconato

ASTI. L'odierna giornata tamburellistica offre molti spunti interessanti. In primo luogo la trasferta del Castelferro sul campo della capolista Bardolino (Verona) e quella Camerast di A2 a Borti Capriano (Brescia). Nell'interserie attenzione puntata sul derby di fondo classifica Callianetto-Settime, il Dezzani Cocconato ospita la capolista Cremolino. Nel torneo a muro non mancherà lo spettacolo sui campi di Portacomaro e Montechiaro, dove saranno rispettivamente impegnati Grazzano e Castell'Alfero. Le gare del campo libero alle 15,30, quelle del muro un'ora dopo.

Serie A1. Il Castelferro, con la vittoria di mercoledì sul campo di Pontigo (Treviso), dove si è imposto con il risultato 13 a 5, si è qualificato alle fasi finali di Coppa Italia, che si terranno ad agosto. Intanto gli alessandrini pensano alla difficile trasferta sull'insidioso

campo del Bardolino; la squadra veneta, che non ha ancora osservato il turno di riposo, è attualmente prima in classifica con due punti in più degli alessandrini. Classifica: Bardolino 10 punti; San Paolo d'Argon 7; Castelferro 7; Bonate Sotto 6; Tuono 5; Castellaro, Negarine 4; Cavriane 3; Fumane, Mezzolombardo 2; Aldeno 0.

Serie A2. La sesta giornata di campionato si preannuncia difficile per il Camerast ospite del Borti di Brescia. La giovane formazione astigiana, allenata da Bruno Bonanate e Vittorio Moiso, e di cui fanno parte Stefano Pansini, Paolo Cardona, Enrico Berruti, Ezio Peretti, Luciano Mussa, Andrea Atzori, non ha ancora trovato il giusto assetto di campo. Classifica: Medole 10 punti; Borgosatollo 9; Filago 8; Cerlongo 7; Solferino 6; Borti 5; Camerast, Rozzo Chienis 3; Ceresara, Basso 2; Castiglione 1; Pontigo 0.

Interserie B/C. La gara tra il Dezzani Cocconato, rivelazione di questo campionato, e la capolista Cremolino, non mancherà di offrire uno spettacolo di buon livello. C'è attesa pure per il derby tra i fanalini di coda Callianetto e Settime. Le altre gare: Capriata-Monale; Torino-Azzano; Revigliasco-Ovada. Il derby del 1° maggio tra Monale e Dezzani Cocconato è andato ai pastori casa che si sono imposti con il risultato di 13 a 8. La gara, equilibrata nella prima parte, è stata, poi, dominata dai giovani monalesi Guglielmo Marchio, Alessandro Appiano, Marco Curto, Marco Tirone, sotto la guida dell'esperto Mimmo Basso, nel ruolo mezzovolo. Classifica: Cremolino, Capriata 10 punti; Monale 8; Dezzani Cocconato, Ovada, Torino 6; Revigliasco, Azzano 2; Settime, Callianetto 0.

Serie D. Le gare della giornata. Girone A: Mombelle-

A-Club Cocconato; Alfiano A-Villadeati; Chivasso-Pro Cerrina; Gabiano-Mombelle B; Riposa Torino. Girone B: Mombello Torinese-Caffe Cocconato; Monale A-Club Tiglio; Pica-Gallareto; riposano Castagnole Monferrato e Mariuccia Tiglio. Girone C: Tonco-Callianetto.

Torneo a muro. La quarta giornata propone due partite di indubbio interesse, quelle tra Portacomaro-Grazzano e tra Montechiaro-Castell'Alfero. Il Portacomaro, che per ora ha messo a segno soltanto una vittoria, lascerà di certo sfuggire l'occasione di mettere a segno altri due punti: certo, però, l'avversario non è dei più facili da espugnare, anche se il paraggio esterno a Vignale di due domeniche fa lascia intravedere qualche difficoltà tra le file dei grazzanesi. La compagnia di casa sarà in campo con il terzetto di fondo al gran com-

pleto, Carretto, Belliano, Bonzano, che si opporrà alla coppia Medesani-Mauro Fracchia. Non mancherà di certo lo spettacolo a Montechiaro dove giocherà in trasferta un Castell'Alfero che finora si è dimostrato agguerrito e «golos» di punti: oggi, potrà ripetersi, tirone permettendo. La gara Montemagno-Vignale, quest'anno, non ha più il sapore della classissima da non perdere; gli alessandrini infatti sono in campo con una squadra tutta casalinga, formata dai giovani del paese. Il giovane campione Alessio Monzeglio, negli anni passati, punto di forza degli alessandrini, è stato acquistato dal Moncalvo; la formazione aleramica, riposa. Classifica: Castell'Alfero, Montcalvo 4 punti; Grazzano 3; Montechiaro, Portacomaro, Montemagno 2; Vignale 1.

Brunella Masciarino

APERTO LA DOMENICA APERTO LA DOMENICA

ASSELLE

I PREZZI PIÙ BASSI NELL'ESPOSIZIONE PIÙ GRANDE DELLA PROVINCIA

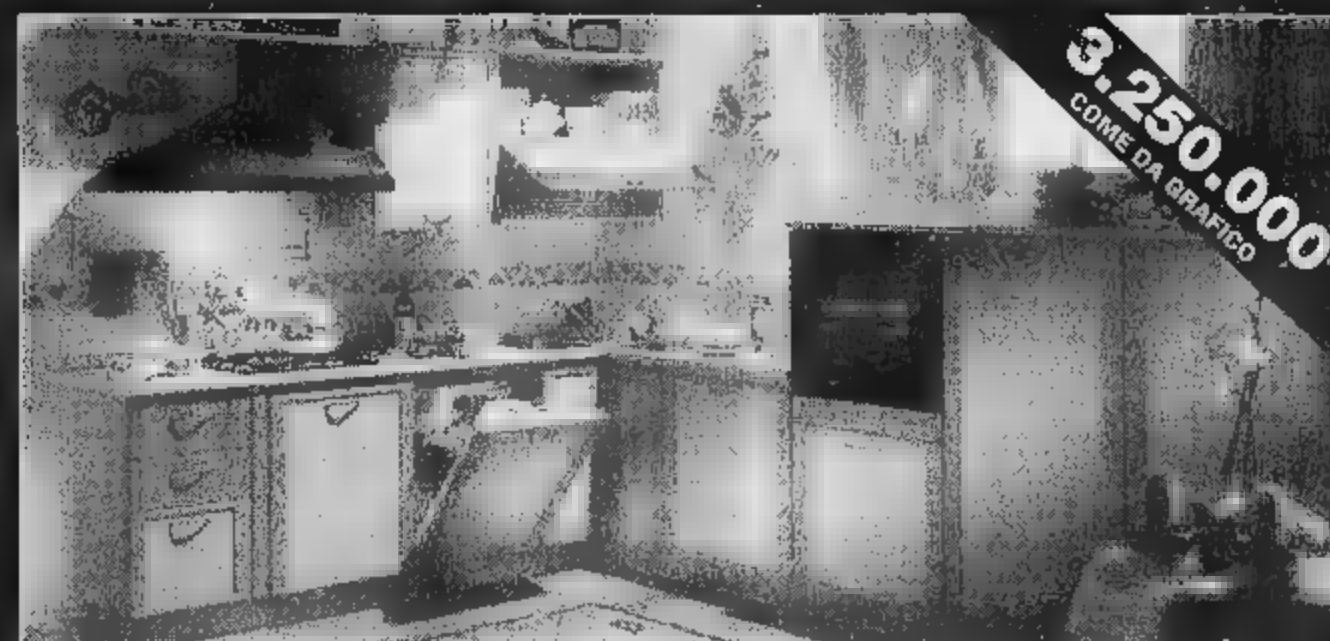
MOBILI **ASSELLE**

SALOTTO - CUCINA - CAMERA - BAMBINO



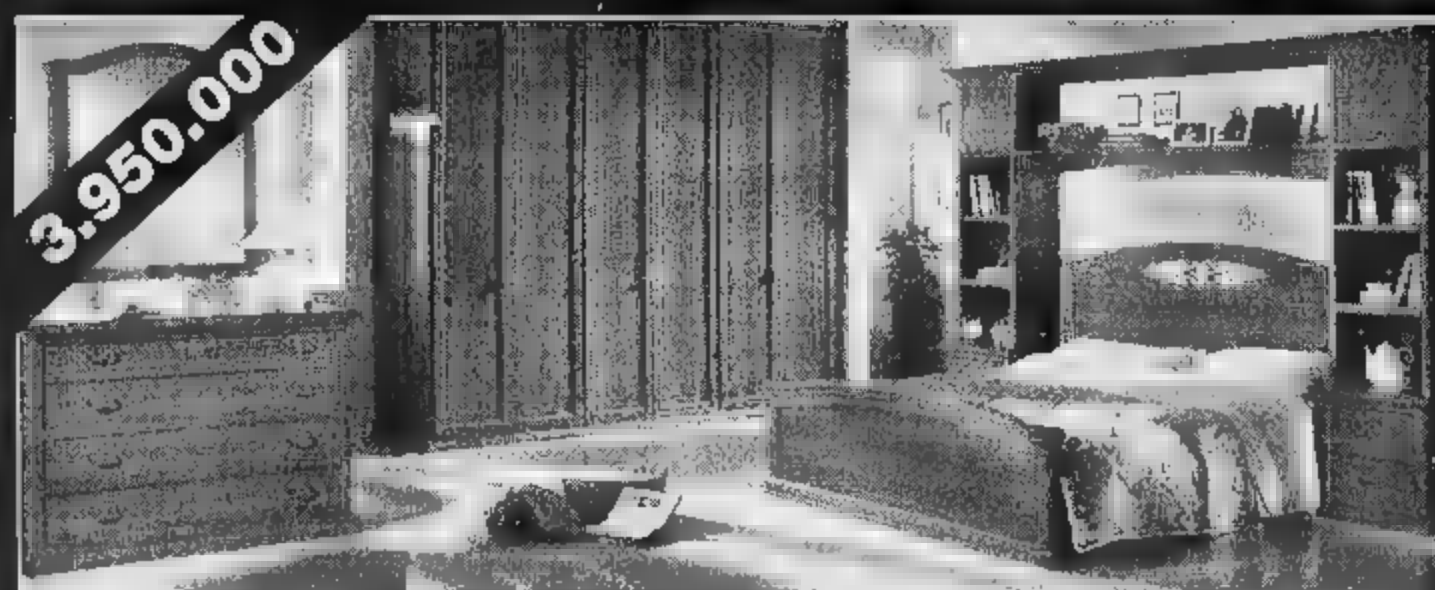
3.590.000
COME DA GRAFICO

CUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. ■■■■■■■■■■ E MONTAGGIO



3.250.000
COME DA GRAFICO

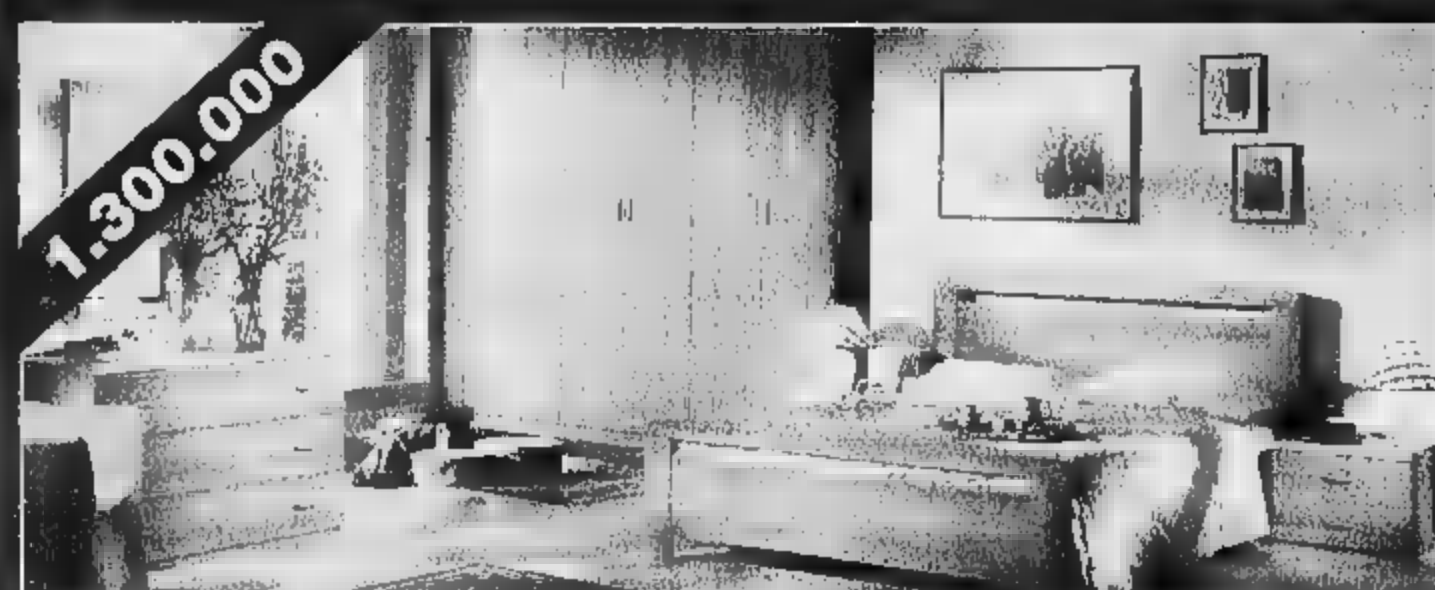
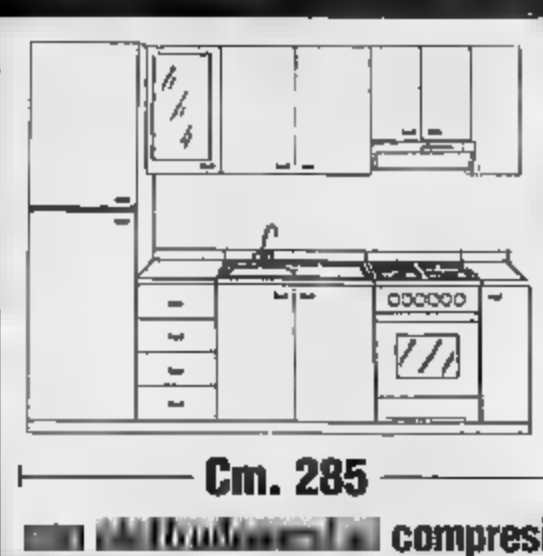
CUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI ■■■■■■■■■■ I.V.A. TRASPORTO ■ MONTAGGIO



3.950.000

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA NOCE CON LIBRERIA A PONTE
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. ■■■■■■■■■■ TRASPORTO E MONTAGGIO

su misura
A casa tua
Preventivi
Gratuiti...
Realizziamo ambienti
personalizzati nel
massimo rispetto del
RISPARMIO!



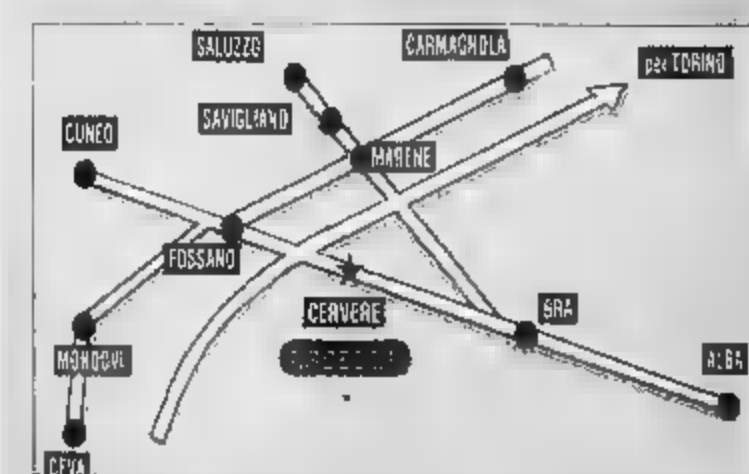
1.300.000

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA NOCE DOGATO
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. ■■■■■■■■■■ E MONTAGGIO



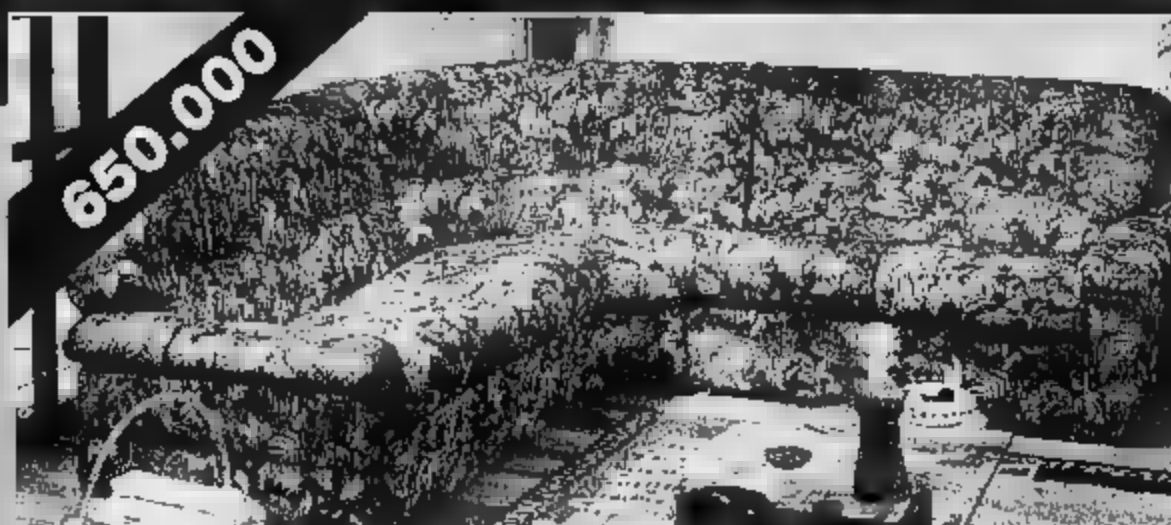
2.950.000
COME DA GRAFICO

CUCINA COMPLETA DI: ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, FRIGO FREEZER, FORNO, PIANO COTTURA E LAVELLO.
PREZZI ■■■■■■■■■■ DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO



**S.S. BRA - FOSSANO
a CERVERE**

Telefono
0172 - 47.46.46



650.000

SALOTTO ANGOLARE
PREZZI COMPRESI DI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Quattro mesi fa ad Alba il gestore di un locale venne massacrato a randellate

Aggressione in sala giochi: è giallo

Per le botte ricevute dai misteriosi banditi l'uomo (60 anni) non ha ancora ripreso conoscenza
Don Valentino: «Chi ■ parli». Questionario dei commercianti per accertare altri casi di minacce



Gli inquirenti nella sala giochi di Alba poche ore dopo l'aggressione

ALBA. Sono trascorsi quattro ■ da quando, ■ sera ■ 4 gennaio, il titolare della sala giochi di piazza del Duomo, Amabile Cassinelli (60 anni) veniva massacrato nel suo esercizio. Fu colpito a randellate al capo e riportò lo sfondamento della base cranica; da allora non ha ripreso conoscenza e non è ■ grado ■ parlare.

L'episodio ha suscitato e continua ■ destare paura in città anche perché, nonostante le serrate indagini ■ sospese, non è ancora stato possibile identificare l'autore o gli autori, né far chiarezza sul movente.

La ■ giochi, di fronte al municipio e ■ pochi passi dalla Cattedrale, è ancora chiusa. Di Cassinelli si sa solo che le condizioni rimangono gravissime, ma per ragioni di sicurezza non viene rivelato il luogo in cui ■ trova.

Le indagini sono molto difficili poiché nessuno avrebbe as-



Amabile Cassinelli di 60 anni è ancora in gravi condizioni per le botte ricevute nella sala giochi che gestiva ad Alba

sistito all'aggressione: tutti i ■ gazzi che hanno frequentato la sala quel giorno sono stati interrogati, ■ non sarebbero emerse informazioni sufficienti a far compiere ■ svolta alle indagini.

Pare che qualcuno avesse notato un individuo, mai visto prima, nel locale, ma ■ è stato possibile identificarlo ■ anche ■ movente dell'aggressione ■ avvolto nel mistero. Amabile Cassinelli conduceva una

vita tranquilla, non aveva mai ricevuto minacce. La pista più probabile rimane quella dell'aggressione ■ scopo ■ rapina (sono stati portati via una modesta somma di denaro e ■ parte dei gettoni delle macchine).

L'uomo è stato trovato disteso sul pavimento, ■ coma, e non ha potuto raccontare quanto gli era successo. Dopo questo fatto, in città c'è stata una grande mobilitazione. Il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaro, (che aveva lanciato l'appello in chiesa «Chi sa, parli») dice: «Molte persone si sono fatte vive, ma nessuna informazione utile alle indagini».

L'associazione commercianti ha compiuto un sondaggio, in anonimo, tra i negozianti della città per sapere ■ hanno subito minacce, ■ criminosi ■ raccogliere suggerimenti. «I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni», dice il funzionario Fabrizio Pace. [g. c.]

Saluzzo, la Lega nord accusa

Invito a Sgarbi?

«Grave errore»

SALUZZO. La Lega nord replica alle accuse di Vittorio Sgarbi, pronunciate venerdì pomeriggio, nel corso della cerimonia inaugurale della mostra nazionale di antiquariato. Gli esponenti del Carroccio contestano agli organizzatori e al Comune di aver scelto ■ parlamentare e noto critico d'arte come «testimone» dell'esposizione. Parlando di arte, illustrando la rassegna pittorica «Il Carracci e dintorni», allestita all'interno dell'esposizione di antiquariato, Sgarbi ha fatto numerosi paragoni con la situazione politica. «Il Veneto ■ una terra di barbari leghisti», effuso Bossi, l'Italia era un paese avanzato sono le due affermazioni contro il Carroccio.

«Attaccandoci tutti i giorni - dice Giancarlo Carignano, segretario della sezione saluzzese ■ la Lega nord - ci ha fatto del bene, facendoci aumentare i consensi».

«Sgarbi - prosegue l'esponente



Il parlamentare Vittorio Sgarbi e il segretario della Lega Nord ■ Saluzzo Giancarlo Carignano

politico - fa delle trasmissioni ■ televisive contro ■ Lega, offendendo sempre tutti i leghisti e le persone che ci hanno votato». A detta di Carignano, i motivi dell'asilo del popolare critico d'arte verso Bossi e il ■ movimento sono essenzialmente due. «Il primo è che a Sgarbi brucia ■ il fatto che la Lega abbia ricevuto molti voti, alle ultime elezioni, dopo che lui l'aveva data per spacciata. Il secondo è che Sgarbi si presentava anche nell'area veneta, in un collegio dato per «sicuro» al Polo, invece è stato battuto da un «barbaro leghista».

Sulle frasi ■ Sgarbi contro la Lega, non ■ pronuncia ■ vice-sindaco, Giacomo Peracchia, che si limita ■ dire: «Sgarbi è un gran parlatore». «Ma ne sono andato via prima del termine della conferenza - dice Gigi Bollati - anche perché invece di trattare argomenti artistici Sgarbi parlava soltanto di politica e di se stesso». Altre persone hanno seguito l'esempio di Bollati, andandosene prima del termine. Nei giorni scorsi, la Lega nord, sempre tramite Carignano, aveva attaccato la Sala d'arte «Bertoni», organizzatrice dell'esposizione, per aver chiamato Sgarbi a ricoprire l'incarico di presidente ■ della mostra.

«Ma che razza di testimonial è uno che ha alle spalle una serie infinita di guai con la giustizia, per questioni di assenteismo sul ■, diffamazione e addirittura mafia», aveva commentato il segretario cittadino del Carroccio. La Lega nord ha fatto registrare alle recenti elezioni politiche, un numero elevato di ■ sensi. A palazzo civico sono due i rappresentanti del Carroccio, che siedono sui banchi consiliari (Antonio Camissani e Nino Barolo, quest'ultimo candidato sindaco).

[g. n.] ALTRO SERVIZIO A PAGINA 39

Operaio ha tentato di estorcere denaro al titolare di uno spaccio alimentare a Fossano

Minaccia un commerciante, arrestato

L'uomo (34 anni) che aveva annunciato «di far saltare il negozio» e ritorsioni sui familiari è stato bloccato dai carabinieri del Radiomobile prima che riuscisse a incassare. Le indagini erano iniziate in aprile

FOSSANO. Stroncato sul nascere un tentativo di estorsione ■ ai danni di ■ commerciante della città grazie alla denuncia dell'interessato e ■ tempestivo intervento del Nucleo Radiomobile dei carabinieri di Fossano.

Verso metà aprile ■ gestore di ■ esercizio commerciale che tratta pane e generi alimentari ha cominciato a ricevere richieste di denaro da uno sconosciuto, seguite dalla minaccia ■ violente ripercussioni sulla famiglia ■ sul negozio stesso.

Il titolare dell'esercizio commerciale ■ è rivolto ai carabinieri di Fossano, che hanno avviato subito le indagini.

Nel frattempo il commerciante ha mantenuto aperta la «trattativa», fornendo agli inquirenti elementi utili all'indagine.

Nei giorni scorsi l'arresto dell'uomo, autore della tentata estorsione: si tratta ■ Vincenzo Citoli, 34 anni, operaio originario di Foggia, domiciliato a Fos-



Vincenzo Citoli, arrestato

sano, dove vive solo in via Foro Boario 16. L'uomo è stato fermato prima che venisse in possesso della cifra richiesta al commerciante ■ ora ■ rinchiuso in carcere a Cuneo. [l. a.]

Druga nascosta nel seggiolone

CUNEO. Il nascondiglio della droga era il seggiolone del figlio ■ undici mesi. I carabinieri, entrati nel suo alloggio per ■ perquisizione hanno sequestrato due dosi di eroina (da un grammo ciascuna) nell'imbottitura della «poltrona» ■ bambino. Santino Agamennone, pensionato, corso Monviso 33, è finito in ■. Il fermo è avvenuto l'altro pomeriggio. L'uomo era in auto, in compagnia della convivente. Da tempo i carabinieri del Reparto operativo stanno ■ seguendo i suoi spostamenti. Il pensionato è sospettato ■ smerciare eroina nella zona del Pronto soccorso. Immediatamente dopo al fermo i militari hanno fatto una perquisizione nell'alloggio. Oltre alla



Santino Agamennone (53 anni)

droga nascosta nel seggiolone sono stati anche trovati cinque grammi di eroina, oltre a denaro che sarebbe il provento della vendita delle dosi ■ un fucile da caccia non denunciato. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



prevalentemente poco nuvoloso ■ addensamenti temporanei nelle ■ pomeridiane specie sui ■ dove saranno possibili rovesci.

TEMPERATURA. In aumento ■ minima.

VENTI. Deboli orientali.

DEI TEMPI. Poco nuvoloso ■ progressivo aumento della nuvolosità.

IERI A CUNEO

Max: 14; min: 2; media: 8

FA

Max: 16; min: 3; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 20,9; Aosta 20; Novara 16; Asti ■ Alessandria 16; Vercelli 17.

Mondo Moda
SPOSA

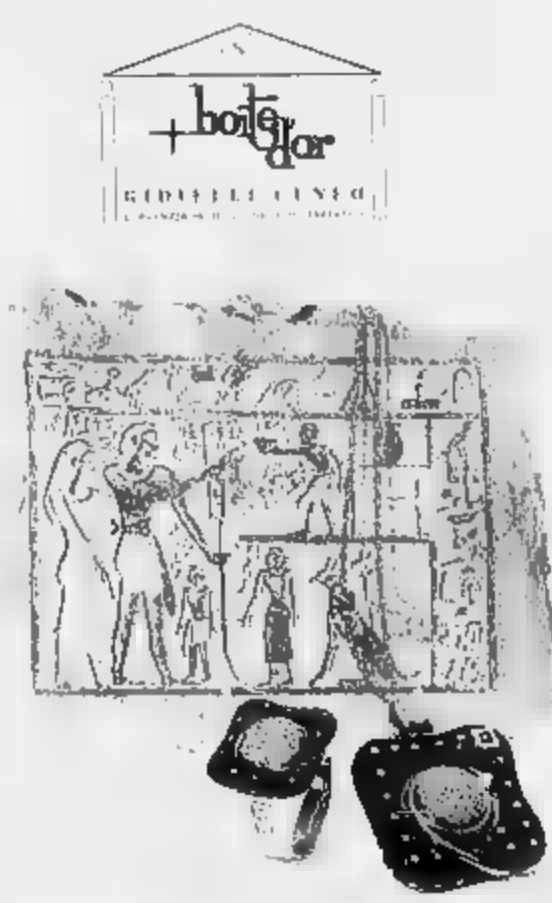
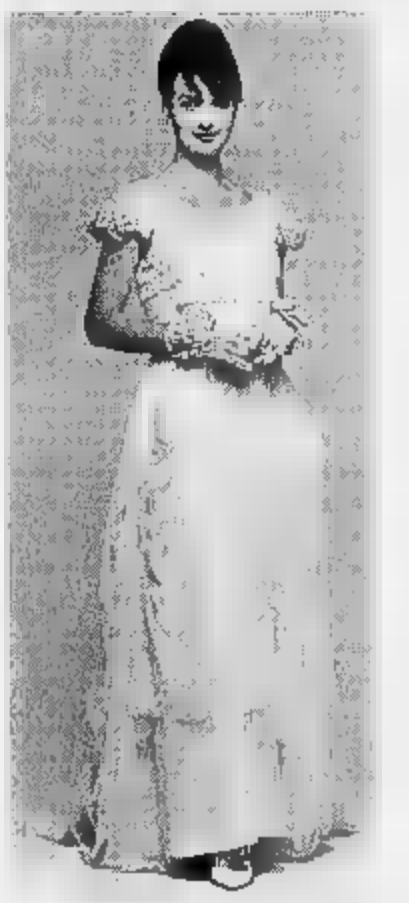
VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso ■ lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Polemica tra la società di volley e il Comune sull'impianto di San Rocco Castagnaretta

Alpitour: «Cuneo non è da scudetto»

Scoppia il «caso palazzetto», bloccate la campagna acquisti e la vendita di abbonamenti per la prossima stagione
Lo sponsor attacca: «Non vogliamo più che centinaia di persone restino fuori quando si giocano grandi sfide»

CUNEO. Una squadra da scudetto, il pubblico migliore d'Italia, è il Comune? Sarebbe proprio l'amministrazione guidata dal sindaco Elio Rostagno l'«anello debole» della catena che potrebbe portare nel capoluogo della «Granda» il titolo di campione d'Italia della pallavolo. Per fare ancora sognare i suoi migliaia di tifosi l'Alpitour Vbc aveva chiesto la gestione del palazzetto e un ampliamento dell'impianto, che era davvero sembrato troppo piccolo alle ultime finali scudetto. I tempi per i due interventi però erano molto stretti, tutto andava fatto per l'inizio della prossima stagione agonistica, fissata al 22 settembre, data in cui l'Alpitour disputerà la finale della Supercoppa italiana. La Sisley Treviso. A poco più di quattro mesi dalla prima sfida ci sono state soltanto parole ed è arrivata la reazione della società, che ha bloccato la campagna acquisti e gli abbonamenti, «dello sponsor».

«Abbiamo una squadra e un pubblico da scudetto - dicono all'Alpitour Vbc - la città meriterebbe il titolo; il Comune, per ora, no. Sono stati investiti miliardi per rendere grande questa squadra e abbiamo vinto due Coppe, ma è come se nulla fosse accaduto. Il sindaco era in prima fila a premiare e a festeggiare la squadra, in un'occasione ha anche promesso interventi concreti, ma i risultati non si sono ancora visti».



In casa Alpitour brucia ancora l'ordine di ridurre la capienza, arrivato proprio alla vigilia della finale scudetto. «Sono amareggiato - dice il vicepresidente della società, Ezio Barroero - deluso da quanto sta accadendo. Altre città trattano molto meglio le loro società sportive e alcune hanno anche offerto ospitalità, se non risolvono la controversia con Cuneo».

I problemi con l'amministra-



L'entusiasmo dei tifosi per l'Alpitour Vbc. A lato: Guglielmo Isoardi

stanno «stufando» anche lo sponsor. Guglielmo Isoardi, amministratore delegato dell'Alpitour, giura eterno alla società di pallavolo, «preciso: «Sono disponibile a

continuare il mio rapporto con il volley. A convincermi sono stati la professionalità dei dirigenti, i risultati e il fantastico pubblico. Ma l'Alpitour resta, sia a Cuneo che fuori, anche a lasciare la città sarebbe come pugnalarla. A ferire profondamente il signor Alpitour» - state proprio le finali scudetto. Uno spettacolo straordinario di pubblico a cui almeno tremila tifosi non hanno potuto assistere. «Non voglio che la

colpa ricada sullo sponsor - continua Isoardi - non siamo responsabili se tutta quella gente sta fuori: è una situazione assurda che ci fa soffrire. Anche per i nostri tifosi chiediamo concrete, basta promesse e parole. E' nata una società «Cuneo eventi», in campo sportivo, quali eventi più grandi delle nostre partite avvengono a Cuneo?».

Il primo grande evento potrebbe essere la finale Supercoppa italiana. L'Alpitour Trac Vbc si è assicurata l'organizzazione, ma è difficile pensare che si scaglierà di farla disputare in un impianto che costringerebbe migliaia di tifosi a restare fuori. Per l'appuntamento che aprirebbe la stagione agonistica di un disciplina sportiva candidata alla medaglia d'oro olimpica si stanno offrendo alcune delle maggiori città. Tutte dispongono di impianti gratis e un contributo per ospitare una sfida - alcuni dei più grandi giocatori al mondo.

I dirigenti della società cuneese vogliono portare grandi appuntamenti nella loro città, ma questa volta aspettano una risposta concreta dal Comune che deve dimostrare se vuole continuare ad essere questa squadra, di all'altezza, anche se nessuno vuol obbligare Cuneo a avere una società massimi livelli di uno degli sport più praticati d'Italia.

Luca Ferraro

GRUPPO CUNEO

RITRATTO

Festa patronale con processione e danze

Oggi, alle 10,30, per la festa patronale, sarà celebrata una messa. Alle 15 processione per le del paese, alle 16,30 esibizione di ballerini del «Gruppo Granda» e alle 21 danze con i «Golden Boys».

MILITARE

Quadri e sculture di artisti locali

Oggi (ore 10,30-12,30 e 14,30-16,30) nell'asilo parrocchiale, mostra di quadri e sculture degli artisti cuneesi Albino Corino, Irene Beccaria, Piero Graffino e Giusy e Valentina Bersezio.

BORGO

Giornata degli alberi con la Protezione civile

Oggi, alle 13,30, alle ex elementari, giornata degli alberi, indetta dall'assessorato all'Ambiente e dalla Protezione civile. Saranno poste a dimora piante distribuite gratuitamente durante le manifestazioni della Fiera Fredda.

AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio discute la riorganizzazione delle medie

Seconda giornata domani (ore 18) del Consiglio comunale. In discussione i ritardi nella sistemazione di Dante, l'abbattimento di alberi in viale Angeli e la razionalizzazione della Media.

COLETTA

In visita l'ambasciatore dell'Egitto



L'ambasciatore e Consolo generale della Repubblica Araba d'Egitto, con la moglie e il figlio, hanno partecipato, al ristorante «Villa San Martino» di Fossano, all'interclub del Gruppo Monviso, organizzato dal Rolary di Saluzzo, presieduto da Giovanni Somà. Durante l'incontro, il funzionario dell'Unesco Giovanni Francesco Romerio ha illustrato il progetto di rinascita della Biblioteca Alessandria. [v. p.]

BUSCA

Oggi dalle 7

Croce rossa Esercitazione in piazza

BUSCA. Giornata di mobilitazione oggi per volontari della delegazione locale della Croce rossa. A partire dalle 7, in piazza XX Settembre, gli operatori «Cris» di Busca allestiranno una tenda e presenteranno alla popolazione i mezzi e soccorsi e le ultime novità del centralino «118».

L'iniziativa che si concluderà nel primo pomeriggio prevede anche simulazioni di interventi d'emergenza. Durante la mattinata, inoltre, saranno venduti in tutta la cittadina fiori, torte, kit portatili, primo soccorso, il ricavato sarà devoluto a scopi umanitari. La delegazione buschese della Croce Rossa, con sede in corso Roma, è stata attivata nel 1985. Attualmente il gruppo, che garantisce il servizio 24 ore su 24, può contare su circa 170 volontari. Il parco macchine della delegazione è costituito da: tre ambulanze, un pullmino adibito al trasporto di disabili, due auto, una «campagnola» attrezzata per le attività di protezione civile. [c. g.]

BOVES

Dalle 15 alle 17

Riaperto il Museo del fungo



Giulio Chiapasco da anni guida il Gruppo micologico bovesano

BOVES. Oggi il «Museo del fungo e della scienza naturalistica», con sede nel palazzo delle scuole elementari di piazza Borelli, curato dal Gruppo micologico bovesano, è aperto ai visitatori, con ingresso libero dalle 15 alle 17. L'iniziativa, che si ripeterà ogni prima domenica del mese, è stata voluta dal presidente Giulio Chiapasco e dal comitato scientifico composto da Vittorio Samà e Giovanni Manavella. Il museo è continuamente aggiornato con esemplari rari e spesso sconosciuti anche dalla maggior parte dei raccoglitori. [b. s.]

BARBIS

Scavata dal Comune

Una galleria di 25 metri sotto la neve

VINADIO. «In attesa del traforo di Sant'Anna-Mercantour abbiamo fatto una galleria nel ghiaccio dentro una valanga che bloccava la strada per San Bernofio». Così il sindaco Angelo Giverson commenta quello che sarà uno spettacolo naturale garantito. L'altra mattina, con mezzi del Comune, è stata aperta la strada che collega Strepis e Callieri e San Bernofio (è aperto il rifugio-ristorante), dove quest'inverno migliaia di appassionati di sci di fondo hanno percorso la via tracciata nelle pinete. Sono state tagliate nove valanghe. Per una, quella di fontana don Bon (lunga 160 metri), non è stato possibile fornire una trincea, a causa dell'altezza del manto nevoso; i mezzi spalanevi hanno scavato una galleria di 25 metri per un'altezza di sette metri. E' transitabile dalle auto: la larghezza del tunnel è di tre metri. «La galleria nella valanga - ironizza il sindaco - sarà un'occasione turistica, garantisco che faremo pagare il pedaggio». [g. p. m.]

STUDENTE DELLO SCIENTIFICO «PEANO»

ha utilizzato una lettera del boia delle Fosse Ardeatine

Nella ricerca Priebke come testimone

L'allievo: «Ho scritto all'ex capitano SS per avere notizie sul suo passato ed essere il più possibile completo»
Lo stupore dei compagni. L'insegnante: «E' un lavoro molto scrupoloso, ne abbiamo discusso in classe»

CUNEO. I primi ad essere stupiti sono stati i suoi compagni di classe, la prima C del liceo scientifico «Peano» di Cuneo. Al loro vicino banco Alseny Daillo, quattordicenne, originario della Guinea, che nelle settimane scorse ha realizzato una accurata ricerca sull'eccezione delle Fosse Ardeatine, l'arrivo di una lettera dell'ex ufficiale delle SS Erich Priebke. Chiara Perlo, docente di lettere, storia e geografia dell'istituto cuneese, spiega: «Alseny ha iniziato questo lavoro in modo completamente autonomo. Mi ha chiesto alcuni consigli per quando riguarda l'inquadratura storica della vicenda; gli ho allora suggerito la biografia e una scelta di argomenti, per facilitare la comprensione di quegli avvenimenti, sia nel contesto internazionale della seconda guerra mondiale, sia tenendo conto delle vicende italiane dell'epoca. Seguendo queste indicazioni Alseny ha quindi ritenuto opportuno, per approfondire ulteriormente la ricerca, di chiedere

informazioni direttamente a Priebke, dato che il nome è questo ufficiale tedesco più volte emerso nella lettura di testi fascicoli relativi alla strage delle Fosse Ardeatine. Ad attirare l'attenzione del liceale cuneese sui drammatici avvenimenti delle Fosse Ardeatine è stata la notizia che tra le 335 vittime della strage c'era anche un quattordicenne come lui, Michele di Veroli. Con il materiale raccolto Alseny Daillo ha quindi compilato una ricerca che è stata presentata in classe nell'ambito di una lezione sul 51° anniversario della Liberazione.

«Si tratta di un lavoro eseguito con scrupolo - dice ancora Chiara Perlo - i vari capitoli dello studio sono stati sapientemente articolati. Alseny ha quindi illustrato parti della ricerca ai compagni di classe, alcuni dei quali avevano realizzato simili studi - altri particolari periodi della guerra Resistenza. L'argomento è stato discusso con grande interesse sotto il profilo storico, di



entrare in merito alle responsabilità di Priebke nel massacro delle Fosse Ardeatine.

«Nei giorni scorsi - aggiunge Alseny Daillo - ho riscritto a Erich Priebke per ringraziarlo della collaborazione che mi ha prestato nella realizzazione dello studio. Sono spiacente di non aver conservato copia

Alseny Daillo (14 anni) è lo studente prima Callo Scientifico «Peano» che ha avuto uno scambio epistolare con l'ex ufficiale SS Priebke

della prima lettera che gli avevo inviato alla fine di marzo nel carcere militare di Forte Bocca. La ricerca, che ha come titolo «Le Fosse Ardeatine e il caso Priebke», supera le venti pagine dattiloscritte. Nell'introduzione Alseny Daillo ha scritto: «Non sono uno studioso della storia e tanto meno che vuole dare lezione ad altri che hanno più esperienza e che autorità in materia; posso assicurare, però, che ho fatto tutto per presentare nel modo più completo e comprensibile la mia ricerca, testimonianza chiara della mia rabbia e della mia tristezza davanti ad una tragedia di così grande dimensione. In casi come questo - precisa, Alseny Daillo, sempre nell'introduzione alla ricerca - penso che nessuna legge nel mondo debba mettersi al servizio colpevole». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

Svuotare un lago per attirare turisti

Ha ragione quel lettore che nei giorni ha evidenziato la mancanza di una programmazione turistica a Pontechianale, in occasione dello svuotamento del lago e dell'opportunità di camminare fra le case di una vecchia borgata immersa dalle acque.

Il Comune, la Comunità montana e gli uffici turistici di valle avrebbero potuto avvertire tempestivamente gli organi di informazione e magari organizzare tour e visite guidate alla borgata ritornata in vita.

In Garfagnana, in Toscana, oggi 15 anni un lago artificiale dell'Enel viene svuotato per la manutenzione. Le acque, ritirandosi, riportano in luce un paese sommerso. In quei giorni in tutta la zona gli alberghi sono pieni di turisti che vogliono perdersi l'appuntamento. Per la Valle Varaita lo

svuotamento del lago poteva diventare un'occasione.

Lucia Bertola, Cuneo

agenti Polstrada soltanto da agost

Mi riferisco alla lettera del 27 marzo dell'onorevole Costa relativa all'addebiamento degli organi del distaccamento del polizia stradale di Ceva. Al riguardo, pur considerando la situazione deficiente del personale appartenente al ruolo degli agenti ad assistenti - situazione peraltro riscontrabile a livello generale in tutti gli uffici e reparti di polizia, a seguito dell'avvenuto riordino delle carriere del personale dei ruoli della Polizia di Stato - non riesco possibile nella richiesta potenziamento, assicurare comunque che l'esigenza prospettata sarà riesaminata nel prossimo mese di agosto con le assegnazioni agenti effettivi.

Salvatore La Rosa
Direttore centrale personale
Dipartimento del P.S.
Ministero dell'Interno
Roma

MUMMI UTILI

AUTOAMBULENZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cirié: 441.744; Albaretto Torine: 520.144; Singolo: 392.636; Barolo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; Cuneo: 945.656; 945.455; Gariglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gassino: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 562.255; Trinità d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza Bello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.000; Santo Stefano Belbo: 0141.540.566; Sommariva: 551.02; Vigliano: 719.111; Vinadio: 719.111.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi e di turno con orari: alle 22 (a seconda abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 71.182; Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono la loro attività notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 361.651; Bra: Fides, via Plumi 5, tel. 412.081; Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 60.544; Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria maggiore 7, tel. 42.206.

Saluzzo: San Chierolo, corso Italia 56, tel. 42.225; Savigliano: Bonelli, via 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Cuneo: 269.632 oppure 260.013; Alba: 316.313; Bra: 423.370; Cuneo: 945.656; 945.455; Gariglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gassino: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 562.255; Trinità d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza Bello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.000; Santo Stefano Belbo: 0141.540.566; Sommariva: 551.02; Vigliano: 719.111; Vinadio: 719.111.

CARABINIERI pronto intervento Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.633; Ceva: 71.003; Fossano: 895.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Cuneo: 443.411; Cuneo: 856.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.900.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

STATO CIVILE

NATI. Capriolo Fulvio (Bra); Grave: Nicola (Alba); Lo Bianco Tania (Bra); Costa Christian (La Morra); Di Gianni Federica (Bra); Dogliani (Cherasco); Dogliani Gianluca (Mortole). MORTI. Tibaldi Francesco, 62 anni (residente a Bra), pensionato; Commissario Maria Teresa, 62 anni (residente a Cerasole d'Alba), pensionata; Negro Sabrina, 23 anni (residente a Bra), cassiera; Murgia Adele, 28 anni (residente a Novara), commessa; Romano Giuseppe, 60 anni (residente a Sommariva del Bosco), pensionato; Barbotto Riccardo, 65 anni (residente a Bra), pensionato; Burdese Benedetto, 65 anni (residente a Bra), pensionato; Mattio Bartolomeo, 65 anni (residente a Bra), pensionato; Viberi Eulalia, 65 anni (residente a Bra), pensionata; Diano Albertina, 75 anni (residente a Bra), pensionata. PENSIONATI. Ferucci Guido, 37 anni (Bra), operaio, con Anelli Gabriella, 33 anni (residente a Bra), casalinga; Sappa Luigino, 39 anni (residente a Dogliani), cantiniere, con Porro Luisa, 65 anni (Bra), operaia; Edmondo Dario, 65 anni (Bra), operaio, con Garone Silvana, 65 anni (Bra), operaia; Fabio, 29 anni (Bra), pittore,

Chivazza Anna, 65 anni (Bra), commerciante.

NATI. Cavoza Micol; Baudino Ella; Merro Sandro; Viale Arianna.

MORTI. Galliano Maddalena, 88 anni (residente a Boves), pensionata; Marro Giuseppe, 60 anni (residente a Boves), artigiano. MATRIMONI. Daillo Mauro, 65 anni, operaio (residente a Bra), con Daillo Cristina, 24 anni, operaia (residente a Cuneo).

CHIUSA. Elena Giacomo, 69 anni, (residente a Chiuse Pese), pensionato; Gasoldi Andrea, 83 anni (residente a Chiuse Pese), pensionato; Gasoldi Laura, 85 anni (residente a Chiuse Pese), pensionata.

PEVERAGNO. Daillo Marianna, 87 anni (Peveragno), pensionata. UNI. Sardo Francesco, 65 anni, impiegato (residente a Roddi), con Pellegrino Antonella, 31 anni, commessa (residente a Peveragno).

MORTI. Viale Maria, 89 anni (residente a Morozzo), pensionata. MATRIMONI. Gallo Claudio Natale, 30 anni, (residente a Borgo San Dalmazzo), con Mellano Anna, 26 anni, impiegata (residente a Morozzo).

APPUNTAMENTI

Foto a poesie alla Mellana

E' stata bandita la sesta edizione del «Parole a immagini» per le feste patronali di Mellana: possono partecipare sia adulti sia ragazzi; per informazioni telefonare nelle ore serali ai numeri 0171/386951 e 386964. [b. s.]

VENASCIA

Dimostrazione di biodanza. Oggi, al Circolo Arci-Rare Tracce, alle 16, si terrà una dimostrazione di biodanza. [m. bo.]

INDIANI

indios Yanomami. Rimane aperta nel salone della Provincia la mostra fotografica sugli Yanomami, indios dell'Amazzonia perseguitati dalla speculazione latifondista, che vogliono continuare a vivere loro terra. E' possibile versare fondi per un missionario braides che da anni vive gli indios. [c. g.]

Esposizione permanente • Consulenza personalizzata • Pronta consegna • Montaggio a richiesta



Personaggi del gruppo storico saluzzese in visita alla Mostra Nazionale dell'antiquariato allestita nell'ex caserma «Musso» e alcuni visitatori (FOTO NANO TEVINO)

A Saluzzo venerdì scorso è stata inaugurata la XIX Mostra nazionale

L'antiquariato nell'ex caserma

Fiore all'occhiello della manifestazione i quadri dei Carracci e dei loro allievi. Dai mobili ai gioielli, tappeti e argenti di 50 gallerie da tutta Italia. Esposizione aperta fino al 19 maggio

SALUZZO. «Una bella rassegna, attenta alle esigenze del mercato», è il commento dei primi visitatori della XIX Mostra Nazionale dell'antiquariato allestita da venerdì nell'antica scuderia dell'ex caserma Musso.

La grande affluenza di invitati all'inaugurazione ha dato una prima, positiva, risposta alle strategie adottate dalla Sala d'arte per richiamare l'attenzione sulla manifestazione: la mostra tematica «Carracci e dintorni» e quella di antichi ex voto che rappresentano due momenti di richiamo culturale di grande livello, a cui si abbina il pregio dei pezzi presentati da espositori di tutta Italia.

Il primo cittadino, Giovanni Graco che ha tagliato il nastro alla presenza delle autorità - fra cui Enzo Ghigo, presidente della Regione; Giovanni Quaglia della Provincia, Ferruccio

AFFRANCATURE

Una collezione di «rosse»

Le affrancature meccaniche sono il tema di un'altra mostra allestita nell'ex-caserma. Si tratta della 15ª esposizione nazionale di «rosse», le affrancature usate da enti pubblici e privati, in sostituzione dei francobolli. Sono oltre venti le collezioni di affrancature meccaniche incentrate sui più svariati temi, dai premi Nobel agli sport, dagli animali alla musica. A organizzare la rassegna è l'Aicam, l'associazione nazionale che raggruppa 330 collezionisti di «rosse», in collaborazione col circolo filatelico-numismatico «G.B. Bodoni», che celebra 30 anni di attività. Alle 10 congresso nazionale dell'Aicam, nel pomeriggio una riunione di scambi. (g. ne.)

Dardanello della Camera di commercio, Mario Giulliano dell'Associazione artigiani - ha sottolineato che «il valore delle opere esposte rappresenta l'esigenza di andare «al di là del solo aspetto commerciale».

Ernesto Testa, coordinatore della Sala d'arte, aggiunge che la rassegna vuole essere il ba-

ricentro di un'area con vocazione artistica e culturale qual è il Saluzzese.

La disposizione degli stand testimonia fin dall'ingresso del percorso che la mostra intesse un discorso tra arte, mercato e cultura.

Si apre, infatti, con la presentazione di 70 ex-voto del

XVI-XVIII secolo, ritrovati nel santuario della Beata Vergine Maria del monte Carmine al Colletto di Pinerolo e prosegue con una presenza dei lavori di restauro degli allievi dell'Istituto d'arte «Amleto Bertoni» e con il punto «Internet».

Poi, in un susseguirsi di mobili, tappeti, stazzi, gioielli, argenti si giunge alla rassegna tematica «Carracci e dintorni» portata a Saluzzo per l'impegno di Franco Brancaccio e Mario Rossi, dedicata ai maestri del '600 emiliano, con opere dei tre «diabolici cugini» contemporanei: Caravaggio e di alcuni dei loro allievi, fra cui il Guercino e Guido Reni.

La mostra, sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Saluzzo, resterà aperta fino al 19 maggio prossimo. Il pubblico potrà visitarla dal lunedì al venerdì 15-20, sabato e domenica 10-23. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. (v. p.)

the bridge

LA SCUOLA DI LINGUE

Corsi in «PRESA D'ATTO» REGIONALE

Italian for
foreigners

Esami
Cambridge

Esami
Trinity College

Vacanze studio
in Inghilterra

Inglese

Francese

Tedesco

Spagnolo

Russo

Cuneo

Corso Nizza, 14
Tel. (0171) 630847

Saluzzo

Via Torino, 65
Tel. (0175) 47200

Eestero = Futuro

Ricordate: la vostra riuscita
è il nostro successo

Alla Scuola di lingue THE BRIDGE
sono aperte le iscrizioni per vacanze studio
sulla English Riviera a Torquay presso **TIN**

Torquay International School: scuola altamente qualificata

AVVISO IMPORTANTE!!

LA BICI - SALUZZO

Comunica alla Spettabile Clientela che si è trasferita
in VIA SAVIGLIANO, 53/55



Centro specializzato
nel montaggio
e vendita cicli

Blanchi
REPARTO

PAGAMENTI RATEALI
A INTERESSE ZERO

LA BICI SALUZZO - Via Savigliano, 53/55 - Tel. (0175) 24.81.60

P.G.F. GRASSO

MORETTA - TEL. 0172 - 91.11.08 - 91.11.01

**Spurgo fognature ■ pozzi neri
trasporto liquami civili, speciali tossico-nocivi
e rifiuti solidi - noleggio cassoni
smantellamento eternit**

Per questa pubblicità
rivolgersi a:

PK Cuneo

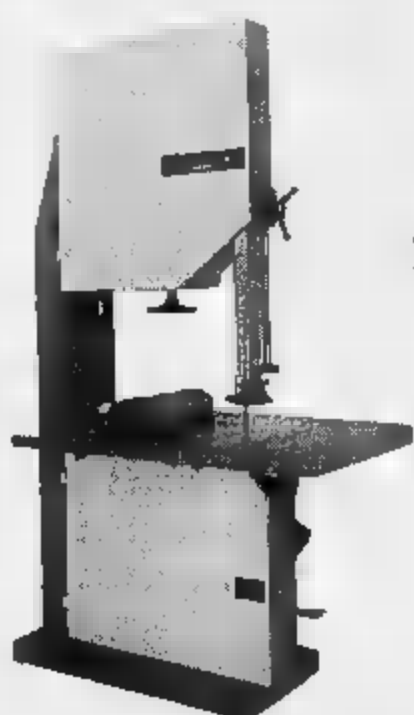
Sig. SILVANO BODINO
Agente Pubblikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

utensil LEGNO

Via Valle Po, 74
12036 REVELLO (Cuneo) Italy

0175 25.92.31
Fax 0175 75.94.72

MACCHINE E ATTREZZI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO



CONCESSIONARIO
scm



PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO

TENDE DA SOLE CUNEO TENDE

CUNEO - Mad. Olmo - Via Valle Po n. 92 - Tel. 0171 - 411.774 - 412.401
SALUZZO - Via Circonvallazione n. 11 - Tel. 0175 - 249.502
ALBA - Via Alba n. 9/A - Castagnito - Tel. 0173 - 211.682

Concorso di idee per il progetto di recupero dell'edificio inagibile dall'80

Bra vuole riaprire il Politeama

I costi non dovranno superare i tre miliardi. I locali ristrutturati avranno una capienza da 350 a 450 posti. Previsto il ripristino della «sala rosa» ■ un libro sulla storia del teatro

BRA. Scade l'8 maggio il termine per l'iscrizione al concorso di idee lanciato dal Comune per il progetto di recupero del cinema-teatro Politeama, inagibile dai primi Anni Ottanta. I moduli di adesione al concorso - che è riservato ad architetti e ingegneri della provincia - sono disponibili all'Ufficio contratti, per la presentazione degli elaborati ci sarà tempo fino a settembre.

L'iniziativa è sostenuta anche dal Comitato per il restauro del teatro, nel quale sono rappresentati molti enti e associazioni braidesi. L'altra sera, nella sala conferenze del centro culturale «Giovanni Arpino», si è parlato del concorso e delle prospettive future legate al recupero della struttura. Assente per impegni il sindaco Franco Guida, il Comune è rappresentato dal vicesindaco Bruno Campi e dall'assessore al Bilancio, Giuseppe Rosciano. Accanto a loro, il presidente del Comitato per il restauro, prof. Paolo Bulgarelli.

«Con questo concorso - dice Bulgarelli - abbiamo raggiunto il primo obiettivo per il recupero dell'edificio. Sono già pervenute una trentina di domande di partecipazione; una quota rilevante, che conferma però di incrementare prima della scadenza dell'8 maggio. Ingegneri e architetti dovranno anche indicare un preventivo - massimo dei costi, che dovranno comunque superare i tre mi-



liardi di lire. «Circa metà della spesa sarà coperta dal Comune - spiega il vicesindaco Campi - e l'assessore Rosciano - per la cifra mancante punteremo sul sostegno dello Stato e della Regione e anche sui contributi di enti e fondazioni bancarie che operano nel Braidese».

Il Comitato per il restauro promuoverà iniziative per sensibilizzare i braidesi sull'importanza del recupero del Politeama: una struttura che secondo gli intendimenti del Comune, dovrà poi trovare il mo-

do di autofinanziarsi. «Uno degli aspetti principali del concorso - spiega Paolo Bulgarelli - è la polivalenza dell'edificio, che dovrà prevedere una capienza da 350 a 450 posti. Il progetto dovrà comprendere anche il ripristino della sovrastante «sala rosa», che dovrà essere collegata internamente con il teatro».

Intanto, Concetta Bernardo, insegnante di Lettere allo scientifico «Giulitta», sta completando le ricerche per ricostruire la storia del teatro: en-

tro fine anno uscirà un libro, patrocinato dal Comune, nel quale saranno raccolti documenti, foto, locandine e testimonianze. «Una struttura - dice la professoressa Bernardo - che la città merita, soprattutto per le grandi tradizioni che a inizio Novecento legavano Bra alla lirica e alla recitazione».

Il Politeama è costruito all'inizio del secolo - progetto dell'arch. Achille Sfondrini, costruttore di oltre venti teatri, fra i quali il «Costanzi» di Roma e il «Verdi» di Padova. Il Comu-



Il cinema-teatro Politeama di Bra venne costruito all'inizio del secolo

Dopo alluvione

Un appello dei sindaci a Prodi

ALBA. Una lettera al futuro premier Romano Prodi, firmata da diciannove sindaci del Sud Piemonte alluvionato, è un'altra indagine a Valtor Veltroni dal coordinamento dei Comuni e da quello dei Comitati degli alluvionati. Al primo vengono chieste certezze sul futuro delle opere colpite dall'inondazione del novembre '94; all'esperto pds un incontro urgente, prima della formazione del nuovo governo, per illustrare la richiesta di istituzione di un ministero della Protezione civile.

«Veltroni - ricorda l'assessore di Nizza alla Ricostruzione, Sergio Perazzo - aveva già firmato nelle settimane scorse un appello sul coordinamento dei volontari nella Protezione civile. A lui - ci rivolgiamo perché nel programma del prossimo governo si tenga davvero conto anche di questo fondamentale settore».

La lettera porta le firme di Alberto Bionchino (sindaco di Asti) Flavio Pesco (Nizza) Enzo Demaria (Alba), Giampaolo Huccardo (Coordinamento alluvionati).

Il documento a Prodi invece è stato sottoscritto dai primi cittadini di Asti, Alba, Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, Cossano, Costigliole, Azzano, Castiglione, Annone, Cerru, Norchetta Tanaro, Incisa, Calamandran, Isola, Castagnole Lanze, Quattordio, Felizzano, Masio, Solero. (r.a.)

Renato Arduino

IN BREVE

ALBA

Dichiarato il fallimento della «Meridionalmobili»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento Salvatore Sposato (34) titolare della ditta individuale «La Meridionalmobili» con sede in via Statale 15.

CANTINO

C'è premiazione della vetrina migliore

Domani all'«enoteca regionale» (ore 21) avrà luogo la premiazione del concorso sulla miglior vetrina indetto nell'ambito della manifestazione «Roero in fiore» e dei banchi d'assaggio allestiti per l'apertura di «Vinum».

INTELLIGENTE TINILLA

Morirono due anziane elettriciste «pattuglie»

A Bruno Canavero, 38 anni, elettricista, e Manzotti 1, il tribunale di Alba ha applicato la pena patteggiata di dodici mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di concorso in omicidio colposo per la morte di due ricoverate alla Casa di riposo Sant'Andrea, in seguito all'incendio che scoppiò il 23 dicembre '91. Il Canavero è anche accusato di incendio colposo, ma per questo reato è stato assolto. (g.f.)

BRA

Nuova palestra per i malati di sclerosi multipla

Oggi, alle 11, nella casa di riposo «Il glicine» (ex Istituto «Maria Goretti») di San Giovanni Lontano verrà inaugurata la palestra messa a disposizione della Lism per la riabilitazione fisioterapia. I malati di sclerosi multipla.

BRA

Duecento milioni alla Zizzola

Ci sono 200 milioni per cominciare il non più rinviabile restauro della Zizzola, «villaggio delizie» privata ereditata trent'anni fa dal Comune. Cento milioni sono stati stanziati dall'ente proprietario e altrettanti dalla Fondazione Crb. I amministratori dovranno ora provvedere ad affidare l'incarico di progettazione. (g.n.)

ROVERETO

Il Comune acquista palazzo Borgo Castello

Nel Comune del Consiglio comunale l'amministrazione, ha deliberato l'acquisto del palazzo di Borgo Castello, opera dell'arch. Scellino. L'acquisizione dell'edificio, di proprietà delle suore domenicane, comporterà, per il Comune, una spesa di circa 1 miliardo 500 milioni. (g.a.)

La cerimonia oggi alle 10,30 nell'enoteca regionale dove sono attesi molti ospiti

La Belmondo madrina del barolo '92

La campionessa dello sci di fondo sarà affiancata dal giornalista Rai Gigi Garanzini. Seguiranno pranzo nel castello preparato da docenti e allievi dell'Alberghiero e presentazione del pregiato vino

BAROLO. È ora vino. Il cato a una regina dello sci di fondo: oggi, all'enoteca regionale, la campionessa mondiale e olimpica, Stefania Belmondo, riceverà la dedica ufficiale dell'annata '92 del prestigioso vino. È la consuetudine dei produttori di barolo abbinare ogni nuova annata a un personaggio del mondo dello sport, dello spettacolo o della cultura affinché ne accompagni l'ingresso in società.

Dopo Enza Sampa, Gualtiero Marchesi, Ornella Muti, Ottavio Missoni, Edoardo Raspelli, Franco Piccinelli e altri, sarà affidato alla campionessa il compito di portare il buon nome del barolo nel mondo, «in riconoscimento - così si legge nella motivazione - della sua attività sportiva che l'ha portata a conquistare titoli olimpici mondiali».

La Belmondo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Albertville ('92) e ai mondiali di Falun in Svezia ('93), sarà affiancata dal giornalista Rai, Gigi Garanzini, che riceverà il premio «Barolo e Sport». Garanzini offrirà il barolo '92, che entra al consumo quest'anno a conclusione del lungo invecchiamento, agli ospiti della trasmissione, al processo del lunedì in onda stasera a mezzanotte su Rete 1.

La manifestazione al castello, già dei marchesi Falletti e delle cui cantine 150 anni fa nacque il barolo, prenderà il via alle 10,30: saranno presenti i produttori degli 11 Comuni della zona tipica e molti ospiti.

Dopo la dedica ufficiale, la Belmondo e Garanzini si intratterranno col pubblico. Quindi dalle cucine il castello sarà offerto un pranzo al barolo cucinato da docenti e allievi della scuola alberghiera.

La giornata, che va sotto il titolo «Un'annata alla vostra attenzione», offre l'occasione per presentare il barolo '92 che i tecnici definiscono di «grande interesse». Il lungo invecchiamento ma in grado di fornire buone soddisfazioni da subito, grazie alla sua grande adattabilità alle diverse cucine».

La vendemmia aveva fornito sei milioni 544 mila 533 bottiglie di barolo. La presidente dell'enoteca, Renata Salvato: «Quello di oggi è l'appuntamento clou dell'anno: il barolo '92, al termine del lungo affinamento previsto dalla legge (3 anni) si offre ai palati più esigenti e al severo giudizio di critici ed estimatori. (g.f.)



Stefania Belmondo

Arrotini, calzolari, scultori al lavoro nelle vie di Bra

BRA. L'arrotino, il calzolaio, lo scultore di ferro battuto e decine di altri artigiani «vecchio stile» all'opera, alternati a una folta rappresentanza di auto d'epoca che della «Rocca» sfileranno per le strade della città: è lo spettacolo «en plein air» proposto oggi dai commercianti del centro storico. «C'era volentieri» intitolata la rassegna di antichi mestieri e tradizioni locali, organizzata dai comitati Ascom e piazza Caduti della libertà, Garibaldi, piazza XX Settembre, via Pollenzo, via Alba d'intesa con il Comune, l'Ente manifestazioni, il Club Langhe e le storiche, il Gruppo di musica popolare, San Benedetto Belbo, la Pro Bergoglio, Radio Stereo 101 e Rete 5 Hit Radio.

Performance e artisti di strada animeranno la manifestazione, che si svolgerà dalle 9 alle 19 circa nel quartiere della Bra medievale e barocca delimitato dall'«ala» di corso Cotto-

lengo: piazza XX Settembre, Garibaldi, piazza Caduti, l'appendice di via Pollenzo, direttrice di collegamento all'asse della «nuova» (allora) via Vittorio Emanuele.

Sarà un'occasione per visitare una delle aree più suggestive, ma anche commercialmente più attrezzate: una «prova» che, risulterà gradita a braidesi e turisti, potrà diventare un appuntamento fisso del calendario di manifestazioni primaverili. (g.n.)

Castino propone (a partire dalle 9) una giornata dedicata a fiori e piante

Sagra degli asparagi e del buon vino A Montà oggi torna la «Festa d'magg»

Tra gli appuntamenti di oggi, spiccano la «Festa d'magg» Montà (nel Roero) e la «Festa del fiore» a Castino (in Langhe).

A Montà, si rinnova l'antica tradizione dei festeggiamenti di maggio con «sagra dedicata agli asparagi e ai vini roerini». I due prodotti tipici saranno esposti in una mostra in piazza San Michele: gli asparagi cucinati dalle cuoche montanesi e i vini saranno offerti ai visitatori (ore 16,30). Per tutta la giornata il centro storico sarà occupato dalle bancarelle del mercato delle pulci. Nel pomeriggio si esibiranno la banda musicale di Montà e la Filarmonica di Masiala (Verbania). L'inaugurazione della rassegna, che si concluderà domani, è la fiera agricola, è prevista per le 16.

A Castino, il paese a cavallo tra la Valli Belbo e Hornina si svolge oggi la quarta «Festa dei fiori» (ore 9). Oltre al mercato dei fiori e piante, ci saranno

L'EUROPEA

Omaggio a Pressenda

Si terrà oggi, alle 16, nel salone parrocchiale, il convegno storico organizzato da Comune e Biblioteca civica, sulla vita di Giovanni Francesco Pressenda. Musicista di riconosciuta fama, nato nel piccolo Comune langarolo nel 1777, il professor Pressenda si dedicò, fin dalla più tenera età, alla costruzione dei violini, e i suoi strumenti musicali sono, ancora oggi, celebri e particolarmente ricercati. L'incontro rientra in un più vasto programma di promozione artistica e culturale. Per l'occasione si alterneranno, sul palco dei relatori, lo storico don Giovanni Conterno, il professor Donato Bosca, autore di vari libri sulla storia delle Langhe, e il critico d'arte William Moennig. Nel corso della giornata sono previsti anche alcuni stacchi musicali, con brevi concerti al suono di un violino. (g.c.)

mostrò di pittura, ceramica, artigianato locale, di foto buffe, sfilata di carri su temi legati alla natura, rappresentazione di antichi mestieri. Il divertimento sarà garantito dagli artisti sui trampoli, i cantastorie delle Langhe «Brav'om» che si esibiranno insieme a Massimo Favio: musica e deltaplani. Non mancheranno specialità gastronomiche accompagnate da buon vino (ore 17,30). Uno spazio sarà riservato ai bambini invitati a dar sfogo alla fantasia con «Creiamo il pupazzo». (g.f.)

del bello e della musica
LE CUPOLE
megliore 0172/381.228
LA DOMENICA E' SEMPRE
DOMENICA
HAPPY MUSIC!!!
DANCE ANNI '80 - '90 DAL VIVO CON
CARMEN ANITA GROUP
DISCOTECA CON
D.J. ALFREDI

CLASSIC ROOM
animation by
DEVILS & ANGELS GANG
TEMPI
WILL

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
ERNESTO MACARIO
INIZIO SCUOLA DI BALLO
ORE 20 CON IL
M. GIGI BILLO

LUNEDI
tuttosoldi
MERCOLEDI
tuttoscienze
GIOVEDI
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MUSIC HALL
GRAB BOY
DOMENICA GIOVANE
PER BALLARE
LE SONORITA' DI
VICTORCRAZY
BABYBOY
SULLA PISTA
DEL USCIO
L'AMATISSIMO
CLAN ITALIANO

CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 289.476
POMERIGGIO
DISCOTECA
E LA MUSICA
FA PRESA
SULLA GIOVANE
CLIENTELA
STEVE
LA SUA BAND

BIRAGHI S.P.A.
CAVALLERMAGGIORE
RICERCA
ELETRICISTI
con esperienza nel campo dell'automazione industriale.
Inviare curriculum a Biraghi S.p.A. - Piazzale Einaudi, 7 - 12030 Cavallermaggiore - Fax 0172/38.22.01

Canzoni e testi di Angelo Brofferio stasera a Savigliano

Gag politiche dell'800

Ironico spaccato di storia italiana con quattro attori e un pianista
L'autore (di Asti) era un parlamentare scomodo ai tempi di Cavour

SAVIGLIANO. Domenico Brofferio, Anna Cuculo, Marco Garaballo e Beppe Tosco, accompagnati al pianoforte da Diego Mingolla, sono i protagonisti stasera (ore 21), al «Milanella» di un viaggio nella storia. Un viaggio condotto sui testi di Angelo Brofferio, poeta, scrittore, ma, in questa occasione, soprattutto uomo politico contemporaneo di Cavour e suo pungente oppositore.

«Torotola, Angelo Brofferio - L'Italia che nasce è il titolo dello spettacolo che prende il nome da una maschera padana, ancora viva nell'800, una specie di spazzarollo napoletano, piuttosto volgarotto, che Brofferio si diverte a indossare per le strade di Torino, sbuffando i passanti. Torotola avrà il compito, durante il procedere dello spettacolo, di illustrare al pubblico le opere di Brofferio dalle quali il regista Giulio Graglia ha tratto i brani che leggeranno gli attori.

«Abbiamo scelto quelli più pungenti e ironici, una sorta di metalinguaggio dell'800, aggiornando le opere per mettere in evidenza i tanti riferimenti che ci sono con la situazione politica attuale», spiega Marco Garaballo e cita una frase che sembra appena coniata: «Ci sono molti che dicono che per fare bene adesso è meglio non aver fatto nulla prima».

Insieme con i testi non mancheranno canzoni, alcune note come «La barbaletta» o il val-



Anna Cuculo è fra i protagonisti dello spettacolo che si terrà alle 21

zer «La prima volta» e altre meno conosciute tra le tante che scriverà Brofferio. Il risultato è una specie di collage dove il piemontese si mescola all'italiano. «La scelta tradurre alcuni testi ci è stata contestata al debutto dello spettacolo - aggiunge Garaballo - ma abbiamo ritenuto che fosse il modo più indicato per renderlo comprensibile agli spettatori». Brofferio, nato a Castelnuovo Calcea (AI), scriveva e componeva in un dialetto piuttosto stretto che, comunque, farà anche la

sua comparsa in sala, «temprato» dall'alternanza dei testi in italiano. Alla fine il risultato, anticipano gli attori, è una divertente ricostruzione di uno spaccato di storia italiana in cui Brofferio si ritaglia lo spazio del «bastian contrari», un parlamentare che non mancava l'occasione per «fare le pulci» agli avversari. Biglietto 20 mila e 15 mila. Replica domani (ore 21) al «Marengo» di Ceva e martedì al «Monviso» di Cuneo.

Vanna Pescatori

Cuneo, stasera Ai Salesiani «Il racconto d'inverno»

CUNEO. Stasera (ore 21) al teatro dei Salesiani di via Don Bosco andrà in scena la fiaba-commedia in due atti «Il racconto d'inverno», liberamente tratta dall'omonimo testo di William Shakespeare.

Lo spettacolo, che unisce il teatro in prosa e il musical, è allestito da quasi cento giovani dell'Oratorio Salesiano di Cuneo. L'incasso della serata (il biglietto costa 8000 lire) sarà devoluto in beneficenza.

«Il racconto d'inverno» è stata definita una fiaba-commedia, ricca di sorprese e vicende che s'estende su un periodo di molti anni e viaggia per molti paesi. È storia malinconica e commovente, che fa ridere, ma che tiene in sospiro l'ascoltatore fino all'ultimo.

Lo spettacolo di rappresentazione si ritorna sulle scene dei giovani dei Salesiani di Cuneo che in passato si erano cimentati con un testo scritto da loro «Alfio l'Alfiere», una fiaba ambientata nel mondo degli scacchi che diventava una metafora per raccontare in modo spassoso il carattere rivoluzionario del modello educativo di don Bosco nella società dell'Ottocento.

Dopo due anni la compagnia dei Salesiani si è spinta verso la letteratura inglese con «Il fantasma di Canterville» e poi «La dodicesima notte». Lo spettacolo è replicato sabato e domenica prossima. (r. s.)

«Città aperte» Si scoprono i tesori della Langa

DOGLIANI. Terza tappa, oggi, dell'«Operazione Città aperte», curata dall'Archi Bra e da «Turismo in Langa». L'itinerario toccherà Dogliani, Cortemilia e la Valle Bormida, dove personale dei musei, parroci e guide del Gog, condurranno le visite (gratuite) agli edifici.

Tre saranno le mete a Dogliani. La cittadina conserva nel suo centro storico-archeologico «Giuseppe Gabetti», (orario 9-12, 15-18) lapidi, anfore vinarie, corredi funerari d'epoca romana e reperti preromani, oltre a varie collezioni fra cui fossili che testimoniano l'origine sedimentaria del sito. Documenti e foto aiutano a ripercorrere i secoli fino all'epoca moderna.

Storia locale e nazionale si uniscono nella settecentesca Villa di San Giacomo, ribattezzata «Villa Einsiedel», residenza estiva del primo presidente della Repubblica, a cui è intitolata la Biblioteca civica, disegnata da Bruno Zevi, oggi punto d'informazione per i turisti.

Cortemilia conserva una torre del XII secolo e i ruderi delle mura del castello e della fortezza distrutta nel 1635. Da visitare anche San Pantaleo e San Michele. Oltrepassando il ponte sul torrente Uzzona, s'incontrerà la pieve di Santa Maria, del XIII secolo. Sosta anche al castello di Monesiglio che dal XIII secolo domina dall'alto il paese. Durante l'ultimo restauro sono stati ritrovati antichi affreschi. (v. p.)

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.538. Or. 18

18/19/20/22. fest. 18/19

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

19/20/22 - L.

Il giurato

di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (Usa '96)

Un killer perseguita e tenta di piangere una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h 45

Thriller

Plume di struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '95)

Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Viziato». N. V. 2h

Drammatico

Nuovo Italia

Tel. 692.951

Or. 18/19/20/22

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

L. 10.000

GIORNO E NOTTE

Musica e arte

Oggi nel chiostro e nell'antica loggia del mercato dell'abbazia, per il «Maggio Musicale» (ore 16 e 17) il Quartetto d'archi del conservatorio di Cuneo propone brani di Schubert e Mozart. Aperte le mostre di Marco Ralino e Mario Scoto.

ALBA

Nove ore con i dj

Oggi dalle 16 alle 24 «Collezione da Tiffany», un appuntamento che da un anno si ripete ogni mese in una diversa discoteca dell'Italia. Per maggio è stata scelta l'«XL». Alla consolle si alterneranno numerosi dj: Lorenzo Lsp, Roberto Carbonero, Ralph, Ricky Montanari, Flavio Vecchi, Claudio Di Rocco e Stefano Albanese.

BRA

Balli occitani

Oggi alle 16, in piazza Vittorio Emanuele III a Pollenzo, il gruppo folk «I danzatori di Bra» di Cavour presenta balli popolari occitani e internazio-

nali. Alle ore 21, nel padiglione spettacoli, liscio con il gruppo «I brudas».

CUNEO

Festa al Caffè

Domenica «Caffèlatte», in piazza Boyes, festeggia un anno di attività. Silvia e Antonella offriranno, dalle 8 alle 20, il caffè alla mamma, per l'8 maggio.

ORMEA

Gala del liscio

Alla Società Operaia martedì, ore 21,30, «Gran gala del liscio» con 10 orchestre. Ingresso 15 mila lire.

ENTRACQUE

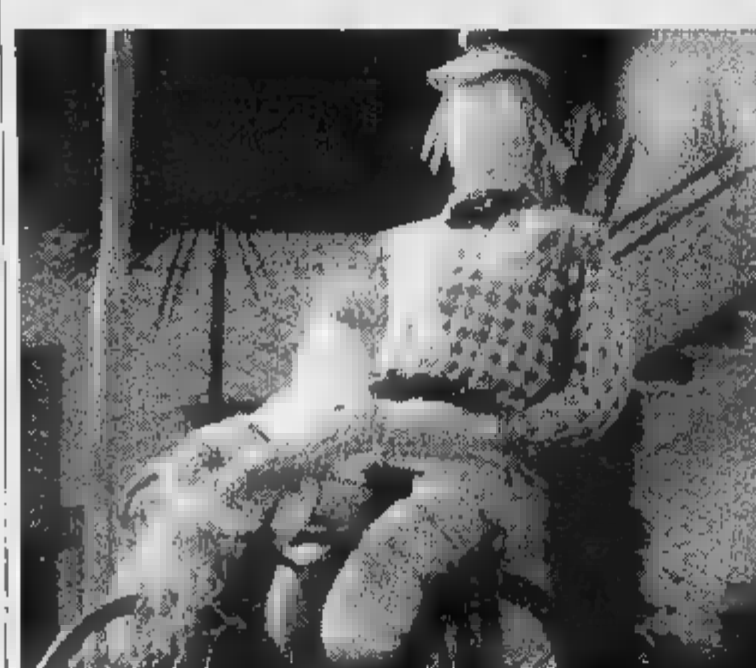
Tornano i «Modena»

Stasera al «Capolinea» (ore 23) tornano i «Modena city ramblers» con il loro repertorio di folk irlandese.

Cinquanta opere sono esposte oggi (ore 16) lungo le vie di Castellar

Spaventapasseri come sculture

Le creazioni s'ispirano ai personaggi del presepe



Gli spaventapasseri sono stati realizzati dalle famiglie del paese

CASTELLAR. La Festa di primavera organizzata da Comune e Pro loco presenta oggi un'iniziativa molto originale. Alle 16, dopo il pranzo dell'Amicizia, s'inaugurerà una mostra dedicata agli spaventapasseri.

Spiega il presidente della Pro loco, Riccardo Bognone: «L'attività più simpatica e nuova del calendario delle manifestazioni sarà oggi, quando i 70 francesi di Castellar (dipartimento di Nizza) gemellati con il nostro paese troveranno lungo le vie oltre spaventapasseri realizzati da ogni famiglia. Il tema prescelto è l'ispirazione ai personaggi della Natività così le opere verranno utilizzate a Natale per prosopie di spaventapasseri».

Le iniziative si chiuderanno domenica 12 con la passeggiata ecologica delle 15, lo spettacolo canoro dei bambini del «Chorus smiles» e, alle 16, l'immane gara alle bocce. (l. d.)

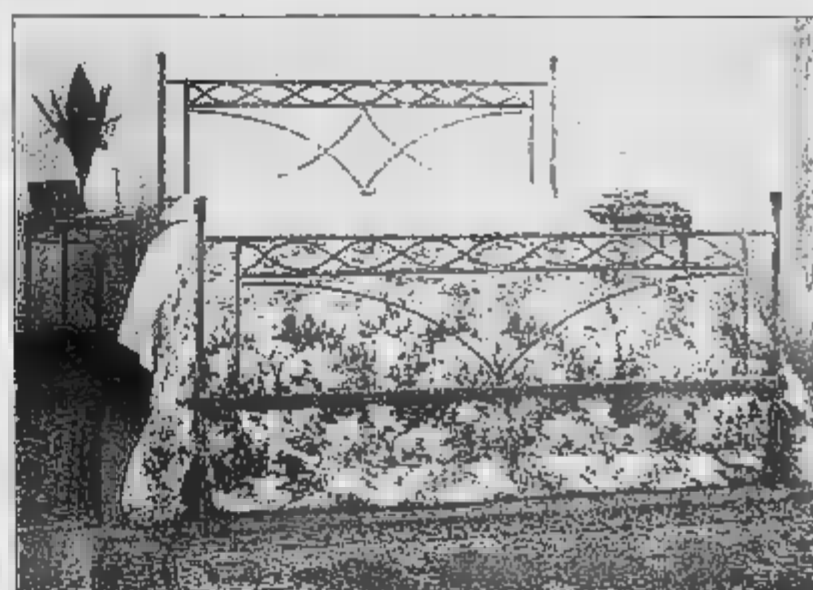
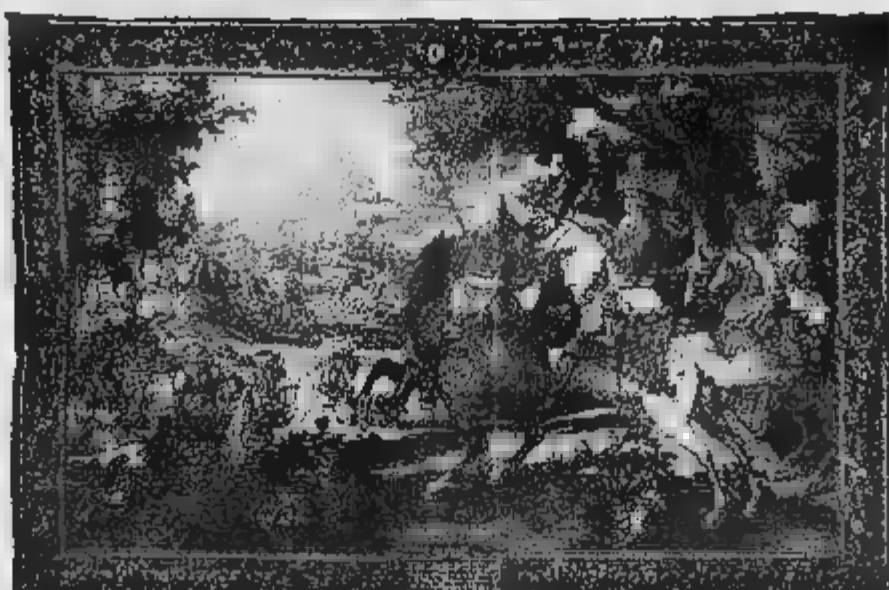
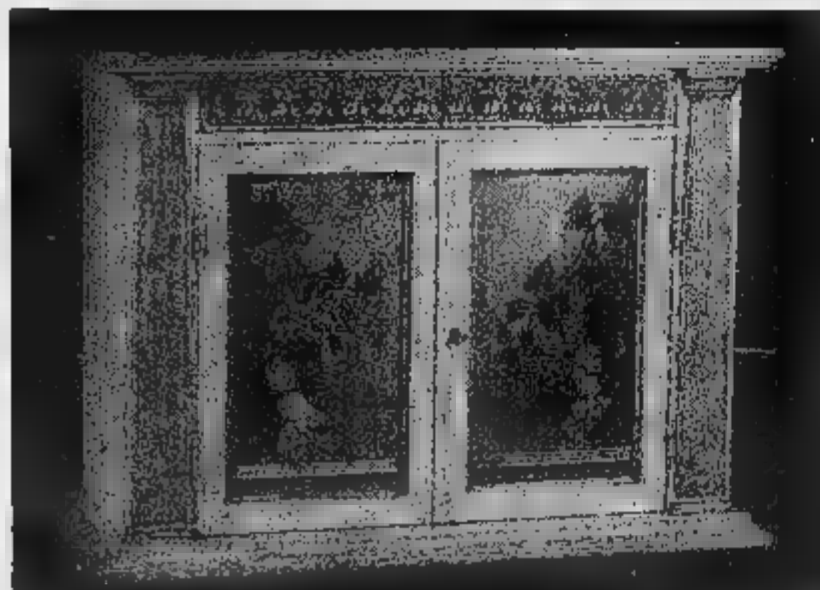
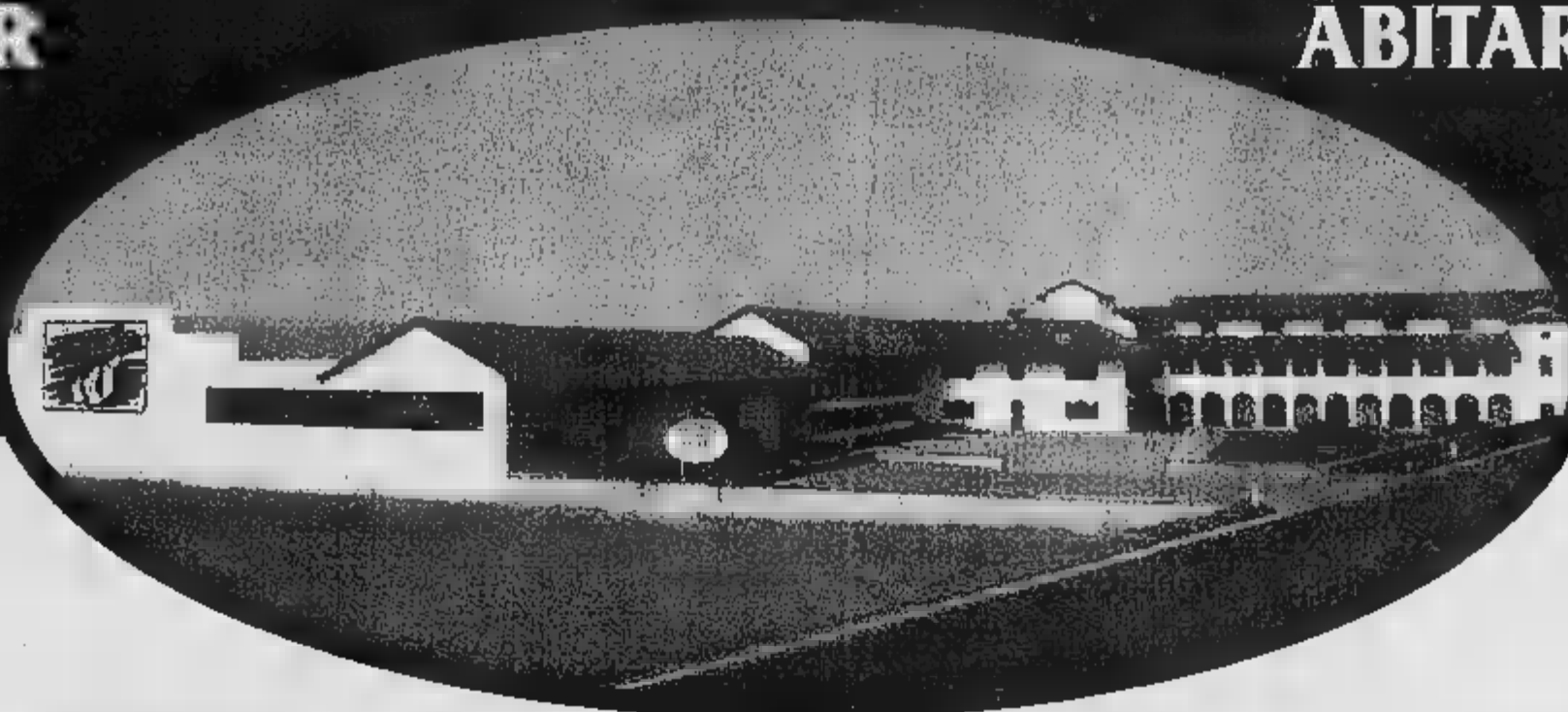
PRIME VISIONI A TORINO

200 e so Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Ragione e sentimento Or. 15, 17, 30, 22, 30
ADUA 400 Giulio Cesare 67, tel. 856.521
20, 30
ALFIERI e Solferino 2, 1.562.380. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 57, tel. 547.007. Sala 1. Riccardo III Or. 15, 30, 17, 20, 22, 30. Sala 2. man walking - Condannato a morte Or. 15, 30, 17, 20, 22, 30. Sala 3. Plume di struzzo Or. 15, 30, 17, 20, 22, 30.
ARLECCHINO c. V. Emanuele II 22, 1.581.790
Io ballo da sola. Or. 15, 17, 30, 22, 30.
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, 1.581.790
Toy story Or. 15, 30, 17, 20, 22, 30.
CENTRALE c. S. Alberto 27, tel. 540.110. Via da Las Vegas v. M. 14 Or. 15, 18, 20, 22, 30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32

WALLFLOR**GENOLA (CN)**

TAPPEZIE - TESSILI

D'ARREDAMENTO

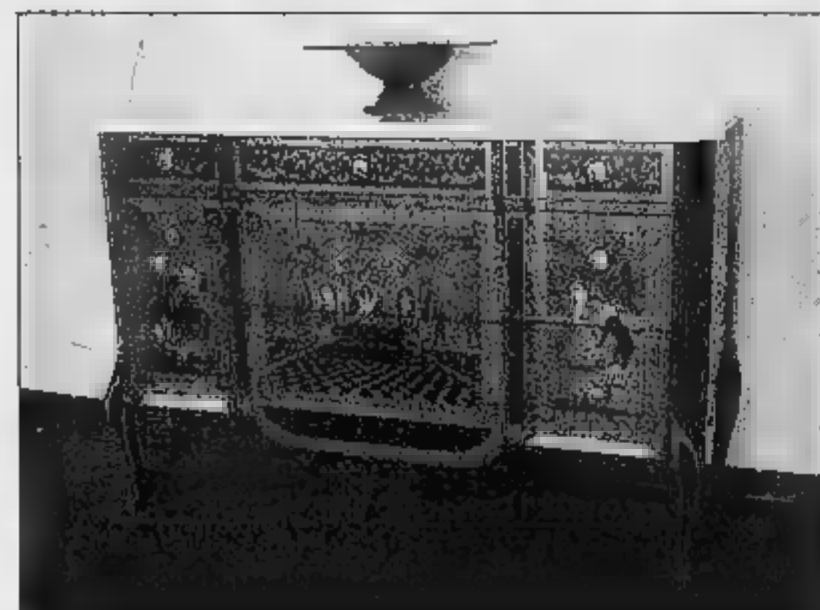
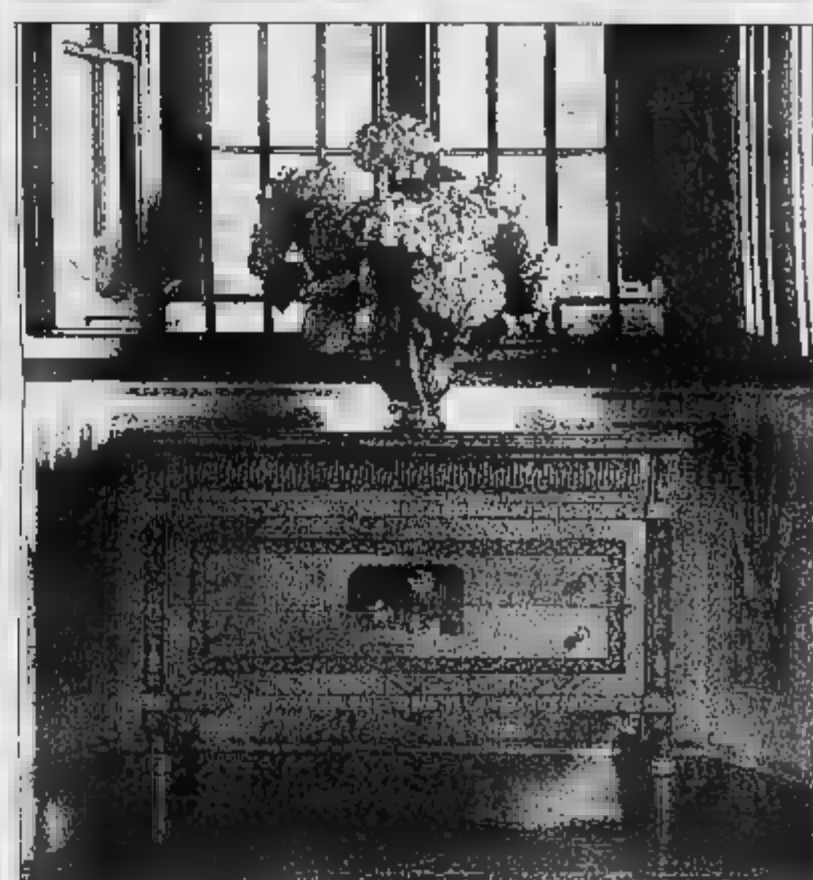
ABITARE IL TEMPO**GENOLA (CN)**RIPRODUZIONI
ARTISTICHE
DI MOBILI D'EPOCA

Wallflor®

Wallflor e Abitare il Tempo:
due marchi per un'unica azienda.
Due settori, il tessile ed il mobile,
per l'unico scopo dell'arredamento.
Sempre con proposte di assoluto
prestigio che, tuttavia, non sono per
tutti, ma solo per coloro che sanno
riconoscere il bello e lo amano.

**ABITARE
il tempo**
Riproduzioni artistiche
di mobili d'epoca

**LISTE NOZZE
CON REGALO AGLI SPOSI**



Nel balon si completa la quinta giornata del campionato di serie A

Ceva vuole spaventare Dotta

Dopo il primo punto ottenuto con Papone, Tonello cerca di fermare il leader solitario A Caraglio Molinari contro l'albese Terreno che lo precede nella classifica. Derby ligure

CEVA. Dopo l'anticipo a Magliano Alfieri tra Dogliotti-Bellanti II (Hotel Royal) e Bellanti I-Rigo (Ipsidius Cuneo), si completa oggi, alle 15,30, la quinta giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Si giocherà negli sferisteri di Ceva, Caraglio e Taggia (dove però la gara avrà inizio alle 16).

A Ceva, contro la Deterplast di Tonello e Rosso II, sarà di scena la Pro Spigno di Dotta e Belmonte. Il pronostico sembra scontato a favore di Dotta, uno dei pretendenti allo scudetto, che ha avuto una buona partenza e che sulla carta è più forte dei cebani. Tonello e Rosso II, che hanno però la possibilità di impegnarsi a fondo se troveranno la giornata giusta. Dotta è da solo in testa alla classifica provvisoria con 11 punti ottenuti in altrettanti incontri. Tonello ha conquistato invece il primo punto stagionale mercoledì primo maggio contro Papone.

Incontro molto interessante anche a Caraglio, dove la Banca di Credito cooperativo di Molinari e Rosso I riceve l'Albese di Terreno e Voglino. In modo forse inaspettato la formazione albese si presenta a questo appuntamento con 11 punti in classifica; Molinari è ancora a quota 0. Ha però l'attenuante di avere disputato due incontri in meno a causa del maltempo che ha costretto alla sospensione le partite con Dogliotti e con Bellanti. Anche i caragliesi vogliono a tutti i costi cancellare lo 0 dalla classifica e conquistare il primo punto; gli albesi, che finora hanno rispettato la tabella-salvezza stilata a inizio stagione, possono giocare più tranquilli, anche perché una vittoria a Caraglio non era forse stata messa in conto.

L'ultimo incontro della giornata è il derby ligure in programma a Taggia tra Papone e Aicardi e la Conad Imperia di Sciorrella e Lanza. Non dovrebbe esserci storia nel confronto tra i campioni d'Italia e i tagglesi ancora lontani dalla forma migliore. Anche Sciorrella è imballato; ha un punto in meno in classifica rispetto a Dotta solo perché ha già osservato il turno di riposo proprio nella prima giornata; Dotta si fermerà invece la prossima settimana in occasione della sesta.

Riposa in questo turno la Pro Pieve di Pirero e Ghibaud.

Per quanto riguarda il campionato di serie B sono in programma oggi gli ultimi tre incontri della sesta giornata. Alle 15,30, a Mango, Oschiri e Pavese ricevono Priero e Unnia (Crazy boy di San Rocco Bernese) e a Cortemilia Muratore e Tonello II (Valverde) dovranno vedersela con la formazione della Margherita Trifula di Monticello. Su questa gara pesa l'in-



Molinari (nella foto a lato) è a zero punti in classifica ma deve recuperare due partite con Dogliotti e Bellanti

cognita delle condizioni fisiche dell'attaccante Vacchetto assente da tempo per infortunio. Prima dell'ultimo incontro il giocatore si è riscaldato, ma poi non è sceso in campo. Oggi po-

trebbe fare un'apparizione in campo sia pure parziale.

L'ultimo incontro è in programma stasera alle 21 sul campo di Riva d'Alba. Si affrontano Isardi e Milano (Banca di Credito cooperativo di Diano) e Balocco e Sardi (Augusto Manzo Santo Stefano Belbo) grandi favoriti per la vittoria finale. L'incontro è molto interessante dal punto di vista tecnico per il valore dei contendenti.

Aldo Scavino

Torneo dei Paesi

Nelle Langhe la seconda giornata

ALBA. L'undicesimo Torneo dei Paesi di pallone elastico alla pantolera che si disputa prevalentemente nelle Langhe è giunta alla seconda d'andata. Oggi si gioca dalle 15.

Nel girone 1 sfidano Mussotto 2-Castiglione Falletto, Narzole-Clovesana; nel 2 Peveragno-Albaretto Torre, Marsaglia-Castagnio; nel 3 Benevallo-Mussetto 3, Mombarcaro-Neive; nel 4 Rocchetta Belbo-Mussotto 1, Rodello-Lequio Berria; nel 5 Gorzegno-Rosta Chiusani Cuneo, S. Benedetto Belbo-La Morra.

Nella prima giornata si erano imposte le formazioni di Narzole, Clavesana, Albaretto Torre, Mussotto 3, Lequio Berria, Mussotto 1, La Morra e S. Benedetto. Altri incontri erano stati sospesi per il maltempo. Alla seconda fase del torneo accenderanno dopo il 2 giugno le prime tre di ciascun girone più la migliore quarta.

[a. s.]

Al via nel Cuneese

Sulle squadre si contendono i «play-off»

CARAGLIO. Da un Torneo dei Paesi è radicata tradizione (quello dell'Albese), a altro che domani comincia la sua prima stagione. E' la manifestazione promossa nel Cuneese dalla Pallonistica Caragliese, sponsorizzata dalla Banca di Credito cooperativo.

Sono in linea sedici formazioni che si contendono otto posti per i «play-off». Nel girone 1 ci sono Caraglio 1, Bernezzo, Madonna del Pasco e Monastero Dronero. Nel 2 figurano Mondovì, Tarantasia, Bottonasco e Morra del Villar. Protagoniste del 3 sono San Rocco Bernese, Margarita, Paschera e Vignolo, mentre Morozzo, San Pietro del Gallo, Caraglio 2 e Rosta Canale formano il quarto raggruppamento. Al termine della fase eliminatoria, per «play-off» si qualificano le prime due squadre di ogni girone, mentre le ultime due parteciperanno ai «play-outs».

[r. s.]

«Cacaito» Rodriguez prova le tappe del Giro d'Italia

Il colombiano «Cacaito» Rodriguez oggi e domani prova le tappe del Giro d'Italia, la Loano-Prato Nevoso (del 31) e la Santuario Vicoforte-Briancon (1° giugno).

[r. s.]

RADUNO

Il settimo appuntamento al Santuario di Monserrato

Stamattina, organizzata dagli Amici delle due ruote, settima «Giornata del ciclista». Ritrovo alle 8,30 da «Cicli Argiro» di Borgo. Arriva al Santuario di Monserrato: Imerio Vespignani deporrà la maglia di leader del Giro delle Valli '95.

[r. s.]

Una gara di 32 chilometri con il Volo club Piasco

Con via alle 14 oggi a Piasco gara di 32 km per Esordienti, memorial «Daniele Cuniglio» Giuseppe Costamagna. Organizza il Volo Club Esperia.

[c. g.]

KARTING

Oggi l'ultimo atto del «Sesto Internazionale»

La pista Winner di Nizza-Monferrato ospita dalle 13,30 la terza e ultima prova del «Sesto Internazionale».

[r. s.]

Incontro dell'amicizia al Col di Larche

Oggi incontro dell'amicizia italo-francese di fondo al Col di Larche. Alle 10 partenza, alle 12 pranzo al ristorante del «Lago» della Maddalena.

[a. g.]

BOCCE

All'Autonomi Fossano la Coppa Italia

Oggi dalle 8,30 all'Autonomi Fossano coppie A di Coppa Italia. Individuale provinciale «Coppa Saluzzo», coppie B e C (Coppa Italia) a Borgo S. Dalmazzo e ad Alba Campionato provinciale a coppie Allievi. Dalle 14,30 individuale C a Busca e coppie D a Envie. Torneo femminile a Peveragno. Risultati dell'ottavo turno in C: Auxilium Saluzzo-Envie 6-4; Forti Sani-Pedonesse 4-6; Beccaria-Canale 8-2. Alba-Roddi 10-0; Bra-Sbs 4-6; La Novella-S. Albano 8-2. Le Valli-Caraglio 6-4; Marene-Verzuolo 8-2; Bongiovanni-Vita Nova 4-6. Vezza-Tre Valli 8-4; Centallo-Narzole 8-2; Racconigi-Autonomi 8-2.

[r. a.]



Vorremmo un'assicurazione che pensi a noi anche quando noi pensiamo ad altro

Pensare a voi e alla vostra tranquillità è il nostro mestiere. Ci pensiamo con le idee e l'esperienza del gruppo internazionale AXA: dodicesimo mondo, animati da un unico obiettivo: il servizio al cliente. Pensiamo a voi con prodotti completi e personalizzati, come i programmi previdenziali OROFINO: come OROBIANCO per il lavoro e la casa, e SALUTE D'ORO per proteggere la salute; come TARGA D'ORO per circolare più tranquilli. Pensiamo a voi i nostri agenti sanno ascoltare le vostre esigenze e consigliare la soluzione giusta per voi. Ci pensa il nostro Numero Verde ad aiutarvi. Se avete bisogno di informazioni o volete risolvere un problema. A tutto questo pensiamo noi. Voi pensate a godervi la vita.



Vai tranquillo ci pensiamo

D.M. ASSICURAZIONI di MANCARDI DOMENICO e C. S.p.A.

Via S. Maria 17345

Tel. 0172/60143 - Fax 0172/60143

SEBASTIANO FEA

Tel. 0172/60143 - Fax 0172/60143

PIER LORENZO MANTELLA

Via Alessandria 4 - 12084

Tel. 0174/42786 - Fax 0174/42786

PIER LUIGI MANTELLA e C.

Corso Statuti 10 - 12084 MONDOVI (CN)

Tel. 0174/43039 - Fax 0174/43039

Il legno è la tua casa

CASTELLINO & C.



MOBILI
SERRAMENTI
CUCINE IN LEGNO
MASSICCIO E
MURATURA

la scelta giusta

Via Circonvallazione, 2 - CHIUSA PESIO
Tel. 0171/734016

Symbol

QUESTA SERA

TONIA TODISCO

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

LELE PORRE'

S. S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

SCOPRI LE QUALITÀ DI AZZURRA:



UNA SQUADRA DI PROFESSIONISTI

La nostra convinzione è che solo un gruppo di professionisti preparati e molto disponibili, possa soddisfare completamente le esigenze della clientela.

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI'

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI' Via Tanaro, 50 (Autostrada) Tel. 0174/42.755

GLI UOMINI FANNO LA DIFFERENZA

Calcio Eccellenza: oggi Cavallermaggiore ospita Chieri, Bra e Savigliano in trasferta

Fossanese, ultimo ostacolo a Novi

Con ■ vittoria sul campo alessandrino gli azzurri di Giuliano Ciravegna saranno virtualmente promossi
Cuneo difende il secondo posto ■ Rivoli e spera in uno scivolone della capolista per agganciarla al comando

Scontro diretto a Mondovì

Il team più in forma della Prima sfida la capolista Sommarivese

MONDOVI'. Giornata importante nel campionato di Prima Categoria, sia in vetta, ■ in coda. Per la capolista Sommarivese, a quattro turni dalla conclusione, si presenta l'ostacolo Mondovì. La squadra di Elio Chiechichio ■ la più ■ forma ■ momento e sul proprio campo cercherà di recuperare ■ punti: ora ■ a 38, contro i 40 della Sommarivese, attualmente candidata a conquistare l'unico posto per la Promozione. ■ una partita difficile. ■ Mondovì è la migliore fra le squadre che abbiamo incontrato dice il vice presidente della Sommarivese Giuseppe Verre. «Loro devono vincere, a noi può bastare anche un pari» spiega il ds monregalese Paolo Bruno.

Il Mondovì non potrà schierare gli infortunati Mellino (perno della difesa), Sciolli e Bindi, mentre gli ospiti (che all'andata, in vantaggio 4-1, si fecero raggiungere sul 4-4) dovranno fare a meno di Bosio e Boglioli: in panchina dovrebbe invece tornare a sedersi Sordo e Imperatrice, nel Mondovì ■



Oggi si giocano anche il spareggio salvezza. Raccorrigi (nella foto) il portiere Boscolo riceve Barga mentre Robilante va sul campo del Bridel

in forse anche Comino, che dovrebbe però farcela a recuperare. Olmo '84 ■ Tre Valli, secondo in classifica con ■ punti, giocano rispettivamente in casa con il Cornigliano e fuori ■ il San Quirico.

Anche in coda oggi le emozioni ■ mancano. A Raccorrigi la squadra locale chiede al portiere Boscolo una grande prestazione ■ col Barga. Le due formazioni hanno 19 punti. ■ il Robilante che gioca sul campo del già condannato Bridel Villamirana, fermo a 12, che aspetta un'altra squadra ad accompagnarlo in Seconda. [g. m.]

FOSSANO. Ore 16 a Novi Ligure la Fossanese comincia l'ultima vera partita della stagione da capolista in Eccellenza. La Novese è l'ostacolo decisivo tra gli azzurri di Ciravegna e la vittoria del campionato. Gli alessandrini sono reduci da due sconfitte, ma restano la quarta forza del campionato anche se staccati di 14 lunghezze dal trio che ha dominato la stagione. La Novese è una buona squadra, una formazione senza stelle, ■ ben equilibrata in tutti i reparti. Gli uomini di maggiore livello sono il portiere De Prà e la linea d'attacco ■ con l'albanese Meta e gli esperti Gozzoli e Pastorino.

Con la vittoria Fossano deve sfatare la tradizione negativa sui campi alessandrini dove sono arrivati il pareggio di Libarini e la sconfitta di Casale, gli unici due risultati davvero negativi ottenuti ■ questa fantastica annata dai ragazzi di Ciravegna. Nelle ultime partite sembrava che la Fossanese ■ una marcia in più degli avversari. Il lavoro del tecnico di Rostero ■ Cherasco ha portato la squadra al «top» della forma nel momento giusto, quando ci sono da centrare i grandi traguardi. Ciravegna ■ lavoratore bene ed è stato probabilmente lui, con la sua esperienza, a decidere la stagione. In ■ era ufficialmente l'allenatore del Cuneo, poi l'accordo è saltato ■ a dopo qualche giornata del campionato «Ciras» ha esordito sulla panchina della Fossanese.



Migliore (Cuneo) e Sarotti (Cavallermaggiore) in un derby giocato al «Paschiero». A lato Labrozzi, capocannoniere (17 gol) del girone ■ del campionato Eccellenza

a fianco del ■ amico presidente ■ Gino Bordon. La «strana coppia» ■ è confermata ancora una volta vincente e ■ «patron» ha finora centrato la sua previsione estiva: «Non so come arriverà in classifica la Fossanese, di certo ■ che saremo davanti al Cuneo».

Il secondo posto non piace di certo a chi, come i dirigenti biancorossi, ha allestito una grande squadra, ma soltanto una settimana fa Labrozzi e compagni erano terzi, fuori dalla lotta per salire nel Campiona-

to nazionale dilettanti. Ora il secondo posto proietta Cuneo verso lo spareggio con ■ seconda dell'altro girone. Oggi la squadra di ■ Gaspari gioca a Rivoli contro una formazione tranquilla che gioca senza problemi e che nelle ultime giornate ■ ha costretto Casale al 3-2 e ha battuto il Chieri. Gli uomini più in forma e pericolosi ■ i gemelli del gola Arrigo e Ariete Nobile, ■ sulla carta, sono cosa per impensierire la «corazzata» Cuneo. La previsione è quella ■ una «goleada» ■ i so-

liti Labrozzi e Migliore in grande evidenza.

Chiusi i capitoli Cuneo ■ Fossano, termina l'interesse per il campionato Eccellenza. Le altre giocano per ■ divertimento del pubblico, per mandare in campo i giovani ■ per togliersi le ultime soddisfazioni.

La Saviglianese, che si è salvata nonostante l'incredibile sconfitta con ■ Fieschi, cercherà riscatto a Venaria. I giovani del Bra vanno a caccia di ■ risultato importante sul campo dell'Alpignano. Le due

squadre ■ state, per motivi diversi, le rivelazioni del campionato. I torinesi sono una «matricola» composta in gran parte da veterani che non hanno subito molti contraccolpi dal passaggio dalla Promozione in Eccellenza. Bra ■ invece una delle squadre storiche del calcio regionale che quest'anno ha fatto ■ la scelta di puntare sui giovani. Il già retrocesso Cavallermaggiore ospita il Chieri con la voglia ■ chiudere la stagione in casa con un grande, ma inutile, risultato. [L. F.]

PROMOZIONE

Oggi si disputa la penultima giornata del girone D, massimo equilibrio in vetta

Per l'Albese è vietato sbagliare

Gli azzurri (che si sono mangiati 8 punti di vantaggio) ricevono il Sandamianferriere. La Cheraschese ospita il Felizzano. Contro il Rosta partita-verità per la salvezza del Busca. A Villafranca il Lucento

ALBA. In una situazione di grande incertezza per quanto riguarda il ■ della graduatoria, si gioca oggi pomeriggio nel girone D di Promozione la penultima giornata. Dopo un crollo quasi incredibile che l'ha portata a dilapidare in una settimana un vantaggio ■ punti, l'Albese è stata raggiunta in vetta dal Pontecurone, che ora viaggia con il vento in poppa ■ tenta il sorpasso. L'impresa sembrava impossibile solo poche settimane fa quando l'Albese, alla settima ■ ritorno, aveva nei confronti della formazione alessandrina ■ vantaggio addirittura di 12 lunghezze. Tale margine si è via via ridotto ed ■ completamente annullato nelle ultime tre giornate. La formazione ■ ha conquistato un solo punto (il pareggio casalingo con il Sommariva Perno) mentre il Pontecurone ha sempre vinto.

La squadra che insegue solitamente è favorita e il Pontecurone psicologicamente si trova in una condizione più favorevole. L'Albese è invece sulle gi-

TORNEO A 5

I premi della Festa Asics

L'appuntamento è per domenica 16 giugno al Parco della Gioventù di Cuneo. La terza «Festa Asics» di calcio ■ 5 con tabellone di 64 squadre a eliminazione diretta quest'anno avrà premi prestigiosi: alle prime quattro squadre andranno scarpe da calcio, oltre a soggiorni «Eurotravel» ■ «Dromoss». Iscrizioni ai telefoni 0171-693.370 e 0337-224.021. Continua, intanto, la serie A. Il Bar Elleno ha battuto 3-2 la capolista Itas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo, ma il Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttologno non ne ha approfittato bloccato sul 5-5 dalla Cevitou. In ■ retrocessione ■ pari della Veneta Assicurazioni con l'Oggettistica Fantasie Dronero, vittoria (3-5) del Bar Stadio Oratorio Busca sul Coiffeur Luca. Nella B successi per le prime quattro (Scamic Impianti Industriali Roccaione, Pizzeria La Ripe Mondovì, Presacament Robilante e Union calcio) sempre più vicine alla promozione. [r. s.]

nochia e nelle ultime uscite ha anche messo ■ mostra una preoccupante incapacità di reazione. Oggi, mentre il Pontecurone sarà in trasferta contro la Fulvia, gli azzurri di Bonomelli ricevono al San Cassiano il Sandamianferriere per una gara che fino a poche settimane sembrava assolutamente tran-

quilla e che invece ha un significato tutto particolare.

La vittoria è l'unico risultato che può consentire agli albesi di sperare in uno spareggio. La gara verrà anticipata alle 15,30, perché alle 17,30 al San Cassiano ci sarà l'incontro della Nazionale italiana artisti tv contro la «All stars» cuneese.

Gli altri incontri del girone ■ in programma alle 16. Il calendario prevede Cheraschese-Felizzano, Ovada-Sommariva Perno e Trofarello-Narzole. ■ Le formazioni della «Granda» non hanno più molto da chiedere alla classifica e potranno giocare in tutta tranquillità.

Nel girone C, dove si disputa la terza ultima giornata, l'incontro più delicato in chiave cuneese sarà quello che opporrà il Busca al Rosta. La formazione del presidente Massimo Garnaio è invischiata seriamente nella lotta per evitare la retrocessione, ■ dopo l'ultima giornata la situazione è leggermente migliorata. «Ovviamente non siamo ancora salvi - dice il presidente - L'incontro con il Rosta è importantissimo. Dobbiamo sfruttare il fattore campo».

La Pedona giocherà in trasferta ■ la Borgonese con l'obiettivo di conservare il secondo posto; la Pro Dronero sarà impegnata fuori ■ col ■ Maria Storari e il Villafranca ospiterà il Lucento. [a. s.]

HOCKEY SU PRATO

In A2 con l'Amsicora

Lorenzoni ■ oggi difende il secondo posto

BRA. Nella serie A2 maschile di hockey su prato scatta oggi il girone di ritorno. La capolista Ortohra, che guida la classifica ■ due lunghezze di vantaggio sul team «Moris» di Riva del Garda, rende visita al Real Genova, desideroso di cancellare la pesante sconfitta (7-0) subita a Bra nel match di andata.

Sfida ligure anche per il Bravda Benevenuta che alle 16,30 ospita l'He Liguria di Savona, reduce dal sorprendente successo sul «Moris», secondo. I ragazzi di Palmieri (vittoriosi all'andata per 5-1) puntano al successo per consolidare la posizione ■ centoclassifica.

Nel campionato di serie A femminile si disputa a Bra (ore 14,30) la sfida tra Lorenzoni-Crb e Amsicora Cagliari (in Sardegna, 4-1 per le braidesi). La squadra di Flavio Gallo è seconda a un punto dal Cus Catania, che oggi ospita ■ tranquillo Villazano. [r. s.]

NAZIONALE DI F3 E F4



Più di 140 cavalli al Concorso ippico di Cuneo

L'Associazione ippica ■ ha ospitato il Concorso ippico nazionale F3 e F4 ■ 140 cavalli. Fra i «primi passi», i 14 cavalieri e amazzoni (nell'immagine di «Nonsofotofoto») primi ex aequo. Gli altri vincitori. A2 equitazione: Marco Stocco. A2 precisione: Francesco Fronteddu, Giancarlo Rapellino, Lino Bertoli, Maria Teresa Figliola, Franca Varallo, Daniela Mazzucchi, Davide Danna, Carlotta Meriani. A3 equitazione: Irene Bertoli. A3 precisione: Agostino Sandri, Franco Parato, Federica Melisenti e Stella Cardano. C1: Luana Vaira. C2 e C3 1° grado: Roberto Cane. C3 2° grado: Oscar Medaglia

COMUNE DI ASTI

ASSESSORATI

ALLE MANIFESTAZIONI E TURISMO

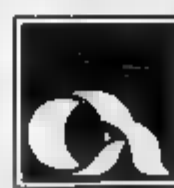
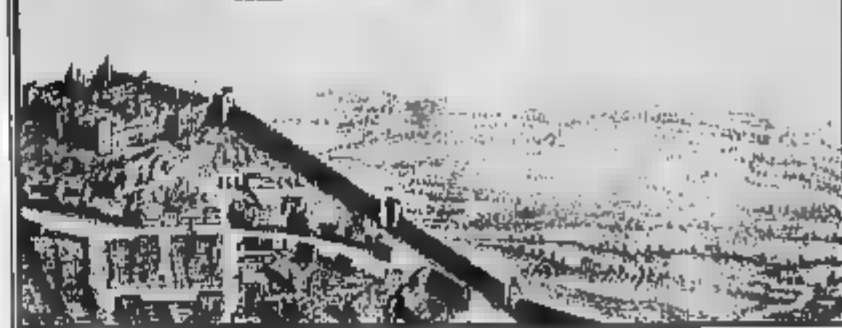
E

CITTÀ PRODUZIONE

DAL 3 AL 13 MAGGIO
1996

PIAZZA D'ARMI, ZONA PILONE.

ASTI



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

REGALO dal 7 maggio all'11 giugno

**Una pentola,
un bollino con coperchio
e una pescera antiaderenti**

Bollino diametro 14 cm., pentola diametro 20 cm. ■ pescera 45 cm.

Tutti i martedì
dal 7 maggio
all'11 giugno 1996
per ogni 50.000 lire
di spesa (scontrino
unico, multipli inclusi),
riceverai alle casse
un bollino; con 6 bollini
potrai avere un
bollino con coperchio,
con 9 bollini una pentola
e con 12 bollini una
pescera con coperchio,
tutte in regalo. Inoltre
puoi acquistare ad un
prezzo eccezionale il
coperchio per la pentola
da 20 cm. ■ 6.900 lire.

Le tessere vanno
consegnate alle casse
entro e non oltre
il 22 giugno 1996.

coop
LA COOP SEI TU.

BARNABA GIOVANNI SANTORI


REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA



Wally Salio



Aldo Ceccato

**ACCADEMIA DELLA VOCE
DI TORINO**

**V CORSO DI CANTO LIRICO
E DA CAMERA**

Palazzo Lariana-Mayneri
Circolo della Stampa di Torino
11-26 luglio 1996

WALLY SALIO
Docente

ALDO CECCATO
Direttore d'orchestra, docente ospite
ROMANO GANDOLFI
Direttore di coro, docente ospite

Informazioni e iscrizioni Associazione La Nuova Arca
Corso Dante 119 - 10126 Torino - Tel. 011/6504422 - Fax 011/655244

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
Presidenza della Provincia di Torino

LA STAMPA

FONDAZIONE IN CRT
Cassa di Risparmio ■ Torino

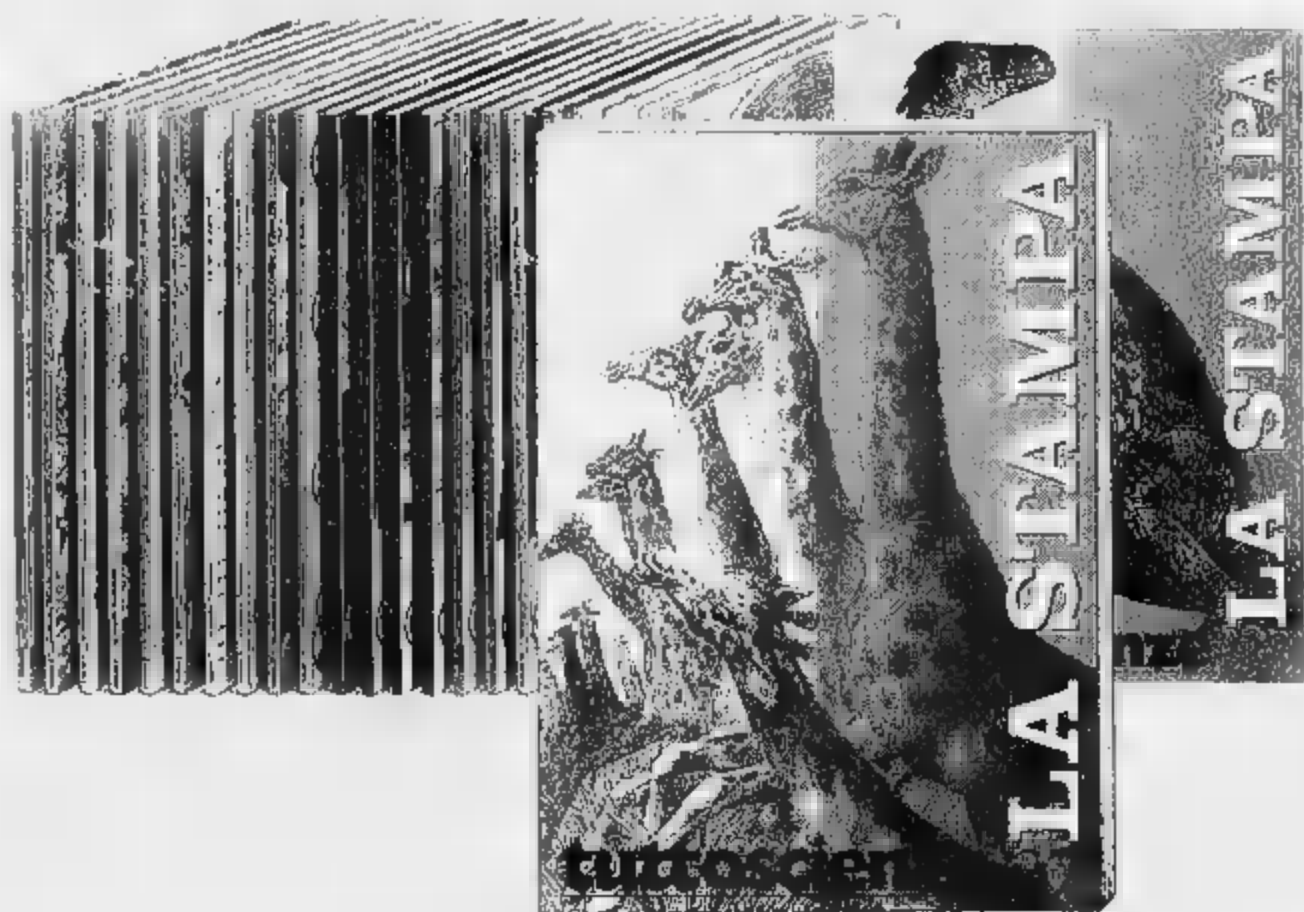
CONVITTO DELLA SERA

LAVAZZA

Radio Proposta

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 27 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
TUTTOSCIENZE

Volume 1 - 10 a L. 120.000
Volume 11 - 27 a L. 215.000

L'intera raccolta (volumi 1-27)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 3.250.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a una sconto
del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso
il Salotto della Stampa 90 a Torino. Chi fosse interessato
alle offerte di "Tuttoscienze", deve essere abbonato e non
potrà vederle consegnate all'Editore La Stampa. SUI
libri "Tuttoscienze" Vol. 1 - 10 a L. 120.000

I volumi de "LA STAMPA" distribuiti da RCS I Libri e Gran
di Offerta sono in vendita presso le migliori

Alla soddisfazione per i successi dovrebbe seguire la seria volontà di intervenire Genova turistica: sarà vero?

**Eccesso di retorica all'indomani di Euroflora, ma le contraddizioni della città restano tutte
Traffico nel caos, inquinamento atmosferico e acustico, pochi spazi per un'autentica cultura**

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova inquinata ed ecologicamente inaffidabile quanto è compatibile. La Genova turistica a tutti i costi che molti enti locali vogliono a tutti i costi (qualche volta un po' forzatamente) vogliono accreditare come immagine per il futuro della città? All'indomani di Euroflora si è fatto spreco, a tutti i livelli, di retorica: assessori, direttori di Aziende di Soggiorno, presidenti di enti pubblici, esponenti di categorie economiche hanno sparso a piene mani il seme dell'ottimismo. In effetti, il turismo, sia di passaggio, sia parzialmente stanziale (da weekend) presenta qualche tenue consistenza, rispetto a un passato che era una «tabula rasa».

Ma a riscattare il turismo basta l'Acquario, che pur funzionando ottimamente, è già entrato nella fase di stabilità e di saturazione le conoscerà, per legge fisica, anche il declino sino a una quota ponderata di presenza, ragionevole e certamente apprezzabile, né tantomeno serve Euroflora, evento certamente spettacolare (ma di scarso contenuto, alla fin dei conti, ma a cadenza quinquennale).

Sarebbe un errore, tra l'altro, pensare a una mini-florale a scadenza annuale, come qualche fanatismo ha subito suggerito. Richiamerebbe un po' di gente di passaggio, diminuirebbe l'impatto e la dimensione nazionale che suscita un evento che la scansione di una Olimpiade, Genova, con questo criterio inflazionistico, è riuscita a distruggere il valore originale artistico del Festival Internazionale del Ballo. Occorre, in questi casi, ragionare con mentalità assai lontana dal cosiddetto «spirito assessorile», vagamente nazional-popolare, che raggiunge il suo punto più basso - l'abisso - in occasione delle feroci celebrazioni colombiane.

Nel gioco del turismo «nuovo» non sono ancora entrate le preziose sinergie della città: tour di arte e cultura, forse perché i musei sono spesso chiusi e perché Palazzo Ducale è rimasto, come promotore di mostre e d'indagini, rimasto paurosamente al palo. Non si può pensare che un'avvicina solo per qualche mostra sporadica (anche quella celebrativa della Resistenza è stata «confiata» alla disperata) oppure come piccolo centro di mercato antiquariale.

Ma il problema è più comples-

so: Genova è una città di mare, al centro di due Riviere a vocazione turistica quasi esclusiva. Deve, per forza, accreditare il modello d'una città «diversa», solo come clima, ma anche come salubrità dell'aria, rispetto alle altre città omologhe del Nord. E qui, il problema si fa grosso. Non meno d'una settimana fa, il Treno Verde - catastrofico sinché si vuole, ma bene o male attendibile - ha regalato a Genova la palma di città «rumorosa» per eccellenza. Sarà il traffico su direttrici obbligate, la storica convivenza tra industria (che non ci sono quasi più) e abitazioni, saranno le strade strette e le palazzate altissime che fanno cassa di risonanza: fatto sta che Genova ha la fama nazionale di città «rumorosa».

La seconda palma di questo medagliere «dintorni» riguarda il suo traffico assurdo. Sono bastati i visitatori di Euroflora, una media di 65 mila al giorno (ma



Traffico caotico e inquinamento acustico: due guai per la Genova turistica

non tutti saranno stati non-genovesi) a mandare in tilt la viabilità. Con conseguente aumento del «rumore» e dell'inquinamento.

Ma non basta: sapevamo di

danni provocati dalla presenza costante di biossido di azoto, di monossido di carbonio e, il sopraggiungere dell'estate, dell'ozono. I punti più colpiti della città sono noti: corso Garibaldi,

Quarto, piazza Verdi, via Cantore, Cornigliano, per non parlare di via Balbi.

Adesso, sulla base delle ultime analisi che vengono dalla stessa Provincia, si profila un nuovo elemento tossico diffuso nell'aria che respiriamo, il benzopirene, frutto delle emissioni della lavorazione dell'acciaio che, tra l'altro, si mescola, con effetto moltiplicatore alle altre sostanze in una zona già a rischio come il Ponente cittadino.

Traffico strozzato, disservizi, inquinamento: ecco dunque tre elementi che danno vita a un fiero contrasto al tentativo di cantare il peana per una Genova turistica, culturale ed ecologica. Non bastano a fuggire queste Parche i dépliant patinati e le brochure degli uffici turistici che da qualche tempo sostituiscono le immagini canterine in voga sino agli anni Novanta.

Paolo Lingua

Eseguita l'autopsia sul corpo della vittima: uccisa da un malore o dalle conseguenze di un pugno?

«Mia suocera è morta, ma non è colpa mia»

Interrogato il giovane fermato dopo la tragica lite di Prà

GENOVA. C'è, forse, una doppia verità nella drammatica vicenda che ha portato alla morte di una donna 55 anni, Armida Belvedere, stroncata da un infarto dopo una furiosa lite con il genero, e all'arresto dell'uomo, Filippo Turturici, 27 anni, padre di una bimba di due mesi, l'accusa di omicidio preterintenzionale. La moglie di Turturici, Vania Parodi, 26 anni, accusa senza mezzi termini il marito - con il quale da tempo c'erano fortissimi dissapori - di aver causato la morte della madre e di aver rischiato gravi conseguenze per la bimba, ricoverata al Gaslini con prognosi riservata, che sembra, però, non avere nulla di grave. Secondo la donna, il marito durante la discussione con la suocera avrebbe colpito la piccina con alcuni pugni al capo.

Dal canto suo, interrogato dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella (che ha convalidato l'arresto) e dal pubblico ministero Franco Co-

zzi, Filippo Turturici ieri ha negato di aver voluto portare via la piccola dalla casa di Palmiro dove da qualche tempo ospita dei suoceri. Assistito dagli avvocati Camillo Ciarlo e Andrea Campanile, Turturici ha solo ammesso che la lite era stata originata dal suo disappunto su un biberon pieno di camomilla che la moglie stava facendo bere alla piccola. Il giovane ha ribadito di non aver avuto neanche l'intenzione di strappare dalle braccia della nonna la bimba, negando poi decisamente di aver voluto uccidere la suocera.

Secondo la sua ricostruzione, invece, nel corso della lite sarebbe stato lui ad essere picchiato dal suocero, Francesco Parodi, e dalla moglie. Malconco, uscito di casa per calmarsi, tornato dopo un po' di tempo, aveva visto sotto casa un'ambulanza ed era venuto a conoscenza del malore della suocera. Poi era stato fermato dai carabinieri e trasferi-



Filippo Turturici viene condotto in procura per l'interrogatorio

to in carcere.

Ieri intanto è stata eseguita dai periti Marco Canapa e Andrea Gianelli l'autopsia sul corpo di Armida Belvedere per stabilire con esattezza le cause

della morte della donna la quale, dopo il violento litigio con il genero, si era accasciata sul pavimento, morendo poco dopo sull'ambulanza.

Secondo la ricostruzione dei

fatti data dalla figlia della vittima, Turturici avrebbe inseguito la suocera che aveva in braccio la bimba, colpendo la donna con un pugno. Armida Belvedere sarebbe impallidita stramazzando a terra, priva di sensi.

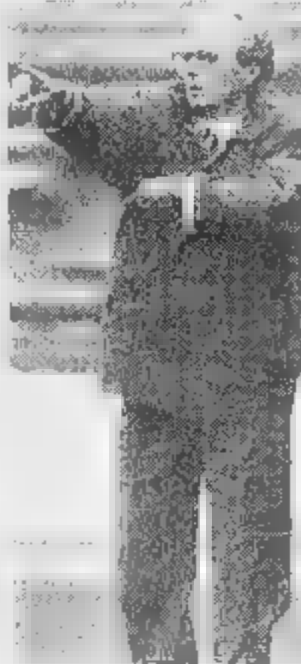
In attesa degli sviluppi dell'inchiesta, legati soprattutto all'autopsia sul corpo della donna morta, Francesco Turturici resta in carcere.

Nel frattempo, l'uomo ha perso il lavoro: le Ferrovie dello Stato lo hanno infatti sospeso dall'impiego come operaio presso l'officina di Savona Monfalcone dove lavorava dal 1991.

E proprio la distanza dal posto di lavoro, e la volontà di trasferirsi a Genova con moglie e figlia a Savona sarebbe stata una delle più frequenti cause di lite tra Turturici e i suoceri. L'uomo stava ristrutturando un piccolo appartamento nella città del Ponente, proprio con l'intento di allontanarsi da Genova. [m. c. c.]

LA DOMENICA DELLE GENOVES

**Samp per l'Uefa
Genoa malridotto**



Blucerchiati a Marassi all'assalto dei neo campioni del Milan, rossoblu sul campo di Bologna (nella foto Eriksson) senza cinque titolari

A PAG. 42

IL CONCERTO DELLA CHAMPAN

**Paolo Conte
fan di Tracy**



All'edizione genovese della «ragazzina terribile» del rock Usa c'era anche l'avvocato-cantautore di Asti. Svolta di carriera e di impostazione

A PAG. 41

LA DRE

**Pensionato trovato morto
in un alloggio di Soglia**

Il cadavere di un anziano pensionato, deceduto da due giorni, è stato scoperto in un appartamento del centro storico di Genova. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che, non vedendo più l'uomo, Luigi Colombo, di 69 anni, hanno avvertito il 113. Ad avvalorare l'ipotesi del decesso c'era anche il forte odore proveniente dall'alloggio dove l'anziano viveva da solo, in via Macell di Soglia. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco che sono calati da un appartamento soprastante. [m. c. c.]

**Perde il dito di uno
scontrandosi contro un bus**

Francesco Cagni, di 50 anni, è rimasto ferito dopo essere finito con il suo ciclomotore con un autobus dell'amt. E' accaduto ieri in via Grassano, a Genova. Ferito ad una gamba, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Galliera dove ha subito l'amputazione di un dito. Successivamente, è stato trasportato all'ospedale di Savona nel reparto di Chirurgia della Mano del professor Mantere. [m. c. c.]

INTERVENTO

**Precipita col deltaplano
giovane salvato dai pompieri**

Un deltaplanista finito, per cause ancora in via di accertamento, su un albero e stato salvato dai vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio, in località Capellotto, nel comune di Crocicchi, nell'entroterra di Genova. Il giovane, dopo essersi lanciato con il suo deltaplano, non è riuscito a restare in aria ed è finito su un albero rimanendo impigliato tra i rami senza potersi muovere a causa di alcune ferite e con il rischio di finire in una scarpata. Scattato l'allarme sul posto è giunto un elicottero dei vigili del fuoco. A Genova con una squadra di soccorritori che hanno tratto in salvo il deltaplanista che è stato poi ricoverato al San Martino. [a. l.]

FESTA

**Oggi in porto le cerimonie
per San Francesco da Paola**

Oggi si celebra in porto la festa di S. Francesco da Paola, patrono della gente di mare. Il programma prevede alle 11 la Messa nel Santuario di S. Francesco. Nel pomeriggio suggestiva processione in mare con imbarco da Calata Zingari. Seguirà un concerto della banda della Marina Militare. [m. c. c.]

Il proprietario non sarebbe stato «né aiutato né capito» da Genova: ma la donazione è un affare?

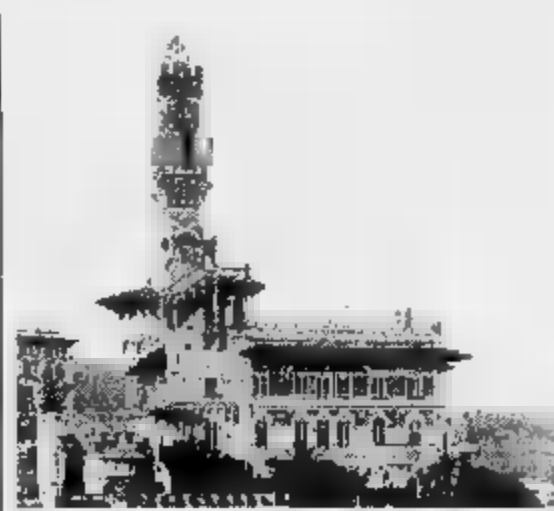
Castello Mackenzie tra storia e «misteri»

L'edificio ottocentesco dovrebbe ospitare un museo del liberty

GENOVA. E' un po' misteriosa la vicenda del castello Mackenzie e della collezione di mobili e di oggetti liberty e «art nouveau» messi insieme dall'eccentrico miliardario americano Micky Wolfson. E' misteriosa e vagamente sospetta perché limpida, per la verità, non è stata mai.

In questi giorni si assiste a un tentativo, non si sa sotto quale regia, di erigere il castello e collezione a qualche ente pubblico disposto a tirare fuori decine di miliardi, nonché di far nascere sensi di colpa nei responsabili delle pubbliche amministrazioni - Regione, Provincia, Comune. Sensi di colpa che, per la verità, una volta tanto non hanno ragione d'essere, perché presidenti, sindaci e assessori sono assolutamente innocenti. Anzi, dovrebbero stare attenti a non gettare via denaro pubblico in quantità vistose.

Vediamo di ricostruire per sommi capi la storia: il signor



Il castello Mackenzie costruito alla fine dell'800 da Gino Coppé dovrebbe diventare un museo dell'arte «novecentista». Ma non mancano le perplessità

Micky Wolfson, personaggio singolare e cosmopolita, acquista, perché innamorato di Genova, il castello Mackenzie (costruito da Gino Coppé alla fine del secolo scorso per conto d'un imprenditore scozzese, vissuto a Genova e a Firenze).

Quindi fa sapere che intende trasformarlo in un modernissimo museo dedicato all'arte e all'oggettistica cosiddetta «novecentista» di cui è appassionato collezionista e fine intenditore. Pare abbia raccolto molte migliaia di pezzi. Wol-

son, per la verità, opera con mezzi propri: d'altro canto si viene a sapere - sempre per via indiretta - che il museo, quando sarà pronto, sarà privato e a gestione privata. In questo non c'è nulla di male perché rientra nella sfera delle libertà economiche.

Adesso, dall'entourage di Wolfson escono voci ufficiose di «amarezza» del finanziere statunitense, perché Genova «non lo avrebbe compreso né aiutato». Di qui la possibilità della donazione della collezione (ma forse non del castello: le voci sono qui contraddittorie) alla Regione (o al Comune). Perché mai? Mistero. Tuttissimo. E la collezione «vale» davvero oppure ha un valore di «curiosità» solo per il numero di pezzi raccolti? Non sarebbe meglio usare quei fondi per collocare degnamente le centinaia di pezzi certamente pregiati ammassati in decenni nelle cantine di Palazzo Rosso? [p. l.]

Abitanti esasperati

**Troppo dilazio
Messa notturna
a San Bernardo**

GENOVA. La zona di via San Bernardo, nel centro storico, è stata ieri l'altro notte teatro d'una onerosa rissa che le forze dell'ordine hanno fatto fatica a sedare. L'esplosione di furia è scattata dopo la mezzanotte, perché gli abitanti degli stabili del rione hanno cominciato a rovesciare acqua o a tirare bottiglie vuote addosso a masse di giovani che hanno da tempo l'abitudine di discutere a voce alta, di inseguirsi rumorosamente e di schiamazzare nella zona. La pioggia di proiettili impropri, questa volta, è stata aggravata anche da docce di liquido istico ad ammonizione che ha provocato in molti bruciori agli occhi e brevi ricoveri al pronto soccorso dell'ospedale Galliera. Polizia e carabinieri sono accorsi in massa e hanno sedato, molto faticosamente, il tumulto, perché i bersagliati si stavano organizzando per replicare. Sono stati indennificati molti partecipanti alla zuffa e sono stati stessi molti verbali. [p. l.]

Decano dell'Ordine

**Giornalisti in lutto
per la scomparsa
di Palmisano**

GENOVA. E' mancato l'altro ieri nella sua abitazione di via Montallupo Attilio Palmisano, 78 anni, per quasi quarant'anni redattore del «Secolo XIX». Era stato anche per due volte presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria e consigliere nazionale. Nato a Palermo da un'antica famiglia baronale, iscritto al Partito Liberale clandestino, come ufficiale di marina partecipò alla Resistenza a Genova nell'ambito portuale. Dal 1945 si dedicò al giornalismo, restando sempre al «Secolo XIX» di cui fu per vent'anni impeccabile cronista giudiziario. Sono memorabili i resoconti di clamorosi processi del dopoguerra. Fece un singolare scoop, sorprendendo Catherine Spaak su un treno diretto in Francia con la bimba che voleva sottrarre al marito Fabrizio Capucci. Gentiluomo della carta stampata, dotato d'un vivo senso di humour, non sarà dimenticato da chi ha lavorato con lui. [p. l.]

La stagione turistica non è ancora cominciata ma in mare spuntano già i problemi

A Rapallo e Recco i primi divieti

Alta concentrazione di batteri alla foce dei due torrenti. Le analisi dell'Usl e le ordinanze dei sindaci
A Riva Trigoso balneazione permessa anche alla confluenza del Petronio. Positivi gli ultimi controlli

RECCO. Con l'inizio del mese maggio, come tradizione, hanno preso l'avvio i lavori di sistemazione degli stabilimenti balneari e degli arenili in vista della imminente stagione turistica: l'ottimismo non manca, anche le condizioni del tempo sino ad oggi creano qualche perplessità e nei giorni scorsi il sindaco, Mariolina Diana, ha firmato una ordinanza di divieto di balneazione nella spiaggia centrale ed in quella dell'agosto.

Il provvedimento è scattato a seguito dei prelievi effettuati dalla Usl 3 che hanno evidenziato un superamento dei limiti di presenza di colibatteri fecali. Sotto accusa, come causa dell'inquinamento, la condotta fognaria della cittadina, alla foce del torrente Recco.

Sono stati effettuati interventi di sistemazione della condotta e bonifica della spiaggia centrale che proseguiranno sino al mese di luglio. La spiaggia dei «Frati» ieri è stata ripulita dai soci del «Canoe Club Golfo Paradiso» che si sono ritrovati per mettere in ordine la propria sede e hanno deciso di sistemare il tratto di spiaggia prospiciente i locali del sodalizio. Nel pomeriggio i soci hanno deciso di allargare la loro opera anche alla spiaggia dei «Frati». Considerato l'opera degli aderenti al club, le numerose persone che si trovano



Un'immagine emblematica: un bambino osserva perplesso la spiaggia di Santa Margherita

sulla spiaggia a godersi i primi raggi di sole, dopo molti giorni di tempo nuvoloso, hanno deciso di contribuire dare una mano, unendosi a sub per la pulizia del litorale. La spiaggia è stata liberata da sacchetti di plastica, bottiglie, rami di alberi portati dalle mareggiate e rifiuti di vario genere.

A Rapallo, come spesso è accaduto negli anni scorsi, la balneazione è stata vietata alla foce del torrente Bonte: l'amministrazione riesce ogni anno a risolvere il problema con lo spargimento della «coccinella» che bonifica lo specchio d'acqua in maniera efficace. Intanto, su iniziativa del Comune e della

provincia, stanno proseguendo i lavori per la posa del nuovo tubo fognario in mare: i titolari degli stabilimenti balneari hanno avanzato la proposta di tenere aperti i bar del bagno, fino alla mezzanotte. Se la proposta sarà accettata, a meno di rimproveri da parte dei titolari di locali del lungomare, per le ma-

nifestazioni estive che si svolgono in notturna sulla passeggiata a mare, gli ospiti avranno qualche possibilità di più.

Per Chiavari al momento non si registrano particolari problemi sulle spiagge e sembra anche sopita la consueta polemica sulla gestione delle spiagge libere, da parte degli ombrellonari. Polemica che si accendono solitamente nei primi giorni di luglio. La situazione delle spiagge è più che decente in fatto di pulizia e di ampiezza: l'ultima mareggiata non è entrata oltre le dighe che proteggono l'arenile a ponente del porto e la spiaggia, anche se limitata, è rimasta pressoché intatta.

A Cavi di Lavagna le mareggiate di questi giorni hanno danneggiato, per fortuna non in modo grave, l'opera di ripascimento che era stata fatta da una decina di giorni, ma appena il mare si calmerà, la situazione dovrebbe tornare alla normalità nel giro di pochi giorni. Gli stabilimenti stanno completando la messa a punto delle cabine e delle attrezzature da spiaggia.

Notizie positive da Riva Trigoso dove la spiaggia non manca di qualche problema c'è sempre stato alla foce del Petronio: secondo le ultime analisi compiute dall'Usl, la balneazione sarà possibile.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

RIOMAGGIORE

Una galleria artificiale per i treni

Per eliminare molti problemi di inquinamento acustico, causato dal passaggio di 206 treni al giorno, il tratto di ferrovia che attraversa il piccolo centro delle Cinque Terre sarà coperto da una galleria artificiale. I lavori consentiranno di ricavare una piazza di 600 metri quadri. (g. vi.)

CAMOGGI

E' morto l'abate generale Maurizio Contorni

Nel monastero di San Prospero è morto venerdì, all'età di 75 anni, l'abate generale emerito dei benedettini olivetani, Maurizio Contorni. L'abate in questi ultimi anni si era ritirato nel monastero camogliese, per motivi di salute che gli avevano impedito la riconferma alla carica della comunità. I funerali si svolgeranno domani alle 10.30 nella chiesa del convento. (g. vi.)

CHIAVARI

Tigullio Trasporti, utile di quasi due miliardi

L'assemblea dei soci della Tigullio Pubblici trasporti, ieri ha approvato il bilancio '95 che ammonta a 28 miliardi con un utile di 1 miliardo e 950 milioni. «Un risultato importante», ha detto l'assessore provinciale ai trasporti, Fulvio Cerrato, «considerando che solo due anni fa la Tigullio aveva accumulato 23 miliardi di passivo». Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, ha sollevato una questione riguardo gli emolumenti percepiti dal presidente. (g. vi.)

MODENA E CARPI

Gemellaggio con la sezione Anpi di Carpi

Le sezioni Anpi di Casazza e Carpi (Modena) hanno instaurato un rapporto di collaborazione e scambi culturali iniziati con la presentazione del libro della divisione «Coduri». Le due associazioni hanno organizzato un gemellaggio fra le due scuole medie di Casazza e Carpi per mercoledì prossimo. (g. vi.)

LAVAGNA

Oggi la Coppa Liguria di karate tradizionale

Nella palestra del parco Lavagna si svolge oggi la «Coppa Liguria» di karate tradizionale: la manifestazione è organizzata dal Centro Studi Karate di Sestri Levante e dalla Ken Shin Kai di Recco. Le finali sono previste per la 17. (g. vi.)

Una sfilata di moda con i capi per l'estate

Questo pomeriggio in via Martiri della Libertà si svolge una sfilata di moda organizzata dai commercianti del Centro Commerciale integrato. Saranno presentati capi per la prossima estate. (g. vi.)

Area Gescal: centotrenta firme di protesta

Rapallo, S. Anna abitanti in rivolta

RAPALLO. Oltre cento abitanti di via Tre Scalini, nel quartiere di S. Anna, hanno firmato e depositato in Comune una petizione sulle condizioni dell'area «Gescal» dove deve sorgere un'area a verde pubblico ma i lavori sono incompleti e rischiano di vanificare il progetto originario. Gli aderenti al «Comitato S. Anna-via Tre Scalini» sono preoccupati dell'attuale interruzione dei lavori che sarebbe causata dall'insolvenza di una delle due ditte incaricate dei lavori, verso gli operai, che doveva costruire un gazebo: la seconda ditta si trova così nell'impossibilità di continuare l'opera.

L'interruzione dei lavori - dice Cosimo Carrozzo, coordinatore del comitato - si protrarrà, accettabili giustificazioni, al di là del tollerabile tanto da dover dare per scontato che la data del 7 giugno, indicata per la fine dell'opera, non potrà in nessun modo essere rispettata.

I lavori portati avanti sino ad

ora, sempre secondo il Comitato, non sono capaci di garantire una buona agibilità dei campi da giochi e del campo da bocce, così come non riescono a costituire una valida salvaguardia ambientale. Secondo il progetto dell'amministrazione rapallese, nell'area saranno ricavati spazi per giochi e un'area verde: «per questo - dice ancora Carrozzo - l'amministrazione aveva ricevuto, nel 1985, un contributo di 360 milioni. Considerando gli interessi maturati in oltre dieci anni, la somma a disposizione del Comune supera i 700 milioni mentre per eseguire quanto è stato progettato, ne bastano 207».

I firmatari della petizione, 135 cittadini residenti in via Tre Scalini, chiedono che l'amministrazione comunale porti a termine il progetto così da risanare il grande spiazzo che invece essere un giardino per i giochi dei bambini, oggi si è trasformato in una squallida spianata di asfalto, cosparsa di rifiuti e siringhe. (g. vi.)

L'uomo aveva il volto coperto da un passamontagna, è fuggito con un complice

Rapina in pasticceria: 30 mila lire

Magro bottino per un malvivente che, pistola in pugno, ha deciso di assaltare un negozio di Rapallo
Il laboratorio è in pieno centro, completamente sbagliata però la scelta dell'ora: le cinque del mattino

RAPALLO. Una rapina alle prime ore del giorno, appena svegli, è certamente una cosa spiacevole in particolar modo per il rapinato se questi si sta recando al lavoro con la testa già piena di problemi. Lo può essere anche per il rapinatore - dopo essersi mascherato il volto con un passamontagna, procurato una pistola per rendere più convincente la propria richiesta, riesce a recuperare un bottino di 30 mila lire. Figuriamoci poi se la somma deve essere divisa con un socio che ha prestato la opera come «pallo». E' successo ieri mattina in piazza Cavour alle cinque: Rino Piropi, titolare della pasticceria «Toma» stava accingendosi ad aprire la saracinesca del suo esercizio, quando gli si è avvicinato un uomo, con viso coperto da passamontagna, che con tanto di pistola in pugno ha intimato la consegna del denaro in suo possesso.

Piropi è entrato nella pasticceria, seguito dal rapinatore, ha aperto un cassetto e ha prelevato circa diecimila lire di spiccioli

INCIDENTI

Quattro feriti, uno è grave

Quattro feriti, di cui uno grave in prognosi riservata e due auto completamente sfasciate: questo è l'esito d'uno scontro frontale avvenuto la scorsa notte alle 2 in corso Europa a Genova. Roberto Barcolla, 28 anni, residente a Pieve Ligure in via XXV Aprile, procedeva in direzione di Levante sulla Pedemontana, quando, a per un errore di manovra, o per un colpo di sonno, ha fatto saltare l'auto a spartiacqua alla sua Peugeot 205. La vettura è piombata sull'altra corsia cozzando frontalmente contro una Renault 5 condotta da Alessio Cuvasco, 22 anni, residente in via Timavo 87, sulla quale viaggiavano anche Maria Camilla Barabino, 21 anni, abitante in via Timavo, 37, e Federico Testini, 21 anni, residente in via San Pietro 4. Nello scontro è uscito più malconcio Barcolla che è attualmente ricoverato all'ospedale di San Martino per trauma cranico, trauma toracico, fratture e lesioni multiple. Le sue condizioni sono molto gravi. Maria Camilla Barabino ha subito contusioni ed escoriazioni, guaribili in 30 giorni; venti giorni per Federico Testini e di 10 giorni per Alessio Cuvasco. Il traffico in corso Europa è stato bloccato e rallentato nella notte per un paio d'ore. (p. 1.)

lasciati la sera prima, quindi frugandosi in tutte le tasche ha raccolto altre ventimila lire che ha consegnato allo sconosciuto.

Probabilmente Piropi non è riuscito a notare l'espressione del volto dello sconosciuto, per il passamontagna che questi aveva calato sul collo e anche

perché, sotto la minaccia della pistola, è stato costretto a chiudersi nel bagno del negozio per non intralciare la fuga del malvivente.

Questi sono alcuni particolari che il pasticcere ha fornito agli agenti del commissariato di polizia di Rapallo ai quali ha anche detto che il rapinatore sarebbe stato aiutato da un complice rimasto fuori a fare da «pallo».

Nessun particolare è stato invece fornito da Piropi sulla fuga del rapinatore e del complice. Probabilmente, considerata l'infelice scelta dell'ora per rapinare un negozio, potrebbe trattarsi di uno sbando o di un tassicodipendente che non si è reso conto che difficilmente alle cinque del mattino una pasticceria può avere un incasso che giustifichi il rischio corso per rapinare.

Nell'ultima ipotesi, la possibilità di crisi da astinenza potrebbe essersi acuita al momento di dividere il bottino con il complice. Quindici mila lire a testa. (g. vi.)

Blitz dei carabinieri

Ladri nei negozi di Ronco Scrivia Tre arresti

GENOVA. I carabinieri hanno scoperto e sphonato una banda di extracomunitari che da mesi compiva furti d'ogni genere in negozi ed esercizi pubblici di Ronco Scrivia. Nel corso delle operazioni che hanno portato i tre, due nordafricani e un palestinese, a Marassi, sono stati recuperati contanti e merce rubata per una quindicina di milioni. I malviventi s'erano sbarazzati nei giorni scorsi di altra merce rubata presso i soliti ricettatori. Non è stata un'operazione del tutto facile, perché i tre, Mohamed Kazim e Mohamed Hazo, marocchini, e Ahmed Maamen Ronabdel, palestinese, tutti privi di documenti, ma certamente maggiori, anche se hanno tentato di farsi passare per minori per evitare il carcere. L'arresto dei tre è stato agevole per i militari che sono stati tentativi di fuga, con i pugni e i malfattori hanno anche provocato seri danni al locale dove erano stati trasferiti in un primo momento. (p. 1.)

Una telefonata anonima ha permesso di trovare un finto ordigno con tanto di timer. Era su un'impalcatura del palazzo della Società Economica in via Ravaschieri

«C'è una bomba»: falso allarme a Chiavari

Bloccato l'edificio dove è stato presentato un libro su Mussolini

CHIAVARI. Ieri pomeriggio, oltre due ore, dalle 15.30 alle 17.30, gli abitanti di un palazzo in via Ravaschieri sono stati costretti ad uscire dalle loro abitazioni per una telefonata, giunta alle 11.3, che annunciava la presenza di una bomba nell'edificio della Società Economica. La telefonata avvertiva che lo scoppio della bomba, piazzata sulle impalcature del palazzo in ristrutturazione, sarebbe avvenuto alle 16.55.

Sarà un caso che cinque minuti più tardi, nella sala Ghio Schifani della Società Economica, sarebbe stato presentato il libro «L'ora di Donga», scritto da Alessandro Zanella e pubblicato da Rusconi: una nuova, aggiornatissima versione dei drammatici momenti della morte di Mussolini. Sono intervenuti carabinieri, polizia e vigili fuochi che hanno isolato tutta la zona.

Con una lunga scala un artificiere è salito sull'impalcatura dove ha trovato un involucro che a prima vista sembrava una bomba composta da cinque candelotti tanto di detonatore collegato. Il finto ordigno è confezionato con cinque pezzi di un manico di scope, dipinti di rosso alle estremità, legati con nastro adesivo e fasciati in carta: alcuni fili elettrici erano collegati ad un interruttore esterno, che aveva l'aspetto di un congegno ad orologeria.

L'artificiere non ha avuto difficoltà a riconoscere che si trattava di una vera bomba ha portato a l'involucro facendone l'allarme ed il blocco della strada. Il fatto ricorda la telefonata che tempo fa era giunta alla polizia di Rapallo per annunciare che in un ristorante, dove si svolgeva la riunione della sezione rapallese di An, era stata messa una bomba. (g. vi.)



La falsa «bomba» sistemata sull'impalcatura all'esterno della Società Economica: se si è trattato di uno scherzo sicuramente ci si è messi con molto impegno.



(FOTOSENZA/BOBANA)

Aria di polemica dopo l'allontanamento da un palazzo di un gruppo di operai

Razzismo, Laigueglia s'interroga

In città manifestazioni di sdegno e solidarietà verso i lavoratori cacciati per scarso decoro
Tacciano i firmatari della protesta. L'impresario: «Temo che non vi siano solo motivi economici»

Savona, è emergenza-sfratti

A giugno, 15 famiglie senza casa
L'assessore: «Dobbiamo sistamarle»

SAVONA. Emergenza-sfratti. Savona. Sono una quindicina le famiglie che a partire dal primo giugno resteranno senza casa. I proprietari hanno infatti ottenuto lo sfratto esecutivo che consentirà loro di ritornare in possesso degli alloggi. Il Comune dovrà tuttavia trovare una sistemazione a gran parte di queste famiglie.

«Siamo di fronte a una situazione senza precedenti», afferma l'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Maiole. «Almeno dieci delle quindici famiglie che perderanno la casa non sono infatti in condizioni di procurarsi una nuova abitazione. Si tratta di famiglie che vivono in condizioni di povertà e in alcuni casi addirittura di estrema indigenza. Il Comune ha il dovere di trovare un alloggio a queste persone. Altre cinque famiglie invece hanno mezzi economici per risolvere il problema autonomamente e quindi non verranno assistite».

Rispetto a quanto accadeva (fino a pochi mesi fa, tuttavia, la situazione si è ulteriormente aggravata. Infatti, il Comune ha esaurito le cosiddette «case parcheggio». Questi alloggi sono infatti stati interamente assegnati ad altri sfrattati e il Comune non ha più la possibilità di effettuare assegnazioni provvisorie.

Aggiunge Maiole: «L'unica speranza è quella di ottenere una nuova proroga dalla commissione sfratti della prefettura. Si tratta di arrivare almeno fino all'autunno. A quel punto il Comune avrà nuovamente acquisito la disponibilità di alloggi da assegnare alle famiglie più disagiate».

Domani, infatti, prenderà il via il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare. Per la prima volta dopo quattordici anni il Comune di Savona e altri quattordici centri del comprensorio consentiranno ai propri residenti di partecipare ad una gara per l'affidamento delle case popolari. Il bando scadrà il 10 giugno. Verrà quindi stilata la graduatoria.

Fra i requisiti per l'assegnazione verranno presi in considerazione il reddito, ma anche il numero dei componenti del nucleo familiare. Non possono

partecipare coloro che sono proprietari di alloggi nel comprensorio di Savona. Spiega Maiole: «La nuova graduatoria consentirà di verificare la posizione di tutti coloro che occupano case del Comune e dello Iapc. Coloro che non avranno i requisiti dovranno lasciare gli alloggi. A quel punto riteniamo che l'Amministrazione avrà nuovamente la disponibilità di case da affidare alle famiglie più bisognose».

Nel frattempo, le Case Popolari stanno portando avanti altri impegnativi progetti. Il presidente Renato Pezzoli si è impegnato a consegnare entro un anno tutti gli alloggi del complesso di via Aglietto. Inoltre, lo Iapc ha rilevato il fallimento del consorzio Cacedi di Albisola.

(e.b.)

LAIGUEGLIA. La singolare notizia dell'allontanamento di un gruppo di operai, «nemici del decoro», dalla palazzina al civico 41 di via Concezione ha suscitato reazioni di sdegno e manifestazioni di solidarietà. Finora nessuno dei condomini di palazzo «Ugo» firmatari della protesta si è fatto vivo per confermare le accuse di intolleranza nei confronti dei lavoratori - in parte italiani ed in parte extracomunitari - che nei giorni scorsi hanno dovuto fare i bagagli per trasferirsi in due appartamenti di palazzo «Magnolia», qualche centinaio di metri più avanti.

Due marocchini, un romeno, due nativi del Sud e poi un altro gruppetto di uomini, persone fidate, cadute nella trappola del razzismo. Si trovavano a Laigueglia diversi mesi per l'esecuzione di lavori di conversione della pensione «Mariolina» in residenza e la maggior parte della giornata la impiegano con gli attrezzi del mestiere in «Ugo». Spiega il loro datore di lavoro: «È vero, qualche volta i condomini si lamentano perché sporcavamo le scale. Non posso credere, però, che il nostro spostamento sia una sistemazione



Il condominio Ugo

abitativa ad un'altra sia dovuto ad un comportamento razzista. Se fosse veramente sarebbe un'ingiustizia ed una scorrettezza nei nostri confronti oltre che un'umiliazione. Voglio augurarvi che si tratti di una motivazione economica per piazzare me-

glio gli appartamenti in vista dell'estate, diversamente vorrei discuterne. I dubbi comunque, per ora, restano».

Dispiaciuta dell'accaduto, Claudia Chiesa - pensionata laiguegliese residente - tempo in un alloggio di palazzo «Ugo» - si chiede intanto dove siano finiti i dieci operai. «Ho sentito che ci sono state lamentele per disordine, chiasso e sporcizia. Credo che gli operai ora si trovino sistemati a qualche centinaio di metri da qui. Mi dispiace, ma me sembravano brave persone. In un primo momento mi sono informata per vedere se per loro c'era la possibilità di una sistemazione di ripiego. Poi ho saputo che il posto era stato già trovato. La questione è, sembra, un po' esagerata», ha detto la donna.

Il fatto è che qualcuno si è permesso di parlare di «decoro negato» al condominio e, addirittura, di contestare un uso diverso degli appartamenti da quello abitativo ad un gruppo di persone che conosce solo il lavoro e che rientra a «quodidiana» mente esclusivamente per mangiare e per dormire.

Massimo Boero

Il professor Massimiliano Broccardo spiega l'evoluzione della Neurochirurgia al Santa Corona di Pietra Ligure

«C'erano 8 letti e una sedia, ora è un reparto modello»

«Nei primi 18 mesi non riposai un giorno». Ora la sua équipe compie 600 interventi annui



Il professor Massimiliano Broccardo

PIETRA LIGURE. Nei primi 18 mesi di servizio, aveva timbrato il cartellino tutti i giorni, compresi i festivi, Pasqua e Natale. Dopo 18 anni di lavoro, il suo reparto è diventato invece un punto di riferimento del Dipartimento d'emergenza del Santa Corona di Pietra Ligure, l'unico da Genova (esclusa) a Ventimiglia. E' riassunto della storia del professor Massimiliano Broccardo, 49 anni, sposato con una figlia, primario del reparto di neurochirurgia e neurotraumatologia del «pietresse».

Oggi, la sua équipe effettua 600 interventi all'anno e oltre 1500 consulenze per pazienti provenienti da tutta la Liguria, dal basso Piemonte e dalle regioni limitrofe.

L'inizio è stato veramente da pionieri, come dimostrano le parole di Broccardo: «Il primo anno e mezzo di attività l'ho trascorso da solo, senza mai fare una festa, con una se-

die ed 8 posti letto, aggregato al reparto di ortopedia. Piano piano, dopo tante promesse e vuoti, è arrivata l'autonomia. Da qualche anno posso dire di avere un reparto vero, con una splendida équipe di medici ed infermieri e 26 posti letto a disposizione».

Il primario, nominato ufficialmente dall'amministratore Ubaldo Fracassi, viene dalla «dieta» di Elia Tartarini di Genova. E' stato responsabile del servizio di neurochirurgia pediatrica al Galliera. «Ho imparato da altri maestri anche in Svizzera e Germania», precisa.

Cosa manca oggi ancora al suo reparto? Risponde Broccardo: «Il sogno nel cassetto è un reparto tutto nuovo ma la vera emergenza resta quella di un medico più a tempo pieno. Fortunatamente non ci mancano le attrezzature. A tal proposito devo dire di aver trovato buona disponibilità da parte dell'attuale amministrazione».

La Neurochirurgia del Santa Corona, come altri reparti del Ponente Ligure, è quindi cresciuta soprattutto grazie all'impegno di medici e infermieri. Dai parametri sul costo medio dei medici, fatti fare lo scorso anno da Fracassi, risulta che nel reparto di Pietra un medico costa circa 38 mila lire l'ora, la metà di altri reparti. Quello di Massimiliano Broccardo è in attivo. Per il '96 è infatti stato previsto un utile di gestione di circa un miliardo e mezzo, un dato molto importante per l'azienda ospedaliera Santa Corona che deve operare per far quadrare il bilancio e potendo più sperare di ripianare da parte dello Stato e della Regione.

E' vero che lei è considerato un primario dal carattere «difficile»? Replica Broccardo: «Non lo nego ma vorrei invitare chi mi critica a stare per ore ed in sala operatoria per compiere certi interventi: all'uscita, si proverebbe ben po-

ca voglia di allegria».

L'attività chirurgica del reparto è soprattutto incentrata su interventi alla testa per incidenti stradali, tumori, emorragie e altro. «Ma occupiamo il sistema centrale e periferico anche con interventi alla colonna» precisa il primario, che aggiunge: «Posso contare sulla collaborazione di un gruppo di bravi professionisti che meritano stima ma che sono anche stanchi. Proprio per questo ribadisco la necessità di un ottavo medico».

Da quando l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, istituì nell'86 il reparto di Pietra, sono progressivamente cessati i lunghi trasferimenti alla volta della Neurochirurgia di Genova. «E adesso pensate quante vite abbiamo salvato in questi anni» si chiede con un pizzico di orgoglio Massimiliano Broccardo.

Augusto Rambado

Michele Costantini

L'opera di pulizia e controllo verrà effettuata ogni giorno e continuerà fino al termine della stagione balneare

Cassintegrati Piaggio in servizio sulle spiagge libere

Finale e Pietra Ligure i Comuni interessati. Alassio: primo divieto di balneazione



La stagione balneare è imminente e in Riviera si preparano le spiagge

FINALE LIGURE. Un gruppo di operai in cassa integrazione della «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure saranno utilizzati per la pulizia e il controllo delle spiagge libere. Sono sedici e si occuperanno a tempo pieno dei principali arenili di Finalpia, Marina e Varigotti. Altri dieci cassintegrati, assunti grazie alla legge sui lavori socialmente utili, saranno utilizzati per lo stesso scopo dal Comune di Pietra Ligure.

E' l'ultima novità che riguarda l'industria aeronautica finalese, in crisi da alcuni anni, che ha un terzo dei 780 dipendenti a tempo in integrazione straordinaria. Da rilevare che altri cinquantotto lavoratori dell'azienda da tempo sono alle dipendenze del Comune di Finale.

Da giugno a settembre, a Finale, sulle spiagge libere del Malpasso (baia di Saraceni), Varigotti, Finalmarina e foci del torrente Sciusa e Finalmarina (arenile della Finanza) saranno in servizio quattro squadre composte da altrettanti operatori ecologici assunti fra i lavoratori Piaggio.

La loro presenza si rinnoverà, durante la stagione, tutti i giorni compresi quelli festivi. E il sindaco Cervone spiega:

«Contiamo di tenere pulite le spiagge e la foce del torrente ma anche di sistemare nuovi contenitori dell'immondizia. In queste settimane procederemo alla pulizia di cabine, docce e attrezzature in genere. Un occhio di riguardo ci sarà per la «del Malpasso» tempo al centro di molti problemi». Cervone prosegue: «Gli operatori ecologici saranno collegati, con radio ricetrasmittenti, sia con il comando della polizia municipale sia con il Circolo Nautico. Saranno quindi pronti ad ogni evenienza».

In vista della stagione estiva, il Comune di Finale ha avviato una serie di contatti con carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di porto per intensificare i controlli proprio al Malpasso, una delle spiagge libere più ambite della Riviera e molto spesso causa di pericolosi ingorghi stradali. Nella zona della baia dei Saraceni dovrebbe essere realizzato un nuovo posteggio sull'area ferroviaria.

Anche a Pietra Ligure saranno i lavoratori Piaggio a contribuire alla pulizia delle spiagge come precisa il vicesindaco Giacomo Accame: «Abbiamo avviato le pratiche per assumere a tempo determinato dieci cassintegrati. Verranno desti-

nati, oltre che agli arenili, anche a interventi come la pulizia della foce del torrente Maremolle».

Ad Alassio si registra, nel frattempo, il primo divieto di balneazione della stagione: è interessato il tratto di mare tra il centro e il mare è probabilmente da ricercare nelle mareggiate e nel maltempo degli ultimi giorni.

Si tratta di circa 200 metri a Levante e a Ponente della foce dei torrenti Gonghe e Cardellino.

Dalle ultime analisi effettuate dall'ufficio Igiene dell'Usl, risulta infatti la presenza batteriologica oltre i limiti consentiti dalla legge. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Melgrati: «Il provvedimento è la conseguenza del maltempo che si è verificato in questi giorni. In mare sono arrivati molti detriti. Non c'è nessun allarme: è vista della stagione estiva. Nel giro di pochi giorni contiamo di poter togliere il divieto e tornare alla normalità».

In base alle analisi compiute dall'Usl, c'è comunque la ferma che, in questi ultimi due anni, la qualità del mare nel Ponente Savonese è migliorata anche se restano alcune a rischio. [a. r.]

L'APERTURA

Incendi boschivi, una piaga da combattere tutti assieme

Fondo Mondiale per la Natura, con il patrocinio del Comune di Bergeggi, della Provincia e dell'Ufficio di Rappresentanza Parlamento Europeo, organizza per oggi l'operazione «Bosco Pulito». Il ritrovo è fissato in piazza Roma a Bergeggi, alle ore 8,30. L'area interessata all'intervento è la sughereta (Nate). Ai partecipanti verrà offerto un ricordo della manifestazione.

Tutti gli amanti della natura avranno la possibilità di trascorrere una giornata all'aria aperta contribuendo alla pulizia di una caratteristica del paesaggio ligure.

Si tratta della quarta edizione nazionale a tutela delle verdi. Da questa iniziativa possiamo trarre spunto per alcune considerazioni inerenti al problema degli incendi boschivi nella nostra regione, da sempre fra le più colpite dal fenomeno dei roghi. Tra neppure due mesi, infatti, s'inizierà l'estate, e con il tempo degli incendi.

Ecco alcune proposte di interventi immediati facilmente attuabili nell'ambito della nostra regione e che si era già cercato di mettere in pratica da parte della Comunità Mon-

tana del Giove.

Il primo punto è costituito dall'immediata ricognizione delle potenzialità di uomini e mezzi antincendio, presenti in Liguria: naturalmente dati attuali e reali. Quindi è necessaria la realizzazione di centri di coordinamento provinciali e territoriali direttamente collegati tra loro, anche al fine di facilitare ed ampliare l'opportunità di dialogo attivo e costruttivo tra i diversi soggetti interessati nella lotta contro il fuoco.

Importante anche l'inventario, con relativa mappatura, di tutti i serbatoi idrici e delle vasche d'irrigazione esistenti nei territori considerati a medio ed alto rischio dotando gli stessi impianti di attacchi antincendio UNI 45 mm. per prelievo dell'acqua. E questo sia per uso diretto sull'incendio sia per il rifornimento degli automezzi di soccorso.

Parimenti raccomandabili interventi diretti sul territorio allo scopo di ripristinare e pulire i sentieri, le vie di penetrazione, le vie di accesso, ecc. attraverso un vasto programma d'intervento, senza confini comunali e territoriali, allo scopo di facilitare l'opera di tutto il personale antincendio.

Ottima l'idea di dedicare una giornata dell'anno alla pulizia del bosco, meglio ancora sarebbe procedere in senso opposto, stabilendo cioè una giornata di festa dopo 364 giorni dedicati alla cura del bosco.

E, per concludere, è innegabile l'importanza del massimo utilizzo, attraverso una convenzione tra Stato e Regione, degli elicotteri degli enti di Stato per il controllo e la valutazione dell'alto della pericolosità dell'incendio.

Vi sono poi i programmi per interventi a medio e lungo termine per i quali la Regione già cercando da tempo di fornire riscontri e soluzioni. Tra questi, la realizzazione sul territorio di riserve idriche, idonee al rifornimento dei «contenitori» d'acqua trasportati dagli elicotteri; il monitoraggio ed il teleseguimento degli incendi per località ad alto pregio boschivo; la ricostituzione del bosco incendiato con piante più resistenti al fuoco, compresa la ricerca di nuovi metodi rapidi di rimboschimento.

Ma, al di là di tante considerazioni, è opportuno, una volta per tutte, concordare programmi d'intervento di collaborazione tra tutte le forze e le strutture preposte, senza confini di competenze e alcuna presunzione di parte.

Augusto Rambado

Michele Costantini

COMUNE DI TESTICO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Testico intende appaltare mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1° comma della L. 109/94 e successive modificazioni il criterio massimo ribasso i seguenti lavori:

- 1) Lavori di ripristino viabilità comunale danneggiata alluvione novembre 1994. Importo a base d'asta lire 1.400.000,00.
- 2) Lavori di ripristino ed adeguamento di via Marconi danneggiata alluvione novembre 1994. Importo a base d'asta lire 140.000,00.

Le offerte interessate possono far pervenire in bollo al Comune di Testico entro il 16.05.1996 unitamente al certificato di iscrizione all'A.N.C. Il bando di gara, pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio, può essere richiesto presso l'Ufficio Comunale tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Testico, il 30.04.1996

IL SINDACO

ISTITUTO BANCARIO

di recente costruzione

SELEZIONE PERSONALE AREA SVILUPPO

Offresi retribuzione fissa più provvigione.

Inviare curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS

Casella Postale n° 8

16100 Genova

COSTITUISCE TITOLO DI PROPRIETARIO DELL'ISTITUTO BANCARIO

Le selezioni avverranno entro il 30.6.96

banca sono avvisati dell'iniziativa



Si conclude la manifestazione dedicata all'alimentazione: cancelli aperti sino alle 23

Un gran finale per l'Expo di Imperia

E ieri l'ultimo convegno sul tema del federalismo

IMPERIA. Si è conclusa ieri, con un convegno sul federalismo, la lunga serie di appuntamenti culturali che hanno accompagnato l'Expo dell'alimentazione mediterranea nella tensostruttura della Splanata, ad Oneglia. Per la manifestazione promossa da Camera di Commercio, Provincia, Comune e Apt Riviera dei Fiori, il gran finale è però previsto oggi: i visitatori saranno accolti, orario non stop dalle 10 alle 23. Per favorire i collegamenti, è a disposizione un bus navetta che parte dal parcheggio di San Lazzaro.

Prosegue intanto la promozione de La Stampa. Presentando al Punto Informazioni il coupon pubblicato oggi, potranno in omaggio vari prodotti tipici.

Ieri sono state moltiplicate le visite delle scolaresche. La sala riunioni, in grado di accogliere 250 spettatori, ha accolto il dibattito sul tema «Federalismo solidale, Euroregioni, economia locale». I relatori erano l'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo, il professor Franco Totaro, docente all'Università di Macerata e rappresentante del Centro sociale Ambrosiano di Milano, e la ricercatrice dell'Istituto ligure ricerche economiche e sociali Gabriella Canepa.

La dottoressa Canepa ha illustrato l'andamento dell'econo-

mia in provincia, secondo le statistiche Ires. Dice: «La Riviera ha la recessione in ritardo rispetto alle altre province liguri, che hanno incontrato le prime difficoltà nel '90. Nell'imperiese, invece, i primi effetti si sono avvertiti nel '92, con il cedimento terziario per la crisi dei consumi e il minore afflusso di turisti. Una tendenza che è proseguita anche l'anno scorso: in agosto, si è registrato un calo di visitatori italiani, fortunatamente bilanciato dall'arrivo degli stranieri».

Prosegue: «Nel '95, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13 per cento, il doppio rispetto alla Lombardia. In controtendenza rispetto alla Liguria, il 78 per cento degli iscritti al collocamento aveva lavoro e l'ha perso. Dall'anno scorso, comunque, si è assistito a una ripresa soprattutto nei settori legati a un discorso di qualità: lo provano le vendite in Giappone dell'oleificio Boralli. Possibilità di lavoro poi garantite dalle cooperative e dalla valorizzazione dell'entroterra».

Secondo il professor Totaro, «possibilità di ripresa può essere legata al federalismo solidale», che risponda a precisi requisiti etici, economici e istituzionali. Aggiunge: «Bisogna tener presenti i principi della democrazia, rilanciando l'impegno dei cittadini. Gli enti

LA STAMPA

C.C.I.A.A. DI IMPERIA CITTÀ DI IMPERIA PROVINCIA DI IMPERIA

Con il patrocinio di REGIONE LIGURIA

EXPO DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA IMPERIA

24 APRILE - 5 MAGGIO 1996
Splanata Borgo Peri - Oneglia
Orari: feriali ore 10.00-23.00
sabato e festivi 10.00-22.00

In collaborazione con:
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI - IMPERIA

CON I NOSTRI

Presentando questo tagliando al Punto Informazioni dell'Expo riceverete in omaggio un piccolo dei migliori sapori della tradizione alimentare mediterranea. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.
(non si accettano coupon fotocopiati)

minori vanno poi messi in condizione di svolgere pienamente le loro funzioni».

Conclude Vassallo: «Il decentramento ha sempre incontrato difficoltà. Con la nascita dell'Europa unita, c'è però la possibilità di sottolineare gli aspet-

ti peculiari, enfatizzando l'autonomia delle varie realtà. Il federalismo è il modello più efficiente di organizzazione dello Stato. La Regione può assumere così un ruolo importante».

Enrico Ferrari



Oggi ultimo giorno di apertura della rassegna imperiese, ospitata sotto la tensostruttura di Oneglia

BIANCA E ROSA

Quello spazio dedicato ai sapori delle Langhe

CON l'Expo, si chiude anche la rubrica «Bianca e Rosa», che segue personaggi e proposte nella fiera. E' un'occasione in più per conoscere i segreti degli stand.

FOCACCIA SUPREMA. Tra gli aspetti positivi dell'Expo, ci sono sicuramente gli assaggi di focacce e dolci preparati dall'Associazione provinciale panificatori, che dispone di un vero e proprio laboratorio. Lo staff che ha preparato le degustazioni comprende i panettieri Enzo Meini, Franco Biangini, Alfio Faggio, Francesco Bartolotta e Nunzio Vecè. Tutti insie-

gramma domenica 2 giugno, tratta di una rilassante «spasaggi enogastronomica dagli antipasti al dolce». Per chi, passeggiando fra gli stand, ha scoperto il poter più fare a meno delle specialità piemontesi.

RICETTE DI UNO. Uno dei volti simbolo dell'Expo è quello di Fred Plotkin, il giornalista e scrittore statunitense innamorato della cucina italiana. Il capitolo di «Italy for the Gourmet Traveler», che uscirà in America il 25, sarà tributo alla Liguria. «Una scelta non casuale, perché considero la cu-

IMPERIA. Non soltanto alimentazione, ma anche servizi, articoli per la casa e «navigazione» gratuita su Internet. Alla fiera allestita a Borgo Peri si possono scoprire mille curiosità. Ad esempio, fra gli stand c'è anche «Tattoo», un centro per i tatuaggi e il piercing per gli amanti della «pittura su corpo». E Trekking Horse di Castelvoglio di Rocca Barba (Savona) espone giubbetti della Cia, tute mimetiche, equipaggiamenti della polizia italiana e anche cappellini delle forze dell'ordine.

Uno spazio è dedicato alla Sunshine, che produce osmotizzatori: sono apparecchiature per la depurazione dell'acqua e permettono di utilizzare maggiore tranquillità il liquido che sgorga dal rubinetto. La Solhart, una ditta australiana, presenta invece un impianto solare per la produzione di acqua calda, che si può sistemare sul tetto delle abitazioni.

Sempre per la produzione di calore, si segnalano lo stand della ditta Gandolfo di Pieve, che presenta stufe a legna ecologiche e anche caminetti. La Ve-



L'Expo ha ospitato anche stand di arredo per la casa

terria Goddi di via Colombara, a Imperia, reclamizza invece una zanzariera «invisibile». Sempre per la casa, Interno Legno di via Garosio, a Oneglia, ha in esposizione porte, scale e chiocciola

e parquet. «Divani & Divani» di corso Marconi, a Sanremo, permette di vedere una collezione in pelle che comincia già dall'angolo della meditazione. Tra gli stand riservati a televisioni,

radio e giornali, poco dopo l'ingresso.

L'Expo ospita anche la grande distribuzione, con l'ampio stand del Conad Liguria, dove si proiettano anche filmati che spiegano l'attività della catena di supermercati e negozi associati. Un incaricato fa anche compilare schede ai giovani in cerca di lavoro, in cui si precisa la figura professionale preferita, serviranno in vista delle selezioni di personale. La Conad è alla ricerca di responsabili dei punti vendita, di reparto e bancieri.

«Ti piacerebbe fare un affare?». E' quello che propone lo stand Millionaire, l'abbonamento annuale a una «card», che garantisce una serie di agevolazioni. Oltre a ricevere l'omonimo mensile, si potranno avere sconti nei negozi convenzionati. La Imperia sono un «vantaggio», il socorro medico e artigiano gratis, anche un'assistenza turistica. Le consulenti Carla Malversini e Maria Rosa Chianterlandi forniranno maggiori informazioni.

Per chi vuole invece acquistare la prima enciclopedia

multimediale in italiano, l'indirizzo giusto è quello di «C & C Sistemi», la ditta di Imperia che permette di scoprire anche i segreti di Internet. E' collegata alla rete telematica mondiale anche «Genius» di Diana Marina, che tramite la testata «GNews» fornisce notizie aggiornate sulla manifestazione fieristica e previsioni del tempo.

Lo stand della Riviera Trasporti propone viaggi all'estero, grazie al noleggio dei bus. L'azienda imperiese ha inoltre organizzato un'iniziativa legata all'Expo, patrocinata dal provveditorato agli Studi: inviando elaborati su «La letteratura del vandalismo» nei trasporti pubblici, gli studenti potranno assicurarsi tagliandi per l'ingresso gratuito. Chi ha firmato i tre migliori lavori riceverà poi la «travel card» con numero illimitato di corso per la durata di una settimana.

Palloncini per tutti i bimbi sono infine l'offerta dell'area riservata al centro turistico. Il parco di Ciribi e il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. [e. f.]



Lo spazio dedicato all'Associazione provinciale panificatori

me, mentre la cittadella fieristica prepara a dare l'appuntamento alla prossima edizione, si rivolgono agli artefici della simpatica iniziativa: «Ringraziamo il presidente dell'Associazione, Lodovico Rolfo, ed Enrico Lupi. Ci hanno poi permesso di assicurare questo servizio la ditta Carli, il Molino Tavano e Gist-Brocades».

Una visita allo stand de «L'Inferno» Castelli, di Caterina Riorda, permette di scoprire i sapori delle Langhe. Le tentazioni per la gola sono tante: si possono assaggiare salamini, tartufo, «toma» con i funghi porcini e peperoncino. E ancora liquori per tutti i gusti, dal limoncello alla grappa di vinaccia di nebbio. Sono poi in vendita i tartufi bianchi e neri in salamoia. Per chi vuole visitare la terra d'Alba, allo stand si raccolgono anche le adesioni alla «Stramangiata delle Langhe», in pro-

clina di questa regione la più raffinata del vostro Paese». Parola di esperto. E non finisce qui: nell'ottobre '97 Plotkin pubblicherà in Nord America, Australia e Gran Bretagna il primo ricettario in inglese della cucina di Liguria. La gastronomia locale fa tendenza. E' sempre parola di Fred: «Quest'anno soltanto a New York sono stati aperti tre ristoranti liguri». L'importante, dice, è non commettere errori: ad esempio, spesso i locali tendono a proporre piatti non autentici, ma adattandoli al gusto americano oppure tendendo ad importare prodotti di mediocre qualità. L'ombasciatore gastronomico, che ha attraversato in lungo e largo la penisola alla ricerca dei piatti tradizionali, collabora con autorevoli testate giornalistiche come il «New York Times», «Los Angeles Times», «Food & Wine», «Eating Wells». [e. f.]

La tragica storia raccontata da un sanremese di 43 anni che in Africa faceva il trasportatore

Emigrato è derubato dai militari in Uganda

«Mi sono rimasti solo i documenti, nessuno vuole darmi un lavoro»

SANREMO. A diciassette anni lavorava come cameriere in un albergo, poi ha scelto la strada dell'emigrazione, è andato in Africa a fare il trasportatore e in Tanzania si è fatto anche una famiglia. Il ritorno a Sanremo di Antonio Bloisi, 43 anni, avvenuto in questi giorni, ha però i toni amari di una sconfitta. L'uomo ha raggiunto infatti la città da dove era partito negli anni Settanta alla fine di una lunga serie di traversie. Adesso è case, senza soldi. E poche speranze. Ospitato momentaneamente da centri caritativi Bloisi cerca un lavoro per raccogliere i soldi necessari al rientro in Tanzania e chiedere anche l'intervento delle autorità perché gli venga rinnovato il permesso di soggiorno. La storia che ha raccontato al rientro dall'Africa ha i toni impressionanti di un romanzo.

«Stavo ultimando il mio periodo di lavoro in Uganda -

spiega Bloisi - quando sono stato fermato dai militari ad un posto di blocco. Mi hanno portato via tutto il denaro, 5 mila 800 dollari, e mi hanno lasciato soltanto i documenti. Dovetti fare i salti mortali per raggiungere Nairobi, in Kenya, da lì Madrid. Ma perché rientrare in Europa, in Spagna? Non potevo rimanere in Africa perché mi era scaduto il visto - continua l'uomo - e le linee aeree spagnole erano quelle che avevano i prezzi più bassi. E una volta arrivato a Madrid, Antonio Bloisi si è rivolto all'ambasciata italiana che non ha potuto fare altro che fargli un foglio di rimpatrio fino a Ventimiglia.

Nella città di confine si è rivolto alla polfer che dopo aver ascoltato le sue disavventure e fatto una serie accertamenti lo ha congedato senza potergli fornire un aiuto.

«Non ho mai fatto male a

nessuno ma quando chiedo un lavoro mi scontrano con la diffidenza della gente. Nemmeno sul mercato dei fiori ho trovato una piccola opportunità. Tutti mi continuano a ripetere che c'è la crisi. Ho la patente per portare i camion, parlo correntemente quattro lingue ma non interessa a nessuno. Pensare che Tanzania c'è anche una moglie che lo aspetta. Ho preso la residenza africana ma ho conservato il passaporto italiano. In Africa i rapporti le autorità locali sono difficili soprattutto per chi non è un turista ma lavora in modo autonomo o come dipendente. Bloisi in più di dieci anni di Africa nera ha lavorato in proprio, come «padroncino» e sotto contratto sempre senza garanzie.

Il obiettivo - sospira l'uomo - è riuscire a raccogliere il denaro necessario a le autorizzazioni per ripartire. Ma a Sanremo non conosce nessuno?

«Lavoravo all'albergo "Ariston" ma ho cambiato gestione, i vecchi amici di una volta non esistono più. Dopo tanti anni ho trovato una città trasformata, diversa, ma è cambiato anche il carattere della gente».

E Antonio Bloisi attende ora che qualcuno, come era accaduto tanto tempo fa, sia disposto a dargli una opportunità. «Nel frattempo non posso che ringraziare quanti mi sono stati vicini e mi hanno offerto solidarietà e aiuto, dai preti alle altre associazioni di volontariato. E' difficile alla mia età accorgersi di non avere un soldo in tasca e sperare in qualche personaggio di buon cuore che ti faccia l'elemosina. Ma i soldi io li voglio guadagnare».

E il prossimo passo sarà rivolgersi all'ufficio del lavoro che, questioni di documenti e passaporto permettendo, potrebbe forse trovargli un'occupazione temporanea. [g. ga.]

Vittima d'un incidente

Decisa l'autopsia

l'ex albergatore morto venerdì

SANREMO. La magistratura ha disposto l'autopsia del cadavere di Augusto Maccario, 63 anni, l'ex albergatore sanremese e gestore dello stabilimento balneare «Lido Imperatrice» morto venerdì in un drammatico incidente stradale. L'esame necroscopico è stato fissato per martedì mattina, l'incaricato è il dottor Luca Tajana dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia.

Intanto, non risultano novità in merito alla dinamica dello scontro. Maccario, che si trovava in sella ad uno scooter, sarebbe stato urtato dalla portiera di un'auto, coinvolta in un tamponamento, che è stata aperta all'improvviso da un giovane. L'impatto avrebbe sbilanciato Maccario facendolo finire nella «fossetta» opposta dove stava sopraggiungendo la Bmw con al volante Atanasio Valenzise che lo ha travolto inesorabilmente. [g. ga.]

Ogni porta, cento soluzioni.

a Piobesi

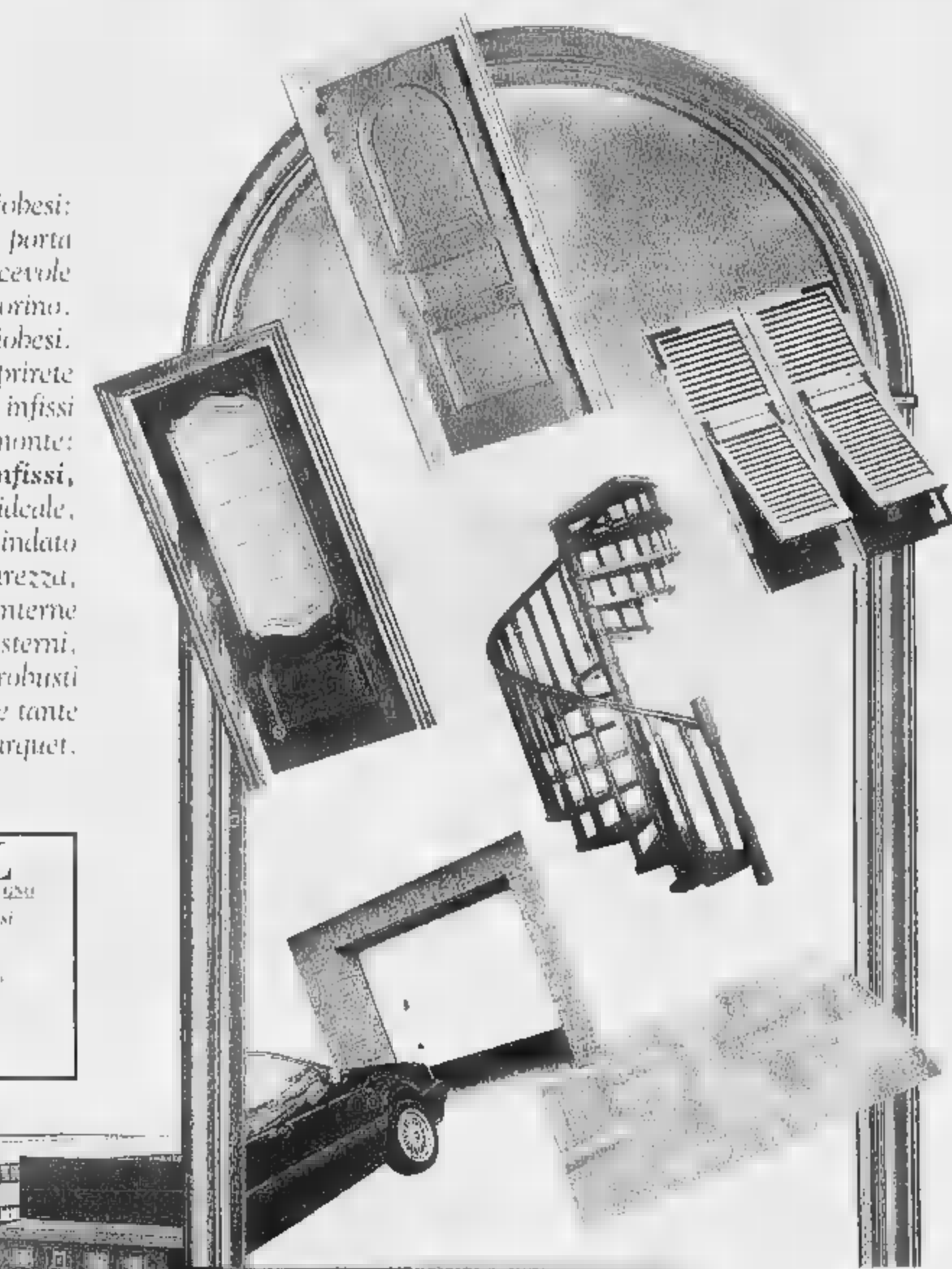
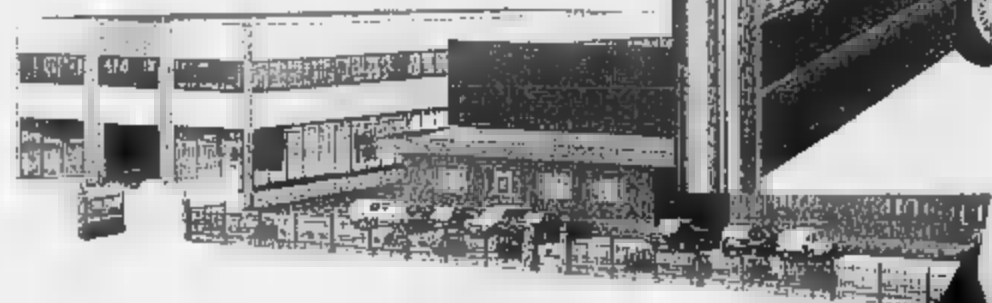
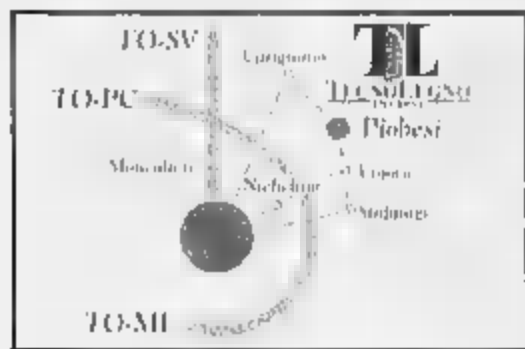
Oggi venite a brindare con noi:

inauguriamo 2.000 mq. di esposizione per scegliere le vostre porte.

Venite a Piobesi:
finalmente scegliere una porta
è semplice come fare una piacevole
passeggiata nei dintorni di Torino.

A Piobesi.

Tra una porta e l'altra scoprirete
la più grande esposizione di infissi
del Piemonte:
TecnoLegno Infissi,
dove troverete la vostra porta ideale,
il portoncino blindato
per garantirvi sicurezza,
bellissime scale interne
e poi stupendi serramenti esterni,
efficienti e robusti
portoni per garage e tante
pavimentazioni in parquet.



Insomma, tutto quello che,
dal legno,
può rendere la vostra casa
più bella e personale.
Con la garanzia
dei prodotti altamente qualificati
di propria produzione
e dei migliori Marchi del mercato,
con in più la tranquillità
di prezzi che sicuramente
non vi faranno sbattere le porte.
Visitate
TecnoLegno Infissi
sarà per tutti la scoperta
che per ogni vostra idea
cento soluzioni vi aspettano.

Una più bella dell'altra.

Nei giorni dell'inaugurazione
l'orario è continuato
e per tutti i partecipanti
simpatici gadgets in omaggio!

TL
TECNOLEGNO
INFISSI



TECNOLEGNO INFISSI: a Piobesi Torinese - Via del Mare, 18 - Tel. 011/965.01.02 - 965.01.03

Approda a Sant'Agostino un testo che negli Anni Cinquanta fece scandalo

«La lezione», satira e tragedia

Il lavoro di Ionesco ha debuttato alla Tosse: una cruda parabola del Professore e dell'Allieva che si chiude con un delitto «di routine»: vittima e carnefice confusi nei ruoli e nelle sorti

GENOVA. «La lezione» fa parte della prima parte della produzione teatrale di Eugène Ionesco, ma è già uno dei testi che, all'inizio degli Anni Cinquanta, fecero scandalo e attirarono l'attenzione della critica appunto sull'autore franco-romeno che muoveva i primi passi teatrali: cavie alternative, Parigi.

Si tratta d'un atto unico abbastanza breve (poco più di un'ora), una «commedia da camera», che ripropone la parabola dell'esistenza, coita nell'apparente normalità dei rapporti tutti i giorni. Qui si delineano, ancor più che in «Vittime del dovere» (opera più acerba che il Teatro della Tosse ha messo in scena all'inizio di questa stagione), la tematica drammaturgica di Ionesco, l'abilità nell'usare il linguaggio e la straordinaria durezza a realizzare parabole assurde, parafasi dell'esistenza.

Ionesco gioca sempre, ma, alla fine dei conti, per lui, vivere il male e gli strumenti del sapere possono essere mostri che scatenano quanto di peggio c'è nell'uomo. La matematica dunque può portare agli eccessi e la filologia conduce al crimine. La «Lezione» si dispiega dunque in una parabola che è un'allusione, poco più che una ragazza, che fresca maturità si reca presso un singolare professore onni-



Francesca Donato, Enrico Campanati e Paola Bigatto nella «Lezione» di Ionesco

scente per prepararsi, niente meno, che al «Dottorato Totale». Chi è questa allieva? Eva alla ricerca della conoscenza, disposta a mangiare il frutto dell'Albero del Bene e del Male? Oppure è una vittima verginale incosapevole? Oppure è una inconscia provocatrice? L'Allieva dimostra soltanto

un'ansia infantile di apprendere, la sua preparazione si dimostra subito lacunosa: sa sommare, in aritmetica (segno suo ottimismo), ma non sa sottrarre. A questo punto, il professore, che appare all'inizio come un innocuo vecchietto, carico di Ue, alle prese con domestici bisticci, una go-

vernante imperiosa e sospettosa, attua sulla scena la sua metamorfosi interiore ed ostentata. La lezione diventa tormentata, si trasforma in un flusso di parole di concetti, tenuti insieme con sofismi e paradossi, ma che hanno un solo scopo: dimostrare che del rapporto «due il padrone è lui, il signore del verbo».

La lezione diventa una danza, erotica e di morte. Il tempo stesso. L'allieva appare istupidita, risponde sempre più a mezza parola, quasi senza senso. Un atroce mal di denti che poi diventa mal di capo e poi un senso diffuso di frustrazione che invade il corpo. Ma il carnefice le è addosso. L'ha posseduto con le parole e la deve possedere davvero.

Lei ha una reazione singolare, mentre descrive tutto il proprio corpo trafitto dagli spasmi. Allude a zone erogene. Ma il professore ha in pugno il coltello e la trasfigge più volte. È la simulazione dell'orgasmo. Apprendiamo che è la quarantesima vittima. La governante rassottia lo studio e già s'annuncia una nuova allieva.

Di fronte alla scrittura teatrale implacabile di Ionesco, Egisto Marcucci ha lasciato, d'accordo con lo scenografo Lello Luzzati, una scena essenziale e nuda. Lo studio è una gabbia chiusa, con una piccola finestra e una porta da dove entra ed

esce la governante. Marcucci ha predisposto un ritmo sostenuto della recitazione, com'è giusto, concentrando la tensione e usando le luci e le gelatine (efficace l'uso della luce rossa, preludio dell'esplosione drammatica del professore, quando danza sul tavolo, ubriaco parole) con estrema parsimonia.

Per Marcucci è importante «tenere» la piega sui fili d'equilibrio grottesco e del tragico in armonica equidistanza, in modo da effettuare rapidi passaggi. In questo contesto, è stata buona la resa di Francesca Donato, un'allieva resa più nel significato di vittima sacrificale predestinata che di acerba seduttrice involontaria. Lo stesso vale per la performance professionale di Paola Bigatto, la governante.

Enrico Campanati ha letto, indipendentemente dalle intenzioni del regista, a modo suo il professore. Gli ha tolto la torbida sensualità e la depravazione da Jack lo Squartatore e i riguristi oscuri dell'inconscio. Il suo protagonista è meno turpe, ma è un intellettuale ubriaco di parole, più crudele e sadico che vero assassino. Un «Sicario senza paga» ante litteram, un giustiziere dell'umanità. L'interpretazione, al parossismo, ha suscitato molti minuti di meritissimi applausi.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTE

PEGLI

Concerto di Mancuso al San Martino

Concerto di maggio, oggi alle 18, all'Oratorio San Martino di Pegli, del pianista Francesco Mancuso. In programma brani di Mozart, Beethoven, Schumann, Schubert e Chopin. (m. b.)

RECITALI

Recital pianistico alla Fondazione Costa

Recital pianistico, oggi alle 11, alla Fondazione Giacomo Costa di Genova, in salita S. Caterina, in collaborazione con il Conservatorio Paganini. Si esibirà la pianista Caterina Picasso che presenterà brani dal «Clavicembalo ben temperato», di Bach, la «Wanderer Fantasy» di Schubert, la Suite op. 14 e le Sette Bagatelle op. 6 di Bartok e la sonata op. 28 di Prokofiev. (m. b.)

ITALIA

Omaggio a Bassani al Tempietto

Omaggio al commediografo Enrico Bassani, oggi alle 16, al Teatro del Tempietto di Sampierdarena, in via Carlo Rinaldo. La compagnia dei giovani di Sandro Bobbio presenterà «In istante prima» con Alessandra Pelissa, Giulia Briganti, Nadia Quadrotti. (m. b.)

CIRCO

«Lo specchio dei sogni» di Nando Orfei

Doppio spettacolo del Circo di Nando Orfei, oggi alle 17 e alle 21, in piazzale Kennedy, a Genova. Biglietti da 20 a 45 mila. (m. b.)

PALAZZO REALE

Concerto per violino e clavicembalo

Concerto di Mario Ferraris (violino barocco) e Wanda Anselmi (clavicembalo), oggi alle 11, nel salone di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova. Ingresso lire 12 mila. (m. b.)

CASTELLETTO

Teatro alla Sala San Paolo

Teatro alla Sala San Paolo (Fritz Lang), in via Acquarone, questa sera alle 21, con la compagnia teatrale «La Pazzaggiera» che presenterà monologhi e dialoghi di Alan Ayckbourn, Aldo Nicolaj, Harold Pinter, Eric Bogosian, Jean Tardieu. (m. b.)

MONTEALE

Oggi s'inaugura il murale più grande d'Italia

Oggi alle 16, sul lungomare Olinda, cerimonia d'inaugurazione del «Murale più grande d'Italia». L'opera, 10 metri per 70 di lunghezza, ha per tema «La grandezza dell'uomo attraverso le sue opere in epoche diverse». (a. z.)

Martedì ultimo appuntamento del ciclo dedicato al Premio Nobel

Con i «melologhi» per Montale emozioni e musica dalla poesia

GENOVA. Nuovo appuntamento musicale, martedì prossimo (Auditorium Montale, ore 21) con la stagione di concerti dedicati a Eugenio Montale nel centenario della nascita. La manifestazione è organizzata dal Comune di Genova, dal Comune dell'Opera e dalla G.O.G., con la sponsorizzazione della Fondazione S. Paolo di Torino. Il cartellone prevedeva cinque appuntamenti primaverili, compresi fra marzo e fine maggio: gli amori musicali del poeta genovese (Debussy in primo piano), il suo rapporto con Petrarca (l'opera «Il Cordovano»), i lavori nuovi scritti sulla sua poesia.

A quest'ultimo appuntamento del 16 aprile scorso si lo sarà pure il nuovo di martedì. Il concerto avrà per titolo «La voce del poeta». Interpreti saranno Rocco Parisi (clarinetto basso), Riccardo Agosti (violoncello), Cristina Bianchi (arpa) e Riccardo Dapelo (regia del suono e live electronics).

Lo spettacolo, curato da Andrea Bassevi Gambarini (in col-



Nuovo omaggio a Montale

laborazione con la Rai, l'Asso- Ambrogio Musicas, «Arte e Suono», Laboratorio d'Informatica Musicale del D.I.S.T. dell'Università pro-

assoluta con le voci dei poeti Caproni e Montale tratti da storiche registrazioni della Rai.

Il melologo è una forma che prevede la recitazione accompagnata dalla musica. Nell'Ottocento ebbe particolare applicazione nelle musiche di scena: basta citare Beethoven (Egmont), Schumann (Manfred), Bizet (Arlesiana). I nuovi melologhi di martedì portano la firma di Ada Gentile («Scaglie di mare» per arpa e voce), Giuseppe Colardo («Chiaro mattino» per arpa, violoncello, clarinetto basso e live electronics), Riccardo Piacentini («Il viaggio finisce qui» per arpa, corni di bassetto), Giacomo Cavo («Parole da Sbarbaro» per arpa, violoncello, clarinetto basso, voce), Sonia Bo («D'ometista» per arpa, violoncello, clarinetto basso, voce), live electronics), Andrea Bassevi («Ombra» per violoncello, voce e live electronics) e «L'ultimo borgo» di Riccardo Dapelo (Poesie con poeti per arpa, clarinetto basso, voce e live electronics). L'ingresso è libero. (r. s.)

Band al femminile e toni forti per una serata dedicata a rock, blues e gospel

Paolo Conte fan di Tracy Chapman

Al concerto genovese della «ragazzina terribile» del rock Usa c'era anche l'avvocato-cantautore di Asti. Per la cantante il tour di «New Beginning» segna una svolta di carriera e di impostazione artistica

GENOVA. Gira sotto la ruota della musica e dello show business, e qualche volta, bontà sua, si ferma anche a Genova, con il successo due settimane fa con Bruce Springsteen al Carlo Felice e l'altra sera con Tracy Chapman al Politeama Genovese.

L'accostamento è affatto casuale: la cantautrice americana, con gli oltre dieci milioni di copie vendute, è il primo album che le è valso ben tre Grammy, un'artista di assoluto rispetto.

Ma non solo: curiosamente, i due hanno in comune anche quest'ultima parte di carriera. Nel senso che sia Springsteen, sia la Chapman hanno impresso, grazie ai loro produttori, alle loro scelte artistiche una fortissima svolta. Ma diametralmente opposta.

«Boss», consigliato da John Landau, è «rigenerato», dopo anni di rock lirissimo, con la scelta acustica di «The ghost of Tom Joad». La Chapman ha invece abbandonato l'immagine raccolta e intimista dei tempi



Tracy Chapman al Politeama

«Fast Cars» e di «Crossroads» portando invece nel Vecchio Continente un concerto molto vario, a forti tinte rock, blues e gospel, accompagnato da una band formata per quattro quin-

ti da donne con la quale il dialogo è perfetto.

Basti ricordare che nel finale del concerto al Politeama, organizzato con molta fatica, ma in modo perfetto dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, Tracy Chapman e la sua band si sono sentite con «Proud Mary». Per la serie, tutto ok. Il nuovo che nasce, ma le spinte militari del rock possono anche essere riprese in tutta tranquillità, anche a costo di pagarne poi le spese se scatta il meccanismo dei confronti con gli altri brani della scaletta.

Non è il caso, però, della cantautrice americana che considera «normale» questa evoluzione. Molto sorpresa, piacevolmente, «intendo, i fans della Chapman».

A Genova, seduto in quarta fila, accompagnato dall'imprenditore genovese Lino La Paglia (che spera di portarlo al Carlo Felice), c'era anche Paolo Conte con la moglie Egle.

«Stasera il lavoro non c'entra, siamo qui perché eravamo stati a un suo concerto qualche

anno e ci piaceva riascoltarlo», ha spiegato Paolo Conte prima di lasciare la sala durante i bis e imboccare l'autostrada per Asti.

Dopo le oltre due ore di esibizione, Tracy Chapman è scesa al mixer per un breve incontro con i giornalisti per parlare del suo nuovo album «New Beginning» e per sottolineare come il suo impegno «civile» della Nelson Mandela Freedom Fund con il grande concerto a Wembley sia rimasto immutato.

Impegno civile e sociale che, per molti artisti americani, non significa affatto impegno politico. Convintissima, invece, della scelta al femminile nel formare la sua ottima band con la quale ha inciso anche il nuovo disco.

«Sono circondata da musicisti straordinari e questo è fondamentale per fare il mio lavoro», ha detto. Questa sera, al teatro Nuovo di Milano, la cantautrice americana concluderà il suo mini-tour italiano.

Mauro Boccaccio

Al Carlo Felice brani di Bartok ■ Sostakovich

Gog: domani in concerto il Quintetto Materassi

GENOVA. Prosegue intensa la stagione musicale nel capoluogo ligure. Il concerto del Quintetto Materassi, domani alle 21, al Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Giovane Orchestra Genovese (Gog). L'ensemble si è costituito nel 1991 per onorare la memoria dell'illustre violinista e autodidatta, scomparso nel 1989, su iniziativa di un gruppo di suoi allievi.

I membri del quintetto provengono da importanti esperienze solistiche e da camera e hanno ottenuto premi internazionali. Sono: Alberto Bolognini, Grazia Serradimigni al violino, Olga Arzilli alla viola, Mauro Valli al violoncello e Giuseppe Bruno al pianoforte.

I cinque musicisti sono stati ospiti delle più prestigiose società di concerti italiane (Musica Concertus ■ Amici della Musica ■ Firenze, Amici della

Musica di Verona e Padova, Teatro del Giglio, Camerata Musicale Salentina, teatro Bellini di Catania e altre) e hanno svolto intensa attività concertistica in Italia e in Venezuela.

Il Quintetto Materassi svolge un'intensa opera di riscoperta di un repertorio ingiustamente dimenticato e promuove diversi compositori contemporanei. Nel concerto ■ domani ■ al Carlo Felice, il Quintetto Materassi eseguirà brani di Béla Bartok (Quintetto per archi e pianoforte), di Dmitrij Sostakovich (Quintetto in sol minore per archi e pianoforte op. 57) e John Strauss jr (Rosen aus dem Süden, tradizione di Arnold Schoenberg).

I biglietti sono in vendita ■ botteghino del Carlo Felice, a partire dalle ■ e ■ di domani, a lire 35 mila e 50 mila in platea, ■ mila lire in galleria e 15 mila lire in balconata. (m. b.)

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemila

8 - Piacere di conoscerci, spazio promozionale
11,35 Andiamo al cinema
14,30 Tv donna, telefilm
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Primo piano
22,30 A tutto mare, settimanale
22 - Primo piano
22,10 La televisione della gente
22,45 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
1,30 Notturno per l'Italia

Primantenna

8,30 Magazine show
9 - Auto della settimana
10 - Supersport motori
11 - Ambiente colore
11,30 Telefilm
12,30 Agguato a... rubrica
19,45 Tg sera, telegiornale
20,10 Auto della settimana
21 - Sport
22,30 Sintesi di un avvenimento sportivo
24 - Magazine
2 - Buona notte con...

Canale 7

9,50 Agenda Canale 7
10,16 Fel un affare con...
11,15 Il salotto dell'immaginario
12,40 Agenda Canale 7
13 - Documentario
13,45 I miei quartieri, rubrica

14 - Appuntamento con i gioielli

16,15 Film
18,16 Fel un affare con Canale 7
19 - I miei quartieri, rubrica
19,15 Agenda Canale 7
20,15 The Twilight Zone, telefilm
20,30 Fatti e disfatte, film
22,10 Motor shop, rubrica
23 - Appuntamento con le pallottole
0,30 Agenda Canale 7
1 - Film
2,30 Film

Telegenova

7 - Templari, telefilm
8 - Tutto poliziotto
10 - T'ai da save...
10,15 Cara Franca... il scrive
10,30 La vetrina delle meraviglie
12,30 Un'amica a casa vostra
13,30 Liguria sport, intervista, commenti sul campionato di Serie A
16 - La vetrina delle meraviglie
20 - La casa e la città
20,30 Tutto Tris e Totip
20,35 Codice segreto, film
22,20 Veglie butteghe
23 - Calcio: Sampdoria-Milan, Camp. di calcio di Serie A
1 - Informazione cinematografica
1,10 Telegenova non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi

11 - Informazione commerciale

12 - Calcio-salotto, telefilm di sport, Vittoria Sironi con la collaborazione di Piero Scarsoglio
14,30 Junior Tv, programmi per ragazzi
15 - Antenna 12, aggiornamenti dai campi di calcio di serie A e B
19 - Market, commerciale
20,45 Okay motori, rubrica
20,30 Primocanale sport
20,45 Cult in U.S.A., film
22,30 Primocanale sport
24 - Flirt and Ten, telefilm
1 - Video top, settimanale internazionale

Telenord

18,20 I miei quartieri, informazione
19,40 Fbi, telefilm
20,30 Arabesque, telefilm
21,15 Gli uomini della R.A.F., telefilm
22 - Motor shop, vetrina commerciale su suozoom
23 - Appuntamento con i gioielli
1 - Agenda Liguria
1,30 Film
2 - Telefilm

Telestar

13,55 Speciale spettacolo
14 - Cover Up, telefilm
15 - Vip mania, rubrica
16 - Amichevolmente con noi
18,30 I giorni di Bryan, telefilm
20 - Tg 6, telegiornale
20,30 Branco salvaggio, film
22,15 Il giramondo, rubrica

22,50 Angeli, telefilm

23,30 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con i tappeti, commerciale
17 - Appuntamento con i mobili, rubrica
18,45 Made in Italy, rubrica
19,45 Panorama Liguria
20,15 I miei quartieri, rubrica
20,30 Morivano a milioni, film
23 - Fel un affare con...
0,45 Film

Tv Arcobaleno

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - Nella vecchia fattoria
13,15 Okay motori, settimanale
14,30 Junior Tv, ragazzi
15 - Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23,30 TgA, i fatti della settimana
0,30 Match music, rubrica

Telecupole

7,30 Tg 4
8,30 Canta Italia, musicale
11,10 Diagnostica
12,45 Cinquestelle cinema
13 - Tg 4 settemagari

13,30 Obiettivo agricoltura

13 - Speciale musica
17 - Video top, videoclip
20 - Codice segreto, film
24 - Le auto della settimana
2 - Tg 4 ultima notizia
Programmi non stop

Rete 1

17 - Semeraro show, varietà promozionale
19,30 TgA settemagari, quotidiano d'informazione
Shopping Club, rubrica commerciale
Shopping Club
Programmi redazionali

Teleregione

11,15 Motori stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg7 informazione
15 - Telegiornale
16 - Videoclassic
18 - Telefilm
19 - Rubrica
19,30 Tg7, informazione
20,30 Film
23 - Tg7 informazione
23,30 Messaggiera

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nella partita degli addii (Capello, Chiesa, Zenga, Seedorf) c'è il miraggio Uefa

La Samp all'assalto dei campioni

I blucerchiati devono vincere per tenere ancora viva la speranza di un piazzamento «europeo»
Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno

GENOVA. Sampdoria-Milan potrebbe passare agli archivi come la partita degli addii. Addii sicuri di Enrico Chiesa (se vero, potrebbe essere la mia ultima partita a Marassi, ma in questo momento preferisco pensare ai rossoneri) di Walter Zenga alla gradinata Sud, l'addio quasi sicuro di Clarence Seedorf e quelli teorici di Cristian Karembeu e David Balleri. E poi bisogna battere la squadra di Capello, già laureatasi campione d'Italia, altrimenti sarà spazio per un altro addio definitivo, quello all'Europa.

Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno, pur non essendo al massimo della condizione. Il tecnico svedese tuttavia non è tranquillo: le brillanti prestazioni degli ultimi tempi sono state in pratica vanificate dalla sconfitta di Napoli. E poi, nei giorni scorsi, ha sentito e letto troppe cose che non gli sono piaciute.

«Secondo me - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - sino a sabato scorso tutto era andato benissimo: i giocatori avevano mantenuto un atteggiamento perfetto. Dopo domenica, però, ho sentito qualche voce uscire proprio da qui, da Bogliasco. Dovremmo essere più intelligenti, certi argomenti andrebbero affrontati. Il presidente o comunque dovrebbero rimanere all'interno dello spogliatoio».

Eriksson si riferisce alle dichiarazioni rilasciate da Balleri e da Karembeu. Chiesa no, lui al solito preferisce tacere sul suo futuro. Seedorf addirittura si degna di parlare: ieri mattina, mentre firmava autografi, è delegato sul posto a rispondere il team manager Dossena che dal recinto ha detto ai cronisti affacciati dalla veranda: «Non abbiamo niente da fare sapere».

Walter Zenga, invece, qualcosa da fare sapere c'è l'ha eccome. Il suo piccolo testamento: «Chiudere non è mai bello, soprattutto quando devi chiuder



Roberto Mancini tenta di portare la Sampdoria ad un piazzamento per l'Uefa

dere un rapporto professionale nel quale evidentemente l'unico a pensare positivo era il sottoscritto. Anche in una situazione poco piacevole, riesco però ad individuare degli aspetti favorevoli: so, per esempio, che verrò accolto sempre con simpatia dall'ambiente blucerchiato quando in futuro ritornerò a Genova per assistere ad una partita della Samp. E non parlo solo dei tifosi, ma anche dei magazzinieri e dei miei compagni di queste due ultime stagioni. La scelta di interrompere il rapporto è stata fatta dal presidente e solo dal presidente. Vorrei dire che non mi è piaciuta... da parte mia è di qualche altro c'era l'intenzione di proseguire il rapporto. Come è nata questa decisione? Chiedete a Mantovani, quando avrà voglia, motivo e tempo di spiegarmi. Non vorrei che qualcuno pensasse che me vado per una questione economica. Non

parlo di denaro da novembre. Magari un giorno, se mi capitasse di finire dietro una scrivania, vestendo i panni del dirigente certe spiegazioni mi risulteranno più comprensibili. In questo momento io sarò anche ottuso, ma non riesco a vedere un perché valido in tutta questa storia che dipende dalla carta d'identità. Ferron? Non parlo dei colleghi, anche se quest'anno qualcuno lo ha fatto alle mie spalle (Paggott ndr).

Tra una voce di mercato e l'altra, Eriksson si appella all'orgoglio e alla determinazione dei suoi giocatori per tentare l'ultimo disperato assalto all'Europa: «Tutto è possibile, ma diventa sicuramente fondamentale la partita con il Milan. Con un po' di fortuna, il settimo posto finale in campionato potrebbe valere un piazzamento Uefa».

Damiano Basso

Un Genoa ai minimi termini

Sul campo «minato» di Bologna Salvemini senza cinque titolari

GENOVA. E' un Genoa ridotto ai minimi termini quello che questo pomeriggio scenderà in campo al «Dall'Ara» di Bologna. Mancheranno infatti Magoni, Torrente e Spinetta fermati dal giudice sportivo, più gli indisponibili Van't Schip e Onorati (che contrariamente alle previsioni non andrà nemmeno in panchina). Salvemini quindi rilancia Galante, che ha scontato la giornata di squalifica, e Francesconi sulla fascia sinistra.

In realtà il terzino in questi ultimi allenamenti non ha convinto troppo il tecnico rossoblu, ma non esistono alternative. In preallarme, comunque, c'è il giovane Rutaitis, gioiellino della primavera di Maselli, che magari potrebbe entrare a centrocampo nella ripresa.

In questo caso è possibile che dal 5-3-2 iniziale si passi ad un 4-4-2. Turrone è confermato nel ruolo di libero, poiché Cavallo deve ancora rimpiazzare Onorati.

In panchina tanti giovani: Pastine, Matteo Rossi, Baldacci e, appunto, Rutaitis. Poi c'è il caso Montella: questa domenica il capo cannoniere della B, tormentato dalla pubalgia, potrebbe veramente partire dalla panchina.

«Vincenzo sta dando prova di tanta professionalità - ha spiegato Salvemini - sta compiendo dei grandi sacrifici per aiutare questa squadra. Tuttavia non ha assolutamente i novanta minuti nelle gambe e credo che una volta tanto entrare nel secondo tempo, affrontando così avversari meno freschi e meno lucidi, possa rendergli il compito un po' più facile».

Un Montella quindi in amministrazione controllata. La presenza in campo a Bologna è fondamentale, ma ancora di più lo sarà tra due domeniche, quando a Marassi arriverà l'Avellino, per l'ennesimo scontro diretto.

Già, perché nonostante tutto Salvemini si dichiara ancora preoccupato: «Basta una sconfitta per ritornare di nuovo nel mucchio delle pericolanti. Peccato, perché Bologna-Genoa è una partita nobile che avrebbe meritato un'altra cornice. La squadra di Ulivieri è ancora in per la promozione, il pubblico felsineo ha il palato fine... Personalmente sono molto stimolato da questo incontro, e spero che lo siano altrettanto i miei giocatori. Spero che riescano ad esprimere quella grinta e quel carattere che sono serviti per battere la Salernitana. Certo, grazie a quell'ultima vittoria, ci siamo risolti un po' e quindi la situazione ambientale è diversa. Ma qui c'è ancora da soffrire. Tutti devono capire che il pericolo non è stato scongiurato. In fin dei conti in trasferta, a parte il disastro di Palermo, ci siamo sempre comportati bene, anche se abbiamo sempre raccolto meno del dovuto».

I rossoblu non possono insomma rilassarsi, proprio contro il Bologna bisogna far capire a tutti che il peggio è passato.

Ecco quindi la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Spagnolo; Nicola, Delli Carri; Turrone, Galante, Francesconi; Ruotolo, Bertolazzi, Cavallo, Pagliarini, Nappi.

A Santa Margherita e poi a Portofino

La grande vela è nel Tigullio



Vela nel mare di Portofino dalla prossima settimana con il Trofeo Zegna

S. MARGHERITA. Competizione velica «Prada Classic Week» in «di svolgimento» a S. Margherita o il «Trofeo Zegna» che scatta venerdì prossimo a Portofino che si fregiano il titolo di «Regate Primavera» hanno scelto: esigono il bel tempo. E il cielo sopra il Tigullio dopo un inizio l'entusiasmo, con le giornate inaugurali del «Prada» accompagnate da vento e mare degni di una Admiral's Cup, ha messo giudizio e sta agevolando la conclusione dell'uno e i preparativi dell'altro.

Il «Prada Classic Week» organizzato dallo Yacht Club Italiano e dal Circolo Velico S. Margherita è patrocinio e l'assistenza dell'Associazione italiana vele d'epoca vede in lizza dal 1° maggio sino a oggi pomeriggio nove classi, tra le quali i J24 e gli Smeralda 888. Più della competizione è dei risultati interessa vedere in azione le più belle «barche d'antano» italiane, vere e proprie veterane del mare che come le loro gemelle della strada seppure obsolete tecnicamente sanno affascinare ed hanno un nutrito giro di appassionati disposti a sborsare qualsiasi cifra pur di impossessarsene.

Il «Prada», ideato e lanciato

quest'anno, vuol diventare una specie di introduzione regionale alla Zegna. L'amministrazione sammargherite assieme all'Apt, all'Assoalbergatori all'Ascom ha studiato una serie di manifestazioni collaterali: da non perdere domani pomeriggio la cerimonia di premiazione a Villa Durazzo.

Il testimone viene quindi passato alle Regate di Primavera «Trofeo Ermenegildo Zegna» che inizieranno il prossimo venerdì e si concluderanno domenica 12 maggio. Le Regate di Portofino organizzate dallo Yacht Club Italiano aprono la grande stagione velica nel Mediterraneo. E' una vera e propria festa della vela che, accostando sport e mondanità, tradizione e novità, riscuote ad ogni edizione crescente successo. Sul piano sportivo le novità sono numerose. La più importante è l'assegnazione del titolo italiano dei Mumm 36. C'è da aspettarsi una partecipazione record in questa classe, e per l'importanza della posta in palio e per festeggiare la prima vittoria italiana nell'Admiral's Cup. Inoltre prenderanno parte allo Zegna gli scali della nuova classe «UFO», avveniristiche barche da 8,60 metri nate solo un anno fa. [d. s.]

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Vittorio Zucconi
Le città
del sogno

viaggio
nelle metropoli
americane



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO

VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
«PROBLEMI DI ATTUALITÀ» PP. XIV - 182 PAG. CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA



A 180 minuti dalla chiusura giochi fatti in testa nel campionato di Promozione

Sestri Levante vicina al trionfo

In casa di vittoria oggi a Bogliasco i rossoblù potranno festeggiare il salto nella categoria superiore
Nella zona retrocessione ancora polemiche dopo la sentenza del giudice sportivo. Il programma

Centottanta minuti alla chiusura del campionato, e girone ■ ■ ■ Promozione che, per quanto concerne la coda, è stato letteralmente sconvolto dalla decisione presa mercoledì in sede di giustizia sportiva, con l'assegnazione di tre punti in più ai genovesi del Mediterraneo e tre in meno agli spezzini del Santo Stefano Magra. Ad uscire penalizzato, oltre al Santo Stefano, anche il team levantino del Riviera Fazzini.

■ ■ ■ I quartieri alti si aspettano la sentenza definitiva ma si ■ ■ ■ già che il Sestri Levante è a un passo dal trionfo.

■ ■ ■ Grave distrazione. Un ■ ■ ■ banalissimo ■ ■ ■ distrazione oppure il tentativo di fare ■ ■ ■ i furbi? Interrogativo lecito, poiché il 2-1 conquistato domenica scorsa dagli spezzini sul campo del Mediterraneo è ■ ■ ■ trasformato in un 2-0 per i genovesi a causa della mancata presenza nella lista dei Sestri Levante dei quattro giocatori nati dal primo gennaio 1975 in poi.

■ ■ ■ Regolamento chiaro, e conclusione ovvia per la presenza nella distinta di soltanto tre atleti rientranti in tale ambito. Mediterraneo che riprende quindi fiato, quando la sorte sembrava ormai segnata con la discesa in la categoria; Santo Stefano che passa dalla aritmetica salvezza al rischio ■ ■ ■ venire risucchiato nella zona retrocessione.

■ ■ ■ Un bel guazzabuglio, con i rapallesi del Riviera Fazzini che si

lamentano. ■ ■ ■ Penalizzati, eccome! «Possibile incorrere in simili errori, quando il regolamento è esplicito? Pazienza, vorrà dire che dovremo soffrire fino all'ultima giornata. Intanto affrontiamo con la dovuta concentrazione la sfida casalinga contro il Borgorattigiora; poi speriamo che dal Centro Scuola di ■ ■ ■ Salvatore i nostri «cugini» del Villaggio rispettino il pronostico, battendo il Mediterraneo... A quel punto tutto sarebbe sistemato, ■ ■ ■ aspettiamo prima di festeggiare», afferma il presidente del Riviera, Marco Fazzini. Due formazioni ■ ■ ■ da tempo retrocesse (Borgorattigiora ed Ortonovo), una terza uscita dal quartetto formato da Mediterraneo (punti 25), Riviera Fazzini (26), N.S. Fruttuoso (27) e Santo Stefano Magra (27).

■ ■ ■ I rapallesi di Gulino hanno un buon calendario finale (dopo il Borgorattigiora, la trasferta contro l'altra squadra già retrocessa, l'Ortonovo), ma certo quella notizia di metà settimana non è stata proprio piacevole, anzi.

■ ■ ■ Destini segnati. Detto del Villaggio, che per chiudere più che degnamente questa stagione deve semplicemente rispettare il pronostico contro il Mediterraneo, ■ ■ ■ alle big del levante: Sestri Levante e Grassano.

■ ■ ■ Corsari che stasera saranno più tranquilli (anche con l'ausilio dei numeri) in settimana mister



Luca Agnelli, del Sestri Levante, uno dei protagonisti della fortunata stagione

Mariani scaramanticamente ha preferito ancora non pronunciare la parola magica «Eccellenza» e potranno festeggiare il salto di categoria, magari vincendo a Bogliasco, impresa ampiamente alla portata di Conte e compagni.

■ ■ ■ Più difficile, ma ugualmente alla portata, il traguardo inseguito dalla Grassano di Casarotto: conquistare il secondo posto e partecipare allo spareggio contro la seconda del girone A (quindi Vado e Finale) per un po-

sto in Eccellenza.

■ ■ ■ I rapallesi devono semplicemente non perdere oggi a Brugnato, per mantenere almeno un punto di vantaggio sul Ligorno, e chiudere poi con un successo fra sette giorni al Macera contro il Bogliasco.

■ ■ ■ Certo che se Dagnino e soci dovessero vincere a Brugnato, allora lo spareggio potrebbe essere preparato ■ ■ ■ più calma.

■ ■ ■ Giancarlo Scartozzi

Rapallo e Lavagnese addio?

Unica speranza, Pegliese sconfitta
Entella-Samm è un derby «inutile»

■ ■ ■ annuncia come una giornata di condanna la penultima dell'Eccellenza. Per il Tigullio potrebbe essere addirittura storica con la certezza matematica della retrocessione di Rapallo e Lavagnese. Due tra i più antichi club non solo del Tigullio, ma dell'intera Liguria accumulati dai colori sociali bianconeri, rischiano di essere risucchiati in Promozione dopo 5 stagioni ■ ■ ■ Interregionale, Nazionale Dilettanti ed Eccellenza.

■ ■ ■ L'unica flebilissima speranza è che la Pegliese perda il derby casalingo ■ ■ ■ la Sampierdarena e la coppia in pericolo riesca a vincere con Busalla o Albenga. In questo caso le percentuali di salvezza crescerebbero impercettibilmente e tutto sarebbe rimandato all'ultima giornata. Ben più realisticamente le due società si dicono spacciate e tentano di programmare la futura riscossa.

■ ■ ■ La Lavagnese viaggia verso Albenga pensando al ricorso da presentare alla Caf per tentare

di riottenere i 6 punti persi a tavolino con la sentenza sul caso Tunminia. Se la commissione d'appello, ultimo grado della giustizia sportiva, dovesse contraddire il risultato di primo grado, la squadra di Baretto potrebbe ■ ■ ■ (anche a campionato terminato) reintegrata d'ufficio. A condizione che termini ad almeno 5 punti dalla Pegliese o Busalla o Sampierdarena. Se invece tutto dovesse andar storto per la «Unione bianconera» sarebbero guai grandi come montagne. Il presidente Scatizzi rischia di restare da solo o quasi ad affrontare una stagione in Promozione senza finanziamenti né giocatori. Il Rapallo ■ ■ ■ ha guai giuridici ai quali appigliarsi ma sta programmando la risalita.

■ ■ ■ Un derby senza patemi di classifica per Entella e Sammartinese: in palio oggi al Comunale c'è solo la supremazia locale, visto che gli arancioni vincendo potrebbero farcela a sorpassare i chiavaresi. [d. s.]

SPORTS

PIÙ
Nella palestra di Chiavari vincono i vigili del fuoco

La Polisportiva Chiavari ha organizzato nella sua palestra di via Gattaldi il «Trofeo Primavera» valido anche come Coppa Liguria di classe. Ha vinto il club Vigili del Fuoco Massa con p. 666; seguito dal club organizzatore (p. 642,5), ed i Vigili del Fuoco Livorno (p. 597). Nei regionali di classe successi per Claudio Portanova (Cattedi), Alberto Zolezzi (Junior), Davide Ferrari e Federico Macchi (Senior), Francesca Romeo (Donne) tutti atleti della Polisportiva Chiavari. [d. s.]

SEMPRE
Torneo a sei giocatori le semifinali a Zoagli

■ ■ ■ E' quasi completo il quadro delle semifinali nel 25° torneo di calcio a ■ ■ ■ giocatori «Città di Zoagli-Memorial Titino Oppicelli». Domenica 12 maggio si affrontano sul campo comunale della Stella Sportiva Zoagliense nelle partite di andata Motorstyle Chiavari e Z. Teresa Rapallo (ore 9,15); Koliba Zoagli e la vincente tra Bedini Chiavari e Bar Tender Rapallo (10,30). Le partite di ritorno domenica 19 maggio. [d. s.]

VOLLEY

Il titolo delle ragazze al Latte Tigullio Rapallo

Il Latte Tigullio Rapallo si è aggiudicato le finali regionali della categoria Ragazze di volley vincendo la finale a Campolongo contro le savonesi del Quilano 3-1. La squadra allenata da Paolo Campanini (exigiti ultimi due mesi dopo in patenza per militare di Ivo Croce) andrà ora alle finali nazionali a Verona a metà giugno. [d. s.]

BASEBALL

I Mavericks Chiavari ospitano il Priaruggia

Impegno casalingo per i Mavericks Chiavari di baseball (serie C2), oggi alle 15 a Calvari contro il Priaruggia. Chiavari che in settimana hanno concluso un accordo di sponsorizzazione con la sede Avis di Chiavari, e che sono alla ricerca del primo successo stagionale. Dolphins Chiavari ■ ■ ■ Ci che ricevono il Diamante Mandovi, oggi alle 15,30 alla Colmata. [g. s.]

GOLF

Tutto pronto a Rapallo per la gara «Vince la vita»

Tutto è pronto sul green del Golf Rapallo per ospitare l'undicesima edizione della Pro-Am «Vince la Vita», gara benefica a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Presenti nomi illustri dello sport italiano, azzurri ed ex azzurri, la gara si disputerà mercoledì 15 maggio e verrà presentata da podomani da Zeffirino, a Genova. [g. s.]

MANIFATTI

chiude a Savona torneo internazionale

Si conclude stasera al Palazzetto dello Sport di corso Tardy Benach a Savona la quarta edizione del Trofeo Internazionale «Città di Savona», manifestazione organizzata dal Savonabadminton in collaborazione ■ ■ ■ Comune, Provincia e la partecipazione della Regione. [r. p.]

Il Rapallo ha vinto a Recco, all'Entella il Memorial Rivolini A Chiavari chiudono i baby

Oggi al Comunale tutte le finali dell'edizione numero 14 del torneo sponsorizzato dal Banco. Alle 18,20 in palio il terzo posto, attorno alle 19,20 la finalissima

Due tornei ■ ■ ■ calcio giovanile sono già andati in archivio, mentre oggi si concluderà il Città di Chiavari riservato ai Giovanissimi.

■ ■ ■ Primo a chiudere i battenti è stato il Golfo Paradiso, a cura della Polisportiva Sant' Ambrogio e riservato ai Pulcini. Successo del Rapallo davanti al Pro Recco, a seguire Calvarese, Camogli, Grassano e Sant' Ambrogio.

■ ■ ■ Entella ad aggiudicarsi l'11° Memorial Rivolini-Coppa Città di Casazza Ligure, organizzato dal Casazza e riservato alle tre categorie Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. La ■ ■ ■ dei risultati ottenuti nei tre tornei ha portato all'affermazione dei biancocelesti chiavaresi, davanti a Sestri Levante, Casazza Ligure ■ ■ ■ Polisportiva Villaggio.

■ ■ ■ Tre spezzine e l'Entella, con ■ ■ ■ genovesi molto deludenti ■ ■ ■ fuori dalla lotta per ■ ■ ■ vittoria finale: questo il responso scaturito dalle eliminatorie del 14° Torneo Giovanile Città di Chiavari-Trofeo Banco di Chia-



Battute finali del torneo di Chiavari

vari e della Riviera Ligure.

■ ■ ■ L'ultimo turno delle eliminatorie ha fatto registrare nel girone A il pareggio fra Canale e Ceparana (0-0), con qualificazione dei primi grazie alla differenza reti, e la terza vittoria in tre partite dell'Entella (3-1) al Ligorno.

■ ■ ■ Classifica: Entella p. 9; Ca-

naletto (0) e Ceparana (-5) 4; Ligorno ■ ■ ■ 9 con la Migliarinese ■ ■ ■ che grazie al 2-0 contro la Folbas ha conquistato il primo posto del girone.

■ ■ ■ Parità (1-1) fra Pegliese e Pontedecimo, entrambe eliminate dalla lotta ■ ■ ■ la vittoria finale. Classifica: Migliarinese p. 9; Folbas 6; Pegliese e Pontedecimo 1. Oggi il fondo del campo Comunale di Chiavari ■ ■ ■ sottoposto ad un vero e proprio tour de force ■ ■ ■ impegni: alle 10 la finale per ■ ■ ■ 7° e 8° posto; alle 11,10 finale per il 5° e 6° posto; alle 16 Entella-Sammagherite di Eccellenza; alle 18,20 la finale di consolazione per il 3° e 4° posto; infine alle 19,20 la finalissima per l'aggiudicazione del Trofeo Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

■ ■ ■ A seguire la premiazione, alla ricerca del nome che nell'Albo d'oro succederà a Roma (83 e 84), Torino (85 e 93), Fiorentina (86), Spezia (87, 88 ■ ■ ■ lo scorso anno), Bologna (89), Milan (90 e 91), Brescia (92) e Genoa (94). [g. s.]

Gli studenti della città impegnati in una mini-olimpiade Per la Settimana dello sport una grande festa a Rapallo

RAPALLO. «Siamo andati al di là di ogni più rosea previsione»: al Comune di Rapallo possono contare vittoria a conclusione della 20a edizione della «Settimana dello Sport» i minigiochi della gioventù che chiamano a raccolta la popolazione scolastica della città.

■ ■ ■ Impegnati per oltre 15 giorni in una olimpiade fatta in casa centinaia di studenti della prima elementare, al triennio delle superiori. Le discipline in programma erano un miscuglio tra prove classiche (nuoto, atletica leggera, volley, basket, calcio, vela) e prove originali come il percorso misto in palestra. Non sono stati dimenticati neppure il tennis, lo judo, l'equitazione e addirittura ■ ■ ■ minigolf. Sfruttati a fondo gli impianti sportivi di Rapallo, dal campo Macera alla palestra della Casa della Gioventù.

■ ■ ■ Al tir delle somme il vicesindaco ed assessore allo sport del Comune di Rapallo, Gianni Macchiavelli, ■ ■ ■ registra che attivi: «La bontà del progetto Settimana dello Sport è dimo-



Successo dei Giochi di Rapallo

strata dalle cifre ma non solo da quelle. L'entusiasmo con il quale i ragazzi hanno affrontato ■ ■ ■ la kermesse sportiva, un'imprevisto spirito di corpo che ha fatto sì che ■ ■ ■ lotta per far vincere il proprio istituto scolastico fosse strenua, ci hanno piacevolmente sorpreso. ■ ■ ■ 20 anni a questa parte la manifesta-

zione e costantemente cresciuta ed ha contribuito a far amare lo sport. I risultati finali ■ ■ ■ occupano come è giusto solo delle classifiche per squadre. Nella scuole elementari il circolo didattico Rapallo (il pool di istituti statali comprendente Marconi, Pascoli, Dellepiane, S. Ambrogio, Piaggio) ha trionfato ■ ■ ■ 928 punti contro i 416 dell'Istituto privato San Benedetto, i 269 dell'Istituto statale Antola ed i 267 dell'Istituto privato Nido S. Girolamo. Nelle scuole medie vince la statale Giustini con 1248 punti contro i 388 del privato Istituto Emiliani, i 291 del privato Gianelli e i 153 del privato Orsoline. Nella classifica unificata (maschile + femminile) delle superiori il Tecnico Commerciale ■ ■ ■ per Geometri ■ ■ ■ Licetia è primo con 948 punti, seguito ■ ■ ■ Liceo statale classico «G. Da Vigo» con 573, dallo Scientifico ■ ■ ■ Francesco con 514, dal Linguistico privato «Orsoline» con 143, dal Professionale «De Ambrosio» con 75, dal Turistico «Gianelli» con 18. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 16): Loanesi San Francesco-Sanremese; Imperia-Ventimiglia; Entella Chiavari-Sammagherite; Pegliese-Sampierdarena (Mugello); Ceparana-Cairese; Migliarinese-Folbas (Le Pignone); Rapallo-Busalla; Albenga-Lavagnese.

Classifica: Sanremese p. 74; Imperia 54; Migliarinese 48; Folbas e Loanesi 43; Entella 41; Ceparana 37; Sammartinese 35; Cairese 34; Ventimiglia 33; Busalla e Sampierdarena 31; Pegliese 29; Rapallo e Lavagnese 23; Albenga 14.

Promozione, girone B (16): S. Stefano-Pezzanese; Baiardo-Albano; Nuova San Fruttuoso-Ortonovo (San Desiderio); Brugnato-Grassano; Villaggio-Mediterraneo; Riviera Fazzini-Borgorattigiora (Macera); Ligorno-Santa Godano; Bogliasco-Sestri Levante. Classifica: Sestri Levante p. 57; Grassano 52; Ligorno 49; Brugnato 47; Baiardo 46; Santa Godano 45; Villaggio 43; Bogliasco 41; Albano 38; Pezzanese 35; S. Stefano e Nuova San Fruttuoso 27;

Riviera Fazzini 26; Mediterraneo 25; Ortonovo 18; Borgorattigiora 15.

Prima categoria, girone C (10,30): Biga Quezzi-Certosa Rieti (Ligorno); Pro Recco-Riese Old Boys; Gargiulo-Fegino (Lagaccio); Cogoleto-Caperanese; Anpi-Casazza-Ravecca (25 aprile); Varazze-Lavagnese (16); Masone-Ronchese; Corniglianese-Città Giardino (Italo Ferrando).

Classifica: Caperanese p. 55; Cogoleto 53; Corniglianese 51; Fegino 40; Pro Recco e Anpi 31; Biga 39; Gargiulo 36; Varazze 35; Masone 33; Riese Old Boys 32; Lagaccio 31; Città Giardino 28; Ronchese e Ravecca 26; Certosa Rieti 25; Biga Quezzi ■ ■ ■

Girone D (16): Arsenal-Vezzano (Tanca); Senterenzina-Don Bosco (10,30); Monterosso-Ceula (Pignone); Marolacquesanta-Valle Sturla (Fezzano 10,30); Sarzanese-Mazzetta-candor (Miro Lupieri); Ponzanese-Rivasamba; Forza e Coraggio-Bolanese (Le Grazie); Carac ■ ■ ■ Old Stars-Casazza Ligure (10,30).

Classifica: Sarzanese p. 56; Valle Sturla 53; Vezzano 52; Rivasamba 49; Carasco Old Stars 41; Ponzanese e Ceula 37; San-

terenzina, Bolanese e Marolacquesanta 31; Mazzetta-candor e Forza Coraggio 30; Arsenal 28; Don Bosco 27; Casazza Ligure 20; Monterosso 14.

Seconda categoria, girone E (10,30): Cicagna-Sant'Ambrogio Uscio (16); Deiva Marina-Levi (16); Corte-Moneglia (Broccardo A); Bogliasco Calcio-Croce Verde; Vecchia Chiavari-Bargagli (Colmata Mare); Sestri Lavagnese-San Lorenzo (Riboli); Sorci-Cogornese; Calvarese-Fontanabunagattorna. Classifica: Sorci p. 62; Corte 57; Deiva Marina 55; Moneglia 54; San Lorenzo e Calvarese 36; Bargagli 33; Bogliasco Calcio e Croce Verde 32; Fontanabunagattorna e Cicagna 31; Cogornese 29; Vecchia Chiavari 26; Levi 23; Sestri 22; Sant'Ambrogio 21.

Terza Chiavari. Val d'Aveto-Monilia (Santo Stefano 16).

AUTO

Rievocazione storica

4a rievocazione storica del Circuito della Superba, riservato ad auto d'epoca (Genova, Corso Italia, cinque giri del circuito per complessivi tredici chilometri; prova cronometrata ■ ■ ■

inizio alle ore 10,30).

CALCIO FEMMINILE

La serie C

Levante Chiavari-Rossiglione (Colmata Mare 16).

BASKET

Tutto il programma

Serie C2 maschile. Interbaski-Ospedaletti (Via Cagliari 17,30).

Serie D maschile. Cus Genova-Assobasket Savonese (Via Cagliari 10,30).

PALLANUOTO

Casi i giovanili

Campionato allievi nazionali: Arenzano-Chiavari (Comunale, 10,30); Bogliasco-Nervi (Comunale, 11); Quinto-Imperia (Lago Figli, 10,30); Savona-Recco (Olimpica, 11); Sori-Andrea Doris (Comunale, 11).

VOLLEY

La D femminile

Il programma: Val Ponte-Audax Quinto (Conzuzugna di Fontedecimo, 11).

Lo ha lanciato a Genova il presidente provinciale della Federazione

Canoa ■ sedile fisso, un allarme

«Un rapporto più stretto tra i ragazzi e il mare»

GENOVA. E' un caso lampante di «canibalismo fra fratelli»: il canottaggio a sedile fisso, quello dei pesanti gozzi e delle tozze zole e dei rematori che vogano sul mare alla maniera antica rischia di essere fagocitato dal più moderno (e meno duro) sedile mobile, praticato sui laghi ■ ■ ■ tranquilli bacini, accettato dal Cio e propagandato urbe ad urbe dalle mirabolanti imprese dei fratelli Abbagnale.

Un vero e proprio «grido di dolore» è stato lanciato giovedì sulla «Nave Italia» all'Expo di Genova per la presentazione del calendario gare 1996 relativo al comitato provinciale genovese. Alla presenza del vicepresidente nazionale della Fisa Vittorio Nolfi, il presidente provinciale Stefano Crovetto ha elencato le misure da prendere per contrastare la crisi: «Occorre un rapporto più stretto tra la scuola e i ragazzi ed il mare. Puntiamo ad incrementare l'inte-



Parte la stagione della canoa

resse per questa attività, organizzando questa estate la Settimana dello Sport aperta a tutti i giovani che vogliono avvicinarsi ■ ■ ■ all'attività marinara del re- ■ ■ ■ e provare le varie barche

che hanno in dotazione il sedile fisso.

■ ■ ■ Per quanto concerne l'attività agonistica a Genova e negli altri centri remieri si snoderà, a differenza delle varie edizioni, ■ ■ ■ varie prove, aggiungendo ■ ■ ■ interesse alle singole gare.

■ ■ ■ Da non perdere il 26 maggio prossimo la 41a edizione della Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare, manifestazione di interesse non solo agonistico. Tocca a Genova ospitarla e fervono già i preparativi per un appuntamento che verrà ripreso dalla televisione. L'equipaggio di casa spera di fare bella figura dopo che l'anno scorso era tornato ■ ■ ■ piazzarsi secondo dopo molti quarti (ed ultimi) posti.

■ ■ ■ L'apertura del calendario provinciale vedrà scendere in lizza gli scafi speciali ed i gozzi nazionali (in vetroresina). Il primo appuntamento è fissato per oggi a Quinto. [d. s.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

Impresa vende direttamente alloggi in quadrifamiliari composti da cucina, soggiorno, 2 camere e doppi servizi, ultimo finire. Edificio. Tel. 857.2537 - 857.8166 - 0337 775.902.

VOLPIANO in costruzione in pianura di 3 ettari di soggiorno cucina 3 camere servizi box lavanderia cantina lavanda menzogna giardino. Tel. 988.2074.

VOLPIANO zona residenziale porzione di bilocale nuova costruzione giardino e box. Tel. 562.7747.

66 MILIONI

monofamiliare in Grugliasco presso la Gru con cucinino bagno balcone. Gabetti Colonna 409.3976.

PIEMONTE

ASTI Vinchio libera casa perfetta a nuovo di 3 alloggi a box. Prezzo affare. Nordimmobili 561.031 - 0337 218.454.

CALLIANO Monferrato casetta ristrutturata a nuovo lussuoso superpanoramico a 360° L. 70 milioni. Studio Tolu 436.8444.

LEGNANO MAGGIORE intra vista lago progettato approvato di uno e bilocale 1200 mq terreno. Tel. 0337 202.601.

MONFERRATO casa di 120 mq giardino privato con piscina da 140 mq. 100 milioni. Studio Tolu 436.8444.

MONFERRATO cascinale con terreno agricolo vicino azienda agricola a reddito. Bimar 011 43.581.

MONTA D'ALBA pressi ristorante quattro vani giardino recintato L. 140 milioni. Tel. 0173 441.540 - 011 669.2265.

Alghero splendida posizione stazione scialistica privato vende casa: 3 appartamenti, garage, giardino. Frabosa Sopranza. Tel. 0174 244.464.

LIGURIA

AOSTA collina Busseyaz posizione strategica bilocale mq 53 box giardino condominiale. Sema 011 542.075.

Il villa nuova soggiorno cucinino 2 bagni bilocale mq 110 box giardino L. 220 milioni. Tel. 011 510.5278.

LAZIO

Alghero impresa lussuosa costruzione e fondo in nuova costruzione bilocale a partire da L. 141 milioni. Previsione L. 5 milioni resto mutuo e 2. No mediazioni. Tel. 0162 595.597 - 011 925.1215 - 0338 499.287.

ALASSIO vista soggiorno cucina 2 camere bilocale lussuoso rifinitissimo ristrutturato. Magrisoli 011 920.5302.

ALBENGA 50 mt mare angusto 3 camere cucina bagno 110 mq 2 balconi ben conservati. Rossolombi 011 818.065.

SEROGGI vista mare lussuoso camera studio bagno bilocale L. 185 milioni. Studio Tolu 436.8444.

BORDIGHERA centrale via Vittorio Emanuele vicinanza ferroviaria in ginepro anni 33 appartamento bilocale cucina bagno a ampio terrazzo fronte mare. Tel. 011 561.9535.

LUCANIA

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

centrale vista mare villa d'epoca bilocale con giardino. Gabetti Colonna 409.3976.

DIANO in nuovo complesso monofamiliare bilocale L. 225 milioni bilocale L. 321 milioni vista mare parking piscina. Magisoli 011 920.5302.

FIGURE 900 mt mare bilocale ristrutturato cantina box cucina per investimento. Punto Edilcom 019 818.984.

LOANO zona mare sottogiacca signorile 2 camere sala cucina servizi balcone posto auto L. 400 milioni. Tel. 0182 554.877.

PIETRA LIGURE 100 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 180 milioni. Tel. 019 815.951 Fondocasa.

CAPANNONE in costruzione Torino Sud mq 550/750 comodi tangenziale. La Ginevra 447.5551.

CHIUSANO a C. ottima posizione locale commercialmente mq 900 vetrina frazionabile avariata affilia. Tel. 568.2658.

CORSO S. MAURIZIO

di mq 1800 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratori e spazi comuni con 13 posti auto interni e cortile. G.E.A. 011 562.9701.

Tasconi librai nuovi negozi 2 linee mq 85 più sottopiano mq 70 servizio L. 215 milioni. Pastora 434.0921.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

EUROFID 561.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vetrine mq 720 milioni.

CENTRALI via S. Quintino liberi boxes su varie metrature. Tel. 561.7091.

DBIL SABATINO Trapani per 3 posti auto L. 90 milioni trattabile. Tel. 365.1313.

PIAZZA Bernini pressi 3 auto. G.S.I. 397.1787.

TERRENI

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

UN vende lotti di terreni per villa e piccoli condomini a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.8587 - 0334.925.111.

ALBERO PARRI DUE 745.558 Lussuoso Machavelli prestigioso piano alto mq 200.

CARASSO IMMOBILIARE 355.7800 via Napoleone pressi piazza Vittorio 2 bagni 5 camere cucina bagno box L. 1.750.000.

COLLINA casetta pendente living angolo cottura 2 camere bagno lussuoso piano piano. Tel. 0338.215.535.

CORSO Svizzera elegante salotto 4 camere cucina e bagno piano alto completamente arredato. Studio G. 1.500.947.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Isola Podentale in villa 900 splendidi appartamenti mq 400 più giardino. 600 auto. Contratto uso forestale. Investibile 568.3870.

CROCETTA Is

Chiusura della tournée teatrale 1996

Cantare
è
d'Amore
Minghi
in teatro

ultima replica:

9 maggio
Teatro Ariston di Sanremo

Per informazioni e prevendite: tel. 0184 506060



LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO



Domenica 5 Maggio 1996 14 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ieri terminati gli appuntamenti culturali con un dibattito sul federalismo

Imperia, il saluto dell'Expo

Oggi si chiude la fiera dedicata all'alimentazione mediterranea. La tensostruttura vicino al porto di Oneglia sarà aperta sino alle 23. A disposizione anche un servizio di navetta



Oggi si conclude l'Expo di Imperia sull'alimentazione mediterranea: buona l'affluenza, gli organizzatori sono soddisfatti

IMPERIA. Ultimo giorno di apertura per l'Expo dell'alimentazione, che oggi termina la «maratona gastronomica» accogliendo i visitatori nella tensostruttura accanto al porto di Oneglia dalle 10 alle 23. Sarà in servizio anche un bus navetta che assicura i collegamenti al parcheggio di S. Lazzaro. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotto 3 mila).

La manifestazione, a cura di Camera di commercio, Comune, Provincia e Apt, è vicina alle 20 mila presenze complessive: negli ultimi giorni si sono anche moltiplicate le visite delle scolaresche. Oggi, grazie alla giornata festiva, si prevede un notevole afflusso. La mostra vendita accoglie un centinaio di stand compresi in uno spazio di oltre 4 mila metri quadrati, mentre nell'area promozionale sono esposti prodotti tipici di cinquantina di aziende locali. Gli allestimenti floreali all'

ingresso sono stati preparati da cooperative della Riviera. Nella fiera si trova anche un ristorante che prepara piatti tipici e assicura servizio bar. Vengono inoltre offerti assaggi di focacce e dolci.

Ieri si sono intanto chiusi gli appuntamenti culturali che hanno caratterizzato l'iniziativa. L'assessore regionale Fulvio Vassallo ha partecipato a un dibattito sul «Federalismo solidale». Durante l'incontro sono state presentate statistiche elaborate dall'Ires legate all'economia nella provincia di Imperia. Dopo una crisi avviata nel '92, che ha riguardato anche il terziario, un settore molto importante nel Ponente, dall'anno scorso si assiste a una ripresa. Riguarda soprattutto i prodotti di qualità, tra cui l'olio extravergine di oliva, uno dei prodotti simbolo all'Expo alimentare. (a. f.)

SERVIZI A PAGINA 37

A SANREMO

Il Comune vara un piano



Due tecnici incaricati di studiare la sistemazione del vecchio approdo. Il progetto tra 60 giorni. Previsto anche lo studio sul moto ondoso nel bacino. (a. f.)

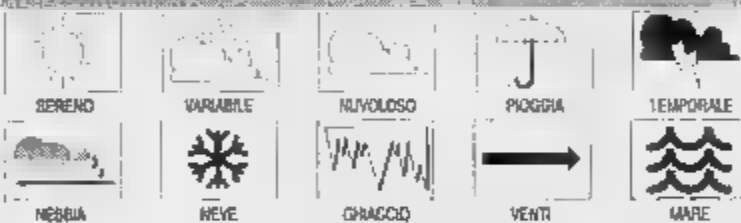
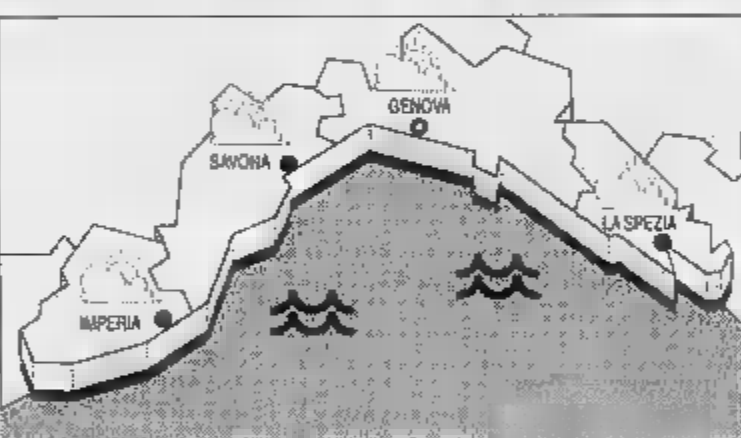
LA DOMENICA

Samp per l'Uefa
Genoa malridotto



Muccherchiati a Marassi all'assalto dei neo campioni del Milan, rossoblu sul campo di Bologna nella foto Nappi senza cinque titolari. (a. f.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Al cielo poco nuvoloso con annuvolamenti a ridosso dei rilievi che potranno causare isolati temporali, vento moderato, mare mosso, temp. in aumento. **Tendenza per domani.** Nuvolosità irregolare a tratti consistente.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16°C, umidità relat. 65%, vento Sud Ovest-Sud Est 16-25 km/h con rinforzi a 40-50, mare mosso. ■ molto al largo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE ■ ■ ■
Genova max 16 min 13
Savona max — min —
Imperia max 16 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 21; min 13; temp. mare 16
Il Sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,35. La Luna cala alle 7,51 e si leva alle 22,53 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

TRA SCIENZA E CURIOSITÀ

COSTARAINERA. Pensavamo a un satellite spia. Qualcuno, che ha capito la notizia in modo superficiale, ha parlato addirittura di Ufo, ingigantendo i fatti, come spesso avviene in questi casi. In realtà, quel misterioso oggetto piovuto dal cielo con un piccolo paracadute, era una sonda che rileva dati meteorologici e che il forte vento da Sud Ovest, spirato in questi giorni sulla Riviera, deve aver portato con sé, forse dalla Francia.

Attorno a Costarainera, nella sua campagna a Costarainera, è stato il floricoltore Luca Verruggio, 32 anni, residente in Regione Pantano 5. L'agricoltore l'ha tenuta una notte in magazzino. Ieri mattina l'ha consegnata ai carabinieri di Santo Stefano al Mare. Ha viaggiato ancora: ora è nelle mani del responsabile dell'Osservatorio d'Imperia, Nicola Podestà, che provvederà a spedirla ai colleghi francesi.

«Chissà perché, ho pensato

Allarme ieri a Costarainera: l'oggetto, «made in France», trovato da un contadino

«C'è un Ufo»: era solo una sonda

Rilevatore meteo con paracadute cade in un campo

subito a una trappola per farfalle», racconta Verruggio. «Poi l'ho esaminato meglio: c'era un paracadute, un contenitore in plastica e polistirolo che proteggeva una radio. Che si trattava di uno strumento collegato alla meteorologia l'ho intuito: non sono un esperto. Ho chiamato i carabinieri e l'ho dato a loro».

In paese la notizia si è sparsa in un baleno. C'è chi ha capito male e ha riferito di un satellite spia. Chi ha tirato in ballo storie di Ufo. Dicerie: niente spionaggio, solo meteorologia. La radiosonda viene lanciata ad alta quota perché registri e trasmetta i dati sulla temperatura. Il segnale viene captato dalle stazioni di rilevamento. E' probabile che sia stata paracadutata addirittura da un aereo sopra i Pirenei. A causa del vento, che in questi giorni, sulla costa, ha soffiato a 80 chilometri l'ora, è arrivata fino in Italia. A Costarainera. Finendo nella campagna di Verruggio. (a. v.)



Nelle foto: di Luca Verruggio, il direttore Nicola Podestà e il misterioso apparecchio «provato» dal cielo



L'ecologia è in primo piano: in campo anche la Protezione civile

Via all'«Operazione bosco pulito»

Wwf e Lega Ambiente a Sanremo e sul Col di Nava

IMPERIA. L'appuntamento verde è per stamattina. Alle 8, 45 a Col di Nava; alle 9 a Sanremo; stesso orario a Ventimiglia: è la sintesi dell'«Operazione bosco pulito». Ma non saranno soltanto le montagne ad essere riportate allo stato più naturale. Wwf e Lega Ambiente hanno deciso di scendere in città a fare piazza pulita dei rifiuti anche in pieno centro. E' il del Parco delle Carmelitanella città dei fiori, area abbandonata a sepolta da residui di ogni genere e del greto del Roja, a due passi dal confine.

«Bosco pulito», la meritevole iniziativa ecologista promossa dai volontari del Wwf sempre in prima fila nella lotta spesso impari contro l'ignoranza e la mancanza di civico. E' ormai arrivata alla quarta edizione. L'anno scorso, nei boschi di tutta Italia, sono state raccolte ben 800 tonnellate di rifiuti di ogni genere. Ma una buona parte è stata prelevata da aree verdi in città: le stesse che, molto

pericolosamente, frequentano le mamme con i bambini. In Liguria sono state ripulite anche le spiagge: un'opera che va a compensare le enormi lacune dello Stato e degli Enti pubblici (Comuni e Province), troppo spesso latitanti e incredibilmente indifferenti di fronte ai problemi ecologici.

Il primo appuntamento è fissato a Col di Nava. I volontari (che si spera siano molti) in collaborazione con i Comuni di Corsio e Mendatica, che hanno dimostrato grande sensibilità, ripuliranno una vasta area di bosco. Il secondo raduno, sempre organizzato dal Wwf, è a Sanremo nel Parco delle Carmelitanella, un'area che prima o poi sarà almeno in parte cancellata per fare posto alla nuova stazione ferroviaria. Ma nel frattempo, polmone verde tra via Goethe e Corso Cavallotti, è frequentato da mamme, bimbi e anziani. Ed è pieno di rifiuti. E' anche maniera per sollecitare il Comune a prendere im-

mediati provvedimenti. Infine, si sposta a Ventimiglia dove i volontari della Lega Ambiente bonificheranno il greto del Roja, immensa fonte di acqua potabile per tutto il Ponente: un'utilissima opera di pulizia che la Lega Ambiente ha giustamente deciso di portare avanti in una giornata significativa.

E, sempre sul fronte dell'ecologia, c'è da registrare l'iniziativa del Gruppo Comunale di Protezione civile Imperia, che martedì alle 21 darà il via a un corso aperto a volontari di ogni età che riguarderà la prevenzione verso delle piaghe più terribili: gli incendi di bosco, vere mazzette per fauna e flora. Il corso comprenderà lezioni teoriche e pratiche condotte da esperti del settore e riguarderanno, anche le emergenze in genere legate sempre a fuoco ed esplosioni. Per informazioni si può telefonare allo 0183-650698 dopo le 20,30.

Mondo Moda SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

AMBALAMENTO UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Domani via ai lavori in via Arenti

Cantieri e disagi a Porto Maurizio

IMPERIA. Dopo Oneglia, tocca a Porto accogliere nuovi cantieri, che dalla prossima settimana porteranno inevitabili disagi per gli automobilisti, con divieti di transito e modifiche alla circolazione nel centro. I lavori serviranno a rifare il look di via Filippo Arenti, dove da domani il Comune ha previsto la risagomatura del fondo stradale e la riasfaltatura. Gli interventi saranno accompagnati da opere di rifacimento delle condotte per le acque bianche e nere, oltre alla posa di una nuova tubatura, secondo la tabella di marcia, le squadre lavoreranno per una quindicina di giorni.

L'amministrazione municipale ha stabilito il divieto di transito e di sosta, su entrambi i lati della carreggiata, nel tratto compreso tra l'intersezione di via Filippo Arenti e via Colombara. Per chi non rispetterà il provvedimento è prevista la rimozione forzata del veicolo. In via Giuseppe Arenti, un molto frequentato che assicura i collegamenti tra il cuore di Porto Maurizio e frazione Caramagna, le vetture avranno l'obbligo di proseguire diritto all'incrocio, la strada in cui eseguiranno gli interventi. All'intersezione tra via Arenti e via Maruri della Libertà, le direzioni consentite saranno a destra e a sinistra. Per via Colombara si potrà svolgere soltanto a destra.

La novità fa parte di un piano generale che prevede la riasfaltatura di vari angoli della città. In questi giorni sono al via anche altri cantieri a Porto Maurizio, nelle vicinanze di Borgo Marina: è il caso del rifacimento della rete fognaria tra il piazzale della piscina, in località San Lazzaro, e via Pirinoli. Nel piazzale tra l'impianto natatorio e lo stabilimento Sairo è disposto il divieto di sosta e di transito.

E' anche vietato fermarsi tra i numeri civici 2 e 30 di via San Lazzaro: qui, non si può neppure transitare. Le macchine non possono poi essere parcheggiate in via Sciarino, alla Marina, fra gli incroci con via Pirinoli e via San Lazzaro (numeri 1-13), dove la carreggiata viene ridotta a una sola con senso unico alternato.

Le settimane, i cantieri avevano occupato strade del centro di Oneglia, come via Des Genes e piazza Rossini. Martedì, altri lavori verranno decisi nei Consigli di circoscrizione: la prima ha il programma di sistemazione di un guard rail in via Molledo e verrà discussa la spesa da sostenere per la sistemazione della piazza davanti alla sede circoscrizionale, a Caramagna. La quarta, che si trova nei locali di viale Europa, discuterà la riparazione della pensilina dei bus in via Cesare Battisti. Saranno prese in esame varie opere del settore Lavori pubblici e Viabilità.

Enrico Ferrari

Alla Casa di riposo Imperia una vicenda emblematica del «pianeta anziani»

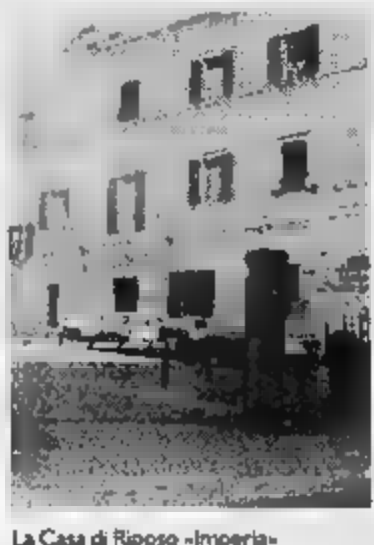
Madre contesa, un'inchiesta

Il sostituto Venturi ha convocato domani in pretura i quattro figli di Maria Bonello, 89 anni. Solo uno voleva riprenderla in casa. Fallito il tentativo di mediazione di un nipote. La storia

IMPERIA. E' finito davanti alla magistratura il caso della donna, contesa tra l'ospizio e i figli (uno la vorrebbe con sé, gli altri tre insistono perché resti al ricovero, dove lei rifiuta di stare). Ne occupa il sostituto procuratore Chiara Venturi, che dopo l'esposto presentato da uno di loro attraverso i carabinieri, ha convocato in Pretura, per domani, i quattro fratelli al centro della penosa vicenda. E così, l'ottantenne Maria Bonello è malgrado protagonista di una storia emblematica delle condizioni in cui possono venire a trovarsi gli anziani.

La signora autosufficiente fino a qualche tempo fa e in discrete condizioni di salute ha sempre espresso il desiderio di continuare a vivere nella propria abitazione: una volontà condivisa dal figlio Mauro Manuelli, disposto ad assistere in casa, a turno con i fratelli, che non è d'accordo. Ma poiché rimanere all'ospizio pregiudicava l'equilibrio psico-fisico della signora, Osvaldo Contestabile, il presidente della Casa di Riposo Imperia, ha diffidato i fratelli Manuelli a provvedere, minacciandoli di denuncia per abbandono di incapace, e ha informato anche il procuratore Carli e il pretore Varalli.

Dal 24 aprile, la responsabilità della cura è stata assunta da Giulio Massoni, direttore sanitario del ricovero, e spera ottenere



La Casa di Riposo Imperia

la regolare prosecuzione della terapia e la tranquillità psicologica dell'ospite, al figlio Mauro è stato proibito di prelevare la madre e portarla fuori per non essere denunciato per tentato omicidio colposo. A vuoto, anche il tentativo di mediazione del nipote Giancarlo, affezionato alla nonna Tilde. Sarà il giudice ora a decidere le sorti di una vecchiaia che più di tutto avrebbe bisogno del calore della famiglia? Mauro Manuelli: «Mamma stava bene. E temevo che sarebbe finita così».

Stefano Delfino

Invalido, pensione ridotta a 700 mila lire

Malato di cuore perde vitalizio dopo una visita. Gli resta soltanto la quota come ex artigiano

CHTUSANICO. «Non sono un "falso invalido", in un controllo mi sono visto togliere la pensione: ora io e mia moglie, che lavoro, dobbiamo tirare avanti con un vitalizio di sole 700 mila lire al mese, concesso per il periodo in cui lavoravo come artigiano». E' lo sfogo di Bruno Venturin, 54 anni, residente a Gazzelli (Chiavari), affetto da gravi disturbi cardiaci che gli impediscono di compiere qualsiasi sforzo.

Dopo una visita disposta dal ministero del Tesoro, che in precedenza gli versava un milione e 100 mila lire mensili tra pensione di accompagnamento e invalidità civile, Venturin è stato considerato invalido all'80 e non al 100 per cento. Ora dovrà affrontare gravi difficoltà economiche.

I problemi dell'ex falegname cominciarono oltre dieci anni fa, quando i disturbi hanno cominciato a manifestarsi. L'uomo è stato ricoverato al

Martino di Genova, dove rimase per due mesi. Dice la moglie Carla Belmonte: «Gli è stata diagnosticata una cardiopatia dilatativa. Le sue condizioni erano molto gravi: si parlava addirittura della possibilità di un trapianto di cuore. Dopo essere stato dimesso, gli sono stati prescritti vari farmaci. Ancora oggi ne utilizza una decina, metà dei quali devono essere pagati perché non li ha la mutua. Quattro volte all'anno, poi, si fa visitare dallo specialista. Non è in grado di svolgere alcuna attività e necessita di continua assistenza. Io, poi, ho anche in casa mio cognato, che non è autosufficiente, e mia madre di 88 anni».

Il scorso, Venturin è stato sottoposto a una nuova visita medica a Imperia. Al termine, le condizioni sono state giudicate «stabili» e l'invalidità è scesa dal 100 per cento all'80. Questo, però, comporta la perdita delle pensioni. Aggiunge Carla Belmonte:

«Oltre all'accompagnamento, annullata anche il vitalizio di invalidità, visto che mio marito riceve una quota come artigiano che supera i 4 milioni l'anno. Non è giusto: intendiamo presentare ricorso contro questo passo, legato probabilmente all'inasprimento dei controlli contro i falsi invalidi. Non si tratta comunque del nostro caso. Purtroppo, mio marito ha un disturbo cronico, che può essere controllato soltanto con il continuo ricorso ai farmaci».

Intanto, però, passeranno vari mesi prima che venga presa una decisione definitiva.

A non è la famiglia Venturin sono anche i criteri seguiti nella scelta. «Nella commissione che ha visitato non c'era neppure un cardiologo. Com'è possibile che abbiano potuto valutare al meglio le mie condizioni? Questa "sentenza" ci toglie all'improvviso una fonte di sostentamento fondamentale».

(e. f.)

DIANO MARINA

Per la stagione

Il concorso per bagnini e i prescelti

DIANO MARINA. E' stata pubblicata ieri la graduatoria dei vincitori del concorso per bagnino indetto dal Comune di Diano Marina. Ecco il nome dei 14 prescelti: Giuseppe Russo, Massimo Zeccola, Angelo Lanzetta, Piervalerio Tardito, Giovanni Lo Monaco, Francesco Romeo, Filippo Ranise, Marco Verduli, Marzia Laura, Luca Cotta, Mario Rosato, Corrado Gribaldi, Andrea Novella e Alessandro Arrigo.

I primi otto entreranno in servizio mercoledì prossimo, 8 maggio. Gli altri, invece, inizieranno a lavorare più avanti. Il primo giugno gli organici saranno tutti coperti. I primi ad entrare in servizio saranno impegnati per il montaggio dei tre stabilimenti balneari di proprietà dell'Amministrazione comunale: Delfino uno, Delfino due e Bagni Diana. Dicono in Comune: «Per i due bagni Delfino si dovrà procedere a sistemare gli scarichi e gli allacci dell'acqua e della luce distrutti dalle ruspe che hanno rifatto la passeggiata».

(a. b.)

Indagato ristorante che lavorava nel Principato, altri due scagionati dalle accuse

Soldi sporchi, l'Fbi a Montecarlo

Inchiesta antiriciclaggio sulla rotta Monaco-Miami

COSTA AZZURRA

In un libro tutto sulla mafia

Si fanno nomi e cognomi, si indicano luoghi e date: precisione, quasi con pignoleria. Di chi si parla? Dei personaggi che negli ultimi anni sono stati a lungo chiacchierati per le loro strane entrate o per i coinvolgimenti diretti nella malavita, organizzata e non. Chi ne parla e dove? Il giornalista scrittore Roger Louis Bianchini, redattore del Nice Matin, nel suo ultimo libro sulla mafia in Costa Azzurra: 285 pagine dense di cronaca e analisi, fenomeno criminale visto con gli occhi del cronista all'americana, indagatore e un poco rompicapo. Bianchini dà spazio anche ad avvenimenti accaduti a Sanremo e Ventimiglia, cita, nelle pagine 177 e 178, il sostituto procuratore Marcello Basilio, autore di importanti inchieste. Tra l'altro, Bianchini ha avuto occasione di parlare anche con un altro magistrato sanremese, Ubaldo Pelosi. Il libro, finora, ha già venduto in Francia 25 mila copie.

(b. v.)

La magistratura americana ha indagato l'accusa di essere l'uomo di fiducia di Brandino - e dunque averlo appoggiato in certe operazioni - il dirigente di banca Mariano Fasano (era direttore della Overseas Union Bank & Trust di Nassau, nelle Bahamas), finito nel mirino della Ua Customs, la Guardia di finanza americana e dell'F.B.I. Le indagini sono condotte a tutto campo e gli investigatori hanno già fatto tappa diverse volte a Monaco, come pure in Italia. Pare che la pista si ricollegi a importanti inchieste della magistratura italiana ancora coperte da segreto istruttorio. Non si sa se da meravigliarsi o se si tro-

vassero collegamenti con vicende riguardanti Sanremo, altra terra dorata per i business men che mettono in centrifuga il denaro.

Ma le notizie che arrivano dagli Usa, con i risvolti monegaschi, hanno rovinato la piazza ad altri imprenditori italiani che operano onestamente in Costa Azzurra. Sono rivolte esclusivamente a loro le allusioni di mafia e di tangenti politico-affaristiche. Sergio Camoletto ad esempio, che recente ha acquistato 850 appartamenti in Florida - un investimento di 150 miliardi, sconto tuttora il fatto - essere stato citato in un rapporto dei parlamentari francesi sul riciclaggio del denaro sporco - Costa Azzurra, Camoletto, a Montecarlo, era in affari con un altro imprenditore di successo, Mario Contini, pure lui incluso nel dossier. Entrambi hanno contestato le accuse, dimostrando a colpi di ricorsi e carte bollate di non far parte di certi giri.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

PROCESSO

Faceva la macumba alla moglie: a giudizio

Perseguiva la moglie, che di lui non ne voleva più sapere, con riti esoterici. Umberto Limardo, 54 anni, residente a Evigno, voleva riconquistare il cuore di Vincenza Russo, da cui ha avuto due figli, con la «macumba», pratica magica brasiliana imparata in carcere (in cella c'era finito dopo aver minacciato con il coltello la donna, che però lo aveva mandato colpendolo alla fronte - il tacco della scarpa). Domani, Limardo dovrà comparire in pretura per rispondere di minacce, ingiurie e lesioni. L'episodio risale al 14 gennaio '95, a San Bartolomeo. L'uomo mandava alla moglie lettere piene di formule strane.

(e. f.)

SCUOLA

Bimbi a lezione di educazione stradale con l'Arma

Scuolari a lezione di educazione stradale, con maestri i carabinieri. La direttrice del terzo circolo didattico, Grazia De Moro, in collaborazione con l'Arma, ha deciso di far impartire insegnamenti segnaletica e buon comportamento in bici o a passeggio, agli allievi delle elementari di Castelvoglio, Pontedassio e Borgo San Moro. Le lezioni - quattro a partire da domani - sono tenute dal maresciallo Piero Caudullo.

(b. v.)

CERIMONIA

Oggi Prelà una piazza sarà intitolata a Mario Bottino

Si terrà oggi, alle ore 16, una piazza di Valloria (Prelà) verrà intitolata a Mario Bottino, morto lo scorso ottobre in un incidente nelle campagne intorno al paese. E' un modo per ricordare una figura che ha fatto molto per la valorizzazione della zona.

(e. f.)

TRAFFICO

Bloccati i collegamenti con il Colle San Bartolomeo

Una frana ha bloccato la provinciale Colle San Bartolomeo-Colle d'Oggina in zona Guardabellia. Il traffico è bloccato per chi arriva dal Sanremese. I lavori di rimozione partono domani.

(e. f.)

O DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Esaminatori «severi» perde la

Da anni leggo La Stampa, e oggi scrivo come mamma delusa e amareggiata, per «ringraziare» i due ingegneri della Motorizzazione di Imperia che hanno negato a mio figlio la possibilità di ampliare il campo di ricerca per un possibile lavoro alternativo ai tanti fatti da privatista, si è presentato per il Cap, patente A-E già conseguita durante due anni di militare in leva. Si ferma prolungata (come tantissimi giovani, cerca un lavoro, ma l'arroganza e la superficialità di certi burocrati che giocano sulla pelle altrui tarpano le ali ai ragazzi, li illudono e gli fanno perdere quella poca fiducia nelle istituzioni.

Mio figlio per ben due volte è stato rimandato a casa senza aver avuto la possibilità di essere interrogato. La terza volta è stato incontrato nel corridoio della sede di esame. Gli è stata chiesta la definizione di Cap, la risposta è stata quella studiata a memoria e che è riportata in un opuscolo procurato negli uffici della motorizzazione, ampliata con quanto studiato sul

nuovo codice della strada e sul decreto legge n. 285-82.

Risultato bocciato solo per quella risposta. Conseguenze: scaduti i termini di tempo (le date sono stabilite dalla Motorizzazione, tra un esame e l'altro passa anche oltre un mese); bisogna rifare versamenti allo Stato; trafficare, con altro esborso di denaro per le visite mediche, e aspettare il fatidico giorno in cui uno degli ingegneri si alza con il piede giusto e decida finalmente di non bocciare, perché non si è saputo (come interpretava lui) la definizione di Cap, ma sperare che prenda atto della preparazione e della pratica che un candidato ha.

Lettera firmata, Imperia

Nessuna telefonata ma 51 di

Ho ricevuto la bolletta Telecom e protesto. Si riferisce al mese bimestre '96: l'importo è di 51 mila lire, nonostante precisi che dal 31 gennaio al 29 marzo sono stati effettuati scatti, e che i pagamenti dei precedenti bollette siano regolari. Mi pare un furto:

34.400 lire per il canone, 8.600 per accessori, 550 lire per spedizione bolletta, 8.275 lire per l'iva e 6 lire di arrotondamento della bolletta precedente, 833 lire in di arrotondamento sull'attuale.

L. A., Imperia

Mercato 1° maggio grazie a Camporosso

Non sempre si scrive alla Stampa per criticare ma anche per lodare. Voglio esprimere la mia gratitudine al Comune di Camporosso per la bella manifestazione che ha voluto organizzare per il 1° maggio. Anche in questo piccolo paese ho visto un vero mercato, moltissime persone, anche tanti turisti, francesi, tedeschi o olandesi che hanno acquistato cose assai rare. Ora mi chiedo per quale motivo non intensificare gli appuntamenti con questo mercato con l'augurio di non dover aspettare altri 365 giorni.

Giuseppe Messina Camporosso

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; Bordighera-Ventimiglia: tel. 252.525 - 295.455; Camponassa: tel. 28.191; Carvo-S. Bartolomeo: tel. 454.112; Dolcedacqua: tel. 208.878; Dossedolci: tel. 505.050; Pieve di Teco: tel. 36.377; Portofino: tel. 279.700; Portofino: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 485.754; S. Stefano al Mare: tel. 486.000; Sanremo: tel. 505.050; Arme Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Torris resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su turno d'appoggio: farmacia Rebeggiani, v. Garibaldi 2, tel. 61.682. A Sanremo, la farmacia Calvi, via Agostino 24, tel. 533.884, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio: farmacia Andreoli, corso Garibaldi 18, tel. 500.435.

Farmacia che la reperibilità è provata: Bordighera-Ventimiglia: Gino, via Colombo Aprato 488, tel. 294.575.

Compresse: Marese, via Vittorio Emanuele 62, tel. 26.191.

Corvo-S. Bartolomeo: tel. 400.045.

Diano Marina: Spini, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.

Dolcedacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 588.015.

Ospedale: Marozzi, via Mellotto 109/108, tel. 475.139.

Pieve di Teco: Cappi, corso Portofino 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvolari, tel. 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arme Taggia: Zappone, piazza Eroi Taggese, tel. 475.139.

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 253.266.

OSPEDALI

PRIMI SOCCORSO: Imperia: 7941

Sanremo: 5381; Bordighera: 2751; Camponassa: 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia: soccorsi tel. (0183) 290.777; Sanremo: tel. 500.500; Guardia medica montana: tel. 408.100; Bordighera: tel. 2751; Ventimiglia: tel. 2751; Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 298.508.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.

Imperia: telefono 20.224.

Sanremo: telefono 505.888.

Ventimiglia: telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza San Leonardo

Martedì, alle 18.15, per la commemorazione del Bicentenario della beatificazione di San Leonardo da Porto, è in programma una conferenza di Sera Riello alle Opere parrocchiali di Verdi 14.

(e. f.)

Imperia

Un libro Felice Cascione

L'11, l'onorevole Alessandro Natta presenta il libro di Francesco Biga su Felice Cascione, eroe partigiano. Appuntamento alle 17.30, nella sala del Consiglio comunale.

(e. f.)

Imperia

Il Ponente «Meridiani»

Le aziende olearie e gli itinerari turistici nel Ponente sono tra gli argomenti del numero della rivista «Meridiani» dedicato alla Liguria.

(e. f.)

Jaguar Club, nuova escursione

Riprende da Cannes il raid del Jaguar Club Italia partito ieri

da Sanremo. Le mete sono Grasse e Saint Paul.

(g. ga.)

Escursione grotta Cai

Nuova gita per lo speleo club del di Sanremo: si terrà alla Grotta del Buranco di Bardineto, nel Savonese.

(g. ga.)

SANREMO

Premiazioni a Palazzo Bellevue

Sono in programma alle 16 le premiazioni del concorso «prosa «Testimoni del Tempo». La cerimonia è prevista alla Sala degli Specchi.

(g. ga.)

VENTIMIGLIA

La «Scarpuna du Roman»

Alle 9, nella città alta, la «Scarpuna du Roman», marcia non competitiva organizzata dal settore Classe.

(d. bo.)

ROCCETTA NERVINA

Una marcia per Airole

Settima marcia «Camminare a

(d. bo.)



Si conclude la manifestazione dedicata all'alimentazione: cancelli aperti sino alle 23

Un gran finale per l'Expo di Imperia

E ieri l'ultimo convegno sul tema del federalismo

IMPERIA. Si è conclusa ieri, con un convegno sul federalismo, la lunga serie di appuntamenti culturali che hanno accompagnato l'Expo dell'alimentazione mediterranea nella tensostruttura della Spianata, ad Oneglia. Per la manifestazione promossa da Camera di Commercio, Provincia, Comune e Apt Riviera dei Fiori, il gran finale è però previsto oggi: i visitatori saranno accolti con orario non stop dalle 10 alle 23. Per favorire i collegamenti, è a disposizione un bus navetta che parte dal parcheggio di San Lazzaro.

Prosegue intanto la promozione de La Stampa. Presentando al Punto Informazioni il coupon pubblicitario, si potranno ricevere in omaggio vari prodotti tipici.

Ieri sono state moltiplicate le visite delle scolaresche. La sala riunioni, in grado di accogliere 250 spettatori, ha accolto il dibattito sul tema «Federalismo solidale, Euroregioni, economia locale». I relatori erano l'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo, il professor Francesco Totaro, docente all'Università di Macerata e rappresentante del Centro sociale Ambrosiano di Milano, e la ricercatrice dell'Istituto ligure ricerche economiche e sociali Gabriella Canepa.

La dottoressa Canepa ha illustrato l'andamento dell'econo-

in provincia, secondo le statistiche Iltres. Dice: «La Riviera ha conosciuto la crisi in ritardo rispetto alle altre province liguri, che hanno incontrato le prime difficoltà nel '90. Nell'imperiese, invece, i primi effetti si sono avvertiti nel '92, con il cedimento del terziario per la crisi dei consumi e il minore afflusso di turisti. Una tendenza che è proseguita anche l'anno scorso: in agosto, si è registrato un calo di visitatori italiani, fortunatamente bilanciato dall'arrivo degli stranieri».

Prosegue: «Nel '95, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13 per cento, il doppio rispetto alla Lombardia. In controtendenza rispetto alla Liguria, il 78 per cento degli iscritti al collocamento aveva un lavoro e l'ha perso. Dall'anno scorso, comunque, si è assistito a una ripresa soprattutto nei settori legati a un discorso di qualità: lo provano le vendite in Giappone dell'oleificio Borelli. Possibilità di lavoro sono poi garantite dalle cooperative e dalla valorizzazione dell'entroterra».

Secondo il professor Totaro, una possibilità di ripresa può essere legata al «federalismo solidale», che risponde a precisi requisiti etici, economici e istituzionali. Aggiunge: «Bisogna tener presenti i principi della democrazia, rilanciando l'impegno dei cittadini. Gli enti

LA STAMPA



Con il patrocinio di REGIONE LIGURIA

EXPO DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA IMPERIA

24 APRILE - 5 MAGGIO 1996

Spianata Borgo Peri - Oneglia

Orari: Ieri: 18.00-23.00

sabato e festivi: 10.00-22.00

In collaborazione con:

DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI - IMPERIA

CON I NOSTRI OMAGGI

Presentando questo tagliando al Punto Informazioni dell'Expo riceverete in omaggio un piccolo assaggio dei migliori sapori della tradizione alimentare mediterranea. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.

(non si accettano coupon fotocopiati)

minori vanno poi messi in condizione di svolgere pienamente le loro funzioni».

Conclude Vassallo: «Il decentramento ha sempre incontrato difficoltà. Con la nascita dell'Europa unita, c'è però la possibilità di sottolineare gli aspet-

ti peculiari, enfatizzando l'autonomia delle varie realtà. Il federalismo è il modello più efficiente di organizzazione dello Stato. La Regione può assumere così un ruolo importante».

Enrico Ferrari



Oggi ultimo giorno di apertura della rassegna imperiese, ospitata sotto la tensostruttura di Oneglia

BIANCA E ROSA

Quello spazio dedicato ai sapori delle Langhe

CON l'Expo, si chiude anche la rubrica «Bianca e Rosa», che segue personaggi e proposte nella fiera. E' un'occasione in più per conoscere i «segreti» degli stand.

FOCACIA. Tra gli aspetti positivi dell'Expo, ci sono sicuramente gli assaggi di focacce e dolci preparati dall'Associazione provinciale panificatori, che dispone di un vero e proprio laboratorio. Lo staff che ha preparato le degustazioni comprende i panettieri Enzo Meini, Franco Blengini, Alfio Faggio, Francesco Barletta e Nunzio Veca. Tutti insie-

gramma domenica 11 giugno. Si tratta di una rilassante «passeggiata enogastronomica» dagli antipasti al dolce. Per chi, passeggiando fra gli stand, ha scoperto di non poter più fare a meno delle specialità piemontesi.

LA NOTTE DI PIED. Uno dei volti simbolo dell'Expo è quello di Fred Plotkin, il giornalista e scrittore statunitense innamorato della cucina italiana. Il primo capitolo di «Italy for the Gourmet Traveler», uscito in America il 25, sarà un tributo alla Liguria. «Una scelta non casuale, perché considero la cu-



Lo spazio dedicato all'Associazione provinciale panificatori

me, mentre la cittadella fieristica si prepara a dare l'appuntamento alla prossima edizione, si rivolgono agli artefici della simpatica iniziativa: «Ringraziamo il presidente dell'Associazione, Lodovico Rolfo, ed Enrico Lupi. Ci hanno poi permesso di «questo servizio la ditta Carli, il Molino Tavano e Gist-Brocades».

Una visita allo stand de «L'Infernet del Castello», di Caterina Riora, permette di scoprire i sapori delle Langhe. Le tentazioni per la gola sono tante: si possono assaggiare salamini al tartufo, «toma» con i funghi porcini e peperoncino. E ancora liquori per tutti i gusti, dal limoncello alla grappa di vinaccia di nebbiolo. Sono poi in vendita i tartufi bianchi e neri in salamoia. Per chi vuole visitare la terra d'Alba, allo stand si raccolgono anche le adesioni alla «Stramangiata delle Langhe», in pro-

cina di questa regione la più «na e la più raffinata del vostro Paese». Parola di esperto. E non finisce qui: nell'ottobre '97 Plotkin pubblicherà in Nord America, Australia e Gran Bretagna il primo ricettario in inglese della cucina di Liguria. La gastronomia locale fa tendenza. E' sempre parola di Fred: «Quest'anno soltanto a New York sono stati aperti tre ristoranti liguri». L'importante, dice, «è non commettere errori: esempio, spesso i locali tendono a proporre piatti autentici, ma adattandoli al gusto americano oppure tendendo ad importare prodotti di mediocre qualità». L'ambasciatore gastronomico, che ha attraversato in lungo e in largo la penisola alla ricerca dei piatti tradizionali, collabora con autorevoli testate giornalistiche come il «New York Times», «Los Angeles Times», «Food & Wine», «Eating Well».

IMPERIA. Non soltanto alimentazione, ma anche servizi, articoli per la «navigazione» gratuita su Internet. Alla fiera allestita a Borgo Peri si possono scoprire mille curiosità. Ad esempio, fra gli stand c'è anche «Tattoo», un centro per i tatuaggi e il piercing per gli amanti della «pittura sul corpo». E Trekking Horse, Castelvetro di Rocca Barba (Savona) espone giubbetti della Cia, tute mimetiche, equipaggiamenti della polizia italiana e anche cappellini delle forze dell'ordine.

Uno spazio è dedicato alla Sunshine, che produce osmotizzatori: sono apparecchiature per la depurazione dell'acqua e permettono di utilizzare con maggiore tranquillità il liquido che sgorga dal rubinetto. La Solhart, una ditta australiana, presenta invece un impianto solare per la produzione di acqua calda, che si può sistemare sul tetto delle abitazioni.

Sempre per la produzione di calore, si segnalano lo stand della ditta Gandolfo di Pieve, che presenta stufe a legna ecologiche e anche caminetti. La Ve-



L'Expo ha ospitato anche stand di arredamento per la casa

terria Goddi di via Colombara, a Imperia, reclamizza invece una zanzariera «invisibile». Sempre per la casa, Interno Legno di via Garesio, a Oneglia, ha in esposizione porte, scale a chiocciola

parquet. «Divani» Divani» di corso Marconi, a Sanremo, permette di vedere «collezioni in pelle che cominciano già dall'angolo della meditazione» tra gli stand riservati a televisioni.

radio e giornali, poco dopo l'ingresso.

L'Expo ospita anche la grande distribuzione, con l'ampio stand del Conad Liguria, dove si proiettano anche filmati che spiegano l'attività della catena di supermercati e negozi associati. Un incaricato fa anche compilare schede ai giovani in cerca di lavoro, in cui si precisa la figura professionale preferita: serviranno in vista delle selezioni di personale. La Conad è alla ricerca di responsabili dei punti vendita, di reparto e bancari.

«Ti piacerebbe fare un affare?». E' quello che propone lo stand Millionaire, con l'abbonamento annuale a una «riva» che garantisce una serie di agevolazioni. Oltre a ricevere l'omaggio mensile, si potranno avere sconti nei negozi convenzionati. La Imperia sono una «vantaggio». Il soccorso medico è gratuito, ma anche un'assistenza turistica. Le consulenti Carla Malversini e Maria Rosa Chianterlandi forniranno maggiori informazioni. Per chi vuole invece acquistare la prima enciclopedia

multimediale in italiano, l'indirizzo giusto è quello di «C & C Sistemi», la ditta Imperia che permette di scoprire anche i segreti di Internet. E' collegata alla rete telematica mondiale anche «Genius» di Diana Marina, che tramite la testata «GNews» fornisce notizie aggiornate sulla manifestazione fieristica e previsioni del tempo.

Lo stand della Riviera Trasporti propone viaggi all'estero, grazie al noleggio dei bus. L'azienda imperiese ha inoltre organizzato un'iniziativa legata all'Expo, patrocinata dal provveditorato agli Studi: inviando elaborati su «La letteratura del vandalismo nei trasporti pubblici», gli studenti potevano assicurarsi tagliandi per l'ingresso gratuito. Chi ha firmato i tre migliori lavori riceverà poi la «travel card» con numero illimitato di «corse» per la durata di una settimana.

Palloncini per tutti i bimbi sono infine l'offerta dell'area riservata al centro turistico «Il paese di Ciriò» e il parco acquatico «La Caravelle» di Ceriale. (a. f.)

La tragica storia raccontata da un sanremese di 43 anni che in Africa faceva il trasportatore

Emigrato è derubato dai militari in Uganda

«Mi sono rimasti solo i documenti, nessuno vuole darmi un lavoro»

SANREMO. A diciassette anni lavorava cameriere in un albergo, poi ha scelto la strada dell'emigrazione. E' andato in Africa a fare il trasportatore e in Tanzania si è fatto anche una famiglia. Il ritorno a Sanremo di Antonio Bloisi, 43 anni, avvenuto in questi giorni, ha però i toni amari di una sconfitta. L'uomo ha raggiunto infatti la città da dove era partito negli Anni Settanta alla fine di una lunga serie di traversie. Adesso è senza casa, senza soldi, e con poche speranze. Ospitato momentaneamente da centri di carità Bloisi cerca un lavoro per raccogliere i soldi necessari al rientro in Tanzania e chiedere anche l'intervento delle autorità perché gli venga rinnovato il permesso di soggiorno. La storia che ha raccontato al rientro dall'Africa ha i toni impressionanti di un romanzo.

«Stavo ultimando il mio periodo di lavoro in Uganda -

spiega Bloisi - quando sono stato fermato dai militari ad un posto di blocco. Mi hanno portato via tutto il denaro, 5 mila 800 dollari, e mi hanno lasciato soltanto i documenti. Ho dovuto fare i salti mortali per raggiungere Nairobi, in Kenya, e da lì Madrid». Ma perché rientrare in Europa, in Spagna? «Non potevo rimanere in Africa perché mi era scaduto il visto - continua l'uomo - e le linee aeree spagnole erano quelle che avevano i prezzi più bassi». E una volta arrivato a Madrid, Antonio Bloisi si è rivolto all'ambasciata italiana che ha potuto fare altro che fargli un foglio di rimpatrio fino a Ventimiglia.

Nella città di confine si è rivolto alla polizia che dopo aver ascoltato le sue disavventure e fatto accertamenti lo ha congedato senza potergli fornire un aiuto.

«Non ho mai fatto male a

nessuno - quando chiedo un lavoro mi scontro con la diffidenza della gente. Nemmeno sul mercato dei fiori ho trovato una piccola opportunità. Tutti mi continuano a ripetere che c'è crisi. Ho la patente per portare i camion, parlo correntemente quattro lingue ma non interessa a nessuno. E pensare che in Tanzania c'è anche una moglie che lo aspetta. «Ho preso la residenza africana - ho conservato il passaporto italiano. In Africa i rapporti con le autorità locali sono difficili soprattutto per chi non è un turista ma lavora in modo autonomo o come dipendente. Bloisi in più di dieci anni di Africa Nera ha lavorato in proprio, come «padroncino» a sotto contratto ma sempre senza garanzie.

«Il mio obiettivo - sospira l'uomo - è riuscire a raccogliere il denaro necessario e le autorizzazioni per ripartire». Ma a Sanremo non conosce nessuno?

«Lavoravo all'albergo "Ariston" ma ha cambiato gestione, i vecchi amici di una volta non c'erano più. Dopo tanti anni ho trovato una città trasformata, diversa, ma è cambiato anche il carattere della gente».

Antonio Bloisi attende ora che qualcuno, «era accaduto tanto tempo fa, sia disposto a dargli una opportunità. «Nel frattempo non posso che ringraziare quanti mi sono stati vicini e mi hanno offerto solidarietà e aiuto, dai preti alle altre associazioni di volontariato. E' difficile alla mia età accorgersi di non avere un soldo in tasca e sperare qualche persona di buon cuore che ti faccia l'elemosina. Ma i soldi io li voglio guadagnare».

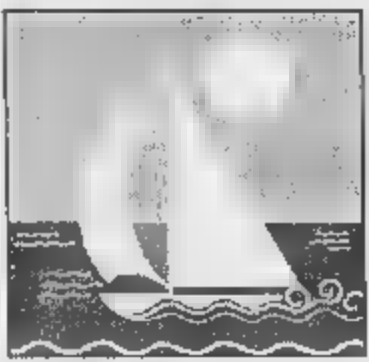
E il prossimo passo sarà rivolgersi all'ufficio del lavoro che, questioni di documenti e passaporto permettendo, potrebbe forse trovargli un'occupazione temporanea. (a. f.)

Vittima d'un incidente

Decisa l'autopsia per l'ex albergatore venerdì

SANREMO. La magistratura ha disposto l'autopsia del cadavere di Augusto Maccario, 63 anni, l'ex albergatore sanremese e gestore dello stabilimento balneare «Lido Imperatrice» morto venerdì in un drammatico incidente stradale. L'esame necroscopico è stato fissato per martedì mattina, l'incaricato è il dottor Luca Tajana dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia.

Intanto, non risultano novità merito alla dinamica dello scontro. Maccario, che si trovava su un scooter, sarebbe stato urtato dalla portiera di un'auto, coinvolta in un tamponamento, che è stata aperta all'improvviso da un giovane. L'impatto avrebbe sballanciato Maccario facendolo finire nella corsia opposta dove stava sorpassando una Bmw con al volante Atanasio Valenzuela che lo ha travolto inesorabilmente. (a. f.)



Due tecnici incaricati dal Comune di progettare la sistemazione dell'approdo Porto, un piano per la rinascita

In programma l'ampliamento della passeggiata sopraelevata, la creazione del mercatino del pesce e il trasferimento dei cantieri. Nuovi posti barca. Berrino: «Lo scalo deve tornare di prima classe»

SANREMO. Il porto vecchio «nascerà» e cambierà «look». Sarà più accogliente e funzionale, con la possibilità di accogliere un maggior numero di imbarcazioni. Sono gli obiettivi fissati dall'amministrazione, che ha affidato a due tecnici l'incarico per la progettazione preliminare e per il varo del primo stralcio esecutivo dell'intervento: la sistemazione dell'approdo (già finanziato con un mutuo). La scelta è caduta sull'ing. Bruno Ballerini, di Genova, e sull'architetto sanremese Marco Caldarelli, che, in passato, si era già occupato dei problemi dello scalo con il piano elaborato per conto dell'Associazione «Gente di Mare» mai utilizzato.

I due professionisti a disposizione sessanta giorni per presentare il progetto, che comprende anche lo studio del moto ondoso all'interno del bacino, per eliminare le «turbolenze» che si verificano soprattutto quando il vento soffia forte da levante. Molto probabilmente, sarà necessario ricorrere a una modifica al «pennello» situato all'imboccatura del porto, per proteggere maggiormente le barche attraccate da onde e correnti.

Previsto il rifacimento parziale della passeggiata sopraelevata: sarà allargata alla base verranno ricavati «caveaux» e spazi per vetrine commerciali, locali per i vigili del fuoco e per ospitare eventualmente una camera iperbarica. «Disegneremo anche l'allargamento della strada che corre fra la banchina ed i dehors, per rendere più scorrevole la viabilità e al tempo stesso ricavare una passeggiata «sbalzata», spiega l'architetto Caldarelli.

E con la razionalizzazione dei posti barca, dovrebbero essere ricavati un centinaio di attracchi in più per piccoli natanti. «La Capitaneria ha fatto tanto negli ultimi tempi per ripulire il porto e disciplinare il traffico, ma c'è ancora molto da fare per trasformarlo in un punto accogliente, in una «cortina» turistica della città», dice il vicesindaco Gianni Berrino.

C'è, però, il problema dei cantieri: troppo a ridosso dei dehors della strada interna creano polvere, rumori e un impatto «essivo» sotto il profilo paesaggistico. «Per il futuro, l'idea è quella di trasferirli tutti alla foce dell'Arno, ma nell'immediato

soluzioni tampone. Il progetto serve anche a questo», spiega Berrino.

L'amministrazione si sta muovendo sulla strada tracciata nei mesi scorsi dal commissario straordinario Giuseppe Piccolo, al quale proprio non andavano giù quei cantieri a due passi dai tavolini dei bar (era nato anche un vivace scambio di lettere con l'Usl, per le condizioni igienico-sanitarie).

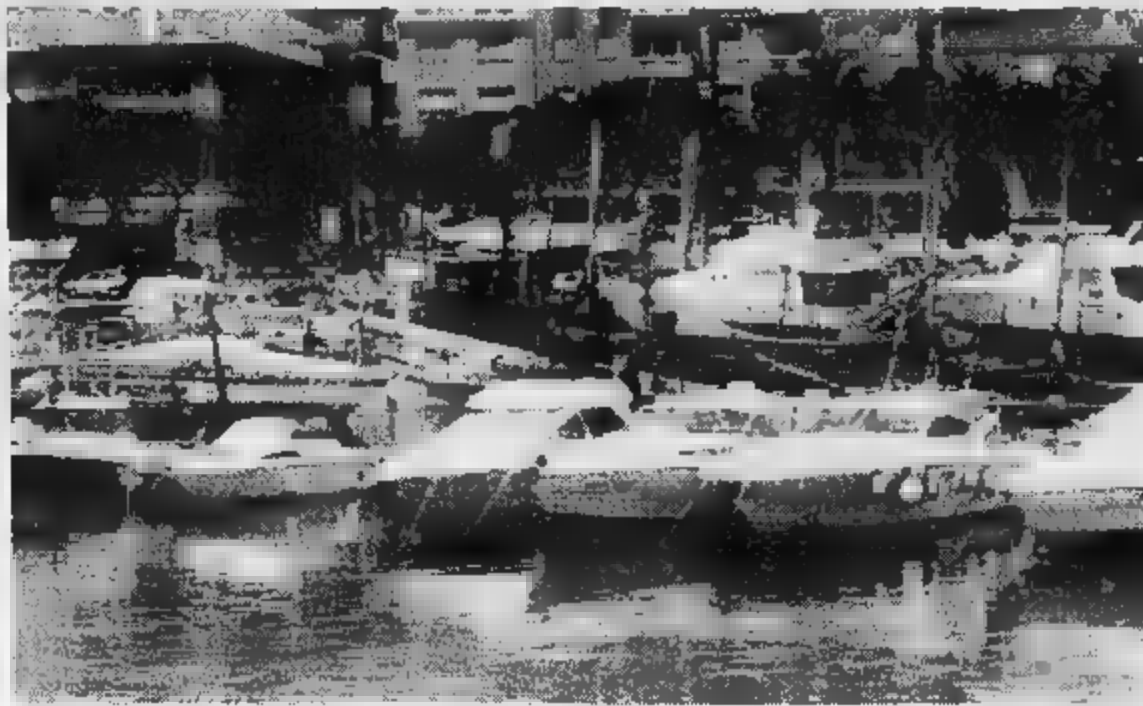
Tra le idee più interessanti che presto potrebbero trasferirsi dalla carta alla realtà, quella per la creazione di un mercatino del pesce a ridosso della banchina. «Vogliamo restituire al porto vecchio la dignità di un tempo, quando era un approdo di prima classe. Ora, invece, è scivolato sino alla quarta», sottolinea il vicesindaco. Non a caso, si sta studiando pure la possibilità di realizzare un pontile per le cosiddette barche storiche, sempre appaganti per la vista.

Gianni Micaletto



Il vicesindaco Gianni Berrino e una veduta del porto vecchio, dove spiccano i cantieri a pochi metri dai tavolini dei frequentatissimi dehors

FOTO M. GATTI



Chiesto il rinvio ■ giudizio di dieci imputati per l'inchiesta legata all'attività dell'«Agenzia di prestito su pegno»

Aste truccate, il pubblico ministero presenta il conto

Coinvolti anche tre ufficiali giudiziari. Accuse di falso, ricettazione e turbativa

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per i protagonisti del caso delle «aste truccate». Il sostituto procuratore Marcello Basilico dopo i sequestri del mese di marzo e gli interrogatori delle scorse settimane, ha trasmesso ieri mattina alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari il fascicolo che ricostruisce la vicenda emersa con l'istigazione alla corruzione di un ufficiale giudiziario da parte di un titolare dell'«Agenzia di prestito su pegno» di via Matteotti.

La lista delle persone finite nel mirino della magistratura è lunga (dieci). Sulla richiesta di rinvio a giudizio figurano infatti i nomi di Domenico Nisi, 55 anni, Alessandro Rossetti, di 70, Stefania Bersano, di 29, Giovanni Valente, 31, Simeone Urbini, di 86, Giuseppe Morandi, di 45, Giovanni Abate, di 60,

Renato Magli, di 56, Francesco Romito, di 60, e Antonio D'Arci Pascone, di 70, tutti sanremesi. Le contestazioni della procura sono ben circostanziate. Per la Valente, ufficiale giudiziario,

se sta che si sarebbero svolte in modo anomalo, ■ tenere conto dei vincoli che regolamentano le vendite all'incanto. Per Abate, Morandi e Urbini la contestazione del magistrato è di alcuni episodi di ricettazione che sono legati probabilmente all'acquisto di oggetti trattati nell'ambito delle aste anomale. I tre titolari dell'agenzia, la Valente, i presunti acquirenti con l'aggiunta di Romito, sono accusati anche di introduzione nello stato e di commercio di prodotti con marchi falsi, un particolare sul quale la magistratura per il momento continua a mantenere il riserbo. Per Magli e D'Arci Pascone, entrambi ex ufficiali giudiziari di San Remo, le contestazioni, che risulterebbero marginali, si limitano a un presunto favoreggiamento.

Inoltre, Domenico Nisi, è accusato di istigazione alla corruzione per un'offerta di 300 mila lire a un ufficiale giudiziario, ■ era stato proprio quel gesto, subito segnalato ai superiori, ad avviare l'indagine della magistratura sulle procedure d'asta che venivano adottate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'«Agenzia di prestiti su pegno» di via Matteotti.

L'inchiesta aveva portato al sequestro dei locali da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e di numerosi documenti amministrativi relativi alle aste. Dopo i sigilli e gli avvisi di garanzia, il magistrato ■ passato agli interrogatori, una fitta serie di colloqui negli uffici della procura.

Ora, la richiesta di rinvio a giudizio del pm Basilico approderà sulla scrivania del gip Bellini che fisserà l'udienza preliminare.

[g. ga.]

se sta che si sarebbero svolte in modo anomalo, ■ tenere conto dei vincoli che regolamentano le vendite all'incanto.

Per Abate, Morandi e Urbini la contestazione del magistrato è di alcuni episodi di ricettazione che sono legati probabilmente all'acquisto di oggetti trattati nell'ambito delle aste anomale. I tre titolari dell'agenzia, la Valente, i presunti acquirenti con l'aggiunta di Romito, sono accusati anche di introduzione nello stato e di commercio di prodotti con marchi falsi, un particolare sul quale la magistratura per il momento continua a mantenere il riserbo. Per Magli e D'Arci Pascone, entrambi ex ufficiali giudiziari di San Remo, le contestazioni, che risulterebbero marginali, si limitano a un presunto favoreggiamento.

Inoltre, Domenico Nisi, è ac-

cusato di istigazione alla corruzione per un'offerta di 300 mila lire a un ufficiale giudiziario, ■ era stato proprio quel gesto, subito segnalato ai superiori, ad avviare l'indagine della magistratura sulle procedure d'asta che venivano adottate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'«Agenzia di prestiti su pegno» di via Matteotti.

L'inchiesta aveva portato al sequestro dei locali da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e di numerosi documenti amministrativi relativi alle aste. Dopo i sigilli e gli avvisi di garanzia, il magistrato ■ passato agli interrogatori, una fitta serie di colloqui negli uffici della procura.

Ora, la richiesta di rinvio a giudizio del pm Basilico approderà sulla scrivania del gip Bellini che fisserà l'udienza preliminare.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

COMPLIANNI

Gran festa per i 106 anni della «nonnina» di San Remo

Festeggiamenti in grande stile, ieri, per la «nonnina» di San Remo, Adia Giannini, che ha raggiunto l'invidiabile soglia di 106 anni. L'anziana, che è ospite dell'Istituto «Casa Serena», ha ricevuto l'omaggio dell'assessore Lanteri e del consigliere Colantonio in rappresentanza del Comune e del vicario del Vescovo ■ Lupi. La festa è stata curata dal personale dell'Istituto. [g. m.]

Un guasto responsabile dell'incidente alla darsena

E' stata ■ rottura di una presa a mare del motore a provocare, il primo maggio, l'affondamento della pilotina «Samidus» avvenuta alla darsena di Arma di Taggia. Questo, l'esito ■ sopralluogo effettuato dai periti sul relitto. [g. ga.]

Oggi l'ultimo saluto alla madre di Basso

Sono fissati per le 11, nella chiesa di San Francesco Saverio di Arma, i funerali di Francesca Lantrua, 80 anni, madre del giornalista de «La Stampa» Roberto Basso. Al termine del rito la salma sarà tumulata nel cimitero ■ Taggia. [g. ga.]

Serra in fiamme a Poggio Intervengono i pompieri

Allarme ieri pomeriggio sulla collina di Poggio per l'incendio che si è sviluppato in una serra. Il rogo, divampato per il ■ circuito di un frigo per la conservazione dei fiori, è stato spento tempestivamente dai Vigili del fuoco. [g. ga.]

FURTO

Ladri all'opera in gioielleria sono stati rubati due anelli

Intervento della polizia in una gioielleria di piazza Colombo per un furto con destrezza. I ladri, secondo una prima ricostruzione, hanno distrutto il titolare impadronendosi di due anelli del valore complessivo di un milione. [g. ga.]

TRIBUNALE

Il pentito Antonio Raguseo al processo del calabrese

Nuova udienza, domani mattina, ■ processo «Colpo della Strega» relativo alla presunta ■ della «ndrangheta» che operava nel Ponente. In aula è atteso il pentito della Dda Antonio Raguseo. [g. ga.]

Esposto al prefetto contro la grande festa in programma a Riva Rava party, un coro di «no»

Preoccupati gli abitanti di regione Prati: «L'anno scorso abbiamo subito danni e raccolta decine di siringhe». Previste 48 ore di musica ■ 300 mila watt. I particolari

RIVA LIGURE. Le famiglie di regione Prati dicono «no» al «rave party» che anche la prossima estate dovrebbe ospitare sul terrapieno ■ mare. L'appello a un intervento diretto del prefetto, arriva ■ giorno dopo gli annunci degli organizzatori, che sarebbero intenzionati ■ allestire ■ Riva Ligure addirittura una 48 ore del «rave», con musica da discoteca ■ delle ultime tendenze «espartano» a tutto volume da un impianto da oltre 300 mila watt. Si è parlato anche di una previsione di circa 15 mila presenze. Ma la gente non ■ sta e ha già inviato alla prefettura una raccolta di firme denunciando i disagi che ■ sono verificati lo ■ chiedendo un intervento non soltanto a tutela delle persone ma anche delle campagne e delle proprietà private.

«L'esperienza dello scorso anno ■ spiegano nell'esposto gli abitanti di Prati ■ è stata fortemente negativa: oltre 16 ore martellanti ■ musica a tutto volume, ■ di sicurezza inefficiente, danneggiamenti soltanto parzialmente risarciti dall'assicurazione stipulata dall'organizzazione».

E ancora: «Abbiamo saputo che il rave party si vorrebbe ripetere all'inizio ■ agosto. A questo proposito avanziamo richieste precise: la manifestazione deve attenersi alle regole della civile convivenza con orari disciplinati ■ superare la mezzanotte, il volume stesso degli altoparlanti deve essere ricondotto a un ambito tollerabile e il servizio di ■ dovrà essere a cura ■ le delle forze dell'ordine e non di security private».

Nel '95, all'alba, i coltivatori dei Prati si erano trovati gruppi di giovani accompati vicino alle abitazioni e nei pressi delle serre senza contare il recupero di siringhe ■ altri rifiuti continuati per oltre ■ settimana in tutta l'area. E in occasione del ■ party ■ carabinieri avevano sequestrato all'ingresso



La festa rave è stata confermata per l'estate: previste 15 mila presenze

diversi tipi di sostanze stupefacenti, dall'hashish alla cocaina, dalle pastiglie d'ecstasy all'Lsd. «Non siamo contrari alle manifestazioni e alla musica e abbiamo saputo, con piacere, che sono previsti sul terrapieno anche concerti di artisti famosi ■ evidenza nell'esposto ■ Una cosa, comunque, ■ un'esibizione dal vivo, un'altra una festa-maratonica con musica ■ ■ migliaia di giovani scatenati».

[g. ga.]

Sanremo. Il Comune trasferirà all'Amaie ■ gestione del depuratore fognario di Capo Verde e di tutti gli impianti ad ■ collegati. La decisione, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata dalla giunta, che ha dato ■ all'elaborazione ■ progetto di accorpamento del servizio all'ex municipalizzata (ora azienda speciale), la quale ■ occupa dell'acquedotto ■ di parte della rete elettrica cittadina. Il primo effetto, sarà il passaggio all'Amaie di un gruppo di dipendenti ora in forza nell'organico di Palazzo Bellevue, nel settore Ecologia.

Prima, comunque, è necessaria ■ effettuare ■ di censimento ■ tutte le attrezzature, gli impianti ed i locali utilizzati per il funzionamento del sistema fognario cittadino. Per avere una quadro preciso di ciò che l'amministrazione consegnerà all'azienda satellite.

■ quali sono i vantaggi dell'operazione? Innanzitutto, si ottiene la razionalizzazione del servizio in sintonia con le direttive della legge Galli sul ciclo d'impiego delle acque: dalla distribuzione domestica a per uso irriguo allo smaltimento dei liquami, spiega Paolo Ferrari, presidente dell'Amaie, che ha partecipato all'ultima riunione dell'esecutivo di Palazzo Bellevue, per concordare i particolari dell'iniziativa.

Aggiunge: «Un esempio: oggi sulle bollette per i consumi domestici ■ Comune per il servizio di depurazione. Demaro che

Accordo con il Comune: ecco cosa cambia Depuratore, l'Amaie assume la gestione

SANREMO. Il Comune trasferirà all'Amaie ■ gestione del depuratore fognario di Capo Verde e di tutti gli impianti ad ■ collegati. La decisione, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata dalla giunta, che ha dato ■ all'elaborazione ■ progetto di accorpamento del servizio all'ex municipalizzata (ora azienda speciale), la quale ■ occupa dell'acquedotto ■ di parte della rete elettrica cittadina. Il primo effetto, sarà il passaggio all'Amaie di un gruppo di dipendenti ora in forza nell'organico di Palazzo Bellevue, nel settore Ecologia.

Prima, comunque, è necessaria ■ effettuare ■ di censimento ■ tutte le attrezzature, gli impianti ed i locali utilizzati per il funzionamento del sistema fognario cittadino. Per avere una quadro preciso di ciò che l'amministrazione consegnerà all'azienda satellite.

■ quali sono i vantaggi dell'operazione? Innanzitutto, si ottiene la razionalizzazione del servizio in sintonia con le direttive della legge Galli sul ciclo d'impiego delle acque: dalla distribuzione domestica a per uso irriguo allo smaltimento dei liquami, spiega Paolo Ferrari, presidente dell'Amaie, che ha partecipato all'ultima riunione dell'esecutivo di Palazzo Bellevue, per concordare i particolari dell'iniziativa.

Aggiunge: «Un esempio: oggi sulle bollette per i consumi domestici ■ Comune per il servizio di depurazione. Demaro che

se sta che si sarebbero svolte in modo anomalo, ■ tenere conto dei vincoli che regolamentano le vendite all'incanto.

Per Abate, Morandi e Urbini la contestazione del magistrato è di alcuni episodi di ricettazione che sono legati probabilmente all'acquisto di oggetti trattati nell'ambito delle aste anomale. I tre titolari dell'agenzia, la Valente, i presunti acquirenti con l'aggiunta di Romito, sono accusati anche di introduzione nello stato e di commercio di prodotti con marchi falsi, un particolare sul quale la magistratura per il momento continua a mantenere il riserbo. Per Magli e D'Arci Pascone, entrambi ex ufficiali giudiziari di San Remo, le contestazioni, che risulterebbero marginali, si limitano a un presunto favoreggiamento.

Inoltre, Domenico Nisi, è ac-

L'Amaie deve ■ nelle casse dell'amministrazione, perché si tratta di un tributo vero e proprio. In futuro, questo passaggio sarà eliminato, a tutto vantaggio anche ■ u-tente, che avrà un prospetto delle spese più chiaro. L'obiettivo generale è comunque quello di fornire un miglior servizio aumentando l'economicità.

L'operazione depuratore dovrebbe rappresentare il primo passo per alleggerire il Comune dal peso della gestione diretta di vari servizi. Il prossimo obiettivo potrebbe essere quello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, soprattutto ■ andrà in porto il progetto per la costruzione di un termocom-pattatore, la cui gestione potrebbe diventare un problema per l'amministrazione di Palazzo Bellevue. ■ E' prematuro par-larne, taglia corto Ferrari, il quale però non nasconde l'ambizione ■ allargare l'orizzonte operativo dell'Amaie: «Deve diventare un volano economico per la città, capace ■ offrire lavoro anche a piccole e medie imprese, interagendo con loro. Oggi, il volume d'affari dell'azienda ■ ■ circa 40 miliardi l'anno, ma presto potrebbe crescere garantendo pure un po' di ossigeno al mercato del lavoro».

L'Amaie dovrebbe assumere la gestione degli impianti fognari il primo gennaio '97. Intanto, aspetta un ■ del Consiglio comunale per il bilancio ■ previsione '96, che piace poco all'opposizione. ■ ■ parlarà probabilmente il 13. [g. m.]

RINGRAZIAMENTO
Alberto ed Anna Pescetto di Albisola sentitamente ringraziano il reparto «Chirurgia uomini» ■ l'équipe medica dell'Ospedale Civile di Sanremo.

GIANNI DI MUTO
nota paracadista di Allassio cerca
PIRELLA
SPECIALE
Tel. 0182/640.236 - 660.833

A CURA DELLA
Unione Giovani Dottori Commercialisti
Circolazione Tribuna di Sanremo
INIZIATIVA A TUTELA DEL CONTRIBUENTE
«Troppi purtroppo amano qualificarsi a vengono disinvoltamente definiti «commercialisti»
Altri sono i
DOTTORI COMMERCIALISTI
Professionisti iscritti all'Albo istituito per Legge e sottoposto a vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia.
Telefona alla Segreteria dell'Ordine per sapere se chi Ti assiste fiscalmente è un Dottore Commercialista iscritto all'Albo Professionale.
(Sanremo tel. 0184/541503 - Imperia tel. 0183/710269)

ISTITUTO BANCARIO
di recente costruzione
SELEZIONE PERSONALE AREA SVILUPPO
Offresi retribuzione fissa più provvigione.
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS
Casella Postale n° 8 16100 Genova
MANTENERE TITOLO PREFERENZIALE L'ESTRAZIONE DEL TITOLO BANCARIO
Le selezioni avverranno entro il 30.6.96
I dipendenti della nostra banca sono avvisati dell'iniziativa

Nuove polemiche sul futuro edilizio di Bordighera: una lettera al sindaco

Piano regolatore sotto accusa

Domani sera prima seduta di Consiglio (delle cinque in programma) per l'approvazione del documento urbanistico. Critiche di un ex consigliere: «Ci sono troppi interessi in gioco»

BORDIGHERA. Sarà un Consiglio comunale particolarmente «incandescente» quello che si terrà per domani, martedì 6, mercoledì in prima convocazione e venerdì 8 sabato, in seconda convocazione, «in caso le sedute fissate saltassero per il numero legale». Si discuterà infatti del Piano regolatore, che dopo parecchi mesi di «gestazione» approda all'«assemblea» dei consiglieri. Il lungo iter e i diversi cambiamenti in corso del documento programmatico hanno sollevato non poche critiche, che domani potranno finalmente «diluarsi» nella sede più opportuna. Tra le varie polemiche per il ritardo dell'approvazione, non soltanto, c'è anche quella dell'ex consigliere Domenico Montanaro, che ha scritto una lettera al sindaco Alvaro Vignali: «Dopo circa due anni dal suo insediamento finalmente il Piano approda in Consiglio, lo fa in modo alquanto strambo. Mi riferisco alla procedura convocazione che sembra rispettare più i propri un'assemblea condominiale che quelli di una seduta di Consiglio comunale. Lascia infatti presupporre che la prima seduta andrà deserta per mancanza del numero legale, e non mi ricordo di altre convocazioni che prevedano anche la seconda».

Montanaro continua: «La cosa puzza un po', anche perché circolano voci che attribuiscono a parecchi amministratori interessi, diretti e indiretti, nella predisposizione del nuovo Piano: cinque o addirittura sette. Il che imporrebbe loro, non soltanto di non partecipare alla discussione, bensì anche abbandonare la seduta del Consiglio al momento della votazione, con la conseguente e probabile mancanza del numero



Torna il dibattito sul piano regolatore

ro legale, anche se le opposizioni, spero, usciranno dalla sala. Ma a questa ipotesi Lei ha posto rimedio, prevedendo già la seconda convocazione che sarà valida con la presenza di soltanto 4 consiglieri».

Montanaro «augura» che per arrivare all'approvazione del documento non si decida di procedere per zone di territorio: «Forse è fantapolitica, ma alcuni episodi mi autorizzano a pensarla. Quella che avrebbe dovuto essere una semplice «lettura dello strumento adottato dalla precedente Amministrazione» appare una faticosa rielaborazione. E non si sono ancora chiarite le dimissioni del dottor Insabato, assessore esterno all'Urbanistica».

Daniela Borghi

«Risumare i centri storici»

A Dolceacqua una tavola rotonda per la salvezza dei borghi antichi

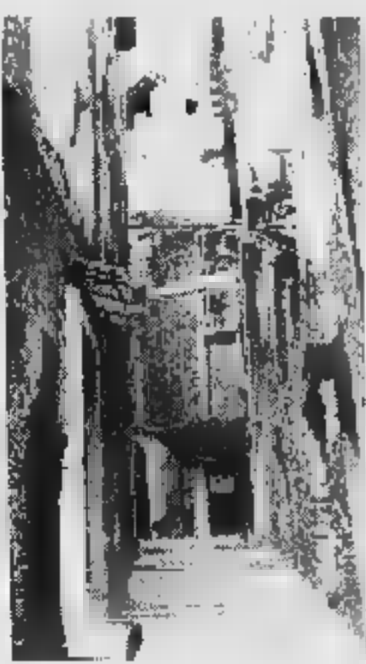
DOLCEACQUA. Prestigiosi professori si riuniscono per discutere e cercare di affrontare i problemi dei centri storici del Ponente ligure. L'importante appuntamento, che è stato organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Comune di Dolceacqua e la Provincia, è articolato in un convegno di studi in una mostra d'arte che si terranno nel Palazzo del Comune il 25 e 26 maggio.

Particolarmente ricca di nomi autorevoli la lista dei partecipanti che hanno già confermato l'adesione alla «tavola rotonda» di estremo interesse per la salvaguardia dei patrimoni storici della nostra zona.

«Problematiche dei Centri Storici nel Ponente Ligure» è il titolo del convegno di studi che offrirà l'occasione per avere «quadro sul patrimonio architettonico e paesistico del Ponente ligure».

Saranno dodici gli esperti che parteciperanno all'incontro, tra i quali anche il dottor Fazio del Consiglio direttivo di Italia Nostra, l'architetto Lanteri, delegato Fai della provincia di Imperia, la dottoressa Lorgues-Lepouge, consulente d'arte dell'Università di Parigi, e docenti della facoltà di Architettura di Genova.

Il programma delle due giornate volute da Italia Nostra, che è stato messo a punto negli ultimi giorni, prevede una serie



Centri storici: convegno a Dolceacqua

di interventi sabato e domenica, e una piacevole chiusura con una visita nel centro storico della località che ospita il convegno, il prezioso borgo antico di Dolceacqua dominato dal famoso e antico Castello dei Doria.

Non mancherà una merenda in cantina, tra formaggi, Rossetti e i tipici profumi dei sapori di una volta. (d. bo.)

Ventimiglia: dopo l'incontro con il prefetto D'Acunto

Rifiuti, uno spiraglio ripartite le trattative

VENTIMIGLIA. Si è aperto uno spiraglio nel caso Ciccarelli, nato a causa di un contenzioso tra Comune e ditta e che ha poi coinvolto anche i lavoratori e i sindacati. Questi ultimi hanno proclamato lo stato di agitazione, preannunciando una serie di scioperi se non saranno pagati i premi di produttività '94 e '95, ma ieri, nel corso dell'incontro convocato dal prefetto al quale ha partecipato il sindaco Bertenghi, i rappresentanti della Cgil e i sindacalisti della Cgil, si è avviata la ripresa della trattativa. La ditta e il Comune avranno tempo fino a lunedì 13 maggio per trovare un accordo e quindi sbloccare una situazione che ha provocato tensioni tra i lavoratori.

Al termine di una lunga discussione, dove tutti hanno convenuto che il problema di base è il capitolato d'appalto tra l'azienda e il Comune, si è concordata questa soluzione: il prefetto ha proposto una ipotesi di mediazione e le due parti si sono prese una settimana di tempo per dare una risposta definitiva. L'appuntamento è quindi per il 13 per la stipula definitiva del documento.

Il prefetto D'Acunto ha avanzato la proposta di scorporare dal contratto, per il futuro, la voce inerente ai costi di smaltimento in discarica, potran invece essere versati direttamente dal Comune alla ditta che gestisce la discarica. Ha poi sollecitato le parti ad arrivare ad una definizione in tempi brevissimi dell'arbitrato nonché ad una ripresa del negoziato tra Ciccarelli e i sindacati per quanto concerne la definizione delle controversie in atto con il personale, offrendo la propria disponibilità per eventuali mediazioni. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Camion si ribalta e sfonda una balaustra in via Garnier

Allarme ieri mattina all'inizio di via dei Colli, di fronte al li-scourt, per un camion che si è ribaltato, sfondando la balaustra e andando a ribaltarsi in via Garnier. L'autista era per fare una consegna nel magazzino e il mezzo, forse senza freno a mano, è rovinato sulla strada che si trova sotto alcuni metri. Fortunatamente al momento del «volto» non passavano veicoli o persone. I vigili del fuoco e i vigili urbani hanno dovuto operare per tutta la mattina per ripristinare la viabilità, e il camion è stato rimosso ricorrendo all'utilizzo della gru di una ditta privata.

VENTIMIGLIA

Lettera della Lega al sindaco sulla Tosap

La Lega Nord di Ventimiglia ha scritto al sindaco Claudio Bertenghi chiedendo il rimborso della Tosap per il '95 che sarebbe stata richiesta in eccesso ai contribuenti. Secondo la Lega Nord, infatti, i calcoli dell'Amministrazione sarebbero stati sbagliati e sarebbe stato richiesto il doppio del dovuto da parte dei contribuenti.

AVIA

Domenica ricca di eventi per i «camminatori»

L'Abav organizza oggi, a Rocchetta Nervina e Airole, la 7a marcia «Camminare è conoscere». L'appuntamento è alle 8 in piazza della Stazione, a Ventimiglia, e l'iscrizione costa 12 mila lire. Il rientro è previsto individualmente, con il treno, dalla stazione di Airole (costo 2 mila lire). A Ventimiglia alta si svolgerà invece la tradizionale «Scarpunà du Rumanin», una passeggiata non agonistica per scoprire le bellezze dell'immediato entroterra ventimigliese. E' un peccato, per gli appassionati, «scartare» uno dei due eventi.

VENTIMIGLIA

Ruba sotto gli occhi degli studenti: arrestato

La polizia ferroviaria di Ventimiglia ha arrestato l'altra sera un algerino per furto aggravato commesso all'interno della stazione. L'uomo ha rubato lo zainetto ad un alunno di una scuola di Cuneo. E' stato fermato dagli agenti della Polfer.

VENTIMIGLIA

Una sfilata chiude il convegno sull'artigianato

Seconda e ultima giornata del 1° convegno di artigianato artistico sul tema «Cosa fare da grande?», al Palaparc di Bordighera. Appuntamenti dalle 10 alle 17: alcuni maestri insegneranno le tecniche. Alle 21 sfilata moda de «La sposa di Mary Ann». (d. bo.)

REGALO dal 7 maggio all'11 giugno 1996

Una pentola, un bollino con coperchio e una pescera antiaderenti

Bollino diametro 14 cm., pentola diametro 20 cm. e pescera 45 cm.

Tutti i martedì dal 7 maggio all'11 giugno 1996 per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con 6 bollini potrai avere un bollino con coperchio, con 9 bollini una pentola e con 12 bollini una pescera con coperchio, tutte in regalo. Inoltre puoi acquistare ad un prezzo eccezionale il coperchio per la pentola da 20 cm. a 6.900 lire.

Le tessere vanno consegnate alle casse entro e non oltre il 22 giugno 1996.

coop
LA COOP SEI TU.

Interverrà anche il rettore maggiore, l'argentino don Juan Vecchi

Alassio abbraccia i salesiani

Attesa per i festeggiamenti per il 125° anniversario della fondazione del «Don Bosco»
Raduno alle 9 e presentazione di un volume. Alle 13 grande festa degli ex allievi

ALASSIO. Il consueto convegno annuale degli ex-allievi salesiani si trasforma quest'anno in evento. L'incontro, che coincide con i festeggiamenti per il 125° dell'Istituto salesiano «Don Bosco», Alassio, prevede infatti la partecipazione dei vertici della congregazione religiosa.

A guidare l'attività dei Salesiani nei prossimi sei anni sarà l'argentino don Juan Edmundo Vecchi (65 anni e giuliano, eletto Rettore maggiore il 20 marzo scorso dal Capitolo generale e oggi in visita ufficiale ad Alassio). È l'ottavo successore di Don Bosco. Per don Gianni Muzzali, invece, insegnante e direttore dell'Istituto Alassio, nonché ispettore per Liguria e Toscana, è tratto di un ritorno in città dopo la sua nomina a economo generale dei Salesiani.

Il ritrovo degli ex-allievi è fissato per oggi alle 9 nel cortile del Don Bosco. Alle 10,30, nell'Auditorium, ci sarà l'incontro con il rettore maggiore don Juan Vecchi e la presentazione di un volume dedicato ai Salesiani ad Alassio di circa 800 pagine. Il titolo del libro è «Don Bosco ad Alassio. Una memoria 125 anni», ovvero un'accurata testimonianza storica, corredata da numerose foto d'epoca, sull'importanza del lavoro svolto dalla casa salesiana Alassio in più di cento anni di attività. A seguire verrà celebrata l'Eucarestia, con un rito del



Don Juan Edmundo Vecchi, ottavo successore di don Bosco, oggi ad Alassio

delegata scomparsa don Giovanni Cazzola, e alle 13 gli ex-allievi salesiani si riuniranno per la tradizionale «agape fraterna» nel salone.

Don Juan Vecchi è il primo rettore maggiore dei Salesiani di nazionalità straniera. Nel 1972 era entrato a far parte del Consiglio generale e poi per do-

dici anni è stato consigliere generale per la pastorale giovanile. Nel 1990 è stato eletto vicario del rettore maggiore a lui precedente, don Egidio Vigano, ed ora ha potuto «lasciare» lo stesso incarico. La famiglia salesiana comprende circa 17 mila religiosi in tutto il mondo, altrettante suore. (m. br.)

Beneficenza

Aids, un aiuto per 20 bambini

ALBENGA. Una ventina di bambini dei due ai cinque anni, affetti da Aids conclamato, che sono attualmente assistiti dal centro «Aurora» di Bologna, saranno ospitati per un giorno dell'Acquario di Genova durante la prossima settimana.

La direzione della famosa vetrina «cetacei» posci di ogni specie offrirà loro, infatti, i biglietti d'ingresso omaggio. La possibilità data ai bambini di trascorrere una piacevole giornata a contatto con i delfini, gli squali e gli altri pesci sistemati nelle capienti vasche dell'acquario genovese nasce da un'iniziativa benefica intrapresa dai responsabili dell'emittente albanese «Radio Liguria International 103», che ha i suoi studi presso il Villaggio turistico «C'era una volta».

Spiega Michela Branco, coproduttrice «Radio Liguria International»: «Si tratta di un'iniziativa umanitaria a cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi per dare alcune importanti soddisfazioni ai bambini sfortunati». (m. br.)

Controlli a tappeto della Forestale nell'entroterra

Allarme per le discariche scattano le prime multe

ALBENGA. La situazione creata dalle discariche abusive nella zona dell'entroterra è giunta ad una fase delicata. In mancanza del varo definitivo del piano delle discariche per materiali inerti (che la Provincia annuncia come ormai prossimo), i tutori dell'ordine, e soprattutto la Guardia Forestale, sono impegnati a reprimere gli abusi, sollecitati però dalla mancanza di soluzioni praticabili.

Alla caserma della Guardia Forestale di Leca d'Albenga giungono sempre più segnalazioni, sotto forma di esposti, di discariche abusive. In media tali segnalazioni sono una decina alla settimana. Giorni fa ne sono arrivate cinque nel giro di 24 ore. Ciò testimonia una rinnovata sensibilità nei confronti dei problemi ambientali e naturalistici da parte della popolazione.

D'altra parte le stesse organizzazioni sindacali degli artigiani sollecitano l'apertura delle discariche ufficiali per permettere l'eliminazione dei materiali di ricostruzione edilizia.

Altri esposti, sempre diretti alla Forestale, riguardano le scorribande di motociclisti in zone fuoristrada chiaramente interdette al traffico motorizzato.

La Forestale sta intensificando i controlli e ha elevato ultimamente cinque contravvenzioni, emendando 200 mila. (r. sr.)

NOTIZIE FLASH

VARIGOTTI

anni investito da un'auto sull'Aurelia

Danielle Romano, 22 anni, abitante a Varigotti, è stato investito da un'auto nel primo pomeriggio di ieri sulla via Aurelia a Varigotti. I medici del Santa Corona di Pietrè, dove è stato trasportato dalla Croce Bianca, gli hanno riscontrato ferite al volto guaribili in una trentina di giorni. (a. r.)

LOANO

Grande folla per il giuramento delle reclute

Afflusso record di pubblico, grazie anche alla bella giornata di sole, ieri mattina in piazzale Mazzini a Loano per il giuramento solenne delle reclute 72° Reggimento «Pugliesi» di stanza ad Albenga. Alla cerimonia, alla quale hanno assistito non meno di 1 mila persone, erano presenti anche numerose autorità militari e civili. Presente anche la banda musicale della brigata «Cremona» di Torino. (a. r.)

IMBODINE

Sarà processato l'accusa di libidine

Roméo Cavestro, 56 anni, abitante a Borghetto in via Cesare Battisti 9, sarà processato il 30 ottobre prossimo con l'accusa di atti di libidine. L'uomo avrebbe tentato, con la forza, di baciare una giovane minorenne Eleonora. L'episodio, avvenuto a Borghetto, risale al 30 novembre del '94. (a. r.)

FINALE L.

Scopre furto di mobili antichi nella casa al mare

Un commerciante di Genova, Paolo Mangiante, ha denunciato ieri ai carabinieri un furto di 50 milioni dalla casa vacanze in via cavassola a Finale Ligure. Si tratterebbe di mobili antichi per un valore complessivo di circa 50 milioni. L'uomo, che abita nel capoluogo ligure, ha scoperto il furto soltanto ieri. (a. r.)

«Speranza» e «Chicco» stanno covando insieme nove uova

La coppia di cigni del Centa adottata dagli albenganesi



Il cigno «Chicco» è diventato ormai un'attrazione per gli albenganesi

ALBENGA. La coppia di cigni che sta covando da ormai una trentina di giorni nove uova, sotto il maraglione dell'argine sinistro del Centa, cento metri a valle della Pretura, è diventata un'attrazione per gli albenganesi. Due giorni fa, quando la piena del fiume minacciava di travolgere il nido, c'è anche chi durante la notte ha montato la guardia. Il cigno femmina è stato ribattezzato «Speranza» proprio perché è stata invocata la speranza che le acque del Centa non travolgessero le uova (circa 18 centimetri di lunghezza, di larghezza). Il futuro spadrone è chiamato Chicco e da il cambio nella cova (che non può essere interrotta) alla compagna. Nella foto scattata da Tommaso Marinelli, il cigno ribattezzato Chicco, lo si deduce dalla protuberanza nera accentuata sul becco color arancione (tipico dei maschi).

È la prima volta che i cigni vengono alla luce nella zona umida del Centa. Le uova dovrebbero schiudersi nella prossima settimana. (c. sr.)

SPOTORNO

In arrivo da Cairo?

Vigili urbani carabinieri assicurazione

SPOTORNO. I vigili urbani di Spotorno potrebbero cambiare nuovamente comandante. L'attuale responsabile del servizio, Carlo Brizio, sembra infatti in procinto di assumere altri incarichi in Comune.

Il suo posto non sarà però preso dall'ex comandante, Alberto Della Pietra, ma da un nuovo funzionario che sarebbe già in arrivo dal Comune di Cairo Montenotte (Andrea Saroldi). Le voci sono che questi cambiamenti sarebbero ancora la conseguenza dei difficili rapporti fra alcuni vigili e l'amministrazione comunale.

Il vice sindaco Silvano Ferrando ridimensiona il caso: «L'obiettivo è quello di migliorare e potenziare il servizio con persone qualificate. Sino ad oggi non ci sono comunque decisioni formali. Il comandante Brizio potrebbe chiedere di cambiare la sua attuale destinazione». (a. r.)

SPOTORNO

Domani sera

L'assemblea degli agenti

SPOTORNO. Il mercato immobiliare sta attraversando un periodo di crisi anche sulla Riviera savonese. I prezzi degli alloggi in affitto sono da un paio d'anni sostanzialmente stabili, con alcune eccezioni, mentre nelle grandi città del Nord tendono a calare.

Di questi e altri problemi della categoria si discuterà domani sera, dalle 20,30, all'hotel «Royal» di Spotorno nel corso dell'assemblea annuale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali, sezione di Savona.

Sono previste, tra l'altro, le relazioni di Ugo Giribaldi, presidente uscente, Rocco Attinà, presidente regionale, Marinella Fasano, presidente provinciale Finip, Paola Curiale, segretaria provinciale, e Marcello Bigoniali, vice presidente Finip. Si discuterà anche di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. (a. r.)

BERGEGGI

E' al S. Corona

Furto il controllo del parapendio e code in strada

BERGEGGI. Si è levato in volo, poi a causa di una distrazione è caduto sulla strada, Pier Maria Truzzi, 40 anni, residente a Voghera, ha perso il controllo del suo parapendio rovinando, poco dopo la partenza, nella zona della strada romana.

Truzzi si è lanciato ieri pomeriggio da una collinetta tra Bergeggi e Spotorno, luogo abituale di ritrovo per gli amanti del brivido in volo. Poco dopo ha perso il controllo del comando del parapendio precipitando a terra. I soccorsi sono partiti immediatamente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile Savona e la Croce Verde di Finalborgo, attrezzata per gli interventi alpini. L'uomo, che è stato trasportato all'ospedale San Corona di Pietrè Ligure, ha riportato una frattura di un piede e diverse contusioni non gravi. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. (m. br.)

Fondi INA: risparmio attivo per una pensione su misura

Come garantirsi un futuro sereno senza rinunciare ai vantaggi di oggi

Porte aperte alla previdenza integrativa, purché sia ricca di proposte innovative. La pensione fal-da-te è un investimento rivolto a garantirsi una parte del proprio futuro, ma nello stesso tempo è risparmio di oggi, in cerca del massimo rendimento compatibile con le finalità previdenziali. E per «lavorare» bene, questo denaro richiede strumenti sempre più affinati, che offrano una vasta gamma di opportunità: un servizio migliore, nel quadro di solide garanzie, richiede anche, per spuntare rendimenti ottimali, di trasformarsi in una massa patrimoniale di dimensioni rilevanti che non sarebbe possibile raggiungere quote di risparmio personale. Ecco dunque l'entrata in scena dei Fondi, che consentono al risparmiatore di destinare parte del proprio reddito all'acquisto di azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, investendo capitali limitati che tuttavia godono di particolari condizioni proprio perché vanno a costituire, assieme alle quote degli altri parte-

cipanti, una massa notevole di denaro, in grado di ottenere remunerazioni di grande rilievo sui mercati finanziari e di frazionare al massimo il rischio di investimento. Il compito amministrare al meglio le attività del Fondo affidato ad un gestore che segue costantemente l'andamento dei mercati, decidendo di investire o disinvestire, con l'obiettivo di raggiungere risultati, ovvero rendimenti, di notevole interesse. Bonus fiscale, tutela personale e tutela familiare: tre ottimi motivi per ritagliarsi una «quota» nei fondi, capitalizzando un risparmio che diventerà, scadenza del programma, pensione integrativa adeguata all'impegno e alle attese. Integrativa sì, ma anche - almeno per

chi è sotto i 45 anni -, del tutto fondamentale per il mantenimento di uno «status» decoroso dopo la chiusura dell'attività lavorativa. Minimo rischio e forte tutela, nel caso dell'INA, hanno un valore particolare. Da un lato l'obiettivo finale è garantire la costituzione di un capitale sufficiente a colmare il divario tra il reddito percepito negli ultimi periodi di lavoro e la pensione erogata dal sistema previdenziale obbligatorio. Dall'altro la funzione di tutela è esaltata dall'impegno dell'INA che, in caso di sopraggiunta invalidità professionale del risparmiatore, lo esonera dal proseguire i versamenti: sarà lo stesso Istituto, che dimentica la propria vocazione assicurativa e solidaristica, a sostituirsi a lui per completare il piano finanziario. Tra i primi a capire cosa sta preparando per gli anni Duemila sono stati gli uomini dell'INA oggi in grado di offrire solide trincee per la difesa del tenore di vita attraverso fondi patrimoniali a qualità garantita.



FONDO INA - MONETA FORTE

ETA'	RISPARMIO MENSILE INIZIALE	DURATA PROGRAMMA	ETA' A SCADENZA	CAPITALE LIQUIDATO ALLA SCADENZA	PENSIONE ANNUALE ADEGUABILE
24	100.000	27	50	168.384.641	10.764.662
28	150.000	27	55	265.061.984	18.715.763
36	175.000	24	60	260.555.984	20.673.236
39	208.000	21	60	193.897.258	15.384.390
43	208.000	22	65	187.848.814	17.264.245
49	300.000	16	65	122.093.495	11.221.002

L'adeguamento dell'accantonamento avviene sulla base del tasso di riferimento annuo della gestione. Ipotesi adottata 8% conforme ISVAP. Inflazione 4% - Gestione patrimoniale «Moneta Forte», linea S

Per il vostro programma personalizzato:

Agenzia generale **AUTENZIO & FELISATTI**

Piazza Saffi, 4 - Tel. 019/82 19 28 - Fax 019/82 09 44 - SAVONA

Una guida alla serata nei locali notturni di Riviera e Costa Azzurra

Domeniku «dance» al Sortilegio

Oggi il locale di Diano Marina ripropone gli appuntamenti per i giovanissimi. Karaoke al Clag di Imperia e concerto della Filarmonica ticinese ad Arma. La lirica di Monaco

IMPERIA. Appuntamenti in discoteca, karaoke e concerti sono tra le proposte della serata nel Ponente. Domani, al Centrale di Porto, continuerà inoltre il ciclo del cineforum.

Si parte dal Sortilegio disco club di via Mortale, a Diano Marina, che oggi ha in programma animazione per i giovanissimi. Dalle 15 il protagonista sarà di Master Fader, che selezionerà gli ultimi successi techno, house e underground. Al Quaver's pub si può ascoltare musica dal vivo in compagnia del chitarrista Franchino Tripodi che si esibisce «bass ritmico». In repertorio, successi di cantautori ma anche pezzi rock.

Il bar Clag di via del Castello, a Oneglia, punta sul karaoke: nel locale si svolgono spesso gare canore.

In via Quairola, ad Arma di Taggia, è invece prevista un'esibizione Banda Filarmonica di Lingonetto del Canton Ticino. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In programma temi come «Stars and stripes» e «Then Basses».

Il panorama di manifestazioni è ricco anche in Costa Azzurra. Alla Salle Garnier di Montecarlo si terrà il recital del mezzosoprano Cecilia Bartoli, accompagnata al pianoforte da György Fischer. Appuntamento alle 21. Alle 16 nei Giardini Albert Ier, a Nizza, è di scena l'Orchestra Armonica cittadina diretta da Urs Boermann.



A ritmo di techno in discoteca a Diano

Domani, ritorna il cineforum al Centrale di Imperia. Alle 16.15, 20.15 e 22.30, sarà proiettato il film neozelandese «Creatures del cielo», diretto da Peter Jackson. La rassegna proseguirà fino al 19 giugno. Il cinema Dantesco di via Cairoli, a Diano, riproporrà infine l'ingresso a prezzi ridotti, come ogni lunedì: si potrà assistere a «Io ballo da sola», di Bernardo Bertolucci, pagando soltanto 6 mila lire.

Enrico Ferrari

Gare, escursioni e artigianato

Terzo Taxi Marathon a Portosole Una gita sull'antica Via del Sale

SANREMO. La prima domenica di maggio, sperando nel bel tempo, è ricca di appuntamenti a partire dalle escursioni nell'entroterra per arrivare ai mercatini nel centro storico.

Alle 8.30 alla stazione dei treni di Sanremo è prevista la partenza di una gita a cura delle cooperative «Liguria da Scoprire» sul tema «In treno lungo la via del Sale: passeggiata naturalistica da Breil a Sogno». L'escursione, accompagnata da una guida qualificata, permetterà di ripercorrere un antico sentiero che fiancheggiava il fiume Roya tra vecchi casolari e i resti del Castello di Malimorte.

Sempre a Sanremo, a partire dalle 9, iscrizioni alla terza edizione del «Taxi Marathon», raduno podistico amatoriale per tassisti e simpatizzanti organizzato da «54.14.54 Radiotaxi Sanremo». L'appuntamento è fissato a Portosole. La gara, con inizio alle 10 si snoda lungo 4 chilometri di percorso pianeggiante sulla banchina dell'approdo turistico matuziano. La premiazione prevede coppe per

I primi classificati di ogni categoria e una medaglietta e maglietta ricordo per tutti i partecipanti. Al termine rinfresco con «ardenaira» e vin bianchi. Bordighera, al palazzo del Parco, ospita invece dalle 10 alle 20 la mostra dell'Artigianato artistico quindici maestri artigiani impegnati sul posto in dimostrazioni pratiche. Alle 17 spettacolo teatrale a cura degli allievi dell'istituto «Montale» e alle 18 conferenza sul tema: «Cosa fare da grande: il diritto al lavoro». Alle 18, al seminario vescovile di Bordighera concerto dei giovani allievi corso di perfezionamento in pianoforte a cura di Carlo Maria Amadei. A Isolabona si rinnova l'interessante appuntamento con «Chi cerca trova», mercatino del vecchio, dell'usato e delle curiosità.

In Costa Azzurra i giardini Cimiez, a Nizza, presentano alle 14.30 uno spettacolo di varietà con i finalisti del concorso canoro «Carnevale» un gruppo folk locale con il cantante «Davide».

Martedì Letterari

Al casinò l'incontro con Petacco

SANREMO. È un appuntamento particolare quello con i «Martedì Letterari» in programma alle 16.30 del 7 maggio. Al teatro del casinò, introdotto come sempre da Ito Ruscigni, è atteso lo storico e giornalista Arrigo Petacco che presenta il suo ultimo libro dal titolo «Il comunista in camicia nera - Nicola Bombacci tra Lenin e Mussolini». Il libro è un'opera del tutto particolare che esamina la figura di un uomo amico e nemico del duce dell'Italia del Ventennio, protagonista nella vita di profondi contrasti, primo tra tutti quello di essere stato uno dei comunisti a sostenere l'apposizione della falce e martello sulla bandiera e di essere stato fucilato a Dongo, il 28 aprile del '45, il medesimo giorno in cui fu ucciso Mussolini. E Petacco analizza un'amicizia nata sui banchi di scuola, e passata attraverso le crescite dell'uno e dell'altro, due opposti, tra comunismo e fascismo che si riunirono in modo fatale con la nascita della Repubblica Sociale Italiana. La minuziosa autobiografia di Bombacci passa attraverso gli entusiasmi della Rivoluzione d'Ottobre e gli scandali dell'Italia fascista.

Il programma maggio dei «Martedì Letterari» prosegue il 14 con il convegno «Greci in Occidente», un omaggio alla mostra in allestimento a Palazzo Grassi, a cura di Paolo Vitù, con la proiezione di documentari e diapositive.

CLASSE AL CINEMA

IMPERIA
Teatro Cavour
Tel. 61.978
Or.: 21

OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Piume ■ struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (USA '88) - Un'emozionante coppia di innamorati viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Romanzo del «Vulgar» - N. V. 2h

Dante
Or.: in 10.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

L'arcano incantatore
di P. Avel, con C. Cecchi, S. D'Amico (Italia '95) - Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario, insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

Imperia
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Jack Frusciante è uscito dal gruppo
di E. Neproni, con S. Accardi, V. Piacito, A. Genovese (Italia '96) - La storia d'amore tra Alex e Niki nel mondo giovanile, parallela musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40'

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: in 15.30/ult. 21
L. 7000

Casino
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. D'Amico, J. Pesci (USA '95) - Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante banda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58'

Olimpia
Or.: in 14.30/ult. 22.30
L. 8000

Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Branigan (USA '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e Buzz, supereroe spaziale che sembra per sostituirlo. N. V. 1h 32'

Cristallo
Or.: 15.21, 15
L. 5000; rid.

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (USA '95) - Qual d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza denaro. Dal libro di Jane Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15'

Dianese
Or.: 20.10/22.30
L. 9000md. 5000

Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) - Una giovane americana in cerca del primo amore si rompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne mangiano affascinati e turbati. N. V. 2h

Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Piume ■ struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (USA '88) - Un'emozionante coppia di innamorati viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Romanzo del «Vulgar» - N. V. 2h

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Decisione critica
di S. Bond, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (USA '96) - Gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per analizzare il piano terroristico di alcuni dronisti islamici su un volo tra Atlanta e Washington. N. V. 1h 08'

Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, O. Tanenbaum (USA '96) - La notte di Capodanno nella stanza di un albergo: 4 storie separate con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Ewan McGregor, la Giallo e Jennifer Beals. N. V. 1h 40'

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) - Una giovane americana in cerca del primo amore si rompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne mangiano affascinati e turbati. N. V. 2h

Ariston Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Othello
di C. Parker, con L. Fishburne, J. Jacob, K. Brannigan (USA '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uccello comparsa da Othello reso geloso dal perfido e viziato Iago. N. V. 2h 05'

Entrate (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Il giurato
di B. Gibson, con M. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewis (USA '96) - Un killer perseguita a tanta di pagargli una giuria al processo di un capomafia. Ma addeverrà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Copycat
di J. A. con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulvaney (USA '95) - Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotto si mettono sulla traccia dell'effettiva omicida che risanguina San Francisco. N. V. 1h 03'

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

L'arcano incantatore
di P. Avel, con C. Cecchi, S. D'Amico (Italia '96) - Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario, insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32'

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Branigan (USA '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e Buzz, supereroe spaziale che sembra per sostituirlo. N. V. 1h 32'

Vallecchia
Don Bosco
Or.: 15.17
L. 5000; rid.

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Livi, M. Bui, T. Kary (Italia '95) - Una donna scende alla ripa per raccontarle la propria vera vita o per indurlo a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

OLIVANO E RIVIERA

DIANO CASTELLO
Sport e musica ■ Bowling

Il Bowling di Diano Castello abbinata sport e musica. Nel bar dell'impianto in via Diano San Pietro è possibile divertirsi col karaoke.

sual Disco Club» di Riva. A mezzanotte spaghettata offerta dalla direzione della discoteca. Ingresso libero.

IMPERIA
Suona la Filarmonica

IMPERIA
Acid jazz a «Los Tres»

Brani di acid jazz e blues sono proposti al bar «Los Tres» di largo San Francesco, a Oneglia. L'animazione è affidata a due jay locali.

SANREMO
Piano bar al Living Garden

Successi italiani e stranieri al Living Garden dei giardini Vittorio Emanuele. La gelateria-pasticceria presenta alle tastiere Piercarlo Borgo.

SANREMO
Musica all'Ambaraden

Nuovissime compilation per l'«Ambaraden Café» di Oneglia. Dalle 20.30 spuntini e intrattenimento con musica dal vivo.

RIVA LIGURE
Belli latino-americani

Animazione con Monica e balli latino-americani al «Sen-

Al Palais de l'Europe ■ Mentone, alle 15.30, concerto dell'Orchestra da Camera Filarmonica di Nizza, musica di Ravel e Piazzola.

CASINES SUR MER
Esibizioni equestri

All'ippodromo, «Chimere», spettacolo del teatro equestre zingaro.

Il mercatino ■ piazza

Per tutto il giorno a Isolabona è in programma il mercatino dell'oggetto antico e dell'usato. E' abbinato alla fiera di merci varie.

DIANO MARINA
Il gioco delle freccette

Al pub Excalibur di via Cairoli, a Diano Marina, sono a disposizione divertimenti per turisti anglosassoni, il gioco delle freccette. Viene assicurato un costante sottofondo musicale.

Nuova iniziativa de La Stampa per il recital del 9 maggio all'Ariston

Al concerto di Amedeo Minghi il tagliando garantisce lo sconto

SANREMO. Le canzoni più belle di Amedeo Minghi, vecchi e nuovi successi, sono nella scia del recital «Cantare e d'amore» in programma giovedì 9 maggio al teatro Ariston di Sanremo. Lo spettacolo presenta la novità assoluta «suono digitale» riprodotto in versione live, direttamente sul palcoscenico da una serie di musicisti che hanno maturato insieme al grande cantautore la rivisitazione dei suoi brani più conosciuti.

La prevendita si è aperta in questi giorni e La Stampa, in collaborazione con gli organizzatori della «Internazionale Spettacoli» di Franco di Cagno, presenta una nuova iniziativa per i suoi lettori. Chi infatti si presenterà al botteghino con il tagliando pubblicato qui a fianco potrà contare di un vantaggioso sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto. Queste, le tariffe per i diversi settori: 45 mila per le poltronissime, 37 mila per il secondo settore di platea e 30 mila per la galleria.

TEATRO ARISTON SANREMO

GIOVEDÌ
9 MAGGIO - Ore 21,15
amedeo minghi
cantare
e
d'amore

I prezzi dei biglietti (diritti di prevendita esclusi) sono i seguenti:
Poltronissime 45 mila lire.
Secondo settore 37 mila lire.
Galleria 30 mila lire.
Consegnando questo tagliando sia nei negozi dove si possono acquistare i biglietti, sia al botteghino del teatro Ariston, si avrà diritto a uno sconto di 5 mila lire.
Utilizzare il tagliando del giorno stesso.
Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 5 MAGGIO 1996

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemisa

8 - Piacere di conoscerci, spazio promozionale al cinema
11.35 Andiamo al cinema
14.30 Tv donna, notiziario femminile
15.15 Andiamo al cinema
20.15 Primo piano
20.30 Il botteghino, settimanale
22 - Primo piano
22.10 La televisione della gente
22.45 Con spumetta... In vostra rubrica
1.30 Notturno per l'Italia

Primantenna

8.30 Magazine show
9 - Auto della settimana
10 - Superlati motori
11 - Ambrosiana colori
11.30 Teletifm
12.30 Aggiudicato... rubrica
18.45 Tg nera, telegiornale
20.10 Auto della settimana
21 - Sport
22.30 Sintesi di un avvenimento sportivo
24 - Magazine
2 - Buona notte con...

Canale 7

11.50 Agenda Canale 7
11.55 Fatti un affare con...
11.55 Il salotto dell'investimento
12.40 Agenda Canale 7
13 - Documentario
13.45 I quartieri, rubrica

14 - Appuntamento con i gioielli

15.15 Fatti un affare con... Canale 8
19 - I miei quartieri, rubrica
19.15 Agenda Canale 7
19.35 The Twilight Zone, teletifm
20.30 Fuori gioco, film
22.10 Motor shop, rubrica
22.30 Appuntamento con i politici
0.30 Agenda Canale 7
1 - Film
1 - Film

Telegenova

7 - Simon Templar, teletifm
8 - Tutti poliziotti
10 - Tal da seval...
10.15 Cara Franca... il serbo
11 - La vetrina delle meraviglie
13.30 Un'amica a casa
15.30 Liguria sport, intervista, commenti sul campionato di Serie A
18 - La vetrina delle meraviglie
20 - La mia e la città
20.30 Tutto Tira e Tollo
20.35 Codice segreto, film
22.30 Veggie buttate
21 - Calcio: Sampdoria-Milan, Camp. di calcio di Serie A
1 - Informazione cinematografica
1.10 Telegenova non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, teletifm, documentari, giochi e rubriche ragazzi

11 - Informazione commerciale

12 - Contrabbasso, notiziario sport, conduce Vittorio Sinianni con la collaborazione di Piero Sesarego
14.30 Junior tv, programmi per ragazzi
15 - Antenna 12, aggiornamenti dei campi di di serie A e B
18 - Market, commercial
19.30 Okay motori, rubrica
20.30 Primocanale sport
22.30 Call in U.S.A., film
22.30 Primocanale sport
23 - Market, commercial
24 - Fatti un affare con...
1 - Video top, settimanale di informazione internazionale

Telenord

11.45 I miei quartieri, informazione
14.40 Fatti un affare con...
20.30 Arabesque, teletifm
21.15 Gli uomini della R.A.F., teletifm
22 - Motor shop, vetrina commerciale su automobili
23.30 Appuntamento con i politici
1 - Agenda Liguria
1.30
3 -

Telestar

13.55 Speciale spettacolo
14 - Cover Up, teletifm
15 - Vip mania, rubrica
16 - Amichevolmente con noi
17 - I giorni di Bryan, teletifm
20 - Tg 8, telegiornale
20.30 Branco selvaggio, film
22.15 Il giramondo, rubrica

22.50 Angle, teletifm

23.30 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con i tappeti, commercial
15 - Teletifm
17 - Appuntamento con i mobili, rubrica
18.45 Made in Italy, rubrica
19.45 Parosena Liguria
20.15 I miei quartieri, rubrica
20.30 Morivano a milioni, film
23 - Fatti un affare con...
0.45 Film

Tv Arcobaleno

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, teletifm, documentari, giochi e rubrica per ragazzi
11 - Nella vecchia fattoria
13.15 Okay motori, teletifm
14.30 Junior Tv, per ragazzi
18 - Match music, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23.30 Tg 8, i fatti
0.30 Match music, rubrica

Telecupole

7.30 Tg 4
8.30 Canale Italia, musicale
11.10 Diagonal
12.45 Cinquestelle
13 - Tg 4 settimanale

13.30 Obiettivo agricoltura

14 - Speciale musica
17 - Video top, videoclip
20.30 Codice segreto, film
24 - Le sarte della settimana
2 - Tg 4 ultime notizie
Programmi non stop

Telegio

17 - Semerato show, varietà promozionale
18.30 Tg 4 settimanale, quotidiano d'informazione
Shopping Club, rubrica commerciale
Shopping Club
23 - Programmi regionali

Teleregione

11.15 Motori non stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg 7 informazione
15 - Telegiornale
16 - Videoclassico
18 - Teletifm
19 - Rubrica
19.30 Tg 7, informazione
20.30 Film
23 - Tg 7 informazione
23.30 Messaggerie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

ALBENGA
Ambra

Tel. 51.419
Or.: in 15.18/20.30/22.30
L. 8000/5000

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA
Ambra

Tel. 50.997 Or.: 20.16/22.30
prel. e fest. 16; ult. 22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

Nella partita degli addii (Capello, Chiesa, Zenga, Seedorf) c'è il miraggio Uefa

La Samp all'assalto dei campioni

I blucerchiati devono vincere per tenere ancora viva la speranza di un piazzamento «europeo»
Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno

GENOVA. Sampdoria-Milan potrebbe passare agli archivi come la partita degli addii. Gli addii sicuri di Enrico Chiesa (se vero, potrebbe essere la mia ultima partita a Marassi, ma in questo momento preferisco pensare ai rossoneri) e di Walter Zenga alla gradinata Sud: l'addio quasi sicuro di Clarence Seedorf e quelli teorici di Cristian Karembeu e David Balleri. E poi bisogna battere la squadra di Capello, già laureatasi campione d'Italia, altrimenti ci sarà spazio per un altro addio definitivo, quello all'Europa.

Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno, pur non essendo al massimo della condizione. Il tecnico svedese tuttavia non è tranquillo: le brillanti prestazioni degli ultimi tempi sono state «praticamente vanificate dalla sconfitta di Napoli». Poi, nei giorni scorsi, ha sentito «molte troppe cose che mi sono piaciute».

«Secondo me - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - sino a sabato scorso tutto era andato benissimo; i giocatori avevano mantenuto un atteggiamento perfetto. Dopo domenica, però, ho sentito qualche voce uscire proprio da qui, da Bogliasco. Dovremmo essere più intelligenti, certi argomenti andrebbero affrontati con il presidente e comunque dovrebbero rimanere all'interno dello spogliatoio».

Eriksson si riferisce alle dichiarazioni rilasciate da Balleri e da Karembeu. Chiesa no, lui come al solito preferisce tacere sul suo futuro. Seedorf addirittura non si degnò di parlare: ieri mattina, mentre firmava autografi, ha delegato sul posto a rispondere il team manager Dossena che dal recinto ha detto ai cronisti affacciati dalla veranda: «Non abbiamo niente da fare sapere».

Walter Zenga, invece, qualcosa da fare sapere c'è l'ha eccome. Il suo piccolo testamento: «Chiudere non è mai bello, soprattutto quando devi chiuderlo».



Roberto Mancini tenta di portare la Sampdoria ad un piazzamento per l'Uefa

dere un rapporto professionale nel quale evidentemente l'unico a pensare positivo era il sottoscritto. Anche una situazione poco piacevole, riesco però ad individuare degli aspetti favorevoli: so, ad esempio, che verrà accolto sempre con simpatia dall'ambiente blucerchiato quando in futuro ritornerà a Genova per assistere ad una partita della Samp. E non parlo solo dei tifosi, ma anche dei magazzinieri e dei compagni di queste due ultime stagioni. La scelta di interrompere il rapporto è stata fatta dal presidente e solo dal presidente. Vorrei dire che non mi è piaciuto... da parte mia e di qualche altro c'era l'intenzione di proseguire il rapporto. Come è nata questa decisione? Chiedete a Mantovani, quando avrà voglia, motivo e tempo di spiegarla. Non vorrei che qualcuno pensasse che me ne vado per una questione economica. Non

parlo denaro da novembre. Magari è giorno, e mi capitasse di finire dietro una scrivania, vestendo i panni del dirigente certe spiegazioni mi risulteranno più comprensibili. In questo momento io sarò che un ottuso, ma riesco a vedere un perché valido in tutta questa storia che dipende dalla carta d'identità. Ferri? Non parlo mai dei colleghi, anche se quest'anno qualcuno lo ha fatto alle mie spalle (Pagnotta ndr).

Tra una voce di mercato e l'altra, Eriksson si appella all'orgoglio e alla determinazione dei suoi giocatori per tentare l'ultimo disperato assalto all'Europa: «Tutto è possibile, ma diventa sicuramente fondamentale la partita con il Milan. Con un po' di fortuna, il settimo posto finale in campionato potrebbe valere il piazzamento Uefa».

Damiano Basso

Un Genoa ai minimi termini

Sul campo «minato» di Bologna
Salvemini senza cinque titolari

GENOVA. E' un Genoa ridotto ai minimi termini quello che questo pomeriggio scenderà in campo al «Dall'Ara» di Bologna. Mancheranno infatti Magoni, Torrente e Spinetta ferma dal giudice sportivo, più gli indisponibili Van't Schip e Onorati (che contrariamente alle previsioni non andrà nemmeno a panchina). Salvemini quindi rilancia Galante, che ha scontato la giornata di squalifica, e Francesconi sulla fascia sinistra.

In realtà il terzino in questi ultimi allenamenti non ha convinto troppo il tecnico rossoblu, ma esistono alternative. In preallarme, comunque, c'è il giovane Rutzittu, gioiellino della primavera di Maselli, che magari potrebbe entrare a centrocampo nella ripresa.

In questo caso è possibile che del 5-3-2 iniziale passi ad un 4-4-2. Turrone è confermato nel ruolo di libero, poiché Cavallo deve ancora rimpiazzare Onorati.

In panchina tanti giovani: Pastine, Matteo Rossi, Balducci e, appunto, Rutzittu. E poi c'è il caso Montella: questa domenica il capo cannoniere della B, tormentato dalla pubalgia, potrebbe veramente partire dalla panchina.

Vincenzo sta dando prova di tanta professionalità - ha spiegato Salvemini - sta compiendo dei grandi sacrifici per aiutare questa squadra. Tuttavia non ha assolutamente i novanta minuti nelle gambe e credo che una volta tanto entrerà nel secondo tempo, affrontando così avversari meno freschi e meno lucidi, possa rendergli il compito un po' più facile.

Montella quindi in amministrazione controllata. La sua presenza in campo a Bologna è fondamentale, ma ancora di più lo è tra due domeniche, quando a Marassi arriverà l'Avellino, per l'ennesimo scontro diretto.

Ma, perché nonostante tutto Salvemini si dichiara ancora preoccupato: «Basta a fitta per ritornare di nuovo nel mucchio delle pericolanti. Paccato, perché Bologna-Genoa è una partita nobile che avrebbe meritato un'altra cornice. La squadra di Ulivieri è in corsa per la promozione, il pubblico felsineo ha il palato fine... Personalmente sono molto stimolato da questo incontro, e spero che lo siano altrettanto i miei giocatori. Spero che riescano a esprimere quella grinta e quel carattere che sono serviti per battere la Salernitana. Certo, grazie a quell'ultima vittoria, ci siamo risolti un po' e quindi la situazione ambientale è diversa. Ma qui c'è ancora da soffrire. Tutti devono capire che il pericolo non è stato ancora scongiurato. In fin dei conti in trasferta, a parte il disastro di Palermo, ci siamo sempre comportati bene, anche se abbiamo sempre raccolto meno del dovuto».

I rossoblu non possono insomma rilassarsi, anzi proprio contro Bologna bisogna far capire a tutti che il peggio è passato.

Ecco quindi la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Spagnolo; Nicola, Delli Carri; Turrone, Galante, Francesconi; Rutzittu, Bortolazzi, Cavallo; Pagliarini, Nappi.

A Santa Margherita e poi Portofino

La grande vela è nel Tigullio



Vele a Portofino prossima settimana il Trofeo Zegna

S. MARGHERITA. Competizioni veliche come il «Prada Classic Week» in corso di svolgimento a S. Margherita o il «Trofeo Zegna» che scatta venerdì prossimo a Portofino che si fregiano del titolo «Regate di Primavera» non hanno scelta: esigono il bel tempo. E il cielo sopra Tigullio dopo un'iniziale tentennamento, con le giornate inaugurati del «Prada» accompagnate da vento e mare digni una Admiral's Cup, ha giudizio e sta agevolando la conclusione dell'uno e i preparativi dell'altro.

Il «Prada Classic Week» organizzato dallo Yacht Club Italiano e dal Circolo Velico S. Margherita con il patrocinio e l'assistenza dell'Associazione italiana vela d'epoca vede in lizza dal 1° maggio sino a oggi pomeriggio nove classi, tra quali i J24 e gli Smeraldo 888. Più della competizione i risultati interessano vedere in azione le più belle «barche d'antano» italiane, vere e proprie veterane del mare che come le loro gemelle della strada seppure obsolete tecnicamente affascinano ed hanno nutrito giro di appassionati disposti a sborsare qualsiasi cifra pur di impossessarsene.

Il «Prada», ideato e lanciato

quest'anno, vuol diventare una specie di introduzione regionale alla Zegna. L'amministrazione sammarinese assieme all'Apt, all'Assocalbergatori all'Ascom ha studiato una serie di manifestazioni collaterali: da non perdere domani pomeriggio la cerimonia di premiazione a Villa Durazzo.

Il testimone viene quindi passato alle Regate Primavera «Trofeo Emenegildo Zegna» che inizieranno il prossimo venerdì e si concluderanno domenica 12 maggio. Le Regate Portofino organizzate dallo Yacht Club Italiano aprono la grande stagione velica nel Mediterraneo. E' vera e propria festa della vela che, accostando sport e mondanità, tradizione e novità, riscuote ad ogni edizione crescente successo. Sul piano sportivo le novità sono numerose. La più importante è l'assegnazione del titolo italiano del Mumm 36. C'è da aspettarsi partecipazione record in questa classe, e per l'importanza della posta in palio e per festeggiare la prima vittoria italiana nell'Admiral's Cup. Inoltre prenderanno parte alla Zegna gli scafi della classe «UFO», avveniristiche barche da 8,60 metri nate solo un anno fa.

(d. a.)

LA PREVENZIONE

La salute dell'organo della masticazione è un problema rilevante nella società odierna per diversi motivi:

- L'organo della masticazione in salute permette una regolare e corretta assunzione dei cibi necessari al metabolismo dell'intero organismo;
- La deformità dell'apparato dentale può influenzare la vita sociale dell'individuo per i non trascurabili riflessi psicologici che comportano la difficoltà o l'impossibilità di un sorriso corretto;
- La terapia delle patologie dell'apparato masticatorio richiede costi più elevati in fase conclamata, mentre la prevenzione riduce tali costi ad un 60%.

L'evoluzione delle branche specialistiche dell'odontoiatria, quali l'ortodonzia, la parodontologia, la chirurgia maxillofaciale consente oggi di affermare che il trattamento precoce delle patologie del cavo orale attuato in età infantile permette non soltanto di migliorare la prognosi delle malattie, ma soprattutto di modificare drasticamente la percentuale di patologie.

RISPARMIARE DAL DENTISTA?

E' falsa credenza che affidare la cura della propria bocca a figure non qualificate ed illegali (abusivi e prestanomi) possa comportare un risparmio economico; ciò non corrisponde assolutamente a verità in quanto questi personaggi, camuffandosi da professionisti veri, eseguono manovre specialistiche senza avere nessuna preparazione scientifico-culturale, ma solamente vaghe nozioni empiriche.

Oltre a ciò non bisogna dimenticare che agendo di fuori della legge, costoro non possono rilasciare la fattura che per legge costituisce un onere deducibile. Per ultimo, ma non per questo meno importante, non va dimenticato il grave rischio di infezioni che si corre sottoponendo la propria bocca alle manovre di personaggi non abilitati ad eseguirle: l'A.I.D.S., Epatiti virali, ascessi e altre gravi infezioni. Alla luce di quanto esposto, si può ancora definire un risparmio l'affidare la propria bocca a personaggi non abilitati a curarla? Chi ha dei dubbi, può sempre rivolgersi all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della propria provincia.

CASI DI A.I.D.S. DAL DENTISTA?

L'A.N.D.I. (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) esclude questa grave eventualità, come del resto quella molto più diffusa delle epatiti virali, se negli studi odontoiatrici vengono messe in opera le precauzioni idonee ad eliminare categoricamente i rischi di contagio.

Tali precauzioni possono essere messe in atto, solamente da coloro che sono stati istruiti a fronteggiare questo tipo di problematica, e cioè i medici e i laureati in Odontoiatria.

Nelle altre sedi (abusivi e prestanomi) si corre seriamente il rischio di incorrere in queste tristi eventualità.

Pertanto, nella scelta dello studio, a cui affidare la salute della bocca e dei denti, è indispensabile accertarsi che l'autore di codeste cure, abbia tutti i requisiti legali e scientifici per esercitare tale professione.

In caso di dubbio, informatevi presso l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Vs. Provincia:

0183/61.925



Il tuo dentista, sei sicuro che sia UN VERO DENTISTA?

La legislazione vigente in Italia prevede che solo i laureati in Medicina e Chirurgia e i laureati in Odontoiatria, possano esercitare legalmente la professione sanitaria di Dentista. Il tuo dentista è laureato in medicina e chirurgia o in odontoiatria? Per accertartene puoi telefonare all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della tua città. Saprai così se colui che ti cura la bocca è autorizzato a farlo; altrimenti lo fa abusivamente. E gli «abusivi», come i «prestanomi», medici privi di scrupoli che coprono col loro nome questa attività, sono perseguibili a norma di legge. Come per ogni altra cura specialistica, ricorri all'opera del Dentista o dell'Odontoiatra, che sono gli unici in grado di

darti tutte le garanzie medico-professionali, indispensabili per la tutela della salute della bocca e dei denti, e tutte le garanzie igienico-sanitarie per la prevenzione delle malattie infettive (A.I.D.S., epatiti virali, ecc.). Oltre a tutto, solo le spese per cure medico-dentistiche effettuate da un professionista autorizzato, sono detraibili ai fini fiscali.

ANDI
MEDICI DENTISTI ITALIANI

la sicurezza, senza dubbio.

a cura dell'ANDI Liguria



Il campionato di Promozione è allo sprint: un duello savonese al vertice Ospedaletti arbitro del primato

La squadra di Bencardino affronta in trasferta il Finale, che divide la leadership con il Vado «Non facciamo regali». L'Argentina in casa con l'Olimpic, la Carlin's riceve la Bolzanetese

Ottenuta la salvezza anche dal punto di vista matematico, oggi l'Ospedaletti veste i panni dell'arbitro di una fetta di primato del campionato di Promozione. Gli arancioni di Alfredo Bencardino fanno visita al Finale (ore 16, arbitro Migliorini di Genova) in un match che, soprattutto i padroni di casa, che dividono il primo posto con il Vado, non possono assolutamente fallire. Un passo falso, a questo punto, potrebbe essere fatale.

L'Ospedaletti concede sconti. «Abbiamo il dovere di fare fino in fondo il nostro dovere e di non regalare niente a nessuno. Mi aspetto grande prova dai miei», dice mister Bencardino che sta vivendo le sue ultime ore sulla panchina dell'Ospedaletti. Il «divorzio» è già annunciato da tempo ed il tecnico è già corteggiato, almeno un paio di altre società. Può anche cominciare a tracciare un primo bilancio di questa stagione, iniziata a novembre e trascorsa alla guida di un Ospedaletti che, a dispetto delle sue ambizioni, ha dovuto fare i conti con il grosso problema della mancanza di un terreno di gioco tutto suo: «È stata una stagione difficile. Abbiamo centrato la salvezza e questo è importante anche se speravo in qualche cosa di più. Siamo stati condizionati dai tanti infortuni, ma bisogna riconoscere che la squadra ha dei limiti», dice il tecnico.

I rapporti con la società? «Sul piano personale con i dirigenti ho avuto un ottimo rapporto. I Ozenda e Diolzan sono stati corretti, hanno mantenuto tutti gli impegni, ma penso che l'Ospedaletti debba crescere di più come società. Ma è una stagione comunque preziosa anche per le difficoltà che ho vissuto. Ho visto amici voltarmi le spalle, ho visto che la gratitudine nel mondo del calcio non c'è. Un'esperienza anche questa. Mi sarà utile in futuro», conclude il tecnico. «Un po' sibilino».

Oggi, contro il Finale (che all'andata inflisse un pesante 4-0 casalingo agli ospedalettesi), avrà a disposizione quasi tutti l'organico. Solo una punta di in-

perla per lezzy e Moscato che in settimana hanno accusato qualche malanno. Ormai fuori gioco il discorso primato, anche se la matematica non boccia ancora del tutto i rossoneri. L'Argentina riceve oggi allo stadio Schavi (ore 16, arbitro Roselli di Chiavari) l'Olimpic Campo Ligure. Fra i rossoneri è annunciato il debutto del giovane Barilla, centrocampista d'attacco, classe 1978; sarà assente ancora Biancardi, sempre squallificato. È un'Argentina un po' malinconica dopo l'abdicazione ruolo di protagonista, cui Chico Locatelli, allenatore rossonero, cerca di dare un ugualmente po' di carice: «Non abbiamo affatto smobilizzato ed abbiamo



Lapa e Luca Gatti chiudono la stagione con la maglia dell'Argentina. (FOTOGATTI)

dovero fare fino in fondo il nostro dovere, è logico che a questo punto di debba soprattutto pensare al futuro. La prossima stagione bisognerà ritentare la scalata», dice il tecnico. Con i senza Locatelli? «Dipenderà dalla società e dalle condizioni che saranno. Ci incontreremo, parleremo. Penso, comunque, di aver lavorato bene, abbiamo lanciato molti giovani», aggiunge il tecnico che alcuni dirigenti, dice, vorrebbero confermare fin

d'ora. Cala il sipario. «Comunale» di Sanremo, anche per il campionato di Promozione della Carlin's Boys. I nerazzurri, affidati a Bruno Pistone in questo finale di stagione, ricevono la Bolzanetese (ore 16, arbitro Metazzi di Albenga). La squadra spera di terminare nel modo migliore l'avventura in questo sfortunato campionato.

Bruno Monticone

Sanremese senza bomber

Con la Loanesi assente Calabria Il derby tra Imperia e Ventimiglia

La Sanremese è vicinissima al record di imbattibilità stagionale, ma l'obiettivo sembra farsi più difficile di domenica in domenica. In attesa del derby Imperia di domenica prossima, i biancazzurri di Luigi Cichero giocano oggi sul terreno della Loanesi (ore 16, arbitro Bordini di La Spezia) contro i rossoblu locali che, guidati dall'ex Vernice, cercano un successo di prestigio. Ma oggi i biancazzurri rischiano di essere, ancora una volta, molto rimangiati.

Riolfo e Calabria sono squallificati per il bomber, fermato fino al 7 luglio e quindi con il campionato finito per lui, la società farà ricorso e poi una lunga serie di incerti: il francese Lerda è sempre alle prese con i suoi dolori alla schiena, Martini ha problemi all'occhio, l'annolo è reduce dall'influenza, Mesiano e Maroni accusano malanni alla caviglia. Mister Cichero spera di recuperare qualcuno. Quasi certamente

dovrebbe, però, esserci il rientro di De Vincentis, reduce da una volta da un infortunio. Derby, invece, al «Ciccione» (ore 16, arbitro Rossi di Savona) tra l'Imperia di Adriano Pisano ed il Ventimiglia di Maurizio De Luca. Partita d'empire piena di suggestione per la rivalità fra le due squadre e i tanti «ex» cominciando da Adriano Pisano, vita trascorsa in giallorosso. In più il Ventimiglia avrà una gran voglia di riscatto per il pesante e rocambolesco 1-4 subito in nel derby dell'andata contro i nerazzurri. Ma sarà un derby, almeno sul piano della classifica, di tutto riposo. Il Ventimiglia è già salvo. L'Imperia punta soprattutto agli spareggi delle seconde.

Nel Ventimiglia mister De Luca ha tutti a disposizione con una punta di incertezza per il bomber Russo; nell'Imperia dovrebbero rientrare Andrian (fine squallifica), Luongo, Massabò e l'ex Novaro, reduce da infortuni. (b. m.)

Nelle finali di boccette crollano le favorite di Imperia e Arma

Borghetto prende tutto

Nella serie A ha vinto il Cin Cin mentre nella B s'impone il bar Giardini Al secondo posto Lorenzo Vado e Italia Cogoletto. Cancellara è soddisfatto

CERIALE. Si svolge nella palestra di via Romana le finali del campionato interprovinciale di boccette.

Sono crollate le favorite Carla Imperia e Ariston Arma, grandi favorite alla vigilia, così i titoli andati entrambi nel savonese: nella serie A ha vinto il Cin Cin mentre nella B è stato il bar Giardini, entrambi i gabs sono di Borghetto Santo Spirito. Nella serie A ancora una volta la grande favorita erano i giocatori bar Carla Imperia, campione in carica, che sono stati seccamente sconfitti nella semifinale dal Lorenzo di Vado per 4-0 mentre nella finale con il Cin Cin hanno lottato più ma hanno comunque perso per 4-3.

Una vittoria però più netta quanto dica il finale visto che solo Delbecchi ha subito una sconfitta di misura (80-78) contro Tonino Alpi. Gli altri punti sono giunti grazie a Decet che ha surclassato Francesco Di Mari 81-46 e alle coppie Bolognesi-Vimercati (84-38) e Davico-Massabò. Bruno Co-



Cresce l'entusiasmo per le boccette

landrea (86-66) e Picena-Arcella.

Questa la classifica finale del campionato di serie A: 1) Cin Cin Borghetto; 2) Lorenzo Vado; 3) Italia Savona; 4) Carla Imperia.

In serie B le speranze dall'Ariston Arma sono state cancellate nei quarti di finale dai gio-

catori del Black Bull di Spotorno che si è imposto 4-1 che però poi si sono divisi arrendere il bar Giardini di Borghetto e all'Italia di Cogoletto. Così la classifica finale ha visto vincere proprio i gabs di Borghetto davanti ai genovesi dell'Italia Cogoletto e al Black Bull di Spotorno. Quarto posto lo Sport Finale, poi a seguire la Bocca di Carcare, S. Isidoro Savona, Ariston Arma e l'Ida Savona.

Afferma il presidente del comitato interprovinciale, Vincenzo Cancellara: «Mai come quest'anno il numero delle formazioni partecipanti è stato così alto, anche grazie all'arrivo di squadre del Genovese, testimonianza che questa disciplina è sempre più popolare. Sono sicuro che il prossimo anno sarà ancora meglio, visto anche il successo che ha riscontrato il torneo amatoriale che questa stagione è stato affiancato a quello ufficiale. Un dato che ci spinge a impegnarci sempre più nella diffusione di questa disciplina». (m. no.)

Nella riunione di oggi una sfida tra Italia, Germania e Usa

All'Ippodromo di Villanova l'ultima corsa di primavera

Ultima riunione oggi per l'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. Dopo il grande successo della Tris l'impianto albanese conclude oggi le riunioni primaverili che hanno occupato l'attenzione degli appassionati per più di un mese.

Con questa ultima riunione di Villanova si può già tirare qualche bilancio per il 1996. Nonostante il tempo non è stato amico, il movimento delle scommesse è aumentato molto bene: il totalizzatore ha segnato un incoraggiante 20% mentre gli allibratori fin cala un po' in tutti gli ippodromi sono stazionari. Davvero incoraggiante il dato della corsa Tris che rispetto al 1995 ha avuto un incremento del 15% nonostante si disputasse in un giorno festivo e di conseguenza con molte ricettività chiuse.

Inoltre c'è da ricordare che l'Ippodromo dei Fiori è già stato inserito per ben due volte nella schedina nazionale del concorso pronostici Totip.

Ma veniamo alle gare dell'ultima giornata che vedrà anche



Ultima riunione ippica a Villanova

un incontro internazionale per Gentlemen con concorrenti provenienti da Italia, Germania e Usa. Una tappa richiesta dagli stranieri che hanno voluto terminare il loro soggiorno in Italia (questo incontro tra Gentlemen era iniziato a Torino) una tappa in riva al mare. Da segnalare tra i drivers tedeschi

la presenza del personaggio televisivo molto famoso anche da noi, il tratta Fritz Wepfer, meglio conosciuto come il vice ispettore di Derrick.

La corsa clou della giornata vede al nove cavalli con partenze su tre nastri diversi. I favori vanno per il super penalizzato Plumbago che però dovrà guardarsi da Lemmon Park che Villanova ha già vinto. Per la vittoria finale da tenere d'occhio anche Barion e Rueda.

Nelle altre corse vogliono il pronostico pieno Tell Me Baby alla seconda e Tutti Praz all'ottava mentre si possono segnalare Telma di Re alla prima e Sandova Trio alla quinta. Difficile il pronostico alla corsa Totip dove Rio Branco Olkkan, Opelin Duemila e Nixon Rosso partono con le stesse possibilità di vittoria.

L'arrivederci per gli appassionati è quindi per i mesi da luglio a settembre quando si terranno le riunioni estive che si svolgeranno in notturna, piatto forte dell'ippodromo dei Fiori. (m. no.)

BIKE

Traffo «A-Cria» a Castellaro ha vinto Gian Luca Beggello

Gian Luca Beggello ha vinto, a Castellaro, il 2° Trofeo «A-Cria» su un tracciato di 12 km. Beggello si è imposto anche nella classifica della categoria B, mentre Della Terrena, Epaminonda, Ferrante e Carozzano hanno prevalso nelle categorie A, C, D ed E. SIGLA (b. m.)

Marco Bonifazio domina nel Trofeo Migliorali

Prosegue l'attività amatoriale della FCI che ha patrocinato il 7° Trofeo Cici Migliorali, sul tradizionale circuito di Lungomare Vespucci a Imperia, percorso 27 volte per complessivi 23 km. La manifestazione è vista al 72 corridori in rappresentanza di 16 società, ed è stata dominata da Marco Bonifazio, portacolori della squadra organizzatrice, incontestabile nei percorsi pianeggianti. (l. a.)

Calcio Al Ciccione di Imperia le girls per beneficenza

Calcio benefico al «Ciccione» l'11 maggio. Lo stadio ospiterà una partita di calcio femminile, tra squadre formate da dipendenti del settore sanità e di enti locali del capoluogo. La manifestazione è organizzata dalla Cicas in collaborazione con il Comune e l'incasso sarà devoluto all'associazione Help di Porto Maurizio. (l. a.)

QUARTA SCHEDA

I dilettanti

Eccellenza (ore 16): Loanesi San Francesco-Sanremese; Imperia-Ventimiglia; Entella Chiavari-Sammargheritese; Fegliese-Sampierdarenese (Multedo); Ceparana-Cairese; Migliarinese-Polbas (Le Pianezze); Rapallo-Busalla; Albenga-Lavagnese. Classifica: Sanremese p.74; Imperia 54; Migliarinese 46; Polbas e Loanesi 43; Entella 41; Ceparana 37; Sammargheritese 36; Cairese 34; Ventimiglia 33; Busalla e Sampierdarenese 31; Fegliese 29; Rapallo e Lavagnese 23; Albenga 14.

Promozione (16): Argentina-Olimpic Campoligure; Pinalia Ligure-Ospedaletti; Cisa sul Neve-Vado; Molassana-Pietra Ligure (Ca de Rissi); Carlin's Boys-Bolzanetese. Classifica: Vado e Finale p. 53; Piet 49; Argentina 48; Cisa 40; Molassana 39; Coalsa 46; Adace 37; Bolzanetese 36; Arenzano 35; Prese 34; Ospedaletti 33; Rivaressa 32; Olimpic 31; Olcese 22; Carlin's Boys 18.

Prima categoria girone A

(16): Altarese-Bordighera; Millesimo-Borgio Verezzi; Zinola-Auxilium; Poggese Ceriana-Quiliano; Dianese-Mallare; Santo Stefano-Pietrabruna; Vallecrossa-S. Anselmo-Bordighera (Zaccari A); Bragno-San Bartolomeo Cervo. Classifica: San Bartolomeo Cervo p. 59; Zinola 53; Pietrabruna 52; Bragno 51; Altarese 44; Vallecrossa 40; Poggese 37; Borgio Verezzi 34; Dianese 31; S. Anselmo-Bordighera e S. Stefano 30; Alessio 28; Bordighera e Quiliano 26; Millesimo 24; Mallare 15.

Girone C (16): Varezze-Lagaccio; Cogoletto-Ceparanese.

Seconda categoria girone A (16): Pontelungo-Celle (Riva di Albenga) 10,30; Riviera dei Fiori-San Filippo (Imperia Piani); Camporosso-San Lorenzo; Priamar-Santa Cecilia (Cai); Borghetto-Dolcedo; Pontedassio-Andora; Magliolo Taggese (Pietra Ligure 10,30).

Classifica: Taggese p. 48; Camporosso e S. Cecilia 42; Pontedassio 40; Dolcedo, Magliolo e San Lorenzo 33; Borghetto 32; Cella e Andora 30; Pontelungo 29; Priamar 26; Filippo Neri 25; Riviera



dei Fiori 20.

Girone B (16): Cengio-Sciarborasca; Albisola-Rocchettese; Portofino-Spotornese (Dagnino); Sassello-Cameranese Saliceto; Speranza Savona-San Nazario Varezze; Calizzano-

Sabazia; Legnino-Velocce (Nuova 167). Classifica: Portofino p. 62; Cengio e Spotornese 50; Sassello 43; Legnino 38; Speranza 32; Rocchettese, Calizzano e Cameranese 30; Velocce, Albisola e Sciarborasca 30; San Nazario 25; Sabazia 6.

Terza categoria girone Sa-

(16): Bardineto-Calice; Cossaria-Pallare; Dego-Carcarese; Letimbro; Pontevicchio-Aurora Cairo; Pontevicchio-Murialdo; Rocchetta di Cengio-Piana Crixia; Valleggia-Luceto. Classifica: Carcarese p. 50; Valleggia 48; Cossaria 46; Dego 44; Aurora Cairo 43; Luceto 40; Pontevicchio 36; Calice 30; Murialdo e Pallare 29; Bardineto 26; Letimbro 26; Letimbro 20; Piana Crixia 14; Rocchetta di Cengio 6.

PALLONE ELASTICO

La serie A

Le partite di oggi (ore 15,30): Deterplast Ceva-Pro Spigno; Banca Credito Caraglio-Albese; Taggese-Imperia (16). Serie C1: Calicese-Pro Paschese; Pro Mombaldone-Don Dagnino Andora.

Il centauro sanremese guida la classifica tricolore nella classe 500

Davide Dall'Ava fa ancora centro

Ha vinto a Ormea la seconda prova di moto enduro

SANREMO. Il sanremese Davide Dall'Ava, che gareggia per il Moto Club Ceva, ha vinto, per KTM, ad Ormea, la seconda prova del campionato italiano enduro. Dall'Ava, quarto nella classifica assoluta della prova, aveva già vinto la prima manche nel Bergamasco e guida la classifica tricolore davanti al lombardo Lambri.

In coda alla gara tricolore, si è disputata la quarta prova del campionato ligure. Un trionfo per i piloti sanremesi: Maurizio De Carli (M.C. Sanremo) ha vinto al 250 major, Marco Lagorio (Prospert Sanremo) in 350 4 tempi, Giuliano Modena (M.C. Sanremo) in 600 4 tempi, Mirko Della (M.C. Sanremo) la 80 junior, Maurizio Pettorosso (Prospert Sanremo) la 80 major, Simone Embrico (M.C. Sanremo) la 125 junior e Paolo Lorenzi (Prospert Sanremo) la 250 junior. (b. m.)



Davide Dall'Ava ha vinto a Ormea la seconda prova del campionato italiano enduro

IMPRESA EDILE IMMOBILIARE 90 s.r.l. VENDE DIRETTAMENTE SENZA SPESE DI MEDIAZIONE

a CELLE LIGURE

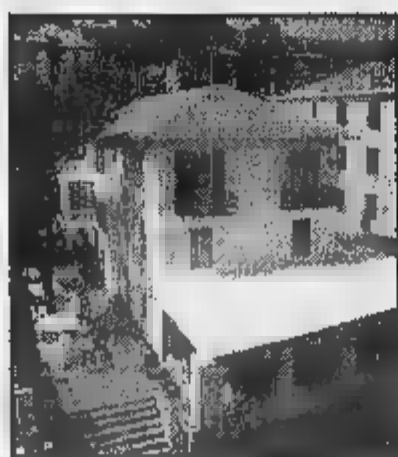


ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE

- ✓ Monolocale completamente a nuovo con posto auto L. 100 ml
- ✓ Monolocale con balcone, splendida vista panoramica L. 150 ml
- ✓ Bilocale molto ampio dotato di monoblocco, con balcone L. 190 ml
- ✓ Bilocale luminoso con posto auto, entrata indipendente L. 180 ml
- ✓ Camera-tinello angolo cottura, piano alto con balcone L. 200 ml
- ✓ Monolocale terrazzino, posto auto, semiarredato L. 140 ml

RESIDENCE MARINELLA

ZONA CENTRALE
A 100 MT DAL MARE

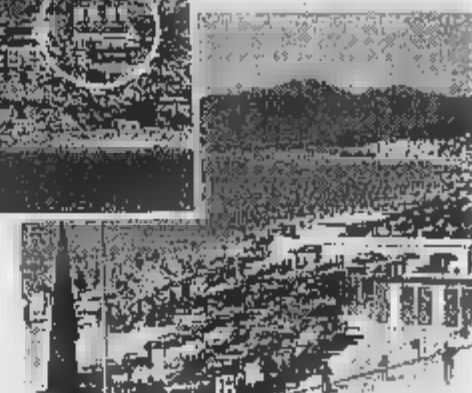


a BORGIO VEREZZI



EX HOTEL PANORAMA

A PICCO SUL MARE



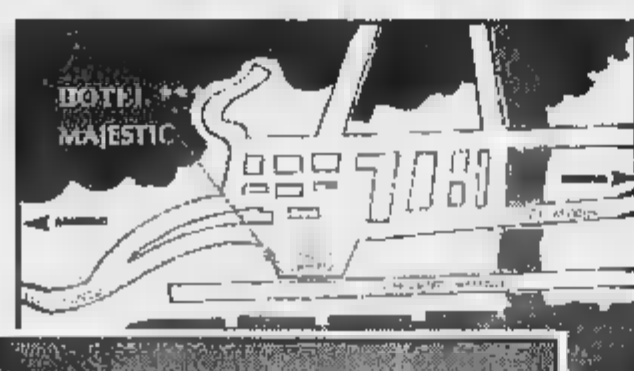
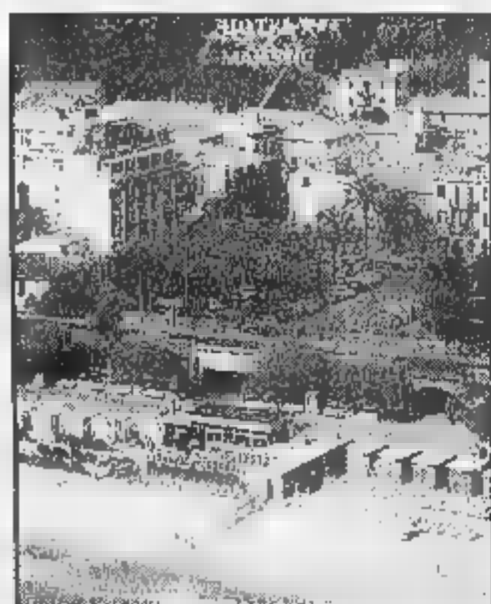
ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE



PROSPETTO SUD-EST

- ✓ Monolocale splendida terrazza vista mare, molto luminoso, posto auto L. 170 ml
- ✓ Monolocale immerso nel verde, diretto a mare balcone L. 120 ml
- ✓ Bilocale molto ampio, semiarredato, in zona tranquilla, splendido terrazzo L. 250 ml
- ✓ Bilocale composto da camera, tinello con angolo cottura L. 220 ml
- ✓ Trilocale, camera, tinello con angolo cottura e servizi, splendida vista panoramica L. 320 ml

a BORGHETTO S. SPIRITO



RESIDENCE MAJESTIC

PIAZZA PRINCIPALE - 30 MT DAL MARE

- ✓ Monolocale con servizi angolo cottura, splendida vista sulla piazza centrale L. 120 ml
- ✓ Monolocale, ottime finiture, in posizione ben servita con balcone L. 130 ml
- ✓ Bilocale, entrata indipendente, camera, tinello con angolo cottura L. 180 ml
- ✓ Bilocale completamente rimesso a nuovo, molto luminoso, ottima vista L. 210 ml
- ✓ Monolocale semiarredato, posto auto condominiale, finiture di prima scelta L. 100 ml

a ALBENGA



PROSPETTO SU VIA TIZIANO LATO OVEST



CONDOMINIO TIZIANO

50 MT DAL MARE



ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE

- ✓ Monolocale in zona tranquilla e centrale, camera servizi balcone L. 110 ml
- ✓ Monolocale con ampio giardino, molto luminoso, entrata indipendente L. 120 ml
- ✓ Monolocale molto ampio, semiarredato, possibilità posto auto L. 90 ml
- ✓ Bilocale spazioso, con grande giardino, entrata indipendente L. 170 ml
- ✓ Biloc. con splen. balcone, molto lum., camera, tinello con ang. cottura, servizi L. 160 ml

CON DILAZIONI DI PAGAMENTO - APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

Tutte le nostre proposte prevedono la ristrutturazione globale delle unità immobiliari con materiali selezionati di 1ª scelta: dalla pavimentazione ai rivestimenti, dall'installazione dei sanitari al riscaldamento autonomo, dai serramenti agli impianti tutti a norma di legge come stabilito dalla vigente normativa in materia. Si potrà inoltre a discrezione del cliente unire 2 o più vani e gestire insieme alla nostra impresa i lavori interni. Al momento della stipula del compromesso il cliente potrà scegliere tra: installazione monoblocco - televisore - frigorifero o elettrodomestico alternativo a spese dell'impresa.

RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI:

BORGHETTO S.S.

CORSO EUROPA N° 89 R



0182/970777 - 0368/3371351

ALBENGA

VIA LEONARDO DA VINCI N° 5



0182/52970 - 0368/3003937

ALASSIO

VIA MAZZINI N° 45



0182/645094 - 0337/267532

Domenica 5 Maggio 1996 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Progetto della Regione per la A10

Nuovo svincolo a Lavagnola

SAVONA. La Regione progetta uno svincolo dell'autostrada a Lavagnola. L'ipotesi rientra nell'ambito del piano di interventi che la giunta di via Fieschi intende avviare nei prossimi cinque anni. Il progetto, probabilmente destinato a restare solo sulla carta, sta suscitando vivaci reazioni in città.

Infatti la creazione di un svincolo autostradale a Lavagnola rappresenta una novità destinata a sconvolgere la viabilità ma anche la vita cittadina. Il progetto è stato ipotizzato dalla giunta regionale che intende affidare un incarico per realizzare uno svincolo autostradale della Savona-Genova a Lavagnola. L'intervento sarebbe in ogni caso successivo alla costruzione dell'Aurelia bis. Probabilmente si tratta quindi di un progetto assai futuribile.

La creazione di uno svincolo a Lavagnola risolverebbe comunque tutti i problemi di viabilità provocati dall'apertura dell'autostrada di corso Ricci. I

clienti del «Gabbiano» troverebbero l'uscita dell'autostrada a poche centinaia di metri dal centro commerciale. L'iniziativa desta invece le preoccupazioni degli abitanti di Lavagnola, che rischiano di subire l'impatto dell'autostrada come è già avvenuto per i legnesi.

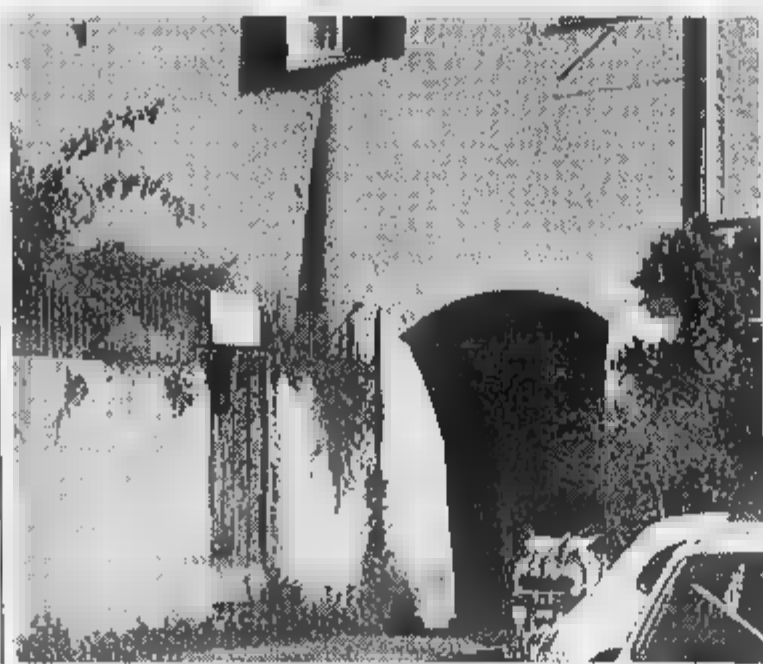
Intanto il Comune venerdì pomeriggio si è svolto il primo incontro fra l'assessore Barlocco, i vigili urbani e la commissione tecnica dell'Ac per la stesura del Piano urbano del traffico. Sono previsti 10 di lavori in cui verranno individuati nuovi parcheggi e nuovi sensi unici. Nel frattempo il comando vigili urbani e il Comune intendono sostituire i semafori via Stalingrado con rotonde alla francese.

Il sistema verrà utilizzato per regolare gli incroci fra via Stalingrado e via Cadorna, via Vittime di Brescia e via Pirandello. La leggenda dell'onda verde che doveva condurre gli automobilisti dal centro città all'autostrada è tramontata. [a. b.]

Alberto, 27 anni, tossicodipendente da dieci, è detenuto al Sant'Agostino

«Non posso perdere mio figlio»

Parla la «madre-coraggio» di Vado Ligure che per assistere il ragazzo volta le spalle al marito. Il padre, dopo molti tentativi di recupero, lo ha ripudiato e cancellato dallo stato di famiglia



Il carcere di S. Agostino, dove è rinchiuso il giovane tossicodipendente

VADO L. «Spero che qualcuno, lassù, veda tutti gli sforzi, i sacrifici che sto compiendo per non abbandonare mio figlio, per scongiurare l'incubo di trovarlo un giorno steso su una panchina, ucciso da una «overdose».

Lucia R., commerciante di Vado, quarantenne, madre di Alberto, 27 anni, tossicodipendente, detenuto a Savona. Una «mamma-coraggio», disposta persino a mettere in discussione il matrimonio per non recidere quel cordone ombelicale che, per sempre, la legherà alla «creatura».

È una storia triste, questa. Va avanti da anni, nel grigiore delle ciminiere e stabilimenti industriali di Vado. Un «grigio» che, purtroppo, ha conosciuto e conosce anche i colori della droga. Colori che umiliano, piegano, uccidono. E che scardina vite, famiglie, affetti. Incomincia nell'86 la piccola

grande tragedia della famiglia di Lucia, commerciante, marito artigiano, due figli maschi. Uno sano, forte, sportivo. L'altro, il maggiore, forse più debole. A scuola conosce lo «spinello». Non è detto sia automatico, nei casi di droga, ma per lui il passaggio all'eroina è venuto a conseguenza.

La famiglia, allora, si è stretta attorno al suo anello più debole. Padre e madre, combattono con lui. Comunità di recupero, processi, onerose spese legali, il carcere per spaccio, furti. Finché il capofamiglia non dice basta. Decide di ripudiare il figlio. Va all'anagrafe e lo «cancella» dallo stato di famiglia. Gli ha dato la vita, un nome, ed è arrivato a toglierglielo.

«Non potevamo più reggere le visite continue dell'ufficiale giudiziario. Veniva a pignorarci i mobili, le nostre cose. Alberto non poteva pagare per i suoi errori, così si rivolgevano alla sua

famiglia», racconta la madre. I genitori hanno varcato la porta dell'anagrafe, ed è stato come celebrare un funerale. I vigili urbani hanno controllato che Alberto non visse più con loro, il Comune lo ha dichiarato irreperibile.

Ma la mamma non si è arresa. Non ha abbandonato il figlio. Nemmeno quando il marito l'ha posta davanti a un doloroso aut aut: «O me, o lui». La donna ha trovato il coraggio di non ripudiare il suo sangue, quella parte «malata». «So che mio marito gli vuole un bene dell'anima. Ma si sente fallito come padre, sconfitto. E ha reagito così, cacciandolo di casa. Spero tanto che il nostro matrimonio possa ancora salvarsi. Ma io, non posso abbandonare Alberto. Devo tentare di recuperarlo». Alla vita.

Fabio Pozzo

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

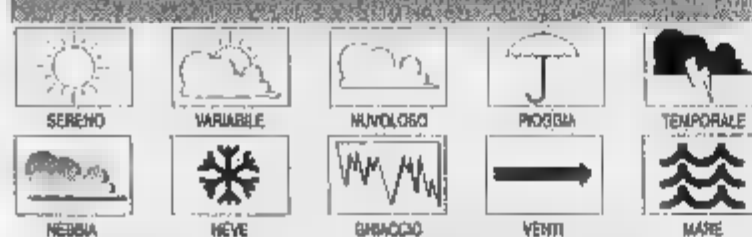
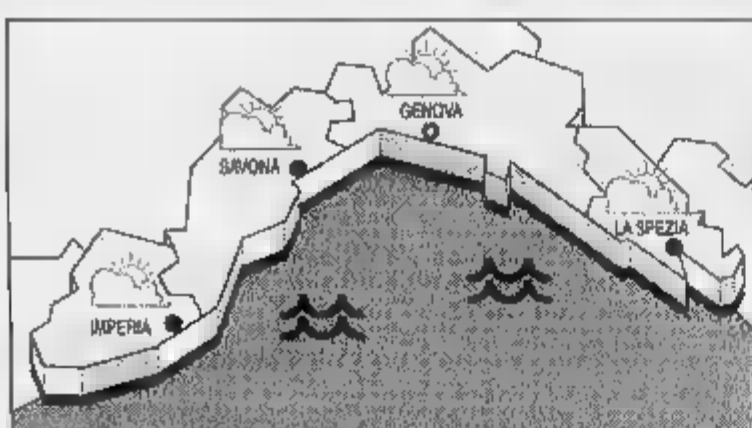
Via Paleocapa

Commercianti in guerra con i cassonetti

SAVONA. I commercianti di via Paleocapa dichiarano guerra ai cassonetti della spazzatura. Una decina di negozianti, tratto tra la Torretta e via Manzoni (lato mare) hanno avuto un incontro con l'assessore Barlocco al quale hanno chiesto lo spostamento dei cassonetti dell'Amnu. Dice Antonio Miele, titolare della boutique Oliver: «Non è giusto che sul nostro lato ci siano 12 cassonetti e nessuno dall'altra parte. Anche in via Pia e nelle piazzette i contenitori sono pochissimi. Il Comune ci ha risposto che è per facilitare il lavoro dell'Amnu, ma questo penalizza la quindicina di negozi, specie d'estate con cattivi odori. Abbiamo chiesto un intervento con l'amministrazione comunale per decidere insieme una nuova sistemazione dei cassonetti».

Sul lato mare via Paleocapa, infatti, non ci sono i parcheggi e questo facilita il lavoro dei raccoglitori automatici dell'Amnu. [p. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER: A) cielo poco nuvoloso-velato con annuvolamenti a ridosso che potranno essere isolati temporali, vento moderato, mosso, temp. in aumento. Tendenze per domani: Nuvoletta irregolare a tratti consistente.

IERI. Temp. del mare 18°C, umidità relat. 85%, vento Sud-Ovest-Sud-Est 15-25 km/h rinfiori a 40-50, mare soffiocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI: Genova max 16 min 13, Savona max 16 min 10, Imperia max 16 min 10.

UN ANNO FA A IMPERIA: Max: 21; min: 13; temp. mare 16.

Il Sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,35. La Luna cala alle 7,51 e si leva alle 22,53 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mello Mursia Portofino.

Controllano un impero economico che si regge sui negozi di calzature «Zeus»

Sott'accusa i fratelli Maddaleno

Sono stati rinviati a giudizio per aver utilizzato bolle di accompagnamento merci alterate ad arte. Fatte figurare partite d'acquisto inferiori per evadere l'Iva. Imputato un terzo commerciante

SAVONA. Rinvio a giudizio per i fratelli Ugo e Alberto Maddaleno, a capo dell'impero economico «Zeus», costituito da diversi negozi di calzature con battenti aperti a Savona e Genova, e magazzino a Albissola Marina.

Sono accusati di aver utilizzato bolle di accompagnamento di beni viaggiatori che sarebbero state alterate al fine di evadere l'Iva. In particolare, sulle bolle sarebbero stati ritoccati i quantitativi di scarpe acquistate presso il calzaturificio «Alas» di Vigevano, di Angelo Carera e Giuseppe Gambolo, così da far figurare partite assai inferiori rispetto a quelle realmente ricevute.

Il procedimento è stato istituito dalla magistratura di Vigevano. Il tribunale quest'ultima località si è dichiarata incompetente a giudicare, per questioni territoriali, ha trasmesso il fascicolo al tribunale di Savona. Oltre ai due Maddaleno, il rinvio a giudizio

PATTUGLIE

Una raffica di denunce

Operazione «strade» della polizia in Riviera, a Albenga e dintorni. I poliziotti delle «volanti» hanno controllato decine di persone, di automobilisti, di extracomunitari e di «luciole». Sono state denunciate dodici persone, nove per violazioni della normativa sugli stranieri e i restanti per reati che vanno dalla resistenza all'oltraggio a pubblico ufficiale. Diverse anche le persone contravvenute per inosservanza al Codice stradale. Controlli sono stati anche effettuati dai carabinieri: ieri i Noli i militari hanno denunciato due donne di Pietra Ligure, L.G. di anni e M.C. di 60, che hanno fatto cinquantamila lire di benzina a un distributore pagando con una banconota risultata contraffatta. Un im-

postato di blocco, infine, è stato effettuato dalla polistrada ai caselli genovesi d'uscita della Savona-Genova: sono state fermate e controllate tutte le auto grossa cilindrata. [f. p.]

interessa anche un altro savonese, Sergio Cacciatori, 47 anni, corso Ricci 10, titolare delomonimo negozio di calzature (e altri 14 imputati, di altre città del Nord Italia).

Alberto Maddaleno, 68 anni, domiciliato a Albissola Marina

«4». E ancora, 320 paia sarebbero state fatte passare come 30, 200 come 20 e 290 come 29.

Alberto Maddaleno, contattato ieri presso il negozio di Genova, ha però negato ogni addebito. «Si tratta di una accusa infondata. Non è vero nulla. Come avrei potuto alterare le bolle?». Il commerciante-imprenditore è assistito dallo studio legale Russo di Savona. Con la stessa accusa è stato rinviato a giudizio anche il fratello, Ugo Maddaleno, anni: nel caso specifico, le bolle utilizzate sarebbero state alterate in modo tale da far passare 1301 paia di scarpe come 130.

Quanto invece al rinvio a giudizio del terzo commerciante savonese, Sergio Cacciatori, quest'ultimo è accusato di aver utilizzato bolle d'accompagnamento alterate, emesse sempre dal calzaturificio «Alas» di Vigevano, in modo da far passare per 172 le 1720 paia di scarpe acquistate. [f. p.]

Mondo Moda

SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

Torino, 43r. SAVONA
Telefono 019/811.332

L. 500 M. ZONA VILLETTA 120 mq signoria termoa autonomo, doppi servizi, 3 balconi, soffitta, cantina, posto auto proprio.

L. 420 M. ... fronte piazza mq 127 c.a.: ingresso, 3 camere, sala, cucinino, tinello, bagno, dispensa, 2 ampi balconi, cantina, p. intermedio. in ordine.

L. 460 M. FRONTE mq 125 c.a. palazzo: p. alto, ascensore, cantina, cantina.

L. ... M. CENTRO mq ... c.a. p. alto, ascensore, in ordine.

L. 310 M. VILLAPIANA mq 120 c.a. termoa autonomo, ristrutturato completamente: 4 camere, cucina ab., bagno, dispensa, balcone.

L. 300 M. CELLE alloggio in ordine termoa autonomo, 90 mq c.a., cantina, posto auto di proprietà.

L. ... M. PORTO con vista sullo stesso, in ordine, termoa autonomo, mq 80 c.a., mansarda progetto approvato.

L. ... M. ... mq 75 c.a. completamente in ordine, piano alto, ascensore, vista mare, 2 balconi, soffitta. Prezzo comprensivo degli anodi appena acquistati.

L. 280 M. LEGHINO (SV) mq 120 c.a. vista mare, completamente in ordine, soleggiato, riscaldamento, p. alto, ascensore, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, 3 camere, sala, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.

L. ... M. SUP. mq 100 risc. centrale, 2 terrazzi, cantina.

L. ... M. LA ROCCA mq 105 c.a. ottimo stato, balcone + terrazzo, cantina, soffitta, posto auto coperto.

L. 250 M. CENTRO mq 120 c.a. adatto studio o ufficio.

L. 255 M. VILLETTA mq 80 c.a. ristrutturato recente, molto giovanile, termoa autonomo, mq 80 c.a., in ordine.

L. ... M. ... mq 110 c.a. termoa autonomo, posto auto, giardino, mq ... c.a.

L. 220 M. MARE mansarda mq 77 completamente ristrutturata, termoa autonomo, con terrazzo a tetto.

L. 200 M. VIA NIZZA mq ... c.a. termoa autonomo, solida, molto giovanile, completamente in ordine.

L. 190 M. ... mq 100 c.a., termoa autonomo, ingresso a sala con tinello, 3 + 1 bue, cucina, bagno, cantina.

L. 186 M. ADIACENTE P. MARTIRI alloggio mq 75 c.a. comodo servizi, ascensore, risc. centrale: ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone.

L. 63 M. VILLAPIANA monolocale ristrutturato da poco, camera, angolo cottura e bagno, nessun lavoro effettuato.

RISTORANTINO ZONA ... PORTO L. ... M.

CANTINE ZONA P. BRENNER PIANTE IN UFFICIO metratura a scelta

AFFITTASI TRILocale ... IN DEROGA

Gli abitanti di via Famagosta venerdì assisteranno al dibattito sulla «sfiducia»

Il vecchio San Paolo in Consiglio

Convocata un'assemblea pubblica per discutere il destino dell'ex ospedale di corso Italia
L'associazione commercianti del centro storico invece sollecita i lavori a Palazzo Gavotti

SAVONA. Il sindaco sarà costretto a occuparsi del Priamar e del vecchio San Paolo. Il presidente del Consiglio comunale Ileana Romagnoli ha infatti convocato due sedute dell'assemblea cittadina proprio per discutere i delicati temi che si sono stati trattati dalla giunta solo marginalmente. Gli abitanti di via Visca e via Famagosta intanto si preparano a invadere il Comune in vista della riunione di sfiducia.

«I cittadini hanno diritto di conoscere l'attività svolta dal Comune su temi fondamentali per lo sviluppo di Savona come il vecchio San Paolo e il Priamar», spiega il presidente del Consiglio. «Del resto è importante che anche la giunta comunale conosca il punto di vista dei cittadini e dei consiglieri su questi problemi. Ho deciso pertanto di convocare due sedute straordinarie del Consiglio comunale che saranno aperte anche agli interventi dei savonesi».

Gervasio, che sinora aveva evitato di impegnare la giunta su questi temi importanti ma anche anche complessi e dispendiosi, sarà quindi costretto ad affrontare la discussione in Consiglio. La vendita del vecchio San Paolo è stata sottoposta all'attenzione della giunta dal vicesindaco Dario Amoretti parecchie volte ma sinora il sindaco è riuscito a rinviare la di-



La ristrutturazione del Priamar rimane uno dei problemi chiave della città

scussione. Fra l'altro il Comune di Savona è fra i pochi a rifiutare la cessione all'Usl del patrimonio immobiliare a destinazione sanitaria.

Meno incerta la situazione del Priamar. La giunta ha chiesto all'Unione europea un finanziamento di 6 miliardi per ultimare la ristrutturazione dell'ex Fortezza. L'associazione dei commercianti del centro storico ha richiamato la giunta sul porto turistico e sulla ristrutturazione di Palazzo Gavotti. I commercianti hanno sollecitato l'Amministrazione a dare il via ai lavori di recupero dell'ex biblioteca,

anche per evitare che vengano persi i finanziamenti già da due anni abbandonati nelle casse del Comune. L'incontro è in programma per mercoledì alle 21 nella sede Ascom di via Pis. Gli abitanti di via Visca e via Famagosta intanto hanno preannunciato che prenderanno parte al Consiglio comunale in cui verrà discussa la mozione di sfiducia al sindaco Gervasio. L'opposizione infatti rimprovera alla giunta di non aver dato attuazione alla delibera del Consiglio che prevedeva il ripristino del doppio senso di marcia in via Famagosta.

Da sei mesi ha perso la casa

Il Comune gli affida un alloggio già occupato da una famiglia

SAVONA. Ha perso la casa nell'alluvione e da sei mesi viene ospitato da amici e parenti perché gli alloggi del Comune sono occupati abusivamente. Intanto sale la tensione fra gli abitanti di Mongriferone e i nomadi ospitati alla Fontanassa.

Da sei mesi casa. E' la disavventura di cui è rimasto vittima il custode delle scuole elementari «Callandrone» piazzale Moroni, Livio Maiello. In seguito alle piogge autunnali era crollato il muro di cinta della scuola, provocando anche la chiusura dell'alloggio del custode, il dipendente comunale per alcuni mesi ha cercato rifugio in casa di amici e parenti ma alla fine si è rivolto alla giunta per ottenere una nuova sistemazione. L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiello ha deciso di affidare al dipendente l'alloggio di custodia dell'ostello De Franceschini alla Conca Verde. La sistemazione era certamente scomoda ma Livio Maiello ha accettato senza

NOTIZIE

IN Fiamme

Panico in un condominio per stracci in fiamme

Momenti di panico, ieri in S. Lorenzo, per un incendio sviluppatosi sul ballatoio di un palazzo dove una delle condomine, una pensionata di 84 anni, aveva accumulato stracci e cartoni. Le fiamme sono state spente dai vicini. I pompieri sono intervenuti per definitiva bonifica. Altro allarme a Legnino, in Cappel- lo, per un incendio in una cucina di un appartamento. (f. p.)

ARRESTI

Savonese bloccata, deve scontare 22 mesi di carcere

Due arresti a Savona della polizia e dei carabinieri per far rispettare condanne non scontate. In manette sono finiti Corrado Guttaiano, un genovese di 26 anni che doveva scontare ancora 2 mesi di reclusione per furto aggravato, e Patrizia Comissoli, 39 anni, di Savona, cui pende una condanna di 10 mesi 10 giorni di carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti. (f. p.)

STELLA

Un busto di Pertini all'ingresso del Municipio

Il busto di bronzo di Pertini, opera dello scultore genovese Mario Clemente Rossi, ora residente a Cervo, sarà sistemato nei prossimi giorni all'ingresso del Municipio di Stella. L'ha reso noto il vicesindaco di Stella Nico Vicenzi. La vedova di Pertini, Carla Voltolina, ha chiesto che non siano invitate autorità. (a. z.)

COMUNE

Maternità e pensionamenti, Urbanistica in crisi

Maternità e pensionamenti stanno mettendo in crisi l'ufficio Urbanistica del Comune. E' la denuncia del vicesindaco Dario Amoretti che in questi giorni è costretto a rinunciare a 7 dipendenti comunali sui 22 previsti nell'organico. (a. z.)

FORNACE

Il parcheggio resta chiuso, abitanti in rivolta

Gli abitanti delle Fornace hanno organizzato una petizione contro il Comune per contestare la mancata apertura del parcheggio realizzato sulle aree ferroviarie. I lavori sono stati ultimati tre mesi fa ma il posteggio resta ancora chiuso. Il Comune lo affitterà ai residenti del quartiere al prezzo di 10 mila lire. (a. z.)

VENERDI

Don Pietro Giacosa parroco di S. Ambrogio

Don Pietro Giacosa, 32 anni, originario di Voze (Noli), ordinato sacerdote una settimana fa, sarà vice parroco della chiesa di S. Ambrogio. L'annuncio è stato dato dal vescovo Lanfranco, nel Duomo di Savona, alla fine del rito di ordinazione. (a. z.)

Si difende il ferroviere

«Non ha mai voluto uccidere mia suocera»

SAVONA. Il gip di Genova Massimo Todella ha convalidato ieri l'arresto di Filippo Tortulic, il ferroviere savonese di 27 anni accusato di omicidio preterintenzionale per la morte della Armida Belvedere, di 65 anni, accasciata sul pavimento di casa la sera dell'1 maggio a Genova dopo una violenta lite col genero.

Il ferroviere è difeso dall'accusa di aver picchiato moglie e suocera. Ha soltanto ammesso che la lite in famiglia era stata originata dal suo disappunto su un biberon pieno di camomilla che la moglie stava facendo bere alla figlia, di due mesi. L'uomo ha detto che non aveva nessuna intenzione di portar via la piccola, di strapparla dalle braccia della nonna. E ancora, ha negato di aver voluto uccidere la suocera. Ha detto invece che nel corso della lite sarebbe stato lui a subire percosse dal suocero e dalla moglie. Sempre ieri è stata anche eseguita l'autopsia sul corpo della donna, per accertare le cause della morte. (f. p.)

Violenza sessuale

Il gip respinge la richiesta di scarcerazione

SAVONA. Confermata la custodia cautelare in carcere per il manovale cinquantaseienne domiciliato a Savona accusato di aver violentato le sue due figlie e due loro amichette, tutte minorenni.

Gli ultimi atti sono stati firmati dal gip di Savona Francesco Meloni, ieri mattina. Non è stata accolta l'istanza di scarcerazione proposta dalla difesa, gli avvocati Astengo e Iozzi di Savona. Adesso il fascicolo prenderà la via di Genova, procura competente in quanto i presunti reati sarebbero svolti a Pontedecimo, dove il manovale viveva con la moglie (che l'ha poi divorziato), di casa, due figlie e due figli.

Secondo l'accusa l'uomo avrebbe abusato della figlia più piccola, quando aveva quattro anni, e della più grande, che oggi ha 25 anni e che ha detto di essere stata violentata dall'età di 9. Le indagini sarebbero partite dalla denuncia di una loro amica, di 12 anni, che ha parlato di particolari su quali veniva sottoposta. (f. p.)

Pretura a Varazze

A Stella due condanne per evasione

STELLA. Condanna per Paola Ena, 27 anni, e Pietro Vignetta, 32 anni, alibissolensi residenti a Stella Santa Giustina, processati venerdì in pretura a Varazze per furto, possesso ingiustificato di chiavi false ed evasione dagli arresti domiciliari.

I due erano stati recentemente denunciati per evasione dai carabinieri di Stella dopo essere stati sorpresi, nel centro storico di Genova, dagli agenti del commissariato di Genova-Pré. Paola Ena, che ha patteggiato la pena, è stata condannata a un anno senza condizionale e al pagamento di un milione di multa. Per Pietro Vignetta, che davanti al giudice ha riconosciuto alcune responsabilità, la pena è stata di due anni e sei mesi di reclusione oltre al pagamento di un milione di lire.

Durante le udienze penali di venerdì scorso presso la pretura di Varazze, molti sono stati i rinvii, soprattutto per le cause di relativa a casi di abusi edilizi, e numerosi i patteggiamenti per reati di minore gravità. (a. z.)

I vigili urbani contro i savonesi che non rispettano il verde

Pattuglie civette ai giardini per multare i padroni dei cani

SAVONA. Pattuglie civette dei vigili urbani per cogliere sul fatto i cani che sporcano le aiuole. La Polizia municipale ha deciso di inasprire i controlli per salvaguardare i giardini pubblici.

Nella città i vigili urbani finiti in tre giorni ben 11 savonesi che sono stati multati severamente per mancato rispetto del verde. Dodici erano proprietari di cani colpevoli di aver accompagnato ai giardini pubblici i fedeli «quattro zampe» per la rituale passeggiata. I due vigili in borghese erano agguati quando i cani hanno sporcato aiuole e marciapiedi sono intervenuti fulmineamente. Dopo aver rilevato la propria identità hanno appioppato una multa di 10 mila lire agli sbigottiti padroni dei cani.

Sinora il regolamento comunale era stato applicato solo saltuariamente. Ora invece i vigili urbani sembrano fermamente intenzionati a far rispettare la disciplina sugli animali domestici, fra l'altro, è particolarmente severa.

Un «caso» a Varazze

Ancora problemi alla casa di riposo comunale con il ricoverato che già qualche giorno fa aveva schiaffeggiato un'infermiera.

L'anziano, 70 anni, ospite fisso del ricovero varazze, ieri mattina avrebbe creato scompiglio tra personale dicendo di essere in preda a forti dolori. Dato lo stato di grave agitazione psicomotoria dell'uomo è stato richiesto l'intervento della Croce rossa. L'anziano è stato trasportato al pronto soccorso di Paola, ma i medici lo hanno rimandato a Varazze perché dagli esami non risultava affetto da alcun disturbo. Al caso dell'anziano, che a giudizio degli infermieri sarebbe più mentalmente in grado di mantenere comportamenti corretti, si interessando il sindaco Giovanni Basso che, dopo l'episodio dello schiaffo, ha chiesto al responsabile sanitario, dottor Mario Porchetto, una valutazione clinica sullo stato di salute dell'ospite della struttura comunale. (a. z.)

Da quando si è insediata la giunta comunale Gervasio è vietato anche solo portare i cani a passeggio nei giardini. Il Comune dopo aver installato i cartelli di divieto avrebbe dovuto adibire parte del verde pubblico ai cani. Come spesso accade, questa seconda iniziativa è rimasta solo sulla carta

mentre è entrato in vigore solo il divieto di accompagnare i cani nei giardini pubblici. Sono rimasti vittime delle zelanti pattuglie borghese anche tre savonesi che girovagavano in auto in un giardino del Prolungamento. Anche in questo caso sono state applicate salate sanzioni pecuniarie. (a. z.)

Richiesta dell'Enpa

«Via libera agli animali in spiaggia»

SAVONA. Per limitare l'intensificarsi, in estate, del fenomeno dell'abbandono di animali domestici, l'Enpa di Savona chiede alla Capitaneria di porto di modificare l'ordinanza che vieta l'accesso di cani e gatti alle spiagge.

E' opinione di molti - sostiene il presidente dell'Enpa Giambattista Buzzi - che una più oculata disciplina in fatto di limitazioni e divieti potrebbe ridurre le tensioni e gli intralci, spesso alla base dell'abbandono. Una più equilibrata normativa, che comunque non rinunci alla tutela dell'igiene, potrebbe quindi indurre molte persone a portare l'animale in vacanza, anziché distendersi lungo l'autostrada. La proposta dell'Enpa, in relazione all'ordinanza che disciplina la attività balneare, che impone il divieto di condurre cani e altri animali nelle spiagge, è di rivedere la disposizione consentendo agli animali domestici l'ingresso alle spiagge: «purché non arrecano danno, disturbo o pericolo». (a. z.)

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

sono i dati sullo smog in città?

Mi capita spesso di girovagare per la città, dove i gas di scarico delle automobili rendono la vita insopportabile per noi anziani. Io ho 75 anni. Girando per la città ho notato che l'Usl oltre ad aver installato le centraline fisse per il controllo dello smog, ha messo a disposizione anche il reparto mobile, un piccolo autobus che fa i rilevamenti in altre zone di Savona per verificare anche in questo caso il tasso di smog della zona.

Tutto questo sarebbe cosa buona, se al cittadino, che paga le tasse e il servizio sanitario, sapesse, non dico giornalmente, almeno mensilmente i dati della sua città. A Genova, ad esempio, i dati vengono trasmessi regolarmente alla Rai che durante i telegiornali regionali diffonde quasi giornalmente i dati di rilevamento.

A Savona, mi pare che tutto questo non accada. Sono sicuro che i tecnici dell'Usl svolgono in maniera regolare il

proprio lavoro, ma non capisco il motivo per cui certi dati vengono consegnati alla stampa per sapere quali sono i punti critici dello smog cittadino.

Lettera firmata, Savona

Mostra sul ciclismo beffa i visitatori

Giovedì 25 aprile, alle ore 16, mi sono recato in compagnia di amici a Loano per visitare l'esposizione sui campioni del ciclismo. Il tutto naturalmente dopo aver letto gli orari di apertura sui giornali e, dopo avere telefonato alla Api locale per averne conferma. Complimenti! La mostra era chiusa. Io ho fatto 90 chilometri per nulla ma c'era gente, anche di Mondovì, che imprecava per il viaggio a vuoto.

Caro sindaco, lei capirà il mio stato d'animo: deluso, impotente e beffato e mi auguro per lei che quando arriverà il Giro d'Italia a Loano i responsabili delle manifestazioni collaterali siano più precisi e puntuali. Spero che vi ricordate almeno di mette-

re lo striscione sul rettilineo di arrivo.

Lettera firmata, Varazze

Installazione metano a prezzi un po' alti

In questi ultimi tempi in ogni casa di Alassio si sta procedendo all'installazione del gas metano.

La società che gestisce il servizio invia per tempo una lettera ad ogni utente che preannuncia la visita degli addetti. Il costo dell'operazione viene inserito nella prima bolletta dopo l'intervento.

Per la sostituzione sia degli ugelli nella cucina a gas che nella caldaia c'è chi ha pagato 209 mila lire, chi invece solo 105 mila per la cucina a gas. Contando che si tratta sempre di interventi di dieci minuti al massimo e contando che nella lettera si parla ed è un contributo e carico dell'utente, mi pare che il costo sia un po' alto.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a: Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona, per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

tutta la provincia: telefono 118 per le urgenze ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri da chiamare l'ambulanza: Andora: 85.344 (Croce Bianca). Laigueglia: 890.231 (Croce Bianca). Alassio: 640.369 (Croce Bianca). Albenga: 50.348 (Croce Bianca). Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Moderna, corso Dante 103, telefono 823.852. Riccardi, via Pieve 38, telefono 850.802. Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.158. Alassio viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Ferrero, corso Italia 153, tel. 823.852. Sono inoltre reperibili: Inglessi, corso Dante 344, tel. 840.188. Cornale, via Mille Ignolo, tel. 53.007. ALBESOLA SUPERMERCATO Albis, via Saffone 76, tel. 489.242. ALBESOLA Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.816. GORGHETTO S. Cornale, via Europa 33, telefono 971.013.

CARO MONTENOTTE Marzulli, via Roma 75, telefono 503.855. CERALE Comune, Eur 33, telefono 971.013. FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, telefono 577.171. GALLIENSO Cipriotti, piazza Italia, telefono 584.017. LOANO San Giovanni, via Garibaldi, telefono 577.171. NOLI Monte Ursino, 10, telefono 748.236. PIETRA LIGURE Finetti, 14. QUILLANO Cornale, via Roma 55, tel. 587.329. VARAZZE Trinchieri, Matteotti 45, telefono 594.652.

GUARDIA MEDICA Notturmo (dalle 20 alle 7), preleva e rispetta (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 dei lunedì). Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spolona). Vigili Urbani: Ligure: 167.017.737 (da Noli a Borghetto). Albenga: 167.017.737 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Albis e Inalbor: 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 4 MAGGIO Marzulli, via Roma 75, telefono 503.855. CERALE Comune, Eur 33, telefono 971.013. FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, telefono 577.171. GALLIENSO Cipriotti, piazza Italia, telefono 584.017. LOANO San Giovanni, via Garibaldi, telefono 577.171. NOLI Monte Ursino, 10, telefono 748.236. PIETRA LIGURE Finetti, 14. QUILLANO Cornale, via Roma 55, tel. 587.329. VARAZZE Trinchieri, Matteotti 45, telefono 594.652.

GUARDIA MEDICA Notturmo (dalle 20 alle 7), preleva e rispetta (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 dei lunedì). Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spolona). Vigili Urbani: Ligure: 167.017.737 (da Noli a Borghetto). Albenga: 167.017.737 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Albis e Inalbor: 824.444 o numero verde 167.017.737.

APPUNTAMENTI

SASSELLO Diapositive sul Monte Beigua Oggi alle ore 17,30, nel cinema teatro di Sassello, avrà luogo la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Le Meraviglie segrete dell'area protetta Monte Beigua. Nella stessa giornata, si conclude inoltre l'esposizione «Sassello in vetrina» sui prodotti tipici di Sassello, allestita nei locali del Centro visite area protetta Monte Beigua. (a. z.)

ITALIA

Canottaggio per la Maria Oggi dalle ore 10 alle 16, nelle acque della Vecchia Darsena, fronte alla Torretta, si svolgeranno le gare del Canottieri Sabazia. La manifestazione è organizzata dal Club Stella Maria nell'ambito della «Settimana Stella Maria». Lunedì 5 maggio, alle 21, nella sede del Club in corso Mazzini, avrà luogo la proiezione del film in bianco e nero «Il porto di Savona», realizzato nel 1960. (a. z.)

Aria di polemica dopo l'allontanamento da un palazzo di un gruppo di operai

Razzismo, Laigueglia s'interroga

In città manifestazioni di sdegno e solidarietà verso i lavoratori cacciati per scarso decoro
Tacciano i firmatari della protesta. L'impresario: «Temo che non vi siano solo motivi economici»

Savona, è emergenza-sfratti

A giugno, 15 famiglie senza casa
L'assessore: «Dobbiamo sistemarle»

SAVONA. Emergenza-sfratti a Savona. Sono una quindicina le famiglie che a partire dal primo giugno resteranno senza casa. I proprietari hanno infatti ottenuto lo sfratto esecutivo che consentirà loro di ritornare in possesso degli alloggi. Il Comune dovrà tuttavia trovare sistemazione per gran parte di queste famiglie.

«Siamo di fronte a una situazione senza precedenti», afferma l'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Maiolo. «Almeno dieci delle quindici famiglie che perderanno la casa non sono infatti in condizioni di procurarsi una nuova abitazione. Si tratta di famiglie che vivono in condizioni di povertà e in alcuni casi addirittura in estrema indigenza. Il Comune ha il dovere di trovare un alloggio a queste persone. Altre cinque famiglie invece hanno i mezzi per risolvere il problema autonomamente e quindi verranno assistite».

Rispetto a quanto accadeva fino a pochi mesi fa, tuttavia, la situazione è ulteriormente aggravata. Infatti, il Comune ha esaurito le cosiddette «case parcheggio». Questi alloggi sono infatti stati interamente assegnati ad altri sfrattati e il Comune non ha più la possibilità di effettuare assegnazioni provvisorie.

Aggiunge Maiolo: «L'unica speranza è quella di ottenere una nuova proroga dalla commissione sfratti della prefettura. Si tratta di arrivare almeno fino all'autunno. A quel punto il Comune avrà nuovamente acquisito la disponibilità di alloggi da assegnare alle famiglie più disagiate».

Domani, infatti, prenderà il via il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare. Per la prima volta dopo quattordici anni il Comune di Savona e altri quattordici centri del comprensorio consentiranno ai propri residenti di partecipare ad una gara per l'affidamento delle case popolari. Il bando scadrà il 10 giugno. Verrà quindi stilata la graduatoria.

Fra i requisiti per l'assegnazione verranno presi in considerazione il reddito, ma anche il numero dei componenti del nucleo familiare. Non possono

partecipare coloro che siano proprietari di alloggi nel comprensorio di Savona. Spiega Maiolo: «La nuova graduatoria ci consentirà di verificare la posizione di tutti coloro che occupano case del Comune o dello IACP. Coloro che non avranno i requisiti dovranno lasciare gli alloggi. A quel punto riteniamo che l'Amministrazione avrà nuovamente la disponibilità di case da affidare alle famiglie più bisognose».

Nel frattempo, le Case Popolari stanno portando avanti altri impegnativi progetti. Il presidente Renato Pezzoli si è impegnato a consegnare entro un anno tutti gli alloggi del complesso di via Aglietto. Inoltre, lo IACP ha rilevato il fallimento del consorzio Coredi di Albisola.

LAIGUEGLIA. La singolare notizia dell'allontanamento di un gruppo di operai, nemici del decoro, dalla palazzina al civico 41 di via Concezione ha suscitato gran parte della popolazione: reazioni di sdegno e manifestazioni di solidarietà. Finora i condomini di palazzo «Ugo» firmatari della protesta si sono fatti vivi per confermare le accuse di intolleranza nei confronti dei lavoratori - in parte italiani ed in parte extracomunitari - che nei giorni scorsi hanno dovuto fare i bagagli per trasferirsi in due appartamenti di palazzo «Magnolia», qualche centinaio di metri più avanti.

Due marocchini, un rumeno, due nativi del Sud e poi un altro gruppetto di uomini, persone fidate, cadute nella trappola del razzismo. Si trovavano a Laigueglia da diversi mesi per l'esecuzione di lavori di conversione della pensione «Mariolino» in residenza e la maggior parte della giornata la impiegano gli attrezzi del mestiere in mano. Spiega il loro datore di lavoro: «E' vero, qualche volta i condomini si lamentano perché sporcano le scale. Non posso credere, però, che il nostro spostamento da una sistemazione



Il condomino Ugo

abitativa ad un'altra non dovuto ad un comportamento razzista. «Io sono veramente così sarebbe un'ingiustizia ed una scorrettezza nei nostri confronti oltre un'umiliazione. Voglio augurarmi che si tratti di motivazioni economiche per piazzare me-

glio gli appartamenti in vista dell'estate, diversamente vorrei discutere. I dubbi comunque, per ora, restano».

Dispiaciuta dell'accaduto, Clelia Chiesa - pensionata laiguegliese residente da tempo in un alloggio di palazzo «Ugo» - chiede intanto dove siano finiti i dieci operai. «Ho sentito che ci sono state lamenti per disordini, chiasso e sporcizia. Credo che gli operai ora si trovino sistemati in qualche centinaio di metri da qui. Mi dispiace, a me sembravano brave persone. In un primo momento mi sono informata per vedere se per loro c'era la possibilità di sistemazione di ripiego. Poi ho saputo che il posto era già trovato. La questione mi è sembrata un po' esagerata», detto la donna.

Il fatto è che qualcuno si è permesso di parlare di «decoro negato» al condominio o, addirittura, di contestare l'uso diverso degli appartamenti da quello abitativo. Un gruppo di persone che conosce solo il lavoro e che rientra a casa quotidianamente esclusivamente per mangiare e per dormire.

Massimo Boero

Il professor Massimiliano Broccardo spiega l'evoluzione della Neurochirurgia al Santa Corona di Pietra Ligure

«C'erano 8 letti e una sedia, ora è un reparto modello»

«Nei primi 18 mesi non riposai un giorno». Ora la sua équipe compie 600 interventi annui



Il professor Massimiliano Broccardo

PIETRA LIGURE. Nei primi 18 mesi di servizio, aveva timorato il cartellino tutti i giorni, compresi i festivi, Pasqua e Natale. Dopo 10 anni di lavoro, il suo reparto è diventato invece un punto di riferimento del Dipartimento d'emergenza della Santa Corona di Pietra Ligure, l'unico da Genova (esclusa) a Ventimiglia. E' il riassunto della storia del professor Massimiliano Broccardo, 44 anni, sposato con una figlia, primario del reparto di neurochirurgia e neurotraumatologia del nosocomio pietrese.

Oggi, la sua équipe effettua 600 interventi all'anno e oltre 1500 consulenze per pazienti provenienti da tutta la Liguria, dal basso Piemonte e dalle regioni limitrofe.

L'inizio è stato veramente da pionieri, come dimostrano le parole di Broccardo: «Il primo anno e mezzo di attività l'ho trascorso da solo, senza mai fare una festa, una se-

sta di 8 posti letto, aggregato al reparto di ortopedia. Piano piano, dopo tante promesse a vuoto, è arrivata l'autonomia. Da qualche anno posso dire di avere un reparto vero, con una splendida équipe di medici ed infermieri e 26 posti letto a disposizione».

Il primario, nominato ufficialmente dall'amministratore Ubaldo Fracassi, viene dalla scuola di Elio Tartarini di Genova. E' stato responsabile del servizio di neurochirurgia pediatrica al Galliera. «Ho imparato da altri maestri anche Svizzera e Germania», precisa.

Cosa manca ancora al suo reparto? Risponde Broccardo: «Il mio sogno nel cassetto è un reparto tutto nuovo ma la vera emergenza resta quella di un medico in più a tempo pieno. Fortunatamente ci mancano le attrezzature. A tal proposito devo dire di aver trovato buona disponibilità da parte dell'attuale amministrazione».

La Neurochirurgia del Santa Corona, come altri reparti del Ponente Ligure, è quindi cresciuta soprattutto grazie all'impegno di medici infermieri. Dai parametri sul costo medio dei medici, fatti fare lo scorso anno da Fracassi, risulta che nel reparto di Pietra un medico costa circa 38 mila lire l'ora, metà di altri reparti. Quello di Massimiliano Broccardo è in attivo. Per il '96 infatti è stato previsto un utile di gestione di circa un miliardo e mezzo, un dato molto importante per l'azienda ospedaliera Santa Corona che deve operare per far quadrare il bilancio non potendo più sperare nei ripianamenti da parte dello Stato o della Regione.

E' vero che lei è considerato un primario dal carattere «difficile»? Replica Broccardo: «Non lo nego» vorrei invitare chi mi critica a stare per ore ed ore in sala operatoria per compiere certi interventi. L'uscita, si proverebbe ben po-

ca voglia di essere allegri».

L'attività chirurgica del reparto è soprattutto incentrata su interventi alla testa per incidenti stradali, tumori, emorragie e altro. «Ma mi occupo del sistema nervoso centrale e periferico anche con interventi alla colonna» precisa il primario, che aggiunge: «Posso contare sulla collaborazione di un gruppo di bravi professionisti che meritano stima e che sono anche stanchi. Proprio per questo ribadisco la necessità di assumere un ottavo medico».

Da quando l'assessorato regionale alla Sanità, Pino Josi, istituì nell'86 il reparto di Pietra, sono progressivamente cessati i lunghi trasferimenti alla volta della Neurochirurgia di Genova. «E adesso penso quante vite abbiamo salvato in questi anni» si chiede con un pizzico di orgoglio Massimiliano Broccardo.

Augusto Rombado

Michele Costantini

L'opera di pulizia e controllo verrà effettuata ogni giorno e continuerà fino al termine della stagione balneare

Cassintegrati Piaggio in servizio sulle spiagge libere

Finale e Pietra Ligure i Comuni interessati. Allassio: primo divieto di balneazione



La stagione balneare è imminente e in Riviera si preparano le spiagge

FINALE LIGURE. Un gruppo di operai in cassa integrazione della «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure è utilizzato per la pulizia e il controllo delle spiagge libere. Sono sedici e si occuperanno a tempo pieno dei principali arenili di Finalpia, Marina e Varigotti. Altri dieci cassintegrati, assunti grazie alla legge sui lavori socialmente utili, saranno utilizzati per lo stesso scopo dal Comune di Pietra Ligure.

E' l'ultima novità che riguarda l'industria aeronautica finalese, in crisi da alcuni anni, che ha a terzo dei 780 dipendenti tempo in cassa integrazione straordinaria. Da rilevare che altri cinquanta lavoratori dell'azienda da tempo sono alle dipendenze del Comune di Finale.

Da giugno a settembre, a Finale, sulle spiagge libere del Malpasso (baia dei Saraceni), Varigotti, Finalmarina e foce del torrente Sciusa e Finalmarina (arenile della Finanza) saranno in servizio quattro squadre composte da altrettanti operatori ecologici assunti fra i lavoratori Piaggio.

La loro presenza si rianoverà, durante la stagione, tutti i giorni compresi quelli festivi. E il sindaco Cervone spiega:

«Contiamo di tenere pulite le spiagge e la foce del torrente anche di sistemare nuovi contenitori dell'immondizia. In queste settimane procederemo alla pulizia di cabine, docco e attrezzature in genere. Un occhio di riguardo sarà per la zona del Malpasso da tempo al centro molti problemi». Cervone prosegue: «Gli operatori ecologici saranno collegati, con radio ricetrasmittenti, sia con il comando della polizia municipale sia con il Circolo Nautico. Saranno quindi pronti ad ogni evenienza».

In vista della stagione estiva, il Comune di Finale ha avviato una serie di contatti con carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di porto per intensificare i controlli proprio al Malpasso, una delle spiagge libere più ambite della Riviera e molto spesso di pericolosi ingorghi stradali. Nella zona della baia dei Saraceni dovrebbe essere realizzato un nuovo posteggio sull'area ferroviaria.

Anche a Pietra Ligure saranno i lavoratori Piaggio a contribuire alla pulizia delle spiagge», precisa il vicesindaco Giacomo Accame: «Abbiamo avviato le pratiche per assumere a tempo determinato dieci cassintegrati. Verranno desti-

nati, oltre che agli arenili, anche ad altri interventi come la pulizia della foce del torrente Maremolle».

Ad Allassio si registra, nel frattempo, il primo divieto di balneazione della stagione: vi è interessato il tratto di mare antistante il centro e il motivo è probabilmente da ricercare nelle mareggiate e nel maltempo degli ultimi giorni.

Si tratta di circa 12 metri a Levante e a Ponente della foce dei torrenti Gonghe e Cardellino. Dalle ultime analisi effettuate dall'ufficio Igiene dell'Usl, risulta infatti una presenza batteriologica oltre i limiti consentiti dalla legge. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Malgrati: «Il provvedimento è la conseguenza del maltempo che si è verificato in questi giorni. In mare sono arrivati molti detriti. Non c'è nessun allarme in vista della stagione estiva. Nel giro di pochi giorni contiamo di poter togliere il divieto e tornare alla normalità».

In base alle analisi compiute dall'Usl, c'è comunque la conferma che, in questi ultimi due anni, la qualità del mare nel Ponente Savonese è migliorata anche se restano alcune zone a rischio.

COMUNE DI TESTICO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Testico intende appaltare mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21 del comma della L. 109/94 e successive modificazioni con il criterio di massimo ribasso i seguenti lavori

- 1) Lavori ripristino viabilità comunale danneggiata alluvione novembre 1995. Importo a base dasta lire 295.000.000.
- 2) Lavori di ripristino adeguamento di via Marconi danneggiata alluvione novembre 1995. Importo a base dasta lire 140.000.000.

Le ditte interessate possono far pervenire istanza al Comune di Testico entro il 16.05.1996 unitamente al certificato di iscrizione all'A.N.C. il bando di gara, pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio, può essere richiesto presso l'Ufficio Comunale tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 12,30.

Testico, il 30.04.1996

SINDACO

ISTITUTO BANCARIO

di recente costruzione

SELEZIONE PERSONALE

AREA SVILUPPO

Offresi retribuzione fissa più provvigione.

Inviare curriculum vitae a:

PUBBLIKOMPASS

Casella Postale n° 8

16100 Genova

COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE L'ENTRATA NEL SETTORE BANCARIO

Le selezioni avverranno entro il 30.6.96

della

Interverrà anche il rettore maggiore, l'argentino don Juan Vecchi

Alassio abbraccia i salesiani

Attesa per i festeggiamenti per il 125° anniversario della fondazione del «Don Bosco»
Raduno alle 9 e presentazione di un volume. Alle 13 grande festa degli ex allievi

ALASSIO. Il consueto convegno annuale degli ex-allievi salesiani si trasforma quest'anno in evento. L'incontro, che coincide con i festeggiamenti per il 125° dell'Istituto salesiano «Don Bosco» di Alassio, prevede infatti la partecipazione dei vertici della congregazione religiosa.

A guidare l'attività dei Salesiani nei prossimi sei anni sarà l'argentino don Juan Edmundo Vecchi (65 anni a giugno), eletto Rettore maggiore il 20 marzo scorso dal Capitolo generale e oggi in visita ufficiale ad Alassio. È l'ottavo successore di Don Bosco. Per don Gianni Mazzali, invece, ex insegnante e direttore dell'Istituto alassiano, nonché ispettore per Liguria e Toscana, si tratta di un ritorno in città dopo la sua nomina a economo generale del Salesiano.

Il ritrovo degli ex-allievi è fissato per oggi alle 9 nel cortile del Don Bosco. Alle 10,30, nell'Auditorium, ci sarà l'incontro con il rettore maggiore don Juan Vecchi e la presentazione di un volume dedicato ai Salesiani ad Alassio di circa 800 pagine. Il titolo del libro è «Don Bosco ad Alassio. Una memoria di 125 anni», ovvero un'accurata testimonianza storica, corredata da foto d'epoca, sull'importanza del lavoro svolto dalla salesiana alassiana in più di cento anni di attività. A seguire verrà celebrata l'eucarestia, con un ricordo del



Don Juan Edmundo Vecchi, rettore maggiore dei salesiani, con don Bosco e Alassio

delegato scomparso don Giovanni Cazzola, e alle 13 gli exallievi salesiani si riuniranno per la tradizionale «sagepe fraternale» nel salone.

Don Juan Vecchi è il primo rettore maggiore dei Salesiani di nazionalità straniera. Nel 1972 era entrato a far parte del Consiglio generale e poi per do-

dici anni è stato consigliere generale per la pastorale giovanile. Nel 1990 è stato eletto vicario del rettore maggiore a lui precedente, don Egidio Viganò, ed ora ha potuto assumere lo stesso incarico. La famiglia salesiana comprende circa 17 mila religiosi in tutto il mondo, altrettanti.

Beneficenza

Aids, un aiuto per 20 bambini

ALBENGA. Una ventina di bambini dai due ai cinque anni, affetti da Aids conclamato, che sono attualmente assistiti dal centro «Aurora» di Bologna, saranno ospitati per un giorno dell'Acquario di Genova durante la prossima settimana.

La direzione della famosa vetrina su cetacei e pesci di ogni specie offrirà loro, infatti, i biglietti d'ingresso omaggio. La possibilità data ai bambini di trascorrere una piacevole giornata a contatto con i delfini, gli squali e gli altri pesci sistemati nelle capienti vasche dell'acquario genovese nasce da un'iniziativa benefica intrapresa dai responsabili dell'emittente albanese «Radio Liguria International 103», che ha i suoi studi presso il Villaggio turistico «C'era una volta».

Spiega Michela Branco, coordinatrice di Radio Liguria International: «Si tratta di un'iniziativa umanitaria a cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi per dare alcune importanti soddisfazioni ai bambini sfortunati».

Controlli a tappeto della Forestale nell'entroterra

Allarme per le discariche scattano le prime multe

ALBENGA. La situazione creata dalle discariche abusive nella zona dell'entroterra è giunta ad una fase delicata. In mancanza del varo definitivo del piano delle discariche per materiali inerti (che la Provincia annuncia ormai prossimo), i tutori dell'ordine, e soprattutto la Guardia Forestale, sono impegnati a reprimere gli abusi, sollecitati però dalla mancanza di soluzioni praticabili.

Alla caserma della Guardia Forestale di Leca d'Albenga giungono sempre più numerose le segnalazioni, sotto forma di esposti, di discariche abusive. In media tali segnalazioni sono una decina alla settimana. Giorni fa ne sono arrivate cinque nel giro di 24 ore. Ciò testimonia una rinnovata sensibilità nei confronti dei problemi ambientali e naturalistici da parte della popolazione.

D'altra parte le stesse organizzazioni sindacali degli artigiani sollecitano l'apertura delle discariche ufficiali per permettere l'eliminazione di materiali di ricostruzioni edilizie.

Altri esposti, sempre diretti alla Forestale, riguardano le scorribande di motociclisti in zone fuoristrada chiaramente interdette al traffico motorizzato. La Forestale sta intensificando i controlli e ha elevato ultimamente cinque contravvenzioni, con ammende di 5 milioni.

NOTIZIE FLAMME

Bimbo di 8 anni investito in un'auto sull'Aurelia

Daniello Romano, 8 anni, abitante con i genitori in via Vespucci a Finale Ligure, è stato investito in un'auto nel primo pomeriggio di ieri sulla via Aurelia a Varigotti. I medici del Santa Corona di Pietra, dove è stato trasportato dalla Croce Bianca, gli hanno riscontrato ferite al volto guaribili in una trentina di giorni.

(a. r.)

LOANO

Grande folla per il giuramento delle reclute

Afflusso record di pubblico, grazie anche alla bella giornata di sole, ieri mattina in piazzale Mazzini a Loano per il giuramento delle reclute 72° Reggimento «Puglie» di stanza ad Albenga. Alla cerimonia, alla quale hanno assistito non meno di 1 mila persone, presenti anche numerose autorità militari e civili. Presente anche la banda musicale della brigata «Cremona» di Torino.

(a. r.)

PORTOFINO

Sarà processato l'accusa di atti di libidine

Romeo Cavestro, 56 anni, abitante a Borghetto in via Cesare Battisti 9, sarà processato il 30 ottobre prossimo con l'accusa di atti di libidine. L'uomo avrebbe tentato, con la forza, di baciare una giovane minorenne Eleonora D. L'episodio, avvenuto a Borghetto, risale al 9 novembre '94.

(a. r.)

IMMEDIATO

Scopre furto di mobili antichi nella casa al

Un commerciante di Genova, Paolo Mangiante, ha denunciato ieri ai carabinieri un furto di 5 milioni della sua casa di vacanza in via cavassola a Finale Ligure. Si tratterebbe di mobili antichi per un valore complessivo di 50 milioni. L'uomo, che abita nel capoluogo ligure, ha scoperto il furto soltanto ieri.

(a. r.)

«Speranza» e «Chicco» stanno covando insieme nove uova

La coppia di cigni del Centa adottata dagli albeganesi



Il cigno «Chicco» è diventato ormai un'attrazione per gli albeganesi

ALBENGA. La coppia di cigni che sta covando da una trentina di giorni nove uova, sotto il muraglione dell'argine sinistro del Centa, cento metri a valle della Pretura, è diventata un'attrazione per gli albeganesi. Due giorni fa, quando la piena del fiume minacciava di travolgere il nido, c'è stato anche chi durante la notte ha montato la guardia. Il cigno femmina è stato ribattezzato «Speranza» proprio perché è stata invocata la speranza che le acque del Centa non travolgessero le uova (circa 18 centimetri di lunghezza, 8 di larghezza). Il futuro «padre» è chiamato Chicco e dà il cambio nella cova (che non può essere interrotta) alla sua compagna. Nella foto scattata da Tommaso Marinelli, il cigno ritratto è Chicco, lo si deduce dalla protuberanza nera accentuata sul becco color arancione (tipico dei maschi).

È la prima volta che i cigni vengono alla luce nella zona umida del Centa. Le uova dovrebbero schiudersi nella prossima settimana.

(r. sr.)

Fondi INA: risparmio attivo per una pensione su misura

Come garantirsi un futuro sereno senza rinunciare ai vantaggi di oggi

Porte aperte alla previdenza integrativa, purché sia ricca di proposte innovative. La pensione fai-da-te è un investimento rivolto a garantirsi una parte del proprio futuro, ma nello stesso tempo è risparmio oggi, in cerca del massimo rendimento compatibile con le finalità previdenziali. Per «lavorare» bene, questo denaro richiede strumenti sempre più affinati, che offrano una vasta gamma di opportunità e un servizio migliore, nel quadro di solide garanzie. Ma richiede anche, per spuntare rendimenti ottimali, di trasformarsi in una massa patrimoniale di dimensioni rilevanti che non sarebbe possibile raggiungere con quote di risparmio personale.

Ecco dunque l'entrata in scena dei Fondi, che consentono al risparmiatore di destinare parte del proprio reddito all'acquisto di azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, investendo capitali limitati che tuttavia godono di particolari condizioni proprio perché a costituire, assieme alle quote degli altri parte-

cipanti, una massa notevole di denaro, in grado di ottenere remunerazioni di grande rilievo sui mercati finanziari e di frazionare al massimo il rischio di investimento. Il compito di amministrare al meglio le attività del Fondo è affidato ad un gestore che segue costantemente l'andamento dei mercati, decidendo di investire o disinvestire, con l'obiettivo di raggiungere risultati, ovvero rendimenti, di notevole interesse.

Bonus fiscale, tutela personale e tutela familiare: tre ottimi motivi per ritagliarsi una «quota» nei fondi, capitalizzando un risparmio che diventerà, a scadenza del programma, una pensione integrativa adeguata all'impegno e alle attese. Integrativa sì, ma anche - almeno per

chi è sotto i 45 anni -, del tutto fondamentale per il mantenimento di uno «status» decoroso dopo la chiusura dell'attività lavorativa. Minimo rischio e forte tutela, nel caso dell'INA, hanno valore particolare. Da un lato l'obiettivo finale è garantire la costituzione di un capitale sufficiente a colmare il divario tra il reddito percepito negli ultimi periodi di lavoro e la pensione erogata dal sistema previdenziale obbligatorio. Dall'altro la funzione di tutela è esaltata dall'impegno dell'INA che, in caso di sopraggiunta invalidità professionale del risparmiatore, lo esonera dal proseguire i versamenti: sarà lo stesso Istituto, che non dimentica la propria vocazione assicurativa e solidaristica, a sostituirsi a lui per completare il piano finanziario. Tra i primi a capire cosa si sta preparando per gli anni Duemila sono stati gli uomini dell'INA oggi in grado di offrire solide trincee per la difesa del tenore di vita attraverso fondi patrimoniali a qualità garantita.



FONDO INA - MONETA FORTE

ETA'	RISPARMIO MENSILE	DURATA PROGRAMMA	ETA' A SCADENZA	CAPITALE LIQUIDABILE ALLA SCADENZA	PENSIONE ANNUALE ADEGUABILE
24	100.000	26	50	168.384.641	10.764.662
28	150.000	27	55	265.061.984	18.715.763
36	175.000	24	60	260.555.984	20.673.236
40	208.000	21	60	193.897.258	15.384.390
43	208.000	22	65	187.848.814	17.264.245
49	300.000	16	65	122.093.495	11.221.002

L'adeguamento dell'avanzamento avviene sulla base del tasso di riferimento annuo della gestione. Ipotesi adottata conforme ISVAP

Inflazione 4% - Gestione patrimoniale «Moneta Forte», linea

Per il vostro programma personalizzato:

Agenzia generale **AUTENZIO & FELISATTI**

Piazza Saffi, 4 - Tel. 019/82 19 28 - Fax 019/82 09 - SAVONA

In arrivo da Cairo?

Vigili urbani
casellari
immediati

SPOTORNO. I vigili urbani di Spotorno potrebbero cambiare nuovamente comandante. L'attuale responsabile del servizio, Carlo Brizio, sembra infatti in procinto di assumere altri incarichi in Comune.

Il suo posto non sarà però preso dall'ex comandante, Alberto Della Pietra, da nuovo funzionario che sarebbe già in arrivo dal Comune di Cairo Montenotte (Andrea Soroldi). Le voci sono che questi cambiamenti sarebbero ancora la conseguenza dei difficili rapporti fra alcuni vigili e l'amministrazione comunale.

Il vice sindaco Silvano Ferrando ridimensiona il: «L'obiettivo è quello di migliorare e potenziare il servizio con persone qualificate. Sino a oggi non ci sono comunque decisioni o atti formali. Il comandante Brizio potrebbe chiedere di cambiare la sua attuale destinazione».

(a. r.)

Domani sera

L'assemblea
degli agenti
inamovibili

SPOTORNO. Il mercato immobiliare sta attraversando un periodo di crisi anche sulla Riviera savonese. I prezzi degli alloggi in realtà sono da un paio d'anni sostanzialmente stabili, con alcune eccezioni, mentre nelle grandi città del Nord tendono a calare.

Di questi e altri problemi della categoria si discuterà domani sera, dalle 20,30, all'hotel «Royal» di Spotorno nel corso dell'assemblea annuale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali, sezione di Savona.

Sono previste, tra l'altro, le relazioni di Ugo Giribaldi, presidente uscente, Rocco Attinà, presidente regionale, Marinella Fasano, presidente provinciale Fiaip, Paola Curiale, segretaria provinciale, e Marcello Bigoniali, vice presidente Fiaip. Si discuterà anche di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

(a. r.)

BERGEGGI

E' al S. Corona

Perde il controllo
dal parapendio
e cade in strada

BERGEGGI. Si è levato in volo, poi a causa di una distrazione è caduto sulla strada. Fior Maria Truzzi, 40 anni, residente a Voghera, ha perso il controllo del suo parapendio rovinando, poco dopo la partenza, nella zona della strada romana.

Truzzi si è lanciata ieri pomeriggio da una collinetta tra Bergoggi e Spotorno, luogo abituale di ritrovo per gli amanti del brivido in volo. Poco dopo ha però perso il controllo dei comandi del mezzo precipitando a terra. I soccorsi sono partiti immediatamente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Savona e la Croce Verde di Finalborgo, attrezzata per gli interventi alpini. L'uomo, che è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ha riportato la frattura di un piede e diverse contusioni non gravi. Le condizioni non destano preoccupazioni.

(m. br.)

L'incidente sulla provinciale per Pallare, in uno dei punti più pericolosi

Carcare: casalinga travolta e uccisa da un'auto sotto gli occhi del marito

CARCARE. Luigia Ferrari, 58 anni, casalinga, residente in Mazzini 13, a Carcare, è morta dopo essere stata travolta da un'auto. Il drammatico incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte di venerdì lungo la strada provinciale che collega Carcare a Pallare. La donna, che stava rientrando a casa, a piedi, insieme con il marito, Ermino Morana, sessantatreenne, è stata investita da un'auto condotta da Massimo Pedemonte, 33 anni, residente in via Mario Colombo 40, a Pallare.

L'urto è stato violentissimo. A dare l'allarme è stato l'investitore, che non si è accorto di nulla, e un abitante della zona. Il posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca, i carabinieri di Carcare e la radiomobile. La Ferrari è stata immediatamente trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Le sue condizioni sono subito apparse disperate. Gravi lesioni interne, fratture e ferite su tutto il corpo. Inutili i tentativi dei medici di strapparla alla morte. Il cuore della donna ha cessato di battere poco dopo il ricovero. Sul tragico episodio sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine che dovranno stabilire la precisa dinamica dell'incidente e le cause.

Luigia Ferrari, al marito, stava rincassando. Era



Luigia Ferrari, 58 anni

Da poco passata la mezzanotte quando, lungo il tratto che collega località Nizzareto, l'auto, che stava viaggiando in direzione di Pallare, ha travolto la cinquantatreenne. Tutto si è svolto in pochi istanti. I soccorsi, il trasferimento in ospedale. La morte. La Ferrari, volontaria dell'Avis, lascia il marito e i due figli, Marco e Cinzia.

Il fatto è avvenuto a circa duecento metri di distanza dal tratto stradale dove, nel gennaio scorso, si verificò l'incidente in cui perse la vita Lucia

no Ghione, bancario quarantatreenne di Pallare. La sua auto finì contro un muretto che costeggia la Provinciale. Un tratto particolarmente pericoloso a causa del restringimento della carreggiata e dell'assenza di illuminazione pubblica. Situazione che, più occasioni, ha sollevato le proteste di automobilisti e pedoni.

L'investimento di Luigia Ferrari, segue di neppure settimana un episodio analogo, che ha visto, suo malgrado, protagonista Mauro Valli, studente sedicenne di Rocchetta di Cairo. Il ragazzo, nella notte tra sabato e domenica scorsi, all'uscita della discoteca «Symbol» è stato travolto da un'auto. Ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione di un ematoma alla testa.

Dopo alcuni giorni trascorsi nel reparto Rianimazione, Mauro è stato trasferito in quello di Neurochirurgia. Il giovane è fuori pericolo e le sue condizioni stanno migliorando. Anche in quel caso, il quinto in pochi anni, non sono mancate proteste, in particolare, per la mancanza di illuminazione pubblica. Intervento più volte sollecitato anche dai titolari del locale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE LOCALI

CAIRO M.

Una protesta contro l'Unità sanitaria

Proteste da parte di un gruppo di valbormidesi che usufruiscono del servizio Usl per il ritiro di pannolini per anziani e di attrezzature sanitarie. «Prima - dicono - si ritirava tutto nei locali di Via Arpone, ora ci si deve rivolgere anche al Distretto, e in giorni diversi. Una scelta - replicano all'Usl - adottata per garantire un risparmio economico e che non crea particolari disagi».

CENGIO

La Croce ringrazia i benefattori

Ringraziamento ufficiale da parte dei volontari del soccorso della Croce Rossa di Cengio alle famiglie che, con la preparazione di torte e dolciumi, hanno permesso, nell'ambito della fiera del 1° maggio, di raccogliere circa due milioni. La somma verrà utilizzata per l'acquisto di materiale da destinare alla pubblica assistenza.

CAIRO M.

Un incontro per migliorare gli acquedotti

Incontro della Commissione Lavori Pubblici, domani sera, a Cairo Montenotte. In discussione, l'approvazione della convenzione della Società acque potabili che prevede una lunga serie di interventi per migliorare la qualità dell'acqua e del servizio di erogazione in numerose zone del centro e delle frazioni.

CAIRO M.

All'Adelasia sono 128 caprioli

Trentadue caprioli per ogni 100 ettari. È il risultato del censimento effettuato ieri dal Comitato per la salvaguardia dell'ambiente, Associazione altarese, docenti e studenti delle facoltà di Veterinaria e Biologia della Università di Torino e Genova e da alcuni cacciatori, il numero di caprioli presenti nel parco dell'Adelasia di Ferrania che occupa una superficie di 400 ettari. (l. b.)

Cairo cambia

Sparirà la discoteca «Fantasque»

CAIRO M. La zona Oltrebormida, a Cairo, cambierà volto. Una lunga serie di interventi previsti dal piano particolareggiato, già approvato dal Consiglio comunale guidato dall'allora sindaco Osvaldo Chebello, cui l'altra sera, la Commissione urbanistica è tornata a discutere esprimendo, se si esclude la posizione contraria di Terasina Diotta, parere favorevole.

Il piano prevede, nella zona del campo «Rizzo», la realizzazione di un'area ad uso pubblico con il potenziamento della biblioteca e del Tennis club, la costruzione di un anfiteatro, per spettacoli e manifestazioni all'aperto, di un'area giochi, pista ciclabile, pedonale e per il pattinaggio, basket e pallavolo. E ancora, la realizzazione di una strada che colleghi via XXV Aprile all'area-parcheggi che si trova di fianco alla caserma dei carabinieri.

Per quanto riguarda la zona dove sorge la discoteca Fantasque, invece, il piano prevede l'abbattimento del locale e di altri vecchi edifici per permettere la costruzione di una strada e di nuovi insediamenti abitativi con parcheggi a uso pubblico e privato. Inoltre, verrà abbattuto il vecchio palazzo dello Sport, e al suo posto verrà realizzato un edificio con alloggi, uffici, negozi e parcheggi. Infine, via XXX Aprile, sarà ampliata, dalle attuali due carreggiate si passerà a quattro, nei pressi dei semafori, e a tre lungo il viale. (l. b.)

Orari ridotti

Sciopero all'Alicom di Cairo

CAIRO M. Due di sciopero, ieri mattina, all'Iperalcom di Cairo Montenotte. I 31 dipendenti del più grande supermercato della Val Bormida hanno incrociato le braccia dalle 8 alle 10 per protestare contro la «politica» adottata di recente dall'azienda.

A guidare la manifestazione, la prima nella storia del market, Marco Pozzi, segretario provinciale del settore commerciale della Uil «l'azienda» spiega il sindacalista - sta procedendo unilateralmente allo spostamento di personale, alla riduzione dell'orario di lavoro e ad una serie di trasferimenti dei dipendenti, a esempio, a Mondovì.

E aggiunge: «Dopo alcuni incontri con la direzione tenutisi nelle scorse settimane, mi che non hanno portato a nulla, si è deciso lo sciopero. Ciò che i lavoratori chiedono è un confronto con l'azienda, tenuto conto anche del fatto che ci risulta che il bacino di utenza sta calando. Ed è per far fronte a questa «diminuzione del numero di clienti» che i dipendenti propongono di far tornare in vigore l'orario continuato, abbandonando di recente, per offrire un servizio migliore e garantire, in tal modo, maggiori introiti finanziari. Insomma, si chiede un'inversione della politica» dell'azienda, con la quale i lavoratori vogliono un confronto in tempi brevi e, precisamente, a partire dalla prossima settimana. (l. b.)

SPECIALE IMMOBILIARE

CENTRO COMMERCIALE COMPRAVENDITE

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

SAVONA CORSO VITTORIO VENETO piano attico di mq 62 c.a. più terrazzi di pertinenza al lotti con VISTA MARE IMPAREGGIABILE.

SAVONA VIA PONCHIELLI appartamento LIBERO con ascensore e riscaldamento tutto perfettamente ristrutturato e arredato composto da: ingresso, 2 camere, tinello con angolo cottura, bagno, 2 balconi di cui uno verandato. FAVOLOSA VISTA E MONTI. Richiesta L. 280 milioni.

SAVONA ZONA CORSO ITALIA appartamento LIBERO composto da: 2 sale alla genovese, 4 camere, bagno, balcone, dispensa. Richiesta L. 155 milioni.

SAVONA VIA appartamento LIBERO, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Richiesta L. 190 milioni.

SAVONA VALLETTA MICHELE APPARTAMENTO LIBERO posto al secondo piano con possibilità di ascensore composto da: ingresso a sala, 1 camera, cucina grande, balcone con servizio. Richiesta L. 155 milioni.

MARE NEL VERDE, IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTO composto da: ingresso, saloncino con caminetto, 1 camera, cucina, bagno, balcone, cantina con riscaldamento autonomo con piccola orto di proprietà. VISTA GOLFO. Richiesta L. 270 milioni.

SAVONA VIA BELLINI appartamento con VISTA MARE composto da: ingresso ampio, 4 camere, cucina, bagno, disimpegno, balcone ampio con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 330 milioni.

OTTIMO IMPIANTO SAVONA VIA MAGAZZINO LIBERO di mq 220 c.a. a piano strada. LUMINOSO. Possibilità di frazionamento. Richiesta L. 120 milioni.

SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI box. Richiesta L. 24 milioni.

SAVONA ZONA VALLORIA investimento. REDDITO GARANTITO. Numero quattro box confinanti. Richiesta in blocco L. 110 milioni trattabili.

VIA appartamento, completamente arredato, AFFARE composto da: ingresso, cucina, bagno, balcone, dispensa. ULTIMO PIANO con ascensore e riscaldamento autonomo. TUTTO IN PERFETTO ORDINE CON VISTA. Richiesta L. 110 milioni.

DA TERRA A TETTO, AUTONOMA SU LATI composta da: ingresso all'americana con angolo cottura, bagno e giardino di pertinenza; scala interna e al piano superiore 2 camere e bagno. Richiesta L. 110 milioni.

ZONA VALLORIA appartamento LIBERO, CON VISTA composto da: ingresso, 2 camere, cucinotto, sala, bagno, balcone angolare. Richiesta L. 175 milioni.

appartamento LIBERO composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina con un locale di pertinenza ad uso ricovero attrezzi. Richiesta L. 190 milioni.

SAVONA ZONA BATTISTI appartamento POSTO ALL'ULTIMO PIANO di mq 180 c.a. CON ASCENSORE E RISCALDAMENTO AUTONOMO.

MARE ROSSO

Servizi Immobiliari

SAVONA vicinanza cedesi avviata attività articoli per animali e autorizzazione a vendere animali vivi. Tab. XIV 2-23 con affitto mensile contenuto. Vero affare: L. 80.000.000. T. 019/2100141

ALBISOLA SUPERIORE (SV) cedesi ristorante caratteristico di 100 mq con ampio giro d'affari: sala con bar, cucina, servizi. L. 350.000.000. 10% proposta, 20% comprom. T. 019/2100141

(SV) Fraz. Lidora disponiamo di appartamenti di metrature, curati nelle rifiniture, in palazzina nuova costruzione con cantina e possib. box a partire da L. 78.000.000. T. 019/2100141

SANTUARIO (SV) nel verde, comodissimi appartamenti rustici due piani, facciata rimessa a nuovo, cantina, posto auto e giardino privato 200 mq. Varie metrature: 45 mq L. 55.000.000; 60 mq L. 65.000.000; 70 mq L. 95.000.000. Con solo 3 milioni potete prenotare l'appartamento che desiderate. T. 019/2100141

SANTUARIO (SV) nel verde della macchia mediterranea casetta tenuta molto bene termoauf. composta da: soggiorno con angolo cottura e caminetto, camera, bagno, ripost., giardino 200 mq, cantina, posto auto. Nuovi serramenti e la facciata, arredato. L. 120.000.000 di cui 3 milioni alla prenotazione. T. 019/2100141

QUILIANO Montagna (SV) in un borgo incontaminato, con vista fino al mare su una splendida vallata disponiamo di rustici ristrutturati, terreno a partire L. 130.000.000. T. 019/2100141

A solo 1 km dal mare rifinitissimo bilocale: salone con angolo cottura, bagno, terrazzo, possib. cantina e box. L. 138.000.000 di cui 5 milioni per la vostra prenotazione. T. 019/2100141

VADO LIGURE (SV) splendidi appartamenti in costruzione, termoauf., con ottima rifiniture, varie metrature e tipologie disponibili, possib. box. A partire da L. 160.000.000. T. 019/2100141

CARCARE (SV) occasione: appart. tenuto bene ingresso, soggiorno, abito, camera, bagno, balcone, cantina. L. 180.000.000 di cui solo 5 milioni il momento della prenotazione. T. 019/2100141

BERGEGGI (SV) con quattro finestre lato bellissimo alloggio con soggiorno, cucina abito, camera, bagno. L. 180.000.000, ma solo 5 milioni per prenotarlo. T. 019/2100141

ALBISOLA SUP. (SV) appartamenti totalmente rimessi nuovi, termoauf., sala con angolo cottura, bagno. Rifinitissimi, solo L. 210.000.000 di cui 5 milioni per la vostra prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Valfiora di nuova costruz. varie tipologie di appartamenti termoauf. rifiniti con cura, con vista mare, possib. posto auto, a partire da L. 250.000.000. T. 019/2100141

SAVONA entroterra rustico su 2 piani ristrutturato, luminoso, nel verde con ampio terreno di pertinenza. L. 350.000.000. ma bastano 5 milioni per prenotarlo. T. 019/2100141

VALEGGIA (SV) nel verde appart. termoauf. ristrutturato con: ingresso, cucina abito, 2 camere, bagno, ripost., cantina PIU' appartamento sovrastante con: soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno e terrazzo. Occasione. L. 370.000.000 (totali e solo 5 milioni per prenotarli). T. 019/2100141

NOLI (SV) nell'inconfondibile borgo ligure, con splendida vista mare, ottimo appart. termoauf. con ingresso, sala, cucina abito, 2 camere matrim., bagno, terrazzo 10 mq, cantina. L. 380.000.000, 5 milioni per prenotarlo. T. 019/2100141

FINALE LIGURE ottimo appartamento, termoauf. autonomo, costituito da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box. Facciata nuova L. 400.000.000 5 milioni al momento della prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA La Rusca splendida vista mare per un appartamento termoauf. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina e box. Doppio verbi, facciata nuova: L. 450.000.000 5 milioni alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Mad. Monte con vista impagabile, di nuovissima costruz., termoauf., villetta monofam. P.T. con salone, cucinotto, dispensa, 1 con 1 camera, bagno, 2 balconi. Giardino privato + 600 mq terreno + posto auto e box. Vera occasione L. 450.000.000: 5 milioni alla prenotazione. T. 019/2100141

SPOTORNO Voze 1 km dal mare, villa bifamiliare appart. termoauf. ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, ampia terrazza, vista panoramica mare, cantina, giardino con pergolato + 900 mq terreno + posto auto privato. L. 510.000.000: 5 milioni alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA porto in costruzione lusso, con vista sul porto, appart. 350 mq termoauf., rifinitissimi, rimesso nuovo ingresso, cucina abitabile, 11 mni, 3 disimpegni, i bagni, balcone, giardino privato, 2 posti auto, 2 box. Affitto o vendita abitaz. uso ufficio. Trattativa riservata. T. 019/2100141

REGALO dal 7 maggio all'11 giugno

**Una pentola,
un bollitore con coperchio
e una pescera antiaderenti**

Bollitore diametro 14 cm., pentola diametro 20 cm. e pescera 45 cm.

Tutti i martedì
dal 7 maggio
all'11 giugno 1996
per ogni 50.000 lire
di spesa (scontrino
unico, multipli inclusi),
riceverai alle casse
un bollino; con 6 bollini
potrai avere un
bollitore con coperchio,
con 9 bollini una pentola
e con 12 bollini una
pescera con coperchio,
tutte in regalo. Inoltre
puoi acquistare ad un
prezzo eccezionale il
coperchio per la pentola
da 20 cm. a 6.900 lire.

Le tessere vanno
consegnate alle casse
entro il 22 giugno 1996.

coop
LA COOP SEI TU.


REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA



Wally Salio



Aldo Ceccato

**ACCADEMIA DELLA VOCE
DI TORINO**

**V CORSO DI CANTO LIRICO
E DA CAMERA**

Palazzo Ceriana-Mayneri
Circolo della Stampa di Torino
11-26 luglio 1996

WALLY SALIO
Docente

ALDO CECCATO
Direttore d'orchestra, docente ospite
ROMANO GANDOLFI
Direttore di coro, docente ospite

Informazioni e iscrizioni Associazione La Nuova Arca
Corso Dante 119 - 10121 Torino - Tel. 011/6504422 - Fax 011/655244

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
Presidenza della Provincia di Torino

LA STAMPA

FONDAZIONE NIGHT
Cassa di Risparmio di Torino

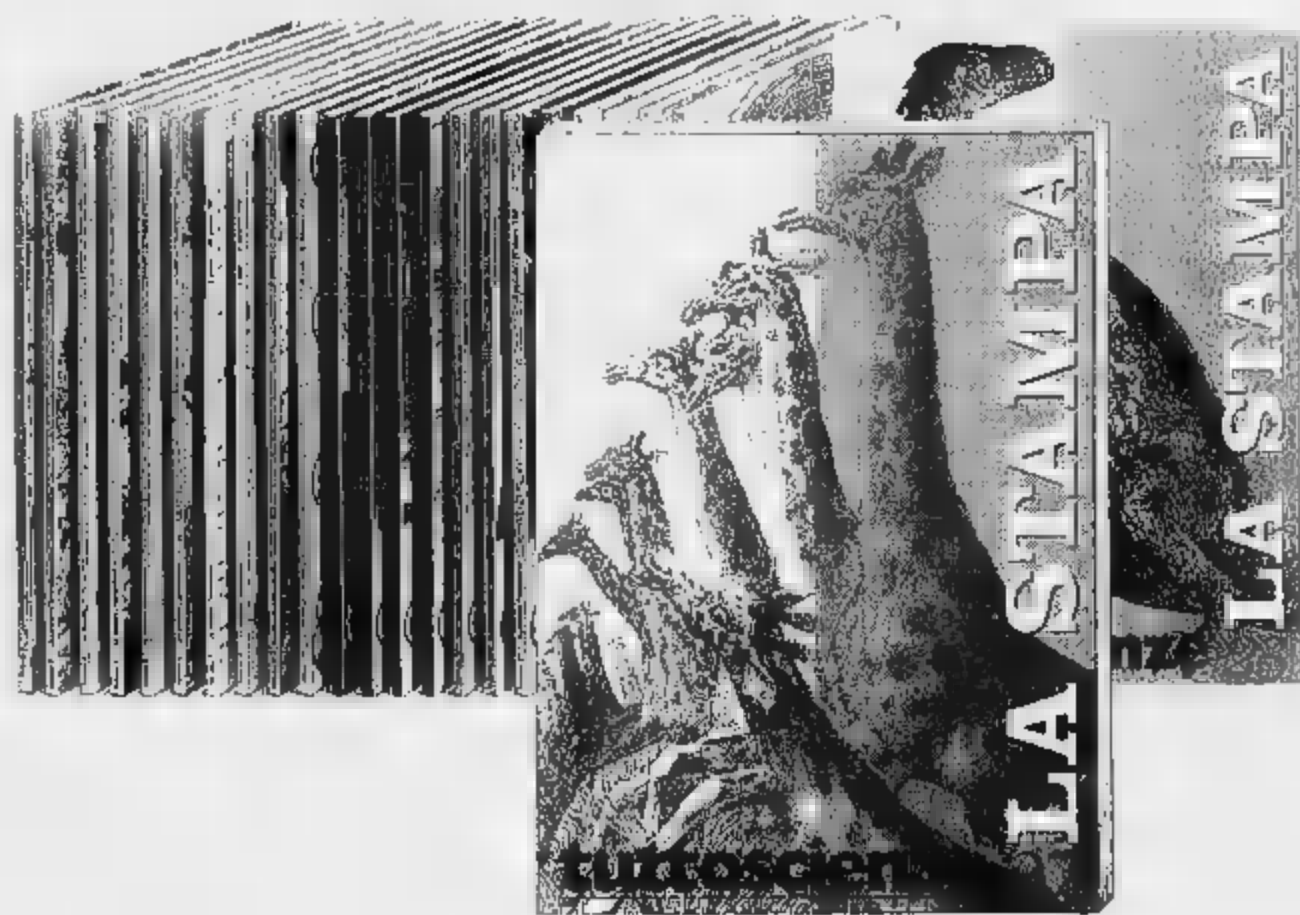
CORRIERE DELLA SERA

LAVAZZA

Radio Proposta

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 27 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, testi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

"Tuttoscienze"
Volume 1 - 1983 a L. 1.800.000
Volume 14 - 1995 a L. 24.500.000
L'intera raccolta (volumi 1-27) è in vendita al prezzo speciale di L. 535.000.000.
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole uscite e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Una loro introduzione alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e clienti, potrà richiedere il contrassegno all'Editore "La Stampa", A.P. 0011 "Edizioni Libere", via Marconi 11, 10121 Torino. Fontive.
I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita presso le migliori librerie.

Tra gli appuntamenti la fiera di vecchie cose a Savona

Sfilata storica a Pietra Carretti in gara a Calice

La sfilata storica «Pietro Micca» nel pomeriggio a Pietra e la suggestiva gara internazionale per «bob cars» e carretti a Calice Ligure sono fra le manifestazioni all'aperto più attese per la giornata in Riviera. In programma anche mercatini e mostre.

Domani concerto benedico, di Piero Lo Faro, al «Loanese» di Loano. Pietro Micca. Il gruppo storico «Pietro Micca» di Torino sfilerà oggi per le vie del centro storico di Pietra Ligure per iniziativa del Comune. Il gruppo è composto da ottanta elementi in divise militari del 1706, l'artiglieria dell'epoca. Presso il pontile a mare Maremola il cannone sparerà alcuni colpi a salva. Sarà presente anche il Principe di Seborga Giorgio I con la banda musicale «Guido Moretti» di Pietra, diretta dal maestro Paolo Gazzano.

Carretti. Il Grand Prix «Carbuta 2000» per carichi, carretti «bob cars» è organizzato dal Team Corti Calice, dal Comune, dal Fun Sport Liguria e dalla Pro loco. Prevede le tre manche della gara dalle 9.30 alle 14.30 di oggi. Il percorso è quello tradizionale fra Carbuta e Calice.

La gara, giunta all'ottava edizione per la specialità speed-down, è a livello internazionale, sarà valida anche per il Campionato italiano, la coppa Italia e l'interregionale «Mare e Monti».

Vi parteciperanno alcuni

Molti appuntamenti live

Animazione al Betty Boop a piano bar con il pianista Guida al Tennis club di via del Collegio a Carcare, dance commerciale pomeridiana alla discoteca Rajah di Pietra, gli «Extralarge» in piazza a Cengio, musica giovane al Thenax di Celle Ligure. Sono fra gli appuntamenti della settimana nel Savonese. In val Bormida, in particolare, appuntamenti all'aperto in piazza Balocco a Cengio con il genere dance e il revival in genere con il gruppo degli «Extralarge». A Cengio serata in discoteca al Symbol e al Fantasque e musica d'ascolto al Dobro. In Riviera spazio alla musica giovane, all'animazione o al karaoke, al Dau Baci di Vado. Monkey Business di Finalpia, al Delphin's a la Flora sul lungomare di Pietra, al Luca's pub di Loano, alla Pinzetta degli Artisti e alla Città Vecchia di Albenga, al Gallo George e all'U' Brecoche di Alassio e alla Casa del Priore di Andora. Aperti anche i maggiori dancing dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga al Saitta di Loano, dal Patio di Finalpia a Le Chat a Savona.

campioni a livello mondiale. Nella piazza centrale di Calice a partire dalle 12 tradizionale sagra delle «fave e del salame» con numerose specialità gastronomiche.

Altro. Fiera delle vecchie nei vicoli del centro storico di Savona. Mostra sul «Giro d'Italia» al Kursaal sul lungomare di Loano. Ad Albenga mostra su «Identità e cultura della città» a palazzo Vecchio. Si conclude oggi la seconda Rassegna d'arte della Liguria nei Chiostri di Finalborgo. Mostre anche ad Alassio, Villanova, Borghetto, Toirano, Savona ed Albisola Mare.

Domani concerto. Il gruppo

Prevedite per il Medical Mystery Tour

Cala il sipario al «Chiabrera»

SAVONA. E' calato il sipario sulla stagione di prosa del Chiabrera. Ieri con l'ultima replica del «malato immaginario» di Molière Giulio Bosetti si è conclusa la stagione artistica del teatro comunale. Intanto stanno per andare in scena i medici e gli infermieri del San Paolo con il consueto appuntamento del Medical Mystery Tour.

Giulio Bosetti ha concluso una stagione di prosa del Chiabrera particolarmente intensa. Se infatti è mancato per ragioni di forza maggiore l'appuntamento più atteso, quello di Marcello Mastroianni, il teatro comunale ha comunque recuperato con «Uno sguardo dal ponte» di Michele Placido.

Finiti gli spettacoli di cartello il Chiabrera lascia spazio a manifestazioni di interesse locale. Uno dei punti di forza di questa fine stagione sarà «Monsignore in ascensore», il musical allestito dal Medical Mystery Tour.

L'allegria compagnia dei medici e degli infermieri del San Paolo quest'anno sarà protagonista al Chiabrera dal 22 al 24 maggio. Purtroppo in questo periodo sono in programma anche altri spettacoli di rilievo. Il 22 maggio la finale di Coppa Campioni fra Juve e Ajax rischia di privare il Medical del pubblico degli sportivi. Il 24, invece, al cinema-teatro Astor è in programma il recital del comico Paolo Rossi. I medici tuttavia sono abituati a superare ben altre difficoltà.



L'attore Giulio Bosetti

«Purtroppo il Chiabrera era disponibile solo in quel periodo», spiega Pietro Nurra, uno dei leader della compagnia. «Comunque il pubblico che ci è affezionato speriamo che sappia rinunciare al calcio». Quest'anno, fra l'altro, la compagnia del Medical si rivolge ad un pubblico particolarmente vasto. «Monsignore in ascensore» è infatti un vero musical, che dall'ambiente sanitario trae solo spunti occasionali. Lo spettacolo, come è ormai tradizione, è stato organizzato in collaborazione con «Zonta club». Il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto a scopo benefico.

GIOVANI DANZATRICI ALLA RIBALTA



Allieve savonesi alla Royal Academy di Londra

Le allieve dei corsi di danza classica del «Genesi Studio» di via Nizza, seguite dall'insegnante Cristina Frigeri, hanno brillantemente superato, in questi giorni, gli esami presso la Royal Academy of Dancing di Londra. Il gruppo (parte delle quali appare nella foto insieme alla Frigeri) ha ottenuto il pregevole risultato seguendo il programma previsto dalla scuola internazionale con un metodo d'insegnamento classico ad altissimo livello, riconosciuto in tutto il mondo. Oltre ai corsi per bambini e avanzati, il centro Genesi organizza corsi di abilitazione all'insegnamento classico rivolti a danzatori, già operanti nel settore, che desiderino attestare la propria qualità didattica.

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Adam Wahid canta al Pirata

Musica dal vivo, tutte le sere, l'american bar «Al Pirata» di calata Shabbaro. Al pianoforte c'è Daniele Cabib che accompagna la bellissima cantante egiziana Adam Wahid.

BANCARELLE
Bancarelle in piazza

Tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, in tutti i week-end del mese, nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Organizza l'associazione Centro storico del Finale.

LE AZIONI DEL BAQUITO
Le attrazioni del Baquito

Musica d'ascolto e stuzzichini, questa sera, al disco-bar Baquito sul lungomare Italia a Finalpia. Posti di ritrovo sul lungomare di Marina di Vittoria, al Bikini e al Trocadero.

PIETRA L.
Suona Pino Caratuzzolo

Genere cantautori da piano bar e musica al caffè Airone piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte Pino Caratuzzolo.

razzo. Musica d'ascolto anche al Flora sul lungomare.

LE SPECIALITÀ DELLO SCHICHERO

Cucina casalinga, pizze e musiche di sottofondo alla nuova trattoria Lo Schichero. Il locale è stato aperto, da pochi giorni, a Boissano a pochi passi da piazza Gilberto Govi.

LE AZIONI DELLO SKATING CLUB

E' aperto anche di sera lo «Skating Club» in viale Libia a Loano. Il centro del divertimento è dotato di una grande pista di pattinaggio, attrazioni elettroniche e juke box.

FESTA PATRONALE DI S. CARLO

Alle ore 17 di oggi ha inizio la festa patronale di San Carlo. Prevede una messa solenne seguita da una processione. Saranno presenti prestigiosi crocifissi.

ALASSIO

Zanzibar, musica internazionale

La musica internazionale e molti brani revival sono scena allo «Zanzibar». Nel locale, in stile anni '60, si preparano speciali long drink e cocktails.

STAGIONE ALLA TELEVISIONE LOCALE

5 - Piacere di conoscerci, spazio promozionale
11,35 Andiamo al cinema
14,30 TV danica, rotocalco femminile
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Primo piano
20,30 A tu per tu, settimanale
22 - Primo piano
22,10 La televisione della gente
22,45 Con semplicità... in casa vostra, rubrica
1,30 Notturno per...

8,30 Magazine show
9 - Auto della settimana
10 - Superstar motori
11 - Colori
11,30 Telefilm
12,30 Agguato a...
19,45 Tg sera, telegiornale
20,10 Auto della settimana
21 - Sport
22,30 Sintesi di un avvenimento sportivo
24 - Magazine
2 - Giorno notte con...

Canale 7

9,50 Agenda Canale 7
10,15 Fal un affare
11,15 I miei quartieri, rubrica
12,40 Agenda Canale 7
13 - Documentari
13,45 I miei quartieri, rubrica

Telegenova

7 - Simon Templar
8 - Tutti poliziotti
10 - T'ai da savi...
10,15 Cara Franca... il servizio
10,30 La vetrina delle meraviglie
13,30U... a casa vostra
16,30 Liguria sport, interviste, commentari sul campionato di Serie A
18 - ... meraviglie
20 - La casa e la città
20,15 Tutto Tris e Totò
20,35 ... segreto...
22,30 Veglie butteghe
23 - Calcio: Sampdoria-Mil Camp. di calcio di Serie A
1 - Informazione cinematografica
1,10 Telegenova non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi

14 - Appuntamento con i gigli
18,15 Film
18,15 Fal un affare con Canale 7
19 - I miei quartieri, rubrica
19,15 Agenda Canale 7
19,25 The Twilight Zone, telefilm
20,30 Fuori gioco, film
22,10 Motor shop, rubrica
23 - Appuntamento con i poliziotti
0,30 Agenda Canale 7
1 - Film
2,30 Film

Telenord
19,20 I miei quartieri, informazione
19,40 Fbi
20,30 Arnesque, telefilm
21,15 Gli uomini del R.A.F., telefilm
22 - Motor shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Appuntamento con i gigli
1 - Agenda Liguria
1,30 Film
3 - Telefilm

Telestar

10,55 Speciale spettacolo
14 - Cover Up, telefilm
15 - Vip media, rubrica
16 - Amichevolmente con noi
18,30 I giorni di Bryan, telefilm
20 - Tg 8, telegiornale
20,30 Branco selvaggio, film
22,15 Il giuramento, rubrica

22,50 Angia, telefilm
23,30 Programmi non stop

Euro

14 - Appuntamento con i tappeti, commercial
16 - Telefilm
17 - Appuntamento con i mobili, rubrica
18,48 Made in Italy, rubrica
19,45 Panorama Liguria
20,15 I miei quartieri, rubrica
20,30 Morlano e Milano, film
23 - Fal un affare con...
0,45 Film

Tv Arcobaleno

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - Nella vecchia tratoria
13,15 Okay motori, settimanale
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19 - Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia tratoria, spettacolo di varietà
28,30 TgA, i fatti della settimana
0,30 Match music, rubrica

Telepolice

7,30 Tg 4
8,30 Carta Italia, musicale
11,10 Diagnostica
12,45 Cinquantesimo cinema
13 - Tg 4 setteggiori

13,30 Obiettivo agricoltura
14 - Speciale musica
17 - Video top, videoclip
20,30 Codice segreto, film
2 - Le auto della settimana
2 - Tg 4 ultime notizie
- Programmi non stop

Rete

17 - Semeraro show, varietà promozionale
19,30 Tg 4 setteggiori, quotidiano d'informazione
- Shopping Club, rubrica
- Shopping
29 - Programmi redazionali

Teleregione

11,15 Motori non stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg 7 informazione
15 - Telegiornale
16 - Videoclassic
19 - Telefilm
19,30 Tg 7, informazione
20,30 Film
23 - Tg 7 informazione
23,30 Messaggerie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono casuali e non implicano responsabilità da parte delle emittenti.

STAGIONE AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera
Ore 20,45
L. 42.000/52.000

Astor
Tel. 854.827
Ore: 15,45/18,20/19,22,30
L. 10.000/7000

Diana 1
Tel. 825.714
Ore: 15,15/17,30/19,50
L. 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,45/20,22,30
L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,30/19,50
L. 10.000/7000

Eldorado
Tel. 820.563
Ore: 15,45/18,20/19,22,30

Colombo
Tel. 838.63.22
Ore: 15,30/17,30/20,30
L. 9000/5000

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 15,22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani
Ore 15,30
L. 7000/5000

Colombo
Tel. 640.263
Ore: 20,20/22,30
L. 10.000/5000/5000

Ritz
Tel. 640.427
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani

Ambra
Tel. 51.419
Ore: 16,18,19,20,30/22,30
L. 9000/6000

Astor
Tel. 50.997
Ore: 20,15/22,30
L. 9000/6000

Teatro
Ore 21
L. 15.000

CAIR
Abba
Tel. 504.234
Ore: 20,22
L. 8000/5000

FINALE LIGURE
Ordina
Tel. 692.200
Ore: 16,18/20,30/22,30
L. 10.000/5000

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000

MILLESIMO
Lux
Ore: 17,21
L. 7000/5000

T. Sassello
Ore 21,15

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Ore: 15,30/17,40/20,30/22,35
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249
Ore: 15,30/17,40/20,30/22,30
L. 10.000/7000

GENOVA E IMPERIA

TEATRO
Teatro Carlo Felice: L'Alcina in Algeri di G. Rossini. Regia S. Frisell. Dir. Yoram David. Ore 15,30. L. 115.000/35.000/65.000
Teatro della Corte: riposo. Domani: Irmioni di A. Cechov. Ore 20,30. L. 40.000/28.000
Genovese: La vedova allegra. Operetta di F. Hiller. «La Giovane Compagnia di Operette» di C. Abbadi. Ore 19. L. 40.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: riposo. Domani: Le sette. Ore 20,45. L. 28.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo. Domani: La lezione. Ore 20,45. L. 24/18.000
Teatro Garage - Sala Diana: riposo. Domani: Cinema, azione videomusicale. Ore 21. L. 20.000/16.000

CINEMA
Ariston 1: Decisione critica
Ariston 2: Dead man walking. Condannato a morte
Augustus: Plume di struzzo
Cento 1: Compagnie di viaggio
Cento 2: Cuori al verde
Grattacielo: Premonizioni
Luz Bravheart

Odeon: Toy story
Olimpia: Tre giorni per la verità
Orfeo: Four rooms
Palazzo: Riccardo II
Ritz: L'albero di Antonia
Universale 1: Il giurato
Universale 2: L'arcano incantatore
Verdi lo ballo da sola
Luz rosse: Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

Centrale: Plume di struzzo
Ariston Ritz: Decisione critica
Ariston Ritz: Dead man walking
Ariston Ritz: Sala 2: lo ballo da sola
Ariston Ritz: Sala 3: Ohello
Sanmese: L'arcano incantatore
Centrale: Il giurato
Orfeo: Toy Story
Tabarin: Copycat

Nella partita degli addii (Capello, Chiesa, Zenga, Seedorf) c'è il miraggio Uefa

La Samp all'assalto dei campioni

I blucerchiati devono vincere per tenere ancora viva la speranza di un piazzamento «europeo»
Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno

GENOVA. Sampdoria-Milan potrebbe passare agli archivi la partita degli addii. Gli addii sicuri di Enrico Chiesa (se vero, potrebbe essere la mia ultima partita a Morassi, ma in questo momento preferisco pensare ai rossoneri) e Walter Zenga alla gradinata Sud. L'addio quasi sicuro di Clarence Seedorf e quelli teorici di Cristian Karambou e David Balleri. E poi bisogna battere la squadra di Capello, già laureatasi campione d'Italia, altrimenti ci sarà spazio per un altro addio definitivo, quello all'Europa.

Eriksson proporrà questo pomeriggio la formazione tipo: Mannini e Mihajlovic infatti giocheranno, pur non essendo al massimo della condizione. Il tecnico svedese tuttavia non è tranquillo: le brillanti prestazioni degli ultimi tempi sono state in pratica vanificate dalla sconfitta a Napoli. E poi, nei giorni scorsi, ha sentito e letto troppe cose che non gli sono piaciute.

«Secondo me», ha spiegato l'allenatore blucerchiato, «sino a sabato scorso tutto era andato benissimo: i giocatori avevano mantenuto un atteggiamento perfetto. Dopo domenica, però, ho sentito qualche «uscita» proprio da qui, da Bogliasso. Dovremmo essere più intelligenti, certi argomenti andrebbero affrontati: il presidente o comunque dovrebbero rimanere all'interno dello spogliatoio».

Eriksson si riferisce alle dichiarazioni rilasciate da Balleri e da Karambou. Chiesa no, lui come al solito preferisce tacere sul suo futuro. Seedorf addirittura non si degnò di parlare: ieri mattina, mentre firmava autografi, ha delegato sul posto a rispondere il team manager Dosenna che dal recinto ha detto ai cronisti affacciati dalla veranda: «Non abbiamo niente da fare sapere».

Walter Zenga, invece, qualcosa da fare sapere c'è l'ha eccome. Il piccolo testimonio: «Chiusura... è mai bello, soprattutto quando devi chiuderla».



Roberto Mancini tenta di portare la Sampdoria ad un piazzamento per l'Uefa

dere un rapporto professionale nel quale evidentemente l'unico pensiero positivo era il sottoscritto. Anche in una situazione poco piacevole, riesco però ad individuare degli aspetti favorevoli: so, ad esempio, che verrà accolto sempre con simpatia dall'ambiente blucerchiato quando in futuro ritornerò a Genova per assistere ad una partita della Samp. E non parlo solo dei tifosi, ma anche dei magazzinieri e dei miei compagni di queste due ultime stagioni. La scelta di interrompere il rapporto è stata fatta dal presidente e solo dal presidente. Vorrei dire che non mi è piaciuta... da parte mia di qualcosa altro c'era l'intenzione di proseguire il rapporto. Come è nata questa decisione? Chiedetelo a Mantovani, quando avrà voglia, motivo e tempo di spiegarla. Non vorrei che qualcuno pensasse che me ne vado per una questione economica. Non

parlo di denaro da novembre. Magari un giorno, se mi capitasse di finire dietro una scrivania, vendendo i panni del dirigente certe spiegazioni mi risulteranno più comprensibili. In questo momento io sarò anche un atteso, non riesco a vedere un perché valido in tutta questa storia che non dipende dalla carta d'identità. Ferret? Non parlo mai dei colleghi, anche se quest'anno qualcuno ha fatto alle mie spalle (Fagotto ndr).

Tra una voce di mercato e l'altra, Eriksson si appella all'orgoglio e alla determinazione dei suoi giocatori per tentare l'ultimo disperato assalto all'Europa: «Tutto è possibile», diventa sicuramente fondamentale la partita con il Milan. Con un po' di fortuna, il settimo posto finale in campionato potrebbe valere un piazzamento Uefa».

Damiano Basso

Un Genoa ai minimi termini

Sul campo «minato» di Bologna Salvemini senza cinque titolari

GENOVA. E' un Genoa ridotto ai minimi termini quello che questo pomeriggio scenderà in campo al «Dall'Ara» di Bologna. Mancheranno infatti Mannini, Torrente e Spinetta fermati dal giudice sportivo, più gli indisponibili Van't Schip e Onorati (che contrariamente alle previsioni non andrà nemmeno in panchina). Salvemini quindi rilancia Galante, che ha scontato la giornata di squalifica, e Francesconi sulla fascia sinistra.

In realtà il terzino in questi ultimi allenamenti non ha convinto troppo il tecnico rossoblu, ma non esistono alternative. In preallarme, comunque, c'è il giovane Rutzittu, gioiellino della primavera. Maselli, che magari potrebbe entrare a controcampo nella ripresa.

In questo caso è possibile che dal 5-3-2 iniziale i passi ad 4-4-2. Turrone è confermato nel ruolo di libero, poiché Cavallo deve ancora rimpiazzare Onorati.

In panchina tanti giovani: Pastina, Matteo Rossi, Balducci e, appunto, Rutzittu. E poi c'è il caso Montella: questa domenica il capo cannoniere della B, tormentato dalla pubalgia, potrebbe veramente partire dalla panchina.

«Vincenzo sta dando prova di tanta professionalità», ha spiegato Salvemini, «sta compiendo grandi sacrifici per aiutare questa squadra. Tuttavia non ha assolutamente i novanta minuti nelle gambe e credo che una volta tanto entrerà nel secondo tempo, affrontando così avversari meno freschi e meno lucidi, possa rendergli il compito un pochino più facile».

Un Montella quindi in amministrazione controllata. La sua presenza in campo a Bologna è fondamentale, ancora più lo sarà tra due domeniche, quando a «Marassi» arriverà l'Avellino, per l'ennesimo scontro diretto.

Già, perché nonostante tutto Salvemini dichiara ancora preoccupato: «Basta una sconfitta per ritornare di nuovo nel mucchio delle pericolanti. Faccato, perché Bologna-Genoa è una partita nobile che avrebbe meritato un'altra cornice. La squadra di Ulivieri è ancora in corsa per la promozione, il pubblico felsineo ha il palato fine...».

Personalmente molto stimolato da questo incontro, e spero che lo siano altrettanto i miei giocatori. Spero che riescano ad esprimere quella grinta e quel carattere che sono serviti per battere la Salernitana. Certo, grazie a quell'ultima vittoria, ci siamo risollevari un po' e quindi la situazione ambientale è diversa.

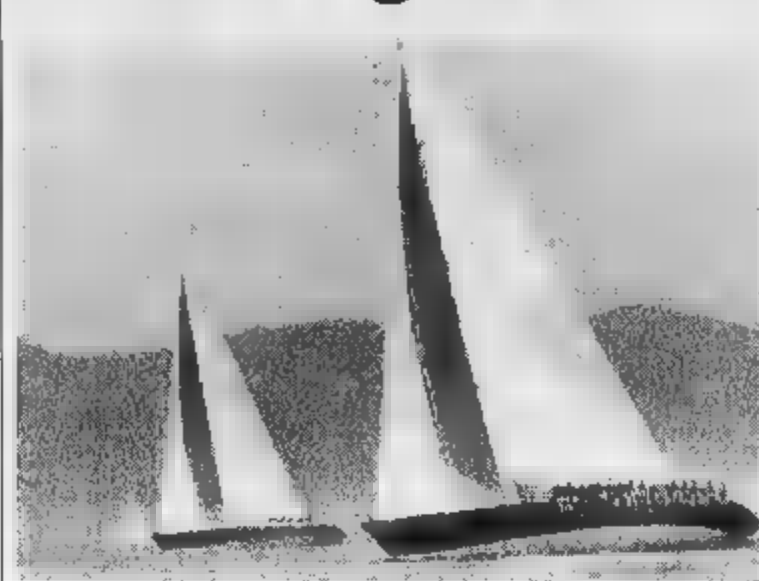
Ma qui c'è ancora da soffrire. Tutti devono capire che il pericolo non è stato ancora scongiurato. In fin dei conti in trasferta, a parte il disastro di Palermo, ci siamo sempre comportati bene, anche abbiamo sempre raccolto meno dei dovuti.

I rossoblu non possono rilassarsi, anzi proprio contro il Bologna bisogna far capire a tutti che il peggio è passato.

Ecco quindi la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Spagnolo; Nicola, Delli Carri; Turrone, Galante, Francesconi; Ruotolo, Bortolazzi, Cavallo, Faglierini, Nappi.

A Santa Margherita e poi a Portofino

La grande vela è nel Tigullio



Vele nel mare di Portofino dalla prossima settimana con il Trofeo Zegna

S. MARGHERITA. Competizioni veliche come il «Prada Classic Week» in corso di svolgimento a S. Margherita o il «Trofeo Zegna» che scatta venerdì prossimo a Portofino che si freghiano del titolo di «Regate di Primavera» hanno scelto: esigono il bel tempo. E il cielo sopra il Tigullio dopo un iniziale tentennamento, con la giornata inaugurale «Prada» accompagnata da vento e mare degni di una Admiral's Cup, ha giudicio «sta agevolando la conclusione dell'uno e i preparativi dell'altro».

Il «Prada Classic Week» organizzato dallo Yacht Club Italiano e dal Circolo Velico S. Margherita con il patrocinio e l'assistenza dell'Associazione italiana vele d'epoca vede in lizza dal 1° maggio sino a oggi pomeriggio nove classi, tra quali J24 e gli Smeralda 888. Più della competizione e dei risultati interessa vedere in azione le più belle «barche d'antano» italiane, vere e proprie veterane del mare che come le loro gemelle della strada seppure obsolete tecnicamente sanno affascinare ed hanno un nutrito giro di appassionati disposti a sborsare qualsiasi cifra pur di impossessarsene.

Il «Prada», ideato e lanciato

quest'anno, vuol diventare una specie di introduzione regionale allo Zegna. L'amministrazione sammargherite assieme all'Apt, all'Assolbergatori all'Ascom ha studiato una serie di manifestazioni collaterali: da non perdere domani pomeriggio la cerimonia di premiazione a Villa Durazzo.

Il testimone viene quindi passato alle Regate «Primavera» (Trofeo Ermenegildo Zegna) che inizieranno il prossimo venerdì e si concluderanno domenica 12 maggio. Le Regate di Portofino organizzate dallo Yacht Club Italiano aprono la grande stagione velica nel Mediterraneo. E' una vera e propria festa della vela che, stando sport e mondanità, tradizione e novità, riscuote ad ogni edizione crescente successo. Sul piano sportivo le novità sono numerose. La più importante è l'assegnazione del titolo italiano dei Mumm 36. C'è da aspettarsi una partecipazione record in questa classe, e per l'importanza della posta in palio per festeggiare la prima vittoria italiana nell'Admiral's Cup. Inoltre prenderanno parte allo Zegna gli scafi della nuova classe «UFO», avveniristiche barche da 8,60 metri nate solo un anno fa. [d. s.]

LA PREVENZIONE

La salute dell'organo della masticazione è un problema rilevante nella società odierna per diversi motivi:

- L'organo della masticazione in salute permette una regolare e corretta assunzione dei cibi necessari al metabolismo dell'intero organismo;
- La deformità dell'apparato dentale può influenzare la vita sociale dell'individuo per i non trascurabili riflessi psicologici che comportano la difficoltà e l'impossibilità di un sorriso corretto;
- La terapia delle patologie dell'apparato masticatorio richiede costi più elevati in fase conclamata, mentre la prevenzione riduce tali costi ad un 60%.

L'evoluzione delle branche specialistiche dell'odontoiatria, quali l'ortodonzia, la parodontologia, la chirurgia maxillo-facciale consente oggi di affermare che il trattamento precoce delle patologie del cavo orale attuato in età infantile permette non soltanto di migliorare la prognosi delle malattie, ma soprattutto di modificare drasticamente la percentuale di patologie.

RISPARMIARE DAL DENTISTA?

E' falsa credenza che affidare la cura della propria bocca a figure non qualificate ed illegali (abusivi e prestanomi) possa comportare un risparmio economico; ciò non corrisponde assolutamente a verità in quanto questi personaggi, camuffandosi da professionisti veri, eseguono manovre specialistiche, avere nessuna preparazione scientifica-culturale, ma solamente vaghe nozioni empiriche. Oltre a ciò non bisogna dimenticare che agendo al di fuori della legge, costoro non possono rilasciare la fattura che per legge costituisce un onere deducibile. Per ultimo, ma non per questo meno importante, non va dimenticato il grave rischio di infezioni che si corre sottoponendo la propria bocca alle manovre di personaggi non abilitati ad eseguirle: l'A.I.D.S., Epatiti virali, ascessi e altre gravi infezioni. Alla luce di quanto esposto, si può ancora definire un risparmio l'affidare la propria bocca a personaggi non abilitati a curarla? Chi ha dei dubbi, può sempre rivolgersi all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della propria provincia.

CASI DI A.I.D.S. DAL DENTISTA?

L'A.N.D.I. (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) esclude questa grave eventualità, come del resto quella molto più diffusa delle epatiti virali, se negli studi odontoiatrici vengono messe in opera le precauzioni idonee ad eliminare categoricamente i rischi di contagio.

Tali precauzioni possono essere e sono messe in atto, solamente da coloro che sono stati istruiti ad affrontare questo tipo di problematica, cioè i medici e i laureati in Odontoiatria.

Nelle altre sedi (abusivi e prestanomi) si corre seriamente il rischio di incorrere in queste tristi eventualità.

Pertanto, nella scelta dello studio, cui affidare la salute della bocca e dei denti, è indispensabile accertarsi che l'autore di codeste cure, abbia tutti i requisiti legali e scientifici per esercitare tale professione.

In caso di dubbio, informatevi presso l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Vostra Provincia:

019/826.427



Il tuo dentista, sei sicuro che sia UN VERO DENTISTA?

La legislazione vigente in Italia prevede che solo i laureati in Medicina e Chirurgia e i laureati in Odontoiatria, possano esercitare legalmente la professione sanitaria di Dentista.

Il dentista è laureato in medicina e chirurgia o in odontoiatria? Per accertartene puoi telefonare all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della tua città. Sopra così se colui che ti fa la bocca è autorizzato a farlo; altrimenti lo fa abusivamente. E gli «abusivi», come i «prestanomi», medici privi di scrupoli che coprono col loro nome questa attività, sono perseguibili a norma di legge. Come per ogni altra cura specialistica, ricorri all'opera del Medico Dentista o dell'Odontoiatra, che sono gli unici in grado di

darti tutte le garanzie medico-professionali, indispensabili per la tutela della salute della bocca e dei denti, e tutte le garanzie igienico-sanitarie per la prevenzione delle malattie infettive (A.I.D.S., epatite virale, ecc.). Oltre a tutto, solo le spese per le cure medico-dentistiche effettuate da un professionista autorizzato, sono detraibili ai fini fiscali.

ANDI
 ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

la sicurezza, senza dubbio.

a dell'ANDI Liguria



Giallorossi in casa con l'Ospedaletti, rossoblu in trasferta a Cisano sul Neva Finale-Vado all'ultimo sprint

Le due squadre appaite in testa alla classifica a 180 minuti dalla fine del campionato di Promozione Il Pietra, ospite del Molassana, cerca di chiudere al terzo posto con molte speranze negli altri risultati

Pochi, anche se mancano appena 180' alla conclusione, pensano che sarà necessario uno spareggio. La sensazione diffusa, anche tra i diretti interessati, è che il duello Finale-Vado avrà un vincitore alla scadenza naturale della Promozione. Certo la giornata odierna potrebbe aiutare a sciogliere la matassa con il Finale che attende l'Ospedaletti ed il Vado ospite di un Cisano sorprendente per tutto il torneo e certo non intenzionato a concedere regali.

La compagine di Viviano Rolando sembra dunque in mano il pallino del torneo. Superando il rossoblu (privi l'altro di un elemento ritenuto indispensabile) Saltarelli, squallificato, la matassa terribile consegnerebbe di fatto l'«scudetto» di categoria al Finale. Viceversa, un colpo grosso dell'undici di Pansera (dato per scontato che il Finale ottenga tre punti con l'Ospedaletti) darebbe proprio al Vado le chances maggiori per il passaggio a categoria. Alla vigilia di match così importanti è inevitabile il rifugio nella memoria. E così i ricordi ci portano alla quattordicesima d'andata, giocata il 17 dicembre, con il Vado costretto a dividere la posta con uno scatenato Cisano. Il Finale passò senza il minimo problema ad Ospedaletti. Dopo quella domenica però il Vado continuava a dominare la classifica (con 29 punti) davanti

a Pietra Ligure e Argentina, allora considerati i rivali più pericolosi. Il Finale infatti era staccato di sette punti, pochi intuitivamente che il poker rifilato sul campo imperiese fu, a ben vedere, il trampolino di lancio del team di Candido Cappe che afferma: «In effetti da quel momento abbiamo incominciato a credere alle nostre possibilità. Il girone di ritorno ha confermato questa tesi. La squadra, grazie anche all'abilità di mister Piovano è riuscita a inanellare una serie di risultati positivi che l'hanno portata al vertice della classifica. Determinante è stato il modo con cui il nostro trainer è riuscito a gestire le vecchie bandiere della squadra insieme ad elementi provenienti dai settori giovanili».

Ed i numeri del 180' lo dimostrano, con i 25 punti che il Finale ha conquistato nel girone di ritorno, agganciando le poi superando squadre dotate di maggiore credito: Prosegue Cappe: «E non dimentichiamo che, neppure un anno fa la società viveva momenti difficili. L'unione di tutte le società, che si è chiamata nome del calcio della città, premiata. Certo l'appetito vien mangiando: se all'inizio mi avessero fatto firmare per un secondo posto non avrei avuto esitazioni. Ma adesso...». Nell'attesa dei verdetti odierni, una citazione merita il Pietra che ha le possibilità di chiudere il torneo in una posizione.



L'attaccante Vona, punto di forza del Finale Ligure

zione. Un risultato importante che conferma l'ottimo lavoro compiuto da Sciora & C. I biancocelesti sono ospiti del Molassana e un orecchio cercheranno di captare le notizie sul risultato dell'Argentina (che attende il Campoligure) principale rivale per il gradino più basso del podio. Il dirigente Geddo: «Comunque finisca, i nostri ragazzi meritano grazie. Per tutto il campionato hanno giocato un torneo di vertice, mettendo alla

corde le grandi favorite per la vittoria finale. E sono sicuro che anche l'anno prossimo ci confermeremo nelle prime posizioni. Intanto, anche se spareggio pochi parlano, cominciano ad arrivare indiscrezioni sul campo che ospiterebbe la partita per il salto di categoria. Potrebbe essere il «Riva» d'Albenga o anche il campo di Varazze. Difficile la scelta del «Vesima» di Cairo.

Guglielmo Olivero

Sanremese superstar a Lomello

La capolista è ancora imbattuta Albenga-Lavagnese, sfida tra deluse

Fenultimo atto dell'Eccellenza che, almeno per quanto riguarda le compagini savonesi, ha da tempo sciolto ogni riserva con l'Albenga, per i noti problemi vissuti durante l'inverno, costretta ad abbandonare la categoria e Loanesi e Cairesse in zone più che tranquille.

Pochi quindi gli spunti forniti dai 180' finali: il più interessante è forse quello legato alla capolista Sanremese che tenta di chiudere il torneo con il numero zero nella casella delle sconfitte. Per realizzare l'impresa i matuziani però dovranno fare attenzione di non cadere nelle trappole della Loanesi desiderosa di congedarsi dal suo pubblico con una splendida impresa.

La compagine di Invernizzi che può chiudere al quarto posto finale è priva di Gamberucci, squallificato. I rossoblu giocheranno una partita voluta all'attacco.

Insomma, anche se la concomitanza con l'atteso Gran pre-

mio di Imola di Formula 1 in tivù è di quelle forti, la sensazione è che recarsi all'«Ellena» sarà un cattivo affare. La Cairesse invece è attesa dal Ceparana per una di quelle classiche partite da fine campionato. L'undici di Orcino vorrebbe ripetere la bella prestazione dell'andata quando s'impose per 2-0.

Intanto i dirigenti valborminesi lanciano un appello ai tifosi affinché l'ultima partita al «Vesima», quella di domenica prossima contro il Rapallo, sia salutata da numerosi sostenitori. L'Albenga infine ospita la Lavagnese: entrambe le squadre sono da tempo retrocesse.

La sfida suona dunque come l'ultimo saluto al campionato '95-'96. Un arrivederci e non un addio soprattutto per gli inguaini che, se aiutati dalle forze politiche, avranno la possibilità, in tempi brevi, di ottenere un brillante riscatto. Lo meritano i sostenitori e lo merita la città. (g. e.)

Si chiude al Palasport il torneo internazionale

Si conclude stasera al Palasport dello Sport di corso Tardy Benech il Savona la quarta edizione del Trofeo Internazionale «Città di Savona», manifestazione organizzata dal Savonabadminton in collaborazione con Comune, Provincia e la partecipazione della Regione. Dalle sono in programma le semifinali dei singolari, doppi e doppio misto, nel pomeriggio dalle 15,30 i finali. (r. p.)

La Cairesse col Senago per un doppio confronto

Settima giornata del campionato di serie B di baseball la Cairesse Multidea impegnata sul proprio campo nel doppio confronto contro il Senago. Le gare alle 10,30 e alle 16. In serie C2 derby al «Cameli» di Albisola tra i Cusb e il Finale, mentre il Liguria se la vedrà contro il Matuzia Sanremo. (r. p.)

Bocce Ferrania e Plodio superano il primo esame

Si è svolta nel bocciodromo della Cairesse le qualificazioni per i campionati italiani a tre categorie D che si terranno ad Alessandria il 18 e 19 maggio. Due le formazioni classificate, la Ferrania 3M con Bruno Bertola, Luigi Germani e Roberto Monticelli e il Plodio di Giulio Acquarone, Stefano Colombo e Luciano Leoncini. (r. p.)

Grande festa a Finale per il Sompodora Club

Il Sompodora Club finale compie 25 anni. Il club biancorosso festeggerà l'anniversario martedì 7 maggio alle 21 presso la Terrazza Boncardo di Finale dove saranno ospiti della serata l'allenatore Eriksson e alcuni giocatori e dirigenti del sodalizio daniano. (r. p.)

NUOTO

L'Amatori al terzo posto nel campionato a squadre

Buon piazzamento dell'Amatori Nuoto Savona a Montebelluna per la semifinale del campionato a squadre di serie B. La società biancorossa si è piazzata al terzo posto, cogliendo la finale di serie B che si disputerà il prossimo 8 giugno sempre a Montebelluna. Tra i protagonisti Angelo Angiolini, che ha vinto i 200 metri con il tempo di 2 minuti 22 secondi e 90 centesimi. Bene anche Paolo Soro, Lucia Tonda, Gea Vanara, Andrea Ghione, Valentina Ghione. (r. p.)

Molti big a Rapallo per la gara «Vince la vita»

Tutto il pronto sul green del Golf Rapallo per ospitare l'undicesima edizione della Pro-Am «Vince la Vita», gara benefica a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Presenti nomi illustri dello sport italiano, azzurri ed ex azzurri, la gara si disputerà mercoledì 15 maggio e verrà presentata dopodomani da «Zeffireno», a Genova. (g. s.)

Nelle finali di bocce crollano le favorite di Imperia e Arma Borghetto prende tutto

Nella serie A ha vinto il Cin Cin mentre nella B è stato il bar Giardini a imporsi. Al secondo posto Lorenzo Vado e Italia Cogoleto. Cancellara è soddisfatto

CERIALE. Si è svolta nella palestra di via Romana le finali del campionato interprovinciale di bocce.

Sono crollate le favorite Carla Imperia e Ariston Arma, le grandi favorite alla vigilia, così i titoli sono andati entrambi nel savonese: nella serie A ha vinto il Cin Cin, nella B è stato il bar Giardini, entrambi i gabs di Borghetto Santo Spirito.

Nella A ancora una volta la grande favorita erano i giocatori di bar Carla Imperia, campioni in carica, che sono stati seccamente sconfitti nella semifinale dal Lorenzo di Vado per 4-0 mentre nella finale il Cin Cin hanno lottato di più ma hanno comunque perso per 4-3.

Una vittoria però più netta di quanto dica il risultato finale visto che solo Delbecchi ha subito una sconfitta di misura (80-76) contro Tonino Alpi. Gli altri punti giunti grazie a Decet che ha surclassato Franco Di Mari 81-46 e alle coppie Bolognesi-Vimerati (84-38 a Davico-Massabò) e Bruno-Co-



Cresce l'entusiasmo per le bocce

landrea (86-66 a Picena-Arcelle).

Questa la classifica finale del campionato di serie A: 1) Cin Cin Borghetto; 2) Lorenzo Vado; 3) Ilda Savona; 4) Carla Imperia.

In serie B le speranze dell'Ariston Arma sono state cancellate nei quarti di finale dai gio-

catori Black Bull di Spotorno che si sono imposti 4-1 ma che però poi si sono divisi arrossando al bar Giardini Borghetto e all'Italia di Cogoleto. Così la classifica finale ha visto vincere proprio il gabs Borghetto davanti ai genovesi dell'Italia di Cogoleto e al Black Bull di Spotorno. Al quarto posto lo Sport Finale, a seguire La Bocca di Carcare, S. Isidoro di Savona, Ariston Arma e Ilda Savona.

Afferma il presidente del comitato interprovinciale, Vincenzo Cancellara: «Mai come quest'anno il campionato delle formazioni partecipanti è stato così alto, anche grazie all'arrivo di squadre del Genovese, testimonianza che questa disciplina è sempre più popolare. Sono sicuro che il prossimo anno sarà ancora meglio, visto anche il successo che ha riscontrato il torneo amatoriale che questa stagione è stato affiancato a quello ufficiale. Un dato che ci spinge a impegnarci sempre di più nella diffusione di questa disciplina». (m. no.)

Nella riunione di oggi una sfida tra Italia, Germania e Usa All'Ippodromo di Villanova l'ultima corsa di primavera

Ultima riunione oggi per l'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. Dopo il grande successo della Tris l'impianto albanese conclude oggi le riunioni primaverili che hanno occupato l'attenzione degli appassionati per più di un mese.

Con questa ultima corsa si può già tirare qualche bilancio per il 1996. Nonostante il tempo non sia stato amico, il movimento delle scommesse è aumentato molto bene: il totalizzatore ha segnato un incoraggiante mentre gli allibratori (in calo un po' in tutti gli ippodromi) sono stazionari. Davvero incoraggiante il dato della Tris che rispetto al 1995 ha avuto un incremento del 15% nonostante si sia disputata in un giorno festivo e le conseguenze sono molte ricettive chiuse.

Inoltre c'è da ricordare che l'ippodromo dei Fiori è già stato inserito per ben due volte nella schedina nazionale del concorso pronostici Totip. Ma veniamo alle gare dell'ultima giornata che vedrà anche



Nuova riunione ippica a Villanova

un incontro internazionale per Gentlemen con concorrenti provenienti da Italia, Germania e Usa. Una tappa richiesta dagli stranieri che hanno voluto terminare il loro soggiorno in Italia (questo incontro tra Gentlemen era iniziato a Torino) con una tappa in riva al mare. Da segnalare tra i drivers tedeschi

la presenza di un personaggio televisivo molto famoso anche da noi: si tratta di Fritz Wepfer, meglio conosciuto come il vice ispettore di Derrick.

La clou della giornata vede al via i cavalli con partenze su tre nastri diversi. I favori vanno per il super penalizzato Plumbago che però dovrà guardarsi da Lemmon Park che a Villanova ha già vinto. Per la vittoria finale da tenere d'occhio anche Rorian e Rueda.

Nelle altre corse volgiamo il pronostico pieno Tell Me Baby alla seconda e Titti Prez all'ottava mentre possono segnalare Telma di Re alla prima e Sandova Trio alla quinta. Difficile il pronostico alla corsa Totip dove Rio Branco Olokan, Opel Duemila e Nixon Rosso partono con le stesse possibilità di vittoria.

Arriveranno per gli appassionati è quindi per i mesi da luglio a settembre quando si terranno le riunioni estive che si svolgeranno in notturna, piatto forte dell'ippodromo dei Fiori. (m. no.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO I dilettanti

Eccellenza (ore 16): Loanesi San Francesco-Sanremo; Imperia-Ventimiglia; Entelle Chiavari-Sanmargherite; Pegliense-Sampierdarena (Mulleto); Ceparana-Cairesse; Miglianese-Folhas (Le Pianezze); Rapallo-Busalla; Albenga-Lavagnese. Classifica: Sanremo 67; Imperia 54; Miglianese 46; Folhas 40; Loanesi 43; Entelle 41; Ceparana 37; Sanmargherite 36; Cairesse 34; Ventimiglia 33; Busalla e Sampierdarena 31; Pegliense 29; Rapallo e Lavagnese 23; Albenga 14.

Promozione (16): Argentina-Olimpic Campoligure; Finale Ligure-Ospedaletti; Cisano sul Neva-Vado; Molassana-Pietra Ligure (Ca); Rissai; Carlin's Boys-Bolzanese. Class.: Vado e Finale p. 53; Pietra 49; Argentina 48; Cisano 45; Molassana 39; Coima e Audace 37; Bolzanese 36; Arenzano 35; 34; Ospedaletti 33; Rivarolese 32; Olimpic 24; S. Olcese 22; Carlin's Boys 18.

Prima categoria girone A (16): Altarese-Bordighera; Milla-

fano-Pietrabruna; Vallecrosia-S. Ampelio Bordighera (Zaccari Al); Bragno-San Bartolomeo Cervo. Classifica: San Bartolomeo Cervo p. 59; Zinola 53; Pietrabruna 52; Bragno 51; Altarese 44; Vallecrosia 40; Poggesi 37; Boggio Verzezi 34; Dianese 31; S. Ampelio Bordighera 30; Stefano 30; Alessio 28; Bordighera 28; Quiliano 26; Millelino 24; Mallare 15.

Seconda categoria girone A (16): Pontelungo-Celle (Riva di Albenga ore 10,30); Riviera dei Fiori-San Filippo (Imperia Piani); Camporosso-San Lorenzo; S. Maria-Santa Cecilia (Cai); Borghetto-Dolcedo; Pontedassio-Andora; Cogoleto-Ceparana. Classifica: Pontelungo 40; Dolcedo, Magliolo e San Lorenzo 33; Borghetto 32; Cella e Andora 30; Pontelungo 29; Priamar 26; San Filippo Neri 25; Riviera dei Fiori 20.

Girone B (16): Cengio-Sciarborasca; Albisola-Rocchettese; Portovado-Spotornese (Dagnino); Sassello-Cameranese Saliceto; Speranza Savona-San Nazario Varazze; Calizzano-Sabazia; Legnino-Veloce (Nuova 167). Classi-

fica: Portovado p. 62; Cengio e Spotornese 50; Sassello 43; Legnino 38; Speranza 32; Rocchettese, Calizzano e Cameranese 30; Veloce, Albisola e Sciarborasca 30; San Nazario 25; Sabazia 11.

Terza categoria girone Savona (16): Bardinetto-Calice; Cosseria-Pallare; Degio-Carcare; Letimbro; Pontevicchio-Muraldo; Rocchetta di Cengio-Piana Crixia; Valleggia-Luceto. Classifica: Carcarese p. 50; Valleggia 48; Cosseria 46; Degio 44; Aurora Cairo 43; Luceto 40; Pontevicchio 36; Calice 30; Muraldo e Pallare 29; Bardinetto 26; Letimbro 26; Letimbro 20; Piana Crixia 14; Rocchetta di Cengio 8.

TIRO A VOLO

Calibro libero

Campo Priama Albisola Superiore dalle 9: Gran Premio Ceramich Albisolesi formula calibro libero.

PALLONE ELASTICO

La serie A

Le partite di ore 15,30: Deterplast Ceva-Pro Spigno; Banca

Credito Caraglio-Albese; Taggese-Imperiese (16). Serie C1: Calicese-Pro Paschese; Pro Mombaldone-Den Dagnino Andora.

BADMINTON

Torneo internazionale

Trofeo «Città di Savona», palazzetto dello sport. Trincee, dalle semifinali e finali singolari, doppi e doppio.

Giro della provincia

A Laigueglia Giro della Provincia «Trofeo Bar Anna», valido per la categoria Esordienti.

Gran fondo a Vado

Gran Fondo «Trofeo Valli Vedesi». Partenza alle 8 da Vado Ligure, ritrovo alle 7 sul lungomare.

Show a Carbuta

Carrioli, carrette a bob car nel tradizionale appuntamento alle spalle di Finale. Manche dalle 9,30 e dalle 14,30.

Mentre a Vado Ligure è in programma la Gran Fondo di mountain-bike A Laigueglia c'è l'ultima tappa Si conclude oggi il Giro della Provincia di Savona

Con la disputa del Trofeo Bar Anna a Laigueglia si conclude oggi la 44a edizione del «Giro della provincia di Savona» riservato alla categoria esordienti Fci.

La classifica è quanto mai equilibrata. Per esigenze tecniche, gli atleti secondo anno in lotta per la maglia rosa che è dedicata alla memoria di Mamma Valente.

Per i più giovani è in palio la maglia bianca Fci. La situazione ad una tappa dalla sua conclusione è Maglia rosa Mamma Valente; Davide Lambiasi (Arma) punti 24; Alessandro Gazzano (Sanremo 1904) 21; Matteo Fantè (Uc Alasio), Matteo Sturani (Caramagna), Roberto De Simoni (Sanremo 1904) 20; Matteo Zanoni (Uc Alasio) 18. Es.

Primo anno maglia bianca Fci: Francesco Calosso (Costigliosse Asti) 26 punti; Gianlu-



Marco Olivieri campione di sprint

ca Massano (idem) 25; Marco Olivieri (Uc Alasio) 24; Andrea Cataluppi (idem) 20; Enrico Mutti (Morego), Omar Roattino (Caramagna) 18. Nell'albo d'oro della manifestazione troviamo:

Massimo Bonetti (Osella Cueneo), Enrico Biga (Rostese), Simone Urbini (Azzurra Varazze), Daniele Scola (Alasio Zucchetti), Fabrizio Actis (Arma), Simone Lantrus (Sanremo 1904), a due volte Marco Guerra (Andora).

Questa mattina corre a Vado la Gran Fondo Trofeo Valli Vedesi di mountain bike con tutti i migliori bikers dell'Alta Italia. La gara è organizzata dalla Lega Ciclistica Uisp e dal Pedale Vedese-Bar Baguttino. Il via da Vado Ligure alle ore 9, ritrovo 7 lungomare Matteotti.

Sempre per quanto riguarda mountain bike ad Albenga questa mattina si svolge il primo Trofeo Bike Reale Master sul circuito cittadino. A Villanova sono impegnati i cicloturisti, con il primo Memorial Siffredi, ritrovo presso il Salone dei Fiori alle ore 7,30 con partenza alle ore 9. (n. d. m.)

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

DOPO ELEZIONI

"Stabilità per concretizzare gli impegni verso il paese"

Una stabilità che superi finalmente la difficile condizione di precarietà istituzionale e politica, per garantire al paese e alle imprese le condizioni per uno sviluppo vero.

Così Ivano Spalanzani, presidente di Confartigianato, ha commentato il risultato del voto dello scorso 21 aprile. "La campagna elettorale - ha proseguito Spalanzani - era stata caratterizzata da una particolare attenzione verso la pic-

cola imprenditoria diffusa. Ora arriva la fase nella quale bisogna passare dai programmi ai fatti ed onorare gli impegni assunti con gli imprenditori e con il paese".

"Da parte nostra - ha aggiunto Spalanzani - siamo pronti a collaborare con il nuovo Parlamento e con il prossimo Governo per tradurre in pratica gli interventi più adatti a favorire la voglia di imprenditorialità ed a creare occupazione".

L'artigiano, con un milione e mezzo di imprese che danno

lavoro a quasi quattro milioni di persone, sa di avere le carte in regola per partecipare a pieno titolo alla concertazione economica e sociale soprattutto sui grandi temi su cui si gioca il futuro del paese: lavoro, occupazione, fisco, mezzogiorno, politica industriale e credito".

"Le forze politiche che assumeranno la guida del Paese - ha concluso Spalanzani - dovranno prioritariamente impegnarsi per creare un ambiente favorevole alla creatività ed ai valori della piccola imprenditoria".

CO.FIN.ART.

Bilancio positivo per la Cooperativa di finanziamento per gli artigiani

Oltre dieci miliardi deliberati in termini di crediti garantiti alle aziende artigiane; un concreto e solido sostegno per le aziende del settore del Novarese e del VCO; oltre cinquemila soci effettivi.

Questi i numeri che testimoniano il successo della Cooperativa di finanziamento degli artigiani di Confartigianato, la Co-finart, che lo scorso 20 aprile ha tenuto la sua assemblea annuale ordinaria. Nel corso dei lavori, dopo la relazione sull'attività

svolta dal presidente della cooperativa Giuliano Nicola, si è provveduto a rinnovare i vertici dell'organismo e ad elevare i massimali dei finanziamenti ga-

rantiti da cinquanta a cento milioni, allungando contemporaneamente i termini per la restituzione, passando da trentasei a sessanta mesi.



Nella foto alcuni dei dirigenti della Co-finart.

EXPO CAMPIONARIA '96

Artigiani protagonisti alla ventunesima edizione della Fiera di Novara

Si chiude oggi con un grande successo di pubblico la ventunesima edizione della Fiera campionaria Città di Novara. L'ormai tradizionale rassegna espositiva che da anni richiama centinaia di espositori e migliaia di visitatori.

L'edizione numero ventuno è stata particolarmente caratterizzata dagli artigiani e da Confartigianato. Presente con un proprio stand istituzionale, Confartigianato ha guidato una nutrita delegazione di suoi artigiani che hanno esposto negli stand allestiti nei padiglioni del settore fieristico.

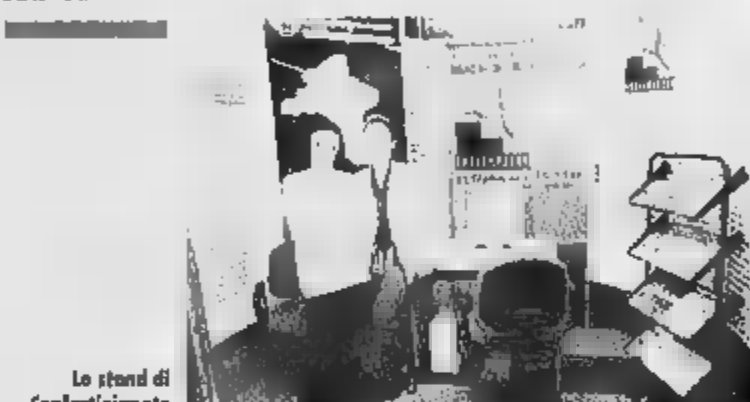
Gli artigiani di Confartigianato sono immediatamente riconoscibili grazie al logo *Punto Professionale Artigiano* che li identifica come artigiani di qualità: il logo compare anche nell'elenco telefonico degli espositori, disponibile su Internet.

Chi volesse saperne di più, conoscere Confartigianato Unione Artigiani Novara VCO e

gli artigiani può ancora fare un giro in fiera: c'è tempo fino alle 23.00 di questa sera. Nel proprio stand Confartigianato promuove il suo nuovo servizio FareImpresa, l'iniziativa per aiutare la nascita e il consolidarsi di nuove attività imprenditoriali.

Nello stand è anche possibile misurarsi con un test sulle proprie capacità imprenditoriali: grazie ad un ipertesto multimediale in italiano, giocando comodamente con un mouse, si può verificare se si possiede la stoffa dell'imprenditore.

Dal giorno dell'inaugurazione, lo scorso 25 aprile, sono stati migliaia i visitatori che hanno percorso i padiglioni della Fiera: oltre che allo stand di Confartigianato, molti si sono fermati allo stand dei pasticceri artigiani di Confartigianato, dove maestri pasticceri hanno dato prova delle loro abilità con pasticcini e torte distribuiti gratuitamente al pubblico: anche oggi saranno presenti e non mancheranno di deliziare tutti i visitatori.



Lo stand di Confartigianato



I pasticceri artigiani

CELEBRAZIONI

I cento anni di S. Giuseppe di Crusinallo

Ha riscosso molto successo la celebrazione del centenario della statua di san Giuseppe artigiano a Crusinallo, svoltasi il 30 aprile e l'1 maggio.

Alla presenza di un numeroso pubblico si sono svolti concerti bandistici, celebrazioni religiose e esibizioni di artigiani intenti nei più tradizionali lavori. Alla manifestazione era presente il presidente di Confartigianato Novara Vco Mario Galli che ha svolto una breve prolusione e ha voluto premiare con un artistico piatto i maestri artigiani che hanno partecipato alla celebrazione. La statua festeggiata è una artistica rappresentazione di Giuseppe, il falegname di Nazareth, padre putativo di Gesù, realizzata nel 1896 dai Salesiani a Torino e oggi conservata nella chiesa dell'Istituto san Giuseppe di Crusinallo.



La statua raffigurante S. Giuseppe Artigiano conservata a Crusinallo

Vuoi lavorare in proprio?



FAREIMPRESA
Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Una opportunità **GRATUITA** per il TUO posto di lavoro!

Partecipa **GRATUITAMENTE** ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

- GLI ARGOMENTI:**
- ☒ Le leggi per l'artigianato
 - ☒ Il credito agevolato alle imprese
 - ☒ Il fisco e gli altri costi a carico delle aziende
 - ☒ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PRIMO CORSO
6 maggio
ore 21.00
a Novara
in via S. E. d'Assisi, 5/d
"LE LEGGI PER L'ARTIGIANATO"

Per prenotare la tua partecipazione telefona al:

Numero Verde
167-334488



IL BELLO DELLA SPAGNA.

IL BUONO DELL'ITALIA.

ITALIAN STYLE
GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.
Con Alpitour, la Spagna ha qualcosa in più: voli speciali diretti e tutto il comfort degli alberghi Italian Style. Che significa assistenza, cucina,

animazione, tv, libri anche in italiano. Richiedete in agenzia viaggi il catalogo Mare Estero Alpitour. Scoprirete la Spagna più bella: su misura per voi.

SPECIALE MAGGIO

MINORCA - HOTEL CLUB FALCÒ
7 GIORNI, MEZZA PENSIONE, DA 778.000 LIRE
VOLO A/R DA MILANO MALPENSA
TENERIFE - HOTEL ATLANTIS
7 GIORNI, MEZZA PENSIONE, DA 1.076.000 LIRE
VOLO A/R DA MILANO MALPENSA E TORINO
BAMBINI IN VACANZA GRATIS
È un'iniziativa esclusiva di:
novarseti
Corso Cavour, 23 - Novara - tel. 0321/626397.



Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

I carabinieri di Novara arrestano un boss, proprietario di sei cavalli all'ippodromo di S. Siro

Preso il «proconsole» di un clan mafioso

Cocaina per trecento milioni, altri due in manette

I precedenti

Droga, continua la battaglia

NOVARA. Nel '95, maggio fu il mese delle grandi inchieste legate all'usura. Finirono nelle reti di carabinieri e polizia di Stato decine di «decine di strozzi», dall'Ossola fino alla Bassa novarese. Prestiti, interessi esorbitanti, controlli, arresti, denunce.

Adesso che questo tipo di reato sembra quasi scomparso, o quantomeno si è più rappresentato in misura così massiccia, le forze dell'ordine hanno concentrato tutta la loro attenzione sul fenomeno della droga, direttamente collegato al mondo giovanile.

Non a caso, le principali operazioni di questi giorni sono partite proprio dai luoghi più frequentati dai giovani: le discoteche. Luoghi in cui gli spacciatori riescono a infiltrarsi, superando i pur stretti controlli disposti dagli stessi gestori dei locali. Oltre ai «blitz» effettuati in alcuni noti locali di Cerano e Romagnano Sesia, si sono registrati anche diversi arresti. Restando agli ultimi mesi, ricordiamo a metà marzo due marocchini smascherati dalla polizia di Stato: avevano nascosto quasi tre chili di hashish in una vecchia lavatrice. A metà aprile, sempre eseguito dalla polizia, l'arresto di un giovane spacciatore, Denny Nardin, che spacciava pastiglie di ecstasy in discoteche di Novara e Vercelli.

Lo stesso bilancio relativo ai primi mesi del '96 degli uomini della Guardia di Finanza è eclatante: 400 pastiglie di ecstasy, 500 grammi di hashish sequestrati, con l'arresto di sette persone colte in flagrante spaccio, 25 denunce e 35 segnalate all'autorità prefettizia.

Tutto questo senza contare il maxi-sequestro relativo all'operazione «Gloria»: 5 mila e pastiglie di ecstasy, 2 chili di hashish e marijuana.

E l'arresto dell'altro...

NOVARA. Un chilo di cocaina purissima sequestrato, per un valore di oltre 300 milioni di lire, tre persone in manette nell'ambito dell'operazione «Trois», portata a termine dai carabinieri di Novara. Tra gli arrestati c'è un pezzo da novanta del clan mafioso palermitano dei Fidanziati: Angelo Cammarata, 60 anni, ritenuto un «proconsole» per Milano e Piemonte.

Gli arresti sono il risultato di una lunga indagine che ruota attorno alle propaggini milanesi del clan Fidanziati. Cammarata, originario di Palermo e residente nel capoluogo lombardo, è tra l'altro un personaggio conosciuto nel mondo dell'ippica, essendo proprietario di sei cavalli corsa all'ippodromo di San Siro.

Oltre a lui, le manette scattano ai polsi di Gaetano Longobardi, 36 anni, nato a Mondragone (Caserta) residente a Trezzano sul Naviglio (Mi) e Pietro Allegretti, 54 anni, di Trani e residente a Zelo sul Rione (Mi). Sono stati fermati durante un controllo avvenuto su una strada della nuova provincia del Vco. Gli inquirenti hanno preferito non indicare la località. E' stato confermato, però, che il trio era solo «passaggio», avendo come probabile destinazione Torino, dove Cammarata avrebbe consegnato la partita di droga.

I carabinieri hanno perquisito attentamente la Saab Turbo, scoprendo dentro un vano ricavato nella ruota anteriore destra i sacchetti di cocaina complessivamente un chilo e mezzo - giudicata con un grado di purezza dell'80 per cento. Sono stati sequestrati anche dieci milioni in contanti, trovati addosso ai tre.

Con l'accusa di traffico di stupefacenti, per Cammarata, Longobardi e Allegretti sono scattate le misure cautelari di carcere. L'indagine è affidata alla procura milanese.

Come anticipato, si tratta di un arresto eclatante per l'importanza del ruolo che riveste Angelo Cammarata nell'organizzazione mafiosa. Quella dei Fidanziati è una famiglia del quartiere Arenella di Palermo che venne coinvolta in una sanguinosa guerra di mafia tra l'82 e l'83.

In seguito all'emergere di clan corleonesi, i Fidanziati si trasferirono al Nord, insediandosi nel Milanese, dove proseguirono le loro attività illecite,

principalmente dedite al traffico di armi e droga.

Di recente sarebbero rientrati a Palermo, lasciando però alcuni rappresentanti a Milano. Uno di questi era il Cammarata, ritenuto nell'organizzazione «proconsole» per Milano e Piemonte. Uno dei componenti più noti dei Fidanziati, oltre a Stefano Antonino, è Gaetano, capo clan del Bono all'Arenella, estradato nel '92 dall'Argentina per essere interrogato dalla giustizia italiana. Fu quello un procedimento inedito nella storia giudiziaria argentina.

Gaetano Fidanziati, tra l'altro, fu interrogato nel '90 dal giudice Falcone che si trasferì in Sudamerica. In occasione del viaggio di Falcone in Argentina si sparse la voce che Fidanziati avesse parlato, voce però sempre smentita attraverso il legale.

Marco Pirelli



I tre arrestati: qui sopra da sinistra Gaetano Longobardi e Pietro Allegretti. In alto a destra Angelo Cammarata. Qui a fianco i sacchetti di cocaina sequestrati, totale un chilo e mezzo per un valore di 300 milioni.



Una madre quarantenne di Mergozzo e un agente immobiliare di Stresa hanno perso la vita sulla A26

Paese sconvolto per la morte della dottoressa

Dopo l'incidente con due vittime il richiamo: «Più prudenza»

MERGOZZO. «Era una persona straordinaria, molto generosa e grande bravura professionale».

Gli abitanti di Mergozzo sono sconvolti dalla tragica scomparsa della dottoressa Debora Colombo, 40 anni, rimasta vittima di un incidente venerdì sulla A26 a Brovello. La donna abitava in una villa di via per Pallanza con il marito Alessandro Bottero, anche lui medico all'ospedale Sacco di Milano, e la figlia Lodovica, quattro anni.

La famiglia Colombo è molto nota a Mergozzo. Il padre di Debora, Sergio, era stato sindaco dal '75 all'80, mentre il fratello Aaron, 37 anni, è titolare di una ditta per l'estrazione del granito dal Montorfano. Anche la dottoressa è proprietaria di una cava dello stagno della stazione di Fondotetto. Lodovica non ha mai avuto paura di aver perso la madre.

Dicono alcuni parenti: «Aspettiamo un poco. La bambina è abituata a non vedere tutti i giorni i suoi genitori, che per ragioni di lavoro si sono spesso assentati da Mergozzo. Adesso è la «tata» Gloria, alla quale è molto affezionata».

Debora Colombo, l'altro giorno, diretta all'ospedale Sacco di Milano e nel pomeriggio avrebbe dovuto proseguire per Bergamo. Aveva la specializzazione in oculistica, operava con équipe ad alto livello, oltre che a Milano, a Bergamo, ad Alessandria e in altre città.

La salma si trova all'obitorio di Verbania, dove, forse lunedì, sarà sottoposta a autopsia. Nello obitorio c'è il cadavere di Carlo Alberto Latino, 57 anni, l'altra vittima. Latino, agente di commercio, fino all'85 aveva abitato proprio a Mergozzo, in via Visconti, il paese in cui ha trovato la morte. In questi ultimi anni, dopo aver divorziato dalla moglie, viveva alla frazione Veduggio di Stresa.

Sulla dinamica dell'incidente è stata la polizia stradale di Romagnano Sesia a chiarire gli ultimi particolari. I servizi di pronto intervento hanno visto impegnati i vigili del fuoco e le ambulanze di Verbania, oltre all'elisoccorso di Borgosesia. L'agente della polizia stradale Enrico Bedendo, 25 anni, di Rovigo, ferito nel tamponamento, è stato intanto dimesso dall'ospedale Omega. Il comandante Giuseppe Musa ammonisce: «Occorre grande prudenza quando si esce dai tunnel: le condizioni atmosferiche sono spesso completamente diverse».



L'incidente è successo sulla Voltri-Sempione. Nel riquadro, le due vittime

Interpellanza del pds in Regione

«Troppe corse telepass sull'A26»

BORGOMANERO. Il Pds interviene con un'interpellanza al presidente della giunta regionale Ghigo ed all'assessore ai trasporti sui problemi dell'autostrada Voltri-Sempione. Nell'interpellanza, sottoscritta da Giuliana Manica e Marcello Bortolin, Lido Riba e Marcello Vindigni, si chiede alla Regione di attuare con gli enti locali «con la società Autostrade un tavolo di confronto per risolvere i problemi della nuova autostrada».

Il tracciato - dice Manica - è utilizzato a misura inferiore alle aspettative ed il traffico pesante sulla statale del lago Maggiore resta intenso. Già il sindaco di Polzello ha individuato le cause che creano questi problemi, il pedaggio

elevato e l'ubicazione inadeguata del casello di Arona. Quest'ultimo presenta nei giorni festivi code interminabili di chilometri, anche perché per il pagamento dei pedaggi esistono parecchi telepass e soltanto due corsie per il pagamento manuale. Non si potrebbe cominciare capovolgendo questo rapporto? Sarebbe un piccolo passo per migliorare la situazione. Quanto al resto, chiediamo che la Regione faccia parte attiva per iniziare un dialogo fra enti locali e società che gestisce l'autostrada, così da trovare una soluzione a queste difficoltà. Tenere semivivoti un'autostrada come questa è un'assurdità, per questo abbiamo deciso di fare l'interpellanza. (m. g.)

Ecstasy, 1200 pasticche

Biellese denunciato, spacciava anche nelle discoteche novaresi

COSSATO. Avrebbe spacciato più di 1200 pasticche di ecstasy nelle principali discoteche del Vercellese e del Piemonte, incassando svariati milioni che in parte avrebbe reinvestito in droga e in parte gli avrebbero permesso di acquistare un'auto nuova. Sono convinti di questo scoperto un rilevante traffico di droga sintetica i carabinieri che l'altro giorno hanno denunciato un biellese di Trivero, Gilberto Costenaro, 22 anni, residente in frazione Mazza. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, che da lui stavano tenendo d'occhio l'indagato, il giovane aveva contatti con un consistente gruppo di acquirenti e «lavorava» sulle piste delle sale da ballo più in voga. Due nomi di locali novaresi su tutti: il «Mitthos» di Momo e il «Maneggio» di Romagnano Sesia.

I carabinieri di Cossato, in collaborazione con i colleghi di Valle-mosso, Santa Maria, Trivero e Masserano, hanno individuato una trentina di giovani che abitualmente si rifornivano di

ecstasy da Alberto Costenaro. Tutti sono stati segnalati alla prefettura e tossicodipendenti: tra questi molti appartengono a famiglie molto in vista della città.

Le dichiarazioni dei testimoni sarebbero sufficienti ad incassare. Gilberto Costenaro. Ma oltre alle deposizioni raccolte dai carabinieri vi sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche che vengono ritenute importanti. Va comunque precisato che l'inchiesta dei militari è indiziaria e non è stata sequestrata quantità importante di droga: il numero di 1200 pasticche è stato determinato da una ricostruzione dell'attività di spaccio.

La denuncia dell'operaio triverese segue di pochi giorni il sequestro di 150 pasticche di ecstasy di qualità purissima eseguito dalla polizia a Biella. Anche in quel caso il contatto col mondo della discoteca era risultato evidente: la droga trovata venerdì sera avrebbe dovuto rifornire nel fine settimana i giovani frequentatori dei locali della zona. (d. p.)

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Piazza Mora e Gibin, 21 - tel. 0322/83.57.60
Corso Roma, 43 - tel. 0322/83.51.49

CAVALLIRIO

Vendesi casa indipendente recentemente ristrutturata con mq 11.000 di terreno e rustico annesso da adibire a scuderia. Ideale per fine settimana o passeggiare a cavallo.

CAVALLIRIO

Centralissimo a BORGOMANERO cedesi. Trattasi di caratteristico locale nel corso principale, modernamente arredato, dehors all'aperto, buon volume d'affari.

GOZZANO

In palazzina residenziale con ampi spazi verdi, vendesi:
- Appartamento NUOVO di camera, soggiorno, cucina, doppi servizi a
L. 78.500.000 più
L. 60.000.000 di mutuo quinquennale al tasso del 4,40%.

- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a
L. 89.500.000 più
L. 1.000.000 di mutuo quinquennale al tasso del 4,40% (prezzo veramente interessante L. 1.260.000 al mq).

PAVIA

Vendesi monolocale in centro (ZONA DUOMO), modernamente arredato, riscaldamento autonomo, possibilità di due posti letto, cucina indipendente.

CASELLO AUTOSTRADALE ROMAGNANO - CUSIO

Vendesi immobile a destinazione commerciale di mq. 2000 insistente su area di mq. 3200 circa, con fronte strada statale. Informazioni riservate soltanto presso il nostro studio.

TERRENO

Artigianale, vendesi in BRIGA NOVALESE, di mq. 1000. Possibilità di edificare capannone di mq. 800 più abitazione ed altri.

VERBANIA

residenziale vendesi in CAVALLIRIO di mq. 4000. Posizione soleggiatissima. Possibilità di edificare mq. 1500 circa.

AFFITTAMO in BORGOMANERO

- Locali a destinazione mista ■ mq 700 e mq 300 in viale Kennedy
- Locale artigianale di mq 500
- Locale commerciale ■ mq 500
- Uffici di varie metrature (da 70 a 270 mq) centrali e periferici.

- Capannone industriale di mq 1100 ed uffici di mq 700, separatamente. Ampio parcheggio. Essendo in fase di ristrutturazione, possibilità di concordare soluzioni idonee alle esigenze dell'utilizzatore.

- (Vicinanze), casa padronale di grande prestigio, parco e piscina, affittasi appartamento di due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, autorimessa. Informazioni riservate soltanto presso il nostro studio, a persone altamente referenziate.

Ieri la Mostra campionaria di Novara aveva superato i 140 mila visitatori

Fiera, oggi chiusura con record

Marco Faccioretti pensa già all'edizione '97 per la quale ha già numerose richieste di espositori. Ormai l'expo novarese è nella hit parade del settore. Prevista per le ultime ore una grande affluenza

Don Sacco

«No allo stand del Leopard»



Don Renato Sacco, parroco di Arola e Cesara, è in partenza per Sarajevo

AROLA. «Cari parrocchiani, ritornerò a Sarajevo». Don Renato Sacco scrive ai suoi fedeli, la lettera verrà distribuita questa mattina nelle chiese di Arola e Cesara, per annunciare che tra due settimane andrà nella capitale bosniaca. Ma partirà con una punta di polemica. «Mentre tutti cerchiamo di essere vicini a Sarajevo», al Burundi dove le bombe ammazzano la gente - scrive don Sacco - non posso tacere che qui da noi gli strumenti per fare la guerra vengono addirittura messi in mostra. Il riferimento è al carro armato Leopard che in questi giorni è esposto alla Fiera di Novara. «Mi hanno detto che costa, "chiavi in mano" 11 miliardi - dice ancora il sacerdote cusiano - come possiamo commuoverci davanti ai morti delle guerre, agli orfani, ai profughi se poi accettiamo come normale un carro armato esposto in Fiera?». Don Sacco ha anni rifiuto di pagare quella parte di tasse destinata alle spese militari, mandando però l'equivalente al Capo dello Stato per opere di bene, non poteva far passare il silenzio la presenza del Leopard in Fiera. «Quando vedremo uno stand con le mine antiumano?», domanda polemicamente - mi si dirà che lo stand di Novara serve a crescere il legame tra cittadini ed esercito ed in particolare con la "Centauri" e sotto-lineare. «I missili di pace, gli interventi di protezione civile. Credo sia di cattivo gusto invitare i bambini a familiarizzare con un carro armato che non mi sembra propriamente studiato per la protezione civile».

Un sasso nello stagno destinato a rinfocolare polemiche tra «pacifisti» novaresi e «ambienti militari». «Se proprio volevo un'immagine di pace non mezzo di guerra si poteva scegliere la foto di piazza». Teniamoci con il ragazzo in minichina di camicia che ferma il carro armato. Allora eravamo tutti dalla parte di quel ragazzo, poi ucciso - conclude don Sacco - adesso siamo dalla parte del carro armato». [v. a.]

NOVARA. Fiera, oggi è l'ultimo giorno d'apertura ed il clima è di gran successo. Ieri, sabato, gran bello giornata di sole, i visitatori hanno superato quota 140 mila.

E' record. L'anno scorso alla chiusura le presenze furono poco superiori alle 100 mila unità (104 mila per l'esattezza). Stasera, quando la ventunesima Mostra campionaria di Novara chiuderà i battenti, verrà certamente superata quota 150 mila: un record straordinario.

«Ormai siamo a livelli da hit parade delle fiere nazionali», dice il promoter Marco Faccioretti che non nasconde la soddisfazione. «Devo dire che quest'anno abbiamo superato ogni previsione e le richieste di stands per l'anno venturo sono già pressanti. Vuol dire che la nostra fiera ha veramente incontrato il favore degli espositori».

E non solo di quelli. Il segreto di Marco Faccioretti è stato anche quest'anno quello di non trascurare l'aspetto di curiosità.

Naturalmente senza trascurare il lato espositivo-commerciale. «Credo che al successo strepitoso di questa edizione - dice Faccioretti - abbia contribuito la presenza della "Centauri" con i suoi corazzati. Lo spazio riservato ai militari novaresi è fra i più affollati. Forse senza la



Uno degli stands della ventunesima Mostra campionaria di Novara

Centauri non avremmo toccato una quota di visitatori tanto alta. Fra gli altri motivi di richiamo non dimentichiamo il stand di Chalon sur Saône, la presenza di Internet, e non ultimi gli stand della Banca Popolare di Novara e delle Poste che hanno garantito un servizio da fiera "importante".

Ma Marco Faccioretti riesce a stento a godersi l'innegabile successo dell'edizione '96. Già da qualche giorno sta pensando all'edizione '97, ventiduesima. «La Fiera mi ha superato - dice sorridendo - e devo correre dietro. Una volta potevo dire di essere l'organizzatore della Fiera; adesso è la Fiera

che organizza e condiziona la mia vita. Il pensiero per il '97? Valorizzare ancora di più l'aspetto di distensione che offriamo ai visitatori. Sto già pensando ad un grande spazio - sicuro e pieno di giochi - dove le mamme possano portare i loro bambini. Servirà a consentire a mamme e papà due chiacchiere in distensione per intervallare la visita agli stand».

Fra gli spazi che maggiormente hanno richiamato interesse c'è quello del centro recupero di villa Segù. «La comunità terapeutica mi ha chiesto la possibilità di esporre un manifesto - racconta Faccioretti - e io ho offerto lo stand».

Accettato con entusiasmo dai responsabili del centro che hanno illustrato la storia della villa Segù, una vicenda di solidarietà «lunga dieci anni», tanti quanti ne sono trascorsi dall'86 cioè dalla fondazione della Comunità, ad oggi.

Un altro stand grande richiamo è quello del gruppo «obbligato» della cooperativa «Argo» del maestro Abele Antonione. Fra le cose esposte alcune monete della zecca di Novara datate 1200 e il libro di cartoline d'epoca «Nostalgie novaresi».

Molti visitatori anche nello stand della municipalizzata «Snu» incentrato sull'ecologia.

Marcello Sanzo

IN BREVE

Oggi la Cicloecologica a favore degli sportivi

Scatta oggi la quarta edizione della Cicloecologica, passeggiata a due ruote nelle vie della città. Si parte alle 11 dal piazzale Coop, via Fara. Ricavato all'Asb, l'Associazione handicappati. [c. m.]

Festa dei «cicin» a Veveri, il programma

Prosegue la festa dei «cicin» a Veveri, in occasione di San Maiolo. Sotto il tendone allestito nel campo sportivo parrocchiale fino a domenica prossima ci sono giochi, musica e teatro. Stamane dalla 9 fiera del dolce, mercatino e sfilata dei quattro cantoni. Alle 21 prova con la compagnia locale «Alchimia e folclore». [c. m.]

L'ufficio postale cambia sede

Trasloca l'ufficio postale: lo sportello verrà trasferito nel palazzo del nuovo municipio. L'amministrazione comunale ha approvato lo schema di convenzione con le Poste. [m. g.]

Oggi assemblea della Coldiretti

Si svolge questa mattina al ristorante «Tre Stelle» l'assemblea provinciale della Federazione Coldiretti del Novarese e Verbano Cusio Ossola. Interverrà il presidente Giuseppe Locatelli. [c. m.]

Nuove cariche dell'Ordine degli agronomi

L'Ordine dottori agronomi e forestali di Novara e Verbano Cusio Ossola ha rinnovato le cariche per il triennio '96-'99. Alla carica di presidente è chiamato Franco Miserocchi di Novara. Vice-presidente Paolo Andreoli di Omegna; segretario il novarese Mattia Busti, tesoriere Vito Porzio di Romentino, consigliere Mauro Carfeda di Bellinzago. [c. m.]

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione numerica vincente: 40 - 10 - 14 - 4 - 16 - 38. Numero complementare: 20. Joker: 922 411. [r. l.]

Lapide per ricordare un partigiano

Oggi alle 10, nella chiesa di S. Gottardo sarà benedetta la bandiera della «Pio Greta» della Fivl. In via Giovanni si procederà alla scoperta della lapide a ricordo del caduto partigiano Vittorio Ranzini, medaglia d'argento al valor militare. [r. b.]

Novarese tentò il «colpo» nel '92 in un negozio di Piacenza

Si firmò «Leonardo Da Vinci» su assegno, scatta la condanna

NOVARA. Leonardo da Vinci impegnato nelle compere in un negozio di elettrodomestici del centro di Piacenza? E' successo. E' il singolare episodio è stato ricostruito in pretura nella città emiliana dove un trentaquattrenne di Novara, D. B. (il finto Leonardo, che si trova in carcere per altre vicende) ieri è stato processato per truffa e condannato a sei anni.

La vicenda risale al 1992. L'imputato si presentò in un negozio di elettrodomestici ed acquistò merce per 350 mila lire. Al momento di saldare il conto chiese alla commessa se poteva pagare con un assegno e la donna rispose di sì, chiedendogli però un documento. Una prassi comune in molti negozi, un modo per agevolare il cliente prendendo però le dovute cautele.

A quel punto l'uomo esibì una carta di identità intestata a Vinci Leonardo, commerciante, nato a Firenze nel 1959. La commessa accettò l'assegno ma quando il cliente uscì dal negozio annotò il numero

ASTRONOMIA

I misteri dello spazio

Sei appuntamenti dedicati all'approfondimento dei misteri dello spazio cosmico: è il programma a punto dal quartiere Nord per la prossima settimana. Giovedì scorso si è parlato di telescopio spaziale Hubble mentre il 4 maggio sarà la volta delle comete: in compagnia di Fabrizio Villa si parlerà di un argomento recentemente balzato a ribalta della cronaca grazie al passaggio della cometa Hyakutake. Il 11 si discuterà dell'universo invisibile cioè di quello osservato scandagliando frequenze «percepibili dall'occhio umano. Sette giorni più tardi Marcella Longhetti focalizzerà l'attenzione sull'osservatorio di La Silla, una sorta di telecamera comandata a distanza puntata al cielo australe. Il 30 Stefania Longhetti proporrà un dibattito sul tema «Scienziati al lavoro: la natura di controversia» mentre Stefano Covino concluderà il ciclo degli incontri il 4 giugno con gli ammassi stellari. [r. l.]

larga della macchina e bordo della quale si allontanava. Quando l'assegno risultò rubato, la commessa poté fornire alla polizia gli elementi per rintracciare e denunciare il truffatore.

La vicenda ha suscitato curiosità a Piacenza data la riso-

quale D. B. ha deciso di «ribattezzarsi» per compiere il colpo nel negozio di elettrodomestici. Forse non si aspettava di sentirsi chiedere i documenti, e men che meno pensava che la signora del negozio riportasse il numero della carta di identità. L'astuzia del finto Leonardo Da Vinci non bastava. [r. a.]

Siglato accordo innovativo allo stabilimento del gruppo Zegna

Inco Gritti, premio presenza

Si è deciso dopo mesi di confronto: lo stipendio viene adeguato all'assenteismo con una decurtazione in busta paga proporzionale alle ore di mancato lavoro

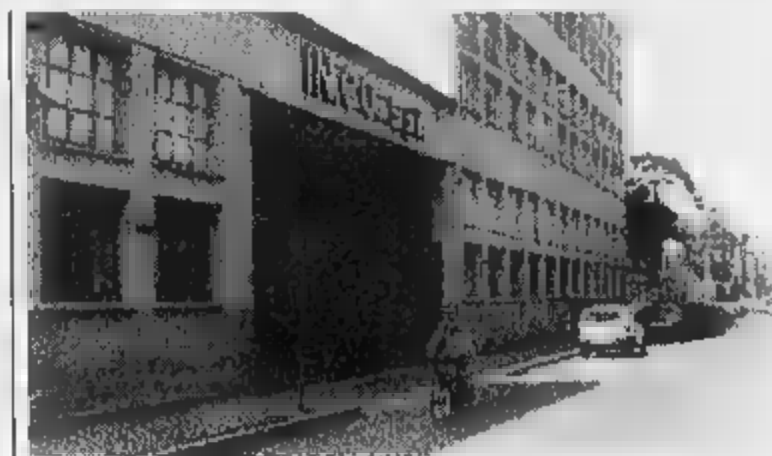
NOVARA. La presenza in fabbrica entra in busta paga e lo stipendio viene adeguato all'assenteismo.

Dopo mesi di confronto tra lavoratori, azienda e rappresentanti sindacali, alla Inco Gritti, lo stabilimento novarese del gruppo Zegna, è stato sottoscritto un accordo innovativo per il comparto tessile: il premio aziendale mensile viene legato ai giorni effettivi di presenza in fabbrica.

Chi si assenta si vede decurtare il premio in proporzione alle ore di mancato lavoro: «Un determinato tipo di assenza per malattia - spiegano i sindacati del settore tessile di Cgil, Cisl e Uil - fa perdere la quota di premio relativo a quello stesso mese».

Per chi si sempre presente la busta e fine anno diventa sensibilmente più pesante, con un premio che va dalle 700 alle 700 mila lire.

L'accordo che è stato sottoscritto - proseguono i sindacati - prevede la possibilità, a partire dal primo gennaio del



Accordo innovativo alla Inco Gritti, lo stabilimento novarese del gruppo Zegna

'98, di rivedere il premio qualità esistente, incrementandolo».

Il dibattito alla Inco Gritti si è iniziato nell'autunno scorso quando l'azienda, sottolineando un tasso di assenza più alto rispetto a quello medio degli altri stabilimenti tessili, aveva proposto di legare il premio di

produzione all'assenteismo. In un primo referendum le lavoratrici avevano bocciato la proposta (che prevedeva un premio su base annua), mentre

il secondo progetto, con un premio su base mensile, è stato accettato anche dalle dipendenti e successivamente è stato ratificato dall'azienda. [m. g.]

IL CASO

LETTERE AL GIORNALE

«Quella casa costruita con tanti sacrifici»

Scrivo il nome e per conto di Vincenzo Calò al quale è stato dedicato un articolo dal titolo «Abbelliva la casa col materiale delle Ferrovie». Tutto il pezzo è costellato da sottolineature invertebrate che, nel trascurare ogni presunzione di innocenza, squalificano definitivamente un «tecnico serio e stimato, ormai giudicato dall'opinione pubblica, come delinquente senza scrupoli». E' infatti fantasiosamente infamante parlare di una volontà di «abbellire la casa a spese delle Ferrovie dello Stato», a «sottrarre regolarmente i tronchi di legno e traversi in legno, quando la casa è stata costruita ed abbellita con sacrifici e legittimi risparmi. Neppure resta consentito un «darsi da fare» già dal 1990, quando il signor Vincenzo Calò ha iniziato a lavorare presso la stazione di Arola a decorare dal 1992. O riferire di una «rimozione del selciato e di alcune strutture lignee realizzate con le boole e le traversine».

Avv. Riccardo Borgna Borgomanero

L'autoveloce a polemiche

«Settantadue fotografie sono state scattate dall'autoveloce, l'iniziativa, che si inserisce nell'operazione «Pasqua sicura», ha riscosso notevole successo. Queste testuali parole concludevano il servizio sul week-end pasquale nel Verbano-Cusio-Ossola, trasmesso nel notiziario di Tele Vco. All'inizio ho pensato di aver capito male, ma poi, nel notiziario flash del giorno successivo, dove il testo è stato riletto pari-pari, si diceva proprio così: l'iniziativa dell'autoveloce, sul già contestato tratto di superstrada col limite dei 90 Km/h tra Cravellona e Domodossola ha riscosso notevole successo».

Ma che riscontri ha l'estensore del servizio per fare queste affermazioni? Ha forse rilevato l'approvazione del 72 contravventori? Ha svolto un sondaggio tra gli automobilisti che devono percorrere quel tratto di superstrada vincolato al restrittivo limite dei 90 Km/h?

Giulio Perucchini, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arola: tel. 0322/51.51; Borgomanero: telefono 0322/843.083; Domodossola: tel. 0324/45.600; Gallarate: tel. 0322.222.010; Omegna: tel. 0323/61.900/63.669; Gravedona Toce: tel. 0323/848.558/865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Tricella: tel. 777.900. telefono 556.000/556.161; Baveno: 0323/924.222; Mergozzo: 0323/80.705; 0322/911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163/418.617; S. Maurizio d'Oggio: tel. 0322/967.456; Lessa: 0322/78.697; Piedimulera: 0324/83.189

GUARDIA

Novara: tel. 62.60.00; Arola: tel. 0322/51.51; Borgomanero: telefono 0322/81.500; Domodossola: 0324/491.334; Omegna: tel. 0323/969.111; 0323/31.844; (Pallanza): 0323/541.318

FARMACIE

A NOVARA: Falcio, c.so 23 marzo, 20 tel. 62.02.86 (apertura dalle 8.45 alle 20.15, con 12.30 e 15.15 a bastanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 9.000) e Comunale, c.so Trieste, 41 tel.

59.20.17 (apert. orario notturno)

8.45 alle 8.45 dal giorno seguente, dalle 21.30 alle 8.45 a bastanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Treviso: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Brescia: Dessiani, via Stazione, 3 tel. 82.60.17.

CasaleRto Sopra Ticino: Agnini, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.78.

Bellinzago: San Pietro, via Matteotti, 24 tel. 98.116.

Gergoglio: Storchini, via Marconi, 10 tel. 622.

Saronno: Brignati, via Matteotti, 1 tel. 622.

Tricella (Trobasse): Sironi, via Loris, 1 tel. 0322/15.64.

Oggelbio: Lazzari, b. Coria e Oggelbio, tel. 0324/48.150.

Tricella, via Nazionale 0324/72.494.

Omegna: Detomasi, via Mezzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: Franzoni, via Piacenza, 46 tel. 0324/53.739.

Varzo: Folghera, via Castelli, 11 tel. 0324/72.494.

Carnobbio: Fide, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Segrate: Passarini, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01.

OLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

A Oleggio «Gioco Ambiente»

Martedì all'Enaip di Oleggio, dalle 10.30 alle 16, giornata conclusiva di «Gioco Ambiente». Partecipano scolaresche che presenteranno lavori sulla città di provenienza. [b. c.]

Festa del dono del pane

Appuntamento oggi con il «Dono del pane», festa delle Pro Loco di Arizzano, Bée e Premeno. Alle 9.45 nella Chiesa di Arizzano benedizione del pane artistico e partenza per Bée e Premeno. Il ricavato andrà all'Avvis di Verbania. [p. ar.]

FAMIGLIA

Nozze a Gozzano

Si svolge oggi nella parrocchiale di Gozzano la «Festa della famiglia», per le coppie che festeggiano uno speciale anniversario di nozze. Tre le coppie giunte alle nozze: il diamante: Antonio Bacchetta e Clotilde Rinaldi, Virgilina Bacchetta ed Elsa Arrighi, Riccardo Heide e Cesarina Julita. [m. g.]

PER LA MADONNA DELLA GRAZIA

Oggi festa della Madonna della Grazia

Grazie al Santuario del Montecenis in valle Intrasca. Funzioni religiose dalle 10.30. [s. r.]

Hale a Sesto Calende

Rock-folk sul palco del bar Gli-cine domani sera. Chitarrista texano Terry Lee Hale. Ad accompagnarlo sarà la band Spere Parts. S'inizia alle 21.30. [r. l.]

CLUB

Spinatonda al Kiwajunior

Il Kiwajunior Club Novara ospita domani all'albergo Italia Angelo Spinatonda, presidente dell'associazione «Il Solco». Tema: «L'accoglienza è ancora una virtù». Dalle 21. [c. m.]

ENTORTA

I saggi su Pietro Prini

Al Villa Carlotta di Belgirate oggi Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara, e Jader Jacobelli presenta-

no il volume «Il desiderio essere - L'itinerario filosofico di Pietro Prini, Dalle 16. [c. m.]

Festa all'oratorio di Cameri

S'inizia oggi la festa dell'oratorio di Cameri: stamane alla «Chiesa dei Rossi» fiera del dolce e concorso floreale; alle 12.30 grigliata in oratorio. Nel pomeriggio al cinema Ballardini alle 15 proiezione gratuita film «Ace Ventura». La festa proseguirà anche la prossima settimana. [c. m.]

Nuovo e Annalisa piangono la prematura tragica scomparsa della amica

DOTTORISSA
Debora Colombo Bottero
- Mergozzo, 5 maggio 1996

ANNIVERSARI

5 maggio 1996

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Julita

verrà celebrata una messa il giorno 8 maggio alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Arola, perché rimanga vivo nella memoria di quanti lo hanno conosciuto il ricordo del suo grande animo.

Gran galà per l'iniziativa «La Stampa», festeggiati i vincitori Il riso, l'amore e la fantasia segreto delle ricette perdute

ALLA SERA

NOVARA. Alla serata delle «Ricette perdute» intervenuti anche il prefetto di Novara Alberto Ruffo, il presidente dell'Amministrazione provinciale Paolo Cattaneo, il questore Giuseppe Tarantino, il comandante carabinieri colonnello Pasquale Muggeo, Giovanni Galeano dell'Apt Novara. L'ingegner Porzio presidente dell'Evaet, i viticoltori Arlunno dell'azienda Miri, Bianchi e Rovellotti, i cui vini sono stati serviti dal sommelier Guida; Silvano Bertini responsabile del servizio decentrato dell'agricoltura della Regione. Per «La Stampa» presenti Gianfranco Quaglia ed Enrico De Maria. Inoltre: Enrico Villa (in rappresentanza dell'Ente Risi), Romolo Barisonzo, l'editore musicale Gino Panagioti. Poi Francesco Cairati, che 11 anni fa inventò «Riso e Lago». Hanno voluto presenziare anche i sindaci di Vespole e Borgolavezzaro: Giovanni Bazzani e Gianluigi Lovati. Due loro concittadini — infatti risultati i vincitori dell'iniziativa. Hanno coordinato la manifestazione Alma Pizzi e Pinuccia Brunella, instancabili registe di tutta la rassegna di «Riso e Lago».

NOVARA. Riso, amore e fantasia. E' il filo comune che lega i vincitori dell'iniziativa «Alla ricerca della ricetta perduta», proposta da «La Stampa» fra i lettori nell'ambito «Riso e Lago», la rassegna gastronomica itinerante.

L'altra sera, al ristorante La Famiglia (albergo Italia) nel galà di premiazione i cinque finalisti hanno svelato le loro ricette: il condimento numero uno si chiama amore, una dedizione non retribuita che dalla semplicità trasmette di mamma in figlia. E di padre a ragazzo.

«Faccio come fece mia nonna» dice Carlo Zabarini di Vespole. E' sommerso dall'onda lunga della nostalgia mentre spiega la sua «paniscè vespolese». Canoni rispettati, dubbi e ripensamenti, perché la consegna era una: esperienza maestra anche in cucina.

Con Carlo Zabarini hanno ricevuto le targhe da «La Stampa» gli altri quattro finalisti: Lilliana Perotti di Borgolavezzaro, Paola Lazzarini di Caresanablot (Vercelli), Antonia Sullis di Verbania ed Elena Cesarano di Miasino.

Le targhe de «La Stampa» riproducono il primo premio del giornale fondato 130 anni fa. Un passato lontano, molto presente nella tradizione, così come ha voluto il significato dell'iniziativa rivolta ai



Carlo Zabarini riceve il premio dal col. Pasquale Muggeo

lettori: recuperare il patrimonio gastronomico-culturale che rischia di essere cancellato, se non è aiutato. Il contributo dei lettori è stato determinante: attraverso le loro proposte, arrivate da tutto il Novarese, dal Verbano Cusio Ossola, dal Vercellese, qualcuno persino dal Cuneese, è stato ricucito un mosaico di tante ricette che andate perdute.

Suggerimenti e dosaggi, procedimenti per l'uso, la «mise en table» (come direbbero gli chef nella presentazione). Un passato che arriva sino a noi attraverso piccoli trucchi tra-

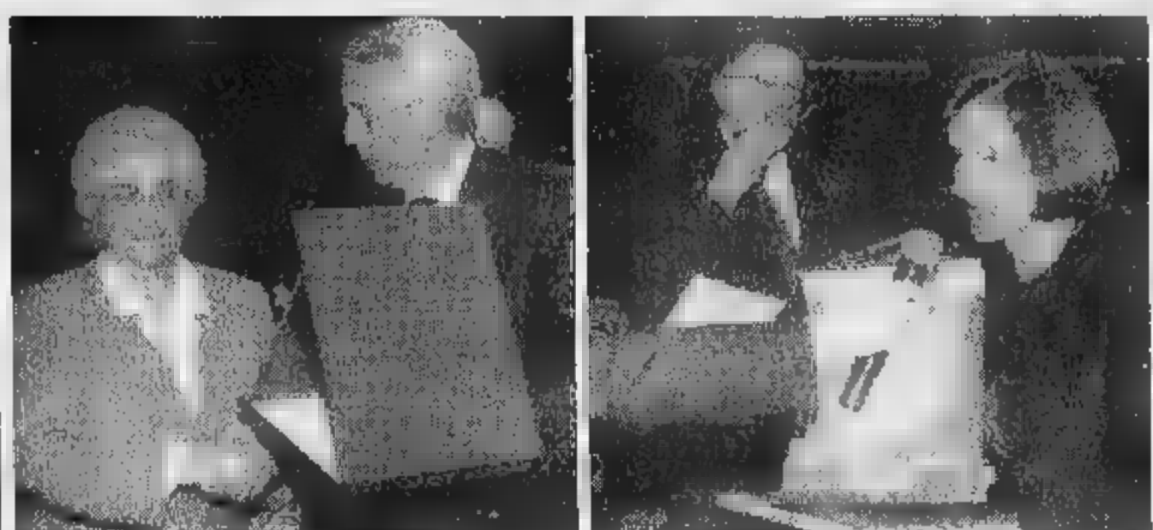
mandati, dimenticati. Riscoperti dal gusto degli amanti più sensibili di una gastronomia povera ma intelligente.

I cuochi della Famiglia-Italia di Marcella Pellegrini, hanno tradotto con fedeltà le ricette dei cinque premiati: dall'antipasto di Lilliana Perotti (frittata) al brodo di rane con erbetto (Paola Lazzarini), alla «paniscè» (Carlo Zabarini), dal riso con piccioni di Antonia Sullis al dolce di Elena Cesarano. Tutto, rigorosamente, con una base: il cereale più antico, diffuso e consumato nel mondo.

Ricette perdute e ritrovate,



Due delle premiate: Antonia Sullis di Verbania ed Elena Cesarano di Miasino



Lilliana Perotti riceve il premio dal prefetto Alberto Ruffo. Accanto Paola Lazzarini di Caresanablot

affermazione di una linea mediterranea, anzi di un modo di essere che ripropone antichi e nuovi percorsi gastronomici e culturali.

Enrico Villa, direttore de «Il Riscoltore» e capo ufficio stampa dell'Ente Nazionale Ri-

so, che ha collaborato all'iniziativa, parla di riso «stirpe giapponese» (quello più conosciuto alle nostre latitudini) e di «stirpe indiana», meno nota ma più richiesta dai consumatori europei che lo utilizzano come contorno per i piatti unici. Storia,

suggerimenti per «cucinarli», contenuti nelle pubblicazioni che l'Ente Nazionale Risi ha donato ai vincitori. Una coppa d'oro e stata assegnata allo chef del ristorante che ha realizzato tutte le ricette.

[g. f. q.]

Il sindaco sul grande complesso sportivo «Nuova vita con il golf per Sizzano e colline»

SIZZANO. Un grande complesso con due campi di golf da diciotto buche, centro d'equitazione, piscina, campi di tennis in erba per l'allenamento degli atleti della nazionale, albergo, centro congressi e un'area residenziale: il progetto si estenderà su circa 300 ettari sulle colline tra Sizzano e Cavaglio d'Agogna. Al centro, la Bergamina, trasformata in «country club».

«Con quest'opera — dice il sindaco di Sizzano, Luciano Conterbia — daremo lavoro a 430 persone e si tratterà del primo impianto golfistico in Italia di libero accesso. Chiunque vorrà fare una partita a golf potrà, pagando il biglietto d'ingresso, togliersi la voglia, senza essere socio del club, come accade invece in tutti gli altri impianti».

Per il Comune di Sizzano si tratta «progetto del secolo». E' stato convocato un Consiglio comunale per spiegare le caratteristiche del progetto e soprattutto per informare la cittadinanza sulle risposte che la giunta deve dare alla Regione su alcuni punti. «In particolare la Regione ha chiesto delle controdeduzioni sulla realizzazione del centro alberghiero: noi abbiamo previsto di utilizzare «dismissioni».

Ambientalisti e opposizione hanno espresso perplessità sull'impatto ambientale dell'impianto ma l'architetto Bepi Oli-

vieri, che ha coordinato il lavoro progettuale della società «Country Paradise La Bergamina», ribatte che «abbiamo lavorato tenendo conto di tutte le cautele ambientali». «I studi innovativi sul territorio. La collina, che da tempo è stata abbandonata dai viticoltori e oggi è a «gerbido», verrebbe ripiantumata con «essenze originali». Del resto questo territorio ricade nella tutela dei Beni Ambientali ed è individuato per il nostro progetto perché presenta delle caratteristiche ecologiche che andranno esaltate, non penalizzate».

Il complesso non si propone soltanto un nuovo impianto golfistico, ma presenta caratteristiche del tutto particolari: «Questa collina alla confluenza di due nodi autostradali — dice Olivieri — e tra qualche anno sarà realtà la grande Malpensa. Ecco allora l'idea di fare di questa una vera oasi verde ad altissima qualificazione; ci sarà anche un'area «vigneto sperimentale» e una scuola professionale per preparare tutti quelli che lavoreranno in questo complesso». «Questo progetto — aggiunge Conterbia — consentirebbe di risolvere il problema di disoccupazione dell'intera zona e di valorizzare la nostra collina, riqualificandola».

I consiglieri del pds chiedono chiarimenti su iter e contenuti Un'interpellanza in Regione sul centro fieristico a Pombia

POMBIA. Anche il gruppo del pds in Consiglio regionale vuole chiarimenti su iter e contenuti della terza variante del piano regolatore di Divignano, Pombia e Varesa Pombia. La variante prevede, su un'area di 116 metri quadri, la realizzazione di un polo fieristico con centro congressi e albergo, nel territorio fra lo Zoo Safari e la Statale 32 del Lago Maggiore.

Sia nell'ambito del Consiglio comunale pombiese, da parte delle opposizioni, sia in Provincia sono già avanzate osservazioni contrarie alla variante. Anche le associazioni ambientaliste hanno manifestato critiche sul maxi insediamento. L'amministrazione locale ritiene invece che il polo fieristico costituirebbe un importante fonte di sviluppo per l'economia della zona.

I consiglieri regionali Giuliana Manica, Silvana Bordini, Lido Riba e Marcello Vindigni hanno firmato l'interpellanza datata 3 maggio e rivolta al presidente della giunta e all'assessore regionale per sapere nel dettaglio: «se l'assessorato competente abbia fatto una puntuale verifica di questa previsione urbanistica rispetto ad «equilibrata logica insediativa su tutto il territorio; se, data la previsione di inserimento di quest'area nel Piano paesistico delle Colline del Medio Novarese, sia verificato

BORGOMANERO Funerali dopo il delitto

Una folla di persone ha seguito ieri pomeriggio le esequie di Barbara Pippi, la giovane di 28 anni uccisa dal marito, Gianmario Colli, in un raptus. Al funerale, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, erano presenti molti ex compagni di scuola di Barbara e i soci del Circolo Filatelico Numismatico, che la giovane aveva fondato quindici anni fa. Proseguono nel frattempo nel carcere di San Vittore gli interrogatori al marito di Barbara. Visto il silenzio dell'«Uxorica», il magistrato ha deciso di chiedere la perizia psichiatrica. Il Tribunale dei minori di Milano dovrà anche prendere una decisione sul proposito dell'affidamento della piccola Alessandra, la bambina di nove mesi che la notte del delitto dormiva tranquilla, nella camera accanto. Alessandra in questo periodo si trova dai nonni paterni, a Travaglio. La famiglia Pippi ha già espresso il desiderio di avere la nipotina a Borgomanero.

(m. g.)

che l'edificazione degli edifici previsti «ne comprometta» indicazioni; se sia stato altresì verificato «la previsione di sviluppo di insediamenti lineari lungo la Statale 32 non comprometta ulteriormente la situazione dell'intera zona rendendo «le scelte in senso contrario compiute da altri Comuni (Marano, Borgoriccio, Divignano)».

Infine, i quattro consiglieri chiedono di «se siano stati coinvolti i Comuni limitrofi nel verificare la compatibilità delle programmazioni urbanistiche e se la variante sia stata sottoposta, e con che esito, al parere consultivo del-

l'amministrazione provinciale. «alcuni mesi il progetto del polo fieristico è al centro dell'attenzione da parte di alcune forze politiche e ambientaliste». Le prime insistono per comprendere quale opportunità economica possa rappresentare per Pombia il progetto in questione, i secondi intendono difendere l'integrità del territorio. Nel contesto del dibattito, s'inscrive l'incognita che grava sul futuro dello Zoo Safari in crisi da tempo. Da anni circolano voci di insediamenti sull'area che finora è stata occupata dall'azienda-parco.

Maria Paola Arbaia

INCONTRI *Stile e Movimento*
Amicizia
Convivenza
Matrimonio
NOVARA - V. XX Settembre, 38
tel. 0321/391713 - 0360/67811

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutte.

Prossima apertura
Cestino STRESS-ACQUA TERME
Soluzioni ambrosiane aspiranti
CROUPIERS
insediamenti immediati
Cusano Inghilterra - Nisi Crociata
Prossimi mercoledì 8 maggio
ore 15.30/19.30
14001 Anzani Anzani - Tel. 0222-410-488

Garden Center
Fasoli piante
... non solo
NOVARA - S.S. per Vercelli, 202 - Tel. 0321 64.88.66 - Fax 46.88.58

In OMAGGIO
un cactus mini o
una piantina fiorita
ogni 3 GERANI
FIORITURE STAGIONALI da lire 500
VERDURE IN CONTENITORE da lire 200
GERANI a partire da lire 2.500
PREZZI STREPITOSI sulle AZALEE
Questa Settimana
3x2
sulle ORTENSIE
Vi ricordiamo il vasto assortimento di Fiori e piante
anche al negozio di Verbania in Piazza Rensoni, 21
Per le tue domande segui la nostra trasmissione
su Radio Azzurra ogni lunedì alle ore 11.35

Straordinaria Multiproprietà a Montecarlo

Straordinaria ed unica opportunità di acquistare un appartamento in multiproprietà a Montecarlo Per la prima volta in 26 anni (la formula è nata



nel 1969, sulle Alpi Francesi) può acquistare nel Principato un appartamento solo per il periodo desiderato, tutti i vantaggi che ne derivano.

Un'opportunità straordinaria per esserci durante il Gran Premio, gli internazionali di tennis, per la grande stagione di Musica o, più semplicemente, per una settimana di relax nel cuore della Costa Azzurra, in uno dei luoghi più esclusivi del mondo. Dedichiamo ora poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in

corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videofonone, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome del nostro residence, e in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodo anche per chi decide di scegliere il treno.

E ora invece parliamo della formula: multiproprietà nel rispetto della legge francese (86/18 del 6

gennaio 1986), la quale tutela ampiamente l'acquirente. Gli anticipi vengono garantiti da primaria BANCA ITALIANA. Abbiamo anche altre opportunità come «Sharm El Sheikh» nel Mar Rosso o a «Le Portes du Soleil», nelle Alpi Svizzere.

Per saperne di più telefonate o compilate il coupon ed inviatelo al nostro indirizzo di Genova.

LE CASTEL
MONACO

Spett.le Emme S.r.l., Genova, via Mylius 7/3,
Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 568.352
Invia il coupon con un tagliando a: Emme S.r.l., via Mylius 7/3, 16121 Genova, Italia
Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Tel. (010) _____

Appelli per i rischi sulla strada che unisce Crevoladossola e l'alta Valle Formazza

Sulla statale fra buche e ruscelli

Gli amministratori locali temono che le condizioni del collegamento abbiano pesanti ripercussioni sulla stagione turistica. «Quando verrà finalmente aperto lo svincolo della superstrada a Pontemaglio?»

PREMIA. La statale 659 della Valle Antigorio a Formazza è ormai una strada a rischio. La situazione cui versa il collegamento che da Crevoladossola sale sino all'alta valle Formazza è a dir poco insostenibile: buche ovunque, barriere mancanti in più tratti, asfalto pieno di rattoppi, cascate d'acqua che causano ruscelli pericolosi. Per chi la percorre ogni giorno la statale 659 è un vero calvario.

L'allarme per questa situazione, che rischia di compromettere anche la prossima stagione estiva, è stato lanciato più riprese dagli amministratori locali che si dicono preoccupati per i mancati interventi dell'Anas.

L'ultimo appello, in ordine di tempo, è il telegramma che il Comune di Crevoladossola ha spedito l'altro ieri alla sede dell'Anas a Cameri.

«Non è possibile tollerare una situazione come questa», afferma Francesco Taglianetti, capogruppo di maggioranza in Consiglio comunale a Crevoladossola. Il tratto di Statale che attraversa Crevoladossola è impossibile. Buche a non finire, tratti sconnessi che creano disagi e pericolo. Ma quel che più fa rabbia è che non si hanno notizie sull'apertura del pezzo di superstrada tra Montecrestese e Pontemaglio, tratto che alleggerirebbe i disagi degli automobilisti. Invece la strada è lì, quasi pronta e nessuno muove per aprirla al traffico, allargando così il transito in paesi come i nostri.

Con l'arrivo dell'estate - aggiunge Arturo Prina, presidente della Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza - aumenterà l'afflusso di gente ed inoltre a giugno è in pro-

gramma la gara 'El Diabolo' Claudio Chiappucci che snoderà per la quasi totalità lungo questa strada. E' quindi più che mai necessario procedere a lavori di manutenzione per garantire sicurezza a chi transita.

Prina ha già scritto al Prefetto del Verbano Cusio Ossola, all'Anas di Torino e Cameri ma finora non si è visto nessun intervento di sistemazione della strada.

Lo stesso presidente della Comunità ha chiesto di sapere perché lo svincolo della superstrada a Crevoladossola sia stato ancora aperto nonostante da tempo il tratto sia pronto e manchino solo le barriere e la segnaletica.

«Ci sono tratti interi senza barriere - rimprovera Elio Vindler, sindaco di Crodo - lunghi pezzi di strada a rischio. Come Comune abbiamo ricordato i pericoli a Rancio Inferiore e in località Miramonti, dove le barriere sono mancate a causa di incidenti già avvenuti. Per di più c'è il problema dell'acqua che cade dalla parete rocciosa lungo la strada sopra Verampio. E' un fiume che scende in quel punto, acqua che d'inverno diventa ghiaccio».

Un guaio, quello dell'acqua che scivola dalla montagna, che riguarda anche la statale 549 della Valle Anzasca. Quando piove, e nei giorni successivi, moltissimi tratti diventano un vero fiume: la sede stradale si trasforma in un letto percorso dall'acqua che cade dalla montagna sovrastante. Un pericolo che mette a repentaglio l'incolumità di chi transita. E ai Gozzi resta poraneamente al buio la lunga galleria.

Renato Balducci



In Val Formazza il problema delle condizioni della strada si trascina da anni

IL MALTEMPO

Neve a 800 metri

Neve, pioggia, vento e un notevole abbassamento della temperatura. L'Ossola registra in questi giorni un brusco ritorno all'inverno. La neve ha fatto la sua comparsa nelle vallate, dove la colonnina del mercurio si è abbassata notevolmente. E' nevicato infatti sopra i 700-800 metri: un leggero strato di neve, variabile tra i 5 ed i 20 centimetri, si registrava in paesi come Formazza, Macugnaga, San Domenico. Sopra i 2000 metri, sulle alpi Lepontine e Pennine lo strato ha raggiunto il metro e trenta. Un po' di nevischio ha fatto al suo comparsa, l'altro ieri, anche nel fondovalle ossolano tra Masera e Montecrestese. Secondo gli esperti resta alto il pericolo di valanghe specie sui versanti ripidi. Alcuni studenti che erano giunti a Formazza per una settimana «verde» hanno passato invece alcuni giorni in mezzo alla neve, quasi avendone prenotato il soggiorno per una settimana bianca.

(re. ba.)

IN BREVE

VILLADOSSOLA

case ■ Sisma
ma il villaggio sarà recuperato
Abbattute le case ■ Sisma in via Marconi e via XXV aprile. L'operazione rientra negli interventi previsti dall'Agenzia Territoriale per la casa. E' in programma la sistemazione delle case ■ Villaggio ex Sisma. [ra. ba.]

VERBANIA

Deve scontare ancora 7 mesi per droga, arrestato

Arrestato dalla squadra mobile Mauro Svilpo, 33 anni, di Verbania, colpito da ordine di cattura emesso dal Tribunale di Milano per una sentenza passata in giudicato di un anno e 10 mesi di reclusione per reati legati agli stupefacenti. Svilpo deve scontare un residuo di pena di 7 mesi. [la. r.]

BAVENO

Oggi la costituzione della Fita-Cna

Oggi all'hotel Dino si costituisce la Fita-Cna, Associazione autotrasportatori del Vco. La Cna Artigianato dà il via ai festeggiamenti del ventennale nel Vco. [la. r.]

VARZO

Mostra fotografica sugli oratori

Mane aperta fino al 12 maggio la mostra fotografica sugli oratori di Varzo, allestita presso l'Alveara. [re. ba.]

Elsa Oliva, la ragazza partigiana

Este il libro di «Bortolina»



Elsa Oliva
■ morta
due anni fa
a Domodossola
il suo libro
■ presentato
l'altro ieri
a Novara

DOMODOSSOLA. «Mi lascio avvicinare da ufficiali tedeschi per carpire informazioni che a noi servono per agire contro di loro. Una sera, mentre rincaso da una riunione, un sottufficiale delle SS mi avvicina prendendomi un braccio. Sembra ubriaco. Mi fa capire che lo devo seguire. Mi sento perduta. In tasca ho una Beretta 6,35. Riesco ad afferrarla e gli sparo un colpo al fianco. Allenta la stretta al braccio, fa qualche passo barcollando, poi stramazza a terra pesantemente. Così Elsa Oliva aveva raccontato l'uccisione del primo tedesco in «Ragazza partigiana», edito nel 1969. Oggi, a due anni dalla sua scomparsa, è possibile (per chi non ne ha avuto l'occasione prima) conoscerla in modo diverso, più approfondito, quella donna che ha indissolubilmente legato il suo nome alla lotta partigiana.

Questo grazie a «Bortolina», romanzo di memoria edito dal gruppo Abele (prezzo 26 mila lire) per volontà del Centro documentazione donne «Gisella», della Commissione pari opportunità della Provincia di Novara e dell'Istituto storico della Resistenza «Ponara».

Certo, l'immagine di Elsa Oliva guerriera resta. Ad iniziare dalla foto di copertina che la ritrae, bella e sorridente, il 25 aprile della Liberazione. Con un mitra in braccio. Ma nelle pagine, scritte prima di «Ragazza partigiana», c'è molto di più. «Ampia, ariosa, riccamente distesa la parto sugli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, ridotta all'essenziale quella sul 1943-45 - scrive nella prefazione Anna Bravo, storica e docente universitaria - Il risultato è così eterodosso che viene spontaneo chiedersi se il testo rientri

nel filone resistenziale o se, piuttosto, lo travalichi. E poco importa indagare fino a che punto Bortolina sia Elsa Oliva. Bisogna leggere e capire. Mauro Beggio, dell'Istituto storico della Resistenza, lo ha fatto con ritardo e se ne rammarica: «Avevo accompagnato a Domodossola, dove Elsa Oliva abitava, tre mesi che stavano preparando la tesi. Ad un certo punto si assentò per ripresentarsi con un dattiloscritto: 183 cartelle e un frontespizio con il titolo: «Bortolina e l'amore di un prete». Purtroppo lo dimenticai nel cassetto. Per riscoprirlo qualche mese dopo, grazie ad un'insegnante di Verbania, Silvia Magistrini, che ne aveva ricevuta copia dalla stessa Elsa. Lo fece leggere ad alcune sue allieve che provarono emozioni e interesse».

Merito, sicuramente, della verità e della poesia racchiuse in «Bortolina». E a verità e poesia si appella anche Massimo Bonfantini, semiologo e critico letterario, che nella postfazione invita a leggere nelle scuole e nelle università autori come Elsa Oliva e a tralasciare quelli più immersi in preoccupazioni letterarie, mitologiche, moralistiche oscillanti tra populismo trionfalistico e pietistico.

Bologna

gruppo supermercati



ARONA (NO) - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, 11
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

DORMELLETO - C.so Cavour, 47
BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 52
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Bellami, 34
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5

COMPRI 3 PAGHI 2
OFFERTISSIME SULLE NOSTRE SOLITE CARNI
DI POLLO DI GRANDE QUALITA'

dal 3 al 19 maggio

NUOVO CENTRO ACQUISTI
NOVARA
Viale Giulio Cesare

	PREZZO NORMALE	SCONTO 33%		PREZZO NORMALE	SCONTO 33%
POLLO A BUSTO	5.890 al kg	3.990	SOVRACOSCE DI POLLO	8.790 al kg	5.890
PETTO DI POLLO A FETTINE	18.990 al kg	12.790	FUSELLI DI POLLO	10.490 al kg	6.990
FILETTO DI POLLO INTERO (confezionato)	17.990 al kg	11.990	ALI DI POLLO	2.990 al kg	1.990
COSCE DI POLLO	6.190 al kg	4.190	ALETTE DI POLLO	5.990 al kg	3.990
COSCETTE DI POLLO	8.790 al kg	5.890			

Oggi a Omegna assemblea del Credito Cooperativo (l'ex Cassa rurale)

Valle Strona, banca in attivo

Il presidente Tarcisio Ruschetti: «Vogliamo rappresentare un volano per l'economia locale». Un bacino che interessa anche la Bassa Ossola. La raccolta ha fruttato 13 miliardi e mezzo

OMEGNA. Se arriveranno tutti non sarà sufficiente ■ contenerli neppure ■ Palazzetto dello Sport di Bagnella. L'assemblea della Banca ■ Credito Cooperativo del Cusio e della Valle Strona ■ infatti 1041 soci ■ pochi per un ente che sino ad ■ anno fa era ristretto alla ■ Valle Strona ■ che oggi spazia comunque soltanto nel Cusio e nella Bassa Ossola. L'assemblea che si apre questa mattina ad Omegna ■ la prima del nuovo corso ■ del piccolo istituto di credito che sino a poco tempo ■ soltanto la Cassa Rurale. Seguendo le normative europee la Cassa si è trasformata in Credito Cooperativo e dalla Valle Strona, dove rimane però ■ cuore e la forza storica della piccola banca, si è spostata ad Omegna aprendo uno sportello con cinque impiegati ed un direttore. Cambiamenti che l'assemblea dei soci oggi è chiamata a confermare programmando così anche il futuro.

«La nostra tendenza è quella di restare vicino ai soci, ■ essere al loro servizio ■ dice il Presidente della Banca Tarcisio Ruschetti ■ pur nelle limitate dimensioni geografiche l'obiettivo è di essere un volano nello sviluppo dell'economia della Valle Strona e del Cusio. Cerchiamo giorno per giorno di capire ■ esigenze del territorio: dei piccoli imprenditori, artigiani, degli operai, dei pensionati. Abbiamo portato la Banca ■ della gente e non la gente



Un'immagine della filiale omegnese della banca del Cusio e della Valle Strona. Oggi al Palasport di Bagnella l'assemblea dei soci

in banca». Tenendo fede ■ vecchio slogan, «dalle tue parti, dalla tua parte» la ormai ex-Cassa Rurale si trasforma. Intanto oggi presenta, per la prima volta, un bilancio in attivo. «Con una raccolta di tredici miliardi e mezzo e con ■ affidamento di quasi otto miliardi possiamo ben dire di essere un elemento di crescita per la nostra zona ■ dice ancora Ruschetti ■ la limitazione territoriale non è un elemento negati-

vo, anzi, consente invece al capitale di restare in loco e di trasformarsi in un elemento di sviluppo sociale ed economico».

Conformemente infatti alle normative che regolano la Banca di Credito Cooperativo quella del Cusio e Valle Strona opera con soci provenienti da Omegna, Gravelona Toce, Casale Corte Cerro, le Quarne, Nono, Pettinasso, Armeno, Gignese, Stresa, Valle Strona, Ornavasso, Anzola e Pieve Ver-

gonte. Il futuro sviluppo ■ mico della zona passerà anche dalla Bcc del Cusio e Valle Strona: basti pensare che in pochi mesi, dall'inizio dell'anno al 12 Aprile, la raccolta complessiva è aumentata quasi del 15 per ■ passando da 11 miliardi ■ 3 milioni ■ 13 miliardi ■ 200 milioni. Dopo la discussione e l'approvazione del bilancio si passerà al rinnovo cariche.

Vincenzo Amato

Accordo azienda-sindacato, si lavora a 7 nuovi prodotti

Tre miliardi all'anno per la Girmi, è rilancio

OMEGNA. Accordo raggiunto alla Girmi di Caviglioglio. Dopo mesi di trattative, scandite da scioperi e manifestazioni, le organizzazioni sindacali ■ la proprietà hanno raggiunto un accordo che prevede il rilancio della prestigiosa industria ■ gnese. «Nulla di diverso ■ quanto avevamo dichiarato già in passato ■ afferma il presidente della Girmi, Adolfo Carulli ■ ■ impegnati ad effettuare una serie di investimenti per ■ creazione ■ nuovi prodotti ■ l'adeguamento alle nuove normative di sicurezza dello stabilimento. Satisfazione per l'accordo raggiunto da parte dei sindacati. Dice in proposito Luca Caretti a nome della Fim-Fiom ■ Uilm: «Abbiamo colto positivamente ■ volontà dell'azienda in merito agli investimenti ed alla presentazione di sette nuovi prodotti con il no- ■ Girmi. Abbiamo comunque stabilito un percorso a tappe che permetterà, periodicamente, delle verifiche anche sull'uso della Cassa Integrazione e del contratto di solidarietà ■ ribadisce Caretti ■ vogliamo soprattutto che qualsiasi rilancio non avvenga con traumatiche soluzioni per il personale».

L'accordo, raggiunto nei giorni scorsi all'Unione Industriale del Vco, prevede verifiche mensili sull'andamento dell'azienda. «Noi confermiamo i tre miliardi annui di investimenti ■ ribadisce Carulli ■ abbiamo cominciato dall'inter-



Adolfo Carulli, presidente Girmi

no dell'azienda ■ siamo passati ai settori tecnici e produttivi, entro la fine dell'estate ed in autunno presenteremo sette nuovi piccoli elettrodomestici Girmi. Saranno prodotti ad alta tecnologia, nella miglior tradizione dell'azienda, che dovrebbero consentirci una miglior penetrazione sia sul mercato italiano che estero». Per il lancio dei piccoli elettrodomestici è allo studio una campagna pubblicitaria che da Settembre interesserà tutti i mezzi di informazione nazionali. Ovviamente tutto è top secret, ■ presi i nuovi prodotti che saranno ■ sul mercato. E c'è chi parla, per il futuro, di possibili assunzioni. Attualmente l'organico è di 170 dipendenti con ■ fatturato che sfiora i 40 miliardi. (v. a.)

Omegna

Primo congresso Filcam-Cgil

OMEGNA. ■ apre domani al Circolo Ferraris il primo Congresso della Filcam-Cgil (Federazione Italiana Lavoratori Commercio Alberghi Mense e Servizi) del Vco. Un appuntamento importante, essendo il primo congresso del settore commercio, turismo e servizi dopo la nascita della nuova provincia. Il sindacato chiamerà i delegati ■ discutere ■ una serie di problemi che vanno dalla massiccia presenza di lavoro nero nel turismo, ai grandi appalti pubblici sino alle concessioni da parte delle amministrazioni comunali e regionali ad aperture dei grandi centri commerciali e di distribuzione nel Verbano, Cusio e Ossola. La Filcam denuncia ■ me oltre ■ mila lavoratori sono costretti a lavorare in modo irregolare ed in nero mentre centinaia di studenti delle scuole alberghiere del Verbano frequentano presso grossi centri alberghieri invece «stagisti» perlomeno discutibili. Altro tema scottante che sarà affrontato: quello delle aperture domenicali. (v. a.)

Interventi rinviati, ordini di servizio a pioggia. E i sindaci discutono

«Verbania, ospedale nel caos ma qualcuno se ne accorge?»

VERBANIA. «Il parere sul piano della sanità del commissario Vannini è solo il punto di partenza ■ un processo fatto di verifiche e di confronti che coinvolgeranno in ogni fase i sindaci del Vco. Esiste dunque massima garanzia su un percorso da compiere tutti assieme nel comune interesse». Con queste parole Aldo Reschigna lancia ■ segnale di apertura dopo l'ennesima contrapposizione verificatasi in seno alla provincia sul tema della sanità, ■ l'abbandono dell'assemblea dei sindaci della Usl 14 da parte dei rappresentanti ossolani. Secondo il primo cittadino ■ Verbania il dialogo deve continuare comunque.

Sull'argomento si registrano intanto ulteriori prese di posizione. «Il piano è certo perfezionabile ■ dichiara il sindaco di Falmenta, Alberto Buzio ■ comunque è già di per sé positiva l'esistenza di ■ programmazione e l'occasione di confrontarsi su una proposta globale per la sanità, cosa che finora non era possibile. Il piano va dunque



Sindaci in assemblea. Le discussioni continuano. Un forte richiamo alla realtà arriva da chi negli ospedali ci lavora: l'emergenza sta creando sempre maggiori disagi. I primi a pagarne ■ conseguenze ■ i pazienti

sostenuto in un processo di realizzazione graduale che presuppone il contributo di tutti. Favorevole all'accorpamento funzionale dei tre ospedali del Vco per evitare sprechi e doppiati si dichiara il primo cittadino ■ Gignese, Bertone. Opinione

analoga esprime Barbetta, sindaco di Madonna del Sasso e presidente della Comunità montana Cusio-Mottarone: «Occorre procedere verso la riqualificazione dei servizi, quindi non si può che guardare ■ favore ad un programma che razionalizza il settore e vuole apportare benefici all'intero territorio».

Dei 36 rappresentanti ■ Verbania e Cusio presenti all'assemblea l'unico ad avere espresso parere negativo è il sindaco di Oggebbio, De Monti. ■ parla di chiusura di alcuni reparti ■ dichiara ■ e ciò a mio avviso non può configurare un processo ■ razionalizzazione».

Reazioni agli ultimi eventi non giungono però solo dagli amministratori. Alcuni operatori sanitari verbanesi lancia-

no un ulteriore allarme. «Si continua a discutere ■ dichiara Michele Sorrentino, infermiere e sindacalista ■ e intanto non ci si rende conto che l'ospedale di Verbania è il più disastrato ■ che la situazione continua a peggiorare. Sotto accusa ■ soprattutto le condizioni di lavoro: «Ogni giorno ■ aggiunge Sorrentino ■ si rinviano interventi per mancanza di personale. Gli ordini di servizio sono diventati la regola, si decide da un giorno all'altro chi e come deve ■ impegnato; ciò crea un progressivo scadimento del servizio, mentre altre strutture fanno registrare un esubero di personale infermieristico. Questa è la realtà dei fatti, ormai insostenibile, ma purtroppo ■ ascolta solo chi ■ la voce grossa e non ci si rende conto della nostra grave emergenza».

«Ho avuto sentore dell'accaduto ■ spiega Alberti ■ da alcuni amministratori comunali ■ Gravelona i quali mi hanno assicurato che ■ causa dell'inquinamento il depuratore è stato ■ fuori servizio per un breve periodo. La notizia mi ha messo in allarme anche perché l'impianto è del tipo biologico e mi risulta che non abbia mai

Ronconi



Gruppo Giovani Imprenditori
Novara

TECNOLOGIA SOCIETÀ
IMPRESA

CULTURA SCIENTIFICA

e
CULTURA UMANISTICA

UNA COOPERAZIONE NECESSARIA

Martedì 7 Maggio 1996
ore 16,30

Corso Cavallotti, 25 - Novara

Associazione Industriali di
Novara

Programma

Ore 16,30: inizio dell'incontro

Saluto agli intervenuti

Paola Agradi
Presidente Gruppo Giovani

Relazione

Prof. Luciano Gallino
Ordinario di Sociologia
nell'Università di Torino,
Pubblicista ed autore di studi
sull'argomento

Al termine della relazione si svolgerà
il dibattito

Nell'occhio del ciclone l'impianto gravellonese

Esposto di Legambiente «Il depuratore inquina»

GRAVELLONA TOCE. Il depuratore consortile di Gravelona Toce, che serve anche i comuni di Baveno, Casale Corte Cerro e Verbania nella ■ Fondo-Loce-Piano Grande, sarebbe stato oggetto, nei giorni scorsi, ■ un grave caso d'inquinamento. A renderlo noto, con un'esposto alla Procura della Repubblica di Verbania, è il presidente del Circolo Vco ■ Legambiente, Amelia Alberti, la quale anticipa la ■ costituzione ■ parte offesa nell'eventuale procedimento che la magistratura vorrà avviare.

«Ho avuto sentore dell'accaduto ■ spiega Alberti ■ da alcuni amministratori comunali ■ Gravelona i quali mi hanno assicurato che ■ causa dell'inquinamento il depuratore è stato ■ fuori servizio per un breve periodo. La notizia mi ha messo in allarme anche perché l'impianto è del tipo biologico e mi risulta che non abbia mai

avuto problemi, tanto da essere condotto, come si suol dire, in automatico». Nello scorso mese di aprile infatti il depuratore ■ che raccoglie acque reflue urbane ed industriali ■ sarebbe ■ ripetutamente responsabile di gravi ■ avvelenamenti a carico della microflora. Gli sversamenti inquinanti, iniziatisi nei giorni 7 ■ 8 aprile, ■ proseguiti sino al giorno 14 per poi riprendere il 19, ■ e 27 dello stesso ■ «Il tecnico ■ fiducia del Consorzio dottor Claus, di Baveno ■ aggiunge Amelia Alberti ■ ha finora eseguito analisi parziali del liquido inquinante miscelato alle acque reflue all'ingresso dell'impianto. I risultati delle analisi hanno evidenziato ■ presenza di metalli pesanti mentre nessuna ricerca per l'individuazione di cianuri sarebbe stata effettuata».

Ronconi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

La compagnia verbanese Tingeltangel di scena martedì sera al Sociale

Omegna, da Werner a Baricco

Saranno proposti «Sangue sul collo del gatto» e «Novecento», la regia è di Liliana Marchesi. Nell'originale lavoro ha una parte importante la musica, curata da Gabriele Serapiglia

OMEGNA. Prosegue al Sociale di Omegna la stagione teatrale. Martedì alle 21 sarà di scena la compagnia «Tingeltangel» di Verbania, un gruppo decisamente capace: proporre allestimenti originali e di percorrere itinerari innovativi nel modo di fare teatro in provincia. I Tingeltangel proporranno al pubblico cusiano due spettacoli, diversi e ugualmente carichi di intensità. «Sangue sul collo del gatto» di Rainer Werner Fassbinder e «Novecento» di Alessandro Baricco Ambedue con la regia di Liliana Marchesi, che da sempre il riferimento della compagnia verbanese oltre che geniale «interpreti» di grandi opere teatrali. «Sangue sul collo del gatto» è un omaggio al grande autore e regista tedesco del quale i Tingeltangel colgono la grande sensibilità sociale e i tormenti umani.

Nella straordinaria semplicità delle immagini gli attori verbanesi suggeriscono le difficoltà degli uomini a capirsi e a convivere. Quasi una moderna rivisitazione della Torre Babele, dove i personaggi sono Phoebe Zeitgeist, interpretata da Cristina Rigoli inviata da quella lontana per scrivere un reportage sulla democrazia tra gli uomini.

L'inviata dalle stelle pur parlando in lingua degli uomini, non capisce: suggestiva, splendida metafora di quella moderna Babele che è la vita



La compagnia Tingeltangel si contraddistingue per l'originalità degli allestimenti

quotidiana sul pianeta Terra. Che gli attori di Tingeltangel interpretano con grande maestria facendo quasi partecipe lo spettatore degli avvenimenti in scena. Anche «Novecento», di Alessandro Baricco, pur essendo uno spettacolo breve, è carico di emozioni e di intensa poesia. Quasi volesse essere un momento di fiducia nell'uomo, un riaprirsi alla speranza. Le musiche, sia per «Sangue sul collo del gatto» sia per «Nov-

cento» di Gabriele Serapiglia, sono molto di più che l'accompagnamento ad una pièce teatrale. Avvolgono e trasportano lo spettatore sulla scena, lo coinvolgono emotivamente facendolo partecipe degli avvenimenti. Gli spettacoli dei Tingeltangel possono anche non piacere ma non lasciano indifferente il pubblico. C'è un po' di magia in ogni scena. E non si può avvertirla. [v. a.]

Si recita al Vip

In dialetto per San Vittore

VERBANIA. Tradizionale e immancabile appuntamento con la «Compagnia del Dialett da Intra» per festeggiare San Vittore, patrono della città, domani al Teatro Vip Intra. In scena una prima assoluta per Verbania: «Ul zio mait», commedia brillante in tre atti di Guido Bertini.

In attesa di nuove drammaturgie dell'autore della compagnia, Luigi Fioretti, la formazione dialettale si misura con un nuovo testo di Bertini commedia che si incunea con coerenza stilistica nella storia teatrale della Compagnia. Scritto negli Anni Trenta, «Ul zio mait» è stato tradotto in dialetto e ambientato nei luoghi tradizionali della vecchia Intra.

Il testo ruota attorno alle figure che compongono la famiglia intesa degli Anni Sessanta. Sono due sorelle, una sposata e l'altra vedova, che nella loro quotidianità fanno sacrifici e stentano un'iniziativa speranzosa: il denaro di uno zio emigrato in Argentina.

Qualcuno lo pensa milionario e pronto al ritorno nel paese natio, altri invece sostengono che lo zio è già tornato a Intra dopo una fuga da un manicomio. La seconda ipotesi sembra prevalere e nessuno è disposto ad accoglierlo. Ma una nipote non crede a queste voci sempre più diffuse. E si mette in azione per scoprire la vera storia dello zio.

Innumerevoli le sorprese e i colpi di scena che la vicenda svelerà in un crescendo di comicità. Con la regia di Germano Scaccabarozzi sono in scena: Vincenzo Cerutti, Eliana Comolli, Adelaide Di Palo, Giuliana Buggin, Emiliana Scolari, Renato Collo, Matteo Gasparini, Wilma Balzarini, Pierino Menzio, Luigi Luchetta, Rossana Brogini, Mario Piola, Renata Cavallaro. La rammentatrice è Pinuccia Riboldi. Luci, scenografie sono di Franco Maggiani, Eugenio Castiglioni, Luciano Binda, Rodolfo Carmine, Gian Carlo Losaschi, Luciano Binda, Rodolfo Carmine, Eros Boschi, Silvio Bonzanini.

S'inizia il 16 maggio un corso di storia della musica a cura del maestro Luca Lovisolo. Le altre lezioni si terranno il 23, 30 maggio, il 6 e il 13 giugno. L'iscrizione costa 40 mila lire, occorre un gruppo minimo di 10 partecipanti. Per informazioni rivolgersi a Patrizia Martini, tel. 921974, Giordana Pizzi, tel. 957175. [a. p. a.]

Stasera, a Cesto

Il trio jazz di Moriconi al «Banana»

SAN PIETRO MOSEZZO. Tutto esaurito per Allfranchini e Maxiband, la «del Primo Maggio» al «Banana Republic» di Cesto. Stasera dalle 22,30 Alex Massetti & co. tentano la replica con uno dei nomi più quotati del jazz italiano: Massimo Moriconi. Il contrabbassista e bassista romano sarà accompagnato da Max Furian alla batteria e da Luciano Zadro alla chitarra. Insieme formano Moriconi & Hot Line Jazz Trio.

Il fondatore del complesso ha un curriculum fitto di collaborazioni con celeberrimi jazzisti, premi, incisioni, partecipazioni a festival e stage. Il livello mondiale. Moriconi, che ha 39 anni, nel '95 ha vinto il premio Guitar Club come miglior contrabbassista e miglior bassista classico di sala. Nella musica pop ha collaborato con Mina, Concato, Sciapi, Mietta.

Furian, trent'anni, ha studiato al Conservatorio Verdi di Milano, è stato allievo di Luigi Bonafede in armonia e piano jazz. Los Angeles da Chad Wackerman. Ha lavorato in tivù e in sala d'incisione con numerosi artisti italiani.

Zadro ha 35 anni, un diploma di teoria e solfeggio conseguito al Conservatorio di Milano e una formazione sotto la guida (in corsi o brevi stage) di Filippo Dacò, Joe Di Iorio, John Scofield, Pat Metheny. E' titolare del corso di chitarra moderna al centro didattico musicale di Milano, con Dacò. [m. p. a.]

GIOCHI E NOTTE

NOVARA I New Trolls - Radio Azzurra

Saranno i New Trolls ospiti della puntata di stasera di «Il pezzo mancante», trasmissione in onda su Radio Azzurra Novara dalle 19,30. A intervistare il conduttore Antonio Costa Barbè.

[r. a.]

«Scimmie», sfide a suon di note

Seconda serata di preselezione del «Pistola Blues Festival» al «Scimmie» di Milano. Stasera sono di scena i «Tnt blues band», «Tetta blues band», «Little Victor and the Boomers», «Blues Anytime». S'inizia alle 21,30. [m. p.]

Samantha stasera al «Babilonia»

Il cartomante Samantha anima la nottata del «Café Babilonia» di Mergozzo. Il tutto nel contesto di «Mystery Night», l'appuntamento «magico» della domenica notte. [m. p.]

PRIME VISIONI MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele. Matrimonio a 4 mani. Orario: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Piume di struzzo. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

via Po 21. Telefono 812.5996. Strano days. Orario: 14,30; 17,15; 20,20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.514. Compagnia di viaggio. Orario: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. 1.937.100. Tatti's amore. Due improbabili sedotti. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX G. San Federico tel. 541.283. Casinò. Orario: 15,15; 18,35; 21,55.

MASSIMO UNO via Montebello 8. 1.817.1048. Come vuol. Orario: 15,30; 20,30; 22,30; V.M. 14.

NAZIONALE 1 via Poma 7. 812.4173. Il ghirlanda. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7. 812.4173. Four rooms. Orario: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. 1.532.448. Copert. Omicidi in serie. Orario: 15,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. 1.532.448. Minuti contati. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

REPOS via XX Settembre 15 bis. 531.400. Decisione critica. Orario: 15,30; 20,20; 22,30.

ROMANO via Salsapina. 1.562.0145. Premonizioni V.M. 14. Orario: 16,10; 20,20; 22,30.

STIMOLI RTZ via Acqui 2. Cuori verdi. Orario: 16,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma. Minuti Piesse. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Concerto Aperto con il coro del Teatro Regio diretto da Bruno Cassinelli. Orario: 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Il Concerto Aperto con il coro del Teatro Regio diretto da Bruno Cassinelli. Orario: 19,30; 21,30; 23,30.

TEATRO REGIO. Il Concerto Aperto con il coro del Teatro Regio diretto da Bruno Cassinelli. Orario: 19,30; 21,30; 23,30.

Novara, domani alle 14,30 kermesse di primavera

Morandi ha altri impegni al palasport c'è Consolini

NOVARA. Il numero tredici non ha portato fortuna alla «Festa di primavera», il tradizionale appuntamento al ballo a musica dedicato ai novaresi e organizzato dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Novara. Sulla presenza del cantante che si esibiranno al palasport c'è ancora qualche incertezza a sole 24 ore dall'inizio della grande kermesse, fissato per domani alle 14,30. L'unico nome certo è quello di Giorgio Consolini, l'interprete di canzoni dei calibri di «Tutte le mamme» e «L'usignolo». Sostituisce Gianni Morandi, impegnato proprio domani a Canale Cinque in una registrazione. In queste ore sono in corso trattative per avere ospite Iva Zanicchi, ma fino all'ultimo la sua presenza non sarà confermata. Di certo c'è il simpatico cocktail di musica, allegria e buonumore che ha sempre caratte-



Il cantante Giorgio Consolini si esibirà domani pomeriggio per la festa di primavera a Novara

zzato questa manifestazione. Consolini sarà accompagnato dall'orchestra Nobby Valente e dal maestro Paolo Heretta. Il corpo di ballo di Vittoria Minicci eseguirà una serie di coreografie. Sull'onda di brani melodici e revival non balleranno fino alle 18. La festa è presentata da Sandro Berutti. E' assicurato un servizio bus dai quartieri. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 c. so Giulio Cesare 57. tel. 856.521. Ragione e sentimento. Orario: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

ADVA 400 c. so Giulio Cesare 57. tel. 856.521. Doom generation. Orario: 15,10; 17,30; 20,20; 22,40.

ALFIERI p. Solferino 2. 1.562.9800. Riposo. Orario: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II. 1.537.007. Sala 1. Riccardo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

man walking - Condannato a morte. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. 1.581.2190. Io ballo da sola. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

CAPITOL c. V. Dalmazio 24. 1.812.1000. Toy story. Orario: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

CENTRALE c. V. Alberto 27. 1.540.110. Via da Las Vegas. V.M. 14. Orario: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32. 1.436.0723. Mercoledì. Orario: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32. 1.436.0723. Il Re del mio segret. Orario: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

CRISTALLO c. G. S. 16. 1.550.7100. A rischio. Orario: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. 1.542.422. L'arcane in cantatore. Orario: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

ELIOT GIRONDE piazza Sabotino. Il gladiatore. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISIO BLU p. Sabotino. 1.447.5241. L'alle. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p. Sabotino. 1.447.5241. Toy story - Il mondo dei giocattoli. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Ferie d'agosto. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Ferie d'agosto. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Ferie d'agosto. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Ferie d'agosto. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.



Serie C2, ■ tre turni dalla fine testa ■ testa tra gli azzurri, oggi in Sardegna, e il Lumezzane

Novara, vincere a Tempio e tifare Varese

L'undici di Caligaris è deciso a battere i bresciani

NOVARA. La volata finale è iniziata. Il Novara a Tempio, il Lumezzane a Varese per rompere l'equilibrio ristabilito domenica scorsa in vetta alla classifica. ■ In tre partite, 270' appena, le due rivali si giocano una bella fetta ■ stagione. Ma attenzione, chi ■ c'ira sconfitto da questo braccio di ferro avrà sempre gli esami di riparazione ovvero i play off.

Gli ■ però non si fidano. Dopo l'amara esperienza dell'anno passato, vorrebbero chiudere subito la pratica C1. Intanto ■ già riusciti a ripartire quando sembrava ormai archiviata con il Lumezzane avanti di nove punti considerata imprevedibile. L'aggancio non è stata impresa da poco, favorito, beninteso, dal calo clamoroso dei bresciani che in casa novarese sperano continui.

Gli impegni d'oggi, per le due rivali sono altrettanto insidiosi. Tempio e Varese sono squadre senza problemi di classifica assillanti ma al tempo stesso non possono considerarsi affatto formazioni accomodate.

I sardi, con un rendimento altalenante, vogliono prendersi qualche soddisfazione. I due ■ De Giorgi e Comiti ■ di quelli col dente avvelenato ma certo tengono ■ ben figurare. Il Varese di Caligaris è formazione capace di qualsiasi impresa ■ il tecnico biellese ha dichiarato apertamente che lui fa il tifo per



A Massimo Borgobello è affidato il compito di scardinare la porta del Tempio difesa dall'ex De Giorgi. Qui a fianco, l'allenatore degli azzurri Pierluigi Fresio

la squadra piemontese. Ma al di là di queste digressioni, in ■ novarese c'è la ferma volontà di espugnare Tempio per stare poi ■ vedere cosa combineranno i bresciani a Varese.

Fresio in settimana non ha dovuto caricare i suoi per que-

sto impegno «sommai è il momento di stemperare le tensioni - dice il tecnico - Noi tutti avvertiamo il clima particolare di questa sfida lunga tre partite. Non possiamo far altro che puntare a tre ■ pieni. Se il Lumezzane saprà fare altret-

tanto passeremo sempre noi per la miglior differenza reti a meno di cataclismi in questi ultimi 270'. Per quanto concerne la formazione, Fresio non ha particolari problemi disponendo di tutti gli elementi. Solamente Papais e Cau in settimana-

hanno lavorato a ritmo ridotto per qualche malanno ma ci saranno. Qualche problema ■ Zecchini, allenatore dei sardi, dovendo rinunciare a elementi importanti come Frau ■ Trovati e Entrambi squalificati. (r. amb.)

SPORT FLASH

Trofeo Silva, gareggiano gli allievi oggi ■ Vogogna

Organizzato dal Gruppo Sportivo Vco si disputa oggi pomeriggio ■ Vogogna (ore 14,15) il secondo Trofeo Walter Silva ■ ciclismo riservato alla categoria allievi. Alla stessa ora, a Domodossola, Trofeo Palombara per i giovanissimi. (s. b.)

Si ■ Novara il «Giro dei Tre Laghi»

Si corre questa mattina, con partenza ■ arriva ■ Novara, ■ «Giro cicloturistico dei Tre Laghi»: 164 km, il via alle 9,15, organizza il Velo Club Rondò. (s. b.)

Ad Arona questa mattina Camminata Cama-Aido

Dopo le corse ■ Pallanzeno (primo Alvaro Corghi) ■ Omegna (primo Livio Barozzi), ■ disputa questa mattina ad Arona la Camminata Cama-Aido: 12 km, partenza ore 9. (s. b.)

In luce gli atleti novaresi al «Regionali»

In evidenza i tiratori del Tsn Novara alla seconda prova dei campionati regionali: i buoni piazzamenti individuali hanno permesso di conseguire 6 primi posti a squadre nelle varie specialità. Tra le migliori prestazioni, quella di Manuela Franzoni con la doppia vittoria nella pistola 10 metri. (c. m.)

ARTI MARZIALI

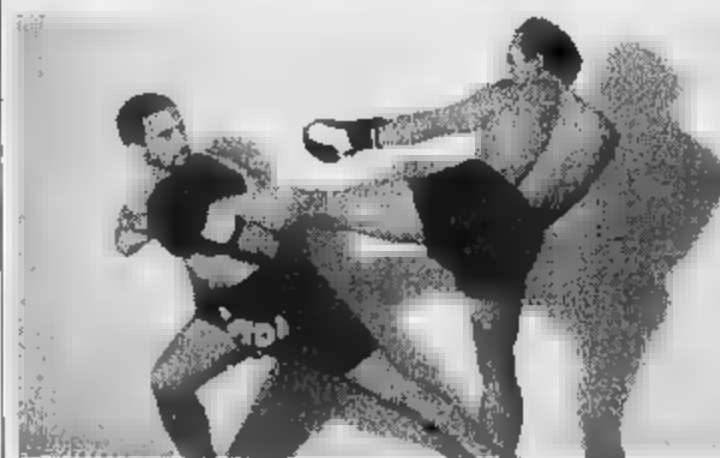
Il Karatè Gozzano agli Italiani di Torino

La squadra ■ karatè di Gozzano, allenata dal maestro Carmelo Destro, ■ è qualificata per la seconda fase dei campionati italiani che si svolgono oggi a Torino. (m. g.)

ARTI MARZIALI

Dal mattino al palazzetto di viale Verdi

Gli sport orientali di scena a Novara



Il maestro ■ Bertona. Oggi le gare al Palaverdi s'iniziano alle 11,30

NOVARA. Grande passerella ■ arti marziali oggi al palazzetto di viale Verdi. La scuola ■ arti marziali cinesi «Quang Dao Novara» diretta da Marco Bertona e Fenasco, la Federazione Nazionale sport da combattimento, propongono dalle 11,30 una vetrina sulle tecniche da combattimento orientali attraverso

la prima edizione del «Chinese Kung-Fu Trophy - Città di Novara». All'interno della manifestazione (ingresso libero) sono previsti un torneo di sanda, la spettacolare kick boxing cinese, e un torneo di kung-fu lei tai, incontro di combattimento libero di kung fu tradizionale.

La dimostrazione ■ sanda è affidata a giovanissimi della categoria esordienti, juniores e seniores.

Il torneo ■ kung-fu lei tai sarà tenuto da atleti di primo, secondo e terzo livello, suddivisi nelle categorie juniores e seniores.

Il maestro Marco Bertona è novarese ma opera in ambito internazionale per quanto riguarda ■ arti marziali. Coautore ■ del volume «Il guerriero, il monaco, l'armonia», e di alcuni libri sulla filosofia orientale, Bertona ha perfezionato per lungo tempo in Cina la conoscenza delle arti marziali.

«Ho sempre organizzato queste manifestazioni in grandi città ■ Milano e Genova - dice - Mancava ■ Novara una kermesse di questo tipo, che consenta ai giovani di avvicinarsi alle discipline marziali».

Molti ragazzi della palestra ■ viale Giulio Cesare 147 che hanno conseguito ottimi risultati in campo nazionale saranno di scena oggi. E' il caso di Massimo Fassa, secondo ai campionati italiani di sanda. Andrea Pertini, terzo ai campionati italiani csain.

Gli atleti novaresi saranno poi di scena il 15 e 16 giugno a Genova, nell'ambito della prestigiosa rassegna internazionale «Sport show Italia».

Le gare s'iniziano alle 11,30 e proseguiranno fino al pomeriggio. (c. m.)

ECCELLENZA

A 180' dal termine, occhi puntati sui «lupi» che ospitano Oleggio e poi andranno a far visita all'Ivrea

I sunesi diventano arbitri della promozione

Verbania avvantaggiato, ma oggi deve battere Borgomanero

NOVARA. Il campionato di Eccellenza affronta gli ultimi minuti. La situazione di classifica, per gli amanti del thrilling, è il massimo che ci si potesse aspettare. Ancora 4 squadre in corsa: Oleggio ■ Verbania 57 punti, Ivrea e Sunese 54.

Recuperare ■ punti, in pratica una partita, sembrerebbe quasi impossibile. E invece, leggendo il calendario, si scopre che una delle due inseguitrici, vale a dire la Sunese, avrà chances straordinarie: potrà oggi affrontare l'Oleggio in trasferta ■ domenica prossima l'Ivrea in casa propria. Cosa succederà? Nessuno lo può dire.

I giochi a tre tra Oleggio, Ivrea ■ Sunese consentono ■ Verbania, rientrato in tempo utile domenica scorsa, grazie al proprio ■ San Maurizio e al pareggio degli oleggesi a Castellamonte, di sbrogare le proprie fucende ■ un certo ■ distacco. Gli occhi sugli avversari e l'orecchio al telefono ■ a volte si può vincere ■ campionato solo perché gli al-

tri lo perdono.

Gianpiero Erbetta, che ■ ha fama di «finisseur», spera nel colpaccio. Oggi il Verbania ospita il Borgomanero. La tradizione ■ coi lacustri, che all'andata hanno vinto anche a Borgo. ■ Verbania ha il morale alle stelle, ma il Borgo ha il «blasone» da difendere e non farà sconti sui saldi di fine stagione. ■ Verbania chiederà domenica prossima ■ Castellamonte, l'Oleggio sarà poi a Do ■ e la Sunese, come detto, giocherà l'ultima partita ■ l'Ivrea. Il big-match di oggi resta quello di Oleggio, dove la squadra di Boldini (solo una vittoria nelle ultime 5 gare) in pratica si gioca la stagione. Cosa aspettarsi dall'Ivrea, anzi dall'Omegna che fa visita all'Ivrea? Se i custodi intendono salvarsi non possono perdere e non perdendo farebbero un grosso regalo alle prime della classe.

Il resto della pentultima giornata vede le altre pericolanti alla caccia disperata di punti salvezza. E' il caso della



Con le sfide dirette a Oleggio e Ivrea la Sunese diventa arbitro della promozione

Castellettese che ospita Castellamonte, del Cerano che deve battere l'ormai retrocesso San Maurizio prima della trasferta a Omegna, della Rivarolese impegnata a Mathi, della Sangi-

stessa che intende superare il tranquillo Calignago.

Mentre la Juve Domo sta per chiudere a Chivasso la serie, poco fortunata, delle sue trasferte. (s. bott.)

I campionati italiani oggi al «Quisquash Club»

Novara, sopra la panca gli «uomini di acciaio»

NOVARA. Da semplice esercizio di potenziamento fisico a vera e propria disciplina, ■ tanto di riconoscimento a livello federale. Si tratta ■ «Powerlifting», ovvero resistenza su panca.

Per i «non addetti ■ lavoro», si tratta delle alzate di un bilanciere che esegue ■ atleta sdraiato su ■ panca.

E per chi volesse saperne di più, allora l'appuntamento è fissato per questo pomeriggio dalle ■ al «Quisquash Fitness Club» di via Tommaso per i campionati italiani ■ «Powerlifting».

La rassegna tricolore si svolge per la prima volta ■ Novara, grazie all'organizzazione curata dallo ■ il del «Quisquash» e della palestra «New Gym» ■ Novara.

In pedana circa una cinquantina di «Schwarzenegger» provenienti dai principali club italiani. Iscritte pure alcune rap-

presentanti femminili, a dimostrazione che questa specialità non ■ esclusivamente riservata agli uomini.

A difendere i colori ■ ci saranno tre atleti: Cristiano Bandera, Massimo Moranda e Roberto Passione. ■ sono allenati a lungo e hanno buone possibilità di terminare tra i primi classificati.

■ speranziosa di vittoria finale tra gli «over 40», categoria nella quale figura Massimo Contaldo (che è pure presidente del Quisquash Club), dato ■ i favoriti.

Il novarese, però, dovrà vedersela contro il campione in carica della specialità che farà di tutto per non cedere lo scettro in terra novarese.

Alla manifestazione presenzierà anche il presidente della Federazione italiana di Powerlifting, Paky Hanieri, chiamato ■ premiare gli atleti vincitori di tutte le categorie. (m. p.)

HOCKEY PISTA

E' cominciato con il piede giusto il cammino degli azzurri nei play off

Hydroplast, avvio alla grande

I novaresi superano il Trissino per 13 a 3

NOVARA. L'Hydroplast non si fa sorprendere e inizia col piede giusto il ■ cammino nei play off. Gli azzurri, nelle «gare uno» dei quarti di finale hanno superato per 13-3 il Trissino vincitore del campionato di A2 ■ quindi neopro ■ in A1.

Bernardini ■ compagni hanno avuto il merito di non sottovalutare il quintetto veneto che si è confermato una rivale degna del massimo torneo.

S'inizia con ■ quintetto consueto, con l'unica variante ■ Cairo per Bernardini. Il Trissino ■ si conferma subito osso ben duro da rodere anche per il Novara che però riesce ■ produrre un break importante: Mariotti (1'58"). Amato (9'17") e Orlandi (10'29"). 3-0.

I veneti dell'ex Chiarello si scuotono e fanno correre qualche rischio alla porta di Cunegatti.

Poi l'arbitro (prova pessima,



L'ex Fabio Chiarello allena il Trissino

la sua, almeno nel primo tempo) sale in cattedra: espelle Orlandi (5") ■ ammonisce Amato. In più concede una punizione ■ prima per fallo di Orlandi.

Carpinelli (12'02") s'involta e trafughe Cunegatti. Pochi secondi e anche Bernardini è ammonito.

Amato ristabilisce le tre lunghezze di vantaggio (19'52"). ■ Diversa riporta sotto il Trissino al 23'49" ■ un bolide quasi da metacampo. ■ va alla ripresa ■ un Trissino baldanzoso, ma esce la maggiore esperienza dell'Hydroplast.

Mariotti realizza il 5-2 (3'33") che in pratica chiude la contesa. Adesso gli azzurri giocano ■ scioltezza e di fino: i gol di Orlandi (7'32") ■ Bernardini (7'44") sono due perle che meriterebbero platee più affollate.

Il bottino viene poi ancora arrotondato dai gol di Mariotti (12'12"), Cairo (12'18"), 16'07" ■ 22'01"), Orlandi (14'35") e Monteforte (20'45"). Per i veneti l'ultimo centro è di Randon (20'09"). (m. p.)

TENNIS

Si gioca a Cameri

Entra nel vivo

il programma

del «Grand Prix»

CAMERI. S'intensifica il programma del «Grand Prix», il torneo di tennis che interessa buona parte dei circoli delle due province. Da ieri si gioca sui campi del Tc ■ Cameri, al villaggio sportivo, dove si fronteggiano giocatori della categoria non classificati e della serie C1, C2, C3 ■ C4. Nel prossimo fine settimana l'attenzione si sposta sul Vco: entra in scena il circolo Arca Enel di Fallanza, per la categoria enca. Sempre sabato 11, scocca l'ora per le categorie C3, C4 e enca al Tc L'Incontro di Romagnano Sesia. Al tabellone del centro tennistico sesiano sono iscritti anche i giovanissimi che partecipano al Gran Prix riservato ■ nati negli anni dal 1982 al 1985. Il torneo, organizzato dai Comitati provinciali di Novara ■ Vco, sta riscuotendo buon successo di pubblico. ■ I finalisti delle varie categorie parteciperanno ai master finali di settembre. (c. m.)

SPAZIO A PARLI

IMMOBILIARE

TORINO PROVINCIA

VOLPIANO Impresa di edilizia in quadrilatero composto da: cucina, soggiorno, 2 camere e doppi servizi, oltre 100 mq. Edificio Tel. 011 561.5555.

VOLPIANO Impresa di edilizia in quadrilatero composto da: cucina, soggiorno, 2 camere e doppi servizi, oltre 100 mq. Edificio Tel. 011 561.5555.

65 in quadrilatero presso il Gru con cucina bagno balcone. Garbi Dellegno 405.370.

MONTE

ASTI Vecchio ibero casa perfetta a nuovo di 3 alloggi a box. Prezzo 219.454.

CALLIANO Monastero cattedrale ristrutturata a nuovo terrazzo superlatto a 360° L. 78 milioni. Studio Tolu 436.844.

LAGO MAGGIORE Intra vista lago progetto approvato di un bungalow 1200 mq. Terreno. Tel. 0337.202.501.

MONFERRATO casa di 120 mq giardino privo con rustico da rifare L. 100 milioni. Studio Tolu 436.

MONFERRATO cascinale (terreno agricolo) venduto azienda agricola a reddito. Bimar 011.43.591.

MONTA D'ALBA casa restaurata quattro vani giardino recintata L. 140 milioni. Tel. 0173.441.540 - 011.569.2265.

OCCHIGLIONE splendida posizione silenziosa, scollata privato verde, 3 appartamenti, garage, giardino. Frabosa Sopra. Tel. 0174.244.464 - 0337.218.705.

colina Bussolaz posizione strategica buca libera mq 33 mq giardino condominio. Sano 011.542.015.

S. MARCELLO villa nuova spaziosa cucina 2 camere bungalow box giardino L. 220 milioni. Pivato 011.318.5276.

LOUVA

AD Albenza Impresa forma costruttrice e vende in nuova costruzione bungalow a partire da L. 5 milioni. Prenotazione L. 5 milioni. Tel. 0182.595.507 - 011.925.1215 - 0338.499.397.

ALASSIO mare soggiorno 2 appartamenti. Maglietta 011.920.6302.

ALBENGA 50 mq mare angolare 2 camere cucina bagno 110 mq 2 balconi ben conservato. Rossombroni 011.581.8196.

BERGAMO vista mare, formidabile camera letto cucina bagno ordinato L. 185 milioni. Studio 018.746.488.

BORDIGHERA centrale via Vittorio Emanuele vicinanza stazione ferroviaria in palazzo anni 30 appartamento di 4 camere cucina bagno a ampio fronte mare. Tel. 011.561.3535.

centralissima vista mare villa d'epoca bifamiliare con giardino. U. Mare & Monti 011.57.67.

BORGIO VERZEZZI infociale giardino ristrutturato nuovo zona centrale comodità. Punto Edilizia 018.616.894.

CERALE giardino monoblocchi letto arredato con cucina servizi cantina posto macchina 50 mq. Edificio Tel. 0182.992.599.

CERALE svenduto a L. 180 milioni su 2 piani villetta a schiera con nuova lussuosa. Tel. 0182.972.087.

GIANO MARINA villetta venduta villa nuova prima finitura venduto bifamiliare. Tel. 0336.254.787.

DIANO MARINA in nuovo complesso mq L. 184 milioni bilocale L. 225 milioni bilocale L. 321 milioni vista mare parking piscina. Edificio 0184.448.072.

FINALE LIGURE 900 mq mare infociale ristrutturato cantina box ottimo per investimento. Punto Edilizia 018.616.894.

LOANO zona mare soggiorno signorile 2 camere sala cucina servizi balconi posto auto L. 400 milioni. Tel. 0182.554.677.

PIETRA LIGURE 100 mq mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 190 milioni. Tel. 019.615.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 100 mq mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 190 milioni. Tel. 019.615.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 200 mq mare formidabile camera soggiorno cucina arredato ordinato L. 160 milioni. Studio 019.612.648.

PIETRA LIGURE 600 mq mare soggiorno cucina camera bagno L. 180 milioni. Tel. 019.628.069 Fondocasa.

SANREMO 400 mq spiaggia costruzione venduto alloggio vista mare L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

SPOTORNO fronte mare signorile ingresso camera bagno infociale. Tel. 019.628.069 Fondocasa.

SPOTORNO 400 mq mare ordinato camera tinello cucinino bagno giardino L. 250 milioni. Studio 019.735.468.

contesto signorile cucina bagno ampia bilocale vista mare L. 380 milioni. Tel. 019.621.935.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA lancio cantiero zona Centro/Università monoblocchi da L. 58 milioni Rate parafinanziario. Indam 011.599.782.

A. Nizza in costruzione vicino al mare monoblocchi a partire da L. 75 milioni. Edificio 011.771.1918.

CRISTOFORO Crisoforo costruzione venduto bilocale finitura di pregio a L. 168 milioni. Numero verde 1670.19.318.

CAP D'AIL "Porta Aperta" a maggio sbassi del 20% dallo studio al quadrilatero. 119 milioni. Pivato consegna. Indam 011.599.782 - 504.751.

GOLFE centro in palazzina 100 mq spiaggia e parcheggio bilocale a L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

MENTONE villetta centro, sala, bungalow L. 200 milioni. Venduto totale. Tel. 0184.577.081.

NIZZA fronte mare 30 mq spiaggia in palazzina monoblocchi da L. 75 milioni e bilocale L. 160 milioni. Tel. 011.771.1918.

NIZZA in nuova palazzina bilocale giardino a L. 135.500.000. Edificio 011.771.1918.

NIZZA pressi Place Massena 300 mq mare in signorile casa d'epoca ristrutturata pronta consegna bilocale da L. 160 milioni. Tel. 011.771.1918.

Piromonte casa Anglia 60 piano panoramico bilocale casa signorile M. 50 e Chateau. Tel. 546.063.

ROQUEBRUNE in villa, eccezionale posizione panoramica venduto appartamento al gruppissimo nuovo mq 160 piscina giardino. Tel. 0337.204.296.

ROQUEBRUNE per inizio costruzione "Central Cap" penthouse appartamento vista mare con prezzo lancio da L. 95 milioni. M. 50 e Chateau 011.545.085.

VILLEFRANCHE SUR MER vista mare in centrale tipica casa primi 900 mila 2 camere cucina bagno L. 330 milioni. Con. S. 50 e Chateau. Tel. 771.0228 Torino.

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

ottima posizione venduto case espositivo ampio fronte mq 250, magazzino mq 250 con tutto. Tel. 627.4833.

L.A.A. 748.396 venduto in Chiusano via 50 mq mq. L. 100 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MASSIMA riservatezza prestigiosa villa in Preclina a Milano. Tel. 011.561.3535.

PER vendere il vostro immobile con il massimo interesse affidate a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquisto cantieri M. 50 e Chateau a cassetta signorile mq con terrazzo a giardino in C. Turin Cibrano preclina Crocetta. Tel. 935.

RICERCA alloggio 700 mq in S. Salvatore mq L. 200 milioni vendita garantita. Personalizzato 662.787.

RICERCA in quest' appartamento mq 100/120 mq L. 350 milioni. Rapida disponibilità. Tel. 771.0067.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

UFFICIO MAGAZZINO zona via Roma Romoli venduto affittato da mq 150 a 3000. Tel. 595.244.

UFFICIO 260 mq corso Re Umberto seminato sotterraneo indipendente 100 mq 4 posti auto. Edificio 011.559.917.

VENDITA pressi tangenziale e imbocco autostrada T. 101 in stabile prestigioso locale commerciale 180 mq ampia vetrina. Studio Delta 011.242.0202.

VENDO
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione mq 850. Garbi 57.67.

VIA Gravier magazzino/laboratorio interrato dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G. E.A.

Seitiro Vinovo venduto mq 2648 coperta totale area mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche dotata di piscina, mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VINOVA Tedi Ceglieri ottima zona capannoni industriali in costruzione L. 300 a 5000 mq. Consulenza 437.4000.

BOXES vicinanza corso Cesare adatti anche ricovero camper ristrutturati a nuovo acqua a luce. Prezzo interessante. Studio Delta 011.242.0202.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

zona Carducci palazzina uffici mq 1000 capannone mq 1500 fradonzo-bini. Tel. 011.771.382.

corso Casale su strada industriale o semi commerciale 2500 mq 4700 mq area libero. Tel. 645.0775.

CAPANNONE lavoro via P. Casale ottimo mq 1000 mq mulasso fronte venduto. Tel. 0335.600.7176.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più. La Ginevra 447.5651.

CAPANNONI in costruzione Torino Sud mq 550/750/1500/2500/3500 comodi bagno. La Ginevra 447.5651.

CHIANURA C. d. c. ottima posizione locale commerciale mq 600 vetrina lussuosa eventuale affitto. Tel. 568.2858.

CORSO S.
fabbricato di mq 1060 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratorio o spazi commerciali con 13 posti auto. Informi e cartine

CORSO Tezaroni liberi mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastore 434.0021.

EUROFID 581.6777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vani mq 350 L. 720 milioni.

EXPOCASE 504.253 strada Beda di Stura mq 112 con terreno mq 500 L. 600 milioni.

Q.E.A. vende via Nizza casa d'epoca ammodernata uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cucina. Tel. 568.9939.

IMMOBILIARE SABATINO Lancia negozio con vetrina con magazzino mq 400. Tel. 885.1313.

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

ottima posizione venduto case espositivo ampio fronte mq 250, magazzino mq 250 con tutto. Tel. 627.4833.

L.A.A. 748.396 venduto in Chiusano via 50 mq mq. L. 100 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MASSIMA riservatezza prestigiosa villa in Preclina a Milano. Tel. 011.561.3535.

PER vendere il vostro immobile con il massimo interesse affidate a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquisto cantieri M. 50 e Chateau a cassetta signorile mq con terrazzo a giardino in C. Turin Cibrano preclina Crocetta. Tel. 935.

RICERCA alloggio 700 mq in S. Salvatore mq L. 200 milioni vendita garantita. Personalizzato 662.787.

RICERCA in quest' appartamento mq 100/120 mq L. 350 milioni. Rapida disponibilità. Tel. 771.0067.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

UFFICIO MAGAZZINO zona via Roma Romoli venduto affittato da mq 150 a 3000. Tel. 595.244.

UFFICIO 260 mq corso Re Umberto seminato sotterraneo indipendente 100 mq 4 posti auto. Edificio 011.559.917.

VENDITA pressi tangenziale e imbocco autostrada T. 101 in stabile prestigioso locale commerciale 180 mq ampia vetrina. Studio Delta 011.242.0202.

VENDO
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione mq 850. Garbi 57.67.

VIA Gravier magazzino/laboratorio interrato dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G. E.A.

Seitiro Vinovo venduto mq 2648 coperta totale area mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche dotata di piscina, mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VINOVA Tedi Ceglieri ottima zona capannoni industriali in costruzione L. 300 a 5000 mq. Consulenza 437.4000.

BOXES vicinanza corso Cesare adatti anche ricovero camper ristrutturati a nuovo acqua a luce. Prezzo interessante. Studio Delta 011.242.0202.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

zona Carducci palazzina uffici mq 1000 capannone mq 1500 fradonzo-bini. Tel. 011.771.382.

corso Casale su strada industriale o semi commerciale 2500 mq 4700 mq area libero. Tel. 645.0775.

CAPANNONE lavoro via P. Casale ottimo mq 1000 mq mulasso fronte venduto. Tel. 0335.600.7176.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più. La Ginevra 447.5651.

CENTRALI via S. Quintino liberi boxes su 3 piani mq 1500 mq. Tel. 561.7091.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trupini box per 3 posti auto L. 90 milioni trattabili. Tel. 385.1313.

PIAZZA Bertini pressi box per 3 auto. G. S. 397.1767.

CORSO S.
fabbricato di mq 1060 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratorio o spazi commerciali con 13 posti auto. Informi e cartine

CORSO Tezaroni liberi mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastore 434.0021.

EUROFID 581.6777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vani mq 350 L. 720 milioni.

EXPOCASE 504.253 strada Beda di Stura mq 112 con terreno mq 500 L. 600 milioni.

Q.E.A. vende via Nizza casa d'epoca ammodernata uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cucina. Tel. 568.9939.

IMMOBILIARE SABATINO Lancia negozio con vetrina con magazzino mq 400. Tel. 885.1313.

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

ottima posizione venduto case espositivo ampio fronte mq 250, magazzino mq 250 con tutto. Tel. 627.4833.

L.A.A. 748.396 venduto in Chiusano via 50 mq mq. L. 100 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MASSIMA riservatezza prestigiosa villa in Preclina a Milano. Tel. 011.561.3535.

PER vendere il vostro immobile con il massimo interesse affidate a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquisto cantieri M. 50 e Chateau a cassetta signorile mq con terrazzo a giardino in C. Turin Cibrano preclina Crocetta. Tel. 935.

RICERCA alloggio 700 mq in S. Salvatore mq L. 200 milioni vendita garantita. Personalizzato 662.787.

RICERCA in quest' appartamento mq 100/120 mq L. 350 milioni. Rapida disponibilità. Tel. 771.0067.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

UFFICIO MAGAZZINO zona via Roma Romoli venduto affittato da mq 150 a 3000. Tel. 595.244.

UFFICIO 260 mq corso Re Umberto seminato sotterraneo indipendente 100 mq 4 posti auto. Edificio 011.559.917.

VENDITA pressi tangenziale e imbocco autostrada T. 101 in stabile prestigioso locale commerciale 180 mq ampia vetrina. Studio Delta 011.242.0202.

VENDO
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione mq 850. Garbi 57.67.

VIA Gravier magazzino/laboratorio interrato dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G. E.A.

Seitiro Vinovo venduto mq 2648 coperta totale area mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche dotata di piscina, mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VINOVA Tedi Ceglieri ottima zona capannoni industriali in costruzione L. 300 a 5000 mq. Consulenza 437.4000.

BOXES vicinanza corso Cesare adatti anche ricovero camper ristrutturati a nuovo acqua a luce. Prezzo interessante. Studio Delta 011.242.0202.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

zona Carducci palazzina uffici mq 1000 capannone mq 1500 fradonzo-bini. Tel. 011.771.382.

corso Casale su strada industriale o semi commerciale 2500 mq 4700 mq area libero. Tel. 645.0775.

CAPANNONE lavoro via P. Casale ottimo mq 1000 mq mulasso fronte venduto. Tel. 0335.600.7176.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più. La Ginevra 447.5651.

PARRI QUE 745.553 affide Lungo Po Machinelli prestigioso piano alto mq 200.

IMMOBILIARE 385.7800 via Nazione pressi piazza Vittorio 2 saloni 5 camere cucina bagno box L. 1.750.000.

COLINA capata indipendente living angolare colore 2 camere 1 bagno 100 mq giardino. Tel. 0336.215.535.

CORSO Svizzera elegante salone 4 camere cucina e bungalow piano alto completamente arredato. Tel. 011.500.947.

CROCETTA isole Pedonale in via 900 mq giardino appartamento mq 400 più garage. Box auto. Contratto uso locazione. Investimento 508.3870.

CROCETTA via Lammiera in stabile signorile bilocale piano 2 parati mq 140, 2 vani. G. & V. 568.4445.

CROCETTA via Lammiera signorile vuoto ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni box ampio balcone. Tel. 568.3629.

CROCETTA
fabbricato di mq 1060 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratorio o spazi commerciali con 13 posti auto. Informi e cartine

CORSO Tezaroni liberi mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastore 434.0021.

EUROFID 581.6777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vani mq 350 L. 720 milioni.

EXPOCASE 504.253 strada Beda di Stura mq 112 con terreno mq 500 L. 600 milioni.

Q.E.A. vende via Nizza casa d'epoca ammodernata uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cucina. Tel. 568.9939.

IMMOBILIARE SABATINO Lancia negozio con vetrina con magazzino mq 400. Tel. 885.1313.

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

ottima posizione venduto case espositivo ampio fronte mq 250, magazzino mq 250 con tutto. Tel. 627.4833.

L.A.A. 748.396 venduto in Chiusano via 50 mq mq. L. 100 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MASSIMA riservatezza prestigiosa villa in Preclina a Milano. Tel. 011.561.3535.

PER vendere il vostro immobile con il massimo interesse affidate a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquisto cantieri M. 50 e Chateau a cassetta signorile mq con terrazzo a giardino in C. Turin Cibrano preclina Crocetta. Tel. 935.

RICERCA alloggio 700 mq in S. Salvatore mq L. 200 milioni vendita garantita. Personalizzato 662.787.

RICERCA in quest' appartamento mq 100/120 mq L. 350 milioni. Rapida disponibilità. Tel. 771.0067.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

RICERCA in Torino Ovest per selezione clientela appartamento mq 50/70 vendita. Tecnico 748.3022.

UFFICIO MAGAZZINO zona via Roma Romoli venduto affittato da mq 150 a 3000. Tel. 595.244.

UFFICIO 260 mq corso Re Umberto seminato sotterraneo indipendente 100 mq 4 posti auto. Edificio 011.559.917.

VENDITA pressi tangenziale e imbocco autostrada T. 101 in stabile prestigioso locale commerciale 180 mq ampia vetrina. Studio Delta 011.242.0202.

VENDO
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione mq 850. Garbi 57.67.

VIA Gravier magazzino/laboratorio interrato dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G. E.A.

Seitiro Vinovo venduto mq 2648 coperta totale area mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche dotata di piscina, mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Bordini 040.3290.

VINOVA Tedi Ceglieri ottima zona capannoni industriali in costruzione L. 300 a 5000 mq. Consulenza 437.4000.

BOXES vicinanza corso Cesare adatti anche ricovero camper ristrutturati a nuovo acqua a luce. Prezzo interessante. Studio Delta 011.242.0202.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

zona Carducci palazzina uffici mq 1000 capannone mq 1500 fradonzo-bini. Tel. 011.771.382.

corso Casale su strada industriale o semi commerciale 2500 mq 4700 mq area libero. Tel. 645.0775.

CAPANNONE lavoro via P. Casale ottimo mq 1000 mq mulasso fronte venduto. Tel. 0335.600.7176.

CAPANNONE mq 500 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione più. La Ginevra 447.5651.

Baldini & C. 681.588.771 Torino
Moncalieri Tel. 440.7390
Numero Verde Informazioni 1670.13.482

Nicholino via Avogadro 15
affitto capannone mq 750
(adatto a molteplici attività)
passo carrato per 4 assi
possibilità anche di ufficio/distribuzione
nello stesso cortile e di locale
commerciale di mq 140

CAPANNONE mq 600/1400 più uffici zona via Rea Romoli con riscaldamento. La Ginevra 447.5651.

CORSO Cairoli ufficio completamente ristrutturato mq 160 ca. termocanone libero subito. Baldini 1670.13.482.

CORSO Re Umberto prestigioso ufficio in ottime condizioni mq 290 posto auto L. 3 milioni 300 mila. Mulicassa 581.8147.

CROCETTA isole Pedonale in via 900 mq giardino appartamento mq 400 più garage. Box auto. Contratto uso locazione. Investimento 508.3870.

CROCETTA via Lammiera in stabile signorile bilocale piano 2 parati mq 140, 2 vani. G. & V. 568.4445.

CROCETTA via Lammiera signorile vuoto ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni box ampio balcone. Tel. 568.3629.

CROCETTA
fabbricato di mq 1060 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratorio o spazi commerciali con 13 posti auto. Informi e cartine

CORSO Tezaroni liberi mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastore 434.0021.

EUROFID 581.6777 piazza Nizza adiacente negozio angolare signorile recente 7 vani mq 350 L. 720 milioni.

EXPOCASE 504.253 strada Beda di Stura mq 112 con terreno mq 500 L. 600 milioni.

Q.E.A. vende via Nizza casa d'epoca ammodernata uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cucina. Tel. 568.9939.

IMMOBILIARE SABATINO Lancia negozio con vetrina con magazzino mq 400. Tel. 885.1313.

INTERO IMMOBILE
piazza Castello - via
negozio uffici - abitazioni
partenziale liberi e capannoni mq
2000, venduti in blocco.
TEL. 011 562.9701

ottima posizione venduto case espositivo ampio fronte mq 250, magazzino mq 250 con tutto. Tel. 627.4833.

L.A.A. 748.396 venduto in Chiusano via 50 mq mq. L. 100 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 385.1313.

MASSIMA riservatezza prestigiosa villa in Preclina a Milano. Tel. 011.561.3535.

PER vendere il vostro immobile con il massimo interesse affidate a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO



L'UNICA FESTA SVIZZERA CHE SI FESTEGGIA ANCHE IN ITALIA

Campanacci, ticchettio di Swatch, jodel.
Ma che rumore fa la cioccolata al latte ?
Vieni a scoprirlo da:

ARNALDI

OROLOGI

VIA ITALIA 12 - BIELLA

*Troverai anche l'orologio in confezione speciale
"Festa della Mamma"*

Domenica 5 Maggio 1996 vs 85

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Le avrebbe distribuite un operaio di 22 anni: denunciato Allarme-ecstasy, da Trivero spacciate 1200 pasticche?

«A Vercelli un giro di Roipnol»

Una lettera anonima denuncia il mercato nero dello psicofarmaco

VERCELLI. In città ci sarebbe un fiorente mercato clandestino di Roipnol, psicofarmaco molto usato dai tossicodipendenti che non hanno possibilità di procurarsi droghe perché ha effetti orino-simili: assunto in associazione a bevande alcoliche. Almeno questa è la denuncia contenuta in una lettera anonima recapitata nei giorni scorsi alla procura della Repubblica della prefettura, al questore, a molti farmacisti e medici.

La responsabilità dello spaccio, secondo il «corvo» che dimostra di conoscere molto bene l'argomento psicofarmaci, sarebbe principalmente dei farmacisti che non controllerebbero con la dovuta attenzione le ricette mediche - emesse con troppa facilità o addirittura false - presentate al momento dell'acquisto. Così il Roipnol circolerebbe senza controllo e i ragazzi non avrebbero difficoltà a procurarsi pastiglie.

Dal comando di via Gioberti, i carabinieri confermano di aver sentito del mercato illegale, ma non a Vercelli. Si ribellano invece i farmacisti: «E' una lettera farneticante» sbotta Anna Perotti Nigra, presidente dell'Ordine Biella-Vercelli.

«Non solo di Roipnol, ma di tutti gli psicofarmaci», conferma la dottoressa Perotti Nigra: «esiste il mercato clandestino. Però sfugge al controllo di farmacisti e medici che non sono certo in grado di impedire che le pastiglie vengano spacciate». Sulle vendite esiste un regolamento molto rigido: ogni prescrizione non è «ripetibile» (nel senso che viene ritirata dal farmacista e quindi consente un solo acquisto), vale per un'unica confezione da 30 compresse, è conservata in originale per sei mesi e deve contenere nome, cognome e indirizzo del paziente.

Aggiunge la dottoressa Perotti Nigra: «Controlliamo tutte le prescrizioni di psicofarmaci e con estrema attenzione quelle "strane" oppure fatte su ricettari che ci sono stati segnalati come smarriti o rubati. Nei casi

dubbi, in tempo reale riusciamo a metterci in contatto con tutti i farmacisti e i medici delle due province: è molto improbabile che un falso ci sfugga». Che però esista il mercato clandestino nessuno lo nega. «Se l'anonimo che ha scritto questa lettera ha le prove di qualche illecito», conclude Anna Perotti Nigra, «lo segnaliamo in modo circostanziato. Il suo interesse di porre fine al commercio illegale di Roipnol è anche l'interesse di farmacisti e medici».

(f. co.)

COSSATO. Avrebbe spacciato più di 1200 pasticche di ecstasy nelle principali discoteche della provincia e del Piemonte, incassando svariati milioni che in parte avrebbe reinvestito in droga e in parte gli avrebbero permesso di acquistare un'auto nuova. Sono convinti di aver scoperto un rilevante traffico di droga sintetica i carabinieri che l'altro giorno hanno denunciato un operaio di Trivero, Gilberto Costenaro, 22 anni, residente in frazione Mazza. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, che da mesi stavano tenendo d'occhio l'indagato, il giovane aveva contatti con un consistente gruppo d'acquirenti e «distributori» principalmente sulle piste delle sale da ballo più in voga. Due nomi su tutti: il «Mitico» di Momo ed il «Maneggio» di Romagnano Sesia.

I carabinieri di Cossato, in collaborazione con i colleghi di Vallemosso, Mosso Santa Maria,

Trivero e Masserano, hanno identificato una trentina di giovani che abitualmente si rifornivano di ecstasy da Alberto Costenaro. Tutti sono stati segnalati alla prefettura come tossicodipendenti: tra questi molti appartengono a famiglie molto in vista della zona.

Le dichiarazioni dei testimoni sarebbero sufficienti ad incassare Gilberto Costenaro. Oltre alle deposizioni raccolte dai carabinieri vi sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche che vengono ritenute importanti. Va comunque precisato che l'inchiesta dei militari è indiziaria e non sono state sequestrate quantità importanti di droga: il numero di 1200 pasticche è stato determinato con una ricostruzione teorica dell'attività di spaccio.

La denuncia dell'operaio triverese segue di pochi giorni il sequestro di 150 pasticche di ecstasy di qualità purissima



Si moltiplicano i controlli anti-droga dei carabinieri nelle discoteche

eseguito dalla polizia di Biella. Anche in quel caso il contatto con il mondo della discoteca era risultato evidente: la sostanza stupefacente, trovata venerdì sera, avrebbe dovuto rifornire nel fine settimana i giovani frequentatori dei locali della zona.

E' poi singolare il fatto che sia ancora la valle di Mosso ed il Triverese al centro di un'inchiesta sull'ecstasy. Già in agosto i carabinieri avevano arrestato una coppia di Vallemosso e sequestrato pasticche. Poche rispetto alle 5300 che la Guardia di Finanza di Novara ha trovato l'altro giorno nel serbatoio della Saab 900 di Giuseppe Maureri, 28 anni. Anche in questo caso, per incastrare lo spacciatore gli inquirenti trascorsero parecchie notti in discoteca. (d. p.)



ROBERTO REIS (foto) il presidente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana di Vercelli fa sul serio: vuole rendere più bella e vivibile la sua città. Così, ha già presentato un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti e, in pochi giorni, ha provato «sul campo» due spazzatrici automatiche, in grado di svolgere il lavoro di diversi spazzini. Adesso i progetti aspettano l'ok della giunta municipale e del Consiglio dei Comuni.

I volontari biellesi hanno rivoltato dal soffitto alle cantine l'antico complesso dell'ex orfanotrofio e in 16 mesi i vasti corridoi e i freddi cameroni abbandonati sono stati trasformati in accoglienti locali che ospiteranno soli in difficoltà.

Super controlli in discoteca

Gestori e dj: ma qui non siamo a Rimini



Allarme-ecstasy nelle discoteche

VERCELLI. Una cosa è certa, il popolo della notte è diverso da quello luminoso e tranquillo che gira per le strade di giorno. Lo dice in modo pacato, quasi casuale Antonio Zecca, il giovane proprietario della Segreta, la discoteca di via Piero Lucca, e forse per questo suona ancora più minaccioso. «Io cerco di tenere il mio locale il più pulito possibile, ma è innegabile che molti sulla pista sono alterati». Un modo gentile per intendere «fatti», nel linguaggio più corrente dei roccettieri.

La Segreta è un club piccolo, che apre il venerdì e il sabato, frequentato da professionisti e commercianti che vanno dai 30 ai 40 anni. «Per arrivare in "paradiso" il mixer è musica underground, alcol, pastiglie e fumo». Ma, come si affrettava a precisare Zecca, nel suo locale il servizio di sicurezza ha l'occhio lungo. Però chi vuole impasticarsi riesce a farla franca? «La mia professione è come una missione», conclude Antonio Zecca, «ma io faccio il gestore e il poliziotto».

Anche Emilio Mazzone del «Globo» di Borgovercelli non nega che i giovani del sabato sera abbiano come sballo il «fiume». «Più dell'ecstasy, mi pare che vada per la maggiore farsi uno spinello o qualche birra di troppo». Il fenomeno però, secondo Emilio Mazzone, è estremamente circoscritto. I «balordi» non abitano a Vercelli, ma a Milano, o nella meno provinciale Novara, o comunque in altre sale ben conosciute.

Nella grande discoteca alle porte di Vercelli la «security» lavora gomito a gomito con la polizia e persino la musica viene scelta per non eccitare troppo la clientela. Pare infatti che quella underground si sposi meglio con qualche sniffato o un tiro di hashish. Quindi Enrico Mazzone ha scoperto che il ritmo latino-americano, pur facendo tendenza, calma gli animi e sorda le risse.

Gli dà ragione il proprietario dell'Estosy di Vercelli, Giancarlo Barisio, che come vicepresidente nazionale del Sindacato italiano locali da ballo, parla

con cognizione di causa. «Nelle nostre sale non circola droga perché mancano tutte le premesse al fenomeno». E quali sarebbero? «Primo, l'orario di chiusura. Da noi si chiude alle tre e non alle cinque o alle sei come a Rimini o a Riccione. Secondo, trasmettiamo musica commerciale; terzo, buttiamo fuori a calci tutti gli impasticcati che becchiamo».

Meno ottimista di lui sembra il dj Paolo Guaschino. «E' difficile poter sostenere che siano tutti puliti, ma certo il fenomeno è circoscritto». Paolo ammette che qualche volta sulla pista si aggirano degli «zombi», dal volto tirato e gli occhi persi, ma secondo il dj le «bombe» non circolano sulla pista. «Noi apriamo verso le 23, e la gente arriva già allegra, dopo aver fatto il pieno nei bar».

Dunque di sicuro le mille e più pasticche trovate nella vicina Trivero erano per clienti lontani. Barisio è categorico: «Il mercato fiorisce anche qui attorno, e chi è interessato sa dove rifornirsi. Per questo



Preoccupazione in molti locali

viene all'ecstasy. E' la difesa di chi crede nel proprio lavoro e vorrebbe la discoteca profumata come ai tempi del ballo sul palco dell'aita. «Come sindacato chiediamo che tutte le discoteche chiudano entro le 4 di mattina, però lottare contro il business è né facile né popolare».

Belossi

DI BIELLA. Finalmente a Biella partono i lavori di riassetto di alcune strade. Non ne poteva più di rappezzare che saltano alle prime piogge, le buche e di sobbalzi. E da Palazzo Orsola parte anche un merito ai cittadini e alle società: servizi (gas, telefono, elettricità): stop agli scavi, se non per i casi urgenti e non programmabili.

COLLETTIVO GIACOBINO. Chiede inutilmente al Comune di Vercelli di avere locali per un circolo sociale autogestito. Per dimostrare cosa sono capaci di fare, i ragazzi si sono tirati su le maniche ed hanno riportato all'onore del mondo lo stadio Bozino, abbandonato da anni alle scorrerie dei vandali.

IA. L'Istituto di ricerca tessile di Biella ora punta sull'ambiente e lavora per raggiungere un accordo con la Fiat. L'obiettivo è di riciclare i tessuti delle auto usate. (d. b.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL TEMPO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con addensamenti temporali nelle ore pomeridiane specie sui rilievi dove saranno possibili rovesci.

TEMPERATURA. In aumento le minime. Venti. Deboli orientali.

TEMPO DEL TEMPO. Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 6; media: 13

UN ANNO
Max: 20; min: 10; media: 15

IL TEMPO IN
Torino 20,9; Aosta 20; Novara 16; Cuneo 14; Alessandria 18; Asti 19.

Ieri a Vercelli
Max di 80 anni
Usciva morto
sul balcone

VERCELLI. L'hanno trovata viva, seduta accanto alla porta del balcone di casa, una prima piano. Ines Reali, pensionata di 80 anni, è morta ieri nel primo pomeriggio nella sua abitazione, in via Degli Oldoni 22.

A scoprire il cadavere sono stati i vigili del fuoco di Vercelli, chiamati da alcuni vicini di casa della donna, che in un primo momento hanno pensato ad un improvviso malore dell'anziana.

Gli abitanti del condominio, intorno alle 14,30 avrebbero visto, infatti, Ines Reali chiudere all'improvviso gli occhi, quasi fosse addormentata, e accacciarsi sulla poltrona del terrazzino, che si affaccia sul cortile interno del palazzo.

E' stato subito dato l'allarme, ma i vigili del fuoco e più tardi il medico legale, al loro arrivo, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della pensionata, provocato da cause naturali. (p. m. f.)

Presentata la classica in salita: si corre domenica 19. Attesi molti campioni, con Nesti e Irlando

Biella-Oropa, è sfida anche per le Porsche

Il Club d'Italia sceglie la gara come unico impegno su strada

BIELLA. La Biella-Oropa compie 25 anni e torna nell'élite dell'automobilismo in salita. Dopo un '95 di «purgatorio», colui che ha definito il presidente dell'Acì Vittorio Bernero, in cui la gara è stata declassata a causa dell'«incredibile beffa dell'anno precedente (strada chiusa dall'Anas poco prima del via), la manifestazione è stata di nuovo inserita nell'elenco appuntamenti validi per il titolo tricolore. Così domenica 19 si daranno battaglia i maggiori protagonisti della specialità, dal giovane campione in carica Irlando a quel «terribile» sessantenne di Nesti che detiene sempre il record della gara: 4'04''82, alla media di quasi 120 all'ora.

Ulteriore motivo d'interesse è i bolide del club «Porsche Italia»: 60 iscritti che portano le loro vetture a correre sui circuiti di tutto il mondo e che hanno indicato la gara biellese come il solo appuntamento annuale esterno alla pista.



La corsa biellese compie 25 anni e torna nell'élite dell'automobilismo in salita

tecniche, è importante sottolineare il ritorno della Biella-Oropa nell'Olimpo dell'automobilismo nazionale, avvenuta un'annata quasi magica per lo sport biellese. La pallamano è approdata in serie A2, l'ing ha dominato la panorama nella B2 del basket, la Conad è arrivata al play-off in A2, la Biellese ha

sforato la promozione in C2 ed ha portato allo stadio anche 6 mila persone. Questi successi si aggiungono le conquiste del ciclismo e le affermazioni a livello nazionale della ginnastica, delle bocce, della pesca, del tiro a segno.

fiorire di successi sia coinciso con un principio di risveglio da parte dell'imprenditoria locale, che ha cominciato a spendere qualche denaro in più. Sarebbe bello che nel '97 qualcun altro seguisse l'esempio di quelle famiglie facoltose che hanno creduto nello sport di un certo livello, anche come metodo educativo. Ma sarebbe ancora più bello che le amministrazioni locali cominciassero a credere nello sport come cultura e si impegnassero di più nella politica dei finanziamenti (saranno sempre pochi, ma nella programmazione. Un primo passo? Nominare una persona «abito le carte in regola per pianificare progetti anche ambiziosi. Evitando così che alla prossima presentazione della Biella-Oropa, la Provincia partecipi con il presidente di una commissione che si occupa anche di sport. E il Comune non assenga. Canuto, come lui stesso si è definito con pungente ironia. (d. p.)



A sinistra il tratto chiuso da Galileo Ferraris, al centro di roventi polemiche, a destra un'immagine quasi quotidiana del caos che dilaga nel centro storico per le auto continuamente parcheggiate in divieto di sosta

Domani il dibattito di fuoco con i negozianti

Traffico, la giunta nella tana del lupo

VERCELLI. La resa dei conti. Domani sera, al cinema Astra, giunta e ufficio tecnico presenteranno i commercianti il nuovo (da tanti sospirato, ma da tanti temutissimo) piano del traffico. Il stavolta lo esportano con proiezioni, grafici, tabelle e foto - nella tana del lupo, con un pubblico poco disposto ad accettarlo senza contraddittorio.

Vessato da una grande distribuzione che, a poco a poco, ha conquistato l'intera periferia (con parking a pochi centimetri dagli ingressi), il piccolo commercio, quasi completamente dislocato nel centro storico, teme che la chiusura al traffico di piazza Cavour e delle circonvallazioni possa attestargli il colpo. D'altra parte, una sistemazione decorosa del-

la parte più antica della città potrebbe invece richiamare assai più clienti di quelli che, oggi, si contengono i pochi parcheggi a pagamento disponibili attorno al cuore di Vercelli.

Sotto questo punto di vista, l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Boglietti ed il suo staff sono in grado di portare le prove della bontà delle loro

scelte: in molte città pregiudizialmente contrarie alle maxi-isole, sono adesso proprio i commercianti i paladini della pedonalizzazione. E poi sulla necessità di migliorare l'aspetto della Vecchia Vercelli nessuno può permettersi di obiettare alcunché: una piazza Cavour ed una piazza dei Pesci riportate al loro rango sarebbero un biglietto da visita formidabile per una città (tra l'altro sempre più universitaria) che mira a ridiventare centro di attrazione per il turismo artistico e culturale.

Piuttosto gli aspetti ecollaterali del piano che possono essere oggetto di discussione: primo fra tutti, il trasloco del monumento a Cavour. Alcuni amministratori vorrebbero spostare la statua del Villa, collocandola in una via vicina. E tutto ciò per ridare alla piazza grande la sua prospettiva medievale.

Questo trasloco, però, non piace a tutti: sono già state fatte petizioni e si contesta la spesa (che si presume sostenuta) dell'operazione: è proprio indispensabile oppure potrebbero impiegare meglio questi soldi?

Ci sono le premesse per un confronto al calor bianco. Nelle ultime settimane, Confesercenti (soprattutto) e Ascom hanno ribadito il loro «no» ad una maxi-isola decisa unilateralmente dal Comune. Dal dibattito di domani si saprà se va verso la tregua o la guerra ad oltranza. Il gong alle 21. (e. d. m.)



I PUNKI IN DISCUSSIONE

VERCELLI. Ecco, punto per punto, gli argomenti principali del maxi-dibattito di domani sera.

● **Isola pedonale.** Via le auto dal centro storico a corso Libertà sarà chiuso al traffico 24 ore su 24. Con l'isola pedonale in piazza Cavour partiranno anche i lavori per la sistemazione dell'antico acciottolato, ormai a pezzi. ● **Prevista** serie d'investimenti per abbellire la città. Anche il vecchio impianto d'illuminazione della piazza più cara ai vercellesi verrà sostituito dai lampioni.

● **Piazza Palazzo vecchio.** Il Comune avrebbe già trovato un accordo per i restauri con la proprietà del Broletto: si rifare la pavimentazione e fra i progetti della giunta c'è la ricostruzione della fontana ottocentesca. (g. mo.)

● **Parcheggi in centro e zone blu.** «Si» all'isola pedonale, ma chi non vuole rinunciare all'auto può, comunque, stare tranquillo: come hanno più volte sottolineato i tecnici dell'Ufficio traffico, nelle vicinanze del centro storico ci sono numerosi parcheggi a pagamento. Ricordiamo che sono previste le «zone blu» nelle piazze D'Azeglio e Amedeo IX e nel seminterrato (di prossima costruzione) della caserma Garone.

Nella via limitrofa al tribunale, quindi a pochissimi metri da piazza Cavour a corso Libertà, saranno a disposizione altri posti-auto, senza dimenticare i parcheggi delle piazze Zumaglini e Risorgimento, il parcheggio di via Viotti e il piazzale parco Camana. (g. mo.)

IN BREVE

ASSOCIAZIONI

Il Napoli club elegge presidente e consiglio

Mercoledì 15 maggio il Napoli club eleggerà presidente, vicepresidente e consiglio direttivo. L'assemblea si terrà alle 18 nei locali del Ristorante dei cacciatori. (d. b.)

TELEFONO

Giuseppe e Giulia Fantone festeggiano le nozze d'oro

Ieri nella chiesa di San Cristoforo Giuseppe Fantone, detto «Palo», e Giulia Bertotto hanno festeggiato le loro nozze d'oro. I due sono personaggi sportivi conosciutissimi: «Palo» Fantone è stato campione italiano dei 400 ostacoli e più volte azzurro; la moglie ha vinto il titolo assoluto sugli 80 metri delle barriere alte. (f. i.)

LAVORO

Archivisti, un corso organizzato dalla Cgil

La Cgil funzione pubblica ha organizzato un corso di preparazione per i candidati che hanno fatto domanda di partecipazione al concorso per archivista coadiutore del ministero dell'Interno. Il corso si terrà alla Camera del lavoro a partire dal 20 maggio in orario serale. Iscrizioni da domani alla Camera del lavoro. (d. b.)

MUCCA PAZZA

La Coldiretti aderisce alla protesta di Milano

Anche la Coldiretti di Vercelli e Biella ha dato l'adesione alla protesta del mondo agricolo per gli effetti di mucca pazza in programma mercoledì 8 a Milano. (d. b.)

Condannati

Frattelli mandano dagli arresti domiciliari

VERCELLI. Evasi dagli arresti domiciliari che dovevano scontare per furto, due fratelli vercellesi sono tornati a manette poche ore dopo essersi allontanati dalla loro abitazione.

A finire nei guai Salvatore e Christian Caruso, rispettivamente di 27 e 20 anni, abitanti a città. Processati per direttissima ora dovranno scontare quattro mesi di carcere.

Intanto i carabinieri di Arborgo hanno denunciato due nomadi minorenni, fermate a Buronzo dopo il furto in un appartamento del paese. Le giovani, che già la scorsa settimana erano finite nei guai per aver rubato dell'oro e seicentomila lire, sono state bloccate nuovamente con alcuni preziosi, dal valore di un milione.

Secondo la ricostruzione dei militari, le due ragazze, provenienti da un campo nomadi dell'Unterland milanese, sarebbero entrate in un alloggio forzando la porta d'ingresso quasi sarebbero impossibilitate degli oggetti di valore e avrebbero tentato di fuggire. (g. mo.)

Siamo a 156 milioni

Per Massimo oltre offerte dalla scuola

VERCELLI. Anche ieri, seppure in tono minore, la sottoscrizione per Massimo ha segnato un incremento grazie alle 445 mila lire consegnate in redazione della media Ferrari e Trino e dagli impiegati della Ykk di Vercelli, il totale è arrivato a 156 milioni 905.550.

Ormai Massimo è entrato nel cuore della gente, e qualsiasi manifestazione pubblica riserva sempre una quota al bambino di 5 anni che aspetta di andare in America. Ieri ad esempio le donazioni sono state fatte in memoria di persone care scomparse, un modo di ricordare chi non c'è più aiutando chi ne ha davvero bisogno.

Intanto per i prossimi giorni sono annunciate altre donazioni importanti. Ecco l'elenco degli ultimi arrivi: la 3ª D della scuola media Ferrari di Trino e memoria di Maria Vallaro vedova Tricerri 95.000; la scuola media Ferrari di Trino in memoria di Maria Vallaro vedova Tricerri 150.000; impiegati Ykk in ricordo di Francesca Ansermino 200.000. (d. b.)

Il complesso scolastico di via Monte Bianco

«Questo è un asilo da Terzo Mondo»

VERCELLI. «L'asilo di via Monte Bianco? Roba da Terzo Mondo», lo dice il presidente del Comitato che ne cura la gestione, Augusto Pilia. «Basti pensare - aggiunge - che quando piove l'ingresso si trasforma in una sorta di piscina, con i genitori che devono ricorrere alla cortesia del personale di servizio per far passare i bambini».

«Una volta - continua il presidente - mi è accaduto di visitare l'asilo mentre fuori pioveva: il pavimento era coperto di bacinelle per raccogliere l'acqua piovana filtrata dal tetto il quale, calcolando il numero di catini usati, deve essere ridotto a un gruviera».

Non è la prima volta che il presidente Pilia lamenta per le pessime condizioni in cui versa l'asilo. «Ne ho parlato più volte - dice - sia con il funzionario responsabile del servizio, sia con l'assessore e addirittura con il vice sindaco: purtroppo risultati sono sempre stati nulli».

Un altro appunto che riguarda la vivibilità dell'asilo, riguarda le zanzariere alle finestre. «A Vercelli - prosegue Pilia - sono ormai pochissime le abitazioni private che ne siano sprovviste: sembra incredibile che un asilo che ospita bambini da mesi e anni di età debba continuare a non averne».

Tuttavia le proteste del presidente riguardano la sola mancata manutenzione. «Giovedì scorso - dice - alle 9,30 del mattino dall'ufficio scuola mi hanno telefonato avvertendomi che quel pomeriggio l'asilo sarebbe stato chiuso con un'ora di anticipo rispetto all'orario, per mancanza di personale. Mi sembra impossibile che un servizio municipale debba ridursi in queste condizioni - tanti disoccupati che ci sono in giro».

Conclude Pilia: «Anche gli altri comitati di gestione concordano sulla necessità di eliminare questi problemi: stiamo parlando di bambini, piccoli per giunta. Non ci deve fare appello direttamente il sindaco: ci attendiamo un suo urgente intervento, visto che tutti gli altri appelli sono purtroppo caduti nel vuoto». (w. ca.)

Dopo 5 anni i vercellesi potranno riavere il monumento

La mondina di Agenore Fabbri è già in riparazione a Milano



Un particolare della Mondina

VERCELLI. Una dopo l'altra le statue dei vercellesi vengono soddisfatte. Dopo la sistemazione del verde, prima dell'acquisto di panchine e di cestini porta rifiuti, ritornerà al suo posto, di fianco alla stazione, il monumento alla mondina.

E' una delle decisioni prese dalla giunta nell'ultima riunione. «C'è voluto un po' di tempo per la delibera - commenta il sindaco Gabriele Bagnasco - per iniziare il restauro della statua del Fabbri avevamo bisogno dell'autorizzazione della Sovrintendenza».

Ora che l'ok è arrivato sul tavolo del sindaco, la statua in bronzo è stata riesumata dal magazzino in cui giaceva, rotta, dal 1991, e spedita alla fonderia di Milano. Continua Bagnasco: «Abbiamo preferito affidarla agli stessi artigiani che curarono la prima fusione, sperando in un lavoro accurato». Il costo, circa 8 milioni, dovrebbe essere di per sé una buona garanzia. «In effetti - aggiunge il primo cittadino - contavamo di spendere meno, non c'è stata

scelta». Così ora la mondina partirà per Milano e fra un mese, se la fonderia rispetterà la promessa, tornerà ad accogliere i vercellesi che arrivano alla stazione. Ne sono fieri e soddisfatti i carnevalanti del Burg d'Ingleis. Con il loro scherzo al cinema (la febbraio innalzarono al posto della mondina latitante un Pinocchio alto due metri) hanno smosso le acque che rischiavano di ristagnare.

Per il solo il bronzo sarà restaurato, mentre per il basamento in marmo, altro «pezzo» fragile della composizione, la giunta ha ancora deciso nulla. La base, che dovrebbe rappresentare la risaia con tanto d'acqua, è facile da aggiustare. «E' un impianto complicato - sospira il sindaco - e sarebbe meglio trasformarlo in un bel prato. Vedremo».

Accontentiamoci per adesso di riavere l'opera d'arte di Agenore Fabbri, che è il vero che costò un patrimonio. «Un oggetto ambito anche dai musei». (d. b.)

TELEFONO

LETTERE AL GIORNALE

Tecnico delle Fs si scrive l'avvocato

«Ho la presente a nome e per conto del Signor Vincenzo Calò, al quale è stato dedicato, mercoledì, un articolo, dal titolo, maliziosamente interrotto, ma devastante: «Tecnico FS svuotava i magazzini?»».

Tutto il pezzo è costellato di grossolane falsità, che, nel trascurare ogni presunzione, innocenza, squalificano, definitivamente, un «tecnico» serio e stimato, ormai giudicato, dal redattore e dall'opinione pubblica, come delinquente senza scrupoli.

Perché non è vero che Vincenzo Calò abbia «rubato» boole e traversine. «E' vero che svuotasse i magazzini», «E' vero che siano avvenute «razie» iniziate nel '90», «E' vero che siano stati «rimossi» il selciato e le costruzioni in legno davanti all'alloggio».

E queste sono le cinesie editoriali inserite nei soli sottotitoli, a conferma di un metodo giornalistico solo scandalistico e per nulla rispettoso della dignità di ogni persona

coinvolta in indagini giudiziarie, nell'attesa di una decisione dell'autorità giudicante.

Si aggiunga che è pure fantastoso infamante parlare, seppur con presunta ironia, di volontà di «abbellire la casa» a spese delle Ferrovie dello Stato, a cui sottraeva regolarmente lastre di boole e traversine in legno, quando la casa è stata costruita ed abbellita «sacrifici» legittimi risparmi. Neppure resta sentito assumere di un «darsi da fare» già dal 1990, quando il Signor Vincenzo Calò ha iniziato a lavorare presso la stazione di Arona a decorarla dal 1992. O riferire di una «rimozione» selciato e di alcune strutture lignee realizzate con le boole e le traversine, soltanto inventiva provocatoria.

La verità è che il pezzo giornalistico è stato scritto per decapitare moralmente un «ferroviero» che potrà dimostrare la propria estraneità in un procedimento dove solo una sentenza di condanna lo potrà qualificare come colpevole.

Avv. Riccardo Borgna, Borgomanero

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Quindici: tel. (0163) 832.500; Santhi: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Caviglioglio: tel. (0161) 966.080; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescinina: tel. (0161) 841.122; Ieri: Scorsone Grignasco: tel. 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Giannina: telefono (0163) 822.245; Santhi: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURINI

A oggi è di turno con aperture obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con nota medica urgente): Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070; Santhi: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 94.308; A Biella turno principale: Dr.ssa Giuliana Gamborini, via Italia 61, tel. (015) 22.390; turno sussidiario: OGGI CHU-RO. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 com-

uni i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre a presentazione di ricetta urgente.

Per gli enti Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Biella (Cossato) (015) 20.100 - 20.101; Cossato (015) 922.123; Varallo (0163) 54.454; Crescinina (0161) 841.122; Ieri (0161) 841.122; Scorsone Grignasco (0161) 418.617.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborgo: telefono (0161) 96.394; Biella: telefono (015) 20.848/5; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (015) 922.801; Crescinina: telefono (0161) 842.555; Ieri: telefono (0161) 835.411; Santhi: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BELLA

Maria Lucchini, 36 anni, impiegata; Fabrizio Dobrilla, 36 anni, impiegato.

MATRIMONI. Luca Maria Melli, 25 anni, odontotecnico, con Renata Scola, 24 anni, assistente comunale infantile.

PORTULA

NATI. Guglielmo Giardino, 79 anni, pensionato; Ramo Capanni, 75 anni, pensionato.

MATRIMONI. Giuseppe Lampugnani, 27 anni, artigiano elettricista, con Laura Lazzaroni, 23 anni, pettinatrice.

AMMINISTRATIVA. All'Ascom di Vercelli è in preparazione il 36º corso per l'abilitazione alla professione di agente di rappresentanza di commercio il ciclo si articolerà in 27 lezioni presenziali tre ore ciascuna. La richiesta di partecipazione può essere presentata all'Ascom (via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli) e agli uffici zonali. (p. g.)

TELEFONO

Gli artisti del Circolo partecipano con infanzia alla mostra della Biennale di Venezia per la scomparsa del caro GIANNI Allegri. Artisti: Bazzano, Grigo, Bazzano, Capello, Garbino, Guglielmo, Roccobello, Valsecchi. Vercelli, 4 maggio 1996.

APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONI

Tutte le mostre in provincia

La personale di Diego Bazzano intitolata «Viaggio nel sogno inconsueto», nelle sale dell'associazione culturale «Mercurio» a Gattinara si conclude oggi. Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Al Salone Dugentenco intanto è aperta la collettiva di artisti spagnoli che hanno eseguito opere sul tema «Terre d'acqua». Orari: feriali dalle 15,30 alle 19,30, festivi dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Intanto continua nelle sale d'arte di «Abitadus» in piazza Risorgimento a Vercelli una rassegna di maestri della pittura contemporanea: dipinti ad olio, pastelli, tempere, litografie e acquerelli. Orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (escluso lunedì).

FESTA DI LITA

I coscritti del '38 a raduno

La «Festa di primavera» dei coscritti vercellesi della leva del '38 è stata organizzata per domenica 26 maggio. Il programma prevede alle 10,30 la

partecipazione alla Messa nel Duomo di Vercelli. Dopo la foto di gruppo, ci sarà un incontro conviviale al ristorante «Aquila Nera» di Arborgo.

DOCUMENTAZIONE

Ricerca storica a Serravalle

Giovedì alle 21, al centro Sociale del Comune di Serravalle, in via Bellaria, verrà presentata «La memoria resistenziale in Serravalle Sesia», ricerca storica elaborata da studenti del Liceo classico «D'Adda» di Vercelli. Presentazione di Pierluigi Mazzoni, intervento dell'assessore provinciale Giorgio Orsolano.

FOTOGRAFIA

Il programma: «Controluce»

Il gruppo fotocina Controluce con sede in piazza Cesare Battisti nel palazzo ex Enal a Vercelli, ha organizzato il calendario di appuntamenti per il mese di maggio. E' per giovedì la visione delle immagini scattate durante l'uscita fotografica al castello di Govone: all'incontro saranno presenti le modelle. (g. bar.)

Tra i vincitori anche una vercellese, Paola Lazzarini, che ha proposto una minestra in brodo di rane. Un appello di Enrico Villa: allargare la ricerca agli Indica. Il menù ■ i vini



IL BELLO DELLA SPAGNA. IL BUONO DELL'ITALIA.

ITALIANSTYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Spagna ha qualcosa in più: voli speciali diretti e tutto il comfort degli alberghi Italian Style.

Che significa assistenza, cucina, animazione, tv, libri anche in italiano. Richiedete in agenzia viaggi il catalogo Mare Estero Alpitour. Scoprirete la Spagna più bella: su misura per voi.

SPECIALE MAGGIO

MINORCA - HOTEL CLUB FALCÒ
7 GIORNI, MEZZA PENSIONE, DA 778.000 LIRE
VOLO A/R DA MILANO MALPENSA

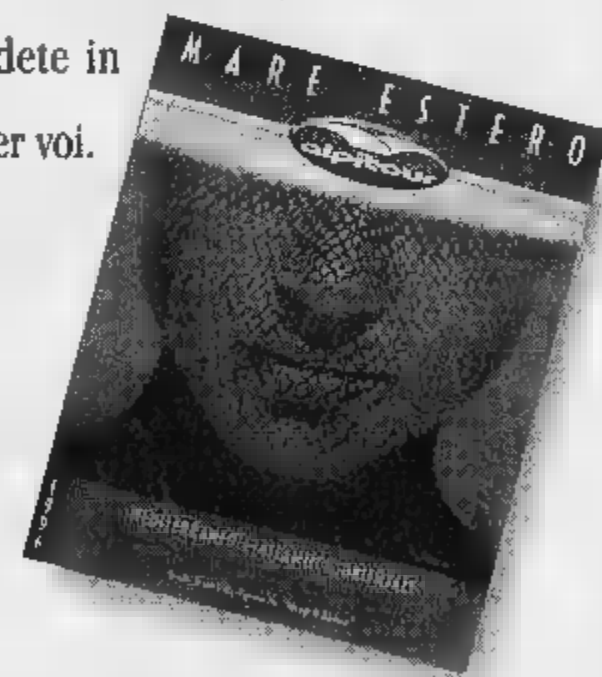
TENERIFE - HOTEL ATLANTIS
7 GIORNI, MEZZA PENSIONE, DA 1.076.000 LIRE
VOLO A/R DA MILANO MALPENSA E TORINO

BAMBINI ■ VACANZA GRATIS

È un'iniziativa esclusiva di:

**AGENZIA VIAGGI
SCARAMUZZI**

Via Italia, 11/B - Biella - tel. 015/32243.



Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

Serata di gala martedì in onore della biologa che ha individuato il gene del tumore ai polmoni

La città festeggia Gabriella Sozzi

L'incontro, al teatro Sociale, è stato organizzato da Elvo Tempia, presidente del Fondo. La ricercatrice parlerà della sua scoperta e degli importanti sviluppi nel campo della prevenzione. Interverrà il coro «Genzianella»

BIELLA. Conto alla rovescia per la serata che la città vuole dedicare a Gabriella Sozzi. La ricercatrice biellese, che ha isolato insieme ai colleghi italiani e statunitensi il «Fh1», il gene «campanello d'allarme» del tumore al polmone, martedì sarà l'ospite d'onore al gala organizzato al teatro Sociale dal Fondo Edo Tempia.

Sarà una grande festa, ma soprattutto l'occasione per affrontare i temi legati al campo dell'oncologia, le scoperte che possono condurre ad una più efficace prevenzione e cura dei tumori. L'argomento trova nel Fondo biellese (e nella stessa popolazione del comprensorio laniero), un degno ed importante sostenitore e c'è quindi molta attesa per ciò che racconterà la biologa biellese al pubblico in sala.

Insieme a Gabriella Sozzi ci sarà anche un'altra autorevole personalità del mondo scientifico italiano, il professor Franco Balke, direttore dell'Istituto Tumori di Milano. Lo stesso centro nel quale è stata condotta la ricerca sul «Fh1».

Ma i temi che verranno discussi al teatro Sociale non saranno riservati soltanto agli addetti ai lavori. Anzi, il Fondo Tempia ha voluto «alleggerire» la serata con l'intervento del coro Genzianella, invitato a partecipare con i suoi canti per rendere meno formale l'atmosfera. Naturalmente l'argomento portante della serata sa-



Alla biologa Gabriella Sozzi sarà dedicato il gala al teatro Sociale organizzato dal presidente del Fondo per la lotta ai tumori Elvo Tempia

ranno i risultati della ricerca condotta da Gabriella Sozzi che ha portato all'identificazione di un gene, appunto il «Fh1», coinvolto nella genesi di molte forme di tumore al polmone.

Grazie a questo studio sarà possibile capire in un prossimo futuro quali individui, portatori della particolare anomalia, sono più vulnerabili di altri al tumore al polmone e ad altre forme di degenerazione cellulare (all'esofago, stomaco e reni). La ricerca, presentata il 6 aprile

a Milano all'Istituto Nazionale Tumori di Milano ed apparsa su «Cell» (una delle più autorevoli riviste scientifiche in ambito mondiale), è stata perfino «lanciat» via etere dalla «Cnn», mentre la ricercatrice biellese si trovava «chiusa» in un laboratorio della Jefferson University insieme ad alcuni colleghi americani per confrontare i risultati ottenuti dopo numerosi anni di studio e di sperimentazione.

La regia della serata porta la firma di Elvo Tempia, dinamico

presidente del Fondo. Appena appresa la notizia, ha raggiunto telefonicamente Gabriella Sozzi a Philadelphia per assicurarsi la sua presenza: «una serata in suo onore. E non gli è stato difficile fissare l'appuntamento con la biologa che, nonostante il intenso lavoro e naturalmente i suoi impegni, non ha esitato a dare conferma della sua disponibilità. Titolo della serata di gala sarà «La via nuova dell'oncologia».

Paola Gualberto

Volontariato

Ieri ad Oropa il convegno Abv

BIELLA. «Riflettere sul passato per progettare il futuro: su questo tema ieri ad Oropa è dipanato il dibattito organizzato dall'Associazione biellese di volontariato con il patrocinio del Comune.

I lavori del convegno, aperti al mattino dai fondatori dell'Abv, Paola Passina (ora presidente) e Giovanni Gremmo, si sono conclusi nel pomeriggio con un dibattito che ha riassunto i temi svolti dai relatori. Quella ieri è stata la seconda edizione del convegno.

Per parlare di volontariato hanno raggiunto Oropa, da varie parti d'Italia, docenti, medici, amministratori comunali, responsabili di gruppi di volontariato. Sono stati affrontati gli aspetti legislativi e istituzionali, gli interventi di cura assistenziale ai malati terminali, i rapporti tra le amministrazioni locali e le associazioni dei volontari, l'attività nelle corsie degli ospedali e infine si è parlato della «Carta dei servizi» delle Usl, che regola i rapporti medico-paziente. [g. co.]

Il 25 un corteo di protesta in città

Scatta la marcia anti-inceneritore

BIELLA. Tutti in piazza contro l'inceneritore: per sabato 25, il Comitato dei cittadini e l'Ada di Verrone hanno promesso una manifestazione popolare a Biella. Obiettivo: dire «no» al progetto Fiat. Ci saranno i sindaci e il presidente della Provincia, gli amministratori comunali e la Pro loco. «Contiamo di mobilitare migliaia di persone», dicono gli organizzatori.

L'iniziativa è stata presentata ieri, nella sede degli Alpini: «Non vogliamo negare che esista l'emergenza rifiuti», ha detto Giorgio Piana, del Comitato contro «Penice», «bensì apporci a un impianto che risolverà i problemi del territorio, e inquinerà l'aria con sostanze tossiche e cancerogene».

Anche se la Fiat ha sempre difeso l'operazione, sostenendo che l'inceneritore (per rifiuti industriali) non danneggerà l'ambiente, i comitati popolari restano convinti che la tecnologia, oggi, non possa garantire la sicurezza assoluta: «E' meglio trattare le scorie tossiche come quelle radioattive, cioè inalterarle sotto terra», ha detto Piana. Inoltre bisogna estendere la raccolta differenziata.

Il corteo, sabato 25, si farà anche sotto la pioggia: il raduno è alle 16 davanti alla Provincia, nel piazzale di via La Marmora. Da Verrone, alle 14, partirà un gruppo in bicicletta, che raggiungerà Biella per la sfilata. «La manifestazione sarà pacifica», dice Elvio Biollino, dell'Ada

, e serve a lanciare un messaggio semplice: i biellesi non vogliono l'inceneritore. I 2.500 aderenti al Comitato dei cittadini sono stati avvisati, come la presidente della Provincia, Silvia Marconi, e il sindaco Gianluca Susta, che hanno accettato l'invito. Ci sarà anche il presidente del Cosrab Luciano Pagani, e nei prossimi giorni il Comitato coinvolgerà tutti gli amministratori comunali del Biellese. «E' importante che i sindaci vengano con la fascia tricolore e il gonfalone - aggiunge Biollino - non bastano le delibere per combattere il progetto». Per l'occasione, sono messe in moto anche le Pro loco, che cercheranno di far partecipare «pensi interi» alla marcia contro Penice.

E' probabile che una delegazione di cittadini, martedì 21, vada a Coggiola al Consiglio provinciale, convocato in trasferta per discutere i problemi della Valsessura. Quel giorno, l'assemblea dovrà anche promuovere o bocciare il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

Secondo Lega Nord, è inutile che la Provincia dia un parere (che comunque non è decisivo), visto che il documento parla in modo ambiguo dell'inceneritore di Verrone. «Soprattutto», ha spiegato il consigliere del Carroccio Gina Fussotto, «è rischioso esprimersi a favore del piano, come la giusta pare intenzionata a fare». [g. bu.]

I lavori domani e martedì: la Peri favorita per la presidenza

Nomine e piano regolatore Consiglio-fiume in Comune

BIELLA. Il piano regolatore, gli uffici che traslocano e l'elezione del presidente: domani alle 15 cominciano una seduta-fiume del Consiglio comunale, che quasi sicuramente si riunirà anche martedì alle 18, per proseguire i lavori. L'ordine del giorno conta ben 19 punti, e parte dalla nomina del sostituto di Claudio Regis, presidente del Consiglio dimissionario.

La favorita alla successione è Rosanna Peri Balestrini (Forza Italia), attuale vicepresidente e sostenuta dal Polo. Anche il leghista Paolo Tarallo (compagno di partito di Regis) potrebbe avanzare qualche pretesa: il dibattito si annuncia interessante, e precede pochi giorni quello per la presidenza del Consiglio provinciale, attribuita a Rifondazione comunista (l'elezione martedì 21).

Sempre domani, saranno approvati i progetti per il trasloco del settore Finanze del Comune a palazzo Fella e quello per la copertura di due campi del circolo «Tennis Biella» (spesa prevista: 5 milioni). Poi la ri-



Seduta-fiume, domani e martedì, a palazzo Oropa: il Consiglio comunale deve eleggere il presidente dopo le dimissioni del leghista Claudio Regis. La favorita è Rosanna Peri Balestrini, del Polo

strutturazione del liceo classico, che va messo in regola con le norme anti-incendio: i 350 milioni di finanziamento serviranno anche a renderlo agibile agli handicappati.

Tra gli altri argomenti (tutti già annunciati dalla giunta), gli incroci e rotatorie di piazza San Paolo e piazza Adua, il tra-

sferimento del mercato in Valle d'Aosta (si approva il progetto preliminare), i nuovi arredi urbani di piazza Cisterna e il piano direttivo di Gae Aulenti, che sarà illustrato dal vicesindaco Diego Prosa. Numerosi anche le interrogazioni, cui gli assessori risponderanno all'inizio della seduta. [g. bu.]

IN BREVE

CRONACA

Recuperati sei ex voto rubati al santuario ■ Oropa

Alcuni mesi fa la notizia di un maxi sequestro di ex voto da parte dei carabinieri di Omegna, oggi la conferma che tra le 450 opere d'arte recuperate dai militari ci sono anche sei tavole che erano state rubate al santuario d'Oropa. [p. g.]

QUARTIERI

Mercoledì ■ riunisce il Consiglio di Chiavazza

E' stato convocato per mercoledì il Consiglio di quartiere di Chiavazza, presieduto da Roberto Prato. Tra i punti all'ordine giorno la richiesta di sistemazione degli edifici proprietà comunale che si affacciano su piazza Aprile e la programmazione del Piano dei rioni. [g. co.]

MEDICI

Non si pagano le certificazioni per gli infortuni

La segreteria provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale comunica che l'assemblea degli iscritti ha deciso di non far pagare le certificazioni per infortunio sul lavoro, nonostante che la legge con l'inail sia scaduta ormai oltre due anni ed i pagamenti delle certificazioni avvengano in ritardo ed in modo parziale. In altre province italiane, Vercellese compreso, i medici si fanno pagare dagli infortunati. [p. g.]

TEMPO LIBERO

La «Pietra Micca» presenta un corso d'alpinismo

La società sportiva «Pietra Micca» organizza un corso di alpinismo, che sarà presentato giovedì alle 21 nella sede di via Mucrone. Previste 5 lezioni teoriche e 5 uscite sul campo, che si svolgeranno questo mese e a giugno. Informazioni al 21361. [g. co.]

CULTURA

Da «Giovannacci»

■ la libreria

■ Mariano Pasini
■ Castellana

BIELLA. Alla libreria Giovannacci di via Italia proseguono gli incontri con gli scrittori del momento. Per questo mese sono due gli ospiti illustri: Willy Pasini e Carlo Castellana.

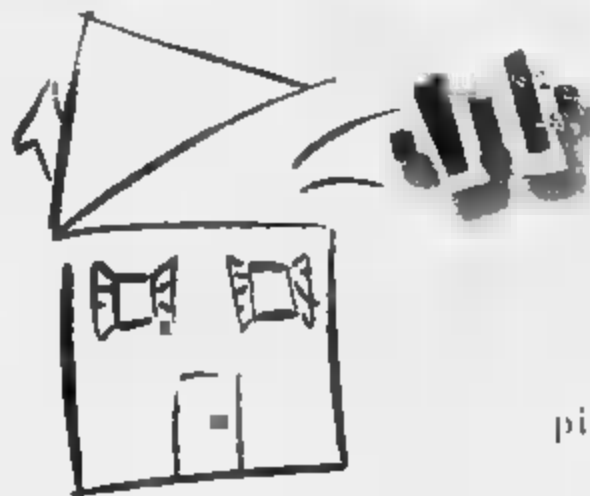
Il primo sarà da Giovannacci giovedì alle 18: psichiatra milanese, autore di molti volumi sui problemi della convivenza e della sessualità, Pasini insegna all'Università di Ginevra. A Biella incontrerà i lettori per presentare la sua ultima opera, «A che serve la coppia». Alle 21 lo scrittore sarà poi al Lions Club Biella Host.

Giovedì 23 tocca poi a Carlo Castellana, celebre autore di romanzi e anch'egli milanese. Lo scrittore promuoverà la sua ultima fatica editoriale, «La città e gli inganni».

L'appuntamento è alle 21. Anche per Castellana è prevista una serata d'onore al circolo Sociale, organizzata sempre dal Lions Club. [g. co.]

L'ABITAZIONE DA
RISTRUTTURARE O ARREDARE...

PERSONAL PRESTITO



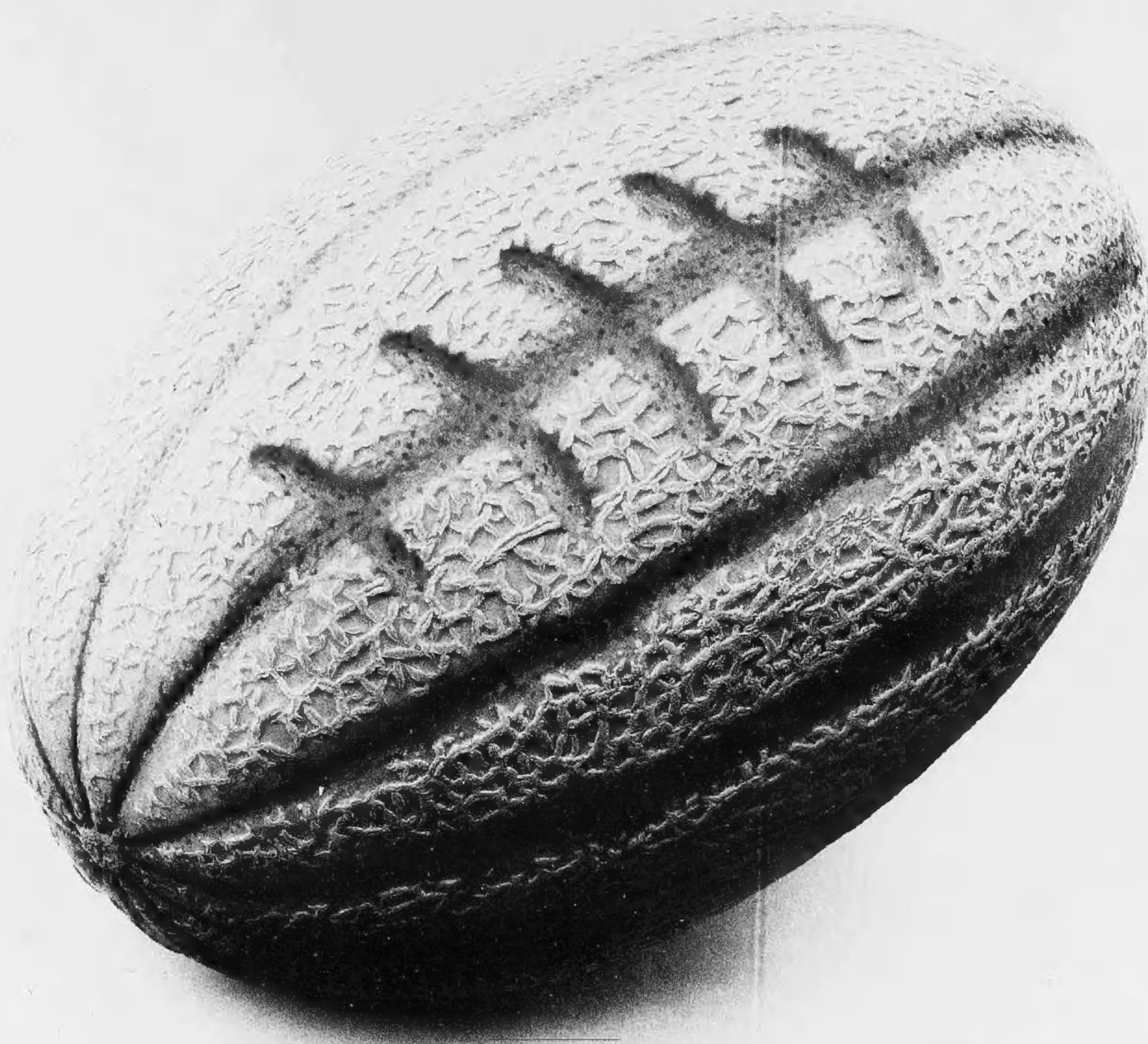
Una soluzione
pratica e conveniente
che vi aiuterà a risolvere
piccoli e grandi problemi.

Tassi particolarmente interessanti, sui
migliori livelli di mercato. Semplicità di
richiesta e rapidità di erogazione.

Con piacere forniremo presso tutti i nostri sportelli ulteriori informazioni.

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E...
La banca di casa

Rugby o melone?



ESSELUNGA®
S

Da noi la qualità è qualcosa di speciale

Oggi in Sardegna i bianchi si giocano molte possibilità di evitare i play out

Pro, Olbia è l'ultima spiaggia

I vercellesi devono far risultato e interrompere la lunga serie negativa in trasferta. Non ci sarà Col, «bocciato» dal provino di ieri. Al suo posto Cremonesi o Obbedio. In attacco rientra Weffort

VERCELLI. Olbia, ultima spiaggia. O quasi. Oggi la Pro punta sulla roulette sarda gran parte delle fiche per evitare i play out. Guai a non spezzare la serie negativa in trasferta che dura da 63 giorni, da quell'1-1 di Legnano del 10 marzo che tanto aveva fatto sperare e illudere.

A 270 minuti dalla conclusione della regular season la situazione per i bianchi si è fatta critica: raggiunti da Cittadella e Pavia a quota 35, si sono visti avvicinare da Valdagno e Cremona a due lunghezze mentre la quota salvezza si è presumibilmente alzata a 38-39 punti. Tutto questo in considerazione di un programma che per oggi prevede i seguenti match: Lecco-Cittadella, lo scontro diretto tra Pavia e Cremona, il Valdagno che ospita la Torres. Ovvero l'ennesima giornata ad alto rischio.

In questo quadro generale si inserisce una trasferta a Olbia che garantisce più di un ostacolo. Il primo è strettamente legato a un avversario incognito, a una squadra che per l'ennesima volta può rivelarsi particolarmente ostica sul suo campo, oppure lasciare ai spogliatoi gli stimoli, visto la salvezza già chiusa in cassaforte.

Ma il vero interrogativo è rappresentato dall'atteggiamento dei bianchi. Sostiene Codogno: «Come sempre i primi



Niente da fare per Col: il regista (nella foto con Storgato) è rimasto a casa per infortunio e oggi salterà il match sul difficile campo dell'Olbia

15-20 minuti saranno determinanti. Dal quarto d'ora iniziale dipende l'approccio alla partita. La settimana ho battuto il tasto che il match di oggi sarà molto difficile per le condizioni ambientali. L'Olbia non ha mai regalato niente e di certo non lo farà in questa occasione. Noi dovremo essere ancora più grintosi e concentrati di loro. La risposta degli allenamenti è stata positiva; però, come sempre, quel che conta è il campo.

Formazione. Alla trasferta in terra isolana (partenza questa mattina alle 9.30 da Linate, rientro domani in quanto per

stasera non c'è un volo con un posto libero) non parteciperà Col. Il «geometra» del centrocampo ieri ha sostenuto un provino ma il responso è stato negativo: appena scatta sente delle fitte a una caviglia che lo costringono a fermarsi.

Ci sarà invece Obbedio, la cui presenza era in dubbio per un fastidioso torcicollo. Già ieri le condizioni delle mezzala erano migliorate. Proprio lui è in balottaggio per la maglia numero otto con Cremonesi. «Molto dipende dalla formazione dell'Olbia - aggiunge Codogno - Se i sardi presenteranno un attacco

a tre punte come è accaduto il recente, allora nell'undici di partenza entrerà Cremonesi; in caso contrario a centrocampo si rivedrà Obbedio.

Per il resto ci sarà il solito schieramento con il rientro di Weffort al centro dell'attacco e la conferma di Terzaroli sul lato. Vale a dire che la Pro inizierà con Randazzo; Bertolone, Pianu; Monetta, Storgato, Castagna; Terzaroli, Cremonesi (Obbedio), Artico, Ragagnin, Weffort. Con in panchina Dellera, Obbedio o Cremonesi, Rinaldi, Pupita e il giovane Cre-

Berretti ok

Schianta la Spal e torna in corsa

VERCELLI. Esaltante e spettacolare successo della Pro Vercelli Juniores. L'undici di Viaschi schianta 5-2 la Spal che, dopo 15' si era trovata in vantaggio 2-0. Un successo che lascia intatte le speranze dei bianchi d'accedere alle semifinali. Decisiva l'ultima sfida in cartellone l'11 maggio a Modena.

E pensare che l'incontro con gli spallini era iniziato nel peggiore dei modi: Fadda (2') e Lecchese (15') portavano i ferraresi sul doppio vantaggio. La Pro, però, aveva il merito di credere nella rimonta. Trombini (27') accorciava le distanze quindi nella ripresa i fuochi d'artificio. Freguglia saliva in cattedra: al 55' anticipava il portiere Lazzeri e infilava il 2-2 quindi, con uno spettacolare tuffo (67') operava il sorpasso. Nel finale Crezzi (80') inseriva per il 4-2 che, di fatto, chiudeva il match mentre in pieno recupero Rinaldi con una perfetta conclusione da fuori area fissava lo score sul 5-2. (p. m. f.)

Il cartellone del terz'ultimo turno

In Pavia-Crema punti pesanti

VERCELLI. Ultimi 270' di fuochi d'artificio in C2 dove si deciderà tutto in volata. Nella corsa alla C1 Novara e Lumezzane ricominciano da sessanta (punti). Sulla carta la giornata sembrerebbe agevolare gli azzurri. L'undici di Frosio sarà di scena a Tempio. I sardi, raggiunti la tranquillità di classifica, hanno un po' mollato gli ormeggi mentre il Novara viaggia a vele spiegate. Non solo, tra gli isolani mancheranno per squalifica Trovalusci e Frau.

Ben più arduo il compito che attende il Lumezzane. I brecciani di Trainini saranno ospiti del Varese. Il team di Caligaris, in pratica, è all'ultima spiaggia play off. Solo vincendo i biancorossi (orfanati tra l'altro di Taldo, Rossini e lo squalificato Gorini) rientreranno in corsa per un posto nella poule promozione.

Per le altre squadre in corsa verso i play off l'impegno più agevole sembra quello della Pro Patria. I bustocchi, tornati al completo dopo gli «strali» della disciplina, ricevono la Solbiatese: una gara che, nonostante l'etichetta derby, sembra avere nei tigrotti i grandi favoriti.

Destini di play off e play out s'incrociano invece a Valdagno o Lecco. In terra vicentina i biancorossi ricevono la Torres: incontro dall'esito incerto visto gli improvvisi mutamenti d'amore cui vanno soggette le due squadre. E' chiaro, tutta-

via, che i rischi maggiori sono per il Valdagno (senza Libassi o Soardo appiedati per un turno) che, in caso di sconfitta, pregiudicherebbero di molto il cammino verso la salvezza immediata.

A Lecco, invece, scende il Cittadella. Per i patavani un finale di torneo tutto in salita, sicuramente non programmato o previsto all'inizio della stagione. I lariani, invece, vogliono conquistare i tre punti che li potrebbero avvicinare ai play off.

Altro match elettrico a Pavia dove andrà in scena l'incontro della disperazione: i ticinesi devono difendere i due punti di vantaggio dell'assalto del Cremona che, complice la congiuntura favorevole degli ultimi turni, intravede la possibilità di raggiungere la permanenza in C2 già il 19 maggio, senza dover fare ricorso alla lotteria dei play out. Alcune scommesse importanti nelle due formazioni: tra i gazzurri pavesi mancheranno Froio e Brivio mentre il coach del Cremona dovrà fare a meno di Fommei, goleador domenica contro il Lumezzane.

Le altre gare in cartellone potrebbero condannare definitivamente il Palazzolo (in trasferta sul terreno del pericoloso Legnano) e festeggiare l'ingresso al play off dell'Alzano Viresci, in casa contro un Ospiate che, sin d'ora, dovrà cominciare a pensare agli spareggi salvezza. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Basta un punto; poi la festa-salvezza

Il Trino col Libarna cerca l'ultimo pari

TRINO. Un punto alla meta. I bbi sky il mister Biolchi con la salvezza a portata di mano ospitano al «Comunale» il Libarna. L'obiettivo (minimo) è quello d'un punto per staccare irrimediabilmente la Carmagniolese ma è chiaro che l'intenzione dei vercellesi è quella di congedarsi dai propri fans con un successo.

Già e da tempo che il Trino, imbatuito in trasferta, non riesce a far risultato in casa: «E' venuto il momento di spezzare questo tabù - commenta il presidente Piero Vermonti - la possibilità ci sono tutte. Ai ragazzi ho chiesto il massimo dell'impegno: «arrivare davvero piacevole poter centrare il nostro personalissimo "scudetto" di fronte al pubblico amico». Per il Trino, quest'anno in particolare, la salvezza è veramente un traguardo prestigioso e qualificante: «Siamo stati inseriti in un girone completamente nuovo - commenta Vermonti - con avversari sconosciuti. Abbiamo avuto parecchie traversie che ci hanno portato ai margini della retrocessione. Riuscire a salvarci con 90' d'anticipo è davvero un'impresa».

Per il match contro il Libarna mister Biolchi (uno dei protagonisti del miracolo-Trino) avrà a disposizione l'intero organico. Unico assente Pettinato. Il portiere è ancora bloccato dall'infortunio al dito subito nella sfi-



Il difensore Grangia

da con la Fossanese. Tra i pali, dunque, dovrebbe andare Gerardi, anche se non è esclusa la conferma di Sottile. Quindi nessuna grossa variazione: Udovichi e Sella in marcatura, Grangia libero, De Falco e Mitra a completare il pacchetto arretrato. A centrocampo Fante, Degli Esposti e Fante, mentre in attacco sarà il giovane Parisi a far coppia con Govoni.

Se al Trino basta un punto per la salvezza la lotta per la promozione in D è serrata: la Fossanese (63 punti) è impegnata a Novi mentre il Cuneo (60) sarà di scena a Rivoli. Quasi spacciato il Casale (58) in casa con l'Acqui. (p. m. f.)

IN PROMOZIONE

A 180' dalla fine sono pochi i motivi di interesse: i granata vogliono vincere in casa della capolista

Crescentinese, colpo grosso a Volpiano?

Ancora due derby: Val Mos-Valsessera e Villaggio-Cossatese

VERCELLI. Volata finale per la Promozione. Ma ormai, nei gironi A e B, i giochi sono tutti fatti, sia per quanto riguarda il passaggio in Eccellenza, sia per la retrocessione. L'interesse resta dunque desto solo per il secondo posto alle spalle rispettivamente di Dufour Varallo e Volpiano.

Non che chiudere il campionato in seconda posizione abbia un grosso valore (se non in caso di eventuali ripescaggi) ma tant'è, tutto il resto è ormai deciso. Nel girone A il gioco è ristretto a poche squadre: Gattinara, Barengo e Arona. I lacuali però, hanno davvero poche possibilità visto i cinque punti di distacco dai bianchi di mister Stefanuto. La battaglia quindi, sarà solo fra i gattinaresi e il Barengo. Determinante, molto probabilmente, la partita anticipata a ieri sera proprio tra Gattinara e Dufour Varallo.

Il derby tra le due formazioni valsesiane è molto sentito in zona e proprio per questo i dirigenti hanno chiesto di poterlo disputare sabato sera sperando in un buon afflusso di pubblico. Dopo anni grigi, per la Valsesia sarebbe una storica accoppiata in vetta al girone di Promozione se il Gattinara riuscisse a confermarsi come seconda forza. E questo non può che far ben sperare in prospettiva futura.

Anche le altre due formazioni



Silvano Barcellino è squalificato

locali sono impegnate in uno scontro diretto: a Valle Mosso, oggi alle 16, va infatti in scena la sfida Val Mos-Valsessera: questa partita mette di fronte due compagni che nel corso della stagione hanno raccolto molto meno di quanto si presentava a settembre. Entrambe non hanno più problemi di salvezza ma cercheranno nei prossimi due incontri di far punti per raggiungere almeno il centro della classifica.

Nel girone B, il discorso «secondo posto» è un po' più complesso: a contenderselo sono in tante: Villaggio Lamarmora, Eureka Settimo, Cossatese, Crescentinese, Caselle e Rivara.

Anche in questo caso molto importante sarà il derby di oggi tra Villaggio e Cossatese. La formazione di Silvano Barcellino (il mister seguirà il match dalla tribuna visto la squalifica fino a metà mese) per sperare di centrare l'obiettivo sono costretti a vincere perché per loro è l'ultima giornata di campionato visto che domenica prossima dovranno rispettare il turno di sosta. L'undici di Mellano potrebbe invece accontentarsi di un pari puntando poi tutto sull'impegno finale.

E' tutt'altro che facile pure la trasferta della Crescentinese: l'undici di mister Massasso è infatti ospite della capolista Volpiano che sul proprio terreno non lascerà certamente strada libera nonostante abbia ben 24 punti di vantaggio sulle inseguitrici.

Per la Chiavazzese, infine, non ci sono più speranze: ormai la retrocessione è confermata anche dalla matematica e l'impegno odierno con il Fenestura non servirà più a nulla. Le ultime carte i biellesi le hanno sciate domenica scorsa sul proprio campo, quando sono stati sconfitti dalla Pro Settimo. Solo battendo la Pro, infatti, si poteva ancora sperare in una salvezza conquistata all'ultimo secondo. Invece si torna in Prima categoria.

Ivan Fossati

Volatona in Prima categoria

Sulla strada del leader Viverone c'è lo scoglio della Tronzanese

VERCELLI. Potrebbe già arrivare quest'oggi la promozione per Recetto a Viverone. Ma se i novaresi possono dormire sonni relativamente tranquilli, i lacuali di Roby Barbero non dovranno concedersi distrazioni negli ultimi 180'.

Nel girone B tutto sembra deciso. Il Recetto, dopo aver superato indenne lo scontro diretto con il Trecate, s'appresta a centrare la seconda promozione in due stagioni. I presupposti per un trionfo biancorosso ci sono tutti: la capolista sarà di scena a Ozzano (i monferrini sono già retrocessi) mentre Ghemmes-Trecate l'un contro l'altra armate, si giocano le ultime chances di rientrare nel giro primato. Chiaro che al Recetto (cinque punti di vantaggio) potrebbe anche bastare anche un pareggio.

La pattuglia vercellese, senza più grossi stimoli, cercherà di chiudere in bellezza: il Borgovercelli a Romagnolo si gioca il quarto posto, mentre la Care-

nese al «Rampin» con il Vaprio vuole migliorare la propria classifica. Il Villata, condannato alla retrocessione sarà di scena a Grignasco.

Girone C. Fari puntati a Tronzo dove i vercellesi di Sattin affrontano la capolista Viverone. D'un passo falso dei verdi lacuali confida la Tonenghese (oggi in casa con il La Cervo) che, dopo lo scivolone con lo Spolina ha visto drasticamente crollare le proprie quotazioni. Ma i leader di Roby Barbero sono fermamente intenzionati a mantenere il vantaggio (tre punti) sui torinesi, indispensabile per partire psicologicamente avvantaggiati nello scontro diretto in cartellone all'ultima giornata.

In coda lo Spolina chiede strada al già condannato Saluggia e spera che il Veronego non raccolga punti a Villareggia. Sono infatti cinque le lunghezze di distacco che i lanieri di Scaramuzzi devono recuperare ai torinesi. (p. m. f.)

Straordinaria Multiproprietà a Montecarlo

Straordinaria ed unica opportunità di acquistare un appartamento in multiproprietà a Montecarlo! Per la prima volta in 26 anni (la formula è nata



nel 1969, sulle Alpi Francesi) si può acquistare nel Principato un appartamento solo per il periodo desiderato, con tutti i vantaggi che ne derivano.

Un'opportunità straordinaria per esserci durante il Gran Premio, gli internazionali di tennis, per la grande stagione di Musica o, più semplicemente, per una settimana di relax nel cuore della Costa Azzurra, in uno dei luoghi più esclusivi del mondo. Dedichiamo ora poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in

corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videofonone, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome del nostro residence, è in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodo anche per chi decide di scegliere il treno.

E ora invece parliamo della formula: multiproprietà nel rispetto della legge francese (86/18 del 6

gennaio 1986), la quale tutela ampiamente l'acquirente. Gli anticipi vengono garantiti da primaria BANCA ITALIANA. Abbiamo anche altre opportunità come «Sharm El Sheikh» nel Mar Rosso o a «Le Portes du Soleil», nelle Alpi Svizzere.

Per saperne di più telefonate o compilate il coupon ed inviatelo al nostro indirizzo di Genova.

Spett.le Errebi S.r.l., Genova, via Mylius 7/3, Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 588.152

(Invia questo coupon con la vostra richiesta di multiproprietà a: Montecarlo - Sharm El Sheikh - Alpi Svizzere)

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TELEFONO _____

Lo spadista che ha conquistato dei titoli tricolori parla a cuore aperto

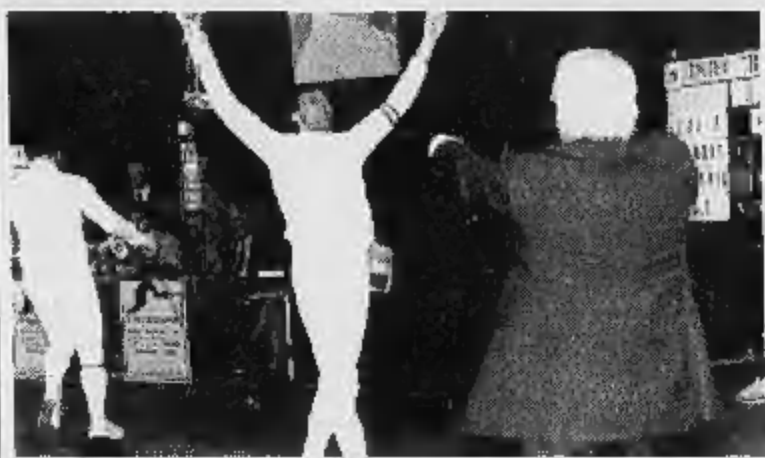
Randazzo, ruggiti per Atlanta

«Se sarò convocato per le Olimpiadi? Lo spero proprio dopo la doppia vittoria agli assoluti. Ho un grande desiderio di prendermi la rivincita su Barcellona '92». Ora vola a Buenos Aires

VERCELLI. E' stato l'eroe di Prato. Il ruggito del «vecchio leone» ha infiammato gli assoluti di spada. Come nel '93 Maurizio Randazzo si è cucito al petto due scudetti, due titoli italiani che vanno ad aggiungersi ad un palmarès già prestigioso. Ma questa doppietta ha, forse, un sapore tutto particolare: la risposta del campione vero all'unico e inconfutabile metro di giudizio: i risultati.

L'esclusione ai mondiali olandesi ha lasciato parecchio amaro in bocca, ecco allora, pronta la reazione anche se, per la verità, non c'è alcuno spirito polemico o di rivalsa in Randazzo dopo il trionfo: «Sono felice e soddisfatto per come sono andati gli "assoluti". Vincere è sempre bello, specialmente quando, per arrivare al titolo, si deve superare il meglio della spada italiana».

Già, centrare questi successi non è stato semplice per il portacolori della Pro Vercelli: «E' vero che già nel '93 a Foggia avevo vinto la prova individuale e la gara a squadre, ma questa volta sono doppiamente contento: penso d'aver tirato al meglio e, soprattutto, ho sconfitto Mazzoni e Cuomo, compagni e avversari che non hanno bisogno di presentazioni. Nell'assalto finale con Cuomo, Randazzo ha dimostrato d'attraversare un eccellente stato di forma: «L'anno scorso avevo



Maurizio Randazzo si sta preparando alle Olimpiadi di luglio ad Atlanta

perso il titolo per una sola stoccata. Stavolta sono salito in pedana concentrato e convinto di farcela. E' andata bene anche se, lo ripeto, nonostante il punteggio possa far pensare il contrario è stata una sfida tirata».

Per Randazzo e il team del presidente Aldo Venè, insomma, i campionati di Prato saranno ricordati a lungo: «Il gruppo "vercellese" è uscito decisamente bene dai tricolori, speriamo che questo sia solo un anticipo di quanto potrà succedere nei prossimi mesi». E il futuro per il club Italia non sia chiama Buenos Aires (dove attualmente si trovano gli azzurri per la tappa argentina di Coppa

del Mondo) ma, ovviamente, Atlanta '96.

«Se sono ai "Giochi"? Grazie agli ultimi risultati spero proprio di poter far parte dei selezionati. Dopo la sfortunata parentesi di Barcellona in tutti noi c'è la volontà di riscattarci: d'altra parte l'alloro olimpico è l'unico che manca a questa squadra. E' chiaro, però, che l'ultima decisione spetta al commissario tecnico. Anche se niente è ancora ufficiale è scontato che a giocarsi a suon di risultati il «viaggio» ad Atlanta sono rimasti cinque: Cuomo, Randazzo e Mazzoni (quasi certi), Milani e Resegotti (ancora in forse).

[p. m. f.]

Bertinetti

Già iscritte
7 formazioni

VERCELLI. Aldo Venè è un vulcano in ebollizione. Il Bertinetti bussa alle porte e il «patron» del prestigioso trofeo internazionale di spada si sta adoperando per rendere impeccabile e memorabile l'edizione '96 in cartellone lunedì 19 maggio.

Conoscendo il presidente non sussistono dubbi sull'esito organizzativo del torneo. Le percentuali di ottima riuscita aumentano in proporzione quando si cominciano a scoprire i nomi delle protagoniste. Oltre all'Italia hanno sinora assicurato la presenza all'ombra del Sant'Andrea altre sei squadre: Svezia (primo team a dare la propria adesione), Russia (l'iscrizione è arrivata mediante una lunga telefonata del delegato russo a Venè in puro linguaggio moscovita), Francia, Ungheria, Bielorussia e Germania (ci si augura che, in quest'occasione, i tedeschi, sovente protagonisti sulle pedane vercellesi, presentino la formazione tipo).

E' chiaro che il numero delle



Aldo Venè

protagoniste è destinato ad aumentare - puntualizza Venè - poiché le iscrizioni non si chiuderanno che alla vigilia del torneo. Il Bertinetti '96, unica prova italiana di Coppa del Mondo a squadre è particolarmente stuzzicante: «Di fatto è l'ultima occasione che i tecnici hanno prima delle Olimpiadi - commenta il presidente Venè - Un'opportunità per sfuggire qualche dubbio sugli spadisti da portare ad Atlanta e carpire eventuali segreti sui team avversari».

La «scatola» del Bertinetti prevede gli incontri di qualificazione (martedì e pomeriggio) al Sacro Cuore. La finale, come sempre, nel gala serale al Civico.

[p. m. f.]

SPORT BABY

Maffei bronzo nel karate La festa del mini-volley

ANCORA un exploit per Paola Maffei. La giovane karateka vercellese ha dato spettacolo ai campionati italiani di kumite (combattimento), che si sono disputati a Napoli. Nella categoria «Speranze» 51 chilogrammi, la quindicenne atleta dell'Arte e Sport ha affrontato senza complessi le avversarie, approdando in semifinale. Qui un accoppiamento maligno l'ha messa di fronte alla futura campionessa italiana che, grazie soprattutto ad una maggior esperienza, è riuscita, non senza fatica, a strappare a Paola Maffei l'ingresso in finale.

Il terzo posto e la relativa medaglia di bronzo, sono un risultato prestigioso per la karateka vercellese che, in quest'inizio di '96 ha colto prestigiose affermazioni: agli italiani di kata (forme) Paola Maffei ha conquistato un oro nella gara a squadre ed è salita sul podio nell'individuale. Considerando la giovane età e la grinta messa in evidenza dall'atleta allenata dal maestro Vincenzo Aliberti, non è difficile ipotizzare per la Maffei un futuro ricco di soddisfazioni e trionfi.

NOTO

Eleonora Stero va agli italiani

Eleonora Stero è sempre più forte. La baby nuotatrice vercellese (è iscritta alla categoria esordienti) disputerà il prossimo primo giugno una gara regionale, in attesa di partecipare ai campionati italiani di sincro-

nizzato. Su 180 partecipanti all'ultima manifestazione, solo cinquanta atlete hanno superato il turno e tra queste Eleonora ha ottenuto un buon piazzamento. Tutte le speranze degli sportivi ora sono per lei.

PALLAVOLO

Dalle 9 tutti in piazza Camana

Bambini siete appassionati di pallavolo? Allora non perdetevi l'appuntamento di questa mattina a Vercelli, dove si disputerà la tappa del circuito provinciale di mini-volley, organizzata dalla Libertas Olympia San Bernardino. E' prevista la partecipazione di 250 giocatori in erba, provenienti da numerose società sportive della provincia. La partita, che s'inizierà alle 9, si disputeranno in parco Camana, che, per l'occasione, sarà suddiviso in 15 campi di mini-volley.

TIRO CON L'ARCO

I fratelli Corallino sempre più forti

Gli arcieri vercellesi continuano a dominare la scena regionale, facendo incetta di titoli. Monica Corallino, portacolori della Pro Arco, ha vinto la medaglia d'oro nella categoria juniores, mentre il fratello Davide (Archery team) si è classificato secondo. Nella divisione olimpica juniores Simone Boglietti ha conquistato la vittoria.

Piermarco Ferraro
Giancarlo Moreo

HOCKEY

Sconvolto il programma degli allenamenti per il gran finale

La «rivoluzione» dei play off mette nei guai l'Amatori

VERCELLI. Fendersela con il «pianeta hockey», ultimamente, è come sparare su un animale in gabbia. Troppe le magagne che, da tempo, impediscono a questa disciplina di decollare. Nessuno si è dunque stupito del «contro ribaltone» con il quale la Federazione ha annullato la sentenza di sospensione del Camoni Lodi e ripristinato la sculetta originaria del play off.

Se la «riabilitazione» del team lodigiano è in qualche modo prevedibile (il vocabolo «impossibile» non fa parte del prontuario del bravo hockey) non per questo le reazioni sono state all'insegna della rassegnazione. Se Novara e Roller Monza si limitano a sorridere sottocchi, scuotendo la testa interrogandosi sul futuro dell'hockey pista e il Camoni Lodi stappa champagne per il rischio scampato (l'esclusione dai play off significava, infatti, la retrocessione in A2), Amatori, Salerno e Prato non hanno accolto con fair play la «grazia» al Lodi (per non parlare del ripescato Breganze che aveva preparato



L'Amatori giocherà il primo «quarto» di finale con il Salerno

tutto per la trasferta vercellese.

L'alzata di scudi salernitani ha avuto come effetto immediato il posticipo della «gara uno» con l'Amatori. Gialloverdi e campani si troveranno di fronte martedì al Pala Isola per la prima sfida. Il ritorno è previsto per mercoledì 15 (l'11 maggio, infatti, Vercelli e Salerno sono impegnate in Coppa

Cers) mentre l'eventuale «bella» è fissata per sabato 18. «A parte la "figuraccia" che l'hockey ha fatto di fronte a tutti - commenta mister Caricato - questo cambiamento rischia di provocare parecchi danni alle squadre che, da tempo, avevano programmato nei minimi dettagli allenamenti e carichi di lavoro per questo finale di stagione».

[p. m. f.]

CALCIO A 5

Domani la finale

Abita-Larica si giocano il titolo Csi

VINZAGLIO. Sarà Abita Due-Accosciature Larica la finalissima del torneo di calcio a cinque organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Csi. Domani sera, dunque, si conoscerà il successore del Vercelli Vetri, vincitore del '95.

Le semifinali non hanno riservato grosse sorprese: nonostante gli incontri siano stati combattuti i pronostici della vigilia sono stati rispettati. Nella «parte alta» del tabellone l'Accosciature Larica ha sconfitto (5-2) l'Over 35, formazione che aveva raggiunto le semifinali eliminando 8-1 Lo Spuntino.

Più netta, invece, la vittoria per l'Abita Due (8-2) sulla Finanza (all'altezza dei quarti le «Fiamme Oro» avevano eliminato con un emozionante 6-4 l'Enrico Moto).

Domani sera, dunque, l'atto conclusivo: dapprima la finalina di consolazione (ore 21) tra Finanza e Over 35, a seguire la finalissima Abita Due-Larica, le due formazioni che avevano chiuso al comando la regular season.

[p. m. f.]

BASKET

Gli avversari s'impongono per 94-73. La B1 rimandata all'ultima giornata, sabato al palasport

Ing «ko» a Padova, la promozione è rinviata

Prima sconfitta dei play-off. Coach Danna: «Non pensiamoci»



Penultimo impegno dei play off per la corazzata Ing ieri sera a Padova

BIELLA. Non riesce l'Ing a mantenere l'imbattibilità e chiudere con una giornata di anticipo il discorso promozione in B1. A Padova il quintetto biellese crolla psicologicamente nel secondo tempo e viene sonoramente sconfitto per 94-73. Dopo 8 vittorie consecutive, per i biellesi è il primo ko in questi terribili play-off.

Sull'altro fronte la squadra padrona di casa non ha voluto lasciare nulla di intentato per tenere ancora aperto il campionato. Ora l'Ing si giocherà la stagione nell'ultimo appuntamento in casa, sabato prossimo con il Cividale, vittorioso a sorpresa in quel di San Lazzaro, Padova, seconda in classifica a 11 punti, andrà invece ad affrontare in trasferta il forte Trieste.

Tra i biellesi ad i patavini il match è iniziato all'insegna di un sostanziale equilibrio ed i primi 20' si sono conclusi con Padova avanti di soli 3 punti.

Nella ripresa il ko. «Loro hanno cominciato a segnare canestri importanti, noi ci siamo sciolti come neve al sole - commenta a caldo il ds Atripaldi - Abbiamo attaccato male e difeso peggio».

Inutile dare un'occhiata ai personali: solo Minessi (anche se non brillante perché gravato da falli) e Savio, con qualche tiro dalla distanza, si sono avvicinati alla sufficienza.

«Non voglio nemmeno minimarla, questa partita - dice coach Danna dopo la sirena finale, piuttosto scosso -. Onore al Padova, ma noi dobbiamo pensare a vincere la B1 sabato prossimo. Lo dirò ai ragazzi che quanto accaduto non ci deve interessare più di tanto».

Fiducioso, tutto sommato, il presidente Savio: «Me l'aspettavo, da troppo tempo giocavamo sotto pressione. Ma sabato, con l'abbraccio dei nostri tifosi, sapremo tirare fuori la grinta necessaria».

[d. p.]

VEART S.R.L. IN CONCORDATO PREVENTIVO
VENDITA IMMOBILE INDUSTRIALE
IN DESANA (VC)

Si rende noto che entro il 15 maggio 1996 potranno essere fatte pervenire presso il Liquidatore Giudiziale Dr. Pier Giovanni Baucà - Santhià - offerte di acquisto dell'immobile in Desana (ex sede VEART S.R.L.) con accesso dalla Strada Statale Vercelli - Trino, in un corpo unico formato da due corpi di fabbrica insistenti su maggiore area recintata così come meglio descritti nella relazione di stima dell'Ing. Renzo Isola del 15/09/89.

Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Liquidatore Giudiziale per visite in loco.

Le offerte dovranno essere contenute in busta indirizzata al Giudice Delegato Concordato Preventivo VEART S.R.L. Dr. Maria Pia Di Stefano, Tribunale di Vercelli, consegnando o spedendo detta busta in altro plico, al liquidatore giudiziale Dr. Pier Giovanni Baucà, Piazza Vittorio Veneto n. 11 - 13048 Santhià (VC).

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
VEART S.R.L. IN CONCORDATO PREVENTIVO
Dr. Pier Giovanni Baucà

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
VEART S.R.L. IN CONCORDATO PREVENTIVO
Dr. Pier Giovanni Baucà

1678-02005

I MURI CHE NON SONO DI PIETRA

OLDstones

è il rivestimento, in pannelli, che riproduce esattamente i muri di pietra antica, e con il quale si può ottenere, tramite un semplice bricolage, muri, soffitti, pilastri ed archi con un vero aspetto di pietra antica.

FF FIGLI DI E. FORZANI SNC
ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

GAGLIANICO - Via Cavour 114 (S.S. Trossi) - Tel. 015 692.048 - Telefax 015 692.040

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

VOLPIANO Impresa vende direttamente alloggi in quadrilatero composti da cucina, soggiorno, 2 camere e bagno servizi, ottime finiture. Edilinvest. Tel. 897.2537 - 897.8166 - 0337.775.902.

VOLPIANO villa in costruzione indipendente su 3 lotti di soggiorno cucina 3 camere servizi box lavanderia cantina lavanderia mansarda giardino. Tel. 988.2074.

VOLPIANO zona residenziale porzione di villa bifamiliare nuova costruzione con giardino e box. Tel. 662.7747.

65 MILIONI
monolocale in Grugliasco presso La Gru con cucina bagno balcone. Sestini Collegio 405.3470.

PIEMONTE

ASTI Vinchio casa perfetta a nuovo di 3 alloggi e box. Prezzo affare. Nordinmobili 561.1691 - 0337.219.454.

CALLIANO Monolocale casetta ristrutturata a nuova terrazza superpanoramica a 360°. 78 milioni. Studio Tolu 436.8444.

LAGO MAGGIORE intra vista lago progettato approvato di un b. bifamiliare 1200 mq terreno. Tel. 0337.202.601.

MOMPERATO casa di 120 mq giardino privata con rustico da rifare. L. 100 milioni. Studio Tolu 436.8444.

MONFERRATO cascina con terreno agricolo volendo azienda agricola a reddito. Bimar 011.43.591.

INTRA D'ALBA pressi casa restaurata quattro vani giardino recintato L. 140 milioni. Tel. 0173.441.540 - 011.889.2285.

OCCEASONE splendida posizione stazione sciolta privata vende casa: 3 appartamenti, garage, giardino. Frabosa Soprina. Tel. 0174.234.454 - 0337.218.705.

VALLE D'AOSTA

OSTA collina Busseyz posizione privilegiata bilocale libero mq 53 box giardino condominiale Sona 011.542.016.

S. MARCEL villa nuova soggiorno cucinino 2 camere bagno 2 vani lavanderia box giardino L. 220 milioni. Piovio 011.318.5278.

LIQUIRIA

ALBENGA impresa costruttrice o vende in nuova costruzione bilocale a partire da L. 141 milioni. Prenotazione L. 5 milioni resto mutuo o dilazioni. No mediastudio. Tel. 0182.595.507 - 011.925.1515 - 0336.499.397.

ALASSIO vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza rifinitissimo ristrutturato. Magistrelli 011.920.6302.

ALBENGA 50 mt mare angolare 3 camere cucina bagno 110 mq 2 balconi ben conservata. Rossomobili 561.8186.

BERGEGGI vista mare lussuoso monolocale camera letto cucinino bagno ordinato L. 185 milioni. Studiolo 019.746.468.

BORGHERA centrale via Vittorio Emanuele vicinanza stazione ferroviaria in palazzo anni 30 appartamento di 4 camere cucina bagno e box in ottime finiture mare Tel. 011.561.3535.

BORDIGHERA

centralissima vista mare villa d'epoca bifamiliare con giardino. Gabelli Mare & Monti 011.57.87.

BORGIO VERZEZZI bilocale con giardino ristrutturato nuovo zona centrale comodo mare. Punto Edilinvest 019.616.964.

CERIALE grazioso monolocale tutto arredato con cucinino servizi cantina posto macchina ed ampia balconata vista mare L. 142 milioni. Tel. 0182.992.599.

CERIALE vendiamo a L. 180 milioni su 2 piani villetta a 3 camere come nuova terrazza e giardino. Tel. 0182.972.697.

DIAMO MARINA affiorante villa nuova con ottime finiture bilamiliare. Tel. 0336.254.767.

DIAMO MARINA in nuovo complesso monolocale L. 225 milioni vista mare parking piscina. Risogati 0184.449.072.

FINALE LIGURE 900 mt mare bilocale ristrutturato cantina box ottimo per investimento. Punto Edilinvest 019.616.964.

LOANO zona mare soleggiato signoria 2 camere sala cucina servizi balconi posto auto L. 400 milioni. Tel. 0182.554.677.

PIETRA LIGURE 100 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 190 milioni. Tel. 019.615.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 100 mt mare centrale bilocale con balcone vista mare L. 190 milioni. Tel. 019.615.951 Fondocasa.

PIETRA LIGURE 300 mt mare termocautonomo camera soggiorno cucina arredato ordinato L. 180 milioni. Studiolo 019.612.643.

PIETRA LIGURE 600 mt mare soggiorno cucina camera bagno terrazza L. 180 milioni. Tel. 019.626.660 Fondocasa.

SANREMO 400 mt spiaggia costruttrice vende alloggi vista mare da L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

SPOTORNO fronte mare signoria impresso cucina camera bagno interessante. Tel. 019.623.633 Fondocasa.

SPOTORNO 400 mt mare ordinato camera letto cucinino bagno giardino L. 250 milioni. Studiolo 019.746.468.

VARAZZE conteso aliponte 2 camere cucina bagno ampia balconata vista mare L. 380 milioni. Tel. 019.821.325.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA lancio cantiere zona Centro/Università monolocale da L. 58 milioni. Rile pari affitti. Inform 011.569.782.

A. Nizza in costruzione vicino al mare monolocale/bilocale a partire da L. 75 milioni. Immobili 011.771.1918.

CANNES vicinanza Croisette costruttrice vende bilocale finiture di pregio a L. 188 milioni. Numero verde 1670.19.318.

CAP D'AIL operazione "Porte Aperte" a magazzino ribassi del 20% delle stazioni al quadrilatero da L. 118 milioni. Prona consegna. Inform 011.569.782 - 504.751.

CAP D'AIL centro in palazzina 180 mt spiaggia il portico bilocale a L. 140 milioni. Numero verde 1670.19.318.

MENTONE villetta nuova, centrale, sole, servizi. L. 300 milioni. Volendo totale mutuo. Tel. 0184.577.081.

NIZZA fronte mare 90 mt spiaggia in palazzina monolocale da L. 75 milioni e bilocale da L. 180 milioni. Tel. 011.671.7687.

NIZZA mare in nuova costruzione bilocale con giardino e box a L. 136.500.000. Immobili 011.771.1918 - 771.1918.

NIZZA pressi Place Massena 330 mt mare in signoria casa d'epoca ristrutturata pronta consegna bilocale da L. 180 milioni. Tel. 011.817.7687.

NIZZA Promenade des Anglaises ex piano panoramico bilocale casa signoria 4 camere a Chateaux. Tel. 5485.005.

NOQUEHURNE in villa, eccezionale posizione panoramica vende appartamento signoria 3 camere mq 160 piscina giardino. Tel. 0337.204.296.

NOQUEHURNE per inizio cantiere "Central Cap" prenotiamo appartamenti vista mare con prezzo lancio da L. 95 milioni. Maison Chateaux 011.548.005.

VILLEFRANCHE SUR MER villa mare in conteso tipico casa primi '900 sala 2 camere cucina bagno L. 330 milioni. Conduca. Tel. 771.0228 Torino.

ISTRO

MONTEVENEZIA chalet di 2 appartamenti uno di 85 mq con garage finto di 140 mq su 2 livelli con garage. Stato nuovo prezzo interessante. Immobili chiamata gratuita 1878.74.422.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

AFFARE

zona Carducci palazzina uffici mq 1500 Parmentieri 15000 Fradonella 15000. Tel. 0336.477.362.

CAPANNONE corso Castello su strada industriale o semi commerciale 2800 mq 4700 mq area libero. Tel. 649.0775.

CAPANNONE ibero via Pietro Cossa ottimo stato mq 1300 modulare fronte strada venduto/affitto. Tel. 0336.600.7178.

CAPANNONE mq 580 con palazzina mq 240 su 2 piani uso ufficio/abitazione con cortile. La Ginevra 447.5651.

CAPANNONE in costruzione Torino Sud mq 5500/5500/5500/5500 comodi tangenziale. La Ginevra 447.5651.

CHIUSANO & C. ottima posizione locale commerciale mq 850 vetrina bilocale eventuale ufficio. Tel. 563.2958.

CORSO S. MAURIZIO

fabbricato di mq 1080 su 2 piani completamente ristrutturato uso ufficio/laboratori e spazi commerciali con 13 posti auto interrati e cortile esclusivo. G.E.A. 011.862.9538.

CORSE Tassoni liberi mari negozio 2 vetrine mq 85 più sopralzo mq 70 servizio L. 210 milioni. Pastora 434.0021.

EUROFID 501.8777 piazza Nizza ascensore negoziare all'ignavia recente 7 vetrine mq 350 L. 720 milioni.

EXPOCASE 504.263 strada Badia di Stura capannone mq 712 con terreno mq 4500 L. 600 milioni.

G.E.A. vende via Nizza casa d'epoca ampiezza uso ufficio ingresso 5 vani bagno ripostiglio cantina. Tel. 562.9839.

IMMOBILIARE SABATINO via Lande negozio con vetrina collegato a magazzino mq 400. Tel. 565.1313.

INTERO IMMOBILE

piazza Castello - via Po
negozio - uffici - abitazioni
parzialmente liberi complessivi mq 2000, vendesi in blocco.
TEL. 011.562.9701

LA LOGGIA ottima posizione vendesi locale espositivo ampio cortile mq 250, magazzino mq 280 con mutuo. Tel. 827.4883.

L.S.A. 748.396 pernoia in Obassano vicinanza Fiat Ricerche capannone industriale viale matreuso consegna fine '96.

L.S.A. 748.396 vendesi Borgo Vittoria locale artigianale semiristrutturato mq 1880 h 4 mt. Prezzo carissimo. Adatto varie attività.

LONGOTTO via Genova, magazzino con servizi di 84 mq con 3 accessi cantina 4 camere L. 70 milioni. Edilcase 561.3535.

LOCALE presso corso Monte Cucco libero piano terra mq 650 con ufficio ottimo stato uso artigianale. Saim 568.3289.

MAGAZZINI varie metrature vendesi in Bani di Milano in basso fabbricato interno cortile completamente ristrutturato con possibilità di sopralzo (acquedotto). Studio Delta 011.242.0522.

NEGOZIO prestigioso via Della Rocca mq 65 con 2 vetrine più locale sottoterranea mq 35 L. 150 milioni. Tel. 869.2982.

S. PAOLO negozio con magazzino locale mq 170 uso magazzino o sporti cortile privato con 3 posti auto. Tel. 923.5811.

S. PAOLO via Isacco indipendente open space 300 mq da rifare abitato a c. 600.000. Esm 600.135.

UFFICI E MAGAZZINI

zona via Reiss Romoli vendesi/affittasi da mq 150 a 3000. Tel. 596.244.

UFFICIO 260 mq corso Re Umberto 2 seminterrato sottoterraneo indipendente 100 mq 4 posti auto. Gimaldi 011.505.917.

VENDIBILI presso tangenziale e imbocco autostrada Torino in stabile prestigioso locale commerciale 180 mq ampie vetrine. Studio Delta 011.242.0522.

TENDO CAPANNONE

Torino Nord zona Villareto Bergamo mq 730 oltre ufficio/abitazione cortile mq 850. Gabelli 57.67.

VIA Guevere magazzino/laboratorio interno dotato di servizi e riscaldamento mq 125 L. 55 milioni. G.E.A. 562.9538.

VIA Sestiere Vinco vende mq 2640 coperti totale area mq 4300 circa (fronte oltre mq 70). Baldini 640.3290.

VILLA su 3 piani grande, spaziosa, anche divisibile di circa 1000 mq abitabili, terreno 4000 mq, in Castiglione Torinese vende con permessa parziale di un capannone. Tel. 561.433.4042.

VINOVO Tetti Caplieri ottima zona capannone industriale in costruzione da 300 a 5000 mq. Consulente 437.4000.

BOX AUTO

BOXES vicinanza corso Giulio Cesare adatti anche a ricovero camper ristrutturati e nuovo acqua e luce. Prezzi interessanti. Studio Delta 011.242.0522.

CENTRALI via S. Quintino liberi boxes su 2 vari metrature. Ipl 561.7091.

IMMOBILIARE SABATINO corso Trapani box per 3 posti auto L. 90 milioni trattabile. Tel. 565.1313.

PIAZZA Bernini pressi box per 2 auto. G.S.I. 397.1767.

TERRINI

BRUNO vende lotti di terreni per villa e piccoli costruzioni a partire da L. 110 milioni. Tel. 933.5587 - 0338.925.111.

DRIVENTO vendesi terreni industriali/commerciali varie metrature inizio lavori immobiliare. IFT Immobiliare 011.984.5748 - 994.1088.

QASSINO TORINESE, a 3 km, posizione panoramica, terreno edificabile per villa bifamiliare vendesi. Tel. 011.235.046.

GIAVENO lotti di terreno edificabile zona residenziale 1000 mq approvata costruzione. Tel. 933.5587.

GIAVENO vende lotti terreno 1000 mq per villa unifamiliare prezzo affare. Tel. 933.4609 - 933.2188.

RIVARO Villaggio Bosco Verde privato vende lotti vite singolo mq 150 progetti approvati. Tel. 749.2621.

VILLARBASSE vende lotti di terreno agricolo. Tel. 011.933.8567 - 0338.925.111.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCASI zona Precollina Crocetta prestigioso salone 3/4 camera cucina servizi. Trattativa riservata. Eurofid 561.6777.

GARANDEMO pagamento contanti corse alloggio in vendita in Torino o periferia. 50 a 100 mq. Lorenzini 011.731.8000.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela ottima disponibilità economica appartamenti in vendita. Tel. 365.1313.

MASSIMA ristrutturata prestigiosa villa in Precollina o Collina. Tassoni Immobiliare Esm assemina per detenzione immediata. Tel. 480.135.

PER vendere il vostro immobile con il massimo realizzo affidatevi a personale esperto. Bimar 43.591.

PRIVATO acquirente contanti libero alloggio o casetta signoria mq 150 con terrazzo giardino box in Cd Tum Cibrano precollina Crocetta. Tel. 935.0839.

RICERCASI alloggio 70/90 mq in S. Salvatore L. 250 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 100/120 max L. 300 milioni. Rapida detenzione. Personalcase 771.6507.

RICERCASI in Torino Ovest per clientela clienti appartamento mq 10/70 vendita certa. Tecnimobili 748.3022.

RICERCASI urgentemente salone 2/3 camera zona S. Rita Torino Sud rapida detenzione. Personalcase 329.0041.

SE VUOI VENDERE

in sicurezza il tuo immobile industriale o commerciale affidati agli esperti del settore Sogem 771.0067.

TORINO PROVINCIA

A. CAUSA molte richieste ricerchiamo in conto vendita ville casette rustici con orto max 30 minuti da Torino. Edilmarket 434.1316 - 434.1425.

CASAREMONE 011.318.2528 cerca urgentemente villa max L. 550 milioni Moncalieri La Loggia Cambiano per clienti.

RICERCASI interi stabili anche occupati in Torino e cintura rapida detenzione. Chiusano & C. 566.2856.

APERTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento ristrutturato living su soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 563.301.

ABBIAMO ampia scelta alloggi prodotti base vuoti stesso stabile lunghe locazioni. Interacta 568.3629.

ADACENTE via Ventimiglia camera letto cucinino bagno finestrato arredato stabilimento. Tel. 500.800.

APERTI in casa prestigiosa precollina appartamenti varie metrature. Nazionale Immobiliare 561.2086.

ALBERO PAURI DUE 745.553 affitta Lungo Po Macchiavelli prestigioso piano alto mq 200.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Nipote pressi piazza Vittorio 2 camere 5 camere cucina bagno box L. 1.750.000.

COLLINA casetta indipendente living angolo cottura 2 camere bagno termocautonomo giardino. Tel. 0336.216.535.

CORSE Svizzera elegante salone 4 camere cucina e biliardo piano alto completamente arredato. Studio G.I. 500.947.

CROCETTA Isola Pedonale in villa '900 splendido appartamento mq 400 più giardino. Box auto. Contratto uso locazione. Investire 588.2670.

CROCETTA via Lamarmora in stabile signoria attico panoramico su 2 piani mq 140. 2 terrazzi. G. S.V. 566.4445.

CROCETTA via Lamarmora signoria vuole ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box ampio balcone. Tel. 568.3629.

CROCETTA
via Pigafetta stabile recente signoria con portineria libero in ottimo stato doppi ingressi salone 2 camere camera cucina 2 bagni e box. Edilcase 561.3535.

EDILCASE 561.3535 corso Adriatico (Crocetta) salone 4 camere cucina biliardo. Contratto locazione fino a 5 anni.

ELTICASE corso Tassoni signoria 165 mq ingresso salone 3 camere cucina biliardo patio in deroga. Tel. 319.9958.

ELTICASE via Uffreduzzi bilocale stesso stabile varie metrature box arredati. Tel. 319.9958.

GIARDINI REALI in signorissimo palazzo salone 2 camere cucina 2 bagni canone L. 1.200.000. Studio Enrici 666.1714.

MONTI Capucinelli alloggio con grande terrazzo salone 2 camere cucina doppi servizi arredato. Vica 568.9623.

PIAZZA Castello stupendo alloggio arredato vista suggestiva salone pranzo cucina camera servizi. Tel. 561.2080.

VALENTINO casa signoria portineria 1/2 camera soggiorno cucina 2 bagni patio in deroga. Tel. 0336.216.535.

VIA Caserta (corso Umberto) vuoto panorama accogliente ingresso 2 camere letto cucinino salone angolare bagno massimamente. Area 3. Tel. 819.2416.

VIA S. Quintino arredato bilocale canone L. 1.100.000 incluso riscaldamento. Studio Enrici 666.1714.

VIRENTI in stabile signoria prestigioso alloggio mq 150, 29 piano fuori terra uso locazione. Tel. 385.2060 - 0337.201.798.

TORINO PROVINCIA

BIMAR Bardonecchia signoria varie metrature mensilmente stagionalmente o annualmente. Tel. 0122.621.778 - 011.43.591.

FENESTRELLE L. 2.500.000 maggio/ottobre. L. 2.500.000 agosto/ottobre, maggio/ottobre. Casa con parco, tennis, piscina, ecc. Tel. 0121.83.771 - 321.700.

VIA casata ristrutturata collina Moncalieri 280 mq stabilibile lavanderia garage affilia Pirelli & C. Tel. 562.6613.

LIQUIRIA

BORGHERO affitto alloggiati giugno L. 550 mila (quindicina L. 350 mila). Luglio L. 850 mila (quindicina L. 700 mila). Agenzia Edilinvest 0182.970.308.

BORGHERO S. SPIRITO affitti alloggi su mare per mesi estivi anche quindici. Punto Edilinvest 0182.950.771.

LOANO affitto 30 mt mare appartamento immobiliare 4/8 posti letto primavera estate. Tel. 019.678.999.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ALFETTI ufficio e/o abitazione zona Centro affitti stessa casa 2 alloggi 2/3 camere più servizi. Socal 596.810.

APERTI affitti uso ufficio corso Cairoli piano rialzato in stabile signoria con custode salone 5 camere doppi servizi. Tel. 500.178 - 595.852.

Baldini & C. Srl 596.771 Torino
Moncalieri Tel. 440.3290
Numero Verde Informazioni 1670.13.492

via Ala di Stura
locale mq 450 circa con
cortile indipendente mq 100 circa
adatto molteplici attività
affitto L. 3.800.000 mese

Baldini Srl 596.771 Torino
Moncalieri Tel. 440.3290
Numero Verde Informazioni 1670.13.492

Nichelino via Avogadro 15
affitto capannone mq 750
(adatto molteplici attività)
passo carro per 4 assi
possibilità anche di ufficio distaccato
nello stesso cortile e di locale
comune di mq 140

CAPANNONE mq 800/1400 più uffici zona via Reiss Romoli con riscaldamento. La Ginevra 447.5651.

CORSE Cairoli ufficio completamente ristrutturato mq 160 ca termocautonomo libero subilo. Baldini Trevi 1670.13.492.

CROCECA Re Umberto prestigioso ufficio in ottime condizioni mq 290 posto auto L. 3 milioni 300 mila. Multicasa 681.8147.

CROCECA Isola Pedonale affittiamo prestigiosa villa d'epoca di alta rappresentanza mq 1000. Ipl 561.7091.

ELTICASE via Saliceto ufficio 50 mq piano terreno ingresso camera letto cucina bagno patio in deroga. Tel. 319.9958.

LOCALE S. Rita una villa vetrina via Intero traffico ottimo per ufficio, esposizione, deposito, affitti. Tel. 0347.221.3845.

PRECOLLINA affittasi Borgo Po locale open space parati all'uso più ufficio alloggio servizio. Podona 812.7420.

PRECOLLINA affittasi ufficio 3 vani servizio stabile d'epoca termocautonomo libero subilo. Baldini Trevi 1670.13.492.

SOGEM piazza Derna in centro commerciale negozio e magazzino collegati adatto esposizione vendita. Tel. 771.0067.

TRE monolocale piano terra con vetrina affittasi uso ufficio zona Lungo Po Antipoli. Telefonare ora negozio 561.9763.

TRIBUNALE nuovo affittasi nei pressi 2 uffici salone 4/8 camere e servizi. Amario 031.0833 - 431.8041.

APERTI DOMANDI

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sem cerca per referenziali alloggi vuoti o arredati trasferitori o in dormitori studenti. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cultura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ALLOGGI vuoti o arredati cerca per sezionare clientela assistita trasferire rapida senza vostro spese. Orizio 595.732.

CHIUSANO & C. ricerca per clientela referenziali alloggi in affitto valutazioni gratuite. Tel. 508.3836 - 0337.215.847.

ELTICASE ricerca per selezionata clientela monolocali alloggi e varie metrature vuoti arredati. Tel. 319.9734.

FUNZIONARIO E.T.F. ricerca alloggio o villa in Torino e prima cintura. R. 619.5784 - 0336.671.36.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca per clientela referenziale appartamenti in affitto nessuna spesa. Tel. 365.1313.

IMPERFETTIZIONE business ressa villa in collina o precollina con giardino privato. D.C. 508.2872 - 0335.226.495.

PER affittare il vostro immobile a persone referenziate affidatevi alla nostra banca dati troveremo sicuramente il cliente giusto per voi. Bimar 43.591.

SOGEM ricerca in affitto appartamenti 70/100 mq per selezionata clientela. Tel. 771.0067.

TAYLOR & PER FURNITURARI CES ricerca appartamenti prestigiosi in affitti da 80 a 140 mq. Durata del contratto anni 3. Telefonare al 771.5904.

UN IMMOBILE DA AFFITTARE?

Edilcase lavora per voi e vi procura l'immobile referenziato. Telefonate al
561.3535
Edilcase Servizio Locazioni
corso Matteotti 47 F. Torino

LOCALI UFFICI CAPANNONE

IMPORTANTE società ricerca in affitto locale mq 1000 zone centrali o semi centrali. Tel. 385.1313.

IMPORTANTE società ricerca per propria sede in locazione capannone industriale mq 1000 a uffici mq 1500. Zona comoda e tangenziale a Aeroporto. Telefonare ora ufficio 533.448.

Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massing valutazione pagamento contanti corso Maria Grappa 24 B. Tel. 011.776.1688 Torino.

AUTOGILLIA acquirente vetture fuoristrada furgoni vetture immediate pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 466.299.

AUTOTORTONA acquirente vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 689.684.

BIM M 5 più metallizzata '92 un proprietario 71 mila km gommone nuovo perfino qualsiasi prova. L. 60 milioni. Privata vende. Tel. 0338.203.332.

CON vetture immediate acquisto auto-vetture. Aragonato corso Dante 44 Torino. Tel. 011.698.4713 - 698.4714.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

CASA RIPOSO Torino centro, ospite anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 473.1173.

GROTTAMARE Marche Hotel Parco dei Principi *** fronte mare, parco, due piscine, tennis, giardini, giardino, campo da tennis, parcheggio, aria condizionata. Scelta menu, colazione buffet. Bessa L. 75 mila, media L. 90 mila/115 mila, alta L. 140 mila, sconti bimbi. Telefonare allo 0735.735.066 - fax 0735.735.080.

LOANO albergo Solemar familiare tre maglie L. 45 mila giugno L. 53 mila luglio L. 59 mila. Tel. 019.689.677.

RIMINI Vissera Hotel Parco Verde *** moderno, tranquillo, aria condizionata, ampio giardino, parcheggio, camera Tv, telefono, mini-bar, piscina, bar, ristorante, musica. Gruppo L. 48 mila/55 mila, luglio L. 66 mila, agosto L. 77 mila. Sconto bambini. Tel. 0541.738.217.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARLENA
8 Eliseo Da Carli Marzucca alla professione. Tel. 011.473.0094 - 473.4472 - fax 480.187.

AGENZIA Matrimoniale Twin Club per vedove, scogliere, incontrare famiglie adatte. Via Cernaia 14, Torino. Tel. 011.562.060.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del qualità incontro nell'assoluta serietà. Amici